LA STAMPA

VENERDÌ 9 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 334. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

I DIMOSTRANTI RIOCCUPANO IL CANTIERE, POI LO LIBERANO. PISANU: LA VIOLENZA COLPA DI MILLE ESTREMISTI. BERLUSCONI: UN'OPERA A CUI NON SI PUÒ RINUNCIARE

Tav, si tratta dopo la battaglia

Una ventina di feriti al corteo di Venaus. Il governo convoca i sindaci a Palazzo Chigi

LE PAROLE MILITARIZZATE

Barbara Spinelli

Ci sono tante cose oscure, nella storia dell'Alta Velocità che in questi giorni preoccupa gli italiani, soprattutto a Nord-Ovest. Colpisce il modo, in cui lo Stato è intervenuto a Venaus per sgomberare i terreni occupati dai manifestanti: modo violento di chi ha deciso un blitz a freddo, come ha scritto su questo giornale Luigi La Spina, senza che ci fossero motivi immediati o gravi. Colpiscono le parole non calme ma apprensive d'un presidente del Consiglio che denuncia l'esistenza di «disegni eversivi» capeggiati in tutta Italia da sinistre e antagonisti, e sa bene che quest'allarmata denuncia favorisce - alla vigilia delle Olimpiadi e delle elezioni - la saldatura tra movimento locale dei valsusini e movimento nazionale di no-global, autonomi, anarco-insurrezionalisti. Gli scontri di ieri sembrano confermare tale saldatura, oltre alla militarizzazione dei linguaggi. Nel pomeriggio, il sindaco di Venaus ha rilasciato il bollettino: «Ci siamo ripresi i terreni usurpati».

Ma non è tutto qui. Colpisce la decisione di potenziare solo ora, dopo lo sgombero e il disastro della comunicazione fra governo e popolazioni locali, l'Osservatorio che valuterà le tante questioni relative all'Alta Velocità: questioni ecologiche legate ai minerali nascosti dalla montagna (amianto, uranio); problemi dei costi che non dovrebbero oltrepassare troppo i benefici; problema delle garanzie che dovranno esser date ai valsusini (essenzialmente, garanzia che la futura ferrovia riduca davvero l'inquinante traffico dei Tir sulle autostrade). Colpisce infine la cecità di un potere pubblico che difende com'è suo dovere la legalità, ma che ha fatto incancrenire il malcontento per non averlo saputo in questi anni vedere, ascoltare, includere nei calcoli. Ci sono interventi polizieschi che sono il contrario di un interessamento e nascono piuttosto da un'estraniazione, oltre a crearla. Ci sono progetti razionali, opportuni - una ferrovia ad alta velocità che dal Portogallo va a Kiev ha questi attributi - che però sono attuati con l'orgogliosa arroganza di chi solo in apparenza si attiva ma in realtà è pigro: pigro nello spiegare, nel persuadere, nel negoziare. «Le nazioni orgogliose sono in genere pigre», scriveva Montesquieu, volendo dire con questo che la pigrizia può coesistere con fierezza e ardimento dei progetti.

Questa pigrizia è un male europeo, non solo italiano. È la pigrizia con cui il potere reagisce alla rabbia delle periferie urbane in Francia, da oltre un decennio. È la pigrizia con cui viene pensata la mutazione antropologica provocata dal lavoro non più stabile e dalla mesta de-industrializzazione di aree come il Nord-Ovest italiano. È la pigrizia con cui si affronta la mescolanza tra popolazioni autoctone e allogene. È la pigrizia con cui si costruisce l'Europa, senza darle la capacità di ripartire ed esser percepita come vicina ai popoli. Collera e risentimento sono fenomeni caratteristici dell'epoca, e la democrazia non può non fare i conti con essi: con la loro irrazionalità, la loro propensione a infrangere la legalità. La razionalità è la risposta che s'impone, ma essa diventa sterile se trasformata in un fortino dentro cui ci si rinchiude in preda all'apprensione. È finita l'epoca in cui si riteneva razionale ogni cosa reale: tante cose reali sono oggi irrazionali, e la democrazia deve affinare metodi, risposte. I suoi progetti di modernizzazione non può promuoverli contro le popolazioni, militarizzando il territorio: sia esso *banlieue* o valli montane.

CONTINUA A **PAGINA 5** PRIMA COLONNA



Una dimostrante in Valle di Susa fronteggia il cordone di carabinieri impugnando un crocifisso

Tafferugli e feriti nel grande corteo anti-Tav ieri in Valle di Susa. Trentamila manifestanti hanno fronteggiato agenti e carabinieri posti a presidio del cantiere, poi alcuni gruppi antagonisti hanno tentato di sfondare e sono cominciati gli scontri. Spinte, manganellate, fumogeni: alla fine risultavano contusi 17 agenti e due dimostranti.

PISANU. Secondo il Viminale, la responsabilità delle violenze è di provocatori estranei alla valle: «A causare i disordini - ha detto Pisanu - sono stati un migliaio di estremisti, molti giunti da fuori».

IL CANTIERE. L'obiettivo era la «riconquista» dell'area dove sono previsti i sondaggi per l'alta velocità. Usando i sentieri, gruppi di dimostranti hanno aggirato le forze dell'ordine e occupato il cantiere, devastando automezzi e macchinari. Poi in serata l'hanno abbandonato.

VERTICE. Ad allentare la tensione è giunta la notizia della convocazione dei sindaci per un vertice a Palazzo Chigi. Berlusconi insiste: «E' un'opera a cui non si può rinunciare».

Nerozzi, Poletto, Ruotolo e Tropeano DA PAG. 2 A PAG. 5

I SERVIZI

«NON VOGLIAMO PROVOCATORI»

Spaccatura tra valligiani e antagonisti
I violenti presi a calci dai manifestanti

Angelo Conti A PAGINA 2

L'INCHIESTA SULLE CARICHE

Il procuratore della Corte dei conti
«Per l'Italia possibili danni d'immagine»

INTERVISTA DI **Giorgio Ballario** A PAGINA 3

DIARI E MISTERI

Andreotti e la Cia «Nella dc qualcuno cercò di incastrarmi»



Un'immagine di Andreotti negli Anni Settanta

«Ma il denaro di Washington non finì mai nelle mie tasche»
Nelle cartelline riservate del senatore anche rivelazioni su una «pista sovietica» dietro la strage di Capaci

Maurizio Molinari e Paolo Mastrolilli A PAGINA 9

ALL'INTERNO

Indagini e voci mettono in crisi Unipol-Bnl

Perplesse Consob e Bankitalia
«Sconcertati» anche i Ds

Baroni, Rampino e Spini A PAGINA 7

Trentenni d'Italia Non c'è spazio per i fenomeni

Il nostro paese non valorizza i talenti under 40
«Meglio emigrare»

Cappelletto, Feltri, Paci e Verna A PAGINA 11

IL PRESIDENTE AHMADINEJAD: «I SIONISTI? UN TUMORE DA ESTIRPARE». PROTESTE IN TUTTO L'OCCIDENTE

«L'Europa si riprenda gli ebrei»

L'Iran contesta l'Olocausto: ma se è vero, tenetevi Israele

«Israele è un cancro, l'Europa si prenda i sionisti». Due mesi dopo aver scandalizzato il mondo auspicando per il paese di Sharon la «cancellazione dalla carta geografica», il presidente iraniano Ahmadinejad è tornato ieri alla carica.

L'OLOCAUSTO. Ahmadinejad ha lamentato che i Paesi europei mantengano un atteggiamento di colpa verso Israele e ha messo in dubbio l'Olocausto: «Ma anche se gli ebrei avessero sofferto ingiustamente in Europa - ha proseguito - per quale ragione i palestinesi dovrebbero pagarne il prezzo? Germania e Austria riparino dando terra al regime sionista e permettendo ai palestinesi di liberarsi di questo cancro».

CONDANNA. La nuova provocazione è stata accolta da un diluvio di condanne in Usa, Europa e Israele. Per Berlusconi sono parole «contrarie alla verità, alla storia e anche ad ogni regola di civile convivenza tra i popoli».

Bacquis A PAG. 8

IL PRESIDENTE CIAMPI HA ACCESO IL SIMBOLO DI TORINO 2006



Comincia il viaggio della fiaccola Il presidente Ciampi ha acceso la fiaccola simbolo delle Olimpiadi e ha dato il via al viaggio dei diecimila tedofori che la porterà a Torino. **Buccheri e Mirenti** A PAG. 16

ZAPATERO E GLI ORARI DI LAVORO

MENO PRODUZIONE PIU' RIPRODUZIONE

Giovanna Zucconi

Non si sa di nessun capufficio al mondo che abbia permesso a un'impiegata di assentarsi per andare a fare l'amore; neanche se, in margine alla richiesta, la donna garantisce che lo scopo dell'amplesso è rimanere incinta. Ma d'ora in poi i capufficio spagnoli dovranno invece giustificare (e retribuire) la donna che si allontana dal lavoro per sottoporsi a fecondazione assistita.

A qualcuno sembrerà il colmo del relativismo etico. È invece solo uno dei tanti, concreti provvedimenti che il governo Zapatero intende varare in favore del diritto alla maternità (e alla paternità). A gennaio entrerà in vigore un piano riservato, per ora, ai dipendenti pubblici: più settimane a casa quando nasce un figlio, permessi per le adozioni, più part-time e orari

CONTINUA A **PAGINA 8** TERZA COLONNA

UNA RICERCA USA: COMPLETATO LO SFRUTTAMENTO DELLE AREE FERTILI, SI RISCHIA UNA CRISI ALIMENTARE

Sulla Terra non c'è più terra per il cibo

La terra fertile è finita. Il resto sono metropoli in espansione e deserti che avanzano. Una ricerca Usa, dell'università Wisconsin-Madison, spiega anche che le aree coltivate sono sotto stress e che si rischia una crisi alimentare globale.

Beccaria A PAGINA 15





BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La solidarietà dei «No Cav»



Sostiene l'onorevole Violante, a proposito dei disordini in Val Susa: «Pasolini ci ha insegnato che i poliziotti sono lavoratori come gli altri. Mentre si è solidali con le forze dell'ordine, se una critica va fatta è per chi impartisce a esse gli ordini. E quella critica va certamente fatta». Ma Pasolini era un poeta, Violante un politico in cerca di voti. Perciò la traduzione in sincerese, la lingua meno parlata del mondo, dovrebbe essere: gli amanti dell'ordine sono elettori come i valsusini e noi della sinistra «No Cav» vorremmo evitare di inimicarci sia gli uni sia gli altri. Ne consegue che l'unico colpevole di quanto capita sull'orbe terracqueo è il Cav, al secolo Silvio Berlusconi.

Come spiegazione politica non fa una grinza. E' che uno comincia un po' a scocciarsi delle spiegazioni politiche. Perché poi chi lo spiega al valsusino della foto, gettato dagli agenti in un torrente ghiacciato per aver risposto con un gestaccio alla macchina della polizia che gli era quasi passata sui piedi? Chi glielo spiega che quei poliziotti stanchi e nervosi, ma pur sempre colpevoli di un fallo esagerato di reazione, sono semplici lavoratori che eseguono ordini altrui, benché sia da escludere che prima di metterlo a mollo abbiano chiamato Berlusconi sul cellulare?

AI LETTORI



Per lo sciopero nazionale dei giornalisti, domani e domenica i quotidiani non usciranno. «La Stampa» tornerà in edicola lunedì 12 con il numero di Ttl-Tuttolibri dedicato alle strenne di Natale.

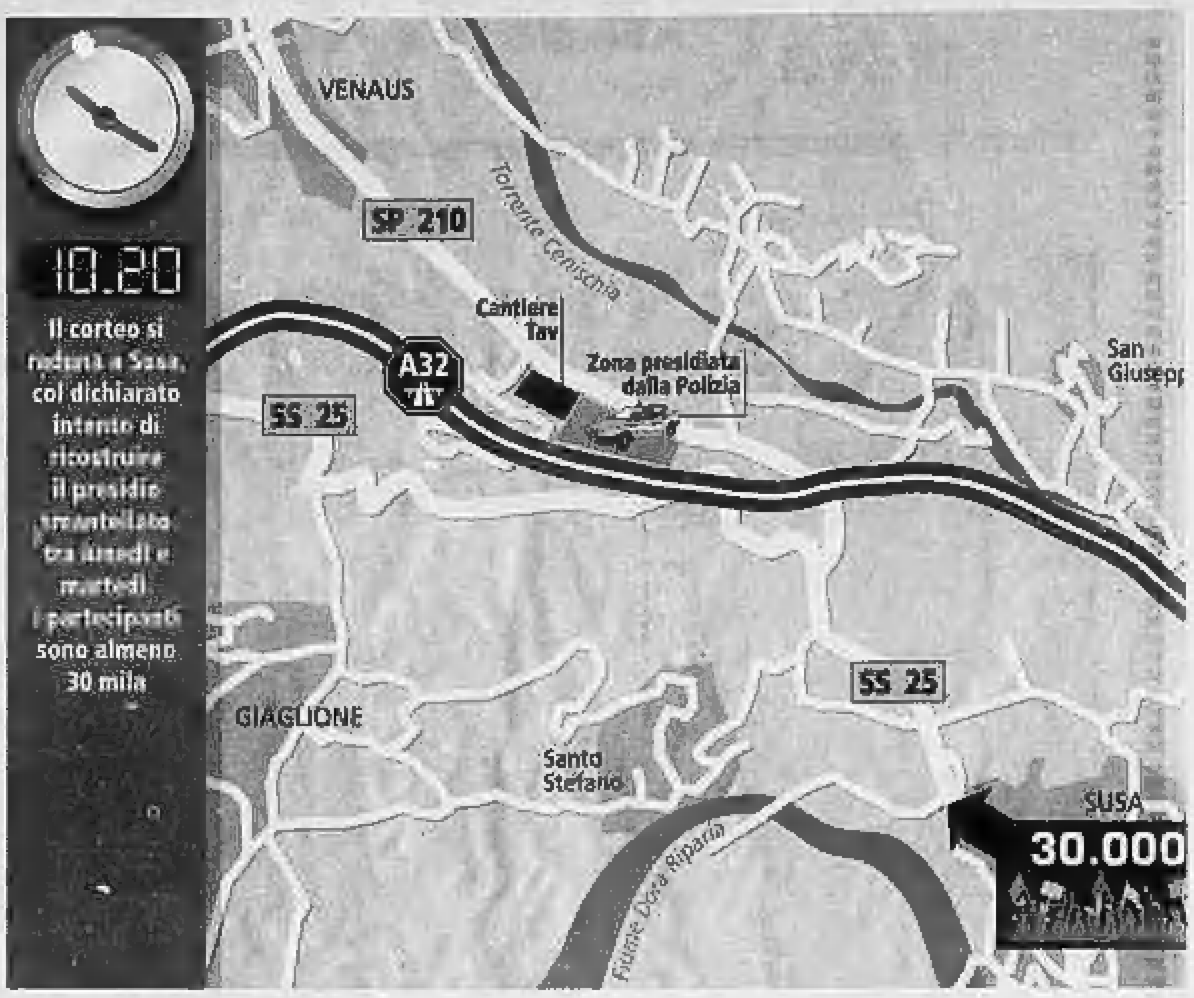
51209
9 771122 176003



Lo scontro finale è appena iniziato: in mezz'ora i terreni della Tav saranno rioccupati

Manovra a tenaglia

Il grafico mostra i tre momenti fondamentali della mattinata. Prima il raduno dei no-Tav a Susa, dove sono confluite decine di migliaia di persone. Alle 11,30 il corteo si è mosso in direzione di Venaus. Giunto al primo bivio è venuto a contatto con le forze dell'ordine. In questo momento si è di fatto frantumato in quattro tronconi. Una parte, la più consistente, ha proseguito verso il cantiere dell'alta velocità. Un'altra ha marciato sulla autostrada Torino-Bardonecchia. Gli ultimi due rivoli sono passati attraverso la strada di Mompantero e quella del Moncenisio. Dai quattro punti tutti si sono buttati verso il cantiere, di fatto prendendo polizia e carabinieri in una tenaglia e costringendoli ad arretrare verso le baracche vicine alla centrale di Pont Ventoux. Erano le 13.



La battaglia di Venaus

Riesce l'assalto dei No Tav

Lodovico Poletto
inviato a VENAUS

Scendono dalla montagna con bandiere e striscioni. Urlano contro gli uomini in divisa, quei cento e poco più, che presidiano i 40 mila metri dei terreni «conquistati» di notte qualche giorno fa. Si riversano a migliaia sulla strada che da Susa porta a Venaus, paese simbolo della lotta contro l'Alta velocità. Altri passano da sentieri e stradine che attraversano borghi i cui nomi ricorrono nei discorsi degli anti Tav. Gli antagonisti che sono giunti in massa in Val di Susa passano all'azione. Strappano le reti di plastica arancione, e quelle verdi di metallo stese nella notte sui confini, ed entrano nei terreni. Dietro di loro tanta altra gente: ragazzi di valle, anziani, famiglie con figli ancora piccini, le delegazioni di dimostranti arrivate da lontano, anche da Scanzano e da altri paesi italiani dove ci sono state rivolte di popolo contro progetti giudicati inaccettabili. E in pochi minuti sono mille, duemila, tremila le figure che sciamano da tutte le parti. L'ala dura del movimento, i centri sociali giunti da Roma, dal Nord-Est, dall'Emilia e dalla Toscana, si dirigono verso i due drappelli di militari. Ci sono scontri.

L'assalto ai terreni

Le sbarre di ferro delle recinzioni diventano spranghe, le pietre raccolte sui prati e lungo la strada proiettili. La polizia spara qualche lacrimogeno, per alleggerire la pressione, mettere in salvo i colleghi che si trovano nelle condizioni più critiche, e intanto si ritira verso l'ex cantiere della centrale Aem di Pont Ventoux, testa di ponte occupata una decina di giorni fa. Ci sono feriti. Diciotto si dirà a fine giornata fra polizia e carabinieri. Ma nel giro di un'ora torna la calma. «Venaus è stata liberata» gridano i No Tav. «E' la dimostrazione che la lotta popolare vince sempre».

Quando cala la notte, mentre i dimostranti se ne vanno e le forze di polizia si sfilano i caschi aspettando l'arrivo dei colleghi per il cambio turno, il movimento No Tav discute. Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Valsusa, è categorico: «Prendiamo le distanze da quell'area che si è resa responsabile degli scontri. Non c'è giustificazione. Anche se, per fortuna, oggi non ci sono stati incidenti gravissimi». Viene annullata la fiaccolata notturna programmata soltanto un paio di ore prima. «Poca gente» si dirà, troppo poca per una passeggiata nella «Venaus liberata».

La mediazione dei sindaci

C'è qualche tensione tra la gente del posto e chi è arrivato da fuori: «Ci siamo presi le denunce per voi, per darvi una mano, e poi ve ne tornate a casa? Complimenti». I sindaci ancora una volta mediano, spengono le discussioni: «A Susa, a Susa, si torna tutti in città...». I ragazzi di Askatasuna, che per tutta la giornata hanno giocato il ruolo di cuscinetto e di confronto, si prendono, invece, i complimenti delle istituzioni locali: «Hanno svolto un ruolo importantissimo, hanno evitato che la protesta degenerasse in modo incontrollato».

Effettivamente non era partita sotto la miglior stella la marcia di ieri. C'era preoccupazione, e molta, da tutte le parti per come avrebbe potuto finire. I 50 mila secondo gli organizzatori (30 mila per la polizia) partono da Susa pochi minuti dopo le 10. Un'ora e venti più tardi il serpentone dei dimostranti è fermo al bivio Passeggeri, di fronte ad un cordone di poliziotti e carabinieri. I sindaci trattano con la Digos: vogliono far scendere a Venaus un container che dovrebbe diventar sede di un presidio No Tav permanente. Quando l'intesa è raggiunta e il camion viene fatto passare, un grosso gruppo di antagonisti si presenta di fronte ai poliziotti. Hanno caschetti da minatore rossi e gialli, hanno scudi di plexiglass con la scritta No Tav. Molti sono col viso coperto da sciarpe. E subito scoppiano disordini.

Quelli più lontani lanciano pietre, bottiglie, arance contro gli uomini in assetto antisommossa. Gli altri cercano il contatto. Spintoni. Botte. La segretaria di Rifondazione comunista, Nicoletta Dosio, che è quasi nel

Due scontri, 20 feriti
Il corteo si spacca in quattro tronconi e aggira il blocco

centro della protesta, viene colpita al viso. «Mi hanno rotto il naso con una manganellata. Ma la causa per la quale combattiamo è buona, non mi lamento». Ancora sindaci che fanno da cordone fra dimostranti e forze dell'ordine, ancora la Digos che si spende con la gente. Intanto sfilano alle spalle del blocco gli studenti della Valle e migliaia di altre persone. Quelli del gruppo speleologico valsusino, in tuta rossa, vanno a dare una mano ai primi cittadini in fascia tricolore. La gente, invece, invade l'autostrada. Il traffico si paralizza, centinaia di persone cercano sentieri per calare su Venaus. Altri passano dalle strade che portano a Giaglione, Mompantero e da decine di altre frazioni.

«Pronti a tornare»

Un'ora dopo ci saranno gli scontri, i gesti di vandalismo nel cantiere, i vetri rotti, scritte, gruppi elettrogeni sfasciati. E la gente di valle si ribella contro i teppisti: «Piantatela, piantatela. Andate via di qui». Quando torna la calma dal megafono montato su un camioncino sindaci e gente di valle esultano. «Stiamo uniti, controlliamo tutti insieme la situazione, così che non accada nulla» insiste Ferrentino. E il Bové della Valsusa, Alberto Perino, commuove tutti: «Noi siamo il valore aggiunto della protesta. Se riprovano a prendersi questa terra, ritorneremo». E lancia il suo grido di battaglia, ormai diventato slogan in tutta la valle: «Sarà dura...».

NEL CORTEO EVIDENTE LA SPACCATURA TRA LA GENTE DELLA VALLE E GLI ANTAGONISTI VENUTI DA LONTANO

«I provocatori non li vogliamo»

Qualcuno tra i più violenti è stato preso a calci dai manifestanti

Angelo Conti
Inviato a VENAUS

E' il momento dei «distinguo» in Val di Susa. E' il momento in cui la gente cerca di dipanare la matassa: da una parte le aspirazioni e le pretese di chi vive nella valle, dall'altra la violenza e l'esasperazione di chi fomenta violenze in nome di un'ideologia che questa terra non conosce, né condivide. I fatti di ieri hanno aiutato a chiarire: l'atteggiamento dei no-global, di quella frangia più estrema e insurrezionalista composta da gente arrivata da lontano, non poteva piacere alla maggioranza dei valligiani, che hanno posto dei «distinguo» che vanno ben al di là di qualche calcione rifilato ai più accesi antagonisti, quelli che sfasciavano soltanto per sfasciare.

Un concetto che Maria Piano, 34 anni, no-tav con famiglia al seguito (anche bimbo di tre anni), esprime sotto un'altra angolazione: «Questa è la nostra protesta e deve essere una protesta non violenta. Che noi la intendiamo così l'ha visto tutta Italia: penseranno mica che andiamo a fare a botte con la polizia portando i nostri bambini ed i nostri vecchi? Noi siamo andati a Venaus per mostrare compattezza. Ci sono state provocazioni da parte delle forze dell'ordine ed è volata di nuovo qualche manganellata, ma una scheggia impazzita ha poi mostrato qualcosa che non ci appartiene. Chi ha devastato il cantiere e spaccato i generatori era mosso da altri intenti. Per noi l'odio non esiste, al massimo esiste il confronto».

E il pensiero dei politici locali? Li rappresenta Emilio Chiaberto, il «sindaco» storico di Villarfocchiardo, anche se oggi fa il vicesindaco per eccesso di mandati: «I facinorosi noi non li vogliamo. Non li abbiamo mai voluti, per la verità. Ma oggi sono riusciti a infiltrarsi bene nella massa ed, almeno inizialmente, è stato difficile isolarli. Purtroppo ci sono state provocazioni della polizia e la risposta è stata questa. Il governo dovrebbe capire: la violenza non è la nostra risposta, noi sosteniamo solo atteggiamenti democratici. Speriamo che la convocazione del Governo serva a risolvere il problema».

Gli fa eco Luigi Franco: «Quello che non possiamo, né dobbiamo accettare è che ad una manifestazione a cui hanno partecipato almeno 40 mila persone venga svilita dal comportamento di pochi. Un successo di queste dimensioni non deve accettare ombre. Sono numeri che qualcuno dovrà tenere ben presente».

Giù a Susa, al pronto soccorso di un ospedale in pieno restyling pre-olimpico, non si è presentato nessun no-global, anche se qualche contuso c'era stato anche fra loro. I carabinieri hanno contato 11 feriti, tutti in modo lieve: fra questi il loro comandante in campo, il colonnello Antonio De Vita. Mezza dozzina i manifestanti valusini che hanno dovuto far ricorso ai sanitari (fra questi Nicoletta Dosio, un'attivista sessantenne nota in tutta la valle che ha subito una lesione al naso), tutti con prognosi di pochi giorni. Anche un giornalista, «accecato» dai lacrimogeni, è stato rapidamente assistito dai sanitari. Il consigliere comunale di Susa Erika Liuzzo (che è avvocato) garantiva ai valligiani feriti o contusi un'immediata assistenza legale fin dal pronto soccorso, anche per evitare interrogatori e denunce che avevano caratterizzato i soccorsi dopo il blitz notturno di martedì.

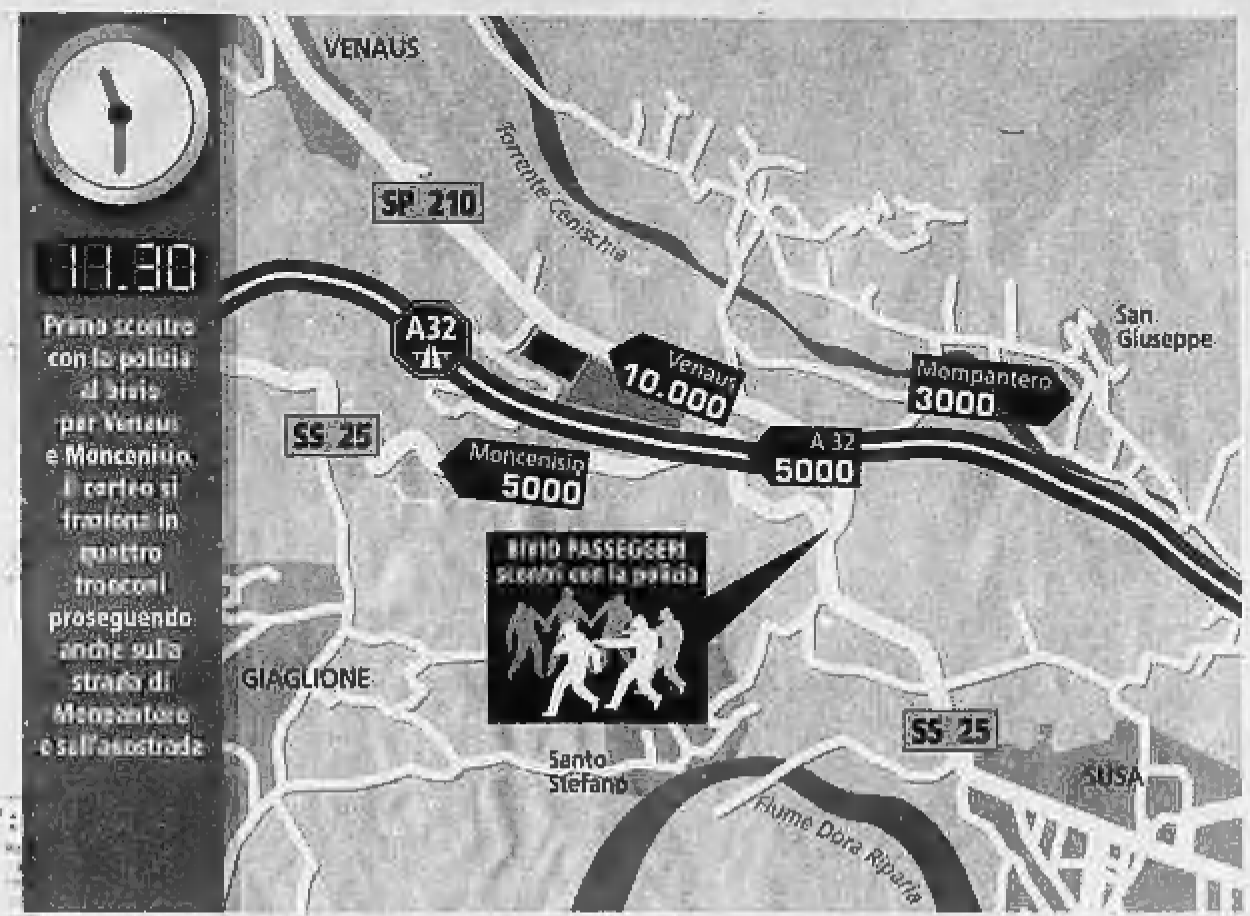


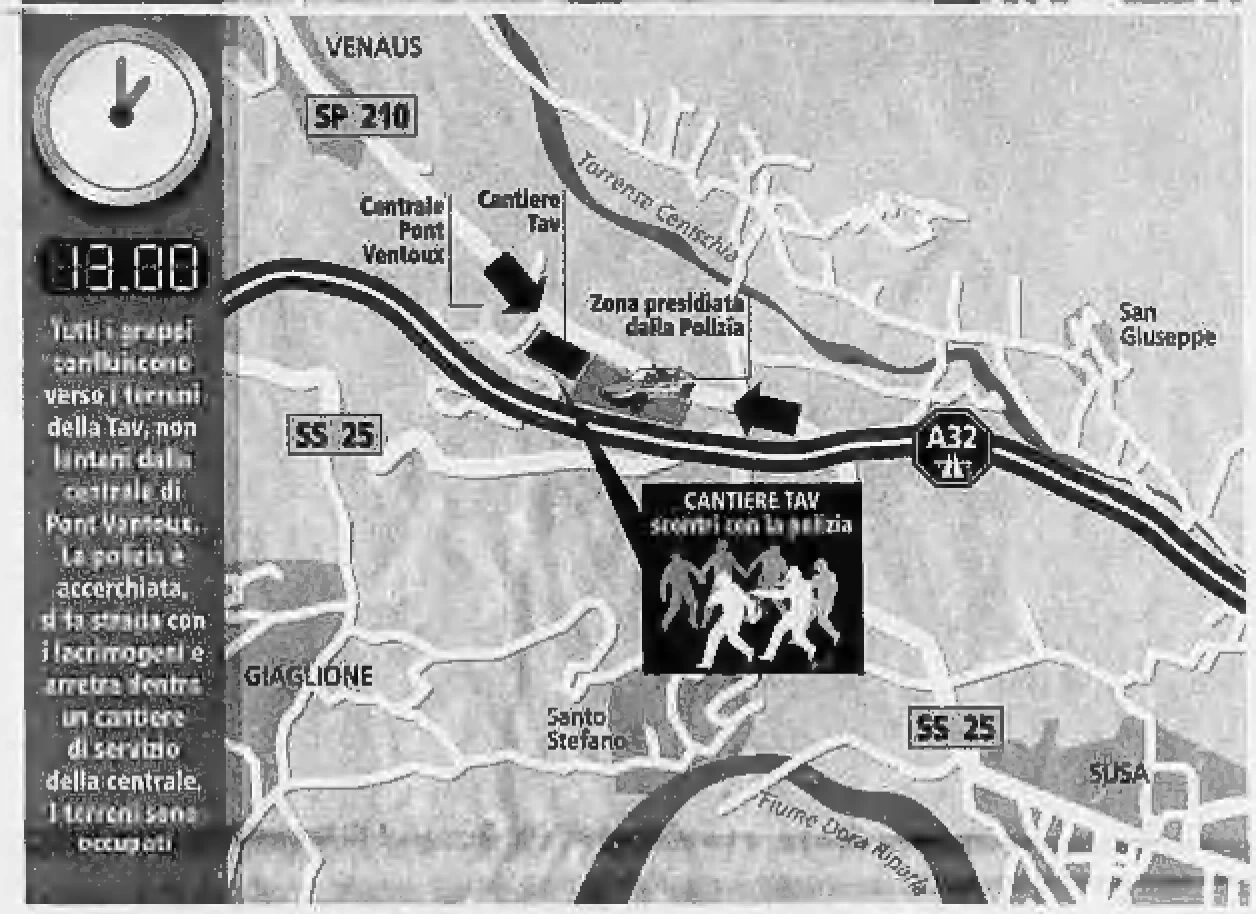
Un sindaco cerca di arginare la marea umana per evitare lo scontro

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non opporti mai ai bisogni e ricorda sempre di eliminare i desideri. I desideri sono inutili. Che cos'è un desiderio? Non è il desiderio di avere una casa: si desidera sempre una casa migliore. Il desiderio è sempre un paragone. Il bisogno è semplice: hai bisogno di un riparo; il desiderio ricerca un palazzo. Il bisogno è elementare. Hai bisogno di un uomo o di una donna da amare. Ma il desiderio ricerca una Cleopatra. Il desiderio vuole l'impossibile: il bisogno vuole il possibile. E se ciò che è possibile viene appagato, ti senti tranquillo. Anche un Buddha ha questi stessi bisogni.

OSHO
Yoga per il corpo, la mente e lo spirito
(Oscar Mondadori, 2005)





IL GIORNO PIU' LUNGO GLI AGENTI HANNO AVUTO ORDINE DI EVITARE UN BILANCIO DRAMMATICO

La polizia sorpresa dalla marea dei ribelli

Impossibile tenere i siti, lacrimogeni per coprire la fuga

reportage
MARCO NEIROTTI

INVIATO A SUSA

La verità l'abbiamo avuta davanti agli occhi pochi minuti dopo l'una di ieri, quando incominciava a diradarsi il fumo dei lacrimogeni oltre le recinzioni divelte del cantiere di Venaus, riconquistato da 30 mila persone: lo Stato italiano ha perso la battaglia, ha dovuto arrendersi alla spontanea repubblica della Val di Susa. E, se ha perso salvando la dignità, evitando disastri, lo deve all'equilibrio dei vertici di polizia e carabinieri, dal vicequestore vicario, Michele Rosato, al colonnello Antonio De vita, comandante territoriale dell'Arma, coordinati dal questore Rodolfo Poli.

E' stata giornata di compostezza durata a lungo, ma anche di intenti che serpeggiavano, di un fine ultimo preciso da non sciupare lungo la strada con azioni eccessive. E' stata anche giornata di autocontrollo dei funzionari Digos, gli ufficiali, dei singoli agenti, di sforzi convinti dei sindaci con le fasce tricolori ai quali non poteva non sfuggire di mano una folla così grande e composita. Ma anche ore di disordine emotivo

> Pietre, spintoni, insulti
> Alla fine ha vinto
> il popolo che scendeva
> dalle montagne
> verso i terreni occupati

tra alcuni manifestanti. Flash che ognuno può incollare come vuole.

Alle 10 il popolo No-Tav prende il cappuccino con i bambini. E una ragazza sui 30 anni, pantaloni kaki, giubbotto e zainetto, si china a raccogliere pietre tra le piante della piazza-parcheggio. Alle 11, mentre si sale, partono slogan e sortite feroci: «Viene il dottor Tale a picchiare la gente per bene?», «I Romani qui se le sono già prese», «Levatevi bastardi». Quando, davanti al blocco del bivio che porta al sito, si grida «buffoni» a elmi e scudi, i sindaci insistono: «Non fate [illegible]». Risposta: «Buffone anche te». E da una fascia tricolore di primo cittadino viene la frase che annuncia la piega che la mattinata prende: «Non governiamo più niente».


Aspettando l'assalto: ma polizia e carabinieri non hanno potuto resistere e per non usare la forza hanno preferito ripiegare

Resa inevitabile

Restando come un cuscinetto tra chi preme e lo sbarramento di forze dell'ordine, si percepisce chiaro che questa folla non è comunque arginabile. Qui incomincia la tensione pacata: funzionari che dialogano con chi è già dietro il cordone: «Non mi diverto, mi creda». Sconsolati e fermi. La resa inevitabile dello Stato al movimento è già cosa fatta: si tratta di renderla graduale, di «filtrare» i personaggi per evitare provocazioni. Si apre un varco - e i sindaci si prodigano a trattenere la gente - per far passare un container che diverrà presidio. Si contratta - «se dite quattrocento diventano il doppio, vi concediamo una delegazione di duecento» - ma la fase «tenaglia» è cominciata. Chi prosegue salendo verso Nord scenderà dal bosco.

E dietro lo sbarramento vedi la totale confusione di brava gente. «Signora, portate via i bambini in passeggino di qui». Risposta: «Manganellano anche lui?». Va bene la rabbia per la notte di Venaus, ma le bottiglie vuote, i pezzi di metallo, le pietre, gli accendini, perfino una scarpa che ci volano addosso non li lanciano gli «sbirri», passano sulla loro testa e colpiscono a caso civili tranquilli. Un ragazzo riceve sulla mascella un cerchio di ferro. Arriva da sconosciuti di là dalla barriera, lo soccorre la polizia. Ma la signora si ostina: «Mio figlio ha diritto di stare qui». Non il dovere di avere una madre così poco accorta.

L'esercito disarmato

La sensazione di vittoria scende dalla curva per Venaus con passo più veloce di quello dei manifestanti che ormai filtrano nel blocco, aggirano. E' un esercito disarmato che si gonfia. I ragazzi dei centri sociali stanno attenti a non alzare la tensione. Mazze e bastoni e pietre li tengono per l'ultimo attacco, quando sono a testuggine, quando le armi restano per intelligenza nelle fondine e partono soltanto nuvole di fumo che strappa gli occhi. Le provocazioni volano costanti, insulti, inviti a «picchiare», tanto che un sindaco dice: «Lasciateli fare. O sparate. Non c'è altra soluzione».

E la vittoria contro lo Stato - contro Tav, ma anche contro il blitz di lunedì notte, contro prezzi, vita cara, pensioni difficili, malesseri di ogni giorno - diventa una spinta. E' una corsa liberatoria quella contro il sito Sitav, mentre altri distruggono la recinzione lungo la strada e si spargono tra i resti delle tende spezzate, piegate, abbandonate dalla ruspa.

La ritirata

Partono i lacrimogeni, ma è autodifesa, non carica. E' l'una. La Valle di Susa si è ripresa Venaus. Arrivano rinforzi. Simbolici, preventivi ormai. Si può tornare a casa. Il disordine dei pensieri si fa più confuso. Un ragazzo insulta giovani agenti (gli stessi che due ore prima del blitz notturno stavano organizzando una partita di calcio con i valsusini del presidio) appoggiati al jeeppone stanchi, indifferenti. Insiste. Uno lo afferra d'improvviso. La gente insorge. Lo lascia andare e quello riparte con gli insulti. E le stesse persone che lo difendevano ora lo travolgono di parole: «Vattene dalla nostra valle. Non vogliamo gente come te». Parole e manganelli, reazioni emotive, immediate, fatte di memoria, sentito dire e visto. La vittoria la spargeranno per l'Italia gli antagonisti. Si scende, sempre più numerosi. Chi non sapesse che cosa è successo, se non ci fossero striscioni e cartelli, potrebbe pensare che sia appena finito un concerto rock.

AD AVVIARE L'INDAGINE E' STATO IL PROCURATORE PRESSO LA CORTE DEI CONTI

Il magistrato: un'inchiesta per capire se l'Italia ha subìto un danno di immagine

intervista
GIORGIO BALLARIO

TORINO

Nei giorni scorsi, tramite gli avvocati Zancan e Lamacchia, i No Tav avevano presentato un paio di esposti alla Procura della Repubblica di Torino, lamentando la brutalità delle forze dell'ordine e l'illegittimità dello sgombero del presidio di Venaus. Con grande sorpresa di sindaci e valligiani, però, il primo a muoversi (di sua iniziativa) è stato il procuratore presso la Corte dei Conti del Piemonte, Ermete Bogetti. Il magistrato contabile ha delegato la Guardia di Finanza e il sindaco di Venaus, Nilo Durbiano, a raccogliere testimonianze e documentazione foto e video sui presunti eccessi di polizia e carabinieri. L'ipotesi alla quale lavora Bogetti è quella del «danno d'immagine» nei confronti dello Stato e degli stessi corpi di polizia coinvolti negli scontri in Val di Susa.

Signor procuratore, ma che c'azzecca un'indagine della Corte dei Conti con i disordini per l'Alta Velocità?

«Stiamo valutando se il comportamento di alcuni appartenenti alle forze dell'ordine abbia nuociuto all'immagine dello Stato italiano».

Ma non spetterebbe alla Procura della Repubblica, cioè alla magistratura ordinaria, accertare se siano stati commessi abusi o reati di carattere penale?

«Certo, infatti noi ci occupiamo solo dell'aspetto patrimoniale della vicenda. Ma il patrimonio dello Stato non è formato solo da immobili, terreni o beni culturali. Anche l'immagine dell'Italia ha un valore che dev'essere tutelato, su questo punto esiste una sterminata giurisprudenza della Corte dei Conti, ma anche della Corte di Cassazione. Alla luce di quanto visto in televisione e letto sui giornali, c'è il dubbio che taluni atteggiamenti abbiano incrinato il rapporto fra il cittadino e la *Res Publica*».

Stupisce un intervento così tempestivo: non era meglio aspettare l'opera della magistratura ordinaria?

«Eh, i tempi della giustizia penale non sono mica tanto brevi... E poi fra indagini, prescrizioni e patteggiamenti alla fine è difficile ricostruire come sono andati i fatti. A noi interessa intervenire subito, raccogliere le testimonianze mentre il ricordo è ancora fresco».

Ha ricevuto sollecitazioni ad aprire l'indagine?

«No, o meglio sì: sono stato sollecitato dalle immagini viste in televisione. Mi sembra che la polizia debba tutelare i cittadini, non aggredirli gratuitamente. Uno dei doveri dello Stato è quello di creare consenso intorno al rispetto delle leggi, ma se qualcuno agisce in modo da spezzare il rapporto fra cittadini e istituzioni, il pregiudizio è evidente. Non vedo differenze con il dipendente pubblico che si macchia di reati d'altro genere e viene condannato dalla Corte dei Conti a risarcire lo Stato per il danno provocato dal suo comportamento».

Nella delega inviata al sindaco di Venaus si fa esplicito riferimento alla condotta di un funzionario della questura...

«Se un cittadino legge di un vice-questore che grida frasi tipo "Spianateli tutti!" non credo ne rimanga favorevolmente impressionato. È proprio nei momenti di maggior tensione che i dirigenti delle forze dell'ordine devono mantenere la calma e il sangue freddo, un atteggiamento irresponsabile può innescare reazioni e incidenti ancor più gravi».

Dottor Bogetti, le cariche di martedì scorso sono state un errore?

«È un aspetto che non mi riguarda, non è di mia competenza neppure scoprire se siano stati commessi reati oppure no. Ho l'impressione che sia stato arrecato un grave danno alle istituzioni e ciò basta per avviare l'indagine».



Le competenze

> «Noi ci occupiamo del patrimonio dell'Italia che non è formato solo da terreni o immobili»

IL PONTE DELL'IMMACOLATA COMINCIA CON UN DISASTRO ECONOMICO

I turisti rinunciano, piste quasi deserte

Un inizio da dimenticare per la stagione sciistica delle montagne olimpiche di Torino 2006. «Il giorno di Sant'Ambrogio non si è visto quasi nessuno - spiega Piero Bosticco, amministratore delegato della società che ha in gestione gli impianti di Bardonecchia -. Per l'Immacolata abbiamo avuto un quarto delle presenze che avevamo preventivato». Valutazioni amare anche in casa Sestrieres-Via Lattea, che in occasione dell'Immacolata ha aperto 29 impianti e punta ad aprirne altri cinque per il prossimo week-end. Quando comincia a scendere la sera e si traccia un primo bilancio, la situazione appare in tutta la sua drammaticità. Altro che boom di turisti, anche che effetto olimpiadi: «Le biglietterie hanno appena chiuso, dunque è presto per fare stime precise, ma certamente il danno registrato tra il 7 e l'8 dicembre è notevole», afferma il direttore generale, Roberto Termini.

E naturalmente la colpa non è dei prezzi, né della crisi economica. No. I giornalieri sono scontati. A Bardonecchia si scia con 20 euro, in Via Lattea con 19-23 euro. E non si può neanche parlare di poca neve: «Quest'anno, tra il fondo realizzato con gli innevamenti programmati e la neve caduta la settimana scorsa, ce n'è in abbondanza per fare felice anche il più esigente degli sciatori».

I gestori degli impianti sciistici non hanno dubbi: tutta colpa dell'effetto No-Tav, dei blocchi stradali, del caos sull'Autofréjus e sulla ferrovia Torino-Modane, delle immagini che dalla Val di Susa rimbalzano in tutto il mondo. Bella pubblicità. «Immagini - conferma la Sestrieres - chi da Firenze, o da Milano, voleva venire in Alta Val di Susa e ha visto le immagini trasmesse per televisione». Un po' come i Tir, che dal Fréjus sono stati dirottati in Val d'Aosta, ha dovuto giocoforza ripiegare su altre mete.

I gestori sperano che la situazione torni al più presto alla normalità: «Teniamo aperto solo perché il nostro lavoro è offrire alla gente la possibilità di venire a sciare, ma se continuiamo così è un dramma. Speriamo che il buon senso prevalga». Altrimenti, come lamenta il presidente dell'Atl2, Luigi Chiabrera, quella che per le montagne olimpiche poteva essere una stagione d'oro per il rilancio turistico rischia di trasformarsi in un «irreparabile disastro economico». [f. fal.]

Quantomeno

Gli uomini di affari devono rispettare i valori dell'etica, ammonisce il presidente Ciampi. Gli uomini di affari replicano che nessuno li rispetta più di loro, quantomeno i valori.

jena

jena@lastampa.it


NAPOLEONE
e il PIEMONTE
Capolavori ritrovati
Fondazione Ferrero
Alba (Cuneo)
strada di Mezzo, 44
dal 29 ottobre 2005
al 27 febbraio 2006
feriali 15 - 19; giovedì 15 - 22
sabato, domenica e festivi 10 - 19
INGRESSO GRATUITO
la mostra resterà chiusa nei giorni
24, 25, 31 dicembre 2005; 1 gennaio 2006
info e prenotazioni: Itinera 0173 363480
Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE FERRERO

OLTRE LA PROTESTA ROMA E TORINO CERCANO DI DISINNESCARE LA PROTESTA PER GARANTIRE L'AVVIO DEI SONDAGGI IN TEMPI RAGIONEVOLI

Il governo apre la porta alla trattativa

Mediazione di Letta, enti locali e sindaci della valle convocati domani per un vertice a Roma

Maurizio Tropeano
inviato a ROMA

Stretti, strettissimi. I margini per una mediazione per risolvere l'emergenza Val di Susa passano attraverso le forche caudine delle dichiarazioni del presidente del Consiglio: «La Tav è un'opera a cui non si può rinunciare e che ha tutte le garanzie dal punto di vista ambientale». Per Berlusconi la realizzazione dell'opera è «fuori discussione» ma alla fine il via libera alla convocazione dei sindaci della Valle a Palazzo Chigi è arrivato proprio dal premier. Così alle 19 di ieri il sottosegretario alla presidenza, Gianni Letta, poteva diffondere, anche attraverso le agenzie di stampa, la notizia della convocazione per domani alle 11 «di una riunione per affrontare sul piano istituzionale l'emergenza in Val di Susa».

La decisione è stata presa dal governo dopo un incontro tra lo stesso Letta e i presidenti della Regione Mercedes Bresso, della Provincia di Torino Antonio Saitta, e del sindaco di Torino Sergio Chiamparino. I tre torneranno domani a Roma. Con loro a Palazzo Chigi ci saranno i ministri dell'Interno Beppe Pisanu, delle Infrastrutture Pietro Lunardi, della Salute Francesco Storace e dell'Ambiente Altero Matteoli. Poi i presidenti delle Comunità Montane della Bassa (Antonio Ferrentino) e dell'Alta Val di Susa (Mauro Carena) e una delegazione di cinque sindaci. Alla notizia della convocazione i sindaci No Tav hanno annullato la fiaccolata prevista per ieri sera. Spiega Ferrentino: «Andremo a Roma con un preciso mandato: chiediamo che sia data la stessa dignità a chi sostiene il sì al Tav e a chi, come noi, ritiene dati alla mano che quest'opera non è indispensabile. Noi chiediamo che non ci siano pregiudiziali da nessuna delle parti».

Ma come si è arrivati a questa soluzione? Facciamo un passo indietro. Piazza del Quirinale. Ore 10 e trenta. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha appena consegnato la torcia olimpica nelle mani di Stefano Baldini. Il Capo dello Stato rientra nel palazzo, la piazza inizia a svuotarsi. Sul piccolo palco, a fianco del braciere, la presidente Bresso ha appena finito di posare per una foto ricordo con Saitta, Chiamparino e con i sindaci dell'Alta Val di Susa (Sauze, Claviere, Pragelato e Sestriere) che sono venuti lo stesso a Roma nonostante la protesta No Tav. A loro spiega che il «presidente Ciampi mi ha fatto gli auguri perché l'opera di mediazione vada a buon fine». Il governo, infatti, pensa di avvalersi del supporto della Regione per riaprire un dialogo. Così Bresso chiede al suo staff di contattare il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. «Noi siamo a Roma tutto il giorno, se lui ci potesse incontrare potremmo iniziare a capire come trovare il modo di iniziare a dialogare». Letta non si fa pregare. Le notizie che arrivano dalla Val di Susa, infatti, sono negative. Scontri, feriti, il cantiere di Venaus «riconquistato» e devastato dai No Tav. Poi c'è la Lega che con il ministro Maroni e il sottosegretario Cota continua a chiedere di aprire un dialogo con la Valle perché non si tratta di una protesta No Global. Alle 16 e trenta le porte di Palazzo Chigi si aprono per i tre vertici istituzionali piemontesi. Venti minuti dopo arriva il ministro Lunardi. Al telefono, in viva voce dal Viminale, c'è il ministro Pisanu che racconta come «in Val di Susa siano arrivati un migliaio di estremisti da tutta Italia. Sono loro ad aver causato gli scontri». Bresso, Saitta e Chiamparino escono da Palazzo Chigi esprimendo la loro solidarietà «alle forze dell'ordine». Spiega Bresso: «Abbiamo chiesto al governo la convocazione di un tavolo d'emergenza a cui dovrebbero partecipare anche i sindaci della Val di Susa. A loro chiediamo di condannare gli atti di violenza e di isolare gli estremisti».

Il governo? «Letta - spiegano i tre - si è riservato una risposta dopo aver consultato Berlusconi». Sono le diciotto e un quarto. Non passa mezz'ora che la risposta del governo arriva. E' positiva. Da una parte e dall'altra si fissano i paletti. «Noi chiediamo che l'opera sia ripensata e che le forze dell'ordine vengano ritirate». Per il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini «il dialogo non può essere un cedimento delle autorità pubbliche. Un dialogo che si trasformasse in cedimento sarebbe una resa e vorrebbe dire che chi blocca le strade ha ragione». Il presidente del Senato, Marcello Pera, si augura «un confronto serrato e un dialogo con le autorità locali ben sapendo che lo sviluppo economico non solo di quell'area ma dell'Italia è una priorità».

Bresso comunque è soddisfatta: «Si è aperta una possibilità di confronto assolutamente indispensabile. C'è il rischio di mettere in pericolo la sicurezza personale di cittadini e forze dell'ordine. Senza contare i danni economici e i rischi per lo svolgimento delle Olimpiadi». E ieri in Campidoglio, durante la cerimonia per la torcia olimpica, un isolato contestatore ha gridato contro il sottosegretario Mario Pescante: «No Tav, in Val di Susa c'è l'amianto».


Antonio Saitta, presidente della Provincia, Mercedes Bresso, presidente della Regione e il sindaco Sergio Chiamparino

Il sindacato

«Siamo solidali con la Questura di Torino e con il ministro Beppe Pisanu», ma in Valle Susa siamo stati «abbandonati» dal Viminale in condizioni di lavoro difficili: lo sostengono gli agenti di polizia aderenti al sindacato autonomo Consap in servizio in questi giorni nei luoghi della protesta contro il treno ad alta velocità. Il messaggio, lanciato dalla segreteria nazionale, è stato condiviso dai vertici piemontesi e della provincia di Torino che conta circa millecinquecento iscritti.

Hanno detto


Berlusconi

«Opera alla quale non rinunceremo Con tutte le garanzie dal punto di vista dell'ambiente»


Casini

«L'autorità pubblica non deve cedere Vorrebbe dire che chi blocca le strade ha ragione»


Pera

«Confronto serrato con le autorità locali Ma lo sviluppo economico dell'Italia è una priorità»


Bresso

«Aperta la possibilità di un confronto indispensabile Corriamo gravi rischi per l'economia e le Olimpiadi»

IL RAPPORTO DEL VIMINALE PUNTA IL DITO SULL'AREA ANARCO-INSURREZIONALISTA

Pisanu: dietro gli scontri ci sono mille estremisti

«Arrivati da varie città italiane con il deliberato proposito di creare disordini»

Guido Ruotolo
ROMA

Beppe Pisanu l'aveva detto l'altro giorno, polemizzando con il collega di governo Lunardi: «La questione Tav non è un problema di ordine pubblico». Il ministro dell'Interno temeva, naturalmente, che la «piazza» avrebbe riservato altre sorprese, tanto che aveva lanciato l'allarme - assieme al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi - sui «gruppi dell'estrema sinistra, anarchici ed antagonisti» che stavano «cercando di estendere i disordini dalla Val di Susa a Torino, Roma, Milano e altre città». E immaginava che ieri mattina alla manifestazione nella Valle questi gruppi si sarebbero presentati, per scatenare incidenti. Cosa che puntualmente è avvenuta. Ma da responsabile dell'ordine pubblico, nell'affermare che la questione Tav non era una questione di ordine pubblico, Pisanu aveva voluto indicare una strategia politica diversa, quella che, «in condizioni di ripristino di legalità», puntava al «dialogo», al «confronto». E al termine di una drammatica giornata, Pisanu ha trovato conferme alla sua strategia, con il vertice tra le parti convocato per sabato a Palazzo Chigi.

Perché la «scommessa» di Pisanu si riveli vincente, però, dal suo punto di vista di ministro dell'Interno si deve realizzare una condizione: l'isolamento dal movimento che «legittimamente» protesta contro la Tav, delle frange più radicali e violente. Insomma, una convinta presa di distanza del movimento sostenuto dai rappresentanti delle istituzioni locali della Valle da queste forme di violenza.

Nella ricostruzione degli scontri avvenuti ieri mattina, il Dipartimento di Pubblica sicurezza sottolinea: «I gravi incidenti registrati in Val di Susa durante la manifestazione di protesta contro i lavori per la linea ferroviaria Torino-Lione, sono dovuti esclusivamente a gruppi dell'estrema sinistra, dell'area antagonista e di quella anarco-insurrezionalista giunti da varie città italiane con il deliberato proposito di creare disordini, aggredire le forze di polizia ed occupare illegalmente le aree espropriate e destinate ai cantieri Tav».

Dunque, i «cattivi» sono stati solo gli anarcoinsurrezionalisti e gli antagonisti. A conferma di questa rappresentazione della realtà, il comunicato del Viminale sottolinea il tentativo di «mediazione», portato avanti nei momenti critici, «da alcuni sindaci della Valle». Naturalmente, il Dipartimento di Pubblica sicurezza non può accettare che si presenti come uno «smacco» tecnico-militare l'occupazione delle aree recintate da parte dei manifestanti: «Per evitare che la situazione degenerasse ulteriormente - si spiega nel comunicato - e venisse coinvolto negli scontri un largo numero di manifestanti, le forze dell'ordine hanno rinunciato a interventi più decisi, il che ha consentito agli antagonisti di abbattere la recinzione che delimitava l'area interessata ai lavori e di favorirne l'illegale occupazione da parte di migliaia di dimostranti».

Video, filmati e fotografie hanno consentito di individuare i protagonisti degli episodi di violenza. Il che si tradurrà, nelle prossime ore, in un dettagliato rapporto di polizia giudiziaria da presentare ai magistrati inquirenti. Le ipotesi di reato prefigurano anche l'arresto dei manifestanti «violenti». Secondo il Viminale quest'area è composta complessivamente da un migliaio di persone: «Gli oltre cinquecento antagonisti e anarchici, e gli altrettanti aderenti alla sinistra estrema e ai gruppi dei valligiani più intransigenti sono stati fronteggiati dai reparti di polizia e carabinieri, peraltro sottoposti a turni massacranti per mantenere sotto controllo la situazione dell'ordine pubblico». Il bilancio della giornata registra il ferimento di 12 carabinieri e 5 agenti di polizia».

In queste ore, quindi, la partita Val di Susa si gioca in termini politici, di mediazione tra le parti. E' questo il segnale arrivato ieri pomeriggio da Palazzo Chigi, al termine dell'incontro avuto dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, con il governatore del Piemonte, Mercedes Bresso, e il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Un tavolo è convocato per domani a Palazzo Chigi. La dichiarazione di Silvio Berlusconi fatta di prima mattina - «La Tav è un'opera cui non si può rinunciare e che ha tutte le garanzie dal punto di vista ambientale» - va rettificata. Nel senso che almeno sulle garanzie ambientali la partita sembra che si sia riaperta. Se il «tavolo» aperto è quello del «dialogo» e del «confronto», invocato dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, è anche vero che alla fine il tempo del «dialogo» dovrà far posto a quello delle decisioni, all'inizio dei lavori Tav. Con tutto ciò che questo comporterà, per neutralizzare gli oppositori «violenti», anche se «isolati» dal resto del movimento.


Un momento degli scontri tra polizia e dimostranti

DALLA PRIMA PAGINA

QUANDO I PROGETTI DI MODERNIZZAZIONE SI SCONTRANO CON LE CONVINZIONI DELLE POPOLAZIONI

Le parole militarizzate

Barbara Spinelli

Non è chiaro come si potrà fare ma qualcosa di nuovo, che trasformi la collera in partecipazione cittadina, bisognerà pure inventarlo.

Non era sempre così, nel mondo e in Italia. Ci furono epoche in cui si conquistavano terre per costruirvi ferrovie, ponti, ed erano nuove frontiere per le democrazie. L'interesse collettivo e i grandi progetti di modernizzazione venivano imposti con sicurezza, perché la filosofia del tempo dava a quest'interesse e a questa modernizzazione una quasi automatica preminenza. Ma non possiamo dimenticare che le democrazie hanno una storia, che da essa tocca imparare sempre nuove lezioni, che progresso e modernizzazione sono esperimenti che furono più volte pervertiti nello scorso secolo. L'idea dello sviluppo sostenibile è nata in concomitanza con questa presa di coscienza, specie in Europa.

Il secolo scorso e una lunga esperienza di grandi programmi collettivisti falliti ci insegnano proprio questo: che esiste il pericolo di criminalizzare la modernità, ma che la modernità può anche divenire un'astrazione estremistica, sull'altare della quale vengono sacrificate le singole persone con disinvoltura a volte mortifera. Ci sono parole, progettualità, slogan che sono ancor oggi usati con questa disinvoltura, e che le classi dirigenti adoperano senza quasi accorgersi come il dubbio e la diffidenza le abbiano ormai corrose: parole come *interesse generale, progresso, sviluppo, modernità*, obbligo di *restare in Europa*, di non esserne *tagliati fuori*. Sono parole che rischiano di tramutarsi in feticci, che vengono dette come appartenessero a un credo inconfutabile, che le popolazioni sempre più spesso respingono. In nome dell'Europa e della modernità l'individuo è invitato a farsi da parte, affinché il particolare - così si dice - non vinca sul generale.

Naturalmente è bene che il particolarismo non vinca; soprattutto se la vittoria è ottenuta con mezzi illegali. Ma l'adesione convinta all'interesse generale non muta la realtà, e la realtà di oggi è caratterizzata da quest'emergere volitivo del particolare e dell'individuale in polemica col collettivo. È d'altronde uno sviluppo naturale nelle società aperte, e stupisce che proprio le destre liberali non lo intuiscano. L'individuo è importante come la collettività, dopo il fallimento dei progetti modernisti del '900. E se l'individuo ha la sensazione di esser leso dal progresso incontrollato, se ha l'impressione che l'ambiente sia minacciato, la democrazia non può ignorarlo. Non può dimenticare che vi furono progetti modernizzatori che finirono in catastrofe, come raccontato nel teatro di Marco Paolini: gli errori del Vajont non possono più esser compiuti, non possiamo traforare montagne senza sapere come proteggerci da amianto e uranio eventuali. Un'opera pubblica si può fare solo con le popolazioni, non contro di esse e non concentrando lo sguardo unicamente sui no-global. Reinventare la democrazia è una necessità, ed è dall'individualismo metodologico che converrà cominciare. Soluzioni miracolo non esistono ma si può pur sempre tentare quel che l'arte del governo da sempre consiglia: rispettare le popolazioni, ricorrendo al linguaggio della persuasione, della pedagogia, della simpatia. Dedicarsi a quest'arte, non lasciando che l'intera attività del politico si esaurisca nei duelli di potere fra schieramenti.

La coscienza di queste sfide pare completamente assente, in un governo che non mostra di vedere le persone semplici dietro la protesta e che è immerso in un'unica realtà: quella della contesa elettorale, dei toni acrimoniosi, del partito di lotta più che di governo. Il ministro delle Infrastrutture Lunardi si è mostrato, in questo, esemplare: un ministro cointeressato peraltro al traforo a causa della «Rocksoil», l'azienda specializzata in tunnel che egli ha fondato e oggi ceduto ai familiari. «Banda di scansafatiche», così ha definito i manifestanti, non molto diversamente da come Sarkozy ha provocato i rivoltosi delle *banlieues* chiamandoli *racaille* - canaglie. E dopo lo sgombero ha improvvidamente aggiunto: «La questione Tav è esclusivamente di ordine pubblico».

Ha fatto bene il ministro dell'Interno Pisanu a ribellarsi: lo sgombero da lui ordinato ha esasperato gli animi come forse egli non avrebbe voluto, ma le parole di Lunardi trasformano la fiamma in incendio. Tutta la modernità e il progresso europeo sono questioni di ordine pubblico: questo dice Lunardi, lavandosi le mani e lasciando che i nodi della società italiana (la Tav è solo un esempio) siano sciolti dai poliziotti. Evidentemente dal suo punto di vista non ci sono compiti che devono essere piuttosto assunti dai responsabili delle infrastrutture, dell'ambiente, della salute, della protezione civile, dell'istruzione. Per questo abbiamo parlato di arroganza e pigrizia. Ci sono progetti che attuati in questo modo distruggono il progetto stesso. I margini di negoziato con valsusini e No Tav sono minimi o inesistenti, si sente dire. Ma proprio perché sono minimi bisogna dialogare, spiegare, mettere le tecnologie al servizio dell'ambiente. Questa è oggi la non pigrizia.

È chiaro che ci sono peccati d'omissione anche a sinistra: una sinistra che in passato approvò la Tav, che adesso si divide e lascia soli il governatore del Piemonte e il sindaco di Torino a difendere l'utilità del progetto, il negoziato e la legalità. Un'opposizione che invoca il dialogo, ma che non sempre spinge il cittadino a separare quel che è pratico da quello che è ideologico.

Se Prodi ha promesso una mediazione, vuol dire che non ritiene impraticabile la trattativa. D'altronde altro metodo non c'è, ed è importante che lo dica un politico che conosce non astrattamente sia l'Italia, sia l'Europa. La sussidiarietà infatti è una risorsa preziosa dell'Unione, per chi voglia reinventare la democrazia: le decisioni che i governi non riescono a compiere da soli possono dislocarle verso il basso (collettività locali) e anche verso l'alto (autorità europee che co-finanziano l'Alta Velocità). È una soluzione che può salvare la modernità, evitare la sua demonizzazione, e tornare a fondarla sulla capacità della democrazia a costruirsi e correggersi senza sacrificare l'individuo.


Alta velocità: ecco un supertreno

PAR CONDICIO MA CASINI HA GIA' RIBADITO IL SUO NO

Berlusconi: «regali» agli alleati in cambio degli spot elettorali

Forza Italia è pronta a cedere agli altri partiti i candidati sindaci di Roma, Napoli e Torino

Ugo Magri
ROMA

Pur di cancellare il divieto di spot elettorali, Silvio Berlusconi è disposto a vestirsi da Babbo Natale e a fare grandi concessioni ai suoi alleati. Cominciando dai candidati sindaco: non solo il Cavaliere mette sul piatto quelli di Roma e Napoli, ma sarebbe pronto ad aggiungere anche Torino, a patto che per il capoluogo piemontese venga suggerita una candidatura più robusta di Maria Teresa Armosino, su cui punta al momento Forza Italia. E a condizione, è sottinteso, che si metta mano alla par condicio.

Questo è quanto fa sapere chi gli sta intorno. Lui, il premier, non nasconde dove vuole arrivare. «Quando avremo concluso la riforma elettorale», ha detto ieri mattina ai cronisti, «metteremo sul tavolo la *impar condicio*. Non è giusto che un partito come Forza Italia, con quasi il 30 per cento dei voti nel 2001, possa avere in tivù lo stesso spazio di chi si presenta magari con un nuovo simbolo e per la prima volta...». Insomma, il Cavaliere tornerà presto alla carica con l'Udc, che rimane l'ostacolo principale.

Interpellato in proposito, Pier Ferdinando Casini ha risposto gelido che «di questo ho parlato tante volte da diventare monotono». No era, e no rimane. A parte ogni altra considerazione politica, il presidente della Camera ritiene che a cambiare la par condicio non si farebbe nemmeno in tempo. Basta sfogliare il calendario: di qui a Natale, l'assemblea di Montecitorio sarà impegnata su Finanziaria e riforma del risparmio (l'ha confermato proprio ieri il premier). L'8 febbraio verranno sciolte le Camere per consentire il voto domenica 9 aprile. Dunque resterebbe poco più di un mese, ma con le vacanze di mezzo. E l'ostruzionismo scontato dell'opposizione che ha ribadito il suo no con Piero Fassino («Penso che sarebbe un errore»).

Tutti concetti già spiegati a Berlusconi. Che però non riesce a farsene una ragione poiché è convinto che per vincere le elezioni poco gli manchi, e quel poco lo otterrebbe grazie agli spot televisivi. Secondo il sondaggista Nando Pagnoncelli, molto ascoltato a Palazzo Chigi, il vantaggio dell'Unione è di 5 punti alla Camera; ma al Senato la distanza oggi è minima e fra quattro mesi potrebbe essere ribaltata per effetto dei premi di maggioranza su base regionale.

Altre rilevazioni in mano al premier lo danno in ritardo di 2 punti e mezzo. Ma tutto dipende, a sentire gli strateghi berlusconiani, dai criteri di calcolo. Esempio: chi può dire quanto vale, in termini percentuali, la lista che Gianfranco Rotondi si accinge a fare sotto il simbolo dello Scudo crociato con tutti i reduci del pentapartito ad eccezione del Pri? Che peso avrà la Mussolini? Quanti voti radicali rifiuteranno di seguire Marco Pannella e Daniele Capezzone nell'intesa a sinistra con lo Sdi?

«Le prossime elezioni», è convinto il portavoce del premier Paolo Bonaiuti, «si giocheranno sui piccoli partiti e sulla capacità di aggregarli». Berlusconi ostenta ottimismo poiché, argomentava ieri mattina, «credo sia stata raggiunta la possibilità di averli tutti insieme a noi», perlomeno quelli che gravitano sul centro-destra. La trattativa finale comincerà tra un paio di settimane, e Forza Italia sarà costretta a sacrificarsi se vorrà soddisfare gli appetiti di tutti.

Un po' quanto avviene per la scelta dei candidati sindaco. «A Roma non ne presenteremo uno nostro», ha confermato il premier, purché si eviti il ridicolo di due concorrenti (Mario Baccini per l'Udc, Gianni Alemanno per An) che Casini invece considera un'arma in più. Per ungere le ruote di un accordo, Forza Italia rinuncerebbe pure a Napoli, che fa gola ad Alleanza nazionale. E, come s'è detto, perfino a Torino. Ma nel quadro di un'intesa generale, un *do ut des* dove pure il Cavaliere ricavi il suo tornaconto. Se ne discuterà a fondo in un vertice di maggioranza, forse già la prossima settimana.

LA SALUTE DEL CAVALIERE



La signora si era preoccupata «per i miei orari e la mole di lavoro»

«Mamma Rosa stai tranquilla, non sono ancora stanco»

Un pensiero a mamma Rosa dopo le preoccupazioni della signora Rossi sulla salute del figlio confidate l'altro ieri alla stampa. Glielo ha rivolto il premier Silvio Berlusconi, conversando ieri mattina con i cronisti sotto Palazzo Grazioli. «Mia mamma - ha detto il Cavaliere - è sempre piena di preoccupazioni per me, perché conosce i miei orari e si preoccupa giustamente, presumendo che una persona normale con questi orari e con il carico di lavoro che svolgo dovrebbe essere stanca». «Ora - ha chiosato Berlusconi - sulle sue preoccupazioni concordo anch'io, però io non sono stanco».

LETTERA APERTA DI PARLAMENTARI E COSTITUZIONALISTI

«La nuova legge elettorale è blindata contro i referendum»



Mario Segni

«La prossima settimana il Senato darà il voto definitivo sulla nuova legge elettorale. Abbiamo già esposto in tante occasioni la gravità di questo salto all'indietro, che rischia di riportare l'Italia a livelli di gravi instabilità governativa e pone le basi di una nuova partitocrazia». Lo scrivono, in una lettera inviata ai direttori dei quotidiani i parlamentari Ds Andrea Manzella e Franco Bassanini, Mario Segni ed il costituzionalista Natale D'Amico. «Questa legge pone nel nulla il voto popolare espresso da 29 milioni di italiani nel referendum del 93. Ma un'altra consultazione è impossibile. I referendum elettorali richiedono una serie di presupposti che evitino un vuoto legislativo nel passaggio dall'uno all'altro sistema. Ebbene in questo caso tali condizioni non vi sono. La conclusione quindi è che questa legge, che viola sfacciatamente un referendum, non è a sua volta sottoponibile a un giudizio popolare espresso col referendum. In conclusione, il popolo sovrano viene beffato due volte».

I VALORI DELLA SINISTRA

SOLIDARIETÀ E GIUSTIZIA NON QUOTE

Michele Ainis

C'E' un fantasma, c'è un'idea in esilio, nell'officina dei programmi che in queste settimane impegna il centro-sinistra a tempo pieno. Leggi le centinaia di pagine sfornate dai Ds alla loro conferenza programmatica e non ne trovi traccia, se non per un cenno di due righe circa la parità fra uomo e donna sul lavoro. Consulti il sito della Margherita ma resti egualmente a mani vuote, a eccezione d'un vecchio intervento di Tiziano Treu custodito fra gli scaffali dell'archivio. Zero assoluto anche nei siti web di Rifondazione, dei verdi, dello Sdi, dei comunisti di Cossutta e Diliberto. Zero nei dibattiti, nelle interviste ai leader, nei pensatoi della sinistra.

Eppure quest'idea ha la potenza d'un fucile, ed è fra le pochissime che ancora marcano la distinzione fra sinistra e destra. Tanto per dire, negli Usa i repubblicani ne sono feroci detrattori, mentre il Democratic Party (quel partito democratico vagheggiato da Prodi anche in Italia) ne ha fatto una bandiera. Il suo ultimo presidente, Bill Clinton, mise in moto una macchina capace di nutrire l'ideale con 2 miliardi di dollari l'anno, fra le spese dell'apparato federale e quelle sostenute dalle aziende. Nel 1996 il governatore della California Pete Wilson ci impostò la sua campagna elettorale. E anche adesso quell'idea - coniata a suo tempo da Kennedy e da Johnson - ogni giorno dà benzina alla politica, è metro di misura del confronto tra i partiti, dalla nomina di due nuovi giudici alla Corte suprema fino alla decisione dell'amministrazione Bush di sospendere l'obbligo di affirmative actions sugli appalti per la ricostruzione, dopo l'uragano Katrina.

Noi, su quest'altra sponda dell'Atlantico, traduciamo l'espressione con quella altrettanto enigmatica di "azioni positive". Nel 1991 ci abbiamo montato su pure una legge, salvo disapplicarla allegramente. Ma applichiamo viceversa l'idea nella sua forma più rozza e lacerante, quella delle quote. E l'applichiamo solo a beneficio dei politici. Quote per le donne in Parlamento, come propone la ministra Prestigiacomo. Quote per i giovani, come aggiungono gli under 30 di Forza Italia. Toh, in entrambi i casi è la destra a inalberarne lo stendardo. E la sinistra? Perché a sinistra non c'è nessuno che provi a darle forma? E perché questa forma deve sempre disegnarsi in riserve indiane, in quote rigide di posti che suonano al contempo un po' offensive per le medesime categorie protette?

In realtà il sistema delle quote non costituisce affatto l'unica leva d'intervento. Se l'ambizione è quella di correggere una discriminazione sociale o culturale, può allora spendersi lo strumento che gli americani chiamano goals. Ossia discriminazioni alla rovescia (reverse discriminations) per chi se n'avvantaggia, e incentivi finanziari per quanti praticano la misura di favore. Assumi un extracomunitario? Un disabile? Un cassintegrato? La tua impresa ne guadagnerà risparmi sulle tasse. Affitti casa a uno sfrattato? Allora ti dimezzo l'Ici. Promuovi una donna a funzioni direttive? Otterrai in cambio un'esenzione fiscale. La tua università stanzia borse di studio per i figli di immigrati regolari? Avrà diritto a più docenti. Infine: quel partito mette in lista un certo numero di donne? Gli raddoppio il finanziamento pubblico.

Altrettante azioni positive, ma su base volontaria. Dunque all'insegna d'un socialismo liberale, che ha a cuore l'eguaglianza nei punti di partenza. Secondo la metafora usata dal presidente Lyndon Johnson, in un discorso del 1965: "Supponiamo che un uomo abbia trascorso molti anni in catene. Viene liberato e condotto ai nastri di partenza d'una corsa. Gli si dice: ora sei libero di partecipare insieme agli altri. Sarebbe forse questo un trattamento equo?". No, non lo sarebbe. E tuttavia in questo caso il direttore di gara non userà il bastone della legge, o per meglio dire userà la legge come stimolo, come incoraggiamento, come guida. E il diritto premiale di cui a suo tempo aveva già discusso Bobbio. E anche il diritto che più s'adatta a società multiculturali quali ormai sono quelle in cui viviamo. Senza divieti né castighi, senza comandi perentori. Ma con la bussola orientata verso valori di giustizia, di solidarietà, d'integrazione. Ecco: qui in Italia sono ancora valori di sinistra?

micheleainis@tin.it

LA CASA DELLE LIBERTA' IL MINISTRO UDC HA ACCETTATO LA SFIDA PER LA CANDIDATURA A SINDACO DI ROMA

Baccini: sì alle primarie con Alemanno

retroscena
AMEDEO LA MATTINA
ROMA

Dopo avere preso in giro l'Unione, adesso anche il centrodestra vuole ricorrere alle primarie per scegliere lo sfidante di Walter Veltroni. Sarebbe la prima volta della Cdl, per giunta in una grande città come Roma, e tra due ministri in carica. A lanciare la proposta nei giorni scorsi era stato Gianni Alemanno, ma il suo «amico-avversario» Mario Baccini aveva risposto che le «primarie vere sono quelle che si fanno nell'urna al primo turno». Così, visto che né l'uno né l'altro erano disposti a fermare la corsa al Campidoglio, il centrodestra si era incagliato in un'impasse che nemmeno Berlusconi, Fini e Casini erano riusciti a risolvere nel vertice dell'altra sera. Il premier chiede con forza che si arrivi ad una soluzione unitaria. Ma per Casini non è un dramma mettere in moto una corsa a due punte.

Ieri la svolta. Baccini ha chiamato Alemanno e ha accettato di verificare concretamente come fare queste primarie. «Purché - spiega il ministro per la Funzione pubblica - non siano un rito tra partiti. Se invece servono a coinvolgere la città, a prendere coscienza della necessità di creare un'alternativa a Veltroni, allora ci sto: non mi sottraggo al confronto, non lo temo. Gianni è un amico - aggiunge Baccini - tra me e lui non c'è una competizione all'arma bianca. Sono stato io a chiamarlo: gli ho chiesto di fare una proposta concreta di primarie, con regole certe e condivise. Ci vedremo la prossima settimana, al mio rientro da New York». Ma l'esponente dell'Udc ci tiene a far sapere che per lui la strada maestra sarebbe comunque la corsa a due: «Non ci vedo nulla di strano. Sia chiaro che io intanto vado avanti con la mia campagna elettorale». E infatti Baccini ha già riempito la capitale di manifesti con il suo volto e l'indicazione del sito www.baccinisindaco.it.

Bisognerà vedere se alle primarie la Cdl andrà veramente e se i due la prossima settimana riusciranno a trovare un'accordo sul regolamento. Sì, perché dietro il bon ton tra alleati che dicono di rispettarsi c'è ancora molta acredine. Alemanno accusa Baccini di avere messo Alleanza Nazionale di fronte al fatto compiuto, con una candidatura non concordata con gli alleati e finalizzata a tirare voti per l'Udc alle Politiche. «Con il 3% dei voti - dicono gli esponenti romani di An - l'Udc non può pensare di decidere sulla testa del primo partito della città, che è il nostro». Il partito di Fini ha un'altra preoccupazione, più generale: si

> Ma intanto continua nella campagna elettorale tappezzando la capitale di manifesti

sente tagliato fuori dalle candidature a sindaco nelle grandi città. Forza Italia ha in corsa Letizia Moratti a Milano, l'Udc Baccini a Roma; a Torino c'è un'altra disputa An-Udc, tra Agostino Ghiglia (consigliere regionale e comunale di Torino) e il sottosegretario Michele Vietti. E noi? I centristi replicano che ogni città ha la sua pena. E poi non è vero che An non ha un candidato nelle grandi città: Fini ha piazzato un candidato per Napoli, Arcibaldo Miller, che al vertice della Cdl l'altra sera avrebbe ricevuto il via libera della coalizione. Il capogruppo regionale dell'Udc, Luciano Ciocchetti, ha qualcosa da ridire anche sulle primarie: «Siamo disponibili a fare le primarie, ma quello che colpisce è che fino adesso nessuno ha mai ritenuto di fare questo percorso, né per la candidatura di Borghini, né per quella di Moffa, di Tajani e di Storace. Questa ipotesi, fino ad oggi accantonata, spunta fuori nel momento in cui è uscita una forte candidatura, quella di Baccini, candidatura che guarda oltre ai partiti della Cdl».

Certo, dice Teodoro Buontempo, «è assurdo che i vertici della Cdl non siano riusciti prima a risolvere i problemi di Roma. E' meglio che ognuno corra per sé, sapendo che la partita è molto importante e non si affronta con le battutine di Storace». Dunque, la guerra di Roma è ancora tutta da combattere. E Berlusconi non vuole altre turbolenze. Le primarie potrebbero essere la soluzione del braccio di ferro. A Roma, però, Forza Italia sotto sotto tifa per Baccini e alle primarie è pronta a sostenerlo: per gli azzurri è il candidato adatto per sfondare al centro, per spiazzare Veltroni nell'opinione pubblica moderata e per avere il sostegno di Oltretevere. Per non parlare poi del fatto che Baccini è il ministro per la Funzione pubblica e nella capitale vivono e votano circa 300 mila dipendenti pubblici.

E' proprio sul fronte delle gerarchie ecclesiastiche che Baccini si è già mosso. Il 26 novembre, il giorno prima di annunciare pubblicamente la sua candidatura a sindaco, ha telefonato al cardinale Ruini per informare il presidente della Cei della sua intenzione di scendere in campo.



Il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini (Udc)

PRIMARIE UNA VALANGA DI VOTI PER UN OUTSIDER. IL CENTROSINISTRA POTREBBE ANNULLARE IL RISULTATO

Molfetta, il Polo sceglie il candidato dell'Ulivo

Antonio Calitri
MOLFETTA

Il centrodestra vota alle primarie e decide il candidato sindaco del centrosinistra. E' avvenuto domenica scorsa a Molfetta, cittadina pugliese di 62 mila abitanti e primo porto peschereccio del Basso Adriatico, dove tra i due avversari ufficiali del centrosinistra sostenuti, uno dai diesse e l'altro dalla Margherita, l'ha spuntata il terzo incomodo, sostenuto ufficialmente solo da liste civiche ma di fatto votato da molti esponenti del centrodestra. Ed ora il risultato rischia di non essere ratificato e per la prima volta da quando hanno esordito ufficialmente le primarie in Italia, queste rischiano di essere annullate. A lanciare l'allarme è l'assessore regionale alla trasparenza e alla cittadinanza attiva nonché ex sindaco dello stesso comune (dal 1994 al 1998), Guglielmo Minervini (esponente della Margherita e sponsor di uno dei candidati sconfitti) che spiega alla Stampa che "le primarie che sono un ottimo strumento di partecipazione popolare, ma presentano una debolezza strutturale. Qualche rischio ci può sempre essere perché una persona può cambiare idea ma può anche fingere di aderire al programma. Qui a Molfetta però, non hanno votato solo riconosciuti sostenitori del polo ma anche dirigenti e figure istituzionali ancora in carica. Esistono numerose riserve nei verbali dei comitati, la reazione diffusa tra i sostenitori del centrosinistra non è positiva e il comitato dei garanti dovrà ratificare formalmente l'accaduto e passare la palla ai partiti che dovranno decidere il da farsi". Il rischio elevato è quello di annullare l'intera operazione e sarebbe anche in questo caso la prima volta. Nel

> Lillino Di Gioia ha raggiunto il 41 per cento delle preferenze

comune pugliese la situazione è ormai tesissima. Tutto è nato a fine estate quando bisognava decidere il candidato sindaco; ds e margherita non si sono messe d'accordo su un unico nome. Da una parte Mino Salvemini, sostenuto da Ds, Rifondazione, Sdi e Comunisti Italiani; dall'altra Cosimo Altomare candidato da Margherita, Verdi, Udeur, Socialisti Autonomisti e Repubblicani europei. Non c'è stato l'accordo e si è deciso per le primarie. Così si sono presentati al di fuori dei partiti due outsider, Lillino Di Gioia, ex assessore regionale ai lavori pubblici, ex sindaco e attuale componente della Margherita (che gli aveva preferito Altomare) sostenuto da Ambientalisti, Movimento dei pensionati, Primavera, Riscatto della Città, Laboratorio politico e DC e Vito Copertino con il Movimento del Buon Governo, le Passioni di Sinistra, Madre Terra e il Laboratorio di Città partecipata. Ci si aspettava un testa a testa tra Salvemini e Altomare e invece l'ha spuntata Di Gioia, con il 41% dei consensi e 2.570 voti distaccando i due candidati ufficiali che si sono contesi per 16 voti il secondo posto, prendendo rispettivamente 1.404 (22,30%) e 1.388 (22,05%) preferenze. Un' affluenza record quella di domenica che ha superato tutte le più rosee previsione. Sì perché, a fronte di 1.819 votanti a gennaio, quando si scelse il candidato presidente alla Regione tra Nichi Vendola e Francesco Boccia e dei 2.261 votanti il 16 ottobre per le primarie nazionali, i partiti avevano previsto al massimo 5.000 partecipanti. Se ne sono presentati 6.296 portando alla vittoria l'outsider. Il problema è che Di Gioia, 63 anni, democristiano di lungo corso e inviso ai partiti per il suo trascorso ballerino tra il polo e il centrosinistra e per il lungo passato democristiano. A sostenerlo infatti, ufficialmente c'era solo il presidente della Provincia di Bari, Vincenzo Divella che gli ha prestato il suo simbolo (Primavera pugliese). Troppo poco per ottenere quel risultati visto che i parti del centrosinistra avevano mobilitato tutti i militanti. "Ma quei 1.200 partecipanti in più delle previsioni in gran parte sono arrivati dal centrodestra" continua Minervini "e noi non possiamo permettere che questi condizionano la scelta del nostro candidato".

RISIKO BANCARIO LA PROSSIMA SETTIMANA I VERDETTI. SI RISCHIA UN ALTRO RINVIO CHE POTREBBE DIVENTARE UNA PIETRA TOMBALE SULL'OFFERTA DELLA COMPAGNIA

Unipol-Bnl, operazione vicina al fallimento

La Vigilanza di Bankitalia frena sulla sostenibilità. Adesso anche la Consob ha nuovi dubbi

Francesco Spini
MILANO

Il mercato, come sempre, si posiziona per tempo. E anche ieri, tributando al titolo Unipol un rialzo dell'1,28%, ha fatto capire che di fronte all'accerchiamento a tenaglia delle procure di Roma e Milano sui vertici della compagnia bolognese non dà più per scontata la scalata a Bnl: si guarda a Bankitalia, certo, ma anche alla Consob, che sta concludendo gli accertamenti che si era riservata al momento dell'ok al prospetto. Accertamenti quantomai attesi, visto che i reati contestati dai pm romani e cioè aggiotaggio informativo e ostacolo all'autorità di vigilanza riguardano da vicino l'authority di Cardia. Insomma, la Borsa comincia a valutare la compagnia delle coop in una logica «stand alone», in solitaria, forte del suo recente aumento di capitale, originariamente varato al servizio dell'Opa su via Veneto, sebbene abbia in carico opzioni efficaci a prescindere dall'Opa.

I prossimi giorni saranno decisivi per il futuro delle ambizioni bancarie del presidente Unipol Giovanni Consorte e del suo vice Ivano Sacchetti. A giorni scadranno i termini entro cui la Banca d'Italia dovrà decidere se dare o meno il via libera all'operazione, dopo aver acquisito il «sì» assicurativo dell'Isvap. Secondo gli uomini Unipol il d-day potrebbe essere mercoledì prossimo, in tempo per far partire l'offerta il lunedì successivo, sempreché la Consob dia il nulla osta alla pubblicazione del supplemento al prospetto informativo, resosi necessario alle modifiche via via operate all'originario impianto dell'operazione. Un ulteriore slittamento del pronunciamento di Bankitalia, magari attraverso una nuova sospensione dei termini, porterebbe a una visione comunque pessimistica, visto che a Bologna si punta a dare il via alle manovre entro fine anno, tanto che è stato prorogato al 30 dicembre il contratto di finanziamento da parte di un pool di istituti bancari. Difficile però pensare che gli uomini della vigilanza possano opporre a Consorte la mancanza del requisito di «onorabilità»: davanti hanno solo iscrizioni al registro degli indagati. La stessa situazione in cui versa il governatore Antonio Fazio. Certo, si lavora per capire l'esistenza dei requisiti della «sana e prudente gestione», ma soprattutto di quelli patrimoniali.

> E la Borsa già scommette che l'azione voluta dalla cooperativa non arriverà in porto

Piuttosto non c'è solo la Banca d'Italia a tenere in sospeso i bolognesi, ma l'authority che fino a oggi ha procurato i maggiori grattacapi agli aspiranti scalatori nostrani, la Consob. L'authority di Cardia ha già dato il via libera «condizionato» alla pubblicazione del prospetto. E proprio in virtù di quelle condizioni non ha mai chiuso il dossier sulla scalata targata Consorte. Gli accertamenti sono in corso e sono vicini a una conclusione. Nel mirino ci sarebbero le opzioni call e put stipulate con Deutsche Bank, i rapporti con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna, titolare del 3,92% di via Veneto, per verificare l'esistenza di eventuali patti occulti. Ma soprattutto una verifica globale delle informazioni ricevute, visto l'aggiotaggio informativo e l'ostacolo alle autorità di vigilanza su cui si indaga a Roma. E qui la partita potrebbe davvero diventare tesa. Sulla riva del fiume, intanto, resta in attesa il Bbva che, dopo un eventuale fallimento della scalata di Consorte, potrebbe replicare la sua Ops (5 titoli Bnl ogni azione Bbva).

Intanto sul fronte Popolare Italiana, lunedì in consiglio di amministrazione si stabilirà la data (presumibilmente il 21 gennaio) dell'assemblea che nominerà il nuovo cda (al contrario dei sindaci che non avrebbero presentato disponibilità in tal senso). E' già scattato il toto-candidati, papabili anche per una possibile presidenza. In prima fila l'ex sottosegretario al Tesoro e presidente di Bipielle Investimenti Piero Giarda, oltre all'ex rettore della Bocconi, Roberto Ruozi.

VICEPRESIDENTE DELL'UDC E FAZISTA DOC

Tarolli: sul conto alla Bpi solo guadagni regolari

intervista
PAOLO BARONI

ROMA

«Il mio conto alla Popolare Italiana? E' un semplice deposito titoli aperto a Roma in epoca non sospetta, ovvero 14-15 mesi fa». Il vicepresidente dell'Udc Ivo Tarolli, vuol spegnere sul nascere il caso sollevato ieri dal «Sole 24 ore» secondo cui sia lui che il collega di Forza Italia Luigi Grillo, entrambi sostenitori della scalata di Bpi all'Antonveneta, sono clienti dell'ex Popolare di Lodi e sui loro conti sarebbero emerse plusvalenze «meritevoli di approfondimento».

A favore di Grillo risulterebbe un affidamento di 250 mila euro?

«Questo non lo so. Io non ho mai beneficiato di linee di credito, nè ho mai pattuito o sottoscritto gestioni con rendimenti garantiti».

Come spiega queste plusvalenze «sospette» segnalate dagli ispettori di Bankitalia e dalla magistratura?

«Come per tutti quelli che investono in titoli ho perdite e guadagni. E visto che negli ultimi tempi i mercati sono risaliti è chiaro che un certo profitto c'è».

Che consistenza ha questo conto?

«Il normale risparmio di una famiglia».

Ha investito anche sulle banche coinvolte nelle ultime vicende?

«In maniera molto marginale e comunque era la banca che gestiva il portafoglio».

Quando è scoppiato lo scandalo Lodi non era il caso di interrompere il rapporto? Per ragioni di opportunità.

«Se lo avessi chiuso a maggio probabilmente oggi verrei accusato di averlo fatto perché magari ero a conoscenza di informazioni riservate. Non sarebbe stato peggio?».

Però proprio la Bpi...

«Ho un deposito anche alla Bnl: dovevo chiudere anche quello?».

Gli istituti di credito sono tanti...

«E' vero. Ma non ho ritenuto opportuno muovermi. Ora sono sereno, come sono sereno sull'operato di chi conduce gli accertamenti».

Non crede che questo stillicidio di notizie, giudiziarie e non, stia «sporcando» un po' troppo il mondo delle banche?

«Se il mercato diventa più aperto ed aumenta la contendibilità degli istituti è chiaro che la trasparenza diventerà sempre più determinante. Per questo è stato giusto potenziare il ruolo di controllo della Consob».

Dopo il vertice di maggioranza di mercoledì, Berlusconi ha annunciato che il ddl risparmio sarà approvato. A che punto siamo?

«Il provvedimento ora è fermo alla Camera. Le questioni sospese riguardano soprattutto la Banca d'Italia: proprietà, mandato del governatore e collegialità delle decisioni».

Come le affronterete?

«Per la proprietà la soluzione individuata è decisamente fragile, ed è sbagliato pensare ad una moratoria di 5-10 anni. Meglio invece aprire il capitale ad altri soggetti come fondazioni, assicurazioni e magari università ed in questo modo livellare il peso delle banche e ridurre il conflitto di interessi. Sul mandato a termine anziché i 7 anni secchi meglio pensare ad un mandato appena più breve, magari di 6 anni, ma rinnovabile per altri 6.

«Quanto all'esigenza di una maggiore collegialità, il problema si può risolvere se i membri del direttorio anziché venire nominati dal governatore sono designati dal Consiglio superiore, e poi sui temi di rilevanza esterna si esprime sempre con un voto. Ovviamente anche il loro mandato dovrà essere a termine».



Il senatore Ivo Tarolli

La nuova Bankitalia

«Per la proprietà nessuna moratoria Apriamo subito il capitale a fondazioni e università»

FINANZA A SINISTRA NEL PARTITO L'INIZIATIVA DELLA COOPERATIVA STA DIVENTANDO ARGOMENTO TABÙ

CON UNIPOL



PIERO FASSINO

“E' un'aggressione contro i Ds e la sinistra, un'operazione chiara per delegittimare i Ds, e viene da più fronti, da settori del mondo economico e finanziario, da settori del mondo giornalistico. Siamo una forza di sinistra, abbiamo il dovere di garantire che le coop abbiano gli stessi diritti e le stesse opportunità di tutti gli altri.”
L'Unità, 13 agosto



NICOLA LATORRE

“Chiedere le dimissioni (di Antonio Fazio) è destabilizzante. Non mettiamo nello stesso calderone Antonveneta e Bnl, la vicenda Unipol va a gonfie vele.”
Corriere della Sera, 5 agosto



MASSIMO D'ALEMA

“C'è una campagna razzista contro Unipol...”
Repubblica, 21 luglio

“C'è una campagna politica e giornalistica che risponde a certi interessi e a certi salotti contro i Ds e contro Unipol. I Ds non favoriscono nessuno”
Il Sole24Ore, 5 agosto

“Le coop sono quasi una riserva di etica protestante”
Corriere della Sera, 8 settembre

CONTRO UNIPOL



FRANCO BASSANINI

“Mi domando se l'Unipol abbia i mezzi per non indebitarsi troppo, bisogna separare politica e affari.”
La Stampa, 3 agosto



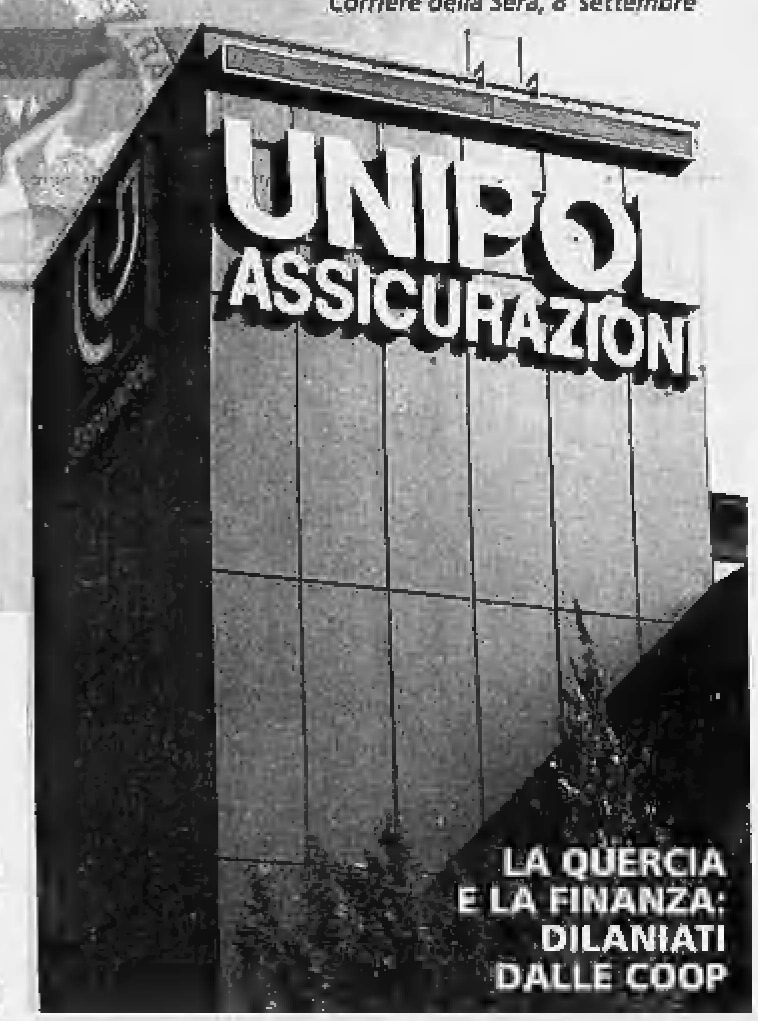
GIULIANO AMATO

“E' tutto un inguacchio, con tutti quei soldi le coop potevano fare tante altre cose molto più utili. E' giusto rifornire di munizioni Ricucci?”
Il Sole24Ore, 12 agosto



VITTORIO FOA

“Sono iscritto ai Ds, non a Unipol, chiaro?”
Corriere della Sera, 18 settembre



LA QUERCIA E LA FINANZA: DILANIATI DALLE COOP

E i diesse si scoprono sconcertati da Consorte

Turci: cose al di là di ogni immaginazione

retroscena
ANTONELLA RAMPINO

ROMA

Noi accomunati ai furbetti del quartierino? Noi figli di Berlinguer, noi che scagliavamo la questione morale contro il partito-Stato, contro la Dc e i suoi tentacolari faccendieri, noi oggi sbattuti oggi in prima pagina assieme a Ricucci, Fiorani, Gnutti e compagnia bella?

L'orgoglio e la rabbia diessina erano a scena aperta, per chi l'altro giorno fosse passato in Senato e avesse osservato i capannelli di *senatores* della Quercia messi di fronte alla notizia: non solo la magistratura che indaga per aggiotaggio Giovanni Consorte di Unipol, ma lo stesso che pare abbia operato «di concerto» con i furbetti del quartierino, appunto, godendo pure di favori che normalmente, come ogni cittadino italiano ben sa, difficilmente le banche italiane accordano. «Cose al di là di ogni peggior immaginazione», scuote la testa Lanfranco Turci, che è per l'appunto un senatore diessino, e per giunta salito agli alti ranghi istituzionali dopo una carriera tutta nel mondo delle cooperative rosse, di cui diventò famoso e stimatissimo presidente. «Separare, separare, separare sempre gli affari dalla politica» fa Cesare Salvi, che con Massimo Villone ha scritto pure un recentissimo saggio sui «Costi della politica». Turci dice che il partito vive «nello sconcerto», e sottolinea che esso «potrebbe diventare grave disagio, anche se per ora quelle sui conti correnti di Consorte presso la Popolare di Fiorani sono solo indiscrezioni giornalistiche».

E insomma quel che preoccupa non è tanto l'indagine della magistratura, che anzitutto «dobbiamo rispettare» come dice il leader dei *liberal* Enrico Morando, indagine che ha poi «connotazioni fumose», aggiunge Turci che non crede che i quattro fascicoli aperti dalla magistratura a Roma e Milano possano chiudersi con esiti negativi per Consorte. No, lo sconcerto vero, l'allarme che potrebbe trasformarsi in disagio ma che è già concretissimo imbarazzo, sta tutto nel crollo del mito: il mondo cooperativo, il Mulino Bianco della sinistra, infangato e confuso con quelli lì, con i faccendieri del terzo millennio, con gente che parla alla Ricucci, specula alla Gnutti, e olia gli ingranaggi alla Fiorani. Quel mondo cooperativo che quando l'estate scorsa l'Unipol lanciò la scalata alla Bnl fu scosso da un moto di grande orgoglio, facciamo i banchieri, saliamo ai piani alti. E invece oggi rapida discesa nel sottosuolo, «noi, con i furbetti del quartierino».

Ma via, ma no, ribatte un dalemiano doc come Nicola Latorre: «Il fatto è che contro l'operazione Unipol sono partiti gli F-104. Il bombardamento è in corso, e noi dobbiamo schivarlo». Certo, tanti nemici molto onore, «ma perché far felici i nemici? La magistratura accerterà, le regole ci sono, e certamente sia la Banca d'Italia che la Consob hanno gli strumenti per dare se credono il via libera all'Opa di Unipol su Bnl».

Perché nessuno poi, non Latorre ma nemmeno il «sinistro» Salvi o il liberal Morando vuol credere che l'operazione venga stoppata: in quel caso la caduta d'immagine che oggi affligge il mondo cooperativo investirebbe tutta la Quercia, scuotendone vigorosamente ogni ramo. Per questo, anche se Latorre non lo dice esplicitamente, oggi Fassino e D'Alema tacciono: «E' bene che non riparta la polemica politica: la politica deve stare lontana da queste questioni, e meno ne parla meglio è». E' abbastanza annoiato, Latorre, e annoiato al punto da lanciare un messaggio ad uso interno: «Questa questione è ormai una linea del Piave: le prese di posizione, e i comportamenti su di essa tenuti lasciano il segno». Comprare la Bnl usando i soldi della Bnl, così come ai tempi del D'Alema di Palazzo Chigi fu possibile ai nuovi «capitani coraggiosi» comprare la Telecom con i soldi di Telecom: questo è il nodo, la questione morale che ha spinto la Quercia nella bufera quest'estate. E ci fu, nell'opinione di Cesare Salvi, «di certo un eccesso di difesa e anche un eccesso di esposizione da parte di D'Alema e Fassino, i quali mi pare però che qualcosa da quell'esperienza abbiano appreso: ci sono le regole di sistema, e la politica deve fare un passo indietro». «Ne eravamo usciti bene» è l'opinione di Morando «anche perché il punto tra noi condiviso era appunto quello delle regole e del suo gestore», che è poi come dire Antonio Fazio. Adesso, la preoccupazione si riapre: dalle parti di Nens, epicentro politico-economico dato che si tratta del centro studi di Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco, ci si rammarica appunto di un «eccesso di prudenza» usato a suo tempo nei confronti del governatore della Banca d'Italia, che si sapeva avrebbe dovuto esprimere il proprio monocratico parere anche sull'opa di Unipol.

Come finirà, naturalmente nessuno può dirlo. Ma certo il sogno di potenza di Giovanni Consorte «non farà bene al sistema cooperativo, ma neanche alla Bnl», avverte Nerio Nesi che di quella banca, quand'era la prima in Italia, fu presidente, oggi responsabile della politica economica per lo Sdi. Anche perché, raccontano alcune indiscrezioni, i dirigenti della Bnl sarebbero tutti contrari. Inutile dire cosa giri ai piani alti di Via Veneto: «Noi, scalati dai cooperativi furbetti del quartierino?».



Giovanni Consorte

Cambia il giudizio

Salvi: separare interessi dalla politica
Latorre: la questione è una linea del Piave

NUOVO SCANDALO REAZIONI INDIGNATE DA GERUSALEMME E DALLE CAPITALI UE. BERLUSCONI: «PAROLE INACCETTABILI»

«Israele un cancro, prendetelo in Europa»

Ahmadinejad nega l'Olocausto: «Ma anche se fosse vero, cosa c'entrano i palestinesi?»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Meno di due mesi dopo aver scandalizzato la comunità internazionale auspicando che Israele «sia cancellato dalla carta geografica», il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad è tornato ieri alla carica chiedendo a due Paesi europei, la Germania e l'Austria, di mettere un pezzo di terra a disposizione del regime sionista. Sarebbe quello a suo parere un modo adeguato per riparare agli orrori dell'Olocausto (che Ahmadinejad peraltro mette in dubbio) e per consentire infine ai palestinesi di liberarsi della presenza dello Stato ebraico, definito dal leader iraniano «un cancro».

In poche ore la nuova sortita del presidente iraniano è stata accolta da un diluvio di condanne, degli Usa, Ue, Italia, Germania, Francia ed Israele. In visita alla Mecca per il summit dell'Organizzazione della conferenza islamica Ahmadinejad ha rilasciato alla tv iraniana al-Alam un'intervista in cui ha lamentato che i Paesi europei mantengano un atteggiamento di colpa verso Israele: «Si ostinano a sostenere che nella seconda guerra mondiale Hitler abbia sterminato milioni di ebrei e li abbia inviati nei campi di concentramento. Ogni storico, commentatore o studioso che lo metta in dubbio viene incarcerato, o comunque criticato». «Noi non accettiamo questa tesi - ha proseguito - ma se ammettiamo che sia fondata, dobbiamo chiedere agli europei: forse che l'uccisione di ebrei innocenti da parte di Hitler può giustificare il vostro sostegno all'occupazione di Gerusalemme?»

Sorridente e pacato di fronte ad un intervistatore ossequioso, Ahmadinejad ha proseguito: «Se gli europei sono onesti, devono dare alcune loro province, in Germania o in Austria o in altri Paesi ai sionisti affinché facciano là il loro Stato. Una proposta del genere avrebbe il nostro sostegno». Il presidente ha insistito: «Anche se [gli ebrei] hanno sofferto ingiustamente in Europa, per quale ragione i palestinesi dovrebbero pagarne il prezzo?».

In Israele, le parole di Ahmadinejad sono state accolte con sdegno. Mark Regev, portavoce del ministero degli Esteri, le ha trovate «scandalose e razziste»: «Contribuiranno a mobilitare quanti ancora si facevano illusioni sulla natura del regime iraniano».

In Italia, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha espresso immediata esecrazione. «L'Italia - ha detto - si associa alla condanna dell'Unione Europea». Angela Merkel ha trovato la sortita di Ahmadinejad «assolutamente inaccettabile»: «In quanto Cancelliere della Germania - ha detto - avverto una responsabilità storica. Siamo determinati a fare tutto il necessario affinché nessuna minaccia incomba sul diritto all'esistenza di Israele».

Secondo Israele entro quattro mesi l'Iran sarà in grado di dotarsi di potenziale atomico e per sventare in extremis questo rischio occorre una mobilitazione della comunità internazionale. Ariel Sharon ritiene necessario che la questione del nucleare iraniano sia discussa con urgenza al Consiglio di sicurezza dell'Onu, che imponga sanzioni a Teheran. Per quanto sgradevoli agli israeliani e insultanti per le vittime della Shoah, le parole di Ahmadinejad hanno una loro utilità: potrebbero infatti confermare all'opinione pubblica internazionale l'estrema pericolosità del regime iraniano.



Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad bacia il Corano prima di partire da Teheran per l'Arabia Saudita

L'attacco precedente

Sono passati appena due mesi da quando Mahmud Ahmadinejad, il nuovo presidente iraniano ultraconservatore, aveva proclamato a Teheran che «Israele deve essere cancellata dalle carte geografiche». La frase - pronunciata dalla tribuna della conferenza «No al sionismo» - aveva suscitato un tumulto internazionale, con condanne unanimi di tutto il mondo e la cancellazione della visita di Kofi Annan a Teheran proprio nel mezzo della delicata trattativa sul nucleare. Qualcuno aveva addirittura pensato a una gaffe, visto che la diplomazia iraniana ha tenuto a precisare che Ahmadinejad voleva solo ribadire l'illegittimità dello Stato ebraico, mai riconosciuta dalla Repubblica islamica. Ma ieri il leader di Teheran è tornato alla carica, ricordando che la negazione di Israele è un dogma fondante della politica iraniana, come il rifiuto dei negoziati di pace israeliano-palestinesi.

«MA DOPO IL VOTO»

Usa, nel 2006 ritiro parziale dall'Iraq

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Se le elezioni del 15 dicembre andranno bene, le truppe americane in Iraq potrebbero scendere da 160.000 uomini a 137.000, e forse anche sotto questa soglia. Lo ha detto ieri il ministro della Difesa Rumsfeld, dopo che la Cnn aveva rivelato l'esistenza di piani del Pentagono per ritirare 30.000 soldati all'inizio del 2006. Il segretario ne ha parlato dopo una serie di incontri al Congresso: «Se le condizioni lo permetteranno, andremo anche sotto i 137.000». Rumsfeld invece ha smentito un articolo pubblicato dal Daily News di New York, secondo cui nei primi mesi del 2006 lascerà il suo posto per cederlo al senatore democratico Lieberman: «Sono voci che girano da quando sono in carica».

Il sottosegretario italiano agli Esteri Alfredo Mantica, in visita all'Onu, ha detto a La Stampa che anche Roma considera il 2006 come «l'anno della svolta, in cui la nostra presenza militare in Iraq verà rivalutata e probabilmente ridotta. Fissare un calendario preciso è impossibile, e non posso garantire che alla fine del 2006 non ci sarà più nemmeno un soldato italiano. Però si va verso una nuova fase».



Ronald Shulz nel video dei rapitori

L'ex candidato presidenziale John Kerry ha detto che bisognerebbe passare più responsabilità agli iracheni e ridurre i soldati americani a 30 o 40.000 entro la fine del prossimo anno. Poi però ha aggiunto che per riparare i danni fatti dalla guerra all'immagine degli Usa si dovrà aspettare l'elezione di un nuovo presidente.

Queste dichiarazioni sono venute sullo sfondo di un'altra giornata di violenze. Almeno trenta iracheni sono morti quando un attentatore suicida si è fatto esplodere sopra un autobus che andava a Nassiriya, dove si trovano le truppe italiane. Un comunicato di un gruppo dell'insurrezione pubblicato su Internet ha rivelato che l'ostaggio americano Ronald Shulz sarebbe stato ucciso, ma la Casa Bianca non ha confermato. I rapitori hanno nelle loro mani altri sei occidentali. Un soldato Usa, poi, ha perso la vita in un'esplosione a Baghdad.

TRASMESSO DA «RAI NEWS 24» IL FILMATO DOVEVA ANDARE SULLE «IENE» MA MEDIASET HA DETTO NO

«Italiani brava gente» Un video lo smentisce

Dialogo a Nassiriya: uccidi quel bastardo che si muove

Guido Ruotolo
ROMA

Undici minuti di «reality war». Protagonisti gli italiani di Nassiriya. I carabinieri del Tuscania e, ma è solo una deduzione perché nel video non si vedono, i bersaglieri. Scene di guerra registrate dai protagonisti il 6 agosto del 2004, quando per la terza volta si consumò la battaglia per la conquista dei ponti. I «cattivi» in questo caso sono gli uomini delle milizie di Moqtada Al Sadr, l'estremista sciita poi tornato a più miti consigli.

Undici minuti mozzafiato, con immagini crude, suoni di mitragliatrici, bombe, razzi, voci che si accavallano e che gracchiano uscendo dagli altoparlanti delle radio. Immagini choc, che fanno a pugni con il luogo comune sugli «italiani brava gente». Il tutto è andato in onda ieri pomeriggio su «Rai News 24», il canale satellitare di informazione della Rai. Doveva andare in onda anche nel programma «Le Iene», ma Mediaset lo ha censurato. A fornire il video è stato il centro studi «Osservatorio militare». Commenta Domenico Leggiero, responsabile Difesa dell'Osservatorio: «Dal video si ha la conferma che quella italiana in Iraq è una missione di guerra, non di pace. Che manca qualsiasi supporto logistico e organizzativo di comando, non conoscendo i protagonisti del video, i carabinieri, neppure le posizioni sul terreno dei bersaglieri. Si coglie la paura dei nostri ragazzi, la consapevolezza di non poter contare su altri».

Indignato il diesse Marco Minniti chiede al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di andare subito in Parlamento: «Dica finalmente la verità. Non si trinceri dietro ai silenzi o alle bugie. Il filmato trasmesso ci ha drammaticamente raccontato la guerra degli italiani a Nassiriya rompendo la tragica ambiguità della "missione di pace". Colpisce come nei fatti il Parlamento sia stato esautorato, surrogato da una libera informazione che è ancora in grado di raccontare la verità». Ed è una verità scomoda. Monologo di un tiratore scelto su immagini del mirino del mitragliatore. Il militare inquadra la sagoma da lontano di un bersaglio ferito e dice: «Alza la testa... deve essere ferito di brutto... è arrivato un milan (un missile, ndr), lo vedo da dentro il trigicon (mirino, ndr)... guarda quant'è bellino là, a terra. Lo vedi che muove la testa... guarda... guarda come si muove sto bastardo; Luca annichiliscilo....». E poi urrah da stadio.

Luca deve essere un bravo soldato, un carabiniere in gamba, che spara e colpisce, per non essere colpito evidentemente. Il video documenta la guerra che si svolge nell'arco di un'intera giornata. Suddivisa in quattro fasi: mattino, pomeriggio, notte e alba. Quel giorno, quel 6 agosto del 2004, e il video non lo documenta, si svolse un episodio tuttora avvolto nel mistero. Un'ambulanza con sette persone a bordo attraversa a gran velocità uno dei ponti di accesso a Nassiriya: porta una donna che sta per partorire. C'è un reporter americano che filma la scena, Micah Garen. Si vede l'ambulanza bruciata mentre viene intervistato il suo autista. Il servizio va in onda sul Tg3 e il Tg2. I vertici militari italiani raccontano un'altra verità: i militari hanno aperto il fuoco contro un mezzo che aveva sparato contro di loro». Micah Garen, fino allora ospitato nella base militare italiana, viene invitato ad andarsene.

Il video documenta la disorganizzazione dei nostri militari. E se ci è andata bene è solo perché siamo stati baciati dalla fortuna. In situazioni di guerra è chiaro che si deve plasmare una squadra, che non può accadere che i carabinieri non sappiano dove si trovino i soldati, i bersaglieri. E' il pomeriggio del 6 agosto del 2004. Voce fuori campo: «Ditemi qual è la casa... Ditemi qual è il dispositivo dell'esercito: se c'è gente sui tetti perché rischiamo di tirarci addosso gli uni con gli altri... siamo sicuri che non è nostro?». Si sentono spari: «Si è inceppata (la mitragliatrice Browning, ndr) tira due botti per vedere se va... spari... funziona». Sempre una voce fuori campo: «Occhio che c'è uno che corre. Vai annichiliscilo (fallo fuori, ndr)». E un altro: «Cosa c'ha quello lì... se magari riusciamo a comunicare con quelli dell'esercito per capire se hanno personale sui tetti o meno altrimenti rischiamo di spararghi addosso». Spari, e ancora spari: «Sono i nostri che stanno sparando? Dove stanno? Ma dove stanno 'sti bersaglieri? Nel gabbiotto qui di fronte». Slang militare, nuove parole da inserire nel vocabolario: «La casetta è polverizzata.... annichilescion....».

Scena di notte. Buio. L'io narrante: «Oh c'è movimento là sotto. Occhio. Vi state mettendo in mezzo a noi... mamma mia! Guarda che roba. Minchia, abbiamo scatenato l'inferno, quello è il centro città, bisogna sparare tutti insieme nel centro città, con tutto quello che abbiamo. Una colonna di fumo! Hanno beccato qualcosa! Li vedi che corrono? Questo generale è un cretino. Vogliono crepare così» (riferito ai compagni dell'esercito. Ormai è l'alba: «Guarda lì, guarda lì. Ai miei quando leggono i giornali gli prende un colpo! Dillo a me! Battaglia a Nassiriya.... Da qui siamo a posto, ma se vedete qualcuno che si muove seccatelo subito!».





Il video, girato dai militari italiani, è stato mandato in onda ieri da «Rai News 24». A fornirlo è stato il centro studi «Osservatorio militare»

DALLA PRIMA PAGINA

MENO PRODUZIONE PIU' RIPRODUZIONE

Giovanna Zucconi

flessibili, e un unico sorprendente divieto, rimanere in ufficio dopo le 18: attardarsi al lavoro impedisce di passare uno scampolo di tempo in più con i congiunti, e soprattutto i figli.

Tasso di natalità bassissimo in Italia, tasso di natalità bassissimo in Spagna. Ma opinioni molto differenti, a quanto pare, per affrontare il problema. Qui si interviene con un po' di quattrini (il bonus bebè, anche per puerpere miliardarie), lì si prova a ragionare sul tempo, che è un bene perfino più prezioso. Perché gli orari di lavoro non tengono conto dei figli a casa, dei ritmi dell'educazione, delle infinite brighe della maternità. Essere madre e lavorare spesso significa, oggi come ieri, essere madre o lavorare. Tanto è vero che uno degli argomenti forti del femminismo classico era il conflitto tra i tempi della produzione e quelli della riproduzione.

Il premier spagnolo Zapatero sarà anche nemico della Famiglia, quella maiuscola e canonica. Ma evidentemente non delle famiglie, quelle vere, imperfette, affannate e magari sbalestrate, per le quali lo squillante «tutti a casa!» alle sei di sera crea una (lunga: in Spagna non si va mai a tavola prima delle nove) happy hour, consacrata appunto alla famiglia.

Da un governo formato per metà da femmine, non stupisce una sortita così femminile. L'idea è che il tempo possa essere meno nemico, meno avaro di pause. Quel tempo che per molte madri è una somma ansiogena di scadenze, un tempo da inseguire e magari da maledire come racconta così bene, e con molto umorismo, Lella Costa nel suo ultimo monologo teatrale.

Certo, il tempo è difficile da domare con un'ingiunzione governativa. E ridurre l'orario di lavoro è un lusso: la concorrenza asiatica aumenta i ritmi di produzione. Il nostro problema più urgente, però, è aumentare la riproduzione. E il governo Zapatero ha deciso di stabilire, se non nuove priorità, almeno un equilibrio diverso tra il dovere di lavorare e il diritto di fare figli.

Si è spenta

Emilia Ceccato Spagnolo

Con dolore Renato, Sandra con Alessandro, Chiara con Marco lo annunciano a tutti coloro che le hanno voluto bene. Un pensiero particolare va a medici e personale Ircc di Candiolo; al medico di famiglia, agli infermieri A.D.I. Asl 2, che l'hanno accompagnata con affetto negli ultimi mesi. Funerali oggi, ore 12, Cimitero Parco - Mirafiori.
— Torino, 9 dicembre 2005.

Con profondo affetto e commozione Bruno, Esmeralda, Marzia, Edoardo partecipano al grande dolore di Renato, Sandra, Chiara per la perdita della cara EMILIA.

Giorgio Bertolino, Anna, Clara e Giulio con le loro famiglie annunciano con grande tristezza la scomparsa della carissima

Silvana Martignoni

Funerali in Piossasco nella Chiesa S.S. Apostoli sabato 10 dicembre alle ore 9,30.
— Piossasco, 8 dicembre 2005.

Le sorelle Giuliana e Claretta con Andrea, Poldo e figli piangono SILVANA.

Laura e Germano avranno sempre vivo il ricordo della carissima SILVANA e abbracciano forte con tanto affetto tutta la sua famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia, Amalia ed Egidio Palmero.

I consuoceri Mazzini e figli si stringono affettuosamente alla carissima Anna con Rodolfo, a Giorgio, Giulio, Clara e ricorderanno sempre la bontà di SILVANA, creatura esemplare e meravigliosa.

Gianfranco e Donatella Maffei si uniscono con affetto al dolore di Anna, Giorgio e familiari.

E' mancato

Alberto Garassino

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. Funerali sabato 10 dicembre ore 15 presso parrocchia S. Nazario (Villarbasse). Per volontà della famiglia non fiori ma offerte a: Associazione Italiana contro le Leucemie v. Ravenna 34 00161 Roma c.c.p. 46716007.
— Villarbasse, 8 dicembre 2005.
O.F. Requiem 011 682 10 10.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Prisciandaro

di anni 67

Uomo esemplare marito e padre amatissimo. Funerali sabato 10 dicembre ore 9 parrocchia Spirito Santo Gerbido a Grugliasco. Rosario venerdì 9 ore 18,45 in parrocchia.
— Torino, 6 dicembre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011/6633005.

Walter e Gianna, Carlo ed Enzo unitamente agli amici dell'Ariston ricordano con affetto

Luciano Buttazzo

— Sanremo, 7 dicembre 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Botto

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosanna, la figlia Patrizia con Giuseppe e i parenti tutti. I funerali si terranno il 10 dicembre alle ore 11,30 presso la chiesa di S. Giuseppe Calasso corso Grosseto ang. via Chiesa della Salute in Torino. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 2005.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale non residente

Paolo Sylos Labini

— Torino, 8 dicembre 2005

Gli amici torinesi del Movimento d'Azione Giustizia e Libertà piangono la scomparsa del caro maestro di vita e di pensiero

Paolo Sylos Labini

— Torino, 8 dicembre 2005.

Antonio, Anna e Nicola Caputo terranno per sempre nel loro cuore la persona dell'indimenticabile maestro di pensiero e azione

prof. Paolo Sylos Labini

— Torino, 8 dicembre 2005.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maura Petrini ved. Bottazzi

L'annunciano con dolore la figlia Silvia, la mamma e la zia. S. Rosario venerdì 9 dicembre ore 17,30 e funerali sabato 10 dicembre ore 9,30 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— Torino, 9 dicembre 2005.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Scalenghe

moglie, figli e famigliari lo ricordano con immutato affetto. Sante Messe in suffragio sabato 10 dicembre ore 18 chiesa San Giuseppe Trofarello e domenica 11 dicembre ore 10,30 parrocchia San Pietro in Vincoli Moriondo di Moncalieri.
— Trofarello, 8 dicembre 2005.

2003 [illegible] 2005

Pietro Fiermonte

Sei con me sempre. Dina.

2003 [illegible] 2005

Gianfranco Doglioli

Sempre vivo nel nostro ricordo.

2004 11 DICEMBRE 2005

Marialuisa Carchietti Maero

Mamma, ogni giorno con noi. Ester, Emanuela. Domenica ore 11,30 parrocchia Pace.

2004 [illegible] 2005

Giovanni Rossio

Ricordandoti sempre. Messa di suffragio 10 dicembre ore 18 chiesa S. Giuseppe Cafasso.

I DIARI DELL'EX PRESIDENTE CHIESI PIÙ VOLTE CHE FOSSE FATTA LUCE SUI SOSPETTI

Andreotti e la Cia «Qualcuno dei miei mi tese una trappola»

«Circolava la voce che Washington pagasse la Dc ma certo quel denaro non lo presi io»

colloquio
MAURIZIO MOLINARI
PAOLO MASTROLILLI

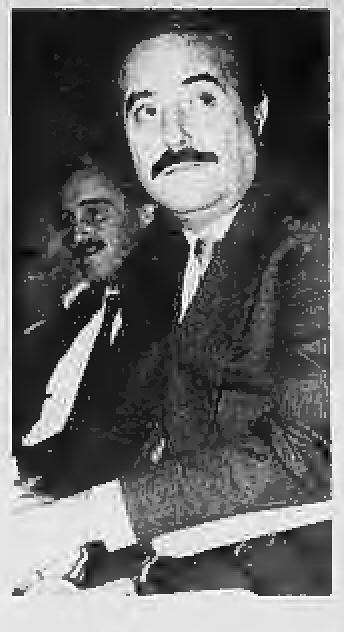
ROMA



Una recente foto dell'ex presidente del Consiglio e senatore Giulio Andreotti



Una vecchia immagine di Andreotti e di Francesco Cossiga quando erano due giovani leoni della Dc



La pista sovietica
«Quando fu ucciso Falcone stava conducendo una indagine sui fondi del Pcus passati per l'Italia. Magistrati russi erano attesi in quei giorni a Roma C'è chi sostiene che l'ipotesi di Cosa Nostra non sia l'unica»

L'appuntamento è alle 10 del mattino nel suo studio al primo piano di Palazzo Giustiniani. Giulio Andreotti ha preparato sulla scrivania alcune cartelline di documenti con sopra scritto, a penna blu, «C.I.A. - Lettere, Telegrammi, Interviste, Corrispondenza». Il fascicolo «Central Intelligence Agency» che le contiene è il numero 323/33. L'ex presidente del Consiglio, dopo aver abbassato il volume della tv a circuito chiuso che trasmette in diretta i lavori del Senato, lo apre, passando di foglio in foglio per mettere assieme i tasselli della memoria che riguardano i servizi segreti americani.

Il primo è un telegramma all'ambasciatore Usa a Roma, Graham Martin, datato 11 maggio 1970. Il secondo è la traduzione di un articolo di Seymour Hersh, pubblicato dal quotidiano militare «The Stars and Stripes» del 14 maggio 1973, nel quale si racconta che proprio il rappresentante diplomatico americano aveva chiesto nel 1970 di «rinnovare i finanziamenti segreti al maggiore partito politico italiano», ovvero la Democrazia Cristiana. Quelle accuse di Martin, su fondi per sei milioni di dollari arrivati ad una cinquantina di politici democristiani, si ritrovano in una miriade di ritagli di giornali conservati dentro le cartelline, assieme ai documenti con le contromosse di Andreotti. La più importante è una lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma John Volpe, il 26 gennaio 1976, nella quale il leader Dc informava Washington di aver fatto approvare alla direzione del suo patito una richiesta al presidente americano affinché «non si serva del veto per impedire che vengano pubblicati dal Congresso documenti relativi ad attività della Cia in Italia e in Angola».

SOLDI ALL'ITALIA

Il presidente del Consiglio chiedeva di pubblicare i risultati dell'indagine congressuale guidata dal deputato di New York Otis Pike, relativa ai fondi destinati alla Dc. «Osservo solo - continuava il testo della lettera - che quando la stampa insinua che vi siano stati uomini e partiti politici italiani finanziati dalla Cia, e si affacciano anche insinuazioni ed ipotesi, è necessario che tutta la verità venga fuori senza riguardi per chicchessia. Proprio coloro che da sempre sono stati e si onorano di essere amici degli Stati Uniti, senza aver mai ricevuto né chiesto alcun beneficio personale o di gruppo, hanno il diritto a non vedere ombre di alcun genere su aspetti così delicati di correttezza e di indipendenza». Andreotti si riteneva innocente e voleva provarlo: «Un chiarimento mi sembra tanto più necessario in quanto l'Usis del 9 gennaio ha diffuso un'intervista televisiva del signor William Colby (ex capo della Cia a Roma e poi direttore dell'Agenzia, ndr) nella quale è detto: "Non abbiamo speso neppure un centesimo in Italia negli ultimi mesi". Non aggiungo altro».

La dichiarazione di Colby lasciava intendere che prima degli «ultimi mesi» la Cia avesse speso nella penisola. Questo aveva attirato l'attenzione del procuratore della Repubblica Siotto, che il 12 febbraio 1976 aveva chiesto al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri di ottenere una copia del rapporto Pike, per «urgenti ragioni di giustizia penale». La domanda del magistrato aveva avviato un lungo tira e molla fra le due sponde dell'Atlantico, con i diplomatici italiani inutilmente impegnati a cercare il documento sui finanziamenti della Central Intelligence Agency a partiti e uomini politici di Roma.

Il 26 febbraio si era mosso ancora Andreotti con un telegramma personale a Martin - in quel momento al desk Vietnam del Dipartimento di Stato - affinché facesse luce sui sospetti che aveva sollevato, con ripetute dichiarazioni che indicavano proprio nel presidente del Consiglio uno dei maggiori destinatari dei fondi americani alla Dc: «Poiché la stampa ha pubblicato, non so se esattamente o meno, sue dichiarazioni al Comitato Pike circa contributi erogati in Italia a personaggi e candidati politici, mi sembra doveroso che, indipendentemente dai chiarimenti ufficiali che mi auguro siano forniti dalla Casa Bianca e dal Congresso, lei personalmente fornisca precise indicazioni alla opinione pubblica italiana». Andreotti in sostanza sollecitava Martin a parlare anche fuori dai canali ufficiali, perché aveva il dovere di risolvere lo scandalo: «Credo che, come me, tutti i sinceri e disinteressati amici degli Usa abbiano il diritto a chiedere questo chiarimento. Aggiungo che essendo io stato uno dei presidenti del Consiglio durante il suo periodo di ambasciatore in Roma, ritengo di avere una veste particolare chiedendole di non ritardare una completa e inequivoca messa a punto».



I dollari
«Negli Anni Settanta un telegramma dell'ambasciatore Martin parlò di fondi a politici democristiani e dalle sue parole sembrava che il principale destinatario fossi io. Non era così e ancora oggi non so a chi siano andati»

Andreotti alla fine aveva avuto un contatto diretto con Otis Pike, ma solo nel maggio del 1978, quando il deputato responsabile dell'inchiesta sui fondi di Cia gli aveva scritto una lettera in occasione dell'omicidio di Aldo Moro: «Caro signor Primo Ministro, io sono stato in politica per 25 anni, 18 dei quali in Congresso. Potrebbe aver sentito il mio nome in connessione con l'inchiesta sulla nostra Central Intelligence Agency e il suo presunto ruolo in Italia alcuni anni fa. Tutto il mondo civile piange il brutale e codardo assassinio di un uomo anziano e indifeso, che era stato anche premier della vostra grande nazione. Questa lettera, tuttavia, vuole esprimere il mio sostegno personale e l'ammirazione per le decisioni tremendamente difficili che lei e il suo governo hanno dovuto prendere nelle ultime settimane». L'appoggio di Pike era totale: «Gli occhi del mondo sono stati puntati su di lei, ed io so che è stato terribilmente lacerato fra il sentimento di compassione e responsabilità verso la sofferenza di un essere umano e della sua famiglia, e i doveri verso i concetti della legge, la giustizia e l'umanità con cui tutte le nazioni civili devono governarsi. Se la storia ci ha insegnato qualcosa, ciò è che cedere al terrore non ha mai soddisfatto o pacificato i terroristi. Piuttosto li ha rafforzati, indebolendo la civiltà. Volevo semplicemente farle sapere che milioni di persone in tutto il mondo hanno condiviso la sua angoscia, e credono tuttavia che le terribili decisioni a cui lei è stato forzato fossero corrette. Con rispetto e ammirazione, Otis G. Pike».

NEMICI MISTERIOSI

Più sfoglia i documenti, più la voce di Andreotti descrive lo stupore di allora per le accuse ricevute, che si unisce alla curiosità ancora inappagata su chi ricevette davvero quei milioni di dollari da Washington. «Martin prima si autodefinì come uno che aveva salvato l'Italia, poi disse dei soldi dati alla Dc e mi chiamò in causa. Ma io non li ho mai visti, non mi sono mai occupato del partito. Con tutti quei dollari mi sarei rifatto una posizione». Dunque chi prese quel danaro? «Io davvero non lo so, non l'ho mai saputo». Non ne parlò mai con Amintore Fanfani, anche lui chiamato in causa dalle rivelazioni dell'epoca? «Non ricordo di averlo fatto» ribatte il senatore, lasciando trasparire il proprio disappunto per essere stato forse usato come parafulmine da qualche altro democristiano. «D'altra parte spesso ho subito trabocchetti. Il fatto che a qualcuno davo fastidio non deve sorprendere. A cominciare dal mio partito. C'era chi faceva la fila dal 1921, e invece io da giovane, senza una famiglia importante alle spalle, diventai subito sottosegretario alla presidenza con De Gasperi. Il giorno in cui lui morì, ci fu un ministro che disse alla mia segretaria: "Adesso ci leviamo Andreotti dalle scatole". Poi lei stessa me lo rivelò, con un velo di commozione».

CRAXI E REAGAN

Più l'ex presidente del Consiglio si racconta e legge le carte che ha davanti, più svela l'amaro dubbio che sia stato qualche suo compagno di partito a tenerlo costantemente nel mirino. Sull'ipotesi che questi avversari interni abbiano trovato alleati a Washington quando arrivarono prima Tangentopoli e poi le accuse di associazione mafiosa, si mostra prudente: «La Cia è una cosa, il Dipartimento di Stato un'altra, la Dia un'altra ancora, e la Casa Bianca sta per conto proprio. Tangentopoli fu un fatto interno. A questo proposito ricordo la fierezza di Craxi: una volta fece una lavata di testa a Reagan per il sostegno a Pinochet, ma nella loro conferenza stampa non se ne parlò. Per gli americani il suo appoggio sugli euromissili era più importante persino della crisi di Sigonella». Poi, però, Andreotti si sofferma su un ricordo: «Una volta comprai per tre dollari alla Libreria del Congresso un libricino sui piani della Cia per uccidere capi di stato stranieri. Trujillo ci passò veramente. A volte questi piani riescono». Quindi ricostruisce la testimonianza del pentito Marino Mannoia, «che mi accusava di essere filoarabo» durante il dibattimento di Palermo. «In effetti in quel processo da un lato ho avuto la solidarietà ufficiale dagli Stati Uniti, perché sono venuti a deporre a mio favore tre ex ambasciatori, Maxwell Rabb, Peter Secchia e Vernon Walters, ma dall'altro uno di questi personaggi, forse legato alla Dia, disse che avevo una segretaria con cui mi telefonavo tutti i giorni in America. Era una balla assoluta, che oltretutto poteva mettermi in difficoltà con mia moglie. Ma perché disse questo? Ancora non lo so».



Il governo Prodi
«Fu una cosa strana Cadde per un voto La Pivetti aveva telefonato da Milano "Devo venire a votare?"» Le dissero che non serviva. Dopo arrivò D'Alema che fece la guerra in Kosovo e a conflitto terminato lasciò ad Amato»

Dalla Dia a Mannoia il passo è breve: «C'è un'altra cosa che mi ha inquietato. Ho letto nei giornali che uno di questi collaboranti, Marino Mannoia, ha una villa a New York, e non credo gliela lasciò la nonna. Comunque so che dall'Italia riceveva uno stipendio favoloso. Inoltre, su richiesta di un magistrato americano, il procuratore Caselli gli diede la garanzia che qualunque cosa avesse detto al processo, non poteva essere usata contro di lui in Italia. In poche parole, io non avrei potuto neanche querelare Mannoia».

Insomma Andreotti ritiene che tanto a Washington, quanto nella Dc, vi fosse qualcuno che tentò a più riprese di fargli lo sgambetto. Così uno degli uomini che hanno fatto la storia d'Italia si interroga ancora sui possibili tradimenti subiti, come su episodi della politica più recente sui quali continua non vederci chiaro. E' il caso della caduta del governo Prodi alla fine del 1998: «Fu una vicenda strana, cadde per un solo voto. La Pivetti era a Milano, e il giorno prima della fiducia aveva chiamato per sapere se doveva venire alla votazione, ma le risposero che non serviva. Dopo arrivò D'Alema, che fece la guerra in Kosovo. Poi, a conflitto terminato, venne sostituito da Amato. E' come se vi fosse stato davvero qualcuno a tessere i fili dell'Italia».

I FONDI DEL PCUS

Prima di richiudere i fascicoli e tornare ad occuparsi dei lavori al Senato, Andreotti ha ancora tempo per raccontare che sta leggendo i diari di Benedetto Croce: «Il 28 ottobre del 1922 appuntò che stava sbrigando la propria corrispondenza», come se la Marcia su Roma stesse avvenendo su un altro pianeta. Quindi l'ex presidente del Consiglio torna con la mente ad un altro dei misteri d'Italia, l'assassinio di Giovanni Falcone. «Quando fu ucciso, Falcone aveva condotto e stava conducendo un'inchiesta sui fondi del Pcus passati per l'Italia, ed aveva in programma l'incontro con un giudice russo per i primi di giugno. Qualcuno sostiene che per il suo omicidio vi siano due piste, questa e quella di Cosa Nostra. Anche perché l'attentato avvenne in maniera più scientifica rispetto ai tradizionali delitti di mafia. C'è un telegramma che ho visto, secondo cui i magistrati russi sarebbero dovuti arrivare proprio in quei giorni». Sui fondi di Mosca la memoria è lucida: «I finanziamenti al Pci? Noi facevamo anche dell'ironia: visto che Mosca pagava in dollari, dicevamo che in fondo aiutavano l'economia nazionale. Ogni mese i soldi arrivavano al Partito comunista in una valigetta portata a mano da un'ambasciata di un diverso Paese dell'Est». Un ultimo pensiero è per il rapimento Moro: «Nel 1949 Dossetti e altri esponenti della sinistra erano contro l'alleanza militare con gli Usa, ma lui non era fra loro. La Cia non c'entrava col suo omicidio».

GRAZIA LA RISPOSTA DEL GOVERNATORE SULLA SORTE DEL CONDANNATO TOOKIE ARRIVERA' PER POSTA ELETTRONICA

Schwarzy, una mail per dire vita o morte

dal corrispondente da NEW YORK



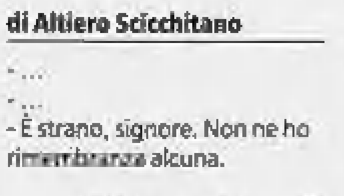
Arnold Schwarzenegger

Per Stanley Tookie Williams l'ultima possibilità di aver salva la vita è ricevere una e-mail di grazia firmata dal governatore della California. Il giorno dell'esecuzione di Williams è fissato irrevocabilmente per martedì 13 dicembre e Schwarzenegger, cedendo alle pressioni della comunità afroamericana e del mondo di Hollywood, ha accettato di dedicare la giornata di ieri a occuparsi personalmente di una vicenda molto controversa a causa del fatto che l'ex co-fondatore della gang dei Crips di Los Angeles, condannato a morte nel 1979 per quattro omicidi, è divenuto dietro le sbarre di San Quintino un protagonista del recupero dei giovani dalla strada e dalla droga, al punto da essere stato candidato al premio Nobel per la pace.

Alle 10 del mattino Schwarzenegger ha così accolto nel suo ufficio a Sacramento gli avvocati difensori di Williams, secondo i quali il loro cliente si sarebbe «redento» attraverso il lavoro svolto dalla prigione per porre fine alla violenza delle gang». Subito dopo, Schwarzenegger ha dedicato altri 30 minuti ad ascoltare il procuratore di Los Angeles, Steve Cooley, che ha chiesto di rispettare il termine previsto per l'esecuzione, definendo Williams un «killer a sangue freddo che ha lasciato per sempre il suo segno sulla nostra società co-fondando la più brutale e violenta gang che esiste». A sostegno dell'esecuzione si sono detti anche i parenti delle quattro vittime che Williams uccise il 27 febbraio 1979 in due separati episodi di una rapina: l'impiegato Albert Owens ed i titolari del motel «Brockhaven» Yen-I Yang e Thsai-Shaic Yang assieme alla loro giovane figlia Yee Chen Lin. I parenti delle vittime accusano i volti noti dello spettacolo che si sono impegnati a favore di Williams di «sfruttare questa occasione per recitare un copione scontato all'unico fine di farsi pubblicità».

Durante tutta la durata degli incontri avuti da Schwarzenegger fuori della sede del Congresso della California un folto gruppo di dimostranti ha dato vita ad un sit sit a favore della richiesta di clemenza, ricordando che Williams si è sempre dichiarato innocente e cantando «Love life, save Stan's life», amate la vita, salvate la vita a Stanley. Arnold ha tempo per decidere fino a lunedì notte. Ma probabilmente deciderà prima: l'ufficio del governatore ha fatto sapere che comunicherà la sua decisione con una e-mail. [m. mo.]

tagli



di Altiero Scicchitano

- ...
- ...
- È strano, signore. Non ne ho rimembranza alcuna.

Jack Torrance (Jack Nicholson), custode dell'Overlook Hotel, a Delbert Grady (Philip Stone), custode dell'Overlook Hotel, un posto ideale per le vostre vacanze: ci si lascia alle spalle tutti i cattivi ricordi, non ultimo quello di essersi sparati in **Shining** *(Stanley Kubrick, 1980)*

CRIMINI NELL'EX JUGOSLAVIA LA DEL PONTE: E' GIA' IN GALERA E VERRA' SUBITO TRASFERITO ALL'AJA

Finisce a Tenerife la lunga fuga del generale croato Gotovina

La sua cattura apre a Zagabria le porte per l'Europa

Gian Antonio Orighi
MADRID

Preso. La lunga fuga del generale Ante Gotovina, il criminale di guerra più ricercato della Croazia su cui pendeva dal 2001 un mandato di cattura internazionale spiccato dal Tribunale Penale Internazionale (Tpi) dell'Aja, è finita l'altro ieri sera a Tenerife, una delle sette isole delle Canarie. L'ex generale, dopo il suo trasferimento di ieri pomeriggio presso il Tribunale Nazionale di Madrid, che gli ha notificato i pesantissimi capi d'imputazione (150 civili serbi assassinati, deportazione forzosa di altri 200 mila dalla Krajina) arriverà oggi nel carcere olandese di Scheveninghen con un aereo della Nato.

È stato lo stesso procuratore generale del Tpi, Carla del Ponte, il magistrato che ha mosso mari e monti, soprattutto con il governo di Zagabria, per acciuffare il criminale, a dare la buona novella ieri durante una sua visita a Belgrado. «Ho una ottima notizia da dare che ho ricevuto un'ora fa: Gotovina è stato arrestato alle Canarie, si trova in galera e sarà trasferito all'Aja - ha annunciato la del Ponte -. Ringrazio la Croazia per ciò che ha fatto. E il governo spagnolo, che da settembre lavora con noi».

Il criminale, 49 anni, ex parà della Legione francese, è stato catturato mentre, vestito in modo elegante, cenava con un uomo che prima è stato fermato e poi rilasciato. Il «most wanted» di Zagabria doveva sentirsi sicuro di sé perché aveva scelto un posto non certo appartato. I nove agenti scelti della polizia di Stato spagnola l'hanno arrestato nel lussuoso Hotel Bitácora (4 stelle), in una delle zone più frequentate di Tenerife dal turismo internazionale, la celebre Playa de las Americas, a Sud dell'isola.

Il blitz è durato pochi secondi. Gotovina, che si era registrato con le false generalità croate di kristian Horuat, deve aver capito che per lui era finita e non ha opposto resistenza. Non era armato, come invece pensavano le teste di cuoio della Policia Nacional. L'operazione ha lasciato di stucco il personale dell'albergo. «Per noi era un turista come altri, non ha mai destato sospetti», ha dichiarato un portavoce del Bitágora.

Le forze dell'ordine spagnole lo stavano cercando fin dal 2004. E lo aveva localizzato da qualche tempo nell'arcipelago africano, possedimento spagnolo dal 1492. «Lo stavamo seguendo da giorni. Si nascondeva nelle diverse isole», ha rivelato la prefettura locale. Che l'operazione fosse comunque stata preparata nei minimi dettagli lo dimostra il fatto che a dirigere la sua cattura sia stato lo stesso Victor Garcia Hidalgo, il direttore generale della Polizia.

Gotovina, che rischia l'ergastolo, ha passato la sua prima notte dietro le sbarre a Tenerife. Ieri sera è stato trasferito su di un aereo militare, con una forte scorta, a Madrid. Alle 20, il gip di guardia del Tribunale Nazionale, Felix Degayón, gli ha notificato le imputazione e ha deciso la sua immediata traduzione all'Aja, senza neanche la necessità di ricorrere all'estradizione, come contempla la legislazione per questi casi.

Immediate le reazioni alla cattura. Il premier socialista Zapatero si è congratulato con la polizia spagnola per il successo. Per il segretario della Nato, Jaap de Hoop Scheffer, l'arresto «è una buona notizia per il mondo e la Croazia». «Speriamo adesso di prendere anche gli altri ricercati, come Rodovan Karadzic e Ratko Mladic», si augura la del Ponte.



L'ex generale Ante Gotovina scende dall'aereo con cui è stato trasferito a Madrid

Mladic e Karadzic gli ultimi rimasti

Sono anni che i tentativi di catturare l'ex capo delle forze militari serbo-bosniache Ratko Mladic (foto sotto) e l'ex leader politico dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic (foto in basso), ricercati per crimini di guerra e contro l'umanità, falliscono. I due sono i principali accusati degli orrendi massacri compiuti dalle truppe serbe in Bosnia, che sterminarono decine di migliaia di musulmani e croati. Nel conflitto, durato dall'inizio del 1992 fino all'autunno del '95, morirono 250 mila persone, mentre 2 milioni di profughi furono cacciati dalle loro case. Nel solo massacro di Srebrenica furono sterminati 8 mila bosniaci musulmani, poi gettati dentro delle fosse comuni. Il generale Mladic avrebbe una residenza fissa a Belgrado, ma proprio per evitare l'arresto si sposterebbe spesso in Montenegro.





LATITANTE DAL 2001 NEL 1995 GUIDO' L'«OPERAZIONE TEMPESTA»: VENNERO UCCISI 150 CIVILI, OLTRE 150 MILA I DEPORTATI

L'uomo che cancellò i serbi dalla Krajina

personaggio
GIUSEPPE ZACCARIA

Il generale Ante Gotovina, l'ultimo prezzo che la Croazia doveva pagare per il proprio ingresso in Europa, è stato catturato l'altra sera a Tenerife con un'operazione della polizia spagnola che per gli accusati di crimini di guerra probabilmente apre la stagione degli arresti eccellenti.

Il ricercato dal tribunale dell'Aja ha cinquant'anni, si trovava in un albergo a Playa de Las Americas, la polizia spagnola lo ha fermato nottetempo per trasferirlo subito a Madrid, dove aspetta di essere interrogato dal un giudice della Audienca Nacional prima di essere estradato in Olanda. Il mondo intero esprime soddisfazione, perfino Boris Tadic, presidente di Serbia, si è congratulato con i croati sapendo bene che adesso al suo governo toccherà arrestare rapidamente i ricercati serbi.

Da tempo il governo di Zagabria sosteneva che Gotovina non si trovasse sul suolo patrio e adesso il primo ministro Ivo Sanader può dire che «questa è la prova della nostra credibilità», in effetti pare che Gotovina si trovasse alle Canarie già da qualche tempo muovendosi di frequente da un'isola all'altra grazie a un falso passaporto croato con il nome di Kristian Horuat. L'ex comandante della regione militare di Spalato, colui che nell'agosto del '95 guidò l'«Operazione Tempesta» spazzando via i serbi dalla repubblichetta delle Krajine deve rispondere di crimini contro l'umanità, distruzione di beni, deportazione e atti inumani dal tribunale internazionale.

Il caporale che divenne generale fu prodotto tipico della ventata di follia che attraversò la ex Jugoslavia nei primi anni Novanta. Nato su un'isola nei pressi di Zara, idee di estrema destra, avventuroso, soldato della Legione Straniera, [illegible] in Argentina, Paraguay, Grecia e Turchia, alla fine del 1990 era rientrato in patria con la cittadinanza francese, il grado di caporal maggiore e una



Il generale Gotovina in una foto con il presidente croato Franjo Tudjman (a sinistra)

condanna in contumacia a 5 anni per un grosso furto di gioielli a Parigi.

In qualsiasi altro luogo sarebbe stato guardato con sospetto, nella Croazia di quegli anni, ubriaca di nazionalismo «ustasha» e della retorica di Franjo Tudjman venne invece subito inquadrato nel nascente esercito: nel '92 era già comandante della Prima brigata della Guardia, nel '95 capo del distretto militare di Spalato per la Hrvastka Vojska, e nel suo territorio ricadeva tutta la Krajina meridionale.

Gli inizi militari
Soldato nella Legione straniera, in patria fece una carriera fulminante nell'esercito

Polemiche recenti
Il procuratore dell'Aja aveva accusato la Chiesa cattolica di nasconderlo in un monastero

Nella regione montuosa delle Krajine i serbi avevano stabilito da tre anni una repubblichetta povera e aggressiva con capitale Knin che si sciolse in poche ore quando il 5 agosto del '95 l'esercito croato attaccò con la famosa operazione «Oluja», ovvero tempesta. Quasi 200 mila contadini serbi fuggirono a bordo di vecchie auto e trattori, alcune centinaia fra essi furono uccisi, molte delle loro case bruciate e prese a sacco. L'intero territorio avrebbe dovuto trovarsi sotto la protezione delle Nazioni Unite.

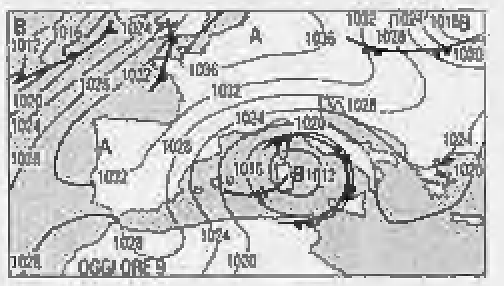
Il governo croato dichiarò «conclusa» l'operazione militare il 7 di agosto ma in realtà gli attacchi si esaurirono soltanto il 15. Nell'incriminazione il tribunale dell'Aja scrive che «si ha ogni ragione di ritenere che il territorio delle Krajine fosse sotto il diretto controllo del generale Gotovina mentre si commettevano serie violazioni delle leggi umanitarie internazionali» e che lui avrebbe avuto il potere e l'obbligo di controllare i suoi uomini impedendo le violenze. Nell'elenco allegato all'atto di accusa ci sono i nomi di 150 serbi assassinati, quasi tutte persone anziane, e una lunga descrizione dei beni distrutti o rubati.

In Croazia le reazioni ufficiali sono tutte improntate alla soddisfazione, quasi al sollievo. Mesi fa il procuratore dell'Aja, Carla Del Ponte, aveva accusato la chiesa cattolica croata di nascondere Gotovina in un monastero provocando reazioni sdegnate perfino da parte del Vaticano; più di recente l'opposizione del procuratore aveva rischiato di impedire che avessero inizio trattative per l'ingresso del Paese dell'Unione. Adesso una delle pregiudiziali maggiori cade, i croati ritrovano ottimismo e soltanto il capo della destra nazionalista, Anto Djapic, definisce questo giorno «triste per la Croazia, per i reduci di guerra e per tutti quelli che rispettano il generale». In patria c'è molta gente che ancora considera Gotovina un eroe ma la prospettiva europea dovrebbe acquietare le proteste.

In Serbia la situazione è differente. Ieri la signora Del Ponte era a Belgrado, dove lei stessa ha dato la notizia al governo e dopo un incontro col premier Kostunica si è detta «adirata» per il fatto che Ratko Mladic e Radovan Karadzic siano ancora liberi. Se Karadzic è ben protetto in Bosnia, la Del Ponte pensa che Mladic possa nascondersi in territorio serbo: «Sono delusa che Belgrado non abbia fatto quel che può fare», ha aggiunto. Quasi nelle stesse ore in margine a un meeting europeo anche il primo ministro del Montenegro, Milo Djukanovic, ha sollecitato la Serbia a un'azione più incisiva.

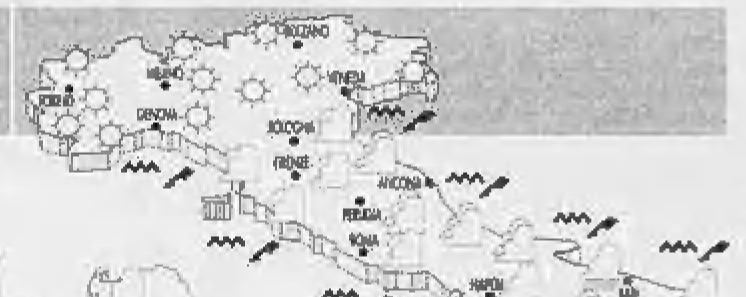
Il cerchio è pronto a stringersi anche se la questione Mladic si presenta complessa: tutti dicono che l'ex generale pur di non consegnarsi è pronto a spararsi un colpo in testa. Il tribunale dell'Aja non ha bisogno di un imputato morto, né la Serbia di un altro discutibile eroe.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. Marcato maltempo al Centro-Sud. La perturbazione giunta dalla Francia oggi la ritroviamo al Centro-Sud dove ha dato vita a una depressione con epicentro tra Sardegna e Tirreno centro-meridionale. Oltre al maltempo, richiamerà aria fredda, sospinta da venti forti da Nord-Est. Il maltempo insisterà anche domani, concentrandosi sulle centrali adriatiche e al Sud, mentre migliorerà al Nord e sulle centrali tirreniche. **Tendenza per dopodomani.** Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sul Lazio, rasserenamenti. Gelate notturne sulle regioni padane. Sulle centrali adriatiche ed al Sud ancora nuvolosità residua. Temperature ancora in calo quelle notturne.





OGGI. Nel primo mattino nevicate a bassa quota sul Piemonte e sulla Lombardia, con tendenza a parziali schiarite. Su tutte le altre regioni coperto con piogge, più intense sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, dove si avranno anche dei rovesci temporaleschi. Nevicate sui monti e zone collinari.

DOMANI. Ampi rasserenamenti al Nord con gelate notturne sulle regioni padane. Residui annuvolamenti sulla Toscana e sul Lazio. Ancora piovaschi e nevicate sulle zone collinari e sui monti della Sardegna, delle regioni centrali adriatiche e al Sud. Venti forti da Nord-Est e temperature ancora in calo al Centro-Sud. Mari molto mossi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	1	Bologna	1	7	Bari	6	12
Bolzano	-9	1	Firenze	0	5	Napoli	5	14
Verona	-2	6	Pisa	0	6	Potenza	1	6
Trieste	4	11	Ancona	4	13	S. M. Leuca	9	12
Venezia	1	7	Perugia	0	2	Reggio C.	12	15
Milano	-1	3	Pescara	5	13	Palermo	13	15
Torino	0	4	L'Aquila	-2	4	Catania	11	19
Cuneo	-2	3	Roma Ciamp.	2	9	Messina	13	16
[illegible]	8	12	Roma Fium.	0	12	Alghero	6	14
Imperia	8	10	Campobasso	2	7	Cagliari	7	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL [illegible] DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	0	6	parz. nuv.	Lisbona	11	16	sereno
Atene	-2	8	parz. nuv.	Londra	2	7	parz. nuv.
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	11	20	parz. nuv.
Berlino	-1	4	sereno	Madrid	0	12	sereno
Bruxelles	-1	5	parz. nuv.	Montecarlo	11	12	sereno
Bucarest	-2	3	parz. nuv.	Montreal	-7	-6	nevischio
Budapest	-2	3	parz. nuv.	Mosca	-9	-4	neve
Buenos Aires	14	28	piovaschi	New York	-6	-1	neve
Copenaghen	-1	4	piovaschi	Parigi	0	6	sereno
Dublino	7	11	piovaschi	Pechino	-7	2	sereno
Francoforte	-1	4	sereno	Praga	-3	2	parz. nuv.
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	18	28	piovaschi
Ginevra	-3	1	parz. nuv.	Sofia	-1	3	piovaschi
Helsinki	-9	-3	parz. nuv.	Sydney	16	29	sereno
Il Cairo	14	25	sereno	Tokyo	1	10	sereno
Istanbul	6	12	piovaschi	Varsavia	-4	-1	sereno
[illegible]	13	24	parz. nuv.	Vienna	-3	-1	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48643900-484885; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.763181, fax 02.780040. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 32, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

LA RIVOLTA DELLA «GENERAZIONE X» IN UNO STUDIO DEL THINK TANK «VISION»

Trentenni di genio per voi in Italia solo porte chiuse

Ma mille giovani emigrati fanno più ricerca di cinquantamila baroni universitari

Francesca [illegible]

Nell'estate del 1997 Francesco Stellacci aveva appena discusso la laurea al Politecnico di Milano e alluvionava già di lettere e curriculum la posta elettronica degli atenei di Londra, New York, Berlino, Tokyo. Rispose l'Arizona offrendogli [illegible] PhD in scienza dei materiali e lui partì: davanti a sé l'oceano insondabile, alle spalle la certezza [illegible] lunga carriera [illegible] precario a 800 euro al mese. Oggi ha 32 anni, è considerato uno dei 35 «top innovator» del mondo, e lavora [illegible] *assistant professor* in nanotecnologie al Massachusetts Institute of Technology, il mitico Mit [illegible] Boston dove ha studiato gente come Richard Stallman, uno dei padri del *copyleft*, il software libero.

Francesco ha 1274 compagni di disavventura: 1274 nostri giovani connazionali migrati con successo nelle università [illegible] altri paesi. Da soli producono la metà delle pubblicazioni scientifiche che assicurano all'Italia il settimo posto nella prestigiosa classifica del Science Citation Index. Il resto degli articoli sono «fatti in casa» da [illegible] docenti ordinari e associati, [illegible] team cinquanta volte più numeroso della diaspora.

> I deputati under 40? Il 12%. L'età media dei commentatori? 68 anni. Un consiglio se siete imberbi? Scappate

Perché da noi la generazione tra i venticinque e i quarant'anni, globale e specializzatissima, non riesce a diventare classe dirigente? E' la domanda, e [illegible] un po' la sfida, proposta da «La rivolta della generazione X», la [illegible] elaborata dalla think tank Vision che verrà presentata stamattina a Roma (sala del Carroccio, ore 10). [illegible]sion stessa, età media 33 anni, è [illegible] cosiddetta «fabbrica d'idee», con sede nella Capitale, regolarmente citata [illegible] *Financial Times*, *El País*, *The Economist*, ma pressoché invisibile sulle pagine dei quotidiani patrii.

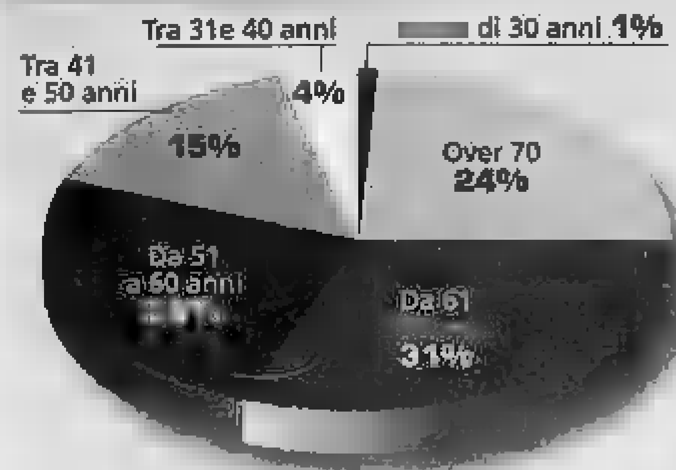
Certo, i dati del declino italia[illegible] scritti nell'invecchiamento della società. Vision calcola che nel 2050, quando la Nigeria [illegible] popolata in media da diciottenni, la Cina da trentaduenni, gli Stati Uniti e [illegible] Gran Bretagna da uomini e donne di 37 e [illegible] anni, noi saremo un biennio oltre i cinquanta. Le ragioni sono molte: non si fanno più bambini, la [illegible] allungata, i giovani restano in famiglia allo sfinimento, come l'eterno adolescente immortalato nel 2001 dal film francese «Tanguy». Problemi comuni all'occidente, insomma. Che però in Italia si sommano alla proverbiale mancanza di ricambio [illegible] vertici: deteniamo il primato assoluto di una élite virtuale di professionisti tanto apprezzati all'estero quanto meno politicamente rappresentativi.

Come si spiega altrimenti che gli under 44 siano appena il 12% dei deputati? Eppure, rappresentano il 67% [illegible] popolazione. Difficile non parlare di gerontocrazia se i due maggiori leader italiani che si sfideranno alle politiche 2006, Silvio Berlu[illegible] e Romano Prodi raggiungono insieme la veneranda soglia dei 135 anni, quanto basterebbe per tre aspiranti premier da 45 ciascuno.

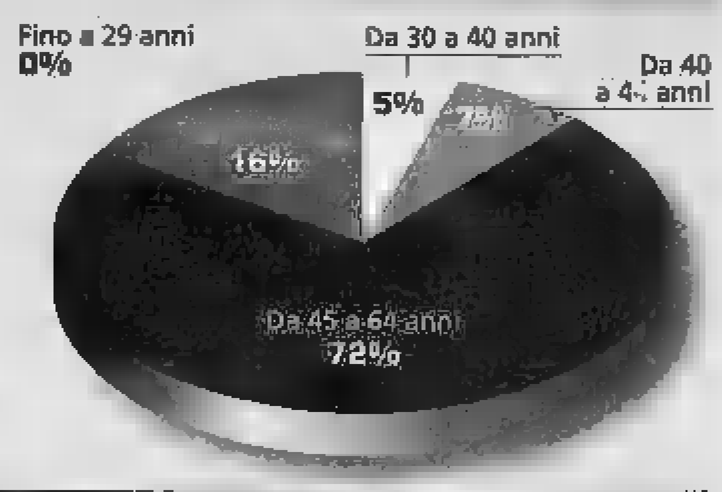
Chissenefrega della politica, si dirà. In fondo Andy, Dug e Claire, [illegible] generazione X protagonista dell'omonimo [illegible] di Douglas Coupland, aveva scelto l'Aventino apolitico del deserto californiano per perder[illegible] in impieghi mal pagati e al di sotto della propria cultura. [illegible] anche guardando fuori [illegible] Parlamento, la situazione italiana non cambia granché. Per trovare un dirigente [illegible] i quaranta bisogna faticare parecchio: [illegible] appena il 5% [illegible] totale, il 75% ha oltre mezzo secolo. [illegible] i portavoce dei giovani [illegible]prenditori, rivela lo studio di Vision, [illegible] sfugge alla regola d'essere [illegible] «figlio di», erede legittimo d'un potere antico e dunque esonerato dall'onere generazionale d'uccidere il padre.

Non è questione di «Fare a meno dei vecchi», come suggeri[illegible] provocatoriamente il titolo dell'ultimo [illegible] di Régis Debray, che propone [illegible] confinare i nonni [illegible] una riserva naturale. Se fossimo solo un paese sempre più [illegible] saremmo anche infinitamente saggi. Il guaio, sostiene [illegible] presidente di Vision Francesco Grillo, è l'illusione opposta di crescere [illegible] includere figli e nipoti: «L'Italia sembra convinta di poter fare a meno dell'innovazione, [illegible] comunque predilige la continuità ai rischi che l'innovazione comporta. Come se le idee nuove, che normalmente vengono [illegible]ciate [illegible] giovani, non interessassero più». Basterebbe forse cominciare a discuterne [illegible] po'. Ma l'editorialista medio, l'*opinion leader*, ha 67,7 anni.

PESO DIVERSO DELLE ETA' SULLA CLASSE DIRIGENTE



DISTRIBUZIONE PER ETA' DEI DEPUTATI



LA RICERCA [illegible]

L'Italia è al 7° posto nel mondo per numero di pubblicazioni scientifiche

Il 50% delle pubblicazioni sono prodotte da 1274 cervelli in fuga all'estero

L'altra metà è prodotta da 52.000 tra professori ordinari e associati degli atenei italiani

[illegible] Vision [illegible] dati Who's who, The Science Citation Index, Istat, Banca dati Parlamento, Nazioni Unite

IL PAESE PIU' VECCHIO [illegible]

L'ETA' MEDIA NEL 2050



[illegible] DEI RADICALI 33 ANNI, «MA CONTRO LE QUOTE»

I pannelliani

«Il sistema è vecchio e malato. Solo nel nostro partito vige un criterio darwinistico, per cui i giovani vengono buttati in acqua e si vede chi resiste a galla»



Daniele Capezzone

Capezzone: a me hanno dato spazio, ma sono un'eccezione

intervista MATTIA FELTRI

ROMA

Capezzone, anche in politica gli under 40 fanno una gran fatica a trovar spazio.

«A me, di solito, le giustificazioni esclusivamente generazionali convincerebbero poco. [illegible] nello specifico il [illegible] italiano è quello di un presidente della Repubblica, stimatissimo, di ottantacinque anni, e di due candidati premier in formissima, [illegible] ai settanta. [illegible] solo. Da noi l'età media dei docenti universitari è di cinquantasette anni, e quella dei ricercatori di quarantasette».

La spiegazione qual [illegible]

«La spiegazione sta nel lavoro dell'attuale classe dirigente che, come altre volte ha detto Mario Monti, ha esercitato il potere senza occuparsi di figli e nipoti. C'è un filo, esile [illegible] tenacissi[illegible] che lega la mancata riforma delle pensioni alla composizione dell'establishment. [illegible] spiego. Mentre in America nascono think tank, gruppi di lavoro, teorie politiche, qui il [illegible]gretario alle sei di sera detta la dichiarazione all'Ansa».

Siamo vecchi in tutto?

«Certo. [illegible] liberale [illegible] contrario alle quote. Ma non posso non chiedermi perché le donne vivono di più, studiano di più, si laureano [illegible] più, vanno a teatro più degli uomini, però in politica fanno rappresentanza meno che in Marocco».

Però, per chi vuole, le opportunità ci sono. Lei ha trentatré anni, è diventato segretario dei Radicali a ventinove.

«Il mio caso è un'eccezione, ma per quanto riguarda la baracca radicale è piuttosto la regola. Diciamo che da noi vige un criterio darwinistico, per cui i giovani vengono buttati in acqua e si vede chi resiste a galla».

Ecco, [illegible] sarà piuttosto [illegible] che i ragazzi in quel mare non si buttano mai? Università e week end in montagna fino a trent'an[illegible] e dopo due mesi di stage pretendono un posto al sole...

«Se è una mozione, la sottoscrivo. Insomma, dico che tre mesi ai banchetti a fare campagna referendaria come l'abbiamo fatta noi a diciannove anni, a trattare con i notai e i segretari comunali, con gli avversari politici e i burocrati, a raccogliere e controllare le firme, bene, tre mesi così valgono più di tre master».

Bisognerebbe dire ai giovani di lagnarsi di meno e di darsi [illegible] fare un po' prima?

«[illegible] è la seconda mozione, sottoscrivo anche questa. [illegible] davvero, [illegible] dimentichiamo che il nostro sistema [illegible] malato. Insisto, per esempio, sulla questione degli ordini professionali. I laureati che a trentuno anni si guadagnano il pane nei call-center, forse sono laureati in giurisprudenza bocciati quattro volte all'esame di Stato per ragioni vicine alle convenienze della corporazione».

Servono riforme?

«Anche quelle, naturalmente. Riforme e novità. Il nostro è un [illegible] che non produce più novità. Penso alla tv commerciale esplosa negli Anni Ottanta. Quella fu una fase di rottura e di novità che produsse, per esempio, giovanissimi manager come Carlo Freccero. O come Giorgio Gori».

Ma allora è più colpa degli immarcescibili gerontocrati o dei giovani ignavi?

«Degli uni e degli altri, allo stesso modo. Se non [illegible] imprenditori, nuovi romanzieri e nuovi registi, ma davvero di livello, probabilmente è tutto il paese a non funzionare bene».

IL DIRETTORE DELLA «ZEIT» BERLINO NON È PIÙ COSÌ DINAMICA

Di Lorenzo: ma anche la Germania si è italianizzata

intervista MARINA VERNA

corrispondente da BERLINO

Ha [illegible] anni, è cresciuto tra l'Italia e la Germania, è giornalista dal 1980 e dal 2004 dirige il più prestigioso settimanale tedesco, *Die Zeit*. Giovanni Di Lorenzo fa [illegible] parte delle generazioni che sono uscite di [illegible] presto e hanno trovato rapidamente il loro posto nella società.

Oggi non è più così neppure in Germania. Che cosa è successo?

«Ci stiamo italianizzando anche in questo! Negli Anni 70 e 80 il motto [illegible] prima si va via [illegible] casa, meglio è. Oggi invece i giovani tendono a [illegible] l'Hotel Mamma, [illegible] lo chiamano qui: con genitori dolci e tolleranti, che motivo c'è di andare a vivere da soli?».

E il mercato del lavoro?

«In Germania, se dopo i 33 anni [illegible] si hanno concrete esperienze professionali, si rischia di [illegible] bruciati per sempre. C'è [illegible] mercato difficile, [illegible] anche un fenomeno, che abbiamo scoperto noi della "Zeit" per primi e abbiamo battezzato "Generation Praktikum", generazione praticanti. Sono giovani molto bravi e motivati, che però passano [illegible] un posto all'altro senza stipendio e senza prospettive. Con la scusa di uno stage di formazione vengono sfruttati [illegible] paio di mesi, poi messi alla porta. Possono andare avanti così anche dieci anni. Diventano sempre più competenti e sempre più disperati, perché non vengono mai assunti».

Per fortuna hanno l'Hotel [illegible]

«Sì, e devo dire che a volte questo è un pretesto per non diventare adulti. In Francia questi giovani si sono costituiti in [illegible] e, via email, hanno organizzato uno [illegible]pero: in un dato giorno [illegible] tutto [illegible] Paese non [illegible] andati al lavoro».

Hanno ottenuto qualcosa?

«Ancora no, però adesso del fenomeno [illegible] parla».

Oggi al potere c'è la generazione tra i 40 e i 50 anni. [illegible] vuol dire che per i trentenni sarà sempre più dura.

«In questi mesi, con il cambio di governo, [illegible] andando in pensione la generazione '68, che [illegible] stata molto influente, e se ne affaccia una nuova, molto ben connessa e molto pragmatica. Ancora non è chiaro se ha una visione, [illegible] saggio, [illegible] obiettivo comune ...»

... ma certo non lascerà spazi liberi in tempi brevi.

«Non è detto. Ai livelli molto alti i rischi [illegible] fortissimi, c'è dunque molta fluttuazione. Certo, ogni generazione che va al potere pensa di rappresentare tutto e tutti e sta poco attenta a chi viene dopo. Io credo invece che uno dei compiti di chi sta al vertice sia capire che [illegible] vuole la generazione successiva».

Ignorarla è un meccanismo di autodifesa!

«In parte sì, ma in parte [illegible] anche mancanza di tempo. Invece occor[illegible] trovarlo e cercare strategie per non essere tagliati fuori dal futuro, perché l'avventura che si vive [illegible] finisca [illegible] la propria generazione. Occorre passare il testimone. Oggi in Germania abbiamo ditte e giornali completamente in mano ai quarantenni, e questo [illegible] va bene. Abbiamo bisogno della collaborazione [illegible] tutti, dei più anziani come dei più giovani. Solo questo mix garantisce il [illegible] di un'impresa».



Giovanni Di Lorenzo

[illegible] eterni ragazzi

«Ormai se dopo i 33 anni non hai concrete esperienze professionali, rischi di essere bruciato per sempre. L'abbiamo battezzata "Generation Praktikum", generazione praticanti»

IL MUSICISTA RAGAZZINO CHE HA SEDOTTO LA SCALA

L'età come [illegible]

«Per certi traguardi bisogna cominciare a pensare che l'età non conta, anzi forse aiuta. Come farò "Idomeneo" da vecchio? Non riesco a immaginarlo»



Daniel Harding

Harding: il segreto è non farsi bloccare dalla tradizione

colloquio SANDRO CAPPELLETTO

MILANO

Dice Salvatore Accardo che Mozart si può suonare con l'incoscienza felice dei giovani o con la calma [illegible] degli anziani. Daniel Harding, che ha inaugurato la stagione della Scala dirigendo «Idomeneo» di Mozart, di anni ne ha trenta e non riesce «ancora a immaginare [illegible] Mozart quando sarò vecchio». Adesso, propone al pubblico fuoco ed eleganza, sorrisi e fermezza, come riesce a chi non soltanto ha le idee chiare, ma sa comunicarle e pretende che [illegible] rispettate. Sulla [illegible] vocazione, era difficile avere dubbi: a undici anni, saliva sopra il banco di scuola e dirigeva i compagni di classe; a venti, aveva già un'orchestra, adesso [illegible] forse il rischio opposto: lavorare troppo, dedicando poco tempo allo studio, all'approfondimento.

L'eccellenza, in musica, [illegible] ha età, il problema è riconoscerla, anche quando è acerba. L'applauso di dodici minuti che il pubblico della Scala ha voluto regalargli, ha dimostrato proprio questa disponibilità nell'accettarlo, nell'avere perfino bisogno del suo entusiasmo. Qualità che appartiene a Harding come al venezuela[illegible] Gustavo Dudamel, che di anni ne ha ventiquattro e ad ottobre 2006 verrà a Milano per dirigere «Don Giovanni». Due indizi non fanno una prova, ma sono un segnale: se perfino il «tempio della lirica» apre le porte a officianti così giovani, significa davvero che [illegible] n'è bisogno. E la loro presenza fa più sensazione in una nazione che [illegible] di [illegible] spesso gerontofila, forse più per forza, e per timore, che per amore.

Quando si chiede a Harding di spiegare il suo rapporto con la tradizione, lui chiarisce subito che [illegible] deve [illegible] un peso: «Ascolto, rifletto, certamente ho un rapporto con la tradizione. Però quando apro una partitura, sono io davanti a lei, per la prima volta. Non [illegible] essere condizionato da quanto hanno fatti altri [illegible] prima di me. E la tradizione può essere anche [illegible] impedimento, [illegible] diventa come della polvere che si accumula». La disinvoltura, la decisione di proporre [illegible] pubblico anche delle scelte [illegible], [illegible] su delle basi tecniche solidissime, su una serietà professionale indiscutibile: la musica non fa sconti, e le orchestre sono straordinariamente brave a giocare con i giovani direttori come il gatto col topo. Harding tifoso del Manchester United, Harding che arriva in teatro in jeans e maglione, con i capelli scarruffati: questa è nient'altro che la buccia, perché se vuoi, da solo, governare un esercito di professori d'orchestra più grandi di te, devi avere una gentile anima di ferro: «Essenziale è lavorare assieme, arrivare tutti insieme allo stesso [illegible]to a un pensiero e a un risultato [illegible] In musica, si chiama carisma.

Scoperto da Simon Rattle, oggi direttore dei Berliner Philharmoniker; valorizzato da Claudio Abbado, Harding rimane tuttavia un'eccezione. L'inizio della carriera è diventato terribilmente [illegible] per i giovani musicisti, soprattutto in Italia. E allora, come per reazione, negli ultimi anni, in [illegible] mondo professionale dove il livello della competizione e del confronto è molto alto, i nostri ragazzi hanno affinato le qualità tecniche e artistiche, imparando a proporsi meglio, diventando spesso organizzatori e imprenditori di se stessi. Con autorevole audacia, con ammirevole tenacia. Come sapessero che più una società è incerta, tesa, preoccupata del proprio futuro, più ha bisogno dell'arte. di [illegible] talenti che sappiano ribadire questa verità. «Mozart aveva venticinque [illegible] al tempo dell'"Idomeneo". Il primo [illegible] successo nel campo dell'opera», dice Harding. «Deve darci fiducia pensare che per certi traguardi, l'età non conta, anzi può aiutare».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA ST[illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore [illegible] Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681 11

STAMPA IN FACSIMILE:
● La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
● Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
● STS spa, Quinta Strada 35, Catania
● Nuova SAME spa, via della Giustina 11, Milano
● L'Unione Sarda [illegible], [illegible] Omodeo, Elmas (Ca)
● B.E.A. printing, Mannstraat 11, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di giovedì 8 dicembre 2005 è stata di [illegible]750 copie

PALERMO E' IL TREDICESIMO EPISODIO [illegible] POCHI MESI, SOTTO ACCUSA LA SANITA' SICILIANA

Muore per una sciatalgia Inchiesta su medici e ospedale

Il barman era poi stato operato per un'ernia del disco

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

La morte di [illegible] barman, ricoverato per un'ernia discale, avvenuta ieri a Palermo, ha riacceso i riflettori sui casi sospetti di malasanità [illegible] Sicilia. E i magistrati della procura hanno avviato [illegible] nuova inchiesta per fare luce su quanto è accaduto a Francesco Tumminello, 42 anni, deceduto nella propria abitazione dopo che alcune ore prima [illegible] lasciato, contro il parere dei medici, l'ospedale Civico in cui era stato ricoverato. Dell'inchiesta, aperta in seguito alla presentazione [illegible] denuncia da parte del cognato dell'uomo, si occupa il sostituto procuratore Dario Scaletta, il quale [illegible] ha ordinato [illegible] sequestro delle cartelle cliniche dell'uomo ed ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima.

La morte [illegible] Tumminello potrebbe essere un nuovo caso di malasanità. Ieri mattina all'alba i medici del reparto di Neurologia [illegible] chiamato al telefono i familiari per dire loro che [illegible] paziente era in gravi condizioni di salute a [illegible] di «complicazioni sopraggiunte nelle ultime ore».

La moglie di Tumminello, che è [illegible] e fra pochi mesi partorirà un bimbo, dopo essere arrivata al Civico, ha deciso di portare a [illegible] il marito nonostante i sanitari fossero contrari ed [illegible] disposto il trasporto al reparto di Rianimazione. La donna non avrebbe sentito ragioni e vedendo il marito [illegible] brutte condizioni di salute ha avuto la forza [illegible] portarlo via con [illegible]. [illegible] quando Tumminello è arrivato [illegible] è [illegible].

Il barman era arrivato all'ospedale Civico [illegible] Palermo alcuni giorni fa per curare [illegible] lombosciatalgia. Secondo il cognato della vittima che ha presentato la denuncia alla polizia, [illegible] i medici avrebbero somministrato farmaci a [illegible] l'uomo [illegible] allergico. [illegible] qui la causa che avrebbe potuto portare durante il [illegible] alle complicazioni mediche e al successivo decesso. Sono ipotesi che devono essere riscontrate o confermate dall'esame autoptico. Anche l'Azienda ospedaliera del Civico ha aperto un'inchiesta ed ha subito avviato controlli sul percorso della malattia dell'uomo.

Con la morte [illegible] Tumminello, su cui adesso indagano gli investigatori, salgono a 13 i casi di [illegible] sospette» registrati in [illegible] tre mesi negli ospedali siciliani. Il [illegible] dicembre scorso c'era [illegible] in procura l'apertura di un fascicolo sulla [illegible] per emorragia di [illegible] neonata, a poche ore dalla nascita, nell'ospedale Buccheri La Ferla e per la quale sono stati indagati 19 medici. I magistrati hanno aperto fascicoli anche per altri due casi accaduti [illegible] e novembre: quello di

> Le accuse della moglie incinta e del cognato «Gli hanno dato medicinali ai quali era allergico»

[illegible] ragazza [illegible] 26 [illegible] dopo due ricoveri all'ospedale Civico [illegible] Palermo, e per [illegible] quale la Procura [illegible] indagato 11 medici con l'accusa di omicidio colposo; e poi quella di un giovane [illegible] anni, morto a fine ottobre per un'embolia polmonare in seguito ad un incendente con il motorino.

La Federazione europea associazioni consumatori uniti ritiene che vi [illegible] «troppi casi [illegible] morti sospette in Sicilia, forse legate a vicende di malasanità». Una situazione che l'associazione definisce «indecente», chiamando in causa il ministro alla Salute, Francesco Storace, perché istituisca una commissione, [illegible] cui facciano parte anche le [illegible] degli utenti, «il cui scopo [illegible] quello di effettuare una raffica di controlli [illegible] tutti gli ospedali della Sicilia, anche quelli non coinvolti in casi [illegible] presunta malasanità, al fine di accertare [illegible] livello di efficienza degli stessi, e le condizioni di lavoro degli operatori sanitari». Ogni irregolarità o anomalia, per [illegible] Federazione «dovrà essere denunciata alle Procure competenti, così [illegible] ac[illegible]re ogni responsabilità».

BENEDETTO XVI



[illegible] alla Madonna protezione per l'umanità»

Il Papa alla statua dell'Immacolata

«Porto con me le ansie e le speranze dell'umanità di questo nostro tempo, e vengo a deporle ai piedi della celeste Madre del Redentore». Non solo la protezione per la città di Roma, ma «speranza e consolazione» per l'umanità: è l'invocazione di Benedetto [illegible] Vergine Maria, nel suo primo pellegrinaggio alla statua dell'Immacolata in Piazza di Spagna. Il Papa è giunto su un'auto scoperta - una Lancia Thesis - [illegible] una regale «mozzetta» rossa bordata di ermellino, come faceva Giovanni XXIII. Intanto ieri Benedetto XVI ha anche firmato la prima enciclica del pontificato (foto La Presse)

MALASANITÀ INDAGINE DELLA FINANZA [illegible] MATERA, 32 MEDICI SEGNALATI AL MINISTERO DELLA SALUTE

Farmaci «maschili» per donne-cavia

Antitumorali della prostata prescritti per combattere l'acne Le pazienti all'oscuro

Antonio Calitri
MATERA

Farmaci per la cura dei tumori alla prostata prescritti per combattere l'acne e alcuni problemi ginecologici delle donne [illegible] a loro insaputa. È il primo caso di [illegible] per la sperimentazione farmaceutica clandestina scoperto in Italia, dalla Finanza di Matera.

«In seguito a un protocollo di intesa con la regione Basilicata per il controllo della spesa pubblica - spiega il comandante provinciale [illegible] colonnello Giuseppe Carrozzo - i miei uomini stavano controllando le [illegible] di prescrizioni [illegible] farmaci e si sono accorti di un'anomalia. Alcuni farmaci a base di ciproterone e flutamide, autorizzati e utilizzati solo per la [illegible] dei tumori alla prostata in stadio avanzato, erano stati prescritti a donne. All'inizio [illegible] è pensato a un [illegible] del medico, ma visto il ripetersi dei casi abbiamo deciso di indagare a fondo». Così sono stati scoperti 32 medici sia della provincia di Matera sia [illegible] quelle [illegible] Bari, Brescia, Napoli e Taranto che avevano prescritto gli antitumorali per la [illegible] dell'acne e di alcune patologie ormonali e ginecologiche.

L'inchiesta è destinata ad allargarsi ad altre regioni [illegible] imputazioni che potrebbero essere gravi, dalle lesioni alla truffa. «Per il momento - aggiunge Carrozzo - abbiamo accertato che [illegible] esisteva alcuna sperimentazione autorizzata. Le donne non erano state informate [illegible] sottoposte a una sperimentazione clinica, [illegible] sottoscritto il consenso informato». I medici implicati nella vicenda, ginecologi ed endocrinologi oltre che medici di base che hanno materialmente compilato le ricette, sono stati tutti segnalati al ministero della Salute, all'agenzia del Farmaco e alle Asl competenti: saranno comminate sanzioni che per ognuna delle violazioni ammontano da 20 a 60 mila euro.

Ma si tratta solo di una prima fase, visto che l'indagine continua in tutta Italia e, dice Carrozzo, «abbiamo già provveduto a mettere in allarme tutti i comandi del Paese». Intanto, al diffondersi delle prime indiscrezioni sull'operazione, una donna si è presentata alla Finanza: voleva denunciare il suo medico e chiedere il risarcimento dei danni.

I principi attivi in questione sono il ciproterone e il flutamide, indicati e autorizzati dal ministero della Salute per la cura [illegible] carcinoma prostatico inoperabile o in avanzato stato, e per i disturbi della sfera sessuale. Sull'uomo, se utilizzati ad alti dosaggi, possono inibire [illegible] testosterone creando [illegible] cosiddetta castrazione chimica. Per il flutamide è espressamente vietato l'utilizzo da parte [illegible] donne. [illegible] questo punto resta da chiedersi come [illegible] nessuna delle donne che ne ha fatto uso abbia letto le [illegible] che si trovano all'interno [illegible] ogni confezione. Su questo aspetto, continua Carrozzo, «penso che sia prevalso il rapporto [illegible] fiducia tra il medico e la paziente. Fidandosi del professionista nessuna è andata a controllare quello che era scritto nelle indicazioni».

A questo punto la vicenda rischia di prendere due direzioni. Si potrebbe trattare di una sperimentazione abusiva, la prima in Italia, coordinata da qualche [illegible] ancora sconosciuto, da un professionista a un'associazione degli stessi medici e alle Case farmaceutiche produttrici, direttamente e [illegible] i loro informatori scientifici. Ma, considerando che si tratta di farmaci molto costosi, potrebbe ravvisarsi in [illegible] un reato [illegible] truffa ai danni [illegible] Regioni.

LETTERA

«Posizioni diverse non bande»

Caro direttore,

sulla *Stampa* di ieri è stato pubblicato un articolo sulla situazione della Procura di Palermo dal titolo «Palermo, sul dopo Grasso [illegible] la guerra per bande. I caselliani e i [illegible] del Procuratore si fronteggiano». Ne sono rimasto offeso ed amareggiato.

Per me, che [illegible] impegnato in questo lavoro da [illegible] quasi [illegible] anni, ma certo non solo per me, il primo e di gran lunga più importante impegno della Procura di Palermo è di svolgere l'attività istituzionale che le compete: fare cioè indagini e processi per conseguire risultati di giustizia (il che non significa necessariamente [illegible] danne ed incarcerazioni). Il conseguimento di questi risultati è frutto dell'impegno, naturalmente in termini e modi diversi, di magistrati, collaboratori amministrativi e polizia giudiziaria; un giudizio non spetta a me, ma di sicuro l'impegno generale non è venuto [illegible] né prima, né dopo la nomina del dott. Grasso a Procuratore Nazionale Antimafia, nomina che ha pure in qualche modo segnato il riconoscimento della bontà di quei risultati.

Un altro impegno, anch'esso importante, è costituito dalla riflessione e dalla discussione nelle sedi istituzionali [illegible] proprie, in maniera anche serrata e polemica, sulle questioni dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento della Dda. [illegible] è proprio a Palermo, la "sede sociale" di Cosa Nostra, che più vengono in evidenza quelle questioni, tanto che lo stesso Csm ha dato atto di aver preso il contenuto delle nostre discussioni come punto di riferimento per la nuova circolare sulle Dda.

Rispetto a questi problemi e a questi impegni, che sono - [illegible] credo - quelli che contano, nessuno può legittimamente parlare di "guerra per bande", anche quando emergono posizioni di[illegible] su questioni delicate, per loro natura suscettibili di differenti valutazioni, e questo certo non per [illegible] di schieramenti precostituiti legati al nome di questo o quel magistrato, pur di eccezionale prestigio. C'è poi - come forse è inevitabile in ogni grande collettività di lavoro - un insieme di battute ironiche, di giudizi sarcastici, di voci e dicerie, che talora superano il limite della decenza. Naturalmente sarebbe meglio che tutto ciò non avvenisse, ma spiace che gli organi di informazione, anche quelli più prestigiosi, a volte sembrino dedicare più attenzione a [illegible] spazzatura, sempre rigorosamente anonima, che non ai problemi [illegible] della lotta alla mafia.

Giuseppe Pignatone
Procuratore Aggiunto della Procura di Palermo

DOPO LA DENUNCIA SUL BLOG LA MINORENNE E' STATA PORTATA [illegible] UN TUNNEL PEDONALE E SEVIZIATA DA TRE GIOVANI, DUE GLI ARRESTATI

Un altro stupro, orrore a Lanciano

Il branco ancora in azione: quindicenne violentata e presa a morsi vicino a una discoteca

Angela Baglioni

LANC[illegible]

Modi suadenti per avvicinarla durante una festa in discoteca tra studenti. Lei, 15 anni, lo ha seguito all'una di notte pensando di passare un po' di tempo con quel ragazzo più grande, così gentile. Ma nel tunnel non erano soli. La violenza, brutale, è durata mezz'ora. Ad approfittare di lei sono stati in tre ed erano pronti altri. L'hanno graffiata, morsa, lacerata, ma nonostante le ferite è riuscita a fuggire evitando gli altri.

Altra storia di violenze, stessa città: Lanciano. L'ennesimo episodio di abusi su una ragazzina, quando non si è ancora spenta l'eco per l'arresto di 4 minori accusati di violenza sessuale e sequestro di persona ai danni [illegible] una studentessa di 14 anni, [illegible] è consumato lo scorso primo dicembre. In [illegible] notte, stavolta, [illegible] finiti un rom di 19 anni, finito nel carcere [illegible] Lanciano, fratello [illegible] uno dei ragazzi arrestati la scorsa settimana, ed un sedicenne, rinchiuso nel carcere minorile dell'Aquila. Il terzo, anch'egli [illegible] minore, non [illegible] stato ancora identificato.

In discoteca, alla festa organizzata dagli studenti del liceo classico [illegible] dell'istituto tecnico industriale, si ballava. La ragazza [illegible] stata avvicinata dal diciannovenne che l'ha invitata a seguirlo. Poi l'ha portata nel tunnel, vicino ad un parcheggio, che collega la discoteca [illegible] un [illegible] commerciale, dove sono stati raggiunti dagli amici del «capo». Il copione [illegible] analogo al primo e l'elemento caratterizzante è rappresentato, ancora una volta, dal disprezzo profondo dell'essere femminile, magari irretito dal fascino del capo. Lei [illegible] segue e lui decide di darla [illegible] pasto al branco.

Dopo la violenza l'adolescente è riuscita a fuggire [illegible] ha raggiunto in lacrime gli amici che l'hanno accompagnata a casa. La visita, in ospedale, [illegible] giorno successivo, accompagnata dai genitori. Agghiacciante il referto medico: lacerazioni vaginali, morsi sul seno e segni sul collo. «Questi bastardi - si leggeva su Internet, nel blog dark oscurato l'altro ieri, sul quale un'amica della prima ragazzina violentata aveva raccontato [illegible] stupro - ti chiedono di andare [illegible] loro con tanta dolcezza. La [illegible] proprio orrenda è [illegible] lo fanno con tutte, ma proprio tutte».

Ad illustrare le fasi che hanno preceduto i due nuovi arresti è stato il comandante della Compagnia carabinieri di Lanciano, il tenente Emanuele Mazzotta. La ragazza vive in un piccolo centro del chietino. Le indagini per nulla semplici.

Il tunnel [illegible] stato ispezionato accuratamente dal reparto scientifico dei carabinieri, alla ricerca di tutti gli indizi possibili per risalire all'identità dei violentatori. Il lavoro non è stato inutile. Numerosi, infatti, sono stati i reperti biologici rinvenuti, che serviranno per la comparazione del dna degli aggressori con quello delle persone arrestate.

Anche in questo [illegible] le accuse sono di violenza sessuale di gruppo e sequestro di persona, a cui si aggiungono le minacce e le lesioni.

Per [illegible] maggiorenne coinvolto, del quale non sono state rese note le generalità per via del legame parentale [illegible] uno dei minori arrestati il 3 dicembre dalla polizia, procede [illegible] tribunale di Lanciano. Nell'inchiesta risulta indagato anche un altro maggiorenne, interrogato nei giorni scorsi e denunciato [illegible] piede libero. Il suo ruolo è ritenuto marginale dagli investigatori.

Ma le indagini proseguono.

Il diario su Internet «Lo fanno con tutte»

...Il fatto più grave e sconcertante di questa settimana risale a ieri. La mia amica (nome) è stata molestata dai pigri (zingari, ke poi hanno dai 15 a i 17 anni...) della mia città. E' iniziato tutto così..
(Nome) è una raga seria, non dico santarella, xò insomma, è brava a scuola, conosce e frequenta gente seria ecc...però a me e (nome) ci ha fatto una testa tanto ke gli piaceva (nome), il pigro! Solo ke lei [illegible] lo sapeva ke lui è un pigro, e il fatto è ke noi glielabbiamo detto tntssime volte eh!
Lui stava cn gli amici, pigri (...) anke loro, e lui ha detto a (nome): "C'andiamo a fa un giro, parliamo un pò dato ke non ci conosciamo ancora mlt bene! ok?" - belle mosse (...), (...) - gli stavo x dire, così (nome) gli ha risposto di sì, e quindi io (nome) e lei essendo di fronte a loro nn abbiamo trovato modo x dirle di non andare xkè le conseguenze le sapevamo noi!!! Ci hanno invitate anke a noi, ma ovviamente non abbiamo accettato! Il fatto poi, è ke sti (...) te lo kiedono di andare cn loro cn tanta dolcezza, capito, come a rendere vere le loro parole..
L'hanno molestata [illegible] brutto, ce l'ha raccontato, lei è stata obbligata a fare certe cose....
...ke schifo di gente, e lei non è la prima vittima, ce ne sono state altre...Dio ke vergogna, ke schifo di razza!!! Come non si vergognano
La cosa proprio orrenda, è ke loro lo fanno con tutte, ma proprio tutte!! Figuarsi, martedì [illegible] d'istituto, ci stavamo capitando anke io e (nome).
...io e (nome) ce la siamo cavate, meno male ke non siamo 2 fragliette...



Il tunnel pedonale dove la ragazzina di Lanciano è stata violentata

> Dopo le sevizie la ragazzina è riuscita a fuggire Adesso si indaga su nuovi episodi

Carabinieri e polizia stanno tentando di fare luce sulle voci che circolano [illegible]gli ambienti scolastici [illegible] Lanciano su altri presunti episodi di violenza che vedono sempre nei minori i protagonisti e le vittime.

Gli inquirenti indagano anche per verificare la veridicità delle «confessioni» affidate al web dall'amica della prima studentessa violentata. Confessioni lanciate su internet, [illegible] amico virtuale attraverso il quale fare partecipe di [illegible] dramma un n[illegible] elevatissimo di persone, grazie all'anonimato offerto dal sito. Intanto mentre la città continua ad interrogarsi sulla sconcertante ondata di violenza, «c'è qualcosa che [illegible] torna, social[illegible] parlando». E' il presiden[illegible] dell'Associazione nazionale sociologi, Pietro Zocconali, a rompere gli indugi.

«E' impossibile - spiega - che bande di stupratori scorrazzi[illegible] indisturbatamente per la città abusando di coetanee con inaudita ferocia, senza che nessuno sappia [illegible] percepisca qualcosa». Impossibile, cioè, affonda Zocconali, «che [illegible]sun genitore abbia mai percepito qualcosa». E' mancato «il coraggio di denunciare». «Un silenzio che non si può non rilevare con stucchevole stupore».

LA CITTA' E' SOTTO CHOC NEL 2003 IL GRUPPO FU DENUNCIATO PER ATTI VANDALICI: AVEVANO PRESO DI MIRA AUTO E CABINE TELEFONICHE

Quindici ragazzi e una scia di paura

> I genitori fanno autocritica: è colpevole anche chi ha sempre taciuto questi fatti

LANCIANO

Una città sotto choc. Lancia[illegible] fa i conti con le violenze ripetute, la paura di scoprire altri episodi, i sospetti, l'accusa di omertà. E con [illegible] scenario che giorno dopo giorno cambia, [illegible] ingrandisce, [illegible] complica. Di certo c'è un gruppo di quindici ragazzi: è il branco con i suoi capi, i manovali, i luogotenenti, le regole. Un branco con intrecci di parentele e una scia di violenze, stupri. Un gruppo su cui stanno scavando gli inquirenti e per il quale si stanno aprendo le porte del carcere. Tra i quindici c'è anche un maggiorenne, un [illegible] di diciannove anni, fratello di uno dei minori finito in manette con la stessa accusa lo [illegible] dicembre.

Per la città è un brusco risveglio. Il branco agiva davanti alle scuole, agganciava le ragazzine, e poi dava sfogo agli istinti più bestiali. Dice il comandante della Compa[illegible] carabinieri di Lanciano, il [illegible] Emanuele Mazzotta: «Le due violenze sessuali, rispetto alle quali sono in corso due inchieste distinte [illegible] fatti separati, con perso[illegible] che fanno parte di [illegible] unico gruppo. Della banda fanno parte rom, ragazzi di Lanciano [illegible] giovani provenienti dalla Campania, [illegible] residenti nella cittadina abruzzese da molti anni».



I ragazzi di Lanciano

Alcuni esponenti della baby-gang, compresi quelli finiti in carcere, già nel 2003 erano stati denunciati per [illegible] [illegible] di atti vandalici e danneggiamenti. Ad essere presi di mira, all'epoca, erano stati cassonetti dei rifiuti, auto, cabine telefoniche. Ora l'attenzione si è spostata sul[illegible] ragazze.

I carabinieri hanno invita[illegible] i cittadini [illegible] denunciare eventuali altri episodi di abuso. «In questo senso - ha detto il tenente Mazzotta - è stata fondamentale la collaborazione della famiglia della seconda vittima. La situazione sociale non è di omertà estrema. Ora dobbiamo verificare se ci sono stati altri tentativi di violenza».

Il gruppo, molto coeso, comincia a mostrare segni di cedimento. La gravità dei fatti è reale ma, stando alle dichiarazioni dell'ufficiale dell'Arma, «a Lanciano non si può certo parlare di allarme sociale». «Questi drammatici episodi - prosegue - sono infatti circoscritti ad un gruppo di ragazzi che hanno scelto la devianza alla quotidianità dei loro coetanei».

La città si interroga e fa autocritica. «Per noi genitori [illegible] [illegible] fallimento - scrive un gruppo di padri [illegible] madri a un giornale locale - tutti fanno finta che non sia suc[illegible] nulla, perché chi ha [illegible] coraggio di parlare lo fa sottovoce, come [illegible] fosse lui il colpevole. Non si tratta di ragazzate, chi ha [illegible] è responsabile quanto se non più degli altri».

[a. b.]

inbreve

Violenza sessuale
Marocchino costretto ad [illegible] rapporto

Costretto a salire su un'auto a soddisfare i desideri sessuali di [illegible] signora sotto lo sguardo [illegible] presunto marito, che teneva in tasca una pistola, e quindi rapinato di un centinaio di euro. È quanto ha denunciato ai carabinieri un extracomunitario [illegible] 23 anni, originario del Marocco in possesso di regolare permesso di soggior[illegible] dipendente di una cooperativa di servizi, abbordato dalla coppia, secondo [illegible] suo racconto, a una fermata dell'autobus a Santa Maria di Sala (Venezia). Invitato [illegible] entrare in auto [illegible] appartarsi con la donna con la promessa di un compenso in denaro [illegible] ragazzo, il giovane avrebbe rifiutato e fatto segno [illegible] andarsene, ma sarebbe stato «convinto» a salire in auto - come riportano oggi alcuni quotidiani locali - dalla vista del calcio di una pistola addosso all'uomo.

[illegible] Cina
Influenza aviara quinto caso umano

La Cina ha annunciato oggi un nuovo caso umano di infl[illegible] aviaria; il quinto a verificarsi nel paese. La paziente è un'infermiera di 31 anni della provincia del Liaoning (nordest) che si è ammalata dopo aver avuto un contatto [illegible] dei volatili morti. Il Liaoning è stata una delle province cinesi più duramente colpite dall'epidemia. Dalla fine del 2003 in Cina decine di milioni di volatili si sono morti a causa del virus H5N1, quello che provoca la pericolosa forma influenzale. Delle cinque persone che hanno contratto il virus, due sono morte.



Aviaria, continua l'allarme

Nat[illegible]
Le stelle dell'Ail in 3300 piazze italiane

Appuntamento di solidarietà da ieri e fino all'11 dicembre nelle piazze italiane con l'Ail, per rendere le leucemie, i linfomi [illegible] il mieloma sempre più guaribili. E come è tradizione, proprio i volontari di questa Onlus offriranno [illegible] [illegible] piazze italiane oltre 800 stelle di Natale a chi verserà un contributo minimo associativo di [illegible] euro diventando così sostenitore dell'Associazione Italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. Tutte le stelle dell'Ail si distinguono per il loro involucro a forma [illegible] «cono» con il logo dell'Associazione.

Previsioni meteo e impianti per il weekend

Altezza neve min-max · Impianti aperti

dati [illegible] forniti da Skiinfo.it

PIEMONTE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Ala di Stura	0/0	i.c.
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	15/15	0/6
Alpe Devero	10/20	i.c.
Artesina – Mondolè ski	40/60	3/12
Bardonecchia	30/60	5/21
Bielmonte	0/0	i.c.
Claviere - Cesana - Via Lattea	40/40	10/63
Domobianca	20/30	0/5
Formazza	0/0	n.p.
Frabosa Soprana	30/50	4/7
Limone Piemonte	40/100	8/17
Lurisia	n.p.	n.p.
Macugnaga	20/30	2/11
Mottarone	n.p.	n.p.
Pian [illegible] Frais	n.p.	n.p.
Pian di Sole	20/30	1/2
Pragelato	n.p.	n.p.
Pratonevoso – Mondolè Ski	15/60	3/7
San Domenico di Varzo	30/40	4/6
San [illegible] Roburent	40/50	7/8
San Sicario - Cesana - Via Lattea	40/40	5/63
Sauze d'Oulx - Via Lattea	40/40	8/63
Sestriere - Via Lattea	40/40	6/63
Val Vigezzo	5/40	2/3
Via Lattea	[illegible]	29/63

[illegible]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Antagnod - Monterosa [illegible]	15/30	2/4
Brusson - Monterosa Ski	15/30	1/4
Cervinia – Breuil	20/70	10/20
Champoluc – Monterosa Ski	[illegible]	[illegible]
Champorcher	20/40	0/6
Cogne	15/20	1/4
Courmayeur	30/50	17/20
Gressoney L.T. – Monterosa Ski	[illegible]	5/10
Gressoney S.J. – Monterosa Ski	15/30	1/3
La Thuile	[illegible]	[illegible]
Pila	30/40	7/12
Torgnon	20/30	3/7
Valtournenche	[illegible]	2/9

[illegible]

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Aprica	[illegible]	16/20
Bormio	25/90	12/14
Chiesa Valmalenco	75/120	9/9
Livigno	40/70	8/33
Madesimo	70/80	10/12
Passo Tonale	60/80	15/15

VENETO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Arabba	40/80	21/31
Cortina d'Ampezzo	45/75	23/36
Falcade	10/50	16/27

TRENTINO

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alba Ciampac	30/50	5/6
Andalo - Fai della Paganella	80/110	14/19
Canazei	40/50	6/10
Folgaria	50/50	8/22
Folgarida-Marilleva	40/80	18/24
Madonna di Campiglio	70/90	17/22
Moena	30/45	5/8
San Martino [illegible] Castrozza	50/60	13/17
Vigo di Fassa	30/45	4/7

ALTO ADIGE

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Alpe di Siusi	15/25	n.p.
Alta Badia	40/60	41/51
Alta Pusteria	30/45	16/27
Plan de Corones	50/70	[illegible]
Val Gardena	50/70	62/80

FRANCIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti
Monginevro	50/50	7/40

previsioni [illegible] fornite da Meteo.it · n.p. = non pervenuto · i.c. = impianti chiusi

OPEL Gencar

BASTA TARGHE ALTERNE !!!

“Vetture con motore benzina Euro4: in torino e provincia circolano sempre”





Opel Agila Club 1.0		
Listino	€	9.930
Risparmio	€	**1.630**
Offerta Gencar	€	**8.300**

Opel Corsa Enjoy 3p 1.0		
Listino	€	10.855
Risparmio	€	**2.865**
Offerta Gencar	€	**7.990**

e in più:

TUTTE A 24 EURO* AL MESE
SENZA ANTICIPO, TASSO 1%*
assicurazione furto e incendio per 5 anni
compresa nel finanziamento

Opel Meriva Club 1.4		
Listino	€	14.500
Risparmio	€	**1.800**
Offerta Gencar	€	**12.700•**

Opel Astra Club 5p 1.4		
Listino	€	15.350
Risparmio	€	**2.000**
Offerta Gencar	€	**13.350•**





SHOW ROOM GENCAR

TORINO - Piazza Derna, 229 - Tel. 011 (angolo corso Giulio Cesare,
- Nizza, 185 - Tel. 011 6961755
- Corso Siracusa, - Tel. 011 352531
- Corso Casale, 158 - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, - Tel. 011 6433111 - NUOVO SHOW
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

ASSISTENZA E RICAMBI GENCAR

TORINO - Via Botticelli, 21 - Assistenza Tel. 011 267082, Magazzino Tel. 011 2051979
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151 - 011
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011 9102748

www.gencar.it

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

* Offerta valida per vetture disponibili in stock e immatricolate entro il 31/12/2005 - Finanziamento con 24 quote da 24 euro + maxirata. TAN max 0,97%, TAEG max 3,47% - Maxirata eventualmente rifinanziabile in 59 quote. TAN max 13,95%, TAEG max 14,91%. Spese apertura pratica 200 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. • Prezzo con permuta o rottamazione. IPT esclusa

SOTTO ACCUSA L'AGRICOLTURA E GLI ALLEVAMENTI INTENSIVI

Finita la terra da coltivare non ci sono più campi liberi

Ricerca Usa: si rischia una crisi alimentare mondiale

Gabriele Beccaria

Diecimila anni di lavoro (quello biblico, segnato dal sudore della fronte) e adesso l'umanità deve riconoscere che l'opera è compiuta. La terra fertile è finita. Non ne rimane altra da aggiungere alle coltivazioni e agli allevamenti. Il resto sono metropoli in espansione e deserti che avanzano e poi malinconici scampoli di foreste sopravvissute e di ghiacci in via di scioglimento. Il Pianeta ha esaurito le sorprese e le opportunità. Mettiamoci il cuore in pace: non ci sono più frontiere da valicare e distese da colonizzare con l'aratro e i trattori, con greggi e mandrie.

Quando il professor Navin Ramankutty l'ha scoperto, non ha nascosto un sorriso: la sua università, quella di Wisconsin-Madison, e il suo laboratorio famoso nel mondo, il «Sage», si stagliano accanto al più antico esempio di restauro ambientale d'America, la Curtis Prairie, un fazzoletto di prateria ancestrale, identica a quella percorsa dai bisonti e dai nativi americani, splendidamente selvaggia come si immagina debba essere un Eden precolombiano. Adesso è ridotta a un piccolo museo a cielo aperto e questa attrazione può quindi essere considerata il simbolo delle amare ricerche del «Centro per la sostenibilità e l'ambiente globale»: quasi il 40% delle terre emerse è sotto grave o gravissimo stress per fornirci masse di vitamine e proteine e - si domanda Ramankutty - potremo a produrre quantità di cibo, frenando stesso tempo la deforestazione, l'inquinamento delle acque e l'erosione dei suoli?».

L'interrogativo è stato provocatoriamente rovesciato su una platea di studiosi al meeting dell'Associazione geofisica americana a San Francisco. Il gruppo di ricercatori del «Sage» ha spiegato che insieme con le terre fertili si è consumato il tempo dei : i dati (e soprattutto le foto ad altissima definizione) forniti dai satelliti, incrociati con quelli nazionali, hanno prodotto una straordinaria - e definitiva - megamappa planetaria di migliaia e migliaia di quadratini multicolori. Ciascuno copre una microsuperficie di 10 chilometri quadrati e racconta meglio di tante verbose analisi l'impetuosa avanzata dell'uomo (ancora nel 1750 le sue tracce scolpivano appena il 7% dei continenti). Adesso, dalle Grandi Pianure americane al bacino dell'Amazzonia, fino all'Estremo Oriente, il fenomeno è di una monotonia: «A parte qualche isolato frammento ancora esistente in America Latina e in Africa tutto è ormai intensamente sfruttato», rivela lo studio del «Sage». «Ciò che avanza - ha sottolineato Ramankutty - è troppo gelido o troppo bollente per ospitare i familiari campi di g.

> «Siamo al limite Non si può continuare a produrre cibo distruggendo le foreste inquinando le acque ed erodendo i suoli»

Si è arrivati all'apice. Tanto che si notano gli indizi di un ulteriore disastro. In alcune d'Europa e degli Usa la terra fertile sta addirittura diminuendo, divorata dal cemento delle concentrazioni urbane. L'esempio più clamoroso: le metropoli d'America (che si allargano sul 3% del territorio) aggrediscono il 29% occupato dalle coltivazioni e anno dopo anno si aggiungono nuove case, palazzi, stabilimenti, strade e superstrade. In significa 91 milioni di tonnellate di vegetazione in ogni 12 mesi e gli equilibri globali, inevitabilmente, peggiorano: aumentano le emissioni inquinanti, cresce l'effetto serra e si aggravano le emergenze alimentari.

Già oggi 800 milioni di persone non hanno abbastanza . Secondo la mappa del professor Ramankutty il numero crescerà. Dopo 10 mila anni di lavoro e sforzi (da quando è stata inventata l'agricoltura) è l'ammissione del peggiore fallimento nella storia dell'umanità.



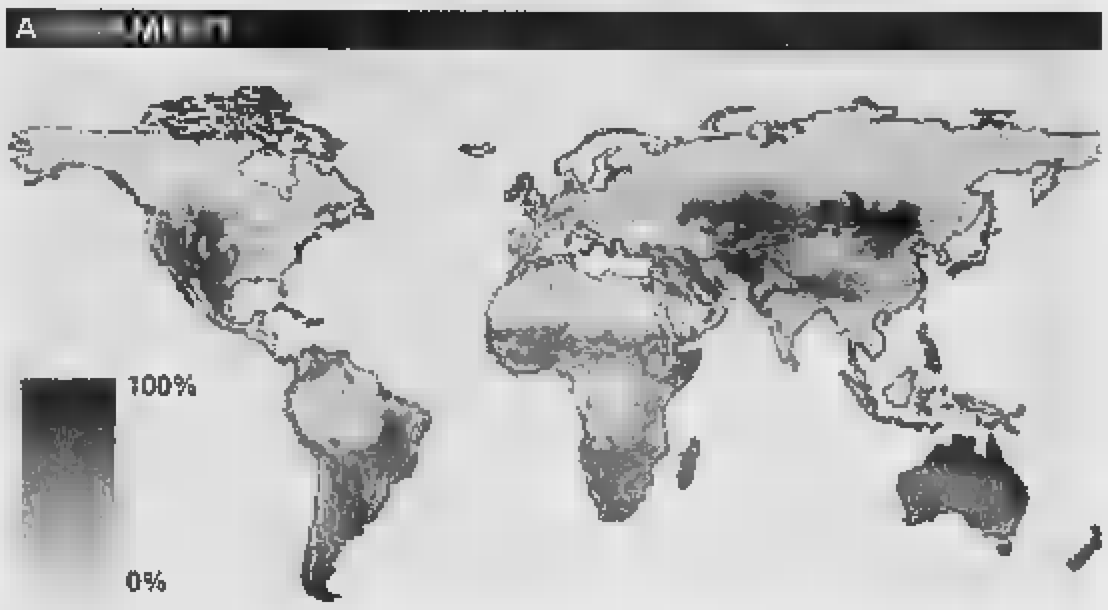
Foreste in fumo per fare spazio a campi da coltivare

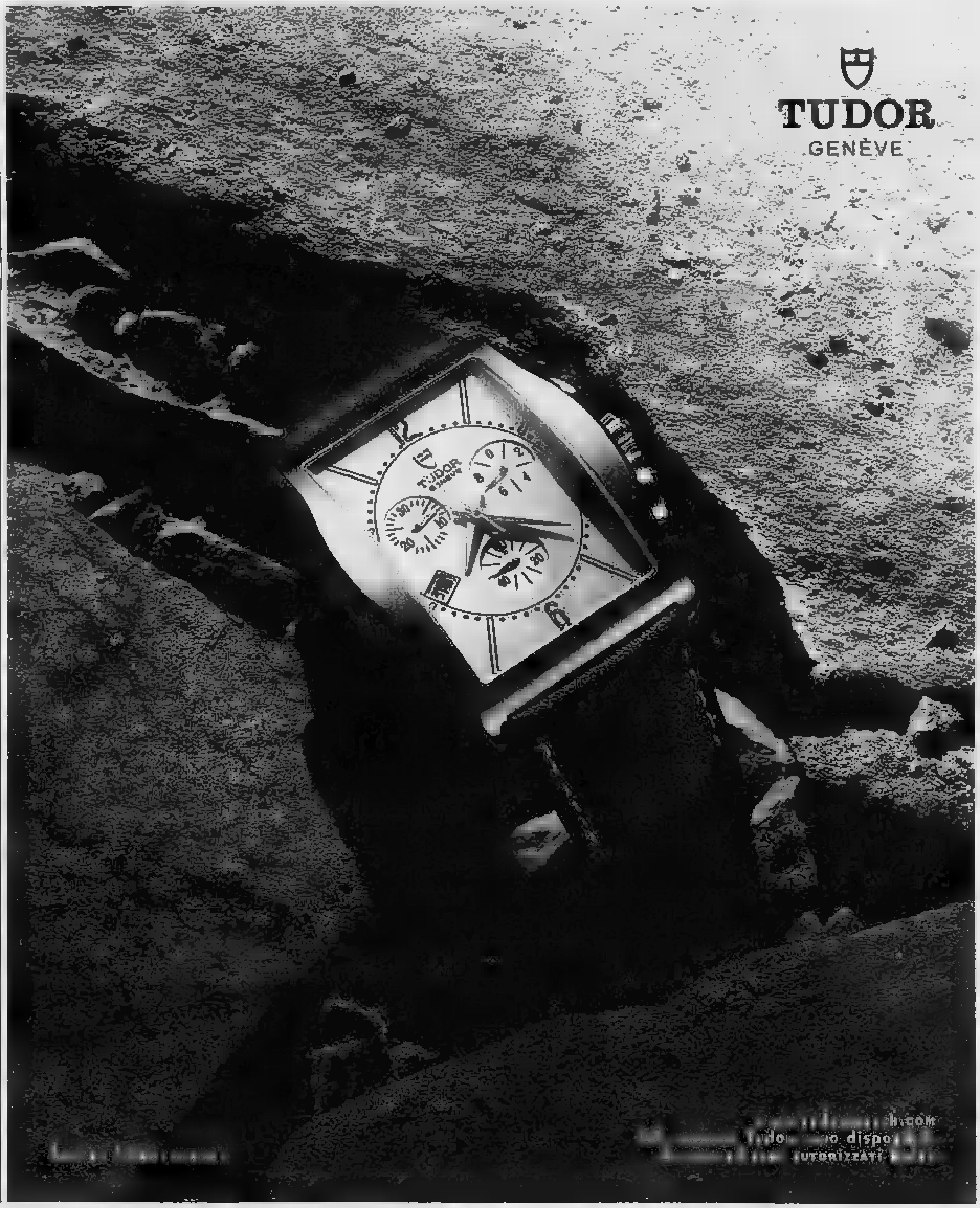
Montreal promuove le foreste italiane

Foreste italiane p clima: assorbono più carbonica di quanto finora si era ritenuto, dando un contributo maggiore all'attenuazione dell'effetto serra. Il via libera arriva Conferenza sui cambiamenti climatici di Montreal, che accettato di rivedere i relativi alla «performance» del verde del Belpaese. Così si guadagnerebbe un assorbimento di 10 milioni di tonnellate in più di Co2, pari a un risparmio di 400 milioni di l'anno. L'ha annunciato ieri il ministero dell'Ambiente. Erano quattro anni, da quando a Marrakesh nel 2001 era stato ratificato il nostro livello di assorbimento, che l'Italia chiedeva di rivedere il tetto, in gergo «sink».

COLTIVAZIONI







DISASTRI E TERAPIE

Lo studioso «L'Antropocene e l'effetto canoa»

intervista

obbiamo che siamo intrappolati nell'Antropocene, per usare il termine coniato dal Nobel Paul Krutzen: la scienza ha definitivamente constatato l'immenso impatto dell'uomo nell'alterazione della pianeta Terra. Secondo l'analisi della "Life conservation society" l'83% di le terre è stato trasformato. I satelliti - spiega Gianfranco Bologna, direttore scientifico del Wwf Italia e studioso dei cambiamenti climatici - rivelano per esempio che l'Amazzonia viene distrutta a un ritmo di mila chilometri quadrati l'anno, che i grandi laghi come il e l'Aral si prosciugano, che Pechino è una megalopoli in inarrestabile espansione».

L'agricoltura è uno dei maggiori «segni» imposti dalla presenza umana. Quali danni sta provocando agli equilibri globali?

«Enormi: dalla deforestazione all'inquinamento chimico e più grave ancora, all'alterazione dei cicli idrici. In Cina le ultime ricerche dicono che le principali falde freatiche sono a rischio e la sottrazione d'acqua per usi agricoli sta superando la loro capacità di ricarica. E negli Usa la falda numero uno, quella di Ogallala, ha perso la metà dei suoi volumi. Intanto i roghi con cui continua la distruzione delle foreste tropicali libera quantità crescenti di Co2 nell'atmosfera: 2 miliardi di tonnellate l'anno, che si aggiungono ai 7 delle emissioni industriali».

Il «Sage» prevede che il dramma della fame peggiorerà ancora.

«Il programma Onu dei "Millennium Development Goals" prevedeva di dimezzare entro il 2015 il dalle persone che oggi vivono nell'indigenza alimentare, calando da milioni a 400. In realtà, al momento, sembra un obiettivo troppo ambizioso. L'era dell'Antropocene ci ha consapevoli del fatto che le nostre società, sempre più complesse e affollate da miliardi di individui, provocano modificazioni planetarie via via più profonde. Lo dimostrano il ciclo del carbonio e l'effetto serra: se l'aumento globale della temperatura rispetto all'epoca preindustriale è già di 0,7 gradi, molte ricerche collocano la soglia critica a +2 gradi e a quel punto ci sarà un effetto a cascata sugli ecosistemi. Gli studiosi lo definiscono l'"effetto canoa": l'imbarcazione sopporta forti sollecitazioni, finché, oltre d oscillazioni, è sufficiente un'onda minima per rovesciarla».

Quali i rimedi realistici?

«Sono indispensabili strategie politiche internazionalmente condivise: in primo luogo effettive riduzioni delle emissioni dei gas serra e poi incentivi per le energie rinnovabili». [g. bec.]

VERSO LE [illegible] LA CERIMONIA AL QUIRINALE

Da Roma a Torino Comincia il viaggio della fiaccola

Il maratoneta Baldini primo tedoforo Ciampi: «Saranno grandi Giochi»

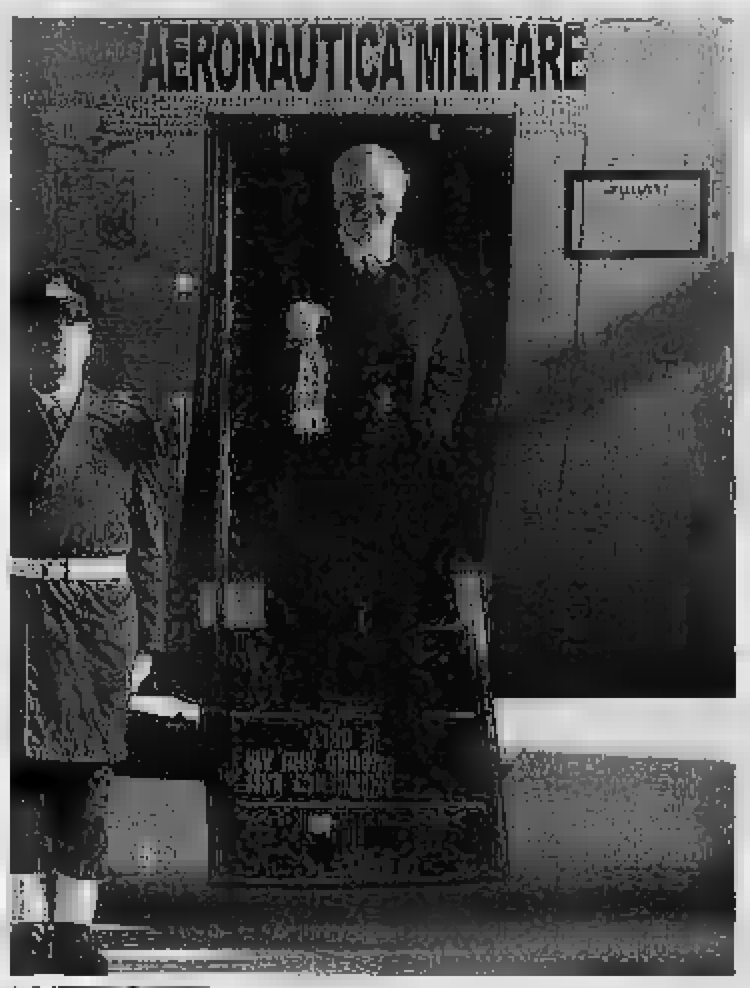
Guglielmo Buccheri
ROMA

A Stefano Baldini, maratoneta d'oro ai Giochi di Atene sedici mesi [illegible] e primo tedoforo, i metri che separano [illegible] del Quirinale da Fontana di Trevi sono sembrati tanti piccoli trabocchetti da schivare per non perdere equilibrio e ritmo. La Fiamma Olimpica è in viaggio e, come compagno d'avventura in giro per [illegible] Comuni d'Italia fino all'ingresso nello Stadio Olimpico di Torino, porterà le parole del Capo dello Stato. «Sarà una grande Olimpiade, come sono grandi, belli, straordinari tutti gli eventi internazionali che si realizzano in Italia. Una gara - così il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi - l'abbiamo già vinta: le opere sono state completate in tempo». Su Roma splende il sole. Sotto il tendone, davanti al braciere acceso sul piazzale del Quirinale, uomini delle istituzioni e volti dell'organizzazione guardano la tuta a cinque cerchi [illegible] uno degli [illegible] dello sport italiano avvicinarsi al fuoco sacro. «I Giochi Invernali - continua il Capo dello Stato - saranno anche bene organizzati grazie a gente operosa e geniale che, non a caso, ha dato vita al Risorgimento. Lo sport ci spinge a guardare l'uomo. Sembra banale dire che l'importante è partecipare, ma non è così. In questo cammino il valore più grande è la fratellanza, la consapevole appartenenza [illegible] comunità degli uomini». Un passaggio che troverà eco anche nelle parole [illegible] Papa due ore più tardi a piazza San Pietro. «Possa questa f[illegible] dare a tutti i valori di pace e di fratellanza che stanno alla base delle Olimpiadi», la benedizione del Pontefice dalla finestra [illegible] Palazzo Apostolico.

Il viaggio del tedoforo Stefano Baldini dura pochi minuti, giusto il tempo di prendere una curva e, poi, giù fino [illegible] punto della prima [illegible]. Guanti e cappellino [illegible] lana bianchi, tuta con i colori dei Giochi e un pieno di adrenalina: il tedoforo Stefano Donati vive la sua attesa pietrificato sui sanpietrini con Fontana di Trevi sullo sfondo. «Se sto sognando non svegliatemi», ripete. Il suo sguardo è tutto per l'angolo da dove spunterà, da lì a pochi secondi, un altro Stefano, più famoso e medagliato. [illegible] [illegible] scelto perché nella

> Il fuoco sacro ha fatto tappa anche [illegible] San Pietro per la benedizione del Pontefice

domanda sul web ho scritto che avevo pianto guardando in tv l'impresa di Baldini ad Atene. Un'emozione seconda solo a quella della nascita delle mie due bambine». Il signor Donati, impiegato quarantenne, arriva da Cerveteri, Roma. E' lui il secondo tedoforo, il primo fra gli sconosciuti, nel [illegible] della Fiamma Olimpica. Doveva esserci, fra i vicoli della Capitale, ma soltanto la sera prima sul [illegible] cellulare è piombata la notizia che ti cambia la vita. «Mai avrei immaginato di ricevere la Fiamma proprio da Baldini. L'ho saputo giusto poche ore prima del via. Adesso - [illegible] il tedoforo Donati - questa [illegible] finirà a casa per ricordarmi un giorno speciale: io, secondo fra i diecimila che porteranno il simbolo dei Giochi in giro per l'Italia fino a Torino». Parte il corteo di mezzi e sponsor, lo slalom fra i paletti dei turisti è il compito più difficile per i tedofori. Baldini è stato accompagnato dal sole che illumina Roma: [illegible] sorte toccherà ai colleghi (vip e non) che si passeranno di mano in mano la Fiamma fino alla tappa in piazza San Pietro. Musica e bandierine tricolori con in bella evidenza i [illegible] dei due sponsor principali dei Giochi Invernali invadono [illegible] [illegible] Tritone, piazza Barberini, via Crispi, via Sistina, viale Trinità dei Monti, via Gabriele d'Annunzio, via del Corso. «Mamma, ma cos'è quella spada azzurra che tiene in mano?», Claudio Baglioni è accerchiato: [illegible]no pochi minuti alle 11 e 30, il percorso olimpico si prepara a salutare il cantautore romano. Le note di «Strada facendo» occupano l'attesa. Baglioni [illegible] e tiene stretta la Fiamma. «Pesa, che fatica!», sorride. Si riparte. Il traguardo che aspetta Baglioni è la vicina Campo de' Fiori. La corsa (andatura lenta) dell'artista romano è seguita da fan e curiosi di ogni età. All'appello manca la tedofora Milly Carlucci perché in ritardo al punto di incontro. La Fiamma arriva in piazza San Pietro portata da un agente della Gendarmeria vaticana, Luca De Leo, e dalla guardia svizzera Anton Kappler per riprendere il cammino verso Roma Sud. Cambia il tempo, sulla Capitale piove: il fuoco [illegible]. [illegible] tappa al Campidoglio dove viene acceso [illegible] altro braciere. Oggi, il saluto ai romani sarà nelle mani di Totti e Di Canio, per una volta uniti dal simbolo olimpico (si pas[illegible] la Fiamma). Poi, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, accenderà il terzo braciere allo Stadio dei Marmi.





LA SPOSA
In quanto vice-presidente del Toroc, e soprattutto in quanto bionda, Evelina Christillin ha dovuto portare fin qui molta pazienza, si sa come sono i comitati a maggioranza maschile. Perciò, nell'afferrare la torcia, si ispira alla Uma Thurman di Kill Bill (Casini non è a suo agio). Carlo Azeglio Ciampi interviene e mette la fiaccola nelle mani sicure del Primo Tedoforo Stefano Baldini.



LO SPECIALISTA
Solo per via della sua scarsa somiglianza con Sylvester Stallone, l'uomo col cappottone nero che scende dalla scaletta del C-130 all'aeroporto militare di Ciampino stringendo una smilza valigetta hi-tech non viene scambiato per l'ex agente Cia Ray Quick del film di Luis Llosa. Ma Valentino Castellani, presidente del Toroc, sempre «specialista» è, e si vede.

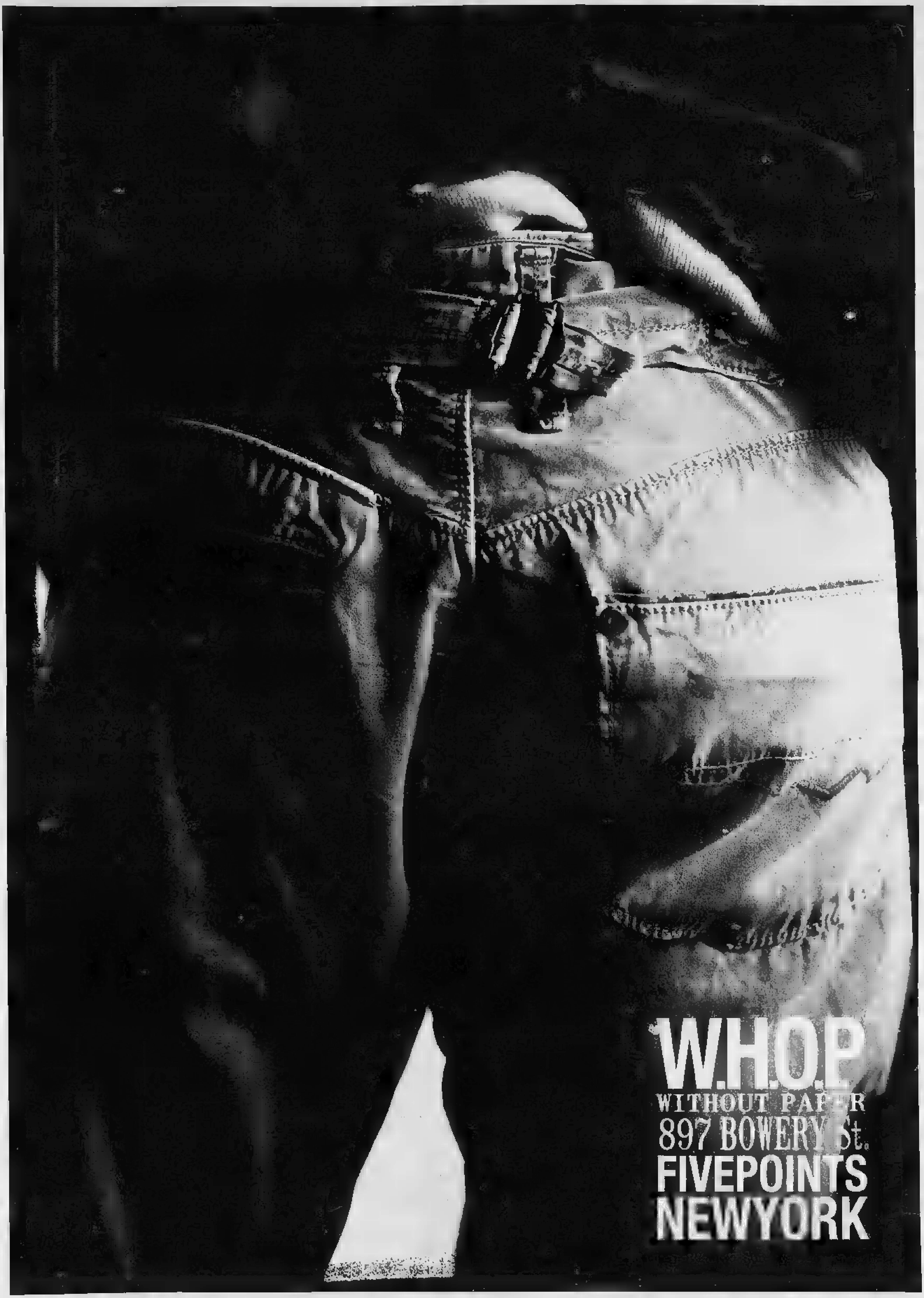




STRADA FACENDO
Di buon passo, ma non di corsa, avanza il tedoforo Baglioni: la torcia, ancorché ergonomica, piena di carburante pesa i suoi bei due chili e passa e Claudio, che non è più un ragazzino, comincia a chiedersi se strada facendo troverà quel famoso gancio in mezzo al cielo. Portare la fiaccola con disinvoltura, d'altronde, non deve essere semplice, in fondo si tratta di un oggetto fortemente simbolico, anche Walter Veltroni se ne rende conto.



MIRA IL TUO TEDOFORO
Come tutti gli oggetti fortemente simbolici, la fiaccola olimpica è un po' trasformista. Nelle mani della guardia svizzera Anton Kappler, che la solleva verso la finestra del Papa, finisce per assomigliare ad un cero. Ma ora via, verso nuove avventure! Buon viaggio.


W.H.O.P
WITHOUT PAPER
897 BOWERY St.
FIVEPOINTS
NEWYORK

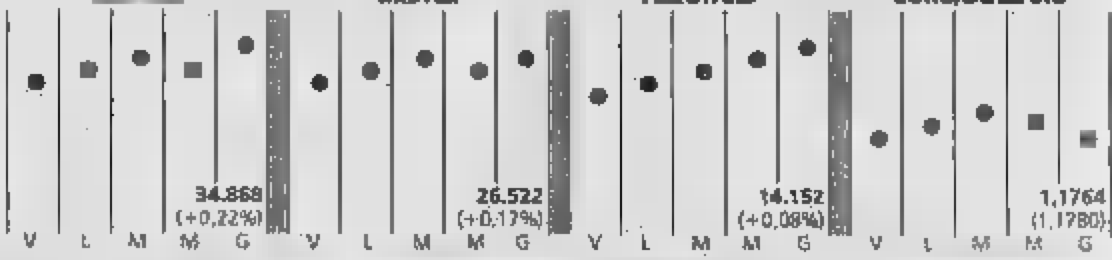
Economia e Finanza

Via [illegible] di Bruxelles agli incentivi Irap

E' arrivato il [illegible] libera di Bruxelles agli incentivi fiscali a favore delle imprese previsti dall'Irap per favorire la competitività e, secondo la Commissione Ue, mirati alla creazione di posti di lavoro. Bruxelles sostiene che le misure dovrebbero «incoraggiare la creazione di posti di lavoro, [illegible] particolare nelle regioni [illegible] del Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione resta elevato rispetto a quello delle altre Regioni d'Italia». La Commissione Ue ritiene anche «che gli eventuali effetti negativi sugli scambi e sulla concorrenza siano proporzionati [illegible] per raggiungere gli obiettivi».

Fondazioni più ricche: patrimonio a +2,4%

Si arricchisce il forziere delle fondazioni. Il patrimonio è in crescita di oltre 41 miliardi di euro (+2,4%), le erogazioni sono aumentate del 12% a più di 1,2 miliardi di euro, la redditività si è assestata al 5%. Cifre e dati contenuti nel rapporto dell'Acri sulle Fondazioni bancarie nel 2004. Attualmente, su [illegible] fondazioni, 15 non hanno più partecipazioni dirette nella conferitaria, 57 ne detengono una quota minoritaria e le altre hanno più del 50%. Il patrimonio complessivo delle Fondazioni fa [illegible] per metà [illegible] primi cinque enti: Fondazione Cariplo, Fondazione Mps, Compagnie San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Fondazione Crt.



LA FINANZIARIA [illegible] IL TESORO METTE A PUNTO GLI ULTIMI RITOCCHI SUL MAXIEMENDAMENTO CHE SARÀ PRESENTATO MARTEDÌ

Dal porno al bebè, la Cdl litiga su tutto

Scontro aperto sulle risorse liberate dalla riforma del Tfr. E anche la Lega si spacca in due

Flavia Amabile
ROMA

Via libera della commissione Bilancio della Camera alla Finanziaria 2006, completa di porno-tax e bonus bebè ma soprattutto di bracci di ferro all'interno della maggioranza e del governo. I nodi da sciogliere sono ancora molti. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti presenterà lunedì in un vertice della Cdl il suo maxiemendamento con ulteriori modifiche e il giorno dopo il governo chiederà all'aula la fiducia.

Litigano i ministri sul Tfr dopo che al vertice della Cdl di mercoledì sera Giulio Tremonti è riuscito a far passare la sua linea di destinare alla riduzione del deficit 2006 le risorse liberate dallo slittamento della riforma. Ieri il ministro [illegible] Welfare Roberto Maroni ha insistito perché i fondi del Tfr fossero destinati al sociale e rimandato la decisione finale al Consiglio dei ministri [illegible] martedì. Secca [illegible] risposta del viceministro all'Economia Giuseppe Vegas: «La decisione è quella presa nel vertice di ieri». Sarà anche tutto deciso ma in queste ore tutto sembra molto confuso e si creano impensate [illegible] alleanze.



«Non [illegible] deve toccare un euro, i soldi risparmiati dalla nuova liquidazione devono finire sino all'ultimo centesimo nel contenimento del deficit»

Roberto Calderoli
leghista e ministro delle Riforme



«Sui fondi che dovevano servire per cambiare [illegible] previdenza non è stato deciso nulla, vanno utilizzati per aumentare la spesa sociale»

Roberto Maroni
leghista, ministro del Welfare

Resta il nodo del condono previdenziale agricolo
Per Alemanno «è imprescindibile»

Maroni ha annunciato [illegible] incontro lunedì con Bossi per definire la posizione della Lega sul Tfr, riunione che non si [illegible] agevole: il ministro [illegible] Riforme Roberto Calderoli ha avvertito tutti: «nessuno osi toccare un euro, quei soldi devono sino all'ultimo ce[illegible] finire nel contenimento del deficit». Offre solidarietà a Maroni un ministro di An, il titolare delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, com'è successo più volte in passato sulla vicenda Tfr. Mentre d'accordo con il Tesoro, invece, è Daniela Santanchè, di An.

Non sarà facile, insomma, per il premier tenere a bada i suoi ministri, così ieri Berlusconi [illegible] è tenuto alla larga dalle polemiche, preferendo parlare del «rigore» della Finanziaria. I problemi, ha spiegato, «non li abbiamo creati noi, ma ci siamo impegnati per cercare le soluzioni. Questi problemi li abbiamo ereditati dai precedenti governi».

Litigano governo [illegible] anche sulla porno-tax, dalla quale [illegible] stima un gettito di [illegible] milioni [illegible] euro. Il relatore, Daniela Santanchè (An), la difende, mentre il viceministro Vegas è convinto che con [illegible] misura l'Italia rischi «una bocciatura da parte dell'Unione europea». Il braccio di ferro nella Cdl sulla porno-tax è iniziato già [illegible] giorni fa dopo la presentazione dei nuovi emendamenti del relatore. Il governo [illegible] è stato, infatti, battuto dalla [illegible] nel [illegible] dell'esame della manovra. Secondo Vegas la misura, oltre che incappare nello stop di Bruxelles, potrebbe dar vita a «un lungo contenzioso anche a livello interno». Anche Maroni ha ribadito la sua contrarietà all'aumento della [illegible] sul materiale pornografico, anche [illegible] è rimess[illegible] alla decisione del Parlamento. Alemanno, invece, ha difeso la bontà [illegible] e il ministro Giovanardi (Udc) si è mostrato stupito: «Non mi risulta che il governo abbia mai deciso di contrastare l'introduzione della pornotax».

Tfr e porno-tax a parte, il governo è alle prese [illegible] gli altri nodi da sciogliere, primo fra tutti il condono previdenziale per il settore agricolo. Questione definita «imprescindibile» da Alemanno. Altro [illegible] è l'introduzione del tetto [illegible] reddito per il bonus bebè che la commissione ha este[illegible] al 2006. Mentre An insiste per l'inserimento del tetto, e lo stesso Silvio Berlusconi nella riunione di maggioranza di due giorni fa avrebbe chiesto a Tremonti un modo per evitare una misura così chiaramente impopolare, la Lega ha definito la questione «irrilevante». [illegible] ogni caso, [illegible] sanatoria per il settore agricolo, sia il limite al reddito per poter usufruire dell'assegno di 1.000 euro dovrebbero [illegible] nel maxiemendamento che sarà oggetto di [illegible] nuovo vertice di maggioranza lunedì.

Alla fine, l'unico punto su cui [illegible] è litigato è [illegible] il piano di vendita degli alloggi che ha avuto due sere fa il via libera dalla Commissione Bilancio e riscosso p[illegible] apprezzamento da parte della Margherita. In questo modo [illegible] Brunetta, il consigliere economico di Palazzo Chigi ha vinto la prima battaglia sul pacchetto che libererebbe, se convertito in legge, 25-30 miliardi [illegible]. Le risorse sarebbero poi impegnate per un piano di risposta all'emergenza immobiliare.

LA [illegible]

LE NOVITA'



PORNO-TAX l'iva sui prodotti pornografici sarà [illegible]



BONUS BEBE' è esteso al 2006 e riguarderà ogni figlio nato, dal secondo in poi, o anche adottato. Nessun tetto al reddito

INPS E INAIL potranno innalzare le sanzioni anti-evasione

INFRASTRUTTURE arrivano altri [illegible] miliardi [illegible]

[illegible] PREVENTIVO possibile sui tributi locali

PATTO [illegible] STABILITA' INTERNO tagli meno severi per gli enti virtuosi, e più duri per [illegible] altri

[illegible] CONTRIBUTIVA [illegible] assunzioni al Welfare per individuare nel 2006 [illegible] milioni di evasione contributiva

SANITA' i 2 miliardi per ripianare i debiti delle Regioni

SCONTRINO ELETTRO[illegible] possibile anche per bar e ristoranti



BABY SITTER E ASILO [illegible] sgravi fino a 2150 euro



RICETTE ONLINE i medici dovranno trasferire su un circuito informatico almeno il 90% delle ricette

GLI SCONTI SALTATI



SUCCO D'ARANCIA nessuna promozione al suo [illegible]



BONUS MATRIMONIO [illegible] si potranno dedurre le spese per il banchetto nuziale e per il vestito da sposa

BONUS SUI SALDI [illegible] GENNAIO non si potrà dedurre dall'Irpef il 30% delle spese sostenute per mobili e biancheria da casa

BONUS [illegible] E [illegible] [illegible] aliquota agevolata del 4%

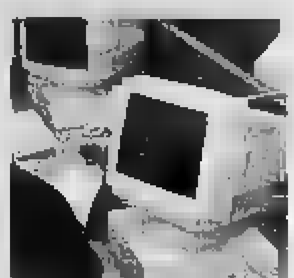
LIBRI DI TESTO [illegible] no a uno stanziamento di 103 milioni

CIBO [illegible] CANI E GATTI addio all'iva agevolata [illegible] 4%

TERRORISMO E [illegible] BIANCA non verranno concesse indennità speciali agli eredi delle vittime

STRAGE DI [illegible] EL-SHEIK niente sussidi alle agenzie di viaggio

PACCHETTI DI SIGARETTE non ospiteranno messaggi pubblicitari



PC SCONTATI i docenti non [illegible] una detrazione di 516 euro



MUTUI PIÙ FACILI PER CO.CO.CO. [illegible] Cdp non garantirà i mutui stipulati da giovani [illegible] contratto a tempo determinato

CONTI PUBBLICI RICHIAMO SPECIFICO ALL'ITALIA. IL BOLLETTINO: «IL PATTO DI STABILITÀ È A RISCHIO»

La Bce: nessuno sconto sui deficit Francoforte chiede all'Ue severità

Stefano Lepri
ROMA

«Non siamo entrati in una fase restrittiva, stiamo solo sottraendo l'eccesso di liquidità»: il vero «vaccino contro l'inflazione» la Banca centrale europea non l'ha somministrato ancora, e l'aumento dei tassi [illegible] 1° dicembre è solo il preannuncio di una cura, per somministrare la quale «può darsi occorra attendere che il paziente si irrobustisca». Solo per un malinteso, poi corretto, [illegible] parole pronunciate a Berlino dal membro del direttorio Bce, Lorenzo Bini Smaghi, hanno spinto l'euro al rialzo sui mercati.

Bini Smaghi e il rialzo dei tassi di interesse
«Il vaccino contro l'inflazione non è ancora stato somministrato»

Il messaggio non cambia: «La decisione [illegible] i tassi la scorsa settimana non deve essere considerata una tappa alla quale seguiranno automaticamente altri aumenti» come ha detto a Francoforte il tedesco Otmar Issing, che nel direttorio della Bce è considerato il leader dei «falchi». Nel [illegible] bollettino mensile, invece, la Bce avverte governi dell'area [illegible] e Commissione europea di essere molto preoccupata per la «nuova prova» a cui il Patto di stabilità sarà sottoposto a gennaio, quando si discuterà dei deficit pubblici eccessivi di Germania, Francia, Italia, Grecia e Portogallo.

Niente facili perdoni, niente rinvii: in questi Paesi, «gli andamenti dei [illegible] pubblici attesi per il 2005 e 2006 non [illegible] affatto soddisfacenti». Dunque [illegible] «sforzi aggiuntivi significativi, in modo che i disavanzi siano corretti quanto prima e non oltre la date che i governi si sono impegnati a rispettare»; «indebiti ritardi dovrebbero indurre l'Ecofin a passare alla fase successiva della procedura» ovvero alle sanzioni. I rimproveri più severi riguardano Grecia e Francia, che secondo le previsioni della Commissione avranno un deficit 2006 [illegible] superiore a quello [illegible].

L'Italia, «Paese con il rapporto più elevato tra debito e prodotto», riceve un richiamo specifico perché questo rapporto tornerà ad aumentare. In pratica la Bce rivolge a tutti e 5 i Paesi, dunque anche all'Italia, un [illegible] ad adottare manovre aggiuntive perché le rispettive leggi finanziarie per il [illegible] sono insufficienti. [illegible] secondo la Bce può «mettere a rischio la credibilità del Patto di stabilità solo poco tempo dopo la sua riforma». L'unica lode ai governi riguarda il «minor [illegible] a misura temporanee ed *una tantum*».

Un legame tra i deficit eccessivi e le decisioni sui tassi la Bce, come sempre, non lo rende esplicito. Però è chiaro che interverrebbe se sui mercati una crescente sfiducia nel Patto di stabilità si traducesse in aumento dei tassi a lungo termine. Bini Smaghi, parlando a Berlino per l'ottantesimo anniversario del centro di studi economici Diw, ha aperto uno spiraglio su come la Bce arriva a formulare le proprie scelte. E' [illegible] un discorso tecnico, che darà fiato alle voci secondo cui Bini Smaghi mirerebbe a ricevere [illegible] direttorio la delega dell'analisi economica, quando a [illegible] terminerà il mandato [illegible] Issing che ora la detiene.

Tanto per cominciare, la Bce ritiene del tutto infondato il timore espresso da molti politici, e anche da alcuni industriali, che il recente aumento dei tassi possa strozzare sul nascere la ripresa. Queste [illegible]tiche, sostiene Bini Smaghi, ignorano che in realtà gli effetti della politica delle banche centrali si diffondono nell'economia solo dopo parecchi mesi. La Bce dunque decide cercando di guardare avanti di 12-24 mesi, perché questo è il tempo che occorre perché le sue scelte abbiano effetto. Per spiegare meglio, Bini Smaghi si è domandato se sia più adatto l'esempio di un vaccino per curare l'influenza-inflazione, oppure quello di una dieta prescritta dal medico sportivo; concludendo in favore di quest'ultimo. «Se il dietologo lo fa mangiare poco, l'atleta non svilupperà abbastanza i muscoli e non renderà bene; se lo fa mangiare troppo, l'atleta accumulerà grasso e ugual[illegible] renderà al di sotto del suo potenziale»: così «la politica monetaria può solo mirare a calibrare l'ammontare di liquidità che serve all'economia per crescere senza inflazione».

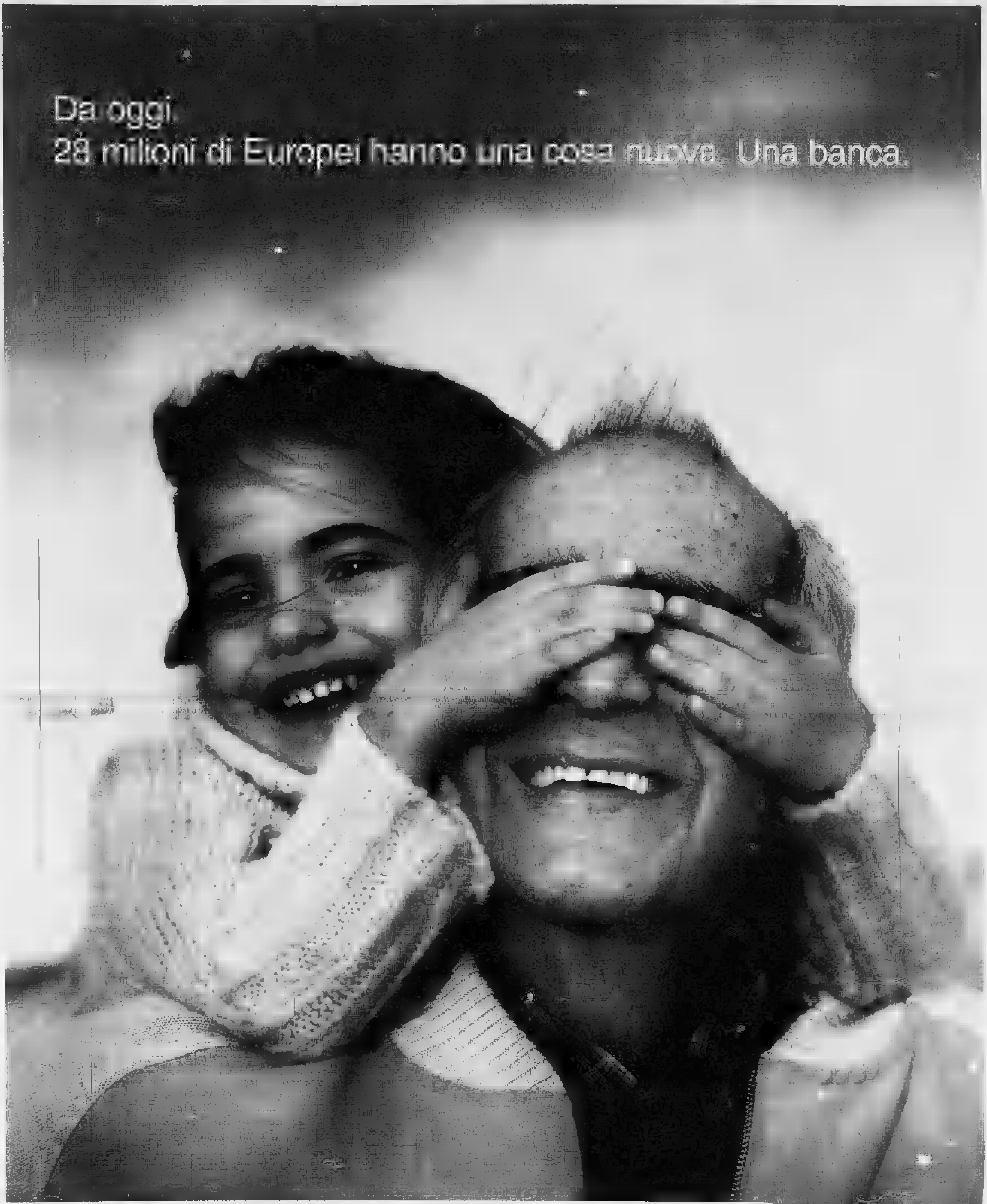
POLEMICA SUL RIALZO DEL COSTO DEL DENARO. L'ABI: «IL LIVELLO E' AI MINIMI STORICI»

I consumatori: le banche ingannano i clienti

Aspra polemica tra Adusbef (associazione a difesa degli utenti per servizi bancari e finanziari) e l'Abi. Secondo i consumatori le banche, dopo il rialzo dei tassi, ingannano i clienti. Ieri per l'Adusbef è intervenuto Elio Lannutti: «Mentre la Bce ha aumentato dello 0,25% i tassi, le banche lo hanno fatto dello 0,50%, rincarando la commissione del massimo scoperto e, giacché c'erano, anche una sfilza di spese e commissioni». La risposta non si è fatta attendere. La replica a Gianfranco Torriero, direttore del Centro Studi Abi: «Il livello dei tassi è storicamente molto basso e continuerà ad esserlo anche nei prossimi mesi. In un mercato pienamente concorrenziale le banche si muovono liberamente, avendo come punto di riferimento le decisioni della Bce e le condizioni che si presentano sui mercati monetari e finanziari internazionali».



Maurizio Sella (Abi)


Da oggi.
28 milioni di Europei hanno una cosa nuova. Una banca.

VERTENZA SINDACATI SULLE BARRICATE. NELL'INCONTRO DI MARTEDÌ ORA SI RISCHIA UN MURO CONTRO MURO

Federmeccanica e il contratto «Sabato flessibile o salta tutto»

Angeletti: penserò male ma si vuole solo risparmiare

La Fiom: i lavoratori non sono pura merce
La Uilm: la questione si affronta tra un anno

Marina Cassi
TORINO

Doveva essere una tranquilla gior[illegible] festa in attesa della ripresa delle trattative di martedì [illegible] invece, [illegible] sorpresa, una intervista del presidente della Federmeccanica, Massimo Calearo, [illegible] riaperto i giochi e, forse, addensato [illegible] bel po' di nubi sul rinnovo del biennio economico del contratto dei metalmeccanici.

[illegible] problema è sempre lo stesso: senza [illegible] sabato lavorativo [illegible] Federmeccanica non firmerà nessun accordo. In una intervista al «Quotidiano Nazionale» Calearo è esplicito: «A questo punto ognuno si assuma le proprie resp[illegible]: o si permette alle aziende di lavorare il sabato ogni volta che è necessario, senza dover ricorrere alle solite liturgie sindacali per cui l'ok arriva quando ormai le commesse se ne sono andate, oppure noi il contratto nazionale di lavoro non lo facciamo. E i sindacati se la vedranno poi con la loro base».

Il botto [illegible] fatto. [illegible] segretario della Fiom, Gianni Rinaldini, è stupito. Ironizza: «Che cosa vogliono? Che il sindacato si suicidi?». Attacca: «Evidentemente la Federmeccanica vuole abolire il contratto. Per loro il lavoratore è pura merce, ma il sindacato è nato storicamente proprio per impedire che questo accada».

Ricorda: «Ci sono decine e decine di accordi per il lavoro al sabato. Ma non scherziamo. La realtà è che vogliono gestire l'orario da soli. Dire una cosa così alla vigilia della trattativa è gravissimo».

«Il sabato già si lavora» e se la Federmeccanica «pone ricatti si assume la responsabilità di [illegible] fare il [illegible]. [illegible] ribatte Giovanni Contento, segretario della Uilm. Aggiunge: «In questo contratto per il quale stiamo affrontan[illegible] l'aspetto economico e non quello normativo possiamo fare alcuni passaggi procedurali, ma per quello che riguarda la questione più strutturale si deve affrontare nel [illegible] normativo che scade [illegible] 31 dicembre 2006».

Lo stesso segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, è chiarissimo: «In Italia si lavorano 8 sabati obbligatori più tutti quelli che si vuole su base volontaria. Allora questa insistenza mi fa pensare male: il problema non è la flessibilità, ma che Confindustria e Federmeccanica vogliono risparmiare soldi: cioè far lavorare al sabato come se fosse un venerdì». Questa vicenda dei sabati - che da [illegible] torna ciclicamente nelle trattative contrattuali - e che è stata risollevata a inizio settimana dal vicepresidente della Confindustria, Alberto Bombassei grava ora in modo anche simbolico sulla ripresa della trattativa di martedì che pareva avviata [illegible]so una conclusione positiva prima di Natale.

Anche per [illegible] segretario [illegible] Fim, Giorgio Caprioli, «l'insistenza su questa materia rischia di [illegible]mere una connotazione ideologica; ideologico [illegible] il continuo rifiuto di Federmeccanica di accettare la nostra richiesta che punta a ridurre la flessibilità in azienda». Prosegue: «Per aprire [illegible] confronto normativo occorre che Federmeccanica venga incontro a queste [illegible] richieste». Ribadisce un principio: «Il lavoro di sabato non può essere libero, ma utilizzato solo se effetti[illegible] necessari, concordato e verificato con il sindacato».

Ma naturalmente nella vicenda contrattuale c'è fondamentale il problema dei soldi. Per Calearo «la richiesta di 130 euro è fuori dalla logica, ma allargando la trattativa alla parte normativa si potrebbe cercare di avvicinare [illegible] posizioni rispetto alla nostra offerta, già salita da 60 a 70 euro». Inaccettabili 70 euro per Caprioli: «Ci sono tre condizioni che darebbero la possibilità di salire ben oltre: il vantaggio favorevole tra prezzi e costi, l'inflazione che [illegible] al 2,1% e non all'1,7% come dicono loro e la riduzione di un punto sul costo del lavoro».



I metalmeccanici stanno pensando ad un altro sciopero

LUNEDI' SCIOPERO DI 8 ORE

Treni, [illegible] orario Le Fs promettono meno ritardi

Da domenica entra in vigore il nuovo orario di Trenitalia che potenzia l'offerta. I treni a medio-lunga percorrenza (Eurostar, Intercity, Espressi) aumentano il numero, che sale a 431 [illegible] giorno (+5,3%). I treni regionali e locali incrementeranno la percorrenza a un totale di 188,1 milioni di chilometri all'anno registrando un incremento [illegible] 2% rispetto al 2005. [illegible] coincidenza con l'entrata in vigore dell'orario sarà esteso l'acquisto online di biglietti e abbonamenti. Lunedì 12 intanto è stato confermato lo sciopero dei ferrovieri (Filt, Fit, Uilt, Fast, Ugl e Orsa) di [illegible] ore, dalle 9 alle 17.

PRIVATIZZAZIONI DOPO TRE SETTIMANE DI DIFFICOLTÀ IL TITOLO SCHIZZA. MA NELLA FRANCIA STATALISTA È SUBITO POLEMICA

Edf paga il conto della Borsa: seimila tagli

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Tre settimane sono uno tempo brevissimo, ma è quanto basta perché Edf, il colosso francese dell'energia appena accolto in Borsa con un plebiscito di investimenti da cinque milioni di risparmiatori francesi, navighi in acque da uragano. Tutto per un annuncio: l'impresa non sostituirà la totalità dei novemila dipendenti che il prossimo anno andranno in pensione, seimila posti di lavoro, soprattutto in Francia, verranno quindi cancellati. Occorre fare fr[illegible] a una [illegible] sempre più agguerrita e [illegible] necessità imposte appunto dalla quotazione in Borsa. Insomma gli splendori e le miserie della privatizzazione di un ex coccolatissimo colosso di Stato. L'obiettivo borsistico [illegible] direbbe raggiunto: poche ore dopo l'anticipazione [illegible] tagli, comparse sul quotidiano economico «Les Echos», il valore dell'azione per [illegible] prima volta ha superato i 32 euro con una crescita dell'1,58%. Boccheggiava da tre settimane sulla salatissima quotazione di acquisto; particolare che aveva già innescato nel popolo dei risparmiatori considerazioni rabbiose sul «buon affare elettrico».

Non [illegible] voleva altro perché esplodesse la polemica politica, visto che la sinistra, socialisti e sindacati [illegible] testa, hanno scritto sulle bandiere il [illegible] del ritorno di Edf nella scuderia statale. Laurent Fabius, ex primo ministro, un presidenziabile socialista, ha tirato immediatamente una equa[illegible]ne maliziosa: «La direzione taglie i posti di lavoro per far aumentare il prezzo delle azioni che finora erano state poco redditizie». Insomma si paga il conto a spese dei lavoratori. Immediata la replica del privatizzatore, ovvero del primo ministro De Villepin che considera Edf come una perla della sua politica economica: «Queste sono spiegazioni raffazzonate che servono solo ad appoggiare teorie ideologiche. La riduzione del personale fa parte delle esigen[illegible] del mondo di oggi. Bisogna adattarsi, gestire. Non siamo più negli Anni Sessanta quando si entrava giovani in un'impresa e si usciva solo per la pensione. Questa decisione è stata adottata dopo l'aumento del capitale di Edf. Bisogna rispondere, prima di criticare, alla domanda: [illegible] una grande impresa [illegible] essere competitiva, [illegible] fa a modernizzarsi, come fa a restare sul mercato mondiale dell'energia?». Per prevedere i tagli bastava leggere il programma di sviluppo della produttività annunciato lo scor[illegible] anno da Edf e poi inserito senza tagli o aggiunte nel documento [illegible] quotazione in borsa. Si parla senza metafore di «riduzione della base salariale e di aumento della produttività», per gli anni 2005-2007 è prevista «una economia di 1,5 miliardi di euro di cui un miliardo in Francia». Sono i concetti riecheggiati dal manager di Edf, Pierre Gadonneix, che cita il venir meno del monopolio sul mercato e la necessità di affrontare i grandi gruppi europei rivali.


Il primo ministro De Villepin

Non basterà [illegible] rilettura del documento a placare la furia [illegible] Cgt. Il sindacato che cavalca il tema della lotta alle privatizzazioni in difesa del modello economi[illegible] francese è deciso a battersi e già annuncia scioperi. Il portavo[illegible] della confederazione Maurice Marion non usa mezze parole. «Il primo ministro ha mentito per omissione parlando di 40 miliardi di investimenti nei prossimi anni e di un contratto di servizio pubblico che dovrebbe tutelare gli utenti sulle tariffe. Ma perché non ha parlato dei seimila posti di lavoro in meno?». E cita le diciannove centrali atomiche che assicurano [illegible] della produzione francese di energia: le riduzioni [illegible] personale [illegible] metterebbero in pericolo l'efficienza di fronte a eventi co[illegible] il maltempo di fine novembre che richiedono un aumento della produzione. L'appuntamento con [illegible] Villepin è nelle piazze.

I punti sui mercati

Sprint parallelo Unipol-Bpi Frena Telecom

Finale in rialzo frazionale a Piazza Affari. Attenzione sul comparto bancario con nuovo sprint per Banca Popolare Italiana (+1,09% a 7,238). Corre Unipol (+1,28% a 2,379): il mercato specula sulle difficoltà legali legate alla partita Antonveneta (+0,04% a 26,21), possano ostacolare l'offerta su Bnl a tutto vantaggio dei conti della compagnia bolognese. Bene Bnl (+0,41% a 10,333). Tra gli altri big del credito, Unicredit avanza dello 0,88% a 5,295, Banca Intesa dello 0,31% a 4,151 e Sanpaolo Imi dello 0,31% a 12,97. Decisamente meglio Capitalia (+1,35% a 4,867) e Bpm (+1,46% a 8,589). Nel settore finanziario Generali recupera nel finale (+0,29% a 27,22), dopo una debolezza innescata da JpMorgan (che ha ridotto da «overweight» a «neutral» il consiglio sul titolo, pur con target a 28,2). Indietreggia però Alleanza (-0,50% a 10,002) e resta al palo Fondiaria Sai (+0,07% a 26,85). In calo i titoli di Telecom Italia (-0,40% a 2,463). Pirelli avanza dello 0,68% a 0,7972. Prese di beneficio su Fiat (-1,01% a 7,511) dopo la serie positiva dei giorni scorsi. Vendite sul cane a sei zampe (-0,38% a 23,61). Va decisamente meglio a Saipem, che termina in rialzo del 2,22 a 13,836 e va ancora bene Aem (+0,12% a 1,644), dopo il balzo della vigilia sulla scia del piano industriale della partecipata Edison (+0,57% a 1,75) che sembra promettere ricchi utili per il futuro. Bene Autogrill (+0,50% a 11,688), corre Jolly Hotels (+4,16% a 8,437).

Cambi Valute

Indice Borsa

Fib 30

Tassi di mercato

Rendimenti esteri

Oro chiusure

Borse estere

Amsterdam (Aex) 432.23 (+0.16); Bruxelles (Bel 20) 3456.40 (-0.23); Francoforte (Dax Xetra) 5286.75 (+0.38); Hong Kong (Hang Seng) 14879.16 (-1.69); Londra (Ftse 100) 5531.10 (+0.04); Madrid (Ibex 35) 10495.80 (-0.10); Parigi (Cac 40) 4689.93 (+0.20); Sydney (AllOrd) 4531.60 (-0.98); Tokio (Nikkei) 15183.36 (-1.95); Zurigo (Smi) 7560.02 (-0.38); New York (Dow Jones) 10755.12 (-0.52); Nasdaq 2246.45 (-0.25).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var. %
Apulia Prontop.	1,5950	-1,12
Autostrade Meridionali	35,3500	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,3100	+0,02
Banca Pop. di Sondrio	12,1000	+0,41
Bonifiche	10,9800	+0,46
Borgosesia	2,1150	-4,73
Borgosesia rnc	1,7900	-1,39
Caleffi	2,5480	+0,24
Cit	0,3850	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1660	+0,61
Ferrovie Nord Milano	1,1500	-0,74
Genextesion	14,5050	+1,36
Inizioteche	1,2800	0,00
Meridie Ris	3,6000	-0,19
Monti Ascensori	2,8700	0,00
Ng	17,7200	+3,28
Sacc	0,5900	0,05
Tamburi	1,9000	-0,52

Temex

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,3430	2,3755
1 mese	2,[illegible]	2,[illegible]
2 mesi	2,4220	2,4556
3 mesi	2,4520	2,4860
[illegible]	2,4910	2,5256
5 mesi	2,52301	2,5600
6 mesi	2,5540	2,5894
7 mesi	2,5830	2,6188
8 mesi	2,6142	2,6505
9 mesi	2,6400	2,6766
10 mesi	2,6670	2,[illegible]
11 mesi	2,[illegible]	2,7253
[illegible]	2,7090	2,7466

Monete Auree

	Euro
[illegible]	86,730 - 99,680
Sterlina (v.c.)	88,830 - 102,000
Sterlina (post.74)	88,830 - 101,740
Marengo Italiano	68,110 - 78,500
Marengo Svizzero	65,070 - 77,470
Marengo Francese	65,070 - 77,470
Marengo Belga	65,070 - 77,470
Marengo Austriaco	65,070 - 77,470
[illegible]	82,170 - 90,380
10 Dollari liberty	168,580 - 320,200
10 Dollari Indiano	278,890 - 330,530
20 Dollari liberty	402,380 - 444,150
20 Dollari St.Gaude	408,000 - 459,650
[illegible]	193,670 - 237,570
[illegible]	356,940 - 423,490
100 [illegible]	202,190 - 247,900
Krugerrand	390,440 - 444,150
50 Pesos Messicani	464,610 - 542,280

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costruito dai prezzi medi dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, rilevamento per il futuro. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 08-12-2005

Titoli di Stato

Il Mercato Azionario del 08-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible] S.p.A.

[illegible] DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
PUBBLICAZIONE EX ART. 20 DELLA LEGGE N. 55/90

La SVEI S.p.A. con sede in Roma [illegible] Via Salaria, 394/A (C.F. n. 00408080588 e P. IVA n. 03231220100) ha proceduto mediante licitazione privata espletata con la procedura di cui all'art. 20, comma 1, della Legge n. 109/94 e successive modifiche, all'aggiudicazione dei lavori, forniture ed impianti occorrenti per il completamento della costruzione dell'edificio dell'Università degli Studi del Molise da destinare a Centro Sportivo in Campobasso - località Vazzieri, mediante il sistema del massimo ribasso - con l'ammissione [illegible] di offerte in aumento - sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lettera b), della Legge n. 109/94 e successive modifiche.

A presentare l'offerta sono [illegible] invitati n. 54 concorrenti ed alla gara hanno partecipato in n. 20.

È risultata aggiudicataria [illegible] P.O. EDILIZIA E STRADE S.R.L., con sede in Campobasso, Via San Lorenzo, 16, in ragione dell'offerta proposta del più 10,41% sull'importo a corpo a base d'asta di € 3.097.772,01, al netto di € [illegible] per oneri relativi ai piani di sicurezza.

IL [illegible] ING. [illegible]

CITTÀ DI GR[illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso alla cittadinanza

Si comunica che si procederà all'esumazione del campo VI lotto F - per alcune salme non è stato possibile reperire alcun familiare. Pertanto, ai sensi della legge regionale nr. 33 del 9/12/2003 art. 1 comma 7, si procederà alla cremazione d'ufficio, qualora nel termine di gg. 30 dal presente avviso nessun familiare venga reperito o contatti l'ufficio di stato civile per disporre diversamente ovvero se i familiari reperiti o contattati dall'ufficio di stato civile dimostrino disinteresse. Le ceneri delle salme in questione, non verranno disperse, ma saranno conservate con cura dall'amministrazione comunale. In presenza [illegible] disposizioni impartite dai familiari l'ufficio di stato civile eseguirà le medesime, e solo ed esclusivamente in mancanza di esse procederà d'ufficio.

Grugliasco, 29 novembre 2005

IL SINDACO
Marcello Mazzù

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI LECCO
Settore Programmazione, gestione e controllo economico - finanziario
Provveditorato
Piazza Diaz n. 1 - cap. 23900
Tl 0341/481111
fax 0341/481357, sito internet
http://www.comune.lecco.it

ESTRATTO BANDO PUBBLICO INCANTO

Per l'affidamento del servizio di vigilanza interna e controllo degli accessi al Palazzo [illegible] Giustizia di [illegible] - periodo 01.01.2006 - 31.12.2008. Importo a base [illegible] gara: € 169.827,84, iva esclusa. Requisiti minimi di partecipazione: si veda Bando. Aggiudicazione: in base al criterio del prezzo più basso. Pagamenti: si veda il Capitolato. Le imprese in possesso dei requisiti minimi richiesti invieranno offerta all'Uff. Prot. del Comune entro le h. 10.00 del 14.12.2005. Apertura offerte: h. 10.00 del 15.12.2005. Bando integrale, allegati e capitolato: [illegible] e sito internet del Comune.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dr. Michele Brivio

AVVISI LEGALI LOMBARDIA

COMUNE DI LECCO
Settore Programmazione, gestione e controllo economico - finanziario
Provveditorato
Piazza Diaz n. 1 - cap. 23900
Tl 0341/481111
fax 0341/481357, sito internet
http://www.comune.lecco.it

ESTRATTO [illegible] PUBBLICO INCANTO

Per l'affidamento del servizio di vigilanza ispettiva notturna e collegamento agli impianti di allarme agli edifici comunali e scuole cittadine - periodo 01.01.2006 - 31.12.2007. Importo a base di gara: € 180.272,00 iva esclusa, determinato come da bando. Requisiti minimi [illegible] partecipazione: si veda Bando. Aggiudicazione: offerta economicamente [illegible] vantaggiosa. Pagamenti: si veda il Capitolato. Le imprese in possesso dei requisiti minimi richiesti invieranno offerta all'Uff. Prot. del Comune entro le h. 10.00 del 20.12.2005. Apertura offerte: h. 10.00 del 21.12.2005. Bando integrale, allegati e capitolato: albo e sito internet del Comune.

IL DIRETTORE DI SETTORE
Dr. Michele Brivio

[illegible] MODENESE S.p.A
Sede legale in Modena,
Viale Autodromo 206/210
C.F. e P.IVA 02767410364
Registro Imprese di Modena
n. 02767410364

Avviso di convocazione Assemblea Straordinaria

È convocata l'Assemblea Straordinaria degli azionisti in prima convocazione per il giorno martedì 10 gennaio 2006 ore 17 presso la sede sociale in Modena Viale Autodromo [illegible] ed, occorrendo, in [illegible] convocazione per il giorno mercoledì 11 gennaio [illegible] stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

Parte Straordinaria:
1) Proposta di modifica statutaria all'art. 6 per la dematerializzazione delle azioni Banca Modenese S.p.A., secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
2) Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE
prof. avv. Gianpiero Samorì

ASO ORDINE MAURIZIANO TORINO
Avviso di gara in estratto

IL COMMISSARIO
dott. Carlo Marino

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERU[illegible]
AVVISO DI GARA PER PROCEDURA RISTR[illegible]

DIREZIONE ACQUISTI E APPALTI
IL DIRETTORE - Dott. Maurizio Valeroni

CITTÀ [illegible]

CITTÀ DI TORINO

[illegible]U PIEMONTE
Estratto bando asta pubblica

IL DIRETTORE
prof.ssa Olimpia Gambino

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Euro 50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performance e i consigli per gli investimenti più sicuri



Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put



www.euronics.it
EURONICS
Speciale Natale
+OFFERTE +REGALI +FESTA
Samsung
PLASMA 42"
CONTRASTO 10.000:1
1690,00 €
799,00 €
Notebook Toshiba
celeron
39,90 €
Hyundai
CD-RW/JPEG
DivX
Motorola
49,90 €
PAGHI A GENNAIO 2007*
IN UN'UNICA RATA A TASSO ZERO*
o FINO A 48 RATE* CON INTERESSI
Con Carta Euronics
TUTTI I PUNTI VENDITA APERTI DOMENICA 11 DICEMBRE
Alessandria
Casale M.to
Arma di Taggia
Cuneo
Via Cuneo Colombaro, 26
Novara
Biella
Torino
Tortona
Verbania
Villanova M.to


LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO
300 autovetture garantite con il miglior rapporto Qualità-Prezzo
Anticipo zero con piccole quote mensili comprese di assicurazione
SOLO PER QUESTO MESE VALUTIAMO IL VOSTRO USATO ANCHE SE DA ROTTAMARE FINO € 1.500,00
FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.800,00
Anticipo ∅
COLORI VARI
FIAT STILO BZ e JTD 3 e 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00
ALFA 156 1.9 JTD MULTIJET 140 CV BERLINA E SW
aziendale - full optional - modello Giugiaro - a partire da € 17.300,00
FIAT PANDA 1.3 MULTIJET DYNAMIC
aziendale - full optional € 9.300,00
1.9 DYNAMIC
nuova km 0 - full optional
€ 18.900,00
FIAT 1.9 JTD MULTIWAGON
aziendale - full optional - a partire € 14.900,00
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00
FIAT STILO 1.9 JTD ACTIVE 5P
nuova km. 0 - full optional € 14.900,00
ALFA 166 3.0 V6
sportronic dystintive
aziendale - full optional
€ 23.900,00
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00
ALFA 147 BZ e JTD 3 e 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 14.500,00
FIAT PUNTO 1.3 MULTIJET DYNAMIC 5P
aziendale - full optional € 9.800,00
FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
AUTOFRANCIA
L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA
Autoexpert
Prova e prenotazione di tutte le autovetture della gamma Fiat
SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30
DOMENICA SEMPRE APERTI ORARIO
QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA 12 MESI OPPURE RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE
C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino AUTO NUOVE E AZIENDALI GARANTITE (PARCHEGGIO DI FRONTE)
C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino SHOW ROOM AUTO NUOVE (PARCHEGGIO DI FRONTE)



Festa per i 75 anni [illegible] Sanguineti

Genova celebra il 75° compleanno di uno dei suoi figli maggiori, il poeta-scrittore Edoardo Sanguineti (foto), con cinque serate multimediali con poesie lette e recitate, film e video, al Carlo Felice da sabato sera. Con Catherine Spaak, Nanni Balestrini, Angelo Guglielmi, Rossana Campo, Carlo Feltrinelli, Lele Luttazzi.



I mondi dell'arte alla Biennale

Si apre oggi il simposio internazionale della Biennale di Venezia, di quattro giorni, «Modernità [illegible]plici e Salon globale: dove i mondi dell'arte s'incontrano», a cura di Robert Storr (foto), direttore della prossima Esposizione Internazionale, che sarà la cinquantaduesima. Obiettivo del simposio, fatto di conferenze e dibattiti, è ridefinire l'Istituzione [illegible] progettarne [illegible] futuro.

Domani i Fugees al Forum [illegible] Assago

E' domani il concerto-reunion più atteso dell'anno, quello dei Fugees al Forum di Assago, e cresce l'attesa fra i tantissimi fans del trio che ha [illegible]perto la strada del successo all'hip hop. Wyclef, Lauryn Hill e Pras, nonostante non suonino insieme da ormai 9 anni, vendendo svariati milioni di dischi, pare abbiano ritrovato l'alchimia che negli anni [illegible] li ha resi [illegible] veri idoli, imitati da schiere di rapper da Eminem a 50 Cent fino ai più recenti Black Eyed Peas.

IN UN LIBRO LA STORIA DEL PIÙ POTENTE MOTORE WEB, CHE PENSA A UNA VERSIONE DENTRO LA MENTE

Il cervello è il futuro di Google

Anna Masera

«NEL futuro magari attaccheremo una piccola versione di Google direttamente al cervello... Avremo [illegible] immediato a tutta la conoscenza del mondo, il [illegible] [illegible] [illegible] niente male». Google come The Matrix o [illegible] Hal, [illegible] cervellone di *2001 Odissea nello spazio*? La modestia non è il loro forte, ma è difficile [illegible] farsi contagiare dall'entusiasmo che Sergey Brin [illegible] Larry Page, i due fondatori del motore di ricerca su Internet più popolare al mondo, mettono nel loro ambizioso progetto. Siluppare un'intelligenza artificiale per sostituire la memoria umana, è la profezia con cui si chiude *Google Story*, il [illegible] del Premio Pulitzer David Vise e dell'assistente di Bob Woodward al *Washington Post* Mark Malseed, arrivato in Italia a soli venti giorni dalla pubblicazione negli Stati Uniti, che riassume lo spirito grazie al quale il motore fondato sette anni fa dai due giovani informatici californiani ha raggiunto un fenomenale successo.

Google è ormai sinonimo [illegible] ricerca su Internet e di «estensione delle nostre menti». Si spiega così il progetto di digitalizzazione [illegible] patrimonio librario, controverso perché c'è chi lamenta [illegible] violazione del copyright, e la collaborazione con diversi laboratori di biologia per rendere disponibile e ricercabile il patrimonio genetico dell'umanità. Gli interessi [illegible] Brin nel *data mining* (scavare nei dati, dare significato informativo [illegible] quantità di [illegible] disordinati) e la fissazione di Page che voleva scaricare l'intera Rete sul proprio personal computer, hanno segnato la vita di milioni di persone. Ma fino [illegible] quando i due ex compagni di università a Stanford non [illegible]o stati costretti a rendere pubblici i risultati economici della loro creatura in vista della quotazione in Borsa nell'agosto 2004, il mondo non si era reso conto di che macchina da [illegible] fosse la loro impresa. L'idea di [illegible] ai risultati della ricerca annunci pubblicitari visibili ha fruttato 1,5 miliardi di dollari nel 2003, 3,2 nel 2004 e 2,6 [illegible] primi sei mesi del 2005. Non solo: accordando parte degli introiti pubblicitari ai siti disposti a inserire nelle proprie pagine un riquadro Google dal quale consultare il motore, la società ha inventato la «Google economy», che consente anche ai piccoli editori online di fare reddito senza organizzare [illegible] rete pubblicitaria.

> Secondo i due inventori si potrà stabilire un collegamento diretto come accesso immediato a tutte le conoscenze: «Non è niente male»

Google oggi replica e indicizza il Web su una rete di 100 mila computer personalizzati [illegible] gestiti da [illegible] software appositamente sviluppato, che costituiscono uno dei segreti industriali meglio custoditi. Così il mercato, dopo un collocamento [illegible] cardiopalma, l'ha premiata in modo spettacola[illegible]. L'azione Google continua a schizzare verso l'alto come il petrolio: nell'estate 2005 ha superato la soglia dei 300 dollari, ma già il 17 novembre ha sfondato il tetto dei 400.

Tutto questo non significa che Google non abbia difetti. La società si vanta di non sottostare alle regole di Wall Street e di potersi permettere di essere poco trasparente nei riguardi del mercato: ma u[illegible] [illegible] [illegible] attenersi a un principio, un'altra forse beffa del mondo intero: «Oggi non ha bisogno di [illegible] ma ne avrà [illegible] domani». Attraverso il suo sistema di posta elettronica Gmail, non garantisce la privacy personale: si limita a chiedere fiducia ai propri clienti. Nel periodo immediatamente precedente la quotazione, l'impresa ha c[illegible] di accelerare la crescita del fatturando allentando alcune politiche editoriali di [illegible] [illegible] contenuti indicizzati.

C'è poi lo sconcerto per la volontà di Google di accondiscendere alla censura [illegible] governo cinese: è vero che tante altre aziende sono altrettanto ossequio[illegible] verso i regimi dittatoriali, ma non è una buona ragione, soprattutto visto che il fondamento della ragion d'essere di Google è proprio «il sapere è potere».

Tuttavia, tutti ammettono che l'azienda di Mountain View [illegible] riconoscere rapidamente gli errori e porvi rimedio. Lo ha fatto l'anno scorso quando i manager della società si sono trovati in polemica con un giornalista di Cnet che aveva pubblicato alcuni dati sul loro patrimonio personale, per poi scoprire che se li era procurati con una ricerca su Google.

La vita sul pianeta Google è un paradiso, sostengono i suoi dirigenti: «A Mountain View mettiamo in pratica il pensiero del guru economico Peter Drucker su come attirare i migliori "knowledge workers"». In effetti, Page e Brin hanno creato un clima aziendale simile a quello che si respira nei campus americani e stimolano i dipendenti all'innovazione, riservando allo sviluppo di progetti personali il 20 per [illegible] del tempo lavorativo.

Secondo John Battelle, autore di *The Search*, alla sua missione di «organizzare le informazioni del mondo e renderle universalmente accessibili e utili» si affiancano tre vantaggi competitivi e tre obiettivi. I vantaggi sono: il marchio, tra i più riveriti al mondo; la rete AdWords, che comprende centinaia di migliaia di inserzionisti pubblicitari che [illegible] fior di soldi per partecipare ad aste in tempo reale; e [illegible] potente rete di computer connessi [illegible] banda larga, praticamente illimitata nello spazio di memoria. Gli obiettivi sono: indicizzare tutto, creare una piattaforma per utilizzare tutte queste informazioni e offrire un ambiente commerciale sicuro [illegible] fidato per far pagare ogni [illegible].

Inevitabile il paragone [illegible] la Microsoft, che affila le armi. Peraltro, quest'ultima ci ha messo vent'anni a fare quello che Google ha fatto in sette, e tutti si chiedono che cosa farà ancora. [illegible] ne ha un'idea dal mega-progetto di digitalizzazione dei libri: per[illegible] Google non li scannerizza per farli leggere al pubblico, ma piuttosto per farli leggere a un'intelligenza artificiale.



Festa per l'arrivo di Google alla quotazione in Borsa. La società ha messo in moto un nuovo modello economico: la Google Economy



Sergey Brin e Larry Page, compagni [illegible] università a Stanford, i due inventori di Google

Nome nato nel 1938

Google Story [illegible] pubblicato da Egea (300 pagine, 19 euro).
Google corrisponde a www.google.com
$3,19 miliardi (utile 2004)
4.989 dipendenti
Etimologia: il termine è stato coniato da Milton Sirotta (nipote del matematico americano Edward Kasner) nel 1938, deriva da googol [illegible] si riferisce al numero rappresentato da 1 seguito da 100 zeri. Riflette la volontà della società di organizzare l'immensa quantità di informazioni disponibili sul Web. Con un indice che comprende più di otto miliardi di pagine, è riconosciuto come il più grande e affidabile tra i motori di ricerca, occupandosi dell'80% di tutte le ricerche effettuate su Internet. La popolarità di Google è tale che in inglese [illegible] nato il verbo «to google» col significato di "fare una ricerca sul Web".
Una delle sfide più importanti di Google, ora che il motore [illegible] diventato popolare tra gli utenti del Web, è impedire che soggetti spregiudicati riescano a forzare le debolezze dell'algoritmo per sovvertire i risultati delle ricerche a loro vantaggio.
PageRank: Google usa una formula matematica applicata attraverso un algoritmo chiamata PageRank per giudicare l'importanza delle pagine che corrispondono ad una ricerca.
I Server: Google utilizza un parco macchine con più di 10000 computer GNU/Linux per rispondere alle ricerche e catalogare il web.

(fonte Wikipedia, l'enciclopedia libera it.wikipedia.org/wiki/Google)

E il Pulitzer apre le porte a Internet

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

Il Premio Pulitzer rompe [illegible] tabù ed apre le porte al giornali[illegible] online: dal 2006 la giuria che assegna gli ambiti riconoscimenti prenderà in considerazi[illegible] articoli e foto pubblicate [illegible] Internet [illegible] maniera identica [illegible] quanto già avviene per la carta stampata. E' stato Sig Gissler, capo dell'ente che organizza i Premi Pulitzer, ad annunciare la svolta decisa [illegible] consiglio di amministrazione spiegando che nasce dalla volontà [illegible] «aprirsi alla possibilità che i fatti possono essere raccontati in maniere differenti» rispetto a quanto avvenuto fino ad [illegible] In particolare la giuria del Pulitzer prenderà in considerazione le candidature di articoli e foto «pubblicati solo sul web» nelle categorie [illegible] «Breaking news» mentre in tutte le altre dovrà trattarsi [illegible] materiale che poi è stato pubblicato su carta.

La decisione del Pulitzer prende atto delle innovazioni in corso nel giornalismo ameri[illegible] dove i siti Internet dei maggiori giornali - come *New York Times*, *Washington Post* e *Los Angeles Times* - spesso bruciano in velocità i giornali in carta (ed anche le televisioni) nel dare le notizie più aggior[illegible]e sui fatti di stretta attualità. A questo bisogna aggiungere che nel 2005 la narrazione delle devastazioni inflitte dall'uragano Katrina alla città [illegible] New Orleans [illegible] avuto come protagonista [illegible] quotidiano *New Orleans Times-Picayune*, riuscito a sopravvivere all'inondazione della redazione centrale e della tipografia continuando per una settimana ad [illegible] solamente con l'edizione online. Proprio [illegible] *Times-Picayune* nei giorni più drammatici di New Orleans [illegible] stato in grado, grazie all'edizione Internet, di aggiornare i profughi - rifugiatisi nelle località più differenti - su quanto era avvenuto nei quartieri dove vivevano, riuscendo spesso [illegible] i propri racconti a consentire alle famiglie di ricongiungersi.

Non si può escludere che nel [illegible] - allorché saranno assegnati i premi relativi al 2005 - proprio l'edizione web del *Times-Picayune* possa essere fra i premiati con il riconoscimento più ambito dai reporter d'America.

«LE VOCI DELLA SERA» NELLA COLLEZIONE D'AUTORE DELLA «STAMPA»

Ginzburg: cosa resta della vita fra ribellioni e rinunce

Figli e figlie arresi al tran-tran affettivo Salvo uno, che vuole il potere e i soldi

Margherita Oggero

Appena si apre il libro, si è catturati dalla musica. La magia della Ginzburg, delle [illegible] opere narrative o teatrali, sta prima di tutto nelle partiture dalla tonalità sommessa, fatte di piano e di pianissimo, senza a solo, senza virtuosismi di violini che rompano il compatto eppure lieve fluire dei discorsi. Le prime pagine delle *Voci della sera* sono in questo senso esemplari: c'è un dialogo tra madre e figlia, orchestrato con una serie di *disse* e *dissi* che in uno scrittore meno capace, meno attento all'onda sonora, risulterebbe noioso [illegible] ripetitivo o impacciato e che qui invece è musica pura.

La storia è crepuscolare ma solo in apparenza, perché non c'è nessun compiacimento per le piccole cose, nessuna tenerezza malinconica nella descrizione di [illegible] mondo di provincia al tramonto, poco prima di essere sconvolto e travolto dagli anni opulenti. C'è invece lo sguardo fermo di chi conosce il grigiore della quotidianità, solo a tratti rischiarato da lampi [illegible] felicità che subito si spengono, e insieme c'è la consapevolezza che contro quel grigiore pochi hanno il coraggio doloroso di opporsi. In un paese inventato, non lontano da Torino, vive la famiglia De Francisci, padrona della fabbrica di stoffe che dà lavoro a tutti, fondata (partendo dal niente) dal vecchio Balotta: un imprenditore schietto e ruvido, capace di giudizi taglienti e impietosi anche sui propri figli e sul Purillo, un quasi-figlio di cui ammira l'intelligenza pratica e che tuttavia gli è profondamente antipatico. I figli, maschi [illegible] femmine, non sanno risolvere la loro vita, [illegible] scelte rinunciatarie e confuse, oppure tentano ribellioni fallimentari [illegible]prattutto nel campo degli affetti.

Mario sceglie Xenia, una pittrice e scultrice di origine russ[illegible] con scarse doti artistiche ma con un'al[illegible] opinione di sé; Gemmina si innamora [illegible] del Nebbia, che non prova nulla per lei, [illegible] poi [illegible] incupisce e sfinisce nel lavoro; Vincenzino [illegible] [illegible] fretta e furia Cate per paura di cambiare idea, pur sapendo che non avrà mai nulla da dirle; Raffaella, dopo [illegible] breve esperienza partigiana, stenta a riabituarsi a una vita tranquilla, e quando cede alla normalità ci affonda [illegible] tutto. Il quasi-figlio, il Purillo, è l'unico che sembra sapere quello che vuole: il controllo della fabbrica, il potere e i soldi. Per conquistarli, ingoia bocconi amari, sopporta gli scherni e si preclude ogni altro obiettivo. E infine c'è Tommasino, l'innamorato tiepido [illegible] velleitario di Elsa, voce narrante: una ragazza ventisettenne che guarda dentro e fuori di sé con lucida consapevolez[illegible] che giudica il mondo che la circonda con obiettività non disgiunta da una sottile e pietosa ironia. Elsa attraversa la vita del paese e della famiglia con il passo lent[illegible] paziente di chi non si lascia irretire dall'opinione comune, di chi sa opporre alle pressioni [illegible] sapiente laconicità. Ama Tommasino e si accontenta del poco che lui le concede: due pomeriggi alla settimana da consumare in clandestinità a Torino. E' poco, ma in quel poco ci sono i lampi di felicità, c'è il piacere di parlare, [illegible] camminare [illegible] mano nella mano, di sostare al bar, di fare l'amore e dopo prepararsi un caffè nella stanza dei loro convegni. A un certo punto quel poco sembra diventare molto: Tommasino le chiede di sposarlo, si dichiara ai genitori, insieme fanno i preparativi, comprano i mobili. Ma lei avverte che il fidanzato si è piegato alle attese degli altri, capisce che si è [illegible], che non c'è in lui né entusiasmo né [illegible] vera scelta, e allora la scelta [illegible] [illegible] [illegible] lei, rinunciando al matrimonio. Una scelta dolorosa, ma di chiarezza e di coraggio.

Dicevo della musica. «Quando dice quella [illegible]e, ritrova tutta la s[illegible] giovinezza, le allegre [illegible] che tornavano tutti insieme dalla montagna, la stanchezza, l'odore della lana e del cuoio, la neve sciolta sotto gli scarponi, le spalle indolenzite dalle cinghie del [illegible]co, il cioccolato mezzo strutto nella stagnola, e le arance, il vino»: musica non solo di dialoghi, ma anche di atmosfere evocate con rara maestria.

Natalia Ginzburg
Le voci della sera



Nelle edicole da lunedì

Il romanzo _Le voci della sera_ di Natalia Ginzburg (1961) nella «Collezione d'autore» sarà in edicola [illegible] _La Stampa_ da lunedì, dopo lo sciopero, [illegible] 5,90 [illegible] più il prezzo [illegible] giornale, nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. [illegible] resto d'Italia si può ordinare al numero verde 800-011959.

LA GRANDE CATENA WATERSTONE BLOCCATA IN INGHILTERRA: QUOTA DI MERCATO TROPPO ALTA

L'Antitrust va in libreria oggi a Londra, domani in Italia?

Mario Baudino

IN Inghilterra c'è stata una mezza rivoluzione, e alla fine, sotto il p[illegible] di [illegible] vera campagna di stampa, l'Antitrust ha deciso di intervenire aprendo un'indagine sull'acquisizione da parte di HMV, il gigante delle librerie (e [illegible] edicole, e dei supermercati, che controlla [illegible] celebre catena Waterstone), di un concorrente più piccolo ma [illegible] un'immagine più colta ed elitaria, Ottakar. L'intervento dell'Office of Fair Trading è una novità assoluta. Sui media inglesi se ne discute intensamente, e proprio l'altro giorno il *Financial Times* gli ha dedicato un grosso titolo. Se ne è fatto un

Una situazione analoga da noi per la Feltrinelli «Nessun problema, cresceremo ancora» dice l'ad Giambelli

problema di qualità: i promotori della campagna contro la fusione sono stati capitanati da scrittori come Tracy Chevalier (autrice di un bestseller raffinato come *La ragazza con l'orecchino di perla*, tradotto con successo in Italia da Neri Pozza), o Anthony Beevor, divulgatore storico anche lui tradottissimo (soprattutto da Rizzoli).

La «piccola» Ottakar è stata dipinta come un paradiso dei veri lettori, dove si può scegliere fra tanti titoli, e la Waterstone come un allevamento intensivo basato sulla politica centralizzata degli acquisti, che porterebbe in libreria un'offerta omologata da cui scompaiono i piccoli e medi editori a vantaggio dei bestseller. Il problema non è naturalmente solo inglese; si è proposto sotto questo aspetto anche da noi proprio all'inizio dell'anno, quando le Librerie Feltrinelli hanno anch'esse annunciato rifornimenti centralizzati. Ciò significa poter richiedere migliaia di copie agli editori per un certo numero di opere, ottenendo sconti maggiori: ma col rischio [illegible] uniformare l'offerta, fino al punto [illegible] un problema sollevato negli Stati Uniti, dove il fenomeno è molto più vasto) di condizionare le stesse scelte editoriali.

La realtà «vera» è naturalmente più sfaccettata. Come ci spiega Giuliano Vigini, editore di «Bibliografica» e grande esperto del nostro mercato, se le catene acquistano in blocco per gli editori è un ottimo affare, perché significa aver garantita una tiratura minima di partenza. La difficoltà semmai è «entrare» in quelle librerie: per le piccole editrici può essere un'impresa impossibile. Nel caso della Feltrinelli, comunque, a protestare non sono stati gli scrittori, ma soprattutto gli altri librai. La più importante catena italiana (oltre novanta negozi, 1400 dipendenti e 327 milioni di fatturato, come annunciato nel gennaio scorso, quando [illegible] stato presentata la nuova struttura societaria), distanzia notevolmente concorrenti come Mondadori e Giunti, che hanno punti vendita più numerosi ma un minor volume d'affari. Ed è fatalmente al centro dell'attenzione. Per gli acquisti centralizzati, che avevano destato un certo scandalo, i responsabili avevano spiegato che si trattava comunque di un accentramento «morbido», tale da consentire a ciascun direttore [illegible] libreria di modulare «da libraio» le proprie scelte. La polemica si è spenta ben presto.



La catena delle Librerie Feltrinelli controlla in Italia il 23 per cento del mercato

In Inghilterra, invece, benché Waterstone abbia già risposto di non aver mai unificato gli acquisti oltre la soglia del 2%, la pratica antitrust è avviata con tutti i crismi, tanto che la fusione ora è a rischio e le azioni HMV sono crollate in borsa. Ma l'aspetto più curioso di tutta la vicenda è che il rilievo maggiore dell'autorità per la concorrenza consiste in questo: per effetto dell'acquisizione, HMV si troverebbe a controllare il 24% del mercato. Il parallelo con l'Italia accende ancora una volta i riflettori proprio sulla Feltrinelli, che sempre a gennaio aveva [illegible] di controllare il [illegible] del mercato delle librerie, proprio quel che in Inghilterra provoca l'indagine dell'Antitrust. Nel nostro [illegible] vanno esclusi i supermercati e le edicole, ragion per cui i due ordini di grandezza sono solo apparentemente uguali: ma certo l'analogia impone una domanda, che giriamo al responsabile delle Librerie Feltrinelli. L'Antitrust in libreria: potrebbe succedere anche da noi? «Sì, se qualcuno sollevasse un problema del genere, potrebbe accadere - risponde Dario Giambelli, amministratore delegato della catena -. E non dubito che, se dovessimo decidere un'acquisizione importante, ci sarebbe un putiferio».

Forse al livello-putiferio ci siete già. «In realtà no. Ritengo la nostra quota sui libri non superiore al 17%, quel [illegible] fa parte di una calcolo Demoskopea, che però forse non rappresenta il nostro mercato di riferimento. [illegible] se si scorporassero i vari canali di vendita, Waterstone e Ottakar arriverebbero fino [illegible] 50%». Insomma, il paragone forse non regge, suggerisce la Feltrinelli. Ne [illegible] sicuri? O quel che accade in Gran Bretagna potrebbe [illegible] un campanello d'allar[illegible] un invito alla cautela? Dario Giambelli offre un'altra interpretazione: «Le novità spesso fanno paura. Ricordo che negli anni Ottanta, quando in America ci fu l'impetuosa crescita di Barnes & Noble, le preoccupazioni su librerie stracolme di soli bestseller arrivarono fino alle pagine del *Washington Post*. In realtà [illegible] accaduto esattamente il contrario». E la correzione del dato di gennaio non sembra una [illegible] indietro prudenziale. [illegible] Italia, c'è ancora spazio di crescita. A noi andrebbe benissimo anche il 25 per cento».

IL BESTSELLER DI BUTTAFUOCO

La Sicilia ha fatto le uova

Igor Man

LE *uova del Drago*, il bestseller di Pietrangelo Buttafuoco, nel [illegible] genere è un (piccolo) capolavoro, verrebbe fatto di scrivere dopo averlo letto tutto d'un fiato e, poi, «ripassato» con l'evidenziatore giallo. Ma qual è, di grazia, codesto «suo genere»? Non certamente il cosiddetto *noir*, anche se c'è più nero in questo strabiliante libro che in [illegible] drappello di seppie. Non c'è Céline né Chatwin perché qui il fiume della narrazione (*u cuntu*) somiglia più al Mar dei Sargassi che alle acque fosche ma sapientemente disciplinate dai campioni del professionismo-letterario.

Certamente, spesso, il lettore si fa giunco piegandosi, compiaciuto, al vento d'un neo-dannunzianesim[illegible] tenero [illegible]me il ponentino che commoveva Andrea Sperelli [illegible] qui finisce [illegible] il nostro Gabriele. Ed esplode evidente, forte, la costruzione di molte storie di vita e di morte su cui Federico de Roberto già impres[illegible] il suo perentorio *copyright* con [illegible] *Viceré*. Solo che Federico de Roberto è sì un narratore immenso (dalla [illegible] costola esce *Il Gattopardo*) [illegible] scrive proprio male, cara anima mia, mentre il Buttafuoco è di scrittura sopraffina - e, quel che più conta, affatto originale. A parte la storia delle varie storie che nel romanzo camminano insieme, si separano per ritrovarsi una volta ancora (l'ultima), storia che [illegible] Nostro ci racconta dal [illegible] punto di vista ch'è prepotente epperò elegante e dilagante come si conviene a un Paladino di Fran[illegible] clonato dall'Opera dei Pupi; a parte [illegible] *cuntu*, [illegible] vor[illegible] fermarmi su di un aspetto di questo libro invero «particolare»: la scrittura, lo stile, dico.

Quello di Buttafuoco è un neoitaliano mutuato dalla (complicata) lingua siciliana, che, attenzione, non è quella ricavata da una mistura di dialetti locali, bensì un idioma incisivo seppur fantasioso. Classico. Anziché storpiare l'italiano, Buttafuoco traduce la «sua» lingua effettuando così una operazione semanti[illegible] assolutamente inedita, da Cielo d'Alcamo postmoderno. Abbiamo, dunque, [illegible] neoitaliano niente affatto stucchevole, abbiamo una Sicilia pregna di complicata ferocia, abbiamo la storia di tante storie, ma basta questo a spiegare l'inopinato successo delle «uova del Drago»?

[illegible] «fascismo» del quale [illegible] Buttafuoco si ammanta non senza civetteria, è tutto da dimostrare nella prospettiva ideologica. [illegible] altro. Nel suo riposo romano, Giuseppe Bottai, non più sergente Battaglia, diceva che [illegible] dramma di Mussolini fu quello di non essere riuscito a trovare [illegible] pugno di volenterosi accademici (in camicia nera) capaci di redigere una «dottrina del fascismo». «Mancava la materia prima», spiegava Bottai. Nel 1945, a Lipari, la Signora Edda Ciano mi disse: «Ma quale fascismo: ita-lia-nismo». Voleva dire che quella «cosa» senza sostanza storico-politica, quel Fascismo invenzione suggestiva del giornalista-polemista ex anarchico eccetera Benito Mussolini, calzava [illegible] un guanto agli italiani antropologicamente scansa-responsabilità e, come tali, felici di poter rilasciare la più ampia delle «deleghe» al Duce.

Stranamente nel libro di un autore che si vuole «fascista» Mussolini c'è e non c'è ma ci sono i fascisti. Non quelli, però, che conosciamo bensì quelli che ci racconta Buttafuoco al quale li han raccontati a loro volta personaggi per i quali l'arrivo degli Alleati in Sicilia non fu festa della libertà, come a Roma [illegible] 4 di giugno del 1944, bensì

I fascisti del libro sono quelli raccontati all'autore da personaggi che vissero l'arrivo degli Alleati come suprema vergogna

supremo disdoro, vergogna, [illegible]strazione. Non tutti i siciliani si sentirono invasi ma non pochi o andarono via di testa [illegible] arrangiarono ovvero [illegible] a combattere. A modo loro, comandati al disastro e da chi, poi? [illegible] una donna, da una *fimmina*: la spia germanica Frau Eughenia Lenbach che fa e manda «con [illegible] tono che riveste d'uniforme anche le carni nude».

«Insomma, è un delirio, irritante e squisito, [illegible] primo romanzo di Pietrangelo Buttafuoco, (...) al quale così tante volte è stato dato del "fascista" (...) che ha finito col crederci anche lui», ha scritto su *Repubblica*, recensendo fra i primi *Le uova del Drago*, Francesco Merlo. Giovane giornalista di [illegible] talento, costui, autore divertito d'un giornali[illegible] che raccoglie pretesti per costringerci a specchiarci in noi stessi, senza curarsi dell'effetto che fa. Guarda [illegible]: sia Merlo sia Buttafuoco sono siciliani. Non basta: entrambi [illegible] nati a Catania, città dove il sale attico condisce senza risparmio la vita, riservandone un grano [illegible]mantico alla follia intermittente dell'Etna. Sulfurea deità che sommuove la terra e il mare eternamente guata.

QUANDO GLI EROI DEI ROMANZI SI VESTONO DA ARMANI E INDOSSANO I RAY-BAN

Metti un marchio nella fiction

La pubblicità occulta nella narrativa prende piede in Usa e lambisce l'Europa

Fabio Sindici

CAPITA, nelle pagine di [illegible] americano contemporaneo, che un logo, un marchio, prendano forme grammaticali inconsuete. In *Citizen girl*, di Nicole Kraus e Emma McLaughlin, [illegible]mpo visivo di uno dei personaggi è definito *Ray-Banne*, filtrato da lenti Ray-Ban, potremmo tradurre, [illegible] approssimazione. Un altro personaggio interrompe una conversazione per tormentare occhiali avvolgibili firmati Prada. E il personale di un albergo di Los Angeles è perfetto «come se fosse stato fabbricato dalla Mattel» (azienda di giocattoli che produce la Barbie). La pubblicità tra le pagine dei libri prende piede e America e lambisce l'Europa.

I maghi del marketing hanno già elaborato alcuni esperimenti. [illegible] fatto alzare molte sopracciglia una favola per adolescenti, *Cashmere if you can* (Cashmere, se puoi). L'editore [illegible] HarperCollins. Ma il libro si trova per ora solo sugli scaffali di Saks, famoso [illegible]zio della Quinta Strada. Saks detiene anche parte dei diritti del copyright, perché l'idea del libro è stata partorita nel suo ufficio marketing. La storia riguarda [illegible] famiglia di capre della Mongolia (da dove viene il vello migliore per la lana cashmere) che abitano sul tetto [illegible] mega-store newyorchese. Dove, naturalmente, si vende maglieria di cashmere. Ogni coincidenza non è casuale, ma studiata al dettaglio.

I grandi scrittori hanno sempre amato inserire nelle loro storie alberghi, bar, oggetti in commercio da loro amati. La pasticceria Colombin nelle pagine della *Recherche* di Marcel Proust, [illegible] pub di Dublino dell'*Ulisse* di Joyce. L'elogio [illegible] un taccuino di tela cerata da parte di Bruce Chatwin, ha fatto la fortuna commerciale dei Moleskines. Ma si trattava di citazioni funzionali al racconto. Al contrario, [illegible] marchio sembra [illegible] p[illegible] la mano agli scrittori. Così il lettore s'imbatte in uomini *Armanized*, in donne che mettono e tolgono dieci volte la loro giacca di Nanette Lepore in poche righe.

A volte, la collaborazione pubblicitaria è dichiarata, come nel caso del libro di Fay Weldon, *The Bulgari Connection*, del 2001: l'autrice ammise di essere stata pagata dalla griffe italiana di gioielli, anche se non rivelò la somma. Pure Carole Matthews, scrittrice inglese di romanzi rosa, ha stretto nel 2004 un accordo con la Ford: in cambio di una cifra rimasta segreta, la protagonista del suo *The Sweetest Taboo* avrebbe guidato sempre e solo una Fiesta.

[illegible] legame può diventare molto sottile. Uno scrittore al di sopra di sospetti pubblicitari, come il giapponese Haruki Murakami apre il suo *Kafka on the shore* - giudicato dai critici tra i migliori romanzi dell'anno - con tre oggetti rubati nello studio del padre: due orologi, un Casio e un Rolex, e un paio di occhiali Revo. Nel sito del *New York Times* si pubblica il primo capitolo, con inserzioni pubblicitarie che segnalano un sito web che vende occhiali e un rivenditore di Casio. Se la connessione tra letteratura e pubblicità [illegible] sfuggita allo scrittore, però gli inserzionisti [illegible] hanno perso l'occasione.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Scuola pubblica/scuola privata, una disputa senza uscita

MI riferisco all'alquanto, oserei definire, «striminzito» articolo apparso sul vostro quotidiano il 3 dicembre ove veniva posta l'attenzione sul convegno del Movimento Scuola Libera «Chi ha paura della libertà», e a tal proposito mi sento molto indignato e mortificato dalle dichiarazioni fatte da b[illegible] parte della sinistra e [illegible] particolar modo da Rifondazione. E come me, credo, tanti altri che credono fermamente in determinati valori, quindi in una profonda e seria scelta educativa ed «arricchimento» della crescita formativa dei propri figli. È forse questa l'unica vera fonte di «ricchezza» che [illegible] può [illegible] rimproverata [illegible] alcune correnti politiche. In quanto noi genitori, con sacrifici non del tutto indifferenti, rinunciamo [illegible] moltissime cose pur di fare il possibile perché i figli possano frequentare le scuole paritarie [illegible] fra queste quelle cattoliche. Il tutto nello spirito della libera scelta educativa, tra l'altro sancita nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Definire perciò «lobby» le scuole cattoliche è quanto di più offensivo quindi vergognoso possa essere tirato fuori dal partito di Rifondazione... Che forse non ci sono anche nelle scuole statali i cosiddetti «ricchi» che, anche loro come [illegible] genitori per propria libera scelta, mandano i figli in tali scuole usufruendo però ugualmente del sostegno [illegible] delle strutture dello Stato? Eppure i genitori delle scuole cattoliche, così assurdamente definiti «della lobby» pur pagando le tasse c[illegible]e ogni onesto cittadino che si rispetti, quale aiuto riceverebbero invece dallo Stato? È indegno e pretestuoso accanirsi perciò sul buono scuola e sulle scelte educative-formative orientate verso le scuole cattoliche. Visto [illegible] crescente numero di studenti che frequentano tali scuole, ci [illegible] deve piuttosto preoccupare degli aggravi: degli oneri che comporterebbero per lo Stato, quindi per l'intera collettività, l'improvviso e ipotetico riversarsi di tali studenti [illegible]lle scuole statali [illegible] causa della possibile ma inaugurabile chiusura di quelle cattoliche!

Pietro Scibetta, Bruino (TO)

SONO personalmente a favore delle scuole private. Ma la tensione intorno a questi istituti non ha a che fare con la libertà [illegible] fede, signor Scibetta, quanto con la distribuzione di risorse alla scuola pubblica che, nonostante le promesse, sono molto scarse. È inutile tuttavia farne una disputa senza uscita. è ovvio che bisogna trovare il modo di assicurare un sistema di apprendimento misto che rispetti tutte le opinioni della società.

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Paghiamo lo stipendio a chi ci [illegible] botte in testa

Dice il questore di Torino: «Il ministro dell'Interno rappresenta lo Stato, così come il capo della polizia, il prefetto e il questore». E io chi sono? Me lo chiedo sbigottita, dopo che lo Stato ha picchiato i miei concittadini a Venaus. Credevo infatti di essere anch'io lo Stato... Ma qualcosa non funziona più, perché, se fosse così, i signori di cui sopra dovrebbero rappresentare anche me, ma è una rappresentazione in cui non mi riconosco! È certo però che io sono una che contribuisce a pagare lo stipendio al ministro, al capo della polizia, al prefetto e al questore, [illegible] anche a quei giovanottoni in blu che [illegible] qui a darci botte in testa e poi fanno la fila dal panettiere per comprarsi la brioche o la pizzetta per merenda.

Il punto è che qui l'idea di Stato sta perdendo molto del suo significato: [illegible] dovrebbe forse [illegible] un[illegible] organizzato di cittadini che si aggregano per avere garantiti sostegno reciproco e sicurezza? Ebbene, non mi sono mai sentita [illegible] poco al sicuro. E come potrei, vedendo che [illegible] si trovano i soldi per controllare [illegible] modo capillare che delle donne non vengano stuprate in un quartiere di città [illegible] che un candidato non venga ucciso in un seggio elettorale o che un idiota qualunque non se ne vada bel bello a infilare nella buca delle lettere della signora Bresso una busta piena di pallottole, mentre si trovano – e in abbondanza, direi - per mandare centinaia di uomini armati a picchiare qualche decina di persone inermi, che potrebbero benissimo essere spostate di peso una per una, qualora si ritenga che stiano compiendo un grave reato?

Insomma, qualcuno comincia a credere che lo Stato siano coloro che gestiscono il potere, alla faccia dei cittadini che li hanno votati. E così questi ultimi sono ormai mille miglia lontani dalla «partitica», tanto che non si riconoscono più da un pezzo nei vecchi schemi destra/sinistra.

Lucia Malengo, Susa

Una protesta illegittima

Confrontare le reazioni di governi e popoli risulta automatico, se si considerano le quasi coincidenti proteste nelle periferie francesi e nella Val di Susa. Il governo francese ha saputo fermare le violenze in modo efficace, grazie soprattutto alla presa di posizione dei francesi tutti, abitanti delle banlieue compre[illegible]. Invece, nel nostro [illegible] la protesta illegittima (occupare le autostrade e le ferrovie è reato) di una minoranza non qualificata impone le proprie ragioni con la forza, limitando l'altrui libertà; più o meno, *mutatis mutandis*, come sta avvenendo in Iraq!

Da noi nessuno tenta di risolvere, con le buone o con le meno buone, questa situazione. Ancor più, sconcerta rilevare che tanti italiani ritengono di dover sostenere la protesta, pur senza conoscerne le ragioni o avere, di queste ragioni, verificato un'attendibilità e una fondatezza minime. Insomma scopriamo l'acqua calda: i francesi sono un popolo che ragiona con la testa; gli italiani, un'immensa, cieca e scomposta tifoseria.

ing. Bruno de Giusti, Albissola Marina

La polizia non rispetta i diritti umani

Scrivo dal Nepal, come cittadino italiano, dove cerco [illegible] lavorare [illegible] Human Rights Protection Officer. Penso che al posto di insegnare alle forze di polizia qui come rispettare i diritti umani, dovrei farlo nel [illegible] paese, [illegible] già dai tempi del G8 di Genova.

Come [illegible] fa [illegible] non distinguere tra un montanaro sulla settantina e un anarchico armato di bastone? È chiaro che di fronte a [illegible] hooligans inferociti le for[illegible] dell'ordine debbono fare il loro lavoro con una certa [illegible] forte, ma nei confronti di pacifici e passivi cittadini in campeggio e in picnic notturno di protesta si può provare a dialogare, a discutere, a mediare, a usare il cervello.

Edoardo Nicolotti

E io non comprerò più i prodotti della Valsusa

Risulta difficile per chi lavora sopportare le proteste degli sfaccendati che occupano illecitamente autostrade, ferrovie [illegible] altre vie di comunicazione. L'altro giorno, per raggiungere Lione in auto, ho dovuto allungare il tragitto di 200 km e due ore. La gente come me non potrà mai sos[illegible] tali individui né le loro ragioni; non lo farebbe nemmeno se queste fossero legittime.

Coloro che se la prendono [illegible] chi, [illegible] una situazione, non ha la minima colpa (cioè il sottoscritto, per esempio) non [illegible] meglio [illegible] tale situazione ha creato. E visto che tutta la Val di Susa sembra dissentire dalle mie posizioni, non mi fermerò mai più, come ho sempre fatto, per acquistare prodotti locali; favorirò invece volentieri gli omologhi francesi della Maurienne che, per risolvere i problemi, [illegible] la materia grigia, non la bile.

dr. Anselmo Righetti, Rovigo

Alla fine Galileo [illegible] (e il Papa si [illegible] scusato)

Plaudo alla lettera del sig. Ezio Pelino (*La Stampa* del 7 dicembre). Mi permetto di aggiungere una considerazione: nonostante i cavalli di frisia sempre frapposti dal Vaticano, l'Italia - sia pure in ritardo rispetto a (quasi) tutti i paesi evoluti - ha tuttavia raggiunto alcuni importanti traguardi in tema di progresso sociale. Ad esempio: il divorzio, approvato nonostante l'inutile e costoso referendum voluto da Fanfani e compagni della Dc nel 1974; la disciplina dell'aborto; ecc.

Inevitabilmente il buon senso degli italiani finisce per prevalere: e quindi ho fiducia che, pri[illegible] o poi, anche da noi passeran[illegible] leggi che diranno sì alla ricerca scientifica sulle cellule embrionali, sì alle coppie di fatto (Pacs [illegible] altro istituto), ecc. È solo questione di tempo. Alla fine anche Galileo vinse (e Paolo Giovanni II gli ha chiesto scusa).

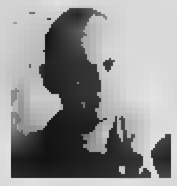
Aldo Morpurgo, Bolzano

Protagonisti al festival



Gabriele «Mare aperto» è il prossimo film

Una storia d'a e avventura al centro del prossimo film Gabriele Salvatores, dal titolo provvisorio «Mare aperto», ambientato a bordo una mercantile. girerà «La scala di Dioniso», ispirato al thriller Luca Di Fulvio.



Leonardo Gori vincitore con «L'angelo nel fango»

È Leonardo Gori il vincitore Premio Giorgio Scerbanenco - «La Stampa» 2005 per il miglior noir italiano edito nell'anno. E' stato scelto ieri sera tra i cinque finalisti, scelti dalla votazione congiunta di e Giuria letteraria.



Jeffery Deaver è il presidente della giuria

A presiedere la giuria del Festival di Courmayeur c'è Jeffery Deaver meglio noto come «Il collezionista di ossa» dal titolo del romanzo che gli ha dato celebrità internazionale anche grazie al film omonimo.

A COURMAYEUR ATMOSFERA ALLA «SHINING» TRA APPASSIONATI E NEOFITI

Potere «noir» sotto il Bianco



Il logo del Noir in Festival: la rassegna di Courmayeur vive da 15 anni grazie alla specificità

Bruno Ventavoli
inviato a COURMAYEUR

Quest'anno sembra Shining. Le montagne, l'albergo, la neve che isola dal mondo umano. Alcuni ospiti, ieri, hanno dovuto davvero percorrere gli ultimi chilometri a piedi per arrivare in paese, perché l'autostrada del Bianco è rimasta, inspiegabilmente, bloccata per oltre due . Ma l'atmosfera del «Noir In Festival» di Courmayeur è questa. Un cenacolo, un laboratorio, imprevisto e gioioso, ai piedi del Monte Bianco dove i professionisti del genere si danno appuntamento per conoscersi, spiarsi, cullare progetti.

Fino al 12 dicembre il Festival diretto da Giorgio Gosetti e Marina Fabbri, propone film, libri, incontri, scorpacciate di polente e formaggi. Per dare un'idea, l'anteprima delle «Cronache di Narnia», tratto da Lewis, l'ultimo violentissimo Cronenberg, «A History of violence», «Piano 17» degli italiani Manetti Bros, «Adam's Apples», del danese Jensen, candidato all'Oscar. I piloti di serie tv popolari, come «Commander in Chief», con un'inedita Geena Davis o «Medium» Patricia Arquette. Le tavole di Bonvi con Nick Carter. Un pittoresco e vario branco di scrittori, da Barry Gifford, ispiratore di David Lynch, a Kate Mosse (da non confondersi con l'esile modella), nuova regina mistery esoterico, Jeffrey Deaver a Margherita Oggero, da Sandrone Dazieri a Gianni Farinetti, da Pino Soria a Carlo Lucarelli. Attori, Val Kilmer, molto divo, un po' incerto sulla neve sdrucciolevole, e meravigliosa Barbora Bobulova.

Il festival è nato 15 anni fa e da 15 anni sopravvive allo tsunami di sagre culturali sparse nel mondo, più o meno degne, alla sua specificità. Piccolo, originale, geniale riesce ad essere qualcosa a metà strada tra vetrine cinematografiche e le abbuffate letterarie tipo Mantova. Qui, nel corso del tempo, si sono visti film sconosciuti diventati cult, come «Seven», «American Beauty», «Il collezionista di ». Si scoperti autori destinati a fulgide come Carlo Lucarelli. Gabriele Salvatores e Dario Argento sono ospiti affezionati e abituali. Chi ci viene volta, vuole tornare, come nei gorghi delle sirene. Uno Grangé, già famoso in Francia per «Fiumi di porpora», storse un po' il naso al primo invito, poi non finiva più di ringraziare quando scoprì di poter cenare a tavola con il suo mito Dario Argento.

Agli esordi il noir campava in una nicchia chiusa. Era mestiere di eccentrici o sfizio da . Ora è andato al potere. vogliono fare noir. La televisione, il cinema, le case editrici, nel deserto creativo postmoderno, brindano con classici ed esordienti. E la moda confonde le cose, perché sotto la grande etichetta nera, si rifugia qualunque cosa abbia a che fare con un mistero o . Courmayeur si diverte a sparigliare, a insinuare il tarlo del dubbio, a distinguere il grano della qualità dal loglio di una marea di codici Brown, plari intriganti; serial killer paranoicissimi. E continua a fare suo mestiere, con snobismo e curiosità, convocando tra le nevi autori che davvero abbiano qualcosa da dire alla letteratura, con rabbia, genio, scrittura.

Anche la strana miscela di pubblico fa parte del Festival. I lettori di thriller, si sono i più svariati. Ci sono i maniaci che sposano un autore e non lo mollano più. Ci sono gli onnivori del genere, che comprano tutto, e leggono per passatempo, un teorema di fisica o una partita di basket, confondendo il nome degli scrittori, dimenticando i libri in treno, usandoli per un tavolo in equilibrio o dividere in cucina le tisane spezie. Ci sono i casuali, che s'annoiano i classici, ci tengono a far azienda che almeno un libro al mese, loro lo leggono. Courmayeur impasta questa fauna variegata. Ci sono per esempio due donne che arrivano da Bologna, ogni anno, dalla del Festival. Sono madre e figlia. La prima, prende un po' di ferie per venirci, ha l'aspetto una che sa stendere benissimo la pa- la seconda, è stata vista crescere, all'ombra dei delitti.

Agli incontri, il luogo, una chiusa località di montagna, accorrono un po' tutti. Anche quella schiera vacanzieri griffati che sembrano trasmigrati dai film natalizi dei Vanzina. Talvolta qualcuno si distrae, sorseggiando il tè o addentando il pasticcino posato ad arte sul tavolino dagli organizzatori. Talvolta qualcun altro s'appassiona e si fionda in libreria a cercare il volume di cui ha appena sentito discettare. Questa è Courmayeur. Questo il noir, fin dalle sue origini, fin dai primi balbettii Poe a Gaboriau. Fermentato da vite macerate, buie, tossiche. Sempre un po' polavoro, e sempre molto pulp.

MATRIX «ANTI TV»

Santoro «censura» Funari

Si sono ritrovati tutti insieme a parlare malissimo di tv, in tv l'altra notte a «Matrix», il postfascista Pietrangelo Buttafuoco, l'eterno samarcandista Michele Santoro e lo «strano stiano» Antonio Socci. La singolare consonanza è stata tale che persino il bistrattato domatore Mentana, il produttore Gori, Barbara D'Urso e la malcapitata Lecciso hanno dovuto subire la tesi radicalmente antitelevisiva dei tre giornalisti d'opposto assalto. Chissà se avrebbe stec- fuori dal coro Gianfranco Funari, che previsto in collegamento da Milano, ma non è mai intervenuto. Gli altri ospiti hanno saputo di Funari solo pochi prima della trasmissione. Ha cominciato a storcere il naso Socci: «L'avete inserito senza dirci niente, è corretto. Oltretutto con Funari ho in ballo persino una causa, perché ha detto peste e corna di me in tv».

Santoro ha poi ricordato che proprio a «Matrix» Funari gli aveva sparato a zero contro, dopo la sua celebre ospitata da Celentano, e che lui lasciato perdere: «Diverso però è trovarmelo in trasmissione così, preavviso. Se permettete, avrò pur diritto di scegliere con chi voglio discutere e con chi no...». Pur di riacciuffare il recalcitrante «censurato» Santoro, ha promesso che avrebbe scollegato Funari per cause tecniche. «Vedi, Enrico, sei anche tu succube dell'egemonia culturale della sinistra», ha subito commentato Buttafuoco, formidabile battutista qual è: «Finché te lo chiedeva solo Socci...». [t. v.]

LO SCRITTORE

Pelecanos: Usa terra di vendetta

personaggio

dall'inviato a COURMAYEUR

George Pelecanos ama David Goodis, il vino rosso, la feta. Conosce e sa raccontare meglio di ogni altro l'America dei ghetti, degli sbandati, dei marginali. A lui è andato, meritatamente, quest'anno il Premio Chandler Noir in Festival. Due occhi profondi e intelligenti, sotto due sopracciglie folte, e un naso greco, che tradisce le origini europee: i suoi genitori sono nati a Sparta e immigrati negli Stati Uniti, lui continua ad amare la cultura delle origini, fatta di colori, sapori, suoni ed di fede ortodossa (vado in chiesa ogni domenica»). Dodici romanzi duri, sorprendenti, inconfondibilmente hard boiled. E una grande passione per il cinema. Nel suo curriculum di produttore indipendente ci sono tre film fratelli Coen, tra «Barton Fink», e «Caught» di Robert Young. Alla scrittura è arrivato nel '92, dopo fatto mille mestieri e aver conosciuto la vita dal basso. Italia lo pubblica Piemme, un romanzo all'anno, l'ultimo è «Il circo delle anime», protagonista il detective Derek Strange e l'assistente Terry Quinn, due tipi duri, avvezzi, come tutti gli altri suoi antieroi, a cercare una via molto personale alla giustizia in un mondo che non è il migliore possibile. «La vendetta - spiega Pelecanos - è un'emozione naturale e anche molto radicata in America. Siamo un paese giovane, figlio di pionieri. La gente viveva in frontiera, lo Stato era lontano. La cultura dei vigilantes si è radicata nella mentalità. E d'altronde se qualcuno fa male alla tua famiglia, reagisci? Preferisci vederlo in galera o vendicarti? Come scrittore, capisco i miei personaggi che si fanno giustizia da soli. Come cittadino, ovviamente, no, perché c'è la Legge per punire i colpevoli».

La maggioranza dei romanzi sono ambientati a Washington, dove Pelecanos è nato e cresciuto. Da piccolo lavava i piatti e serviva nel ristorante greco del padre. E conosceva gente vera. Quella che abitava nei quartieri violenti, meticci, non nella serra irreale della Bianca o nelle strade dei diplomatici. «Non sono uno scrittore di immaginazione. I miei non sono personaggi di carta, ma di carne, ossa e cuore. Ho incontrato molti piccoli criminali da giovane. Ne co ancora oggi. Alcuni leggono i miei libri e mi telefonano. Io li ascolto, li lascio giocare con i miei figli, cer aiutarli trovando loro lavoro perché credo nella redenzione, nella possibilità di riscattarsi. Frequento anche molti poliziotti e così anche i dubbi, le fatiche, i dolori di chi sta dalla parte della legge».



George Pelecanos

Le storie di Pelecanos sono dure, spietate, malinconiche. Trovano sempre una conclusione, mai una verità. Perché nessuno dei protagonisti è in grado di separare con il coltello il bene male. sono donne da amare, amici da vendicare, deboli difendere. E c'è molta droga, il vero motore della criminalità urbana. «La droga fa parte mondo da sempre. Ma solo nella modernità è diventata piaga. Distrugge famiglie, semina cadaveri, mina le sicu- della società. Promette illusioni di fuga e di ricchezza. Mantiene solo promesse morte. L'America cerca di combatterla. Ma l'unico modo per affrontare questa piaga è legalizzarla. E' un atto coraggio. Che eviterebbe guerre e violenze. L'America ufficiale, muscolare, nega questa soluzione. Ma è l'unica scelta giusta. Anche i poliziotti e i giudici ». [b.v.]

L'ATTORE

Kilmer: Paura? Solo delle donne

intervista
MONICA PEROSINO

COURMAYEUR

Si faccia avanti chi crede che Val Kilmer sia il solito ragazzone bollito dallo showbiz di Hollywood, che gioca a fare la star e pensa che recitare sia tutto un gioco di denti e muscoli. È arrivato al Courmayeur Noir in Festival quello che tutti - dopo averlo amato in «The Doors», po' meno in «Alexander» - si aspettavano come l'ennesimo divo spocchioso e pieno di sé. Invece eccolo, occhi socchiusi e viso rivolto al sole che picchia sul Monte Bianco, in una tenuta a metà un monaco e un surfer californiano, a raccontare della bellezza degli alberi, di libri, del profumo del caffè italiano, di diritti civili. L'Iceman di «Top Gun», dopo vent' di cinema, torna al suo primo amore, il teatro, con il ruolo principale ne «Il postino suona sempre due volte» al West End Theatre di Londra e nel frattempo viaggia con AmeriCares (che porta cibo e medicinali in Iraq), partecipa al programma Releaf dell'American Forests per piantare alberi in tutto il mondo ed è ambasciatore Unesco. Qui a Courmayeur fa parte della giuria della sezione cinema Festival, ma Kilmer non si vuole perdere nessuno degli appuntamenti in programma: «Essere qui è partecipare a ricognizione nelle paure del nostro tempo, che ricadono inevitabilmente libri, romanzi, film».



Val Kilmer

Qual è il ruolo della paura?

«La paura è fondamentale: li a ricordarci quanto siamo fortunati a essere vivi e, spesso, è uno stimolo per mettersi in gioco».

Di che cosa ha paura Val Kilmer?

«Di sicuro non della morte. Ho rischiato di venire maciullato da squali e schiacciato da onde colossali. Ho rischiato di morire per annegamento, traumi vari, incidenti. Di sola cosa ho paura per davvero: delle donne. Alla mia età ho dovuto ammettere che noi uomini siamo degli elefanti, lenti, pesanti, grossolani; le donne sono farfalle, leggere, creative, bellissime. Altro che machos coraggiosi e forti. Vorrei essere come loro».

Perché, allora, interpreta quasi sempre ruoli da duro?

«Ecco, appunto, posso più: vorrei tanto fare una bella commedia. Lavorerei anche gratis, ma non c'è verso».

E' nelle con «Kiss Kiss Bang ge», tra poco in «Dark Matter» Chen Shizheng a fianco di Meryl Streep.

«La storia, vera, è quella di un studente di fisica cinese che nel 1991 sparò all'impazzata uccidendo sei persone nel campus dell'università dell'Iowa, anche se il film parla soprattutto delle pressioni psicologiche legate all'ansia da successo».

Progetti?

«Sto scrivendo il prequel "Tombstone" e una sceneggiatura su Mark Twain».

Perché Twain?

«Era un genio e la rappresentazione viven- dell'America che stava cambiando, tra l'invenzione del telegrafo la Guerra di Secessione, nonché testimone dell'anti imperialismo e dell'anti razzismo. Il film sarà centrato sul suo per Mary Baker Eddy, una donna straordinaria, scrittrice e fondatrice della Chiesa Scientista che, quando le donne non avevano diritto di voto, diede fastidio a molti».

PER LA PRIMA VOLTA IL MOMA DI NEW YORK DEDICA UNA «PASSERELLA ARTISTICA» A UN'ATTRICE ITALIANA



Morante

Moretti, quel capriccioso che finge di non conoscermi

Glauco Maggi
NEW YORK

«Nanni Moretti? [illegible] fatto tre film [illegible] lui, siamo stati amici per anni. Però anche [illegible] lui [illegible] lo ammetterà mai, a volte [illegible] fatto finta di non conoscermi. Da giovane [illegible] molto capriccioso, oggi [illegible] più trattabile e gentile». Laura Morante a briglie sciolte: l'attrice [illegible] questi giorni è «esposta» al MoMa, Museum of Modern Art, di New York. La [illegible] giorni è iniziata ieri con [illegible] [illegible]gio chiamato amore» di Michele Placido e «La [illegible] del figlio» di Moretti, prosegue oggi con «Ricordati di me» di Gabriele Muccino e finirà domani con «The dancer Upstairs» di John Malkovich. «E' [illegible] prima attrice italiana [illegible] avere que[illegible] passerella, perché è l'ambasciatrice ideale del nostro cinema moderno», dice il presidente [illegible] AIP-Filmitalia Giovanni Galoppi. «In Usa la notorietà [illegible] film italiani [illegible] ancora ferma [illegible] Loren, Fellini e Mastroianni. Qualcosa si è mosso con Benigni grazie all'Oscar, però c'è ancora molto da fare. Ma il budget del [illegible] dei Beni Culturali è un 16° [illegible] quello francese». [illegible] Francia dove ho vissuto a lungo [illegible] cinema d'autore è infinitamente più coccolato che da noi - dice l'attrice - In Italia veniva mandato allo sbaraglio».

La Morante racconta gli esordi [illegible] ballerina, («mi ha insegnato l'abitudine alla disciplina . A teatro non volevo che le prove finissero mai, sono una perfezionista») e le esperienze teatrali con Carmelo Bene («un tiranno medievale, mi torturava. [illegible] [illegible] grande [illegible] mi ha insegnato la capacità di resistere. Era una perpetua sfida con lui, e in qualche caso mi è costata cara»). E poi i quasi 25 anni di film con Monicelli, i fratelli Bertolucci, Moretti, Amelio, Muccino, Placido [illegible] altri. Moretti? «Ha fatto di tutto p[illegible] avermi in "Bianca". Nessun produttore era disposto a finanziare il film, per il [illegible] contenuto tragico, considerato non "morettiano". Finalmente trovò Manzotti, che però non mi voleva assolutamente: "scegli chi vuoi, ma non [illegible] Morante". Sappiamo come è andata a finire, grazie alla sua volontà irremovibile». Giuseppe Bertolucci? «Mi venne a vedere quando, giovanissima, lavoravo in un teatrino off-off-off, e mi diede una parte da drogata. Devo essere stata brava perché per anni girò [illegible] voce che lo fossi sul serio, [illegible] non era vero».

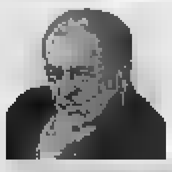
Bernardo Bertolucci? «Una volta, a un provino, stavo scherzando [illegible] Victor Cavallo e lui mi chiamò: "Mi sembra che non stai prendendo sul serio la chance che ti sto dando". Il fatto è che io, per anni, non mi sono accettata come attrice, per civetteria o per viltà. Non [illegible] cresciuta [illegible] il mito del cinema, [illegible] mia famiglia tutti scrivevano. Neppure andavo spesso al cinema; per [illegible] era una cosa astratta».

Oggi Morante ha avviato tre progetti di sceneggiature come coautrice. «Mi è sempre piaciuto scrivere, ma sono stata intimidita dall'essere circondata da scrittori come mia zia Elsa. Le sceneggiature sono un modo discreto di scrivere, non alto come una religione, non così importante». Qual era il rapporto con la celebre scrittrice? «Siamo 10 tra fratelli e sorelle, e il babbo aveva un rapporto conflittuale [illegible] la sorella maggiore Elsa, che non aveva figli. Mi metteva in soggezione. Veniva a trovarci con un sacco di regali, [illegible] pretendeva che li estraessimo a sorte, non ce li assegnava secondo alcuna logica. Noi ubbidivamo, e poi li scambiavamo di nascosto. Da bambina, fino ai [illegible] anni, ero la sua favorita».

In cantiere, con Daniela Costantini, c'è dunque il testo per una commedia con una donna terrorizzata dal rapporto [illegible] gli [illegible]. Per un secondo lavoro, una tragedia con due donne tra [illegible] quali [illegible] sviluppa un rapporto simbolico, non reale, alla Morante e a Costantini si aggiunge l'apporto di Pasquale [illegible]. «Carlo Verdone ha chiesto [illegible] me e a Plastino di scrivere un terzo testo per una storia che [illegible] svolgerà all'estero. La bozza è pronta e Verdone l'ha approvata, scrive[illegible] [illegible] [illegible] nei prossimi mesi, quando [illegible] avrà concluso il film che sta girando».

“

Ha detto di loro



Bernardo Bertolucci

”

Ci ha messo mesi per decidersi a darmi una parte, [illegible] poi mi rimproverava molto



Carmelo Bene

”

Un tiranno medioevale Mi torturava, con lui era una perpetua sfida a volte l'ho pagata cara



Roberto Benigni

”

Lavorare con lui? Ne avrei il diritto, sono pure toscana, ma di certo non accadrà

L'ITALIA DELLA GRANDE MUSICA: DUE DEBUTTI RARI A GENOVA E TORINO. IL SOVRINTENDENTE LISSNER RISPONDE AI FRANCESI CHE LO DAVANO IN PARTENZA DA MILANO

L'amore barocco di Orlando il furioso

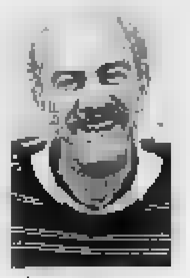
Alessandra Pieracci
GENOVA

Il Teatro Carlo Felice sceglie per [illegible] prima volta Antonio Vivaldi [illegible] l'opera barocca per connotare ulteriormente un cartellone lirico che è stato aperto con successo dalla trilogia mozartiana «Don Giovanni», «Così fan tutte» e «Le nozze di Figaro». Debutta infatti stasera alle 20,30 l'«Orlando Furioso», per l'occasione trasmesso in diretta [illegible] Euroradio in una ventina di Paesi. Una scelta originale per Genova, dove sono [illegible] rappresentate solo quattro opere vivaldiane, di cui tre nel Settecento, vivente l'autore, e una, «Farnace», nel 1982 nell'allestimento dell'Opera Giocosa andata [illegible] scena al Margherita. Ma un legame tra l'«Orlando Furioso» di Vivaldi e la città in fondo c'era: per oltre un secolo e mezzo uno dei manoscritti è stato [illegible] a Genova nel fondo della famiglia Durazzo.

L'opera, con il libretto di Grazio Braccioli liberamente ispirato all'«Orlando Furioso» dell'Ariosto, riprende il tema dell'amore di Orlando per Angelica, la gelosia che porta il paladino alla pazzia, gli incantesimi di Alcina per trattenere presso di sé Ruggiero. Fu rappresentata per la prima volta a Teatro Sant'Angelo di Venezia nell'autunno del 1727. Il Carlo Felice la propone in forma di concerto con movimenti scenici, ma con un cast di specialisti diretti da uno dei massimi interpreti [illegible] musica barocca, Alan Curtis: Ann Hallemberg (grande voce vivaldiana al debutto come Orlando), la genovese Elena Belfiore (Alcina), Laura Aikin (Angelica), Anna Rita Gemmabella (Bradamante), [illegible] Emanuel Cencic (Medoro), Vito Priante (Astolfo) e Franco Fagioli (Ruggiero).

«Lo spettacolo dura circa due ore e mezzo, contro le tre e mezzo, quasi quattro, origina[illegible] - ha spiegato Curtis -. Abbiamo effettuato diversi tagli accorpando i tre atti in due soli, in modo da rendere l'opera più fluida. Ho sacrificato alcune parti più specificamente teatrali che in una esecuzione concertistica soffrirebbero, mentre [illegible] mantenuto tutte le splendi[illegible] [illegible] [illegible] pur limandolo, ho lasciato il recitativo accompagnato che Vivaldi cu[illegible] con molta intelligenza. È una splendida opera che denota il fine gusto teatrale del grande veneziano».

Quando si alzerà il sipario, il pubblico vedrà al centro del palcoscenico un'orchestra di circa trenta elementi, [illegible] cui 25 archi, i cantanti tutti intorno, con [illegible] passerella per consentire i movimenti, e all'estremità destra e sinistra i due clavicembali, la tiorba e il violoncello per il bas[illegible] [illegible], ovvero la formula [illegible] accompagnamento che caratterizza la musica barocca.



Alan Curtis

«È per noi un grande piacere avere Curtis - sottolinea il direttore artistico del Teatro, Paolo Arcà - che ha appen[illegible] inciso in prima esecuzione moderna un'altra partitura di Vivaldi, musicista [illegible] al centro di una rinnovata attenzione. Ed è per noi motivo di ulteriore soddisfazione [illegible] [illegible] [illegible] pochi giorni siamo passati dalla trilogia mozartiana a due concerti wagneriani e quindi a Vivaldi, segno di impegno e di grande duttilità da parte della nostra orchestra».

Il repentino salto a un repertorio barocco, inconsueto per un teatro lirico, non preoccupa lo specialista Curtis. «Abbiamo un organico ovviamente sensibilmente ridotto [illegible] abbiamo cercato di lavorare molto sul suono. In questo genere di musica la semplicità può apparire difficile. È invece bisogna saperla risolvere senza enfasi ma neanche in maniera piatta e priva di passione. Ci stiamo riuscendo».



Una scena di «Il turco in [illegible]» di Rossini in prima stasera al Regio, protagonista Michele Pertusi

Questo Rossini fa il «Turco» come Pirandello

Armando Caruso
TORINO

Il Principe Selim scenderà questa sera per [illegible] prima volta [illegible] Teatro Regio, dopo le rappresentazioni del 1971 [illegible] Nuovo. Da allora sono passati 34 anni e molte cose sono cambiate, non soltanto dal punto di vista teatrale. Gioacchino Rossini, che [illegible] inserire arie di altre sue opere nelle partiture alle quali lavorava e avventurarsi in deliziosi intrighi amorosi, nel «Turco in Italia» crea un ponte con il Rossini semiserio e crea, su libretto [illegible] Felice Romani, un dramma buffo che non ha mai goduto del successo dell'«Italiana in Algeri» presentata appena [illegible] anno prima. Eppure, questo «Turco», [illegible] il basso Michele Pertusi, protagonista dell'opera, [illegible] un personaggio [illegible] mille sfaccettature, [illegible] principe dell'800 che viaggia, è coltissimo, parla molte lingue, sbarca in Italia, ma non avverte il bisogno di inte[illegible]. E' un don Giovanni che corteggia le donne, le fa innamorare di sé e al momento opportuno se ne torna in Turchia senza alcun rimpianto. Un Selim [illegible] di grande nobiltà interpretativa, che però dev'essere in grado di giocare con le agilità [illegible]sini[illegible] con i sillabati, i recitativi, gli "staccati"».

Ma perché l'«Italiana» ha avuto più successo del «Turco»? «L'Italiana è delineata in modo chiaro, non pone problemi. Il "Turco" fa riflettere. Rossini e Romani inventano il personaggio del poeta Prosdocimo teso alla ricerca [illegible] un argomento da inventare che non trova. Un colpo di teatro, Rossini è un Piran[illegible]llo "ante litteram" e nello stesso tempo, sfuggevole e insidioso come Mozart».

Il soprano Eva Mei, nel ruolo di Fiorilla, fa parte del cast rossiniano che comprende Alfonso Antoniozzi (Don Geronio, uomo debole e pauroso), Roberto De Candia (il poeta), Mark Milhofer, cavaliere e servente di Fiorilla), Silvia Gavarotti (la zingara Zaida, innamorata del principe), Luigi Petroni (Albazar, confidente [illegible] Selim). Eva Mei mancava dal Regio dal '99, da quando fu applaudita protagonista di «Sonnambula». Sostiene: «Il "Turco" è opera che uccide il soprano. Cavatine, duetti, terzetti a piene mani, difficoltà di sesto grado e sfaccettature interpretative da rabbrividire. Fiorilla ha una gran voglia di divertirsi, in realtà è onesta. Cresce, diventa donna, consapevole [illegible] proprio ruolo, tanto che [illegible] fine Rossini le piazza l'aria "Squallida veste e bruna" (il [illegible] [illegible] lutto) di intensa vena drammatica. Il regista Antonio Calenda ha lavorato molto sui cantanti, che in parte sono gli stessi della produzione del Comunale di Bologna del '94».

Il direttore d'orchestra Corrado Rovaris argomenta: «Il Turco [illegible] Italia rispetto a Barbiere, Cenerentola e Italiana in Algeri, è opera più sottile e malinconica. Un tipico dramma buffo, con una scrittura leggera, ma con "oasi" che secondo alcuni musicologi ricordano suggestioni mozartiane. Ma non solo; per esempio, il quintetto del secondo atto a cappella, richiama il più famoso "Zitti zitti, piano piano" del Barbiere di Siviglia. E' poi vero che il principe Selim ha alcune affinità con il Mustafà dell'Italiana. L'opera, [illegible] da Gavazzeni nel 1950, si fa apprezzare proprio perché è diversa dalle altre partiture rossiniane».

Il coloratissimo «Turco in Italia» di Antonio Calenda, si avvale delle scene di Nicola Rubertelli, mentre i costumi sono di Nicola Millenotti. Maestro del Coro è Claudio Marino Moretti. Repliche fino a domenica 18 dicembre.

«Non sono un bandito rimango alla Scala»

Sandro Cappelletto
MILANO



Stéphane Lissner

«Idomeneo» è stata l'opera che ha fatto capire a Mozart - aveva allora venticinque anni - di poter diventa[illegible] Mozart: a patto di dare una sterzata alla propria vita e di intraprendere una strada nuova: rompere con il suo esigente e tirchio datore di lavoro, l'arcivescovo di Salisburgo, prendere le distanze dal padre e tentare [illegible] fortuna a Vienna. Altrimenti, per ricordare [illegible] bella immagine del sociologo Norbert Elias, sarebbe rimasto «un uccello dalle ali mozzate».

Nei [illegible] scorsi, [illegible] nelle ultime settimane, la Scala ha rischiato esattamente questo: diventare [illegible] uccello dalle ali mozzate». Fino a quando, attorno al suo teatro minacciato, tutta la Milano che ragiona ha steso [illegible] cordone sanitario, tessuto di affetto e di lungimiranza: la serata inaugurale [illegible] poteva fallire, doveva rappresentare il rito di passaggio che da un periodo cupo e litigioso condu[illegible] [illegible] [illegible] pace invocata da tutti, proprio come alla fine di «Idomeneo». E questo, al di là dei meriti e dei limiti dello spettacolo, [illegible] voluto dire il lunghissimo applauso del pubblico, stanco di polemiche, desideroso finalmente di un'atmosfera più leggera, svelenita. «La fine di un incubo», riassume Carlo Maria Badini.

E così il sovrintendente Stéphane Lissner non è contento dei titoli dei giornali francesi che lo indicano come il possibile successore di Gérard Mortier alla direzione del parigino Opéra Bastille. «Non sono mica un bandito! Ho firmato un contratto [illegible] la Scala e io onoro i miei impegni. Resto a lavorare qui, con grande entusiasmo», dice in italiano.

La percezione che la città lo abbia adottato l'ha avuta, nettissima, poche ore prima dell'inizio dell'opera, quando ha ricevuto la telefonata di Fedele Confalonieri. Il presidente Mediaset, ex consigliere d'amministrazione del Teatro, che aveva vissuto come un affronto personale le dimissioni di Riccardo Muti e la sua rottura con l'orchestra, augurava in bocca al lupo a Lissner e [illegible] futuro del teatro. «Ma non avremmo potuto realizzare nulla - riprende il sovrintendente - senza la partecipazione dei lavoratori del teatro. L'orchestra è stata magnifica». A suonare così Mozart? «Certo, è un Mozart molto diverso da quello che [illegible] abituata a suonare, ma un grande teatro deve informare il [illegible] pubblico che esistono tanti modi diversi di interpretarlo. Il Mozart di Solti non era come quello di Gardiner!».

E certamente quello di Daniel Harding assomiglia poco a quello proposto da Riccardo Muti, ma a Lissner interessava verificare la disponibilità delle masse artistiche del teatro a mettere in discussione abitudini consolidate, con quella reattività e duttilità che app[illegible] alle migliori formazioni. E da domani? Come si comporterà la Scala di fronte alla riduzione dei finanziamenti pubblici, come reagiranno i [illegible] ottocento dipendenti che la scor[illegible] [illegible] - con un gesto senza precedenti a Milano - hanno rifiutato l'Am[illegible]gino d'oro? Il tea[illegible] seguirà le indicazioni che giun[illegible] dal Ministero dei Beni Culturali, e cioè ridurre le rappresentazioni? Una strategia che appare piuttosto miope, perché in questo modo i costi fissi resterebbero inalterati, [illegible] diminuirebbe il pubblico, dando davvero [illegible] sensazione di teatri moribondi. «Il nostro obiettivo è avvicinarci per numero di repliche ai migliori teatri europei. Non sono venuto alla Scala [illegible] governare il suo ridimensionamento, non mi è [illegible]o chiesto questo, e sono sicuro che Milano non lo vuole». L'uomo non è soltanto abile, ha una tenacia che appare inscalfibile.



Evviva evviva è già l'ora delle repliche

È già tempo di repliche, signore e signori. Non solo l'estate, non solo Natale-Capodanno-Epifania: anche quest'altro ponte di dicembre. Palinsesti desolati, vecchi sceneggiati («Soraya» su Raiuno, a esempio, con Anna Valle che porta così bene i vestiti), vecchi film. Anche se quest'ultima variante non è mai priva di fascino, si può competere con gli attori a chi dice prima le battute.

Sono gli sceneggiati il genere che meno lascia indifferenti i lettori. Qualche esempio di concorrenza critica a «Tivù & Tivù». Gianna Ciampolini di Chiavari: «Le fiction di donne e per donne [illegible] un'ennesima delusione... Parlo di "Caterina e le sue figlie" di Canale 5. Virna Lisi è una portalettere bicimunita che con borsone e casacca regolamentare cerca di rendersi credibile come distributrice di posta, mestiere onorabilissimo ma che poco si addice [illegible] un'attrice dall'aspetto sempre elegante e curatissimo come il suo. Nello sceneggiato ha gravi problemi familiari e qualcuno anche economico: [illegible] nonostante la pettinatura e il trucco sono sempre perfetti, gli abiti alla moda... e che moda, visto che nei titoli di coda si legge che veste Laura Biagiotti. Ma la fiction è per essenza fantasticheria, esagerazione e allora... non risparmiamoci nulla nemmeno [illegible] le figlie. Una, la casalinga tradita, bamboleggia in un modo così accentuato che, per età mentale, diresti che è lei la figlia di sua figlia. L'altra, la manager dura di cuore, non conosce i principi elementari della buona educazione, ha stampato sul viso il ruolo della cattiva e per giunta è una potenziale abortista. Sarà interessante vedere come lo sceneggiatore se la caverà col dilemma "aborto sì o aborto no": trionferà il politicamente corretto in linea coi tempi? Aggiungiamo a questi personaggi l'amica impicciona, l'universitaria stronza, il domestico extracomunitario, il belloccio socialmente nullo e avremo un po' di condimento che può andare be[illegible] per tutte le bocche, soprattutto femminili».

Un'analisi impietosa dello sceneggiato, ma anche del suo pubblico. Roberto Dotta: «Ho assaporato alcuni minuti de "La signora delle Camelie". Paura vera! Un lisciatissimo ed imbarazzante Muniz, senza voto, alle prese con una Neri, voto 5,5 dettato dalla simpatia nei confronti di quell'emerito para... di suo marito. Se "Sacco e Vanzetti" hanno fatto flop, quale catastrofi[illegible] suono si può abbinare a tale prodotto? È tutto ingigantito dall'effetto, sempre piacevole, della coppia Benigni-Troisi passata da Raiuno». Quello, in effetti, è un capolavoro, e più lo vedi, più lo vedresti. Ricordiamoci, un fiorino.

DA REGISTRARE

Eva contro Eva

Solido e spietato ritratto del mondo teatrale di Joseph L. Mankiewicz con Bette Davis, Anne Baxter e la «comparsa» Marilyn Monroe. 6 Oscar e premio alla Davis a Cannes. Una diva del palcoscenico assume come segretaria una sua ambiziosa fan. [illegible] la giovane fa di tutto per sostituirla... ■ 15.30 RETE 4

[illegible] - La sfida

Complesso dramma di Michael Mann, in raro equilibrio tra poliziesco e riflessione esistenziale, con Al Pacino e Robert De Niro, per la prima volta insieme e a confronto. Il poliziotto Vince Hanna sulle tracce di un professionista della rapina, Neil McCauley, che prepara l'ultimo colpo... ■ 21.00 RAITRE

I FILM DI OGGI



Macaulay Culkin in una scena del film «Mamma, ho perso l'aereo» di Chris Columbus

Mamma, ho perso l'aereo ★★

21.00 CANALE 5 USA 1990. REGIA DI CHRIS COLUMBUS. CON MACAULAY CULKIN, [illegible] PESCI, DANIEL STERN, CATHERINE O'HARA, JOHN HEARD, [illegible] E [illegible] CANDY. DUR 102'

Macaulay Culkin lanciato da un film campione di incassi diretto da Columbus che ha poi firmato «Harry Potter» 1 e 2. Commediola senza pretese che però diverte. I genitori in partenza per Parigi dimenticano a casa il piccolo Kevin. Ma lui sa come difendersi, anche da due ladri scalcinati.

Il texano dagli occhi di ghiaccio ★★★

23.10 RETE 4 USA 1976. REGIA CLINT EASTWOOD. CON CLINT EASTWOOD, CHIEF DAN GEORGE, SONDRA LOCKE E JOHN VERNON. DUR 2H15

Uno dei più riusciti primi western di Eastwood. Epico e tradizionale, il film segue gli insegnamenti di Leone: popolato di [illegible] ne diventa una sorta di inno alla tolleranza e all'utopia. Un contadino, che ha visto [illegible] la famiglia da [illegible] banda di nordisti, [illegible] accetta la resa e viene braccato.

Gran premio ★★

14.05 LA7 USA 1945. REGIA DI CLARENCE BROWN. CON ELIZABETH TAYLOR, MICKEY ROONEY E DONALD CRISP. DUR 125

Classico del «cinema per ragazzi»: buoni sentimenti e tanto miele. Protagoniste piccole stelle in ascesa: Elizabeth Taylor e Mickey Rooney. L'orfano May fa amicizia con Belle grazie alla comune passione per gli equini. Lei vince un cavallo e lo allenano per il Gran premio ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
A *Confronti* Giuseppe Galati e Giacomo Mancini sul «caso Calabria» (Raidue, 23), Mario Baldassarri a *Economix* sul tema del Tfr (Raitre, 0,50), Melandri e Sgarbi a *Le invasioni barbariche* (La7, 21,30).

COSTANZO
Maurizio Costanzo ha detto a Igor Righetti del «Comunicattivo», in onda oggi [illegible] 15,35 su Radiouno: «Vorrei concludere la mia carriera rifacendomi vivo in Rai, [illegible] so però se questo accadrà. Alla Rai ci [illegible] ancora tante belle professionalità, che meriterebbero più rispetto».

RISSE
Bruno Vespa ha raccontato che, all'epoca della rissa [illegible] (con calci e quant'altro) tra Alessandra Mussolini e Katia Bellillo, direttori di giornale che avevano saputo quel che era successo telefonavano per [illegible] certi [illegible] a porta non avrebbe nascosto nulla. «Allora dissi a Celli (che all'epoca era direttore generale della Rai): "N[illegible] faccio il censore e mando tutto in onda". Oltre tutto la Mussolini e la Bellillo volevano che mostrassi la rissa. Ognuna delle due voleva far vedere che gliele aveva date».



Maurizio Costanzo

PORTA A PORTA
Fino ad ora sono andate a Porta a porta circa quattromila persone.

[illegible]
L'anziana bionda che compare in posa sexy sui manifesti del Motor Show (languidamente sdraiata sul cofano di un prototipo di Giugiaro) si chiama Françoise De Stael, ha 74 anni, un figlio e quattro nipotini. Parigina, da ragazza era una delle più note modelle in circolazione: «All'inizio mi hanno chiesto se mi andava di posare in costume da bagno su una moto da corsa. L'idea mi ha fatto ridere e ho accettato anche perché è un'immagine molto lontana dalla mia personalità. Da giovane non lo avrei mai fatto». A Milano, lo scorso 13 giugno, si è poi deciso di cambiare «una posare in camicetta da notte e con una parrucca [illegible] un'auto potente era la [illegible]sa cosa. Era già tutto pronto, ho solo scelto i gioielli con il costumista. [illegible] stati tutti molto gentili, come sempre in Italia».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	13.00	12.00	13.00	12.25	13.30
20.00	20.30	19.00	20.00	[illegible]	18.55
			[illegible]		

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.30 Visti da vicino Documentari
6.45 Unomattina
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
13.40 Varietà Varietà
14.00 Tribuna politica
14.40 Il commissario Rex Telefilm
15.35 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Un mondo a colori
10.00 I ragazzi della prateria [illegible] In pieno Far West un gruppo di corrieri postali entra nella leggenda
10.50 Piazza Grande Varietà
13.10 Medical investigation Telefilm
14.00 L'Italia sul [illegible] [illegible] programma che racconta gli italiani e il loro modo di vivere attraverso la cronaca regionale, i fatti di costume e gli interrogativi della gente comune
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.10 Random
18.10 8 semplici regole Serie
19.00 Squadra speciale Lipsia Telefilm
19.55 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Magazzini Einstein
8.10 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
11.30 L'album
12.10 Policarpo "ufficiale di scrittura" Film
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
13.50 Verba volant
14.00 Geo Documentari
14.25 La mia scuola sulle isole Reunion
15.10 Treddi presenta la tv dei ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari
19.10 Geo: un cucciolo da corsa Documentari
19.40 Blob Videoframmenti

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima [illegible] Rullo di notizie [illegible] durata di cinque minuti circa che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti. Tra un rullo di [illegible] e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico. Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
8.00 Giudice Amy Telefilm
8.50 [illegible]
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.15 Beautiful Soap Opera
13.50 CentoVetrine Soap Opera
14.20 Uomini e donne Talk-show
15.50 Amici Reality show
16.40 Il bambino d'oro Film
[illegible] Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.40 Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Road to justice Film-tv
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
12.30 Candid Camera Varietà
13.40 Shaman King Cartoni
14.05 Dragon ball Telefilm
14.30 I Simpson Cartoni animati
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo Cartoni
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo De' Lupis Cartoni
18.35 Love bugs 2 Serie
19.00 La vita secondo Jim Serie
19.25 Carmencita Telefilm
19.30 La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs 2 Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Sugar daddies Telefilm
10.00 Ollio sposo mattacchione - Zenobia Film
11.40 Forum
13.40 Vita da strega Telefilm
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
15.30 Eva contro Eva Film
19.05 Renegade Telefilm

SERA

RAIUNO
20.10 Supervarietà Videoframmenti. Un divertente collage di immagini tratte dall'archivio Rai
20.35 Affari tuoi Gioco. Venti [illegible] e un concorrente che deve trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
22.45 Il cane e il poliziotto Film
0.20 Applausi
1.00 Sottovoce La chiacchierata notturna di Gigi Marzullo, fra vecchie foto, ricordi, un sogno da interpretare e soprattutto le celebri domande
1.30 La [illegible] della [illegible] scena
2.00 M[illegible] & T[illegible] Telefilm
2.05 Poliziotti d'Europa Telefilm
3.00 Non cercate l'assassino Film

RAIDUE
20.05 Tom & Jerry Cartoni animati. Pochi personaggi dei cartoni sono [illegible] longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.35 Cartoni [illegible]
21.00 Incantesimo 8 Serie
23.00 Confronti
23.45 Mindstorm - Fuga dal passato Film
1.20 Law & Order - I due volti [illegible] giustizia Telefilm con J. Orbach, B. Bratt, C. Noth, S. Epatha Merkerson.
2.05 Ma le stelle stanno a guardare?
2.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.20 Eros salute: stress

RAITRE
20.00 Il venerdì di "Che [illegible]po che fa". Tra il serio e il faceto, prendendo a pretesto il meteo, si parla di attualità, cultura, cinema, spettacolo
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Heat - La sfida Film (dramm., 1995) con Al Pacino, Robert De Niro, Val Kilmer, Ashley Judd, Jon Voight, Tom Sizemore, Amy Brennemann. Regia di Michael Mann
24.00 Glob - L'osceno del villaggio
0.50 Economix
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo

CANALE 5
20.10 Paperissima sprint Varietà
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico
21.00 Mamma, ho perso l'aereo Film
23.20 Benvenuta in Paradiso Film
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, ma anche serietà, con il tiuffe di smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
1.45 Il diario Striscia Informativa a cura di Maurizio Costanzo. Quindici minuti a ridosso del tg5 per approfondire il tema del giorno attraverso interviste ai p[illegible]gonisti
2.35 Amici Reality show
3.20 Mork e Mindy Telefilm
4.20 Un medico tra gli [illegible] Telefilm

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm [illegible] Benjamin McKenzie, Adam Brody, Mischa Barton, Rachel Bilson. Dedicato agli adolescenti, il serial [illegible] anche le storie dei loro genitori. Le vicende ruotano intorno a Ryan Atwood, un ragazzo ribelle ma brillante, che mette scompiglio nella ricca comunità di Orange County, paradiso per gente ricca a Newport Beach
21.00 C.S.I. Miami Telefilm
22.50 The closer Serie
24.00 [illegible] Feet Under Telefilm con Peter Krause, Michael C. Hall, Frances Conroy, Lauren Ambrose
1.00 Carmencita Telefilm
1.05 Il bivio - Cosa sarebbe [illegible]... Reality show
2.40 Campioni Reality show
3.25 X-Files Serie
4.10 Megasalvishow Varietà

RETE 4
20.10 Walker [illegible] Ranger Telefilm. Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di niente e di nessuno
21.00 Commissario Cordier Film-tv con Pierre Mondy, Antonella Lualdi, Bruno Madinier
23.10 Il texano dagli occhi di ghiaccio Film (western, 1976) con Clint Eastwood, Chief [illegible] George, Sondra Locke, John Vernon. Regia di Clint Eastwood
1.55 Le canzoni di Enrico Ruggeri
3.05 Un'avventura meravigliosa [illegible] (mus., 1951) [illegible] Mitzi Gaynor, Dale [illegible]son. Regia di Lloyd Bacon
4.50 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.15 Tg 4 Rassegna stampa. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola

La 7

6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.15 La Famiglia Addams Telefilm
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti [illegible]duti in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs Documentari
11.30 Jake & Jason Telefilm
12.30 7 giorni nella storia Documentari
[illegible] Matlock Telefilm
14.05 Gran premio Film
16.20 Atlantide Documentari
18.00 The Agency Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 7 giorni nella storia Documentari
20.35 Atlantide Documentari
21.30 Le invasioni barbariche
23.30 Markette doppio brodo
0.30 I corti Cortometraggio
0.45 La 25ª ora
1.55 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV

15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The Mtv R'n'b Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Globally [illegible] raiders
19.30 Globally dismissed
20.00 Flash Notiziario
20.05 Kenshin
20.30 School in action
21.00 Pimp my wheels
21.30 School in action - Prime time
22.30 Flash Notiziario
22.35 Transit Replica
24.00 [illegible] rides X-treme

ALLMUSIC

[illegible] Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All news
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 [illegible]
17.00 Classifica Ufficiale m2o La classifica del pubblico condotto da Pamela
18.00 Rotazione musicale
18.55 All [illegible]
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Inbox
22.00 Play it
23.00 Rapture
24.00 The club

SKY [illegible] 1

16.00 Cine lounge
16.10 Amici di... letti Film
17.35 Pillole
17.45 Extra: The day after tomorrow
18.05 Cine lounge
18.15 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film
20.20 Speciale: Omaggio A Frank Sinatra
20.50 Cine lounge
21.00 Che [illegible] sarà di [illegible] Film
22.35 Vacanze di sangue Film
0.35 La locandina
0.45 The Day After Tomorrow - L'alba del giorno dopo Film (fant., 2004)

SKY [illegible]

14.20 Cine Lounge
14.30 Le conseguenze dell'amore Film
16.10 Pillole
16.20 Extra: C'era Una Volta In Messico
16.25 Cine Lounge
16.35 C'era una volta in Messico Film
18.20 Identikit: Ben Stiller
18.45 Cine Lounge
18.55 Forget Paris Film
20.40 Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Fatal instinct Film
22.35 Sky Cine News
23.05 Against the Ropes Film
[illegible] Tutto in quella notte Film (comm., 2003)

SKY SPORT 1

14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Benfica-Manchester United. Benfica-Manchester United. Uefa Champions League. Replica
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Chelsea-Liverpool
17.55 Sport [illegible] Flash Rubrica
18.00 C'era una volta: Inter-Milan Rubrica
[illegible] Sport Time Rubrica
19.30 Calcio Fifa World Cup 2006: Speciale Sorteggio
24.00 Sport Time Rubrica
0.30 C'era una volta: Inter-Milan

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.46 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo. Linguaggi [illegible] comunicazione; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 21.09 Radiounomusica: Negrita in concerto; 23.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.

[illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 17.54 Bollettino della neve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; [illegible] Alle 8 della sera "Napoleone III"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Parole Parole; 23.00 Viva Radio 2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 23; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Tante vie; 15.01 Fahrenheit speciale "Più [illegible] più liberi"; 18.00 Il Terzo Anello. Dama[illegible]; 19.00 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Le metamorfosi di Don Giovanni; 20.30 Il Cartellone: "Orlando Furioso". Musiche di A. Vivaldi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.


MOBIL STORE
AL PALAZZO BLU
Soggiorno moderno € 650,00 Iva compresa
Completa di elettrodomestici
Cucina moderna € 1.460,00
PENSILI MAX
€ 1.310,00 Iva compresa
CAMERA MATRIMONIALE CLASSICA LACCATA AVORIO
Completa di letto, comò comodini specchiera e armadio ante
Cameretta ponte € 790,00 Iva compresa
Soggiorno arte povera € 950,00 Iva compresa
€ 999
Completa di letto con sollevamento, comò, comodini specchiera, grande armadio a 6 ante.
GRANDE ESPOSIZIONE
ILLUMINAZIONE VARIA
CLASSICO E MODERNO
Tavolino Opium € 59,00 Iva compresa
Nichelino
STUPINIGI
MOBILSTORE
Aria condizionata
Parcheggio
Mini Bar
Servizi Igienici
Bancomat - Finanziamenti
Consegne in Tutta Italia
ORARIO DI APERTURA
Periodo natalizio
LUNEDI' - SABATO
09:00 - 12:30 15:00 - 19:30
DOMENICA
09:30 - 12:30 15-19:30
MOBIL TORE AL PALAZZO BLU
MOBILSTORE - Via XXV Aprile 161 NICHELINO (TO)
Tel. 011.3589439 Fax 011.3589551
Web www.mobilstore.it E-Mail info@mobilstore.it
Scala etnica € 390,00 Iva compresa
Vetrinetta etnica € 395,00
MESE DI DICEMBRE
SEMPRE APERTO TUTTI I GIORNI MATTINO E POMERIGGIO
€ 99,00 Iva compresa
Rete a Doghe
Singola € 44,00
Matrimoniale € 82,00
Iva compresa
€ 210,00 Iva compresa
Materasso ortopedico
Singolo € 89,00
Matrimoniale € 179,00
Iva compresa
Divano pelle tre posti € 360,00 Iva compresa
Letto in legno indiano matrimoniale con intarsi
€ 510,00 Iva compresa
Armadio 2 ante e cassetto grande
Divano a Letto CON RETE ELETTROSALDATA € 599,00
Da MOBILSTORE al Palazzo Blu troverete Cucine, Salotti, Soggiorni, Librerie, Armadi, Tavoli e Sedie, Porta Computer e Porta Televisori, Camere da Letto, Camerette, Ingressi, Mobili Rustici, Quadri, Lampadari, Reti Cuscini e Materassi, Arredo Bagno, Complementi d'Arredo, Tappeti, Mobili praticamente ciò che Vi serve per arredare la Vostra casa con gusto e qualità a prezzi BASSISSIMI scegliendo le migliori marche sul mercato.


RUSPA AUTO
concessionaria CITROËN
ULTIME 6 VETTURE
Sconti fino a 2.800 euro
C2
Sconti fino a 6.600 euro
ULTIME 9 VETTURE
...da noi il Natale
è arrivato prima!
a soli
€ 29 mensili
senza anticipo!
Fino al 31 dicembre.
Buone Feste!
ULTIME 5 VETTURE
Sconti fino a 7.000 euro
C3
Sconti fino a 4.000 euro
ULTIME 5 VETTURE
C5
CITROËN
corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

Cinema & Cinema
i nuovi Film del weekend



Miranda fin troppo alla moda

UNA moglie-madre nera se ne va di casa, il marito bianco si dà fuoco a una mano. Lo spettacolo meraviglioso del tramonto in una bella fotografia. Ragazzi tutti vestiti di [illegible] discutono di realismo e onirismo. Bambini dialogono con [illegible] di Internet su possibili esperimenti di cacca. Un vecchio addolorato: «Helen mi ha lasciato, dice che morirà questa settimana». Un ragazza che corteggia il commesso di un negozio di scarpe. Due bambine che pagano un coetaneo nero perché permetta loro di esercitarsi sessualmente. Un bambinetto nero.

Vorrebbe essere un universo, «Me and You and Everyone We Know» (Io, tu e tutti quelli che conosciamo) di Miranda July. Un mondo di quartiere popolato soprattutto di vecchi e bambini soli che non sapendo cosa fare ne fanno d'ogni genere: divertenti, patetici, buffi, ribaldi, [illegible]ano modi per comunicare con gli altri. Un po' infantile e un po' senile è come loro la ragazza protagonista (è la regista), bella, fragile, pallida e sfacciata quanto le modelle magre all'ultima moda, che riesce con la sua tenacia ad avere una storia d'amore. Molto sensibile e spiritoso, [illegible] film vincitore della Camera d'Or all'ultimo ferstival di Cannes, del premio della giuria al Sundance 2005 e di altri premi, conserva un tocco dilettantesco che lo rende simpatico e insieme stucchevole. Miranda July [illegible] un'artista all'americana (scrive prosa e versi, realizza performances, opere radiofoniche e film, recita in palcoscenico, canticchia). E' stata aiutata dal Sundance Institute a figurare come regista, sceneggiatrice, protagonista [illegible] questo film nel quale sembra [illegible] facilità di poter intuire certi tic autoindulgenti: presenza magari fuggevole [illegible] o parenti, versetti della propria cara infanzia, foto dell'innamorato sulla parete; bambola d'epoca poggiata sul letto, canzoni che ricordano tante cose. Quando avrà acquistato maggior controllo, Miranda July sarà certo più brava: per ora è alla moda. [l.t.]

[illegible] YOU [illegible] EVERYO[illegible]
di Miranda July
Con Miranda July,
John Hawks,
Brandon Ratcliffe,
Miles Thompson
Commedia. Usa, 2005.
TORINO, cinema Centrale,
[illegible] Eliseo
ROMA, Eden, Greenwich
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Lubitsch



I sogni muoiono a Shangai

CON il cinema, attraverso il cinema, stiamo imparando a conoscere (chissà con quale esattezza o con quante alterazioni), [illegible] storia antica («L'imperatore e l'assassino») e moderna («L'ultimo imperatore», «Il re dei fanciulli») della Cina. «Shangai Dreams» di Wang Xiaoshuai ha come sfondo un esilio, [illegible] migrazione coatta [illegible] nota di altre: [illegible] metà degli Anni Sessanta, temendo uno scontro con l'Unione Sovietica, il governo cinese trasferì alcune fabbriche [illegible] lontane province dell'interno. Intere famiglie furono costrette ad abbandonare le grandi città industriali: anche quella del regista (già autore de «Le biciclette di Pechino») che da Shangai venne costretta a trasferirsi nella provincia di Guizou.

Vent'anni dopo [illegible] collocato il conflitto di generazioni e di sessi del film. Il padre di una famiglia vuol tornare a Shangai, nella speranza di una vita migliore per i figli, in particolare p[illegible] il figlio maschio; la figlia diciannovenne non vuole partire dal luogo dove è cresciuta, ha i suoi amici, ha incontrato l'amore [illegible] sognato la libertà. E' il primo scontro grave tra padre e figlia, il primo rifiuto di lei [illegible] una mentalità rigida che non intende tener conto della personalità altrui ma tende piuttosto ad annullarla, la prima opposizione del resto assolutamente vana alla tradizione resistente che vede le figlie femmine come un ingombro superfluo rispetto alla importanza dei fig[illegible] maschi. La condizione famnigliare [illegible] sociale della donna in Cina non pare cambiata durante vent'anni.

Benchè rispecchi un conflitto, il film premiato al festival di Cannes è raffinato ed elegante, d'una tenera malinconia, capace di far cogliere le sfumature più delicate e intense della solitudine delusa; [illegible] la protagonista è molto brava. [l.t.]

[illegible] DREAMS
Di Wang Xiaoshuai
Con Yunyuan Gao,
Bin Li,
Wang Xueyang,
Yan Anlian
Drammatico
Repubblica Popolare di Cina
2005
TORINO, [illegible] Romano
MILANO, Apollo
ROMA, Mignon



Una scena di «L'enfant - Una storia d'amore»

Dardenne belli con l'anima in cronache di poveri amanti

Lietta Tornabuoni

GLI ammiratissimi fratelli registi belgi Jean-Pierre e Luc Dardenne, 54 e 51 anni, nati e cresciuti [illegible] quartieri operai della Vallonia, uno laureato in filosofia e uno attore, padroni della società di produzione Dérives, documentaristi, già autori di «Rosetta» [illegible] de «Il figlio», geniali, raccontano ne «L'enfant» di una coppia di marginali adolescenti con la testa da bambini. Vivono [illegible] sussidio di disoccupazione di lei [illegible] di furti compiuti da lui. La nascita di un figlio rende lei improvvisamente adulta; [illegible] lui, che intende far soldi vendendo il bambino e lo recupera soltanto quando lei, ricevuta la notizia della vendita, cade a terra svenuta dal dolore. Riavuto il bambino, lei lascia l'amante e non vuole più vederlo. Lui affonda nella disperazione e nell'irresponsdabilità, fini[illegible] in prigione. E' durante una visita al carcere che i due si rivedono, [illegible] stringono le mani, piangono per l'infelicità della vita.

«L'enfant» è bello e ben fatto. Ha il merito di occuparsi dei poveri con delicatezza [illegible] discrezione, di raccontare con molto intuito i suoi protagonisti adolescenti, di precisare come al loro fianco ci siano soltanto delinquenti sfruttatori, quanto siano soli dal punto di vista famigliare [illegible] sociale. Ha il merito di guardare i poveri con la naturalezza che meritano, essendo una delle fasce sociali rilevanti [illegible] maggioritarie delle nostre società: senza sdegno nè disgusto nè pietismo, gli autori vedono i loro protagonisti con quello che si potrebbe forse definire uno sguardo cristiano [illegible] che è in ogni [illegible] privo di sentimento borghese.

[illegible] sa che i Dardenne lavorano quasi sempre con la macchina da presa a mano, stando addosso ai personbaggi così da dare ad ogni dettaglio fisico un significato eloquente (ne «Il figlio», il falegname protagonista, un uomo cui era stato ucciso il figlio bambino, veniva quasi sempre visto di spalle, di nuca); ne «L'enfant», la prossimità dell'immagine [illegible] ragazzi protagonisti diventa (come in «Rosetta») uno sguardo innamorato della giovinezza. Senza alcuna analogia con Pier Paolo Pasolini, la cui contemplazione dei ragazzi poveri era estetica [illegible] sensuale, [illegible] Dardenne sembrano saper vedere un'anima ipotetica nella giovanissima coppia che hanno scelto di raccontare.

L'ENFANT. UNA STORIA D'AMORE
Di Jean-Pierre e Luc Dardenne
Con Jérémie Renier,
Deborah François,
Fabrizio Rongione,
Jérémie Segard
Drammatico
Belgio
2005
TORINO, cinema Massimo,
MILANO, Anteo, Arlecchino,
GENOVA, Ariston,
ROMA, Mignon, Nuovo Olimpia e Nuovo Sacher
PALERMO, Igiea Lido



Downey jr. sulle orme di Chandler

Alessandra Levantesi

SCENEGGIATORE del campio[illegible] incassi «Arma letale» (1987), il 45enne Shane Black esordisce nella regia con un film che si direbbe (almeno a giudicare dagli incassi USA) destinato a un pubblico di pochi. Eppure «Kiss Kiss, Bang Bang» è incentrato sul tema «una ragazza e una pistola» ritenuto un cardine della narrativa popolare cinematografica persino dal maestro della Nouvelle Vague Jean-Luc Godard. Cos'è dunque che rende questo thriller/commedia un prodotto elitario piuttosto che popolare? Protagonista e io narrante Harry/Robert Downey Jr è un ladruncolo di New York finito a Hollywood dopo aver superato un provino di [illegible]ora fatto per sfuggire alla polizia. Si aggira come un pesce fuor d'acqua fra gli invitati di un tipico party «west coast», dove incontra la bionda Harmony/Michelle Monaghan, la quale (si scoprirà poi) è la fanciulla di cui era vanamente cotto fin da ragazzino; e dove conosce Gay (di nome [illegible] di fatto)/Val Kilmer, un investigatore che per prepararlo [illegible] fare il detective sullo schermo se lo porta dietro sul lavoro. Ma il caso si rivela scottante: spuntano due cadaveri di donna, uno [illegible] quello della sorella di Harmony, e le morti sono correlate.

Assumendo il titolo di una raccolta di recensioni della grande Pauline Kael, a sua volta ispiratasi [illegible] «Kiss Kiss... bang bang», spionistico in chiave comica firmato nel 1966 dal nostro Duccio Tessari, il film si basa molto liberamente [illegible] «Bodies Are Where You Find Them» di Brett Halliday ed è diviso in capitoletti che riprendono i titoli dei più famosi romanzi di Chandler (da «La donna nel lago» a «Addio, mia amata»). Data questa struttura complessa [illegible] intreccio tanto fumoso da far invidia a il grande [illegible], Shane si diverte a complicare le cose attraverso una narrazione inutilmente contorta e mettendo troppa carne al fuoco. Detto ciò il film resta godibile per chi sia disposto ad apprezzarne gli indubbi pregi: una felice ambientazione californiana, un'atmosfera da [illegible] anni [illegible] attualizzato con intelligenza [illegible] umorismo ai giorni nostri, [illegible] interprete straordinario nel doppio registro [illegible]mico e drammatico [illegible] Downey Jr e un partner perfettamente sintonizzato come Kilmer.

KISS KISS, BANG BANG
Di Shane Black
Con Robert Downey Jr.,
Val Kilmer,
Michelle Monaghan
USA
2005
Commedia thriller
TORINO, Studio Ritz e Ugc
MILANO, Ducale Plinius
GENOVA, Corallo
ROMA, Cineland, Eurcine, Galaxy, Holiday, Warner Medici
NAPOLI, Plaza
[illegible] Abc



Il diavolo si nasconde nell'abisso

IN realtà «The cave» è un fantascientifico piuttosto che un horror, come farebbe pensare il titolo italiano «Il nascondiglio del diavolo», tuttavia [illegible] prologo ambientato negli Anni '70 rimanda a «L'esorcista - La genesi». Nel cuore dei Carpazi [illegible] gruppo di ricercatori [illegible] addentra in [illegible] grotta che giace sotto le rovine di un'antica chie[illegible] fondata dai Templari per combattere le forze del Male e fa una bruttissima fine. Trent'anni dopo il professor Nikolai, ignaro di quanto è accaduto ai colleghi, si accinge di nuovo [illegible] esplorare l'anfratto con la collaborazione della biologa Kathryn e di [illegible] squadra speciale di subacquei americani capitanata dall'esperto Jack. Infatti la caverna, disseminata [illegible] vari livelli di piccoli laghi, è percorsa da un fiume interno lungo oltre cento chilometri. Calandosi nelle profondità, l'intrepido drappello si trova immerso in un mondo [illegible] lucenti stalattiti e acque trasparenti [illegible] pure, ma l'insidia [illegible] in agguato. Spuntano dei lucertoni con le ali orrendi e aggressivi. Jack [illegible] ferito, uno a uno i membri della spedizione [illegible] assaliti e uccisi; [illegible] intanto Kathryn capisce che, come accadeva in «Alien», le misteriose creature sono costituite da parassiti, passibili di essere trasmessi agli umani trasformandoli in mostri. A questo punto, c'è poco da aggiungere: è chiaro che mentre lottano per [illegible] una via [illegible] uscita, i nostri eroi verranno decimati. Resta il dubbio (ma la risposta è intuibile): qualcuno si salverà? E chi? Jack, [illegible] fratello Tyler che con lui ha un rapporto affettuoso ma conflittuale, Kathryn o altri?

Qualcuno ha spiritosamente scritto che «Il nascondiglio del diavolo» miscela il «National Geographic» [illegible] un B movie di Roger Corman. Girato in Romania, firmato da Bruce Hunt reputato regista di seconda unità, interpretato da attori di seconda e terza fila, l'avventura si sviluppa prevedibile [illegible] non abbastanza pauroso, però non peggio di altre: la scenografia [illegible] suggestiva e la regia risulta corretta e professionale. [a.le.]

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO
[illegible] Bruce Hunt
Con Cole Hauser,
Lena Headey,
[illegible] Cibrian
USA, 2005
Fantascientifico/horror
[illegible] cinema Ideal, Medusa, Pathé, Ugc
[illegible] Europlex, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Andromeda, Cineland, Cineplex Gulliver, Lux, Trianon, Warner Village, Uci Marconi
NAPOLI, Delle Palme, Med
[illegible]O, Rouge et Noir


OLTRE LA LEGGEREZZA
L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.
S. BERNARDO
Residuo fisso
Sodio
Durezza totale
35,8
0,65
2,6
DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICHE
Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it



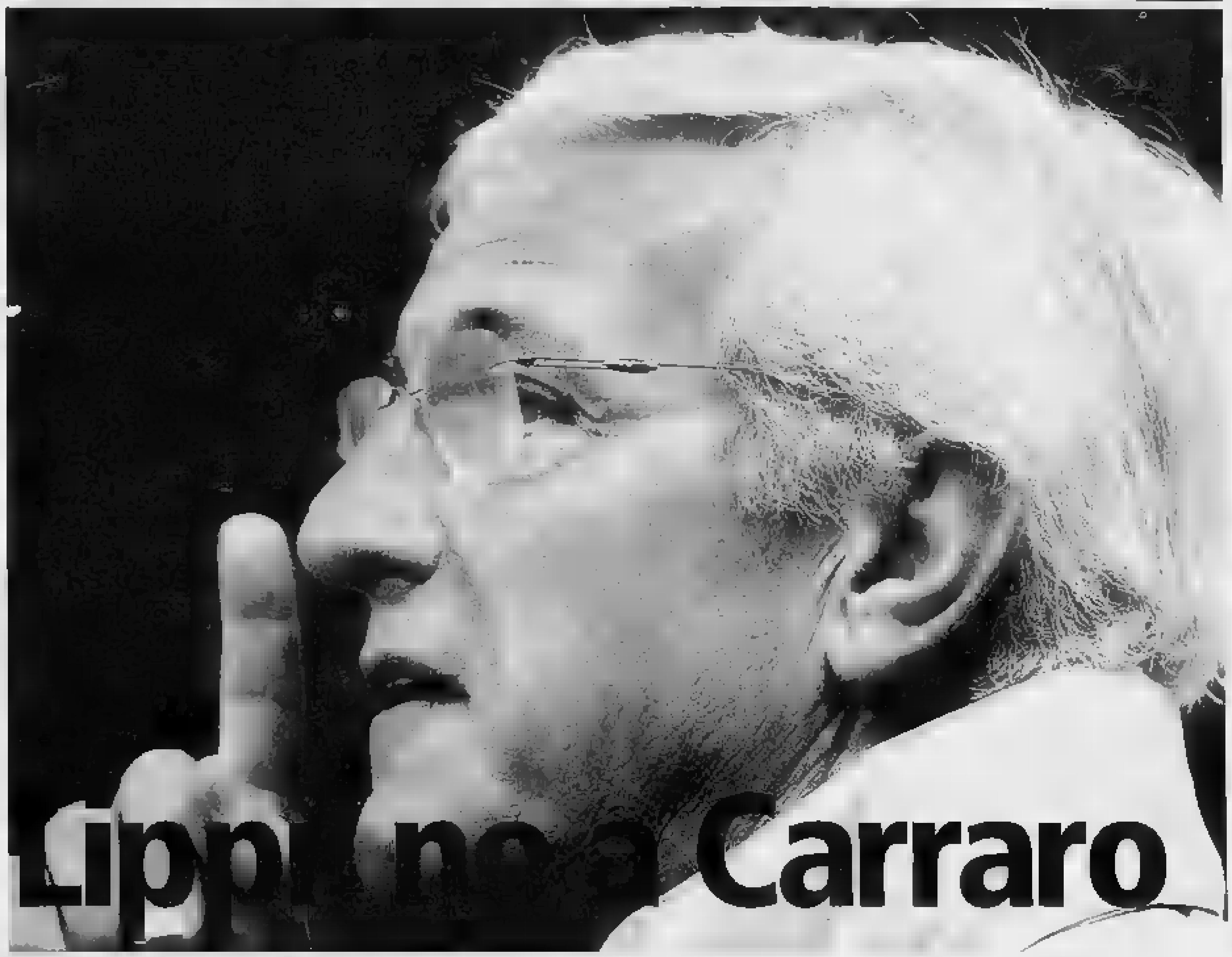
La Fifa apre un'inchiesta ■ Essien

Condotta antisportiva: È l'accusa con cui l'Uefa ha aperto un procedimento disciplinare nei con- fronti di Essien che nella gara di Champions Chelsea-Liverpool è en- trato duro su Hamann. Il fallo non è stato sanzionato dall'arbitro.

[illegible]

10,00	Eurosportnews	Eurosport 2
13,00	Eurosportnews	Eurosport 2
14,00	Sport Time	Sky Sport 1
14,00	Skeleton Coppa del ■	Eurosport 2
14.15	Biathlon Coppa del Mondo	Eurosport
15,45	Skeleton Coppa del Mondo	Eurosport
17,30	Nuoto. Europei vasca corta	Eurosport
17,55	Eurosportnews	Eurosport 2
18,00	Bob. Coppa del Mondo	Eurosport
19,00	Sport Time	Sky Sport 1
19,00	Sci. Super G femminile	Eurosport
19,00	Basket. Euroleague Show	Eurosport 2
19,30	Bob. Coppa del Mondo	Eurosport 2
20,30	Calcio. Sorteggio Mondiali	Sky Sport 1
20,30	Eurosportnews	Eurosport 2
20,45	Calcio. Verona-Mantova	Eurosport 2
22,45	Eurosportnews	Eurosport 2
23,00	Basket Nba. Kings-Rockets	Sky Sport 3
2,30	Basket Nba. Bulls-Lakers	Sky Sport 3

STASERA IL SORTEGGIO IL TECNICO DELL'ITALIA FA L'OROSCOPO AI MONDIALI E SCEGLIE I CAMPIONI CHE ■ FARANNO NOTARE IN GERMANIA



Lippi ■ no a Carraro

Il ct non vuole rinnovare il contratto «Ora sarebbe una firma senza valore»

Guido Boffo
inviato a LIPSIA

Marcello Lippi, arrivare al sorteggio come ■ di serie è davvero un vantaggio?

«Più che altro è un riconoscimento alla tradizione del calcio italiano ■ al peso della ■ Federazione. Da un punto di vista tecnico il beneficio è relativo».

Lo spauracchio è l'Olanda.

«Ma andare a rovistare nell'urna ■ un gioco di nessuna utilità ■. Persino controproducente: che ■ ha dire: questa no, questa sì? ■ poi ■ le squadre che non avremmo desiderato, che facciamo, ci deprimiamo? Aspettiamo di conoscere le nostre avversarie e poi le studieremo. Anche perché fotografare la condizione attuale ■ fuorviante. Le squadre vanno pesate e misurate a giugno».

Piano ■ riserva
«Ora avverto la fiducia ma bisogna vedere dopo Se va male ho detto ai miei amici di preparare la barca. Per scappare»

No■ più di due europee per girone. E poi?

«Mi aspetto un'africana e un'asiatica».

Realtà emergenti.

«Mi ha molto impressionato la Costa d'Avorio, che abbiamo affrontato in amichevole a Ginevra. Sono stati capaci di eliminare il Camerun ■ ■ Senegal, hanno una maturità tecnica e un'organizzazione tattica notevoli. Meritano di ■ seguiti con attenzione».

Magari in Coppa d'Africa.

«Quest'anno si annuncia molto interessante. Sicuramente andrò a vedermi qualche partita ■».

Facciamo l'oroscopo ai Mondiali. Favorito il Brasile.

«Lo dice tutto il mondo, ■ io mi accodo. Formidabili ■ ■ imbattibili. Altrimenti, che li giochiamo ■ fare i Mondiali? Ho letto un'intervista di Parreira, il loro ct. Si rende perfettamente conto della forza della squadra e del fatto che il Brasile, questi Mondiali, li può solo vincere. Sapete ■ mi impressiona del Brasile? La serenità con ■ accettano que■ responsabilità enorme. Per altri sarebbe un peso schiac■».

A seguire.

«Dietro il Brasile vedo Arge■tina e Germania, che nelle fasi finali tira fuori il meglio di sé. Stavolta, tra l'altro, è la padrona di ■. A completare la grigli■ una pattuglia di europee, la Francia, l'Inghilterra, l'Olanda. E l'Italia, naturalmente».

Obiettivo minimo ■ semifinali. Concorda?

«Per niente. Non ci poniamo traguardi, il ■ unico obiettivo ■ giocare concentrati, dare il meglio. Conservare gelosamente le caratteristiche che - credo - si ■ ■ in questi due anni: ■ ■ ■ essere ■ squadra vera, il piacere di stare insieme, il senso di appartenenza».

Intanto lei rifiuta di ridiscutere il rinnovo del contratto prima dei Mondiali.

«Confermo che di contratto parleremo solo dopo la Germania. L'ho ribadito anche ■ Carraro, nell'incontro dell'altro giorno. Sento nei miei confronti un sentimento fortissimo di stima e fiducia, tra l'altro ricambiato. Se lo avvertirò ■ che ■ Mondiali conclusi, allora sarò felice di andare avanti. Altrimenti, non sarà un foglio di carta a fare la differenza. Non servirebbe a niente. Ai miei amici ho detto di tenere pronta la barca con ■ ■ acceso: ■ venissimo eliminati mi servirebbe per scappare. E, a ben vedere, anche se alzassimo la Coppa».

Altro giro di oroscopo. Le stelle dei Mondiali.

«Esclusi gli azzurri, mi piacciono molto i centrocampisti dell'Inghilterra, Gerrard ■ Lampard. ■ occhio ai francesi che avevano lasciato la loro Nazionale per poi tornarci».

Un solo nome.

«Lampard è il prototipo del calciatore moderno. Grande forza atletica, grande continuità, ■ ■ gol, visione di gioco, adattabilità alla fase offensiva e a quella difensiva. Un campione impressionante. Certo, mi chiedessero di girare uno spot per il calcio, sceglierei Ronaldinho, il fuoriclasse assoluto con lo spirito del ragazzino. Lui gioca sorridendo».

Indovini ■ prossima domanda.

«Su Cassano. Ma d'ora in poi sarà argomento tabù, almeno per qu■ mi riguarda. La ■ dei ventitré la tirerò fuori ■ momento debito. Non voglio che qualcuno ■ illuda ■ non voglio soprattutto che, parlando di questo ■ quel giocatore, chi occupa lo ■ ruolo si senta tagliato fuori. Il gruppo è aperto, tutto qui».

Saranno Mondiali per cuori forti o per ct pavidi?

«Al ■ là dei sistemi di gioco, il tema tattico sarà sempre lo stesso: squadre ben organizzate in difesa ■ ■ centrocampo, a sostegno di attaccanti particolarmente dotati. Non vedo novità all'orizzonte. Sono le dimensioni dell'evento a colpirmi. Stadi bellissimi ■ ultramoderni, tecnologie all'avanguardia. Un Mondiale che non s'è mai visto. Leggo che solo il sorteggio ha mobilitato 2000 giornalisti ■ sarà trasmesso in 160 Paesi. Numeri da brividi».

■ Blatter non vuole il pallone con il microchip. Un'occasione persa?

«Probabilmente un'innovazio■ ■ richiede verifiche ulteriori, ■ sarebbe stato difficile portarle avanti in una manifestazione così importante. Sono contento, piuttosto, che non ■ stati aboliti gli ■. Rappresentano ■ momento di aggregazione insostituibile».

Da qui al 9 giugno solo Italia-Germania. E niente stage. Un viatico striminzito.

«Se ■ ci ■ date utili, la colpa ■ è dei miei colleghi. Vedremo più avanti la piega che prenderà la Coppa Italia, se si libererà qualche spazio».

Voleva ■ campionato combattuto sino in fondo. Non sembra che la Juve sia dello stesso avviso.

«Lo volevo, è vero. Che posso farci? C'è una squadra che ha preso il largo. Alla Juve non ■ niente al caso, sanno che i distacchi si recuperano. Detto questo, li vedo molto, molto ma molto forti. Hanno un tecnico preparatissimo ■ una società solida».

La lista ■ aperta
«Cassano d'ora in poi sarà argomento tabù Non voglio illudere e neanche escludere dicendo nomi adesso»

■ proposito di dirigenti: sorpreso che la Triade possa lasciare?

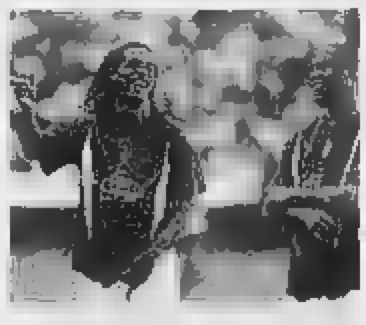
«Se ■ parla ogni anno. Ma loro vincono da dodici stagioni. E' difficile che ■ datore ■ lavoro ■ ■ faccia scappare».

DECLASSATI IN 2ª FASCIA

Per gli Europei ■ l'Italia ■ parte tra le teste di ■

NYON. Testa di serie ai Mondiali di Germania, in seconda fascia per le qualificazioni agli Europei 2008. Questo il destino della Nazionale azzurra. Oggi a Nyon, infatti, l'Uefa ha reso note le 7 teste di serie in vista del sorteggio dei gironi per le qualificazioni all'edizione che si disputerà fra due anni e mezzo in Austria e Svizzera. L'Italia è stata inserita in seconda fascia insieme a Germania, Croazia, Turchia, Polonia, Romania e Spagna. Le 7 teste di serie sono, invece, i campioni ■ carica ■ ■ecia, quindi Olanda, Portogallo, Inghilterra, Repubblica Ceca, Francia ■ Svezia. Il sorteggio è in programma il 27 gennaio a Montreux (Svizzera): le 50 nazionali verranno suddivise in sette gruppi, uno con 8 squadre e gli altri 6 con 7. Le prime due classificate di ogni girone andranno direttamente agli Europei, già qualificate Austria e Svizzera nazioni ospitanti.

Brasile favorito non imbattibile



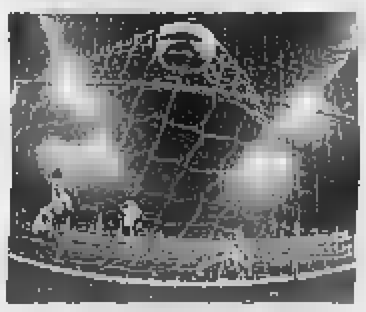
«Brasile formidabile ma ■ imbattibile, altrimenti che giochiamo a fare? Sono capaci di evitare la pressione da favoriti. Formidabili. E ■ dovessi fare uno spot sul calcio sceglierei Ronaldinho»

La forza emergente



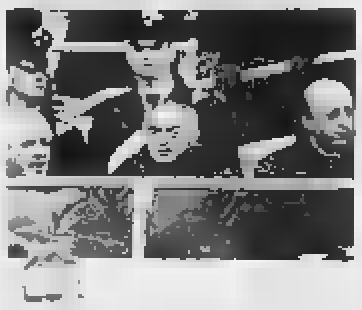
«Mi ha molto impressionato la Costa d'Avorio. Hanno eliminato il Camerun e il Senegal, hanno ■ maturità tecnica e un'organizzazione tattica notevoli. Meritano di ■ seguiti attentamente»

Il pallone ■ futuro



«Questo è ■ Mondiale tecnologico, stadi del futuro tantissime tv collegate. Peccato per il pallone con il microchip, ma forse questa competizione è troppo delicata per sperimentare»

Il campionato



«Volevo un campionato equilibrato, ma la Juve ha preso il largo che posso farci? La triade sembra sempre in partenza ma ■ da 12 stagioni e nessun datore di lavoro li lascerebbe andare»

160 ■ COLLEGATI VIA TV ■ A LUCI SPENTE ■ MURDOCH HA SPESO TROPPO PER MANDARE LO SHOW MUTO

Sky ignora lo sciopero e salva la diretta

Milla, Pelé, Cruyff e Matthäus pescheranno ■ nazioni dalle urne A presentare Heidi Klum

dall'inviato a ■

Criptato ma in diretta, il sorteggio dei Mondiali ■cca ■ fronte televisivo nazionale. La Rai ■■ allo sciopero dei giornalisti, Sky ■ smarca. Troppo alto l'investimento di Murdoch, ■ dal 9 giugno trasmetterà tutte le partite di Germania 2006, troppo penalizzante l'astensione integrale. Così ha decretato l'assemblea dei redattori. Lo strappo non mancherà di sollevare polemiche, intanto lo show deve andare avanti, tra sfarzi e premonizioni. Un'europea, un'africana ■ un'asiatica. Non è l'incipit di una barzelletta ma ■ sogno che ha fatto Lippi, il quale ■ Lipsia ha raggiunto trenta colleghi, illustrissimi ct, per la precisione trentuno con il disoccupato (ancora per poco) Milutinovic. Manca soltanto l'argentino Pekermann.

Dunque, in attesa ■ fissare il ritiro della prima fase, con ogni probabilità a Duisburg, stasera l'Italia si tufferà nell'urna, sperando ■ non imbattersi nell'Olanda o nella Repubblica Ceca, ma anche ■ evitare accuratamente la Corea, per definizione una iattura. Appuntamento ■ Glashalle dell'immenso palazzo fieristico alle 21,20. Trentatré minuti dureranno le estrazioni, precedute da un'esibizione del cantante colombiano Juanes e ■ ■ della German Philharmonic Youth Orchestra. Grandi cerimonieri Reinhold Beckmann, che ■ un po' il Pippo Baudo tedesco, e la modella Heidi Klum, ex fidanzata di Briatore.

L'ultimo velo sulla pomposa ouverture è stato squarciato ieri pomeriggio. Nelle quattro urn■ pescheranno altrettanti campioni del passato: Milla (teste di serie), Pelé (Europa), Cruyff (Africa, Sud America, Oceania) ■ Matthaeus (Asia, Nord ■ Centro America). La Serbia-Montenegro viaggerà a parte, con vista su un gruppo a denominazione americana: Brasile, Argentina o Messico. ■ per evitare che in ciascun girone finiscano più di due squadre europee. ■ ■ che la Germania verrà inserita nel gruppo A e il Brasile in quello F: niente incroci anticipati tra le due favorite.

Numeri impressionanti. Trentadue squadre distribuite in otto gironi, dodici città coinvolte, 160 Paesi collegati in diretta per una stima di 300 milioni di telespettatori (nel ■ ■ ■ milioni), ■ giornalisti accreditati. In occasione dei Mondiali del 1974, il sorteggio venne allestito alla stazione radio dell'Assia, davanti a duecento ospiti. Trentuno anni fa, praticamente un secolo.

Stavolta, la Germania celebrerà se stessa, ■ la sacerdotessa Angela Merkel, neo cancelliere, gli otto ministri, il presidente della Repubblica, Horst Kohler. Lipsia ■ la città che ■ dato i natali ■ Federcalcio tedesca ma anche il simbolo della riunificazione, il cui compimento viene affidato all'evento sportivo più significativo dalle Olimpiadi di Monaco '72. (g. bof.)

LE 32 SQUADRE DI GERMANIA 2006



- GERMANIA
- INGHILTERRA
- ARGENTINA
- BRASILE
- SPAGNA
- FRANCIA
- ITALIA
- MESSICO

- CROAZIA
- OLANDA
- POLONIA
- PORTOGALLO
- REPUBBLICA CECA
- SVEZIA
- SVIZZERA
- UCRAINA

- AUSTRALIA
- ANGOLA
- COSTA D'AVORIO
- ECUADOR
- GHANA
- PARAGUAY
- TOGO
- TUNISIA

- SERBIA-MONTENEGRO
- ARABIA SAUDITA
- COREA DEL SUD
- COSTA RICA
- STATI UNITI
- IRAN
- GIAPPONE
- TRINIDAD ■ TOBAGO

IL RECORD DEL PIERO E' ARRIVATO A QUOTA 182 GOL IN MAGLIA BIANCONERA MA NON HA INTENZIONE DI FERMARSI. UNA GALLERIA DI GRAN CLASSE



Alessandro Del Piero, 31 anni, capitano della Juve

I ricordi più belli, dal campionato alla Coppa Intercontinentale



4 DICEMBRE 1994
La Juventus rimonta la Fiorentina da 0-2 a 3-2, Ale sigla il gol-vitto[illegible] [illegible] uno strepitoso esterno destro al volo



26 NOVEMBRE 1996
A Tokyo, nell'Intercontinentale firma l'1-0 al River Plate [illegible] un destro rabbioso nel traffico dell'area



[illegible] MAGGIO 1997
Finale di Champions a Monaco col Borussia Dortmund (1-3). Gol di tacco su passaggio di Boksic. Inutile ma bello

Il sorpasso

Con il Rapid ha raggiunto Boniperti contro il Cagliari lo vuole scavalcare

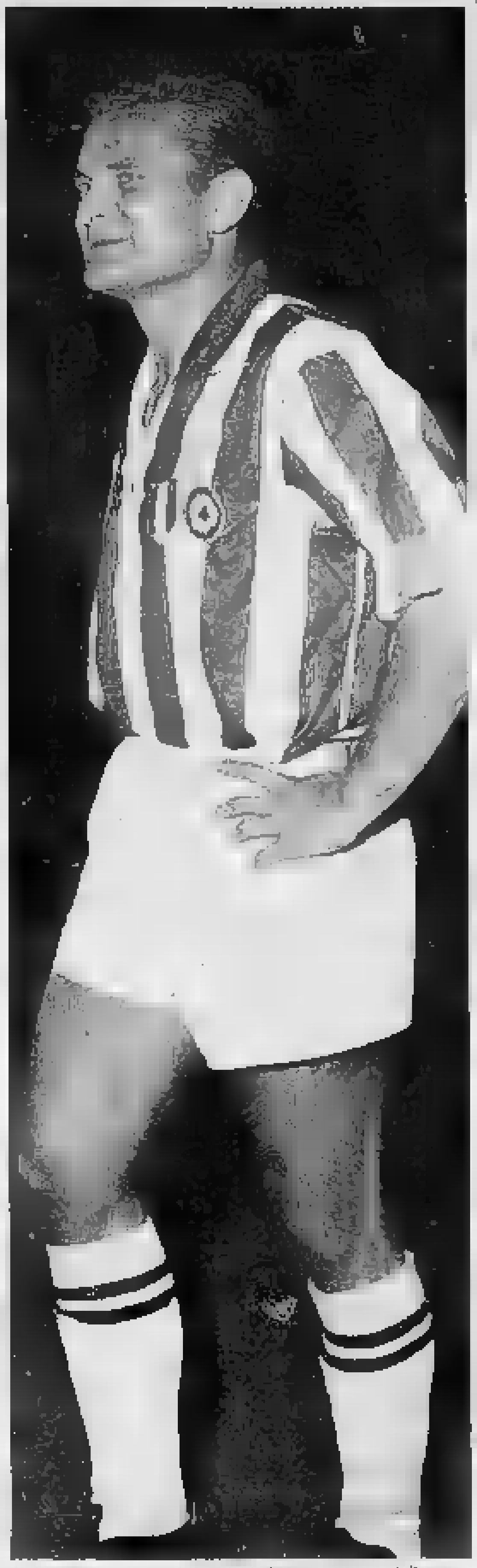
Roberto Beccantini

Avrebbero potuto giocare assieme, Giampiero Boniperti e Alessandro Del Piero. Il primo al servizio del secondo. Perché sì, a un certo punto della carriera Boniperti fece quel passo indietro che l'«erede» ha sempre rifiutato. Lasciò il fronte e si ritirò a metà campo. Erano arrivati John Charles e Omar Sivori. Usciva il centravanti, entrava il regista. Adesso che l'ultimo simbolo ha raggiunto l'i[illegible] 182 reti e testa, viene voglia di avvicinare le epoche, sfumare le differenze, isolare i motivi di contatto. Uno, soprattutto: l'istinto del gol. Le tattiche hanno cambiato il modo di avvicinarsi alla porta. Non, però, gli strumenti e le affinità elettive (se ci sono). Oggi, Boniperti ha 77 [illegible] e Del Piero 31. Alessandro potrebbe essere [illegible] figlio. In un certo senso, lo è: fu Boniperti a «battezzarlo», e a insegnargli cosa significa vestire [illegible] maglia della Juventus, che è potere ma anche dovere, privilegio ma anche [illegible].

I numeri [illegible] ingannano. A volte, però, confondono. Al di [illegible] del ruolo, che pure è barriera cruciale, i paragoni non reggono. Troppo diversi. Troppo lontani. Il Boniperti giovane era un martello. Segnava caterve di gol, incarnava lo spirito guerriero della squadra. Capitano e leader, cattivo e verticale. Del Piero è meno diavolo e più acqua santa. Ha la faccia del bravo ragazzo, il dribbling soffice, un tiro che è preghiera, non invettiva. Precce maliziose, piedi musicali. L'infortunio di Udine (8 novembre 1998) non gli ha spezzato soltanto il ginocchio [illegible]. Si è ripreso chiudendosi a chiave dentro [illegible] carattere così forte e mite che molti non hanno colto. «Boni» no, lui ringhiava, passava dalle doppietta di Wembley (Inghilterra-Resto d'Europa) al fango della provincia, occhio per occhio e stinco per stinco. Picchiato, picchiava. E se toccavano un compagno, menava di più. Non [illegible] la televisione, allora: per questo, [illegible] metteva la stella da sceriffo; e sempre per questo, ogni tanto, si concedeva licenze da bandito. Altro che «Ma[illegible]». Fategli raccontare un gol, se ci riuscite: prima di atterrare a Wembley o sulla rovesciata con cui, [illegible] pomeriggio, freddò l'Atalanta a Bergamo, vi dirà [illegible] [illegible] rotto all'austriaco Ocwirck - per legittima difesa, naturalmente - o delle gomitate distribuite a gentile richiesta (di Muccinelli o Sivori, a scelta).

Boniperti non aveva la Coppa dei Campioni. La Juve [illegible] scoprì tardi. La prima trasferta europea, al Prater di Vienna, coincise con una terrificante disfatta: 0-7. Proprio al Prater, mercoledì, Del Piero ha [illegible] l'inseguimento al mi[illegible]. Sono i capricci del destino. Alessandro «nasce» il 4 dicembre 1994, nel corso di Juventus-Fiorentina. Sigla la rete del sorpasso, da 0-2 a 3-2, la più bella di tutto l'album, una [illegible] di esterno destro, al volo, che spiazzò lo stadio. Un gesto di sublime fantasia. Sarebbero poi fioriti il tacco di Monaco, la saetta di Tokyo, le parabole dalla «mattonella» (interno destro, a giro, dallo spigolo dell'area). Ma quel «maramao» a Toldo resta il massimo.

Domenica, [illegible] il Cagliari, Del Piero giocherà titolare. L'ha deciso Capello, l'allenatore che, per allungargli la carriera, gli ha accorciato le partite. I record sono fatti per essere battuti. È la vita. Boniperti è stato tutto, Del Piero è stato, e rimane, molto. Non cincischiava, Giampiero: puntava la preda e la impallinava. [illegible] fisico tarchiato e, a livello tattico, di un'altra categoria. [illegible] vecchia «corazza» di Alessandro circolano dubbi e sospetti; nulla, invece, potrà mai inficiarne il talento, che è dono di natura e non di palestra, medaglia e non patacca. Boniperti, Del Piero: è sempre bello quando gli estremi si applaudono.



Giampiero Boniperti, 77 anni, presidente onorario della Juve

COPPA ITALIA 15 FERITI

Napoli, ultrà attaccano i poliziotti

NAPOLI

La battaglia è scoppiata a partita conclusa. Ha però sbagliato chi si aspettava lo scontro fra opposte tifoserie. Gli ultrà del Napoli, che non hanno digerito la batosta (3-0) subita dalla Roma, hanno sfogato la loro rabbia contro la polizia. Petardi, lacrimogeni, sassaiole e manganellate hanno preceduto un assal[illegible] in piena regola al commissariato dove gli agenti avevano p[illegible] [illegible] scalmanati bloccati durante gli scontri. Il bilancio finale è pesante: ventisette fermi, quindi[illegible] poliziotti finiti in ospedale, decine di [illegible] danneggiate, due macchine incendiate.

In questura lo stato d'allerta per la partita di Coppa Italia era scattato già dal mattino: secondo informazioni attendibili gli ultrà [illegible] due schieramenti erano [illegible] a scontrarsi. Le misure di sicurezza hanno funzionato: ogni contatto è stato reso impossibile fra le tifoserie del Napoli e della Roma. Ma i supporter azzurri più scalmanati hanno cercato, [illegible] fine, lo scontro con la polizia. La battaglia in strada si è conclusa con più di una carica e il fermo di dieci teppisti che sono stati portati [illegible] commissariato vicino allo stadio. La reazione degli ultrà è [illegible] immediata e rabbiosa. I vandali hanno distrutto auto in sosta e incendiato cassonetti dell'immondizia, quindi si sono radunati davanti al posto di polizia lanciando pietre e sfondando i vetri delle finestre.

Gli agenti hanno tentato di disperdere la folla, gli scontri [illegible]no stati durissimi. Durante un corpo a corpo 15 uomini in divisa [illegible]no rimasti feriti. I nervi sono saltati da entrambi le parti: due cronisti [illegible] Sky, dopo aver filmato gli scontri, si sono visti sequestrare le videocas[illegible] dagli uomini della questura. In serata un gruppo [illegible] teppisti ha tentato di assaltare la redazione del quotidiano «Cronache di Napoli», lanciando contro le finestre cocci di bottiglie e sassi. «Erano inferociti, se fossero riusciti a entrare ci avrebbero massacrato di botte - [illegible] un cronista -. La polizia, per fortuna, è arrivata in tempo». [f. mil.]

Coppa Italia (andata ottavi): Napoli-Roma 0-3 (Aquilani, Nonda, Okaka); Lazio-Cittadella 2-0 (S. Inzaghi rigore, Pandev); Cagliari-Sampdoria 1-1 (Pavan-S. Cocco).

Ruben D'Amico

A questo punto, qualche psicologo di Milan Lab, uno di quelli che sonda i pensieri remoti dei rossoneri nella suggestiva «mind room», potrebbe avere il sospetto che Alberto Gilardino abbia somatizzato l'aria di casa. Gli avessero assegnato l'appartamento che fu di Ronaldo, probabilmente [illegible] questo punto si starebbe incamminando ver[illegible] il Pallone d'Oro a suon di gol, invece gli è toccato quello che fu di Cristian Brocchi e si è trovato [illegible] panchina più di quanto avesse previsto prima di traslocare [illegible] Milano.

Gli esperti della «sala mente» decideranno [illegible] l'ipotesi sta [illegible] piedi. Una cosa, comunque, [illegible] certa: il derby di Milano [illegible] [illegible] una storia di 90 minuti, ma [illegible] partita aperta tutto l'anno e carambola fra tre palazzoni immersi nel verde e nella tranquillità, lungo un viale alberato che costeggia l'ippodromo.



ANCELOTTI: DUBBIO MALDINI

Recoba in forse L'Inter [illegible] Adriano unico attaccante

MILANO. Nell'Inter Recoba tiene Roberto Mancini col fiato sospeso in vista del derby: a seconda della disponibilità o meno dell'uruguaiano, il tecnico deciderà infatti la formazione. Dal Chino non arrivano notizie confortanti: l'attaccante infatti ha potuto sottoporsi solo a terapie a causa di un ascesso dentale. Mancini sta a questo punto pensando all'eventualità di giocare contro il Milan con Adriano unica punta.

Nel Milan Ancelotti saprà solo domenica se potrà utilizzare Maldini, uscito per infortunio dopo mezz'ora della partita contro lo Schalke 04 per il riacutizzarsi del problema ai flessori. La situazione del capitano viene valutata giorno dopo giorno così come quella di Cafu e Simic, anche loro sempre in dubbio. [illegible] centrocampo l'unico infortunato è Ambrosini. Gilardino è il favorito come compagno d'attacco di Shevchenko

VERSO INTER-MILAN IN ASCENSORE, SUL PIANEROTTOLO O NEL PARCHEGGIO DI CASA HANNO GIÀ GIOCATO LA PARTITA CLOU DI DOMENICA

Il derby della porta accanto

Una dozzina di giocatori, da Figo a Gilardino, abita nello stesso condominio

Pare una grande famiglia Toldo trova spesso Dida in garage e i loro bambini giocano a palla nel parco col figlioletto di Serginho

Zona residenziale di San Siro. Qui, [illegible] pochi passi dal loro ufficio, cioè dallo stadio Meazza, vivono molti giocatori di Milan e Inter, con le loro famiglie. Gli altri sono sparpagliati nel Varesotto o nel Comasco, a ridosso dei rispettivi centri d'allenamento (Milanello, Pinetina). Una minoranza preferisce la città, soluzione comoda per disponibilità di servizi e locali, ma a rischio - soprattutto quando [illegible] cose non vanno bene - per l'esposizione diretta al tifo proprio e altrui. Per esempio: qualche mese fa Marco Materazzi stava passeggiando in zona Brera con i due piccoli figli e venne insultato da un [illegible] affacciato alla finestra di [illegible] piano alto. Il difensore dell'Inter, con i bim[illegible] per mano, andò [illegible] bussare a quella porta e spiegò alla madre del ragazzo cos'era successo. La donna strigliò il figlio milanista che chiese scusa. Materazzi, indirettamente, aveva voluto insegnare qualcosa anche ai propri figli.

Oggi Matrix abita nella prima delle tre palazzine in zona ippodromo, dove ha casa anche Dejan Stankovic: due tipi abbastanza tosti, che garantiscono più [illegible] del servizio di sorveglianza. Gli altri condomini ringraziano. In questa palazzina, in precedenza, [illegible] abitato Jugovic, Corradi, Dabo e [illegible] triste Rivaldo. Se la prima palazzina è quella della potenza, la seconda [illegible] quella della velocità, essendo abitata da molti cursori di fascia: Cafu, Serginho, Ze Maria, Figo. Significa che in queste ore Serginho e Figo, trovandosi faccia a faccia sul pianerottolo, magari [illegible] le borse della spesa in mano, anticipano il duello [illegible] domenica prossima. Nel palazzo c'è anche l'attuale dirigente Leonardo, che ha le carte in regola perché iniziò la carriera come terzino sinistro. L'imbucato è Julio Cruz: [illegible] potesse sfruttare i cross di tutti i suoi condomini, sarebbe un centravanti molto più felice. La terza palazzina, leggermente distaccata dalle prime due, [illegible] quella dei portieri: ci abitano Nelson Dida [illegible] Francesco Toldo. Il primo, da quel famoso fumoge[illegible] nel derby di Champions, fatica [illegible] ritrovarsi. Il secondo ha perso il ruolo di titolare.

Ma i problemi di lavoro non perforano la tranquillità delle loro residenze. [illegible] il discorso vale anche per gli altri: qui sono solo padri, mariti, uomini. Il calcio non entra, a parte qualche «forza Juve» anonimo [illegible]che piove dai balconi, ma sempre gentilmente: non c'è bisogno che si scomodi Materazzi. Qui riescono in qualche modo a tornare gente normale. Come spiega Toldo: «Ogni mattina alle 7,30 incrocio Dida nel garage. Ci guardiamo in faccia e scoppiamo sempre a ridere: abbiamo certe facce da zombi...». [illegible]ai portieri [illegible] portinaio il passo è breve. Pasquale, 39 anni: «E' bello vedere il figlio di Dida che gioca [illegible] pallone con quello di Toldo: un piccolo derby di tutti i giorni. [illegible] figlio di Serginho [illegible] il più bravo. Piccolo, [illegible] con il pallone fa già certi numeri brasiliani...». Oltre ai portieri, la terza palazzina ospita Veron e i due gioiellini del Milan, classe '82: Kakà e Gilardino. E' soprattutto per loro che [illegible] ammassano in porti[illegible] le richieste di autografi. Il Milan, come detto, ha passato all'ex centravanti del Parma l'amplissimo appartamento [illegible] Brocchi. Quello di Ronaldo, nella terza palazzina, è rimasto a lungo disabitato perché il Fenomeno, che ne era proprietario, chiedeva un affitto troppo alto. E poi era esageratamente pieno di specchi.

SERIE [illegible] DOMANI POMERIGGIO IL TORO IN ROMAGNA PER DIMENTICARE LA BRUTTA SCONFITTA NELL'ULTIMA TRASFERTA

De Biasi a Rimini con il dito puntato: «Serve l'umiltà mancata ad Avellino»

Aurelio Benigno

TORINO

Sbagliare è umano, perseverare è diabolico. E allora Gianni De Biasi [illegible] vuole più ripetere l'errore commesso nella settima[illegible] che precedeva la partita contro l'Avellino. Lo stesso allenatore si era accollato ogni responsabilità per la sconfitta in casa dei campani. Domani pomeriggio sulla strada [illegible] [illegible]ro compare un'altra matricola, quel Rimini che per la prima volta affronta i granata in una partita di campionato.

E proprio il Rimini era indicato quest'estate da Gianni De Biasi [illegible] una squadra che poteva diventare la sorpresa in chiave promozione. Dunque il tecnico granata ha preparato nei minimi dettagli questa partita, non trascurando nulla, nemmeno quell'aspetto psicologico che era stato invece sottovalutato prima della trasferta in Irpinia. Prima di partire per la Romagna, De Biasi ha dunque curato proprio l'aspetto caratteriale della propria squadra: «Andiamo a Rimini ricordando come è finita ad Avellino - ha dichiarato -. Per questo motivo ho pr[illegible] la [illegible] concentrazione. [illegible] voglio più vedere [illegible] approccio alla partita come nella trasferta precedente. Noi siamo il Toro e andiamo a Rimini per vincere, perché considerato il nostro ottimo potenziale abbiamo le possibilità [illegible] raggiungere questo obiettivo».


Domani a Rimini la difesa del Toro ritrova Jacopo Balestri, reduce da [illegible] squalifica

Quando De Biasi parla di potenziale è chiaro che [illegible] riferisce [illegible] quello offensivo, visto che - rispetto ad Avellino - ora può contare su uno Stellone in più e un Muzzi [illegible] guarito dalla noiosa sciatalgia che in quella partita condizionò non poco l'ex laziale: «Stellone è per noi un grande valore aggiunto, non [illegible] abbiamo mai nascosto. Sta meglio di quanto mi aspettassi, in settimana si è allenato con gran[illegible] continuità, sia con il gruppo, sia con il suo programma fisioterapico personalizzato che sta portando a termine senza intoppi. Inoltre è molto motivato, perché ha voglia di recuperare il tempo perduto».

Anche [illegible] difesa torna qu[illegible] tipo, con a destra Martinelli e a sinistra Balestri, che ha scontato i suoi due turni di squalifica, mentre davanti a Taibi la coppia centrale sarà formata da Brevi [illegible] Doudou. Nessuna novità a centrocampo rispetto alla partita con la Triestina: a Rosina sarà affidata la fascia destra, a Fantini la sinistra, mentre in mezzo al campo agiranno come sempre Edusei e Ardito. Davanti a loro le due punte Stellone e Muzzi.

Il tecnico granata duro «Non voglio più vedere lo snobismo del match sul campo degli irpini» In difesa rientra Balestri

Dunque De Biasi punta al successo pieno a Rimini, anche se non pensa affatto [illegible] [illegible] partita abbordabile: «Intanto troverem[illegible] un ambiente caldo e motivato, visto che incontrano il Toro per la prima volta nella loro storia [illegible] affrontare una squadra tanto blasonata trasmette sempre motivazioni importanti. Inoltre saremo di fronte a una forma[illegible] che io stesso avevo indica[illegible] alla vigilia di questo campionato come [illegible] delle possibili sorprese in chiave promozione». De Biasi ha seguito attentamente [illegible] Rimini di Acori e parla a region veduta. E' partito per la Romagna portandosi dietro alcune videocassette, che farà visionare anche ai suoi giocatori: «Giocano un buon calcio, con palla a terra e tanto movimento negli spazi. Sono molto veloci e aggressivi. Rispetto alle mie previsioni [illegible] leggermente attardati in classifica, [illegible] restano innegabili le buone potenzialità di una squadra in grado di lotta[illegible] alla pari [illegible] le altre pretendenti alla promozione».

De Biasi chiude con una considerazione sul prossimo mercato di gennaio: «Il presidente Cairo pensava di intervenire a gennaio più massicciamente, invece, vi[illegible] la classifica e le nostre potenzialità, punterà solo su interventi mirati che dovranno offrirci qualità e quantità, ma senza minare la grande unità e compattezza di un gruppo solido. La [illegible] è una squadra di amici prima che di colleghi: è la cosa più importante per diventare una formazione vincente».

inbreve

Serie B
Stasera [illegible] Mantova rischia [illegible] Verona

Nell'anticipo della 19ª di B (ore 20,45), l'imbattuta capolista Mantova rischia sul campo del Verona. Arbitra Ayroldi.

Editoria
Cairo sulla copertina del mensile Capital

Il mensile Capital (Class Editori) dedica a Urbano Cairo, patron del nuovo Toro, la copertina del numero in edicola da lunedì.

Formula 1
Incidenti a Badoer Ferrari stop ai test

La Ferrari ha interrotto ieri i test di F1 a Jerez dopo un'uscita di pista di Badoer dovuta a un cedimento nella parte anteriore destra della F2005. Malgrado ciò il pilota ha ottenuto il miglior tempo della giornata. Oggi, prove con Genè.

Sci
Aspen, le Fanchini in gara in superG

Oggi ad Aspen (Colorado), superG donne [illegible] Elena e Nadia Fanchini. Domani gigante; domenica slalom. Gli uomini sono in Val d'Isere (dove ci sono problemi di visibilità) per la libera e la combinata (domenica).

Ciclocross
In CdM [illegible] Milano 1° Nijs, 3° Franzoi

Quinto [illegible] di Coppa del Mondo per [illegible] belga Sven Nijs (Rabobank), che ha vinto il Memorial Mamma e Papà Guerciotti all'Idropark di Milano davanti al connazionale Vervecken e all'azzurro Franzoi (Lampre).

Basket
Eurolega: Milano respinge il Barcellona

Eurolega (6ª giornata): Olimpia Lubiana (Slo)-Climamio Bo 87-80 d1ts, Armani Mi-Barcellona (Spa) 70-58, Real Madrid (Spa)-Montepaschi Si 65-61.

Legadue
Scafati supera Caserta nel duello al vertice

11° turno: Premiata Montegranaro-Curtiriso Casale Monferrato 80-58, Cimberio No-Imola 97-64, Nuova Amg Ri-Sicc Jesi 98-73, Agricola Montecatini-Ca[illegible] Fe 70-96, Bancosardegna Ss-Edimes Pv 92-85, Ignis Castelletto Ticino-Banca Nuova Tp 86-76, Carifabriano-Coopsette Re 88-78, Eurorida Scafati-Pepsi Ce 84-74. Scafati sola in vetta.

Pallavolo
In Champions League bene Treviso e Perugia

Champions League maschile (6ª g.): Noliko Maaseik (Bel)-Sisley Tv 1-3; Emu Pg-Belchatow (Pol) 3-2. Top Teams: Copra Pc-Kazan 3-0. Champions femminile [illegible] g.): Tenerife-Colussi Pg 0-3.

Motor Show
Sulle Fiat Panda Rally Dovizioso batte tutti

Motociclisti contro, nella sfida del Motor Show al volante della Fiat Panda Rally. Il più veloce è stato Andrea Dovizioso, che ha preceduto Biaggi e Melandri.

NUOTO EUROPEI IN CORTA: UNA MEDAGLIA [illegible] TRE RECORD ITALIANI PER GLI AZZURRI

Boggiatto parte con un bronzo

TRIESTE

Inizio col botto per gli Europei di nuoto in vasca corta nella piscina Bruno Bianchi di Trieste: record mondiali per l'austriaco Markus Rogan nei 200 dorso (9 centesimi meno dell'1'50"43 dello statunitense Peirsol) e per l'ungherese l'ungherese Laszlo Cseh [illegible] 200 misti (1'53"46 che ritocca l'1'53"93 del trinidegno George Bowell), primato europeo del russo Yuri Prilukov, vincitore dei 400 sl con 3'37"81 (che scalza dalla vetta il detentore Massimiliano: 3'39"59). Per gli azzurri, è arrivato anche il primo podio: una medaglia di bronzo con Alessio Boggiatto nei 200 misti (1'56"11), dietro a Cseh e al lituano Janusaitis (1'56"62).

Male invece Vismara nei 50 sl (solo 14° in 22"12). Un po' sotto tono anche Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla, che erano entrati nella finale dei 400 sl rispettivamente con il 1° e il 3° tempo di qualificazione, ma relegati infine al 4° e 7° posto conclusivi. C'era una certa attesa anche per i 200 farfalla, ma Francesca Segat e Caterina Giacchetti non sono riuscite ad andare [illegible] medaglia nella finale vinta dall'ungherese Boulsevicz (2'06"62): 5ª Segat (2'07"82) e 7ª Giacchetti (2'08"84). Niente podio nei 50 rana nemmeno per Chiara Boggiatto, ma il suo sesto posto in 31"29 rappresenta [illegible] nuovo record italiano, strappato a Roberta Panara (31"57). Primato nazionale anche per gli azzurri Pizzirani, Terrin, Magnini e Vismara nella finale della staffetta 4x50 mista vinta dalla Germania davanti [illegible] Ucraina e Gran Bretagna: l'Italia, giunta settima, ha chiuso in 1'35"77, migliorando di quasi [illegible] secondo il tempo (1'36"75) nuotato in mattinata nelle batterie da Pizzirani, Savino, Magnini e Calvi.

Da segnalare infine l'oro nei 50 sl maschili (disertati da Filippo Magnini) per il vecchio inglese Mark Foster, 35 anni, davanti a Bousquet (Fra) [illegible] Keukhuis (Ola). Oggi seconda giornata degli Europei, nella quale verranno assegnati altri dieci titoli continentali. [g. vib.]

GHIACCIO DA OGGI A DOMENICA

Pattinaggio di velocità all'Oval del Lingotto ultimo test per i Giochi

TORINO. La Coppa del Mondo di pattinaggio di velocità, che da oggi a domenica inaugura l'impianto olimpico Oval del Lingotto e chiude in grande stile gli «sport events», ovvero le competizioni per verificare la funzionalità degli impianti per i Giochi di Torino 2006, al via fra due mesi.

Nel palasport a forma di vela, che dalle vetrate lascia intravedere le montagne a[illegible] cerchi, 240 atleti di 28 Paesi si contenderanno le 48 medaglie in palio su 5 distanze (da 500 a 10 mila metri), presenti un centinaio di giornalisti e migliaia di spettatori, almeno a giudicare dalle prevendite. Per l'Italia ci saranno anche Chiara Simionato e Enrico Fabbris, che puntano al podio di Torino 2006.

SPAZIO AFFARI

LAVORO

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con referenze, lavoro anche stagionale. Tel. 349.757.4011

IMPIEGATI

RESPONSABILE marketing esperto di nuove tecniche Web e Mail Marketing, motori di ricerca e organizzazione Telemarketing, offresi in Torino. Curriculum visionabile su www.webalco.drugo.grasso. Tel. 347.939.3847

RESPONSABILE VENDITE acquisizione nuovi clienti, sviluppo incremento fatturato tecnico commerciale. Esperto. Tel. 339.757.7105

TECNICI

PENSIONATO esperto attrezzature e stampi, abbiamo su macchine utensili tradizionali capace progettazione. Autonomo preciso, dinamico, contratto progetto. Mail: aldotorre47@yahoo.it - Cell. 349.645.8600

PRESTAZIONI CONSULENZE

DIRIGENTE industriale in pensione, ventennale esperienza di direzione commerciale - marketing in grandi multinazionali di componentistica auto, esamina proposte di consulenza continuativa ed esclusiva da parte di qualificato sociale del ramo. Scrivere: Publikompass 5625 10100 Torino.

IMMOBILIARE

TORINO CITTÀ

CAVORETTO piazza Freguglia palazzo d'epoca appartamento, elegantemente ristrutturato, living cucina a vista camera, lavanderia, bagno. Gabetti 011.660.4200

CORSO DANTE salone 2 camere tinello cucinino terrazzo panoramico mq 110. Rif. 1766 Sabatino 011.385.1313

CRIMEA

tranquillo e riservato esclusiva ed elegante villa d'epoca internamente ristrutturata con annessa dependance ampio ed accogliente giardino pianeggiante. Trattative riservate. Sant'Andrea Immobili di Prestigio 011.660.0322

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli ristrutturata, totale mq 105. Rif. 1832 Sabatino 011.385.1313

SERVAIS VIA piancto alloggi da 120 mq a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.566.9411 - 349

TRIBUNALE pressi signorile salone 3 camere cucina terrazzo mq 150, box. Rif. 1883 Sabatino 011.385.1313

VIA Morozzo impresa prenota splendido attico su due livelli con terrazzo. Possibilità box. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

VISSATI signorile bingresso 2 camere cucina doppi servizi box mq 150. Rif. 1880 Sabatino 011.385.

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA disponiamo appartamenti metratura da mq 75 a mq . Rif. 1909 Sabatino 011.385.1313.

GRUGLIASCO Cousinco alloggio mansardato nuovo di ingresso soggiorno living con cucina a vista bagno studiolo termoautonomo. Gabetti 011.700.8050

PINO TORINESE posizione centrale vendesi bilamiliare consegna . Tel. 011.850.942 - ufficio

PIEMONTE

AMANTI lago d'Orta 30 metri dalla spiaggia, nuovissimo villino, giardino privato, portico, termoautonomo, piscina, ottimo, solo 125.000 peccato perderlo. Tel. 035.412.0029.

A minuti da Torino cabana vendesi casa abitabile con terreno ottigero. Tel. 333.379.0111

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY sole, neve, sky attalit! Direttamente sulle piste, indipendente appartamento arredato, giardino di proprietà, sky-box, sauna, fitness, reception. Euro 129.000,00 (vedere per crederе). Tel. 030.314.0277.

LIGURIA

A Bordighera Gabetti vende vicinissimo mare in ottime condizioni piano alto soggiorno con angolo cottura camera cameretta bagno balcone. Tel. 0184.251.549

AFFARE Noli, stessa casa, bilocali appena ristrutturati vista mare laterale con posto auto € 390.000,00 Dimensioneimmobiliare 019.600.444

AFFEZIONATI Costa Azzurra, Ventimiglia, villino schiera, vista mare, impresa vende da Euro 100.000,00 Tel. 0184.295.950

ALASSIO attivo bilocale ristrutturato vicino mare termoautonomo terrazzo buona vista parcheggio ascensore. Mastercase 0182.471.200 - 338.709.4618.

ALASSIO centrale 50 metri spiaggia vendo bilocale nuovo giardino € 285.000,00 trilocale € 345.000,00 stessa . Centro Immobiliare 0183.405.065

centrale ampio ristrutturato piano basso luminoso termoautonomo terrazzino garage. Investimento. Mastercase 0182.471.200 - 338.709.4618

ALBENGA centro attico appartamento signorile elevato metratura termoautonomo frazionabile luminoso box auto. Mastercase 0182.471.200 - 338.709.4618

ALBENGA centro mare bilocali nuova realizzazione termoautonomi da € 175.000,00. Tel. 0182.555.517 - 333.241.8546 - www.immobiliaredomusalbenga.it

3 km bilocale arredato nuovo in villa ingresso indipendente giardino termoautonomo box cantina € 165.000,00 Tel. 0182.555.517 - 347.758.7211 - www.immobiliaredomusalbenga.it

MARINA vendo nuovo balcone 50 metri spiaggia € 225. locale € 140.000,00 stessa casa Immobiliare 0183.405.065

DIANO MARINA 50 metri mare vendiamo bilocali nuova costruzione garage, balconi, ascensore www.diegacira.com - tel. 335.644.3607

GARLENDA nuove costruzioni semindipendenti vista aperta soleggiate giardino garage da € 250.000,00 Mastercase 0182.471.200 - 338.709.4618

GARLENDA 3 minuti Alassio rustaloggio ingresso indipendente camera cucina bagno giardino termoautonomo € 95.000,00 Tel. 0182.555.517 - 347.758.7211 - www.immobiliaredomusalbenga.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a metri. Finiture qualità, box, impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664

LAIGUEGLIA prima collina Golfo termoautonomo bilocale ristrutturato terrazzo coperto giardino parcheggio. Mastercase 0182.480.170 - 333.728.0659

LAIGUEGLIA trilocale termoautonomo ultimo piano vista mare due balconi centrale vicino alle spiagge. Mastercase 0182.480.170 - 33.728.0659.

LOANO a 100 metri mare camera, , balcone, arredato, €. Tel. 5902.

LOANO a 300 mt dal mare con ampio balcone, cantina €. Golondrina 019.676.6179.

direttamente da , in pronta consegna bilocali e trilocali con box a partire da € 230.000. Tel. 019.677.689 - 329.188.5414 - 335.593.6762

LOANO 300 metri mare, villette schiera nuove costruzione. Ingresso indipendente, bilocali con giardino, portici, terrazzi. Da € Box € 29.000,00. Immobiliare 019.671.604 -

WWW.CASAMARE.NET Ospedaletti 0184.684056 centrale sul mare ampio trilocale arredato vista sul golfo € 310.000,00. Affare

ITALIA

vacanze! Vi offriamo imperdibile multi-share, fronte mare, per abbandonarti nella magica Sardegna! Euro 19.000,00 più rate personalizzate Tel. 035.210.807

COSTA AZZURRA

AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro a due passi dalle spiagge piccola residenza lussuosi con terrazze a partire da € 130.000,00

0184.220.942 Menton centro grazioso casa in stile provenzale bellissimo trilocale con terrazza arredato 80 mt dal mare parking € 238.000,00.

A.AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro vero affare 200 mt dal mare nuovi appartamenti alla condizione cucina arredata prezzo lancio € 125.000,00.

AFFARE Nizza nel , 400 metri spiagge, vista mare. Appartamenti lussuosamente ristrutturati da € 120.000,00! Italgest 848.842.842

AFFARISSIMO Mentone lancio nuovo centralissimo cantiere, due passi mare, casinò, Pietonne, servizi: appartamenti nuovi, terrazze, € . Italgest 848.842.842

A Mentone Gabetti vende centralissimo fronte mare prestigioso appartamento in villa d'epoca. Ingresso soggiorno cucina due camere e servizi. Rifiniture originali. TEL 0184.234.008

AREA CASE 0182.555.627 Cap d'Antibes vicinissimo mare splendido bilocale, terrazza. Stupenda vista mare. Cantina e parking

AREA 0182.555.627 Villeneuve Loubet, spiaggia, ampio monolocale finemente arredato. Parcheggio € 135.000,00.

LOCALI UFFICI

piazza signorile salone 3 camere cucina terrazzo mq 150, box. Rif. 1883 Uso ufficio. Sabatino 01 .1313.

TERRENI

PIAZZA REBAUDENGO vendo terreno edificabile per box mq. 77, cortile mq. 75. Tel. 011.660.0158

AFFITTI OFFERTE

LIGURIA

SANREMO affittasi attico di lusso splendido panorama fronte mare, stagionale, solo referenziati. Tel. 347.239.194.5.

LOCALI UFFICI

AFFITTASI locali area 700 mq uso uffici o/o similari appena ristrutturati, cablati, ingresso indipendente, corso Vittorio Emanuele angolo via Massena. Richiesta: € 3.200,00 mensili. Tel. 011.510.8081.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con . Via Sant'Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242

usate pagamento contanti. Vendita Montegrappa - Torino. Tel. 011.776.1698.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.084.

VENDO Porsche Cayenne 2003 grigio metallizzato, navigatore, tetto apribile, cambio tip tronic, full optional, km 40.000. Richiesta € 74.000 trattabili. Tel. 011.562.8700 - 335.607.2522

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI

Hotel 019.688.860 Europa, servizi, menù. Matrimoniale pensione completa da € 32,00 escluse.

OSPEDALETTI 2 km circa da Sanremo, ampio bilocale panoramicissimo e soleggiato direttamente sul mare per le feste di fine anno. Riscaldamento autonomo e arredamento raffinato. Sito internet: www.kimsoure.com - tel. 495.468 - fax 0183.495.450 - cell. 335.377.234

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE la certezza del giusto incontro serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Gassi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1066

DANIEL geometra biondino 53enne, timido, riservato occhioni blu. Cerca 40enne elegante, premurosa, amante natura viaggi avventurosi. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

restauratore 48enne occhi azzurri. Fantasioso, pratico, lago cerca donna sensibile, amante famiglia, appassionata cucina. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA affascinante maestra d'asilo 36enne, separata. Capelli rossi, cerca uomo protettivo sensibile amante bambini, professionalmente realizzato. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

36enne separata. Ottimista, estroversa, fisico longilineo cerca uomo caldo, comprensivo fantasioso. No pigri. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

VARI 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete , in contanti. Corso Peschiera 163 - T

OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Grande successo del progetto di ATL Montagnedoc per le Olimpiadi

«Affitta la tua casa», doppio 2006

Ampia scelta ora curata gestendo i servizi

Sono quasi 8000 le case che apriranno le loro porte alle Olimpiadi. Il solo progetto «Affitta la tua casa per le Olimpiadi» gestito dall'ATL Montagnedoc si appresta a raddoppiare l'obiettivo simbolico e strategico che si era dato, cioè di trovare 2006 appartamenti che andassero ad integrare le strutture ricettive della Val Susa e Val Chisone per garantire [illegible] necessità di accommodation di tutti gli ospiti di Torino 2006. Siamo quindi in grado di dare un posto letto anche alle tante persone interessate a venire a vedere le Olimpiadi e per trascorrere una vacanza nelle nostre località.

L'attività svolta in questi venti mesi è stata enorme e il riscontro avuto è superiore alle aspettative più rosee. Siamo stati contattati da oltre ottomila di quei piemontesi universalmente dipinti come scettici e diffidenti che hanno manifestato interesse per il progetto e ci hanno chiesto informazioni. Circa seimila hanno voluto un appuntamento per ricevere una valutazione della loro casa per poi stipulare il contratto.

Sono disponibili oggi tipologie di appartamenti molto variegate che dimostrano come la struttura di «Affitta la tua casa per le Olimpiadi» sia adattabile a proprietari e pubblici diversi. Hanno aderito coloro che posseggono alloggi normalmente in aff[illegible] riconoscendo i vantaggi di [illegible] reddito assicurato e di un periodo a disposizione per l'uso diretto o per altre locazioni settimanali. A chiamare sono state le famiglie che usano direttamente la loro casa, ma non così tanto [illegible] potersene privare per un mese. Per queste persone l'affitto olimpico rappresenta anche un'occasione per rinnovare le case e l'arredamento con lo stimolo della somma percepita.

La sorpresa maggiore viene però da quei proprietari che han[illegible] messo a disposizione case grandi e prestigiose. Alloggi, baite, ville che hanno curato personalmente [illegible] minimi dettagli e che abitano frequentemente. Queste persone hanno manifestato una voglia di partecipare all'evento e di far fare una splendida figura a tutto [illegible] territorio perché ci danno la possibilità di ospitare giornalisti, sponsor e autorità [illegible] case belle e confortevoli come avviene nelle più rinomate stazioni invernali.

Tutto questo patrimonio di abitazioni variegate si è ora trasformato in un enorme hotel [illegible] quattromila camere sparse in d[illegible] valli. Non ci limiteremo infatti ad affittarle, [illegible] stiamo [illegible] struendo un sistema di gestione in grado di fornire tutti quei servizi, necessari e accessori, per trasformarle in un vero e proprio residence diffuso. Ogni inquilino verrà accompagnato nella sua abitazione che verrà pulita e riordinata periodicamente. Troverà la biancheria da letto, da bagno e da cucina e avrà a disposizione un servizio di lavanderia a domicilio. Ogni possibile problema verrà risolto con un pronto intervento di manutenzione che si potrà richiedere con una semplice chiamata telefonica [illegible] un numero verde multilingue, attivo 24 ore.

Anche in questo caso servono i piemontesi, quelli pratici e volenterosi, per [illegible] insieme una struttura di livello olimpico e capace di rafforzare ulteriormente la vocazione turistica delle montagne olimpiche dopo il 2006. Questi stessi piemontesi dimostrano ogni giorno di voler partecipare alle Olimpiadi e ne è prova il successo del progetto «Ospito un famigliare dei campioni», iniziativa che permetterà [illegible] molte persone di trovare [illegible]glienza in un ambiente confortevole [illegible] ospitale. Una soluzione ideale e abituale per [illegible] vuole vivere un'esperienza a contatto diretto con le tradizioni locali e la cultura del territorio. Un'occasione inoltre per allargare l'area [illegible] cui i Giochi porteranno benifici e il territorio coinvolto. Circa 500 famiglie hanno manifestato il loro interesse [illegible] ospitare [illegible] [illegible] delle persone. In 170 casi è già stato stipulato un contratto con i proprietari e abbiamo confermato 2200 pernottamenti.

Quindi case da affittare o da abitare in compagnia dei proprietari, ma anche la possibilità di soggiornare in agriturismi, B&B, affittacamere, residence e alberghi nelle aree limitrofe ai siti olimpici che hanno ancora camere disponibili.





Dopo i Giochi è possibile seguire l'esempio francese

Un sistema di società miste a garantire rendite, ristrutturazioni e indotto sul locale





La strada intrapresa con l'utilizzo delle seconde [illegible] della Val Susa e Val Chisone p[illegible] le Olimpiadi non si conclude con il 2006. Deve proseguire diventando un sistema organizzato e avviando nuovi progetti, magari seguendo gli esempi che ci vengono dalle fortunate iniziative messe in atto in Francia e in particolare in Savoie e nelle Hautes Alpes.

La g[illegible]e del patrimonio immobiliare è una delle chiavi per lo sviluppo delle località turistiche e quindi di tutto il territorio circostante. Piste e impianti all'avanguardia, servizi turistici di livello elevato diventano [illegible] vera risorsa quando sono calati in un contesto ben gestito [illegible] organizzato con condomini in perfetto ordine [illegible] con appartamenti che forniscono posti letto accoglienti e confortevoli. Un sistema integrato che garantisce anche [illegible] riempimento delle località per tutta [illegible] durata della stagione [illegible] non vivendo solo sulle punte dei weekend e delle principali festività.

Da questa idea-necessità, in Francia sono nate le Operazioni per il Rinnovo dell'Immobiliare Turistico con l'obiettivo [illegible] migliorare la coerenza tra l'immagine turistica della località [illegible] il [illegible] prodotto commerciale-turistico. Queste operazioni si strutturano [illegible] [illegible] vero e proprio progetto di prod[illegible] per promuovere l'economia turistica locale. In questo quadro i proprietari di seconde case diventano partner [illegible] un investimento che oltre [illegible] garantire una rendita, permette di ristrutturare la loro casa e genera un rilevante indotto sull'economia locale.

Ad Orcières per esempio, è nata una società mista composta dal Comune, dal gestore degli impianti di risalita, dalle agenzie immobiliari, dalle banche, dall'ente turismo, dalle istituzioni locali e da numero[illegible] soci privati. Lo scopo è di ristrutturare un consistente numero di alloggi e ri[illegible]tirli ad uso turistico. Il progetto della società comporta la [illegible] di [illegible] struttura finanziaria, la realizzazione [illegible] lavori di ristrutturazione e l'organizzazione di una struttura commerciale che garanti[illegible] la redditività dell'investimento attraverso le locazioni settimanali.

Ai proprietari viene richiesto di mettere a disposizione il loro immobile per un periodo variabile di settimane all'anno per circa dieci stagioni e investire circa [illegible] 10% del capitale necessario alla realizzazione dei lavori. Le banche garanti[illegible] [illegible] disponibilità dei restanti capitali che verranno poi loro rimborsati attraverso i canoni di locazione settimanale.

Sempre la società mista progetta e segue i lavori di ristrutturazione tramite [illegible] di architetti e contratti con ditte edili e aziende di produzione [illegible] arredamenti e componenti che offrono prezzi concorrenziali in funzione dell'importante commessa che ricevono. [illegible] nuovi alloggi sono così pronti per essere affittati settimanal[illegible] ai turisti tramite accordi con tour operators, agenzie e associazioni.

Nel [illegible] del tempo con i canoni [illegible] affitto si ripagano gli interventi [illegible] si aprono anche possibilità di guadagno. Una bella prospettiva è quella offerta dalla società Orciéres Patrimoine: garantisce ai proprietari 20 euro per ogni euro investito con un contratto di affitto decennale.

[illegible]i hanno quindi appartamenti rinnovati e facili da gestire, un investimento redditizio e tanti posti letto per turisti che poi comprano biglietti per gli impianti di risalita, le[illegible]ioni di sci, noleggi, ristoranti. Potrebbe essere la ricetta giusta per rendere ancora più positiva l'occasione olimpica alle nostre valli, prolungandola nel futuro.


RA 50°
1956-2006
Natale é volersi bene.

Torino

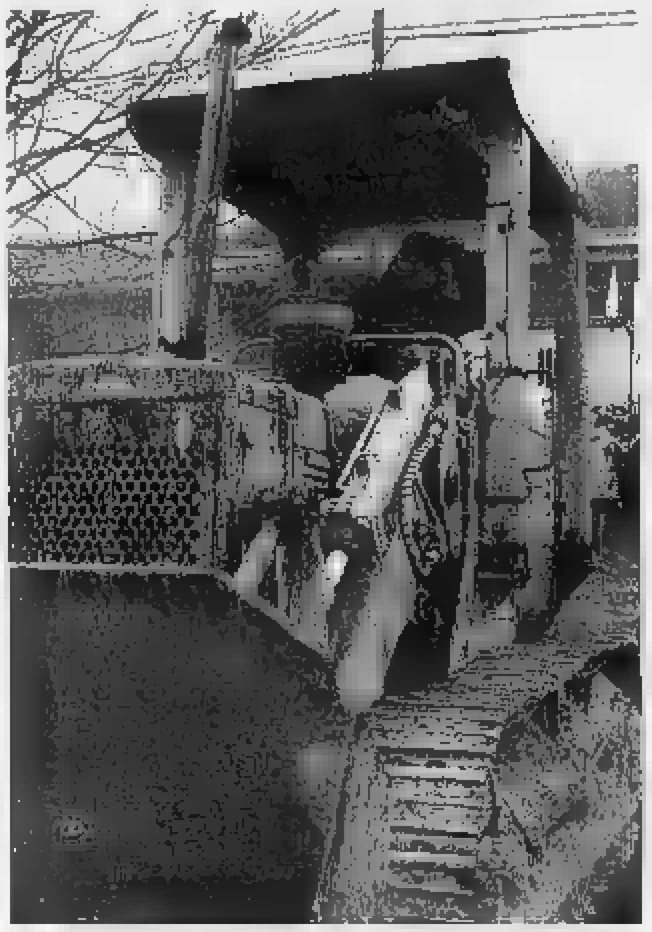
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Un temporaneo miglioramento porta schiarite sul settore occidentale della Penisola, mentre le correnti polari si fanno sempre più marcate e pungenti.

Massima 6.1
[illegible] -2.3

-63 torino 2006

VOLTI E STORIE DELLA PROTESTA



La ruspa. Antonio Vallero, 76 anni, [illegible] valsusino che [illegible] vuol farsi piegare. A Venaus ha trovato una ruspa abbandonata, e ha deciso di «occuparla». «Non sono certo un eversivo, ho solo pensato di sedermi qui per mangiare un panino e bere un bicchiere di vino. Ma se riuscissi a metterla in moto, confesso che mi piacerebbe usarla per spingere i poliziotti fuori dalla mia valle».



La madonnina. Anche la Madonna del Rocciamelone in processione da Susa a Venaus. Anita Vacca, 54 anni, la stringe tra le mani. «Voglio riportarla nell'area del presidio spazzato via dalla polizia, dove è sempre stata a vegliare sul popolo valsusino. L'altra sera ha rischiato anche lei di essere travolta dalle ruspe. Ora è giusto che possa tornare a Venaus».



Il medico. Maria Teresa Aglianò, 46 anni, è uno dei 100 rappresentanti del Coordinamento medici Valsusa. Ha una bandiera No-Tav in mano e sfila «per difendere la salute pubblica, contro un'opera pericolosa. Prima di aprire i cantieri ci devono dire con quali mezzi si potranno arginare i problemi legati alla presenza di amianto nelle rocce in cui si vuole far passare la Tav»



Sono la talpa. «Io sono la talpa, non posso parlare». Marco Ravello, 48 anni, non aggiunge altro. Per lui parlano la grossa «talpa» che porta sulle spalle e il «manganello del governo» che tiene in mano. La talpa - opera del pittore rivolese Piero Gilardi - simboleggia la trivella che dovrà scavare il tunnel. «Un mostro che mangia denaro pubblico e sputa veleno».

«La Val di Susa siamo noi, via i provocatori»

Tra i manifestanti in marcia per riconquistare Venaus: mani alzate in segno di pace, non di resa

Francesco Falcone

Bisognava esserci, e vedere questi volti, ascoltare queste voci, per capire con quanta passione e quanta ostinazione questa gente di frontiera ieri si è messa in marcia per la riconquista di quel pezzo di terra prima occupato da un presidio No Tav e poi finito con [illegible] blitz nelle [illegible] della polizia. Il movimento raccoglie davvero tutti: dai giovani delle scuole ai sindaci, dagli anziani agli operai, dai centri sociali [illegible] insegnanti. «Siamo qui per rispondere ad un atto di repressione grave e illegittimo» dice Silvia Scorza, 24 anni, a chi le domanda perché, in un giorno di festa, [illegible] gente abbia deciso di scendere ancora [illegible] volta per strada.

> «Chi ricorre alla violenza è il nostro peggior nemico Siamo noi i primi a condannare i fatti di Torino dell'altra sera»

Tra le tante persone che sfilano - bandiera in mano e adesivo sulla giacca con [illegible] scritto «No Tav, 16 novembre, io c'ero», qualcuno spicca per la fantasia nei costumi: il più folcloristico è il gruppetto che porta in processione la talpa, un pupazzo lungo 10 metri che raffigura il nemico, la trivella meccanica che dovrà scavare il tunnel dell'alta velocità: «Un mostro che ingoia denaro e sputa veleni».

E c'è chi, con una bandiera occitana sulle spalle, arriva dalla Val Maira per portare un messaggio di f[illegible] agli oppressi della Val di Susa. E' Mariano Allocco, 66 anni: «Quanto è successo lunedì a Venaus è uno schiaffo in faccia a tutti gli abitanti delle vallate alpine - spiega -. La nostra risposta dev'essere alzare le mani: non in segno di resa, ma in segno di pace».

Pochi minuti dopo, però, tra Susa e Venaus di pace se [illegible] vedrà ben poca. Raggiunto il bivio per Venaus, presidiato dalle forze dell'ordine, scoppiano i [illegible] scontri: [illegible] pietre, manganelli, calci e pugni. Alla fine il bilancio è di diversi contusi, un naso rotto e qualche fascia tricolore insanguinata. Da entrambe le parti è dura tenere a freno le teste calde.

«Chi ricorre alla violenza è il nostro peggior nemico - diranno tutti più tardi -. Da sempre il movimento cerca di emarginare chi vuole alzare le mani. Siamo noi i primi a condannare i fatti di Torino dell'altra sera». E così, per evitare il muro contro muro, [illegible] proseguire in direzione del cantiere da riconquistare, si cerca un'altra strada.



Forze dell'ordine e manifestanti in un'immagine di ieri a Venaus

I primi ad imboccare la via studiata per aggirare i posti di blocco sono gli studenti della valle: arrivano da Susa, Bussoleno, Oulx. Sulle note di Contessa, sfilano inneggiando «No Tav, [illegible] ci fermeremo mai». Elisa Miletto e Agnese Re del Norberto Rosa, Alessandro Salino del Plana, Steven Piu dell'indirizzo grafico-pubblicitario del Des Ambrois e Marco Serra del professionale di Oulx sono tra quelli che portano lo striscione alla testa del corteo. A spingerli ad andare avanti, «la voglia di vivere e di difendere il futuro».

Qualcun altro, invece, ha trovato diverse motivazioni: «Non è giusto che lo Stato abusi del proprio potere - sbotta Giorgia Martinetti, 22 anni, di Condove -. Hanno picchiato donne e vecchi, e noi ora [illegible] incazzati il triplo. Non ci fermeranno».

Poco più in là, nel corteo, ci sono Franco e Marzia Di Paola, padre e figlia, 63 [illegible] lui, 34 lei: «Non è [illegible] che per collegare l'Italia alla Francia è indispensabile una nuova linea» spiegano. Altro che ignoranti e fannulloni, questi valsusini sono quasi degli ingegneri: «Basterebbe potenziare la ferrovia esistente, senza far sopportare alla valle 20 anni di cantieri, di amianto, di uranio. La verità è che dietro ci sono interessi enormi».

Intanto, si arriva al terreno prima «occupato» dai No Tav, poi «liberato» dalle forze dell'ordine: riconquistarlo è un ottimo. All'interno dell'area da adibire a cantiere ci sono pochi poliziotti, che nulla possono contro migliaia di persone. Lanciano qualche lacrimogeno, poi ripiegano, e il movimento avanza. Anche la Madonna del Rocciamelone, portata in processione da Susa a Venaus, può riprendere il suo posto nel presidio: per vegliare sul popolo No-Tav, che ha ora un nuovo obiettivo, «resistere».

> Gli studenti sfilano sulle note di Contessa «Vogliamo difendere il nostro futuro dai cantieri e dai rischi per la salute»

TRA I [illegible] UN RAGAZZO DI BUSSOLENO DENUNCIA: AGGREDITO DALLA POLIZIA

Io, gettato in un torrente

Manganellato dai poliziotti e lasciato precipitare da un'altezza di tre [illegible] sulle pietre del torrente Cenischia. La denuncia arriva da Marco Sain, consigliere comunale di Susa. Ieri pomeriggio, l'uomo stava passeggiando [illegible] la moglie sulla strada che collega Venaus a Mompantero: «Quel ragazzo ha urlato qualcosa, i poliziotti sono [illegible] e lo hanno aggredito». La vittima si chiama Cristian Cavargna, 25 anni, di Bussoleno, che è poi stato [illegible] dal sindaco di Borgone, Simona Pognant e da un medico del 118.

Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha portato al Pronto [illegible] dell'ospedale di Susa. Non è grave. In [illegible] è stato dimesso [illegible] una prognosi di 15 giorni per distorsioni alle caviglie.

«Per la violenza sul ragazzo di Bussol[illegible] avvieremo una denuncia per l'aggressione immotivata e vergognosa» afferma l'europarlamentare Vittorio Agnoletto.



Il sindaco di Borgone Simona Pognant abbraccia Cristian Cavargna intirizzito dal freddo

IL CASO LA PRIMA NEVE ABBONDANTE E IL LUNGO PONTE AVEVANO ILLUSO COMMERCIANTI E ALBERGATORI

A Bardo tutto era pronto mancavano solo i turisti

Blocchi stradali e scontri hanno tenuto lontano molti

Claudio Laugeri

Le luci del «piccolo Natale» hanno brillato per pochi. C'era la neve a Bardonecchia. Impianti di risalita e piste di sci aperti. Bancarelle lungo via Medail, la [illegible] dello struscio che attraversa il paese. Sant'Ambrogio aveva baciato la cittadina a vocazione turistica abitata da 3 mila anime e capace di ospitarne fino a 40 mila. Bardonecchia era apparecchiata come non accadeva da anni per propiziare l'arrivo di turisti nel «superponte» dell'Immacolata. Manifestazioni e blocchi «anti-Tav» sulle strade hanno spezzato l'incantesimo. «Qualcuno ci ha messo anche 5 ore per arrivare, è chiaro che molti sono stati scoraggiati» sostiene Mo[illegible] Borsotti, [illegible] anni, titolare del negozio di abbigliamento «Millennium».

«Vuole un'immagine? Ieri (mercoledì, ndr) qui era il deserto. Sembrava ci fosse il coprifuoco» sentenzia Riccardo Pischiutta, 66 anni, residente a Bardonecchia da quando ne aveva 25, titolare del nego[illegible] «Antichità La Piazzetta» [illegible] via Medail. Il leggero [illegible]cento milanese tradisce le origini [illegible] [illegible] frequentazione dei clienti con targa lombarda. «Sant'Ambrogio [illegible] il cento per cento [illegible] turisti [illegible] meno, Immacolata con un calo del 60 per cento rispetto all'anno scorso» è la stima dell'antiquario.

Basta passeggiare in via Medail per capire. Non serve la calcolatrice per contare i turisti. Scomparse le siepi di visitatori che avevano invogliato i proprietari delle bancarelle a bissare l'impegno dell'esordio ambulante avvenuto un anno fa. «Speriamo, speriamo soltanto che l'afflusso sia rinviato di [illegible] giorno [illegible] due, magari i turisti arriveranno per il fine settimana. Lei che dice?» interroga Ilaria Timon, 31 anni, dietro il bancone del negozio «Sportimon».

«E' tranquillo. Da morire» ta[illegible]glia corto Teresa Demoro, 60 anni, titolare del «Minibar». Abbassa la testa, poi riprende: «C'è pure [illegible] neve, le forze dell'ordine [illegible] pure promesso [illegible] avrebbero riaperto l'autostrada e non è stato [illegible]. Soltanto alle 17, la via più veloce per raggiungere la Val di Susa è di nuovo praticata dalle auto. Ma pochi lo sanno, l'afflusso di turisti è rinviato.

«Avessi saputo, [illegible] rimasto a Susa» dice Igino Loccisano, 60 anni, sceso fino a Bardonecchia con [illegible] suo banchetto di candele nella speranza di intercettare i turisti che di certo avrebbero disertato la parte più [illegible] della vallata. «Stasera torniamo a casa e buonanotte» è decisa Domenica Carra, [illegible] anni, partita dal Cuneese con [illegible] banchetto, destinazione via Medail.

«Per la giornata di Sant'Ambro[illegible] aspettavamo il solito pienone [illegible] turisti milanesi, ma è arrivato quasi [illegible]suno. Speriamo che la situazione dei blocchi stradali venga risolta, magari i turisti arrivano nel fine settimana. Speriamo» dice Simona Lombardo, 30 anni, alla cassa de «La Giocovia», tempio dei più piccoli lungo [illegible] via centrale di Bardonecchia.

«Bah, un'amica milanese mi ha scritto un [illegible] sul cellulare "No-Tav, No Party", il [illegible] modo per dirmi che non sarebbe venuta a Bardonecchia» dice Anna Valerio, [illegible] anni, titolare [illegible] salone «Jean Louis David». La cliente Loredana Angeletti, 47 anni, confessa: «Abbiamo tentato e ci è andata bene. Siamo arrivati alle 11, temevamo [illegible] [illegible] la strada bloccata. [illegible] è già capitato un'altra volta [illegible] [illegible]re costretti a tornare indietro».

«Qualcuno dice che c'è stato un calo minimo? Un [illegible] interviene] [illegible] Maurizio Francesconi, 42 anni, negozio [illegible] pizza la taglio «Sami» aperto 14 mesi fa. «E' inutile negare, per Bardonecchia il "ponte" di Sant'Ambrogio è un piccolo Natale. E quest'anno è arrivato nessuno. Speriamo che tra quindici giorni vada meglio» rincara [illegible] moglie Susanna Borotto, 41 a[illegible].

«Ho visto molte auto tornare indietro dopo il tentativo di arrivare a Bardonecchia passando dalla Val Chisone» testimonia Maurizio Nigra, 48 anni, titolare della «Bardosteria». Accanto a [illegible] c'è la moglie Daniela, 47 anni, che aggiunge: «Questa situazione ha causato un bel danno, almeno il 70 per cento in meno [illegible] turisti. E di incassi». «Soltanto 30, massimo 40 su cento hanno confermato le prenotazioni» conferma Romano Bosticco, 68 anni, titolare dell'albergo «Des Geneys» e presidente della Federalberghi di Bardonecchia. «In serata i parcheggi erano già rimpinguati, segno di un ritorno alla normalità. Preferisco non commentare il presente e guardare avanti» smorza il sindaco Francesco Avato. Tutti aspettano Natale. Con fiducia. [illegible] preoccupazione.



Il sindaco Francesco Avato



I turisti delle passate stagioni ieri a Bardonecchia non si sono visti; nella cittadina si spera [illegible] recuperare nel weekend

IL DEPUTATO AZZURRO «DIMENSIONE INSURREZIONALE»

I sindaci in corteo indignano Napoli

«La presenza di sindaci [illegible] assessori [illegible] cortei No Tav sta portando al collasso le istituzioni locali. L'idea che pezzi dello Stato [illegible] mettano alla guida o [illegible] confondano a dei manifestanti, finisce per dare [illegible] dimensio[illegible] "insurrezionale" a quello che sta accadendo in queste ore». Va giù duro l'onorevole di Forza Italia Osvaldo Napoli, deputato eletto proprio nella Val di Susa e vice presidente dell'Anci.

«Sindaci, assessori e consiglieri comunali - osserva Napoli - con la loro presenza nei cortei finiscono per dare copertura e legittimità alle frange più rumorose e violente: con i loro comportamenti stanno portando [illegible] collasso le istituzioni della valla[illegible]. A tutti loro, alle forze politiche del centrosinistra rivolgo [illegible] appello: dissociatevi da ogni manifestazione di violenza, recuperate [illegible] [illegible] e rappresentanze istituzionale [illegible] di terzietà delle istituzioni nei confronti di ogni manifestazione».

Conclude Osvaldo Napoli: «In gioco non c'è soltanto la carriera di qualche sindaco che ha desiderato esclusivamente visibilità ma in gioco è un bene più grande: la dignità dello Stato, la salvaguardia dei diritti e l'affermazione della legalità. Principi su cui non [illegible] [illegible] deroghe, soprattutto da parte di chi riveste un incarico pubblico».

DIBATTITO CAMERA DEL LAVORO

Quale modello di sviluppo con il Tav

Si parlerà di Tav e modello di sviluppo, domani, presso il salone della Camera del lavoro di via Pedrotti. E' un'iniziativa del coordinamento torinese contro l'alta velocità. In mattinata, moderati da Claudio Giorno, affrontano il tema Angelo Tartaglia, Andrea Debernardi, Marco Revelli, Erasmo Venosi, Luca Mercalli, Mirco Federici, Dario Ballotta e Giorgio Airaudo. Nel pomeriggio, dopo la proiezione del film «No Tav, indiani di valle», seconda sessione dei lavori con interventi di Enrico Moriconi, Luca Robotti, Antonio Ferrentino, Stefano Lenzi, Maria Teresa Roll, Mario Cavargna e Vanda Bonardo. Modera Fulvio Perini.

DENUNCIA «POLIZIA VIOLENTA»

L'ex assessore Lodi: mi sento valsusino

«Ci sentiamo tutti valsusini!». Firmato: Beppe Lodi. L'ex assessore della giunta Chiamparino salta sul carro dei No Tav. Lo fa dopo [illegible] seguito in televisione la manifestazione [illegible] ieri tra Susa e Venaus e gli scontri con la polizia.

E' indignato Lodi, un p[illegible]to politico trascorso all'insegna della più rigorosa cultura laica: «In quel corteo c'erano persone anziane, inermi, persone come me, gente che [illegible] pacificamente di far sentire la loro [illegible]. Ebbene, lo Stato [illegible] l'è presa con loro. Ho visto scene che non onorano la storia del nostro Paese. Una vergogna. Mazzini si rivolterebbe nella tomba».

VITTIMA UNA PIETRA SUL NASO

Tra i feriti una docente del liceo

Tra i manifestanti di [illegible] è rimasta contusa la segreta[illegible] [illegible] circolo di Rifondazione comunista in Valle di Su[illegible] Nicoletta Dosio. La donna [illegible] stata colpita durante la sassaiola che una frangia estrema [illegible] manifestanti ha scatenato, in tarda mattinata, contro i poliziotti schierati [illegible] difesa del sito di Venaus occupato l'altra notte. Nicoletta Dosio, insegnante nel Liceo di Bussoleno, è stata colpita al naso. Le forze dell'ordine denunciano 17 feriti.



Nicoletta Dosio

LA POLITICA ■ L'ALTA VELOCITÀ DALLE ISTITUZIONI CITTADINE E DAI DS UN APPELLO A SOSPENDERE LA MEGA-MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA SABATO 17 A TORINO

«Il corteo è una polveriera Meglio lasciar perdere»

Ferrentino ci pensa su, Rifondazione neanche un po'

Emanuela Minucci

Il sindaco Chiamparino, [illegible] i presidenti [illegible] Regione [illegible] Provincia Bresso e Saitta hanno chie[illegible] ai promotori della grande manifestazione «No Tav» prevista a Torino per sabato 17 dicembre di soprassedere all'iniziativa. Un appello [illegible] in seguito ai gravi fatti accaduti ieri in Valsusa e al clima di altissima tensione (scandito da incidenti e vandalismi) che ha caratterizzato [illegible] corteo cittadino di tre [illegible] fa. Una richiesta che è stata avanzata in primo luogo ieri mattina, dai dirigenti cittadini dei Ds Larizza, Borgogno ed Esposito ed è poi stata condivisa anche dalle istituzioni tori[illegible] impegnate nella trasferta romana al seguito della fiaccola olimpica.

Che ne pensano della proposta i principali promotori della manifestazione? Il presidente della Comunità montana Bassa Valsusa Antonio Ferrentino, contattato nel pomeriggio di ieri ha ammesso che ci sta pensando: «Stiamo valutando anche noi tutti i rischi, e, al massimo entro domani (oggi per chi legge, ndr) decideremo se sospendere o meno la manifestazione».

Non trova invece che questa sospensione abbia un senso, invece, il segretario provinciale di Rifondazione comunista Gianni Favaro. «Capirei se accadesse qualcosa di nuovo a livello politico - ha spiegato ieri - [illegible] [illegible] novità che mette d'accordo tutti i sindaci della Valle. Ma soltanto perchè si temono incidenti mi sembra assurdo, allora perchè [illegible] vietare tutte le partite di calcio? Tanto prima o poi qualche incidente capita». Le istituzioni cittadine [illegible] i Ds però [illegible] appellano ai manifestanti: «Quel corteo che andrà in [illegible] per le vie del centro a quattro giorni dalla seduta straordinaria che il Consiglio regionale dedicherà al tema della Torino-Lione si presenta ad altissimo rischio».

Sempre da Roma, Chiamparino, Bresso e Saitta hanno anche condannato duramente gli atti di violenza accaduti ieri in Val di Susa: «È il momento di distinguere tra i pacifici cittadini e gli amministratori - ha commentato Bresso - e chi vuole solo soffiare sul fuoco. Questa è la condizione perchè sia possibile dialogare serenamente. Si pos[illegible] comprendere le tensioni legate agli episodi dell'altra sera, ma non è ripagando con la stessa moneta che si va lontano». Il presidente della Provincia Saitta concorda con questa lettura. «Questi atti di violenza - ha sostenuto - non hanno nulla a che fare con la soluzione dei problemi, nè fanno parte della democrazia. Chiediamo una netta condanna anche dagli amministratori locali per quanto è capitato accaduto alle forze dell'ordine. Questa è la condizione irrinunciabile per sederci intorno al tavolo». E ha aggiunto Bresso: «Siamo preoccupati anche in vista delle Olimpiadi: non si può attrarre in valle tutti i rivoltosi d'Italia. Compito del tavolo di emergenza che chiediamo al Governo sarà quello di garantire la situazione dell'ordine pubblico».

I TRE «BASTIAN CONTRARI»



«Esistono alternative a questo progetto Come la Val Sangone Se Chiampa vuole buttarci fuori dalla giunta faccia pure»

Luca Robotti
segretario Pdci



«Il tunnel così com'è non ci va bene L'impatto ambientale è troppo alto e anche i costi sono esorbitanti Non si deve fare»

Vanni Cappellato
segretario dei Verdi



«Si tratta di un'opera faraonica e devastante Sarebbe molto meglio potenziare la ferrovia già esistente o cercare soluzioni più soft»

Alberto Deambrogio
segretario di Rifondazione



Il sindaco dà il via libera alla Tav: [illegible] il treno dei suoi alleati verdi e comunisti va nella direzione opposta. Divorzio in vista?

Tav: a sinistra di Chiamparino quelli del no fanno i bagagli

Per Comunisti italiani e Verdi è l'ora della verità. O dentro o fuori. E se le parole hanno un senso, hanno già scelto: fuori.

Chi è contro l'Alta velocità non può governare con Chiamparino, né oggi, né in futuro: lo ha messo nero su bianco il sindaco nella lettera che presto invierà ai torinesi e in cui associa al bilancio di questi cinque anni i programmi futuri («non farò alleanze con chi è contro quest'opera»). E lo ha ribadito, per la Margherita, il suo vice Marco Calgaro: «Chi non condivide questo progetto dovrà giocoforza stare fuori dall'amministra[illegible]». E ieri, finalmente in modo inequivocabile, alla domanda sec[illegible], la sinistra del centrosinistra è andata ben oltre quel massimo di libertà politica che il sindaco concederebbe loro sul tema, vale a dire una signorile astensione. Loro, di infilare nell'urna di un'ipotetica «elezione-Tav» una scheda bianca, non ci pensano neppure. Glielo abbiamo chiesto. Domanda [illegible] se doveste pronunciarvi oggi sull'opportunità di realizzare quest'opera, così com'è stata concepita finora, votereste «sì» o «no»? Risposta secca di Verdi, Comunisti italiani e Rifondazione: «No». Tutti adducono motivi diversi, ma hanno la stessa preoccupazione: si tratta di un'opera costosa e devastante dal punto di vista ambientale. Alberto Deambrogio, segretario regionale e bertinottiano doc (oggi all'opposizione in Comune, ma al lavoro per entrare nella prossima giunta) boccia il progetto a favore di un potenziamento della linea ferroviaria e di qualsiasi altra soluzione «meno invasiva». Dice un «no, senza se e senza ma» anche il segretario dei Verdi Vanni Cappellato che spiega di [illegible] essere aprioristicamente contrario alla Tav in generale, ma di essere molto contrario a questa specifica Tav: «L'opera così concepita non ci va bene, e se dovessi votarla oggi voterei no. Altra cosa [illegible] progetti che potenziano il trasporto ferroviario senza devastare [illegible] Valsusa». Ancora un «no» senza riserve da Luca Robotti, segretario regionale dei Comunisti italiani: «Questa Tav non la vogliamo proprio, ma esistono mille alternative... per esempio farla passare in Val Sangone. Come? Chiamparino ci chiede di non dire no? [illegible]oi diciamo no lo stesso. Sta a lui, se vuole, buttarci fuori dalla giunta attuale e futura. Noi da soli, certo, non ce ne andremo». Preudo finto: «Perchè forse noi abbiamo chiesto alla Margherita di andarsene sui Pacs o sui buoni scuola? Eppure non mi sembrano tanto concordi con noi...». Queste le posizioni dei tre segretari di partito. Un bel tris di pareri netti, altro che scheda bianca. Come la prende il sindaco Chiamparino? Ribadisce la [illegible] posizione. «Non li obbligo a pensarla come me. Ma un conto è avere idee diverse e un conto è remare contro. La Tav fa parte del programma di governo del sindaco. E non si possono tollerare ostruzionismi su un argomento [illegible]sì strategico. Non devono remare contro nè partecipare a manifestazioni che vanno nella direzione opposta alla nostra linea». Ma se loro hanno già deciso per il «no»? Il sindaco allarga le braccia. E aspetta l'esito del voto di lunedì sulla mozione - che sarà presentata anche in Provincia - con la quale i Ds chiedono di ripristinare subito la «Commissione Rivalta»: quel tavolo di confronto fra Governo ed enti locali nato per risolvere i punti più controversi del progetto e che da circa due mesi, da quando cioè il Governo ha deciso di cominciare i sondaggi a Venaus, si è sciolto. Per i Ds la commissione è «una sede di confronto strategica» e deve mettersi in moto. E infine, sempre i Ds, chiedono al Governo che garantisca di trasferire una quota considerevole di traffico autostradale sulla nuova linea ferroviaria e che si impegni a sottoporre a Valutazione di impatto ambientale il progetto definitivo. Una mozione che potrebbe pure ottenere il voto di Rifondazione, oggi in Consiglio Provinciale (Vallero ammette: «è un documento per certi versi condivisibile»), [illegible] che irrita la Margherita: «Avrei auspicato una mo[illegible] firmata da tutta la coalizio[illegible] che sostiene il sindaco - ha commentato [illegible] Marco Calgaro - mi pare che i patti fossero diversi...». **(e. min.)**

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA A VERDI, PRC E COMUNISTI ITALIANI

Saitta «Quel traforo era nel programma Cambiando idea, cambia la maggioranza»

intervista
MAURIZIO TROPEANO

«Abbiamo lavorato per trovare una soluzione istituzionale all'emergenza in Val [illegible] Susa. A questo punto chiediamo ai sindaci e ai partiti della sinistra radicale che ieri [illegible] alla manifestazione di condannare tutti gli atti di violenza e [illegible] isolare i facinorosi». Antonio Saitta è appena uscito da Palazzo Chigi dopo aver incontrato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Con lui ci sono il sindaco, Sergio Chiamparino, e la presidente della Regione, Mercedes Bresso. Domani saranno di nuovo a Roma per la riunione [illegible] tavolo d'emergenza.

Presidente Saitta, Rifondazione, Verdi e Comunisti Italiani affermano con forza il loro [illegible] alla Tav. La sinistra radicale parla della possibilità di ipotesi alternative. Lei come reagisce?

«Il programma sottoscritto [illegible] segretari di partito e dai consiglieri dell'Unione parla chiaro: la Tav è un'opera strategica che deve [illegible] realizzata garantendo la salute dei cittadini, tutelando l'ambiente e garantendo bene la fase del cantiere. Quattordici pagine. Firmate e votate. Se non le condividono è più evidente che la maggioranza che [illegible] sostiene, così come è nata, [illegible] esiste più».

A livello nazionale, però, i vertici dell'Unione chiedono di riaprire il dialogo con la Val di Susa, di verificare le loro preoccupazioni. Perché questa rigidità?

«Nessuna rigidità. Noi ci siamo spesi per aprire un dialogo. Abbiamo dato vita alla commissione Rivalta. Ieri abbiamo cercato di aprire un tavolo di dialogo tra il governo e i manifestanti. I patti vanno rispettati. Non si può stare in [illegible] maggioranza e godere dei vantaggi di essere al governo e, nello stesso tempo, cercare di sfruttare i vantaggi che ha chi sta all'opposizione. Serve coerenza. [illegible] la sinistra radicale ritiene che quegli accordi non siano più validi allora per me si mettono fuori dalla maggioranza».

Sta cacciando la sinistra radicale dalla sua maggioranza?

«Perché? La mia azione politi[illegible] parte proprio dal rispetto del programma sottoscritto. E' possibile migliorare ancora quell'azione nel senso [illegible] prestare più attenzione alle richieste di tutela della salute da parte degli abitanti ma non si può certo dare spazio a chi è pregiudizialmente contro la Torino-Lione».



Antonio Saitta, il presidente della Provincia, lancia un ultimatum agli alleati e chiede anche ai sindaci e ai partiti della sinistra radicale che ieri erano alla manifestazione di condannare tutti gli atti di violenza e di isolare i facinorosi»


Oltre il profumo.
AROMATICS
ELIXIR
CLINIQUE

VITA DA CASSINTEGRATO UN IMPIEGATO FIAT ASPETTA IL MAXIEMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA [illegible] ANDARE IN PENSIONE

A 55 anni il lavoro è un'utopia

«E' arrivato il momento di avere certezze: spero nella mobilità lunga»

Marina Cassi

Incertezza. Non è un sentimento forte. Non è disperazione, non è rabbia, non è rassegnazione, non è speranza. E' quella che domina la vita di chi è in cassa integrazione a zero ore.

Di incertezza si nutrono le lunghe giornate di Sergio Chiesa impiegato cassintegrato dal 2 maggio. La domanda è s[illegible]pre la stessa: tornerò al lavoro o no? Suonerà il telefono? [illegible] richiameranno?

Da alcuni giorni all'incertezza si è sommata l'attesa. Aspetta [illegible] leggere sul giornale e [illegible] sentire alla radio la notizia che il governo ha finalmente deciso di inserire la mobilità lunga nella Finanziaria. Così gli si aprirebbero le porte della pensione; magari [illegible] è proprio quello che vorrebbe, ma comunque è una certezza. Dice: «Mi solleverebbe psicologicamente. [illegible] ne vado e saluto tutti».

Di non tornare al lavoro invece si è convinto dall'estate quando l'azienda ha detto chiaramente al sindacato che ci sono decine di impiegati in eccedenza.

E' pacato Chiesa e racconta una storia simile a quella di tanti altri impiegati [illegible] lui. Ha 55 anni e 36 [illegible] contributi. Una vita. Alla Fiat è arrivato nel sessantanove, anno mitico e turbolento, con un diploma da perito tecnico. Anni di lotte, ma anche di grandi auto come la Uno. Ci ha lavorato perché è un tecnico di laboratorio di quelli che vivono addosso ai modelli dall'impostazione fino alla sperimentazione.

Racconta: «La Uno l'ho vista nascere, e poi la Panda, la Regata, la Thema, la prima Punto. E' stato bello». La cassa integrazione l'ha solo vista passare, quella degli altri, delle migliaia che nell'Ottanta sono usciti. Poi ad aprile la mazzata è arrivata fino a lui. «Pensavo che fosse per tre [illegible]si e che i nuovi modelli [illegible] la ripresa [illegible] avrebbero riportati dentro, invece no».

A agosto la certezza: «E' stato chiaro che eravamo esuberi; finora erano andati via tanti colleghi, ma sempre per essere sostituiti da giovani laureati. Questa volta invece sono proprio i numeri che non vanno più bene».

Chiesa è [illegible] uomo che non drammatizza, che guarda la realtà in faccia con [illegible] sorta di asettica patina da tecnico. Gli dispiace andare via perché quel lavoro lo affascina e perché pensa che avrebbe ancora potuto insegnare qualcosa [illegible] più giovani. Ma trova una ragione: «Se, come dicono, la nostra uscita servirà a far tornare al lavoro dalla cassa i colleghi di 35-40 [illegible] che hanno i figli piccoli da allevare vabbé è un sacrificio, ma almeno [illegible] dà un [illegible] alla mobilità».

E poi ci sono i soldi: la [illegible] è [illegible] colpo per tutti, [illegible] [illegible] chi guadagna di più pesa anche di più. Chiesa prende 930 euro lordi: «Perdo più di metà stipendio e poi perdo i premi, la tredicesima. Insomma [illegible] danno economico grosso che ti costringe [illegible] tirare avanti con i risparmi. Con la mobilità il peso [illegible] è inferiore anche perché l'azienda integra».

Antonio è un quadro dell'area amministrativa aspetta anche lui di sapere [illegible] andrà in mobilità e poi in pensione. «Tutto è meglio di questa incertezza. Poi magari il mio posto va a un giovane e io non [illegible] egoista, [illegible] bene [illegible] anche se non mi sarei [illegible] di uscire da Mirafiori dalla porta di servizio».

A MONTECITORIO

Martedì in [illegible] il provvedimento pro lavoratori

Martedì prossimo dovrebbe andare in aula [illegible] Camera il cosiddetto maxi emendamento alla Finanziaria presentato dal governo che potrebbe contenere il finanziamento della mobilità lunga. Si tr[illegible] provvedimento che potrebbe riguardare alcune migliaia di lavoratori in Italia di aziende o settori colpiti da crisi.

A Torino la mobilità lunga potrebbe coinvolgere gli impiegati e i quadri della Fiat che, come dichiarato dalla stessa azienda già nell'estate, sono in eccedenza a seguito di processi di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture del Gruppo. A maggio si era avviato un ciclo di cassa integrazione a zero ore che aveva coinvolto 1.500 addetti degli Enti centrali (di cui 1.200 a Torino). Nelle successive fasi di cassa il numero si è ridotto a 700 lavoratori che resteranno in cassa fino a febbraio.

La mobilità lunga (che è volontaria) dovrebbe prevedere la possibilità di andare in pensione con i requisiti previsti dall'attuale normativa (57 anni di età e 35 anni di contribuzione); le aziende pagano al lavoratore l'indennità per gli anni eccedenti la mobilità ordinaria e inoltre aggiungono incentivi economici.





Lavoratori davanti alla Fiat di Mirafiori e, nella foto piccola, Sergio Chiesa

VITA DA SENZATETTO UN BIDELLO, LASCIATO DALLA MOGLIE, HA ALLESTITO UN ACCAMPAMENTO SU 12 RUOTE

Un cuore e tre auto per capanna

Lo hanno cacciato da una casa Atc «E' vero, non pagavo ma era indecente»

Claudio Laugeri

Camera. Magazzino. Guardaroba. Ciascuno ricavato in una Fiat «Uno» e le tre auto sono parcheggiate una accanto all'altra in [illegible] Svizzera, all'altezza del civico 74. Sono tutto per Vincenzo Arruzza, 44 [illegible] moglie e due figli rimasti con la [illegible] dopo il fallimento del matrimonio, posto da bidello (precario) in una scuola elementare poco distante dal suo accampamento [illegible] dodici ruote. Fino [illegible] febbraio, abitava in [illegible] casa Atc. «Mi hanno cacciato per morosità. Ma non pagavo perché le condizioni erano indecenti. E nonostante le segnalazioni, nessuno voleva rendere abitabile quell'alloggio» racconta.

Trentuno metri quadrati in via Nicola Fabrizi 76, sessanta e[illegible] d'affitto al mese «più altri 60 per la mora legata al mancato pagamento delle quote» preci[illegible]. Non certo una gran cifra. «Certo, ma lei non ha visto com'era quell'alloggio - ribatte -. Mancava l'impianto elettrico, [illegible] porte, il gas non funzionava e l'intonaco era [illegible]. In più, la casa era infestata dagli scarafaggi. Una situazione indecente». Arruzza ha tentato di far valere le proprie ragioni con un'azione legale. «L'avvocato ha fatto nulla, mi sono persino rivolto all'Associazione dei consumatori in via San Francesco D'Assisi 17. Niente [illegible] fare. All'udienza con il giudice di pace, il legale [illegible] arrivato con la cartellina della documentazione vuota». Risultato: Arruzza senza casa e pochissime possibilità di ottenere una sistemazione in un alloggio di edilizia popolare, a [illegible] di un debito di [illegible] mila euro nei confronti di Atc.

Il fratello del bidello precario è un forestale e lavora nella sezione di polizia giudiziaria del tribunale. «Mi ha aiutato per quanto poteva a compilare le pratiche, ogni tanto lo vado a trovare a casa, ma anche lui ha i suoi problemi. Il suo alloggio [illegible] molto piccolo e ci vive con la moglie e una figlia, non avrebbe posto anche per me» dice ancora Arruzza. Il tono è tranquillo, non sembra nutrire rancori. Poi, però, racconta la depressione che ha trasformato la sua vita in un'altalena di umori, con periodi [illegible] cura alternati a settimane di apparente normalità. E il lavoro segue gli stessi ritmi. «Lo stipendio [illegible] di 812 euro, ma la malattia mi ha costretto a stare lontano dalla scuola per troppi mesi. Così la paga è decurtata a 630» spiega. Abbastanza da pagare un panino a pranzo e il pasto in una tavola calda la sera.

Per lui è la seconda avventura [illegible] «isola dei dimenticati». «Era già accaduto nel '98, subito dopo [illegible] separazione da mia moglie. Ho vissuto [illegible] un'auto da maggio [illegible] ottobre» ricorda. L'inverno, però, ha un'altro impatto. Il tetto della «Uno-dormitorio» è coperto di cartoni [illegible] rivestito con un telo in plastica, l'abitacolo è imbottito di coperte e vestiti per attutire il freddo, finestrini e parabrezza sono coperti da sacchetti dell'immondizia per garantire il buio e dall'aria gelida. Prima [illegible] entrare in quella camera da letto su quattro ruote, Arruzza infila un paio di calzari fatti con sacchetti per la spesa. «Non voglio sporcare» spiega. La sua giornata è scandita dal rumore della città. «Al mattino, mi sveglia il rombo del motocarro che consegna il pesce al mercato di [illegible] Svizzera, più o meno alle 6 e 10 - racconta -. A quel punto, mi alzo e vado a lavarmi all'ospedale Maria Vittoria. Poi, vado [illegible] sbrigare le pratiche negli uffici, mi infilo in biblioteca, cerco [illegible] posto al caldo [illegible] trascorrere qualche ora». [illegible] ancora qualche speranza di ottenere [illegible] alloggio Atc. «Sono disposto [illegible] ripianare il debito con Atc».



Il ricovero di Vincenzo Arruzza, sfrattato da [illegible] casa Atc per morosità

Specchio dei tempi

«Perché all'Asl rifiutano la nuova tessera sanitaria appena ricevuta?» - «Maschera a gas sui treni [illegible] Torino-Ciriè» - «Studenti in Infermieristica con il tutor» - «Megatabelloni nati come i funghi»

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana mi sono recato all'Asl 2 di via Gradisca a Torino per [illegible] prenotazione e quando mi è stata richiesta la tessera sanitaria ho presentato quella nuova, appena ricevuta. Peccato che l'impiegata mi abbia chiesto la vecchia [illegible] alla mia richiesta di spiegazioni mi sia stato risposto che la [illegible] tessera sanitaria serviva solo per il codice fiscale e per sostituire il modello E111 per l'assistenza all'estero.

«A questo punto mi domando perché la lettera che accompagnava la nuova tessera diceva chiaramente che sostituiva la precedente e poi valeva la pena di spendere soldi per fare delle tessere nuove plastificate e [illegible] banda magnetica se poi [illegible] alla Asl si deve esibire quella cartacea e anche un po' consumata?».

Vincenzo Russo

Un lettore ci scrive:

«In questo periodo i torinesi e non solo si trovano a lottare [illegible] le targhe alterne due giorni la settimana, fatta eccezione per questa e [illegible] scorsa, [illegible] [illegible] scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico.

«Io viaggio da circa tre anni [illegible] il treno, appartenente al gruppo Gtt, che congiunge Torino a Ciriè, quindi non ci dovrebbero essere problemi con l'inquinamento, ma negli ultimi mesi i normali mezzi elettrici (verso le ore 8-8,30) sono stati sostituiti con altri a gasolio, altamente inquinanti e che creano una cappa in quelle stazioni sotterranee come "Madonna [illegible] Campagna", provocando bruciore agli occhi e mal di gola ai passeggeri che attendono l'arrivo dello stesso.

«Mi chiedo quindi perché i trasporti torinesi [illegible] [illegible] uniformino alla lotta contro l'inquinamento e se questo sarà il modo di accogliere i turisti delle Olimpiadi che usufruiranno del servizio per raggiungere Torino dall'aeroporto.

«Sicura di avere al più presto delucidazioni in merito, nel frattempo continuo a munirmi di "maschera a gas" per ridurre i rischi di ogni possibile malattia e poter respirare tranquillamente».

Segue la firma

Il presidente del corso di laurea in Infermieristica ci scrive:

«L'apprendimento dall'esperienza (tirocinio), che coinvolge [illegible] 1000 studenti e oltre 2000 professionisti fra tutor, coordinatori di reparto [illegible] infermieri "affiancatori" in 16 diverse Aziende sanitarie di Torino e provincia per [illegible] tot[illegible] di 200 reparti, è un'attività attentamente monitorata dai responsabili del corso di laurea.

«Gli studenti sanno di poter segnalare eventuali problemi ai tutor di reparto, al coordinatore o al presidente del corso di laurea. Le situazioni problematiche, che in più di una occasione sono state evidenziate, [illegible] state affrontate mediante incontri [illegible] il tutor ed [illegible] coordinatore del reparto interessato per discutere la situazione e, quando le criticità non sono risultate risolvibili, si è sospeso l'utilizzo della struttura.

«Inoltre, tutti gli studenti effettuano ogni anno una valutazione anonima di gradimento sull'esperienza di tirocinio, i cui risultati vengono trasmessi [illegible] responsabili aziendali perché possano essere elemento di gratificazione, di riflessione o di stimolo [illegible] miglioramento. I dati dell'ultimo triennio confermano u[illegible] valutazione positiva [illegible] parte del 90% degli studenti.

«Ci preme segnalare quanto sopra per evitare che una critica [illegible] indifferenziata all'insieme dei tirocini possa suonare ingenerosa nei confronti di tutti gli infermieri che [illegible] dedicano agli studenti con competenza [illegible] passione, anche in situazioni assistenziali difficili.

«Il comune interesse per la tutela dell'immagine professionale dell'infermiere spingerà certamente gli studenti tirocinanti che si [illegible] rivolti a Specchio dei tempi a prendere contatto con noi personalmente per affrontare [illegible]llo specifico le difficoltà che hanno incontrato».

Giovanni Renga

Un lettore ci scrive:

[illegible] notato quanti mega tabelloni sono nati durante le ultime notti nei viali e sui marciapiedi di Torino. Sono grandi, negli incroci tolgono visibilità; sui marciapiedi delle vie più frequentate arrecano disturbo. All'incrocio di corso Sebastopoli con corso Siracusa ce [illegible] sono addirittura 4, uno grosso da viale, e tre piccoli da marciapiede.

«Nelle loro vicinanze spuntano dei tubi, quindi presto saranno illuminati, [illegible] non per Natale sicuramente per le Olimpiadi. Colmo dell'assurdo: attualmente pubblicizzano una mostra che si tiene a Milano, organizzata da una società che si chiama Atrium. (senza commenti)».

Roberto Stabellini

specchiotempi@lastampa.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cremonesi: l'abito [illegible] misura d'uomo. Inaugurazione riuscita grazie a...

È stato inaugurato [illegible] il nuovo [illegible] della [illegible] maschile a Torino, in Via Santa Teresa 8, angolo Via [illegible] Settembre: Cremonesi, l'abito a misura d'uomo. Un [illegible] completamente dedicato all'uomo.

Inaugurazione a tempo [illegible]: [illegible] giorni infatti ci sono voluti [illegible] stravolgere completamente i locali [illegible] libreria Treves - quella che pubblicò il libro "Cuore" di Edmondo [illegible] Amicis, poi trasformatasi in negozio di biancheria femminile - e farli rinascere, [illegible] rinnovati, nel cuore di Torino.

Un'impresa riuscita grazie [illegible] determinazione e alla [illegible] del titolare, ma certamente anche grazie al p[illegible] aiuto fornito da [illegible] coloro che [illegible] creduto in questa sfida... anche contro il tempo.

Un importante ringraziamento va alla Mabro, azienda specialista nelle confezioni sartoriali di eccezionale pregio, di cui Cremonesi è esclusivista su Torino, per la collaborazione e il supporto.

Grazie infinite a tutti coloro che sono intervenuti alla inaugurazione e a tutti [illegible] che entreranno da Cremonesi da oggi in avanti.

Chiunque vorrà visitarci [illegible] il benvenuto [illegible] Cremonesi "L'abito a misura [illegible] giusto prezzo" e troverà disponibili le [illegible] collezioni, dall'intimo Jaspet all'abito Mabro, passando attraverso ad una vasta serie di accessori, come le cravatte Leonard o Lanvin, le scarpe Harris Shoes, e molti altri [illegible], senza dimenticare i giacconi e la pelletteria Gallotti.

Il tutto in un ambiente impreziosito dai magnifici quadri della pittrice Bruna Giordano e dai tappeti Magid.

Un grazie finale personale [illegible] Gruppo Chinook, che con dedizione estrema ha lavorato per realizzare l'impresa.

Specializzato nelle esequie di alto pregio ha cinque sedi a Torino

Nel lutto, la garanzia del Giubileo

Per evitare sorprese chiamate l'800.251.645



Specializzato nelle esequie di alto pregio, il Giubileo è il nome giusto per non cadere nella trappola di chi potrebbe voler approfittare del vostro dolore nel momento più difficile della vostra vita. Nell'istante dell'addio si è sempre in preda al disorientamento, anche quando - in ospedale come in una casa di riposo - la perdita di una persona cara era purtroppo «annunciata» da una lunga malattia.

La morte confonde, stordisce. Ed è proprio in questo frangente che è importante affidarsi [illegible] chi vi sa aiutare con [illegible] massima trasparenza [illegible] tutta l'umanità possibile. D'improvviso si è investiti dai ricordi, dalle lacrime, dall'urgenza di organiz[illegible] la cerimonia, di fissare il giorno e l'ora dell'eventuale [illegible] e del funerale. E poi le telefonate d[illegible] fare ai parenti, agli amici più stretti, i contatti con [illegible] sacerdote [illegible] i ministri di altri culti.

Il Giubileo, nella sua sede principale di corso **Bramante** [illegible] nelle altre quattro [illegible] diversi q[illegible] [illegible] Torino, è in grado di sollevarvi dalle incombenze necessarie per le esequie, garantendo sempre chiarezza nel contratto e precisione nel modo di lavorare. «Prima regola da tene[illegible] presente - spiegano in corso Bramante - è che la scelta delle onoranze funebri non può esse[illegible] condizionata da eventuali consigli provenienti dal personale ospedaliero. Potrebbe infatti ancora accadere che qualcuno, nelle camere mortuarie, [illegible] indirizzi verso un'agenzia specifica, cercando magari [illegible] convincervi che è la migliore e la più conveniente».

Questo tipo di comportamenti non solo viola la normativa vigente, ma è un affronto in un momento così delicato e di debolezza emotiva.

Nel funerale di alto pregio, l'impresa di corso Bramante 56 offre [illegible] più, anche nelle sedi distaccate di [illegible] Giulio Cesa[illegible] 147/A, via Ormea 108/C, via Barletta 35, e nell'ultima inaugurata, in corso Unione Sovietica 545/C: al Giubileo sarà possibile scegliere fra diversi tipi di feretri [illegible] fra più accessori. Si può optare ad esempio per una cassa lavorata, addirittura scolpita a mano, in noce o in mogano. Scegliere maniglie in ottone e in rame anziché in zama, oppure crocifissi meno essenziali. Anche per le imbottiture del feretro sarà possibile - nel funerale di classe superiore - scegliere fra [illegible] ventaglio maggiore [illegible] possibilità, dai [illegible] delli più semplici [illegible] quelli trapuntati.

L'estremo saluto è l'ultimo gesto visibile d'affetto che tributiamo ai nostri [illegible]. Per questo nel funerale di classe superiore il Giubileo utilizza [illegible] vettura particolare, dalla linea inconfondibile, prodotta dalla ditta Ellena in esclusiva a T[illegible] per il Giubileo [illegible] realizzata da un noto designer.

E' bene sapere che il Comune di Torino ha adottato [illegible] listino prezzi indipendente [illegible] reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Questo deve [illegible] descritto dall'impresa prima dell'affidamento [illegible] un funerale: «Il preventivo deve indicare con trasparenza ogni spesa da sostenere: riportare il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, [illegible] velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto».

L'esperienza maturata dal Giubileo è una garanzia per evitare spiacevoli sorprese. Affidatevi all'impresa di corso Bramante 56, contattando, ventiquattr'ore su ventiquattro il [illegible] verde gratuito 800.251645.

LE SEDI A TORINO



1. Diffidate delle imprese che vi contattano direttamente a casa o in ospedale, [illegible] non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero.
2. L'impresa deve mostrare [illegible] proprio listino prezzi [illegible] famiglia.
3. Nel preventivo deve [illegible] specificata ogni voce di spesa: ogni prestazione deve [illegible] fatturata.
4. Discussione dei preventivi e firma [illegible] contratto devono avvenire nella sede dell'impresa [illegible] non [illegible] ospedale: può avvenire [illegible] casa dei parenti del defunto solo su richiesta della famiglia.
5. Conservate le fatture del servizio funebre: le spese possono essere «scaricate» dalle tasse.
6. La fattura è esente Iva, non pagate mai somme di denaro «in nero».
7. Se l'impresa vi comunica che la fatturazione completa comporta supplementi di prezzo [illegible] sta comportando scorrettamente: rivolgetevi alle autorità competenti.
8. Richiedete sempre in originale gli «allegati» che certificano le spese sostenute per vostro conto dall'impresa: acquisto loculo, diritti affissione, necrologie, spese di mutazione, anticipazioni a Comuni, enti ecc...
9. Dal momento del decesso devono trascorrere dalle 24 alle 48 ore. Non c'è fretta quindi: si ha tutto il tempo di decidere come organizzare [illegible] funerale e la sepoltura. Attenzione quindi ai consigli tipo: «Portate subito i vestiti». Oppure: «Occorre trovare subito l'onoranza funebre».
10. Se il personale ospedaliero opera in quest'ultimo modo non [illegible] [illegible] comportando correttamente: comunicatelo immediatamente alla direzione sanitaria.



PRIMO WEEK-END DEDICATO AGLI ACQUISTI PIENONE NELLE VIE DEL CENTRO ALLA RICERCA DI IDEE ORIGINALI E NON COSTOSE

Shopping natalizio, andamento lento

Pochi i pacchetti, ma i torinesi spenderanno il 40 per cento dello stipendio

Laura De Bortoli

E' iniziata la folle corsa verso il regalo di Natale. Ieri, prima vera festa del periodo natalizio, il centro cittadino è stato preso letteralmente d'assalto da chi non è partito per il lungo ponte dell'Immacolata I torinesi, e anche qualche turista, hanno affrontato i 5 gradi segnati dalla colonnina di mercurio e hanno iniziato a fare shopping. Pacchetti in mano, ancora pochi. La maggior parte era alla ricerca di qualche idea. E tra festoni, luci, addobbi e offerte, la scelta è ampia.

La Fnac, il centro multimediale di via [illegible], è stata presa d'assalto. Gruppi di ragazzini, ma anche coppie e mamme. Tutti alla ricerca del dono giusto. «L'articolo più gettonato? - dice un commesso -, sicuramente la Psp (per i profani la Play station portatile). Non resta sugli scaffali nemmeno 5 minuti. Il costo varia da 249 a 299 euro.

Il dono più gettonato per i figli è la playstation portatile. A fidanzati e mariti i regali più cari agli amici solo pensierini

A seconda della memoria della scheda». Ma sono stati venduti anche tanti giochi e Dvd. «Noi abbiamo acquistato dei libri per gli amici - racc[illegible] in coda alla cassa Andrea e Valentina -. Ma questo è soltanto il secondo giorno di ricerca. Quest'anno credo che spenderemo il 50 per cento dello stipendio».

Il regalo più bello? Ai fidanzati e ai figli. E' per loro che la maggior parte delle persone intervistate metta da parte una quota consistente della tredicesima.

Questo Natale i torinesi spenderanno quasi il 40 per cento dello stipendio in doni, anche se, come ammettono i commercianti, i consumatori sono orientati verso regali di prezzo medio. «Nel nostro negozio - spiega Daniele, il titolare di Balocco Arte in via Barbaroux - trattiamo oggetti particolari. Bambole d'epoca, orsi da collezione, draghi, fate e case delle bambole. Dall'inizio di settembre si vende bene, ma è cambiato il tipo di acquisto rispetto allo scorso anno. I clienti puntano su articoli che si aggirano sui 50-60 euro. E in media ne spendono 150».

Come ogni anno lo slogan di chi fa lo shopping natalizio è: «questo Natale faccio solo pensierini». E c'è chi li cerca nei negozi alternativi, come «All'altro mercato» di via Po. «Sono entrata per curiosità - dice Maria Grazia - e devo ammettere che ci [illegible] molte [illegible] interessanti e buone idee. Io ho già comprato i regali per i familiari: un paio di scarpe, una sciarpa, un tailleur e qualche articolo di profumeria». I body shop continuano ad andare per la maggiore. Si trovano regalini a prezzi contenuti e le idee non mancano. Esposti in vetrina in piazza San Carlo ci sono addirittura beauty case a forma di corsetto. Ce n'è proprio per tutti i gusti.

Il popolo di via Roma, che inevitabilmente transita in via Garibaldi e via Po, si sofferma davanti alle vetrine. Sono molto più [illegible]ose le persone fuori dai negozi di quelle dentro. «Ma - come spiega Marta, responsabile di Pim[illegible] - è [illegible] troppo presto. Il boom di acquisti c'è dopo l'arrivo della tredicesima. Adesso più che altro vengono a guardare e a farsi un'idea e magari escono con un paio di guanti, un cappello. Comunque cose che costano poco». La forbice delle proposte è ampissima. Dai prezzi «di lusso» delle grandi boutique delle più famose griffe ai più accessibili 40, [illegible] euro per una gonna delle catene estere di abbigliamento giovanile. Enzo, in compagnia della ragazza e della sorella, ha il [illegible] incollato alla vetrina di Scali: «Mi piace quel giubbotto, ma costa [illegible]». E si gira verso la fidanzata con la speranza che ci pensi lei. Magari lei gli farà una sorpresa sotto l'albero.

Tra il profumo di caldarroste e le note che escono dalle fisarmoniche di musicanti di strada, l'8 dicembre di shopping trascorre veloce. La ricerca è frenetica, quasi fosse l'unico giorno utile per fare acquisti. La crisi, se c'è, si percepisce poco passeggiando nel centro cittadino. Ma tutti sostengono che spenderanno un po' meno dello [illegible] anno e che ridurranno il numero dei regali. Qualcuno dice di essere stanco di ricevere il solito pacchetto che contiene «un pensierino». Meglio una [illegible] cartolina di auguri, ma se regalo deve essere, che sia inutile, «perché - come sostiene Daniele - se non lo si riceve a Natale, quando ricapita?»

BANCHETTI SINO A DOMENICA

[illegible] per aiutare la lotta a leucemie e mielomi

Torna l'appuntamento con le Stelle di Natale della solidarietà. I banchetti dell'Ail, l'associazione italiana contro le leucemie, i linfomi e il mieloma, saranno nelle principali piazze torinesi fino all'11 dicembre: in piazza San Carlo, in via Roma, in piazza Castello, in via Po, nei pressi della Chiesa della Crocetta, in piazza Santa Rita, in piazza Cln, in corso Francia all'ingresso della Tesoriera e in via Garibaldi. Con 10 euro si può acquistare una pianta piccola e con 15 una grande. E' possibile anche fare un'offerta tramite conto corrente c/c n° 16487 San Paolo Imi (abi 1025, Cab 1024, Agenzia 24 di corso Turati 18), oppure su conto corrente postale n° 38741104, intestato a Associazione piemontese contro le leucemie.



Acquisti natalizi ancora moderati ma tantissima la gente nelle vie del centro



Per Maria Grazia, shopping alternativo



Daniele, commerciante: «E un buon inizio»

EVENTO MOLTI GIOVANISSIMI IN VIA PIETRO MICCA PER L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO TEMPIO DELL'HIP HOP

Gli Atipici party della Pina

Una folla nel negozio di streetwear e rap con l'amata voce di Radio DeeJay

Fabrizio Vespa

Il marciapiede di via Pietro Micca al civico 3 non è abbastanza largo per contenere la folla davanti alle vetrine di Atipici, il nuovo negozio dedicato alla cultura hip hop. Adolescenti e ragazzi, ieri fin dalle 16 hanno sfidato la temperatura rigida, aspettando di entrare dentro il nuovo tempio della musica Usa e dello streetwear.

Superata la soglia di Atipici si entra subito in collegamento diretto con New York. Dalle casse nascoste nel soffitto la melodia decisa di «Soul Survivor», la hit più ascoltata adesso nella Grande Mela di cui è autore il rapper Young Jeezy insieme ad Akon, scende sopra le decine di teste, coperte da cappellini con visiera, da berretti di lana e dai DW-Rag, una specie di calza elastica coprente, richiestissima, di cui si attende la versione creata da Snoop Doggy Dog. I cappellini New Era, con adesivo dorato da non staccare per nessun motivo, sono in assoluto i più ricercati. In fila sui muri, dalle copertine dei cd e dvd si affacciano i personaggi più noti, ma anche quelli più underground: la ristampa di 50 Cent insieme al doppio con tutti i suoi video sono i dischi stranieri più venduti, mentre si difendono bene l'album «Credo» di Principe, giovane talento di Carmagnola, e i torinesi Lickerz e One Mic.



La Pina posa per la foto ricordo all'inaugurazione di Atipici

Il popolo hip hop si è molto evoluto e ognuno personalizza il proprio stile anche con un solo accessorio. Anche l'età è sempre più trasversale. C'è infatti un distinto signore con i capelli bianchi che cerca di farsi largo, per avere un'autografo dalla Pina - madrina d'eccezione dell'evento - con una cartolina degli Otr Maglietta arancio albicocca con cappuccio e maniche corte, le braccia ricoperte da tatuaggi di farfalle e fiori esotici, La Pina raccoglie un'ovazione quando battezza ufficialmente il negozio.

SAN SALVARIO

Un quartiere in festa fino alla Befana

Via Nizza e il Lingotto si vestono a festa per Natale. Molte le manifestazioni in programma già a partire da domenica. Padroni di casa della kermesse, che durerà fino al 6 gennaio, sono l'associazione commercianti «Via Nizza - Lingotto» e la IX Circoscrizione, con la collaborazione di San Paolo-Imi.

Da domenica, quindi, il tratto di via Nizza compreso fra piazza Carducci e via Lavagna, inizierà i lunghi festeggiamenti natalizi. La [illegible] durante tutto il pomeriggio, con le vetrine addobbate, spettacoli di strada, intrattenimenti a sorpresa e l'esibizione della banda musicale e delle majorettes di Borgaretto. Ai bambini verranno distribuiti dolci e palloncini, con gazebo a loro dedicati. Potranno anche incontrare Babbo Natale sul «Tram dei ragazzi».

Stesso programma domenica 18 dicembre, quando prenderà il via la manifestazione «un quartiere olimpico». Seicento alunni delle scuole elementari «Vittorino da Feltre» e «San Michele», [illegible] impegnati in un concorso grafico per illustrare attraverso disegni il loro «quartiere a cinque cerchi». Gli elaborati dei ragazzi saranno esposti nelle vetrine dei negozi e premiati poi a gennaio.

Lunedì, invece, in collaborazione con le maestre ospedaliere della «Vittorino da Feltre», i commercianti di via Nizza-Lingotto con i loro Babbi Natale, 200 bimbi, tre asinelli addomesticati e la banda musicale della Polizia Municipale faranno visita e porteranno doni natalizi ai piccoli degenti del Regina Margherita. Un coro di 40 bimbi canterà canzoni natalizie durante la festa alla quale parteciperanno anche Neve e Gliz. Pacchi dono saranno consegnati dai commercianti alle parrocchie, per i bisognosi. La manifestazione si chiuderà il 6 gennaio con il concorso, dedicato ai commercianti della zona, «Vetrina più bella».

Per incentivare lo shopping a San Salvario, poi, la [illegible] ne commercio della circoscrizione 8 e le associazioni dei commercianti Borgo Madama Cristina, Borgo San Salvario e Cento Botteghe sotto le Stelle hanno promosso l'iniziativa «scontrini alla mano, fioriera in casa». Con tre scontrini, complessivamente da 200 euro, rilasciati dai negozi aderenti all'iniziativa, i clienti riceveranno una fioriera presso la sede della circoscrizione 8, in via Ormea. [l.d.b.]

Divani & Divani by Natuzzi, sinonimo di qualità e di eleganza

Un favoloso dicembre all'insegna della casa

Ricchi regali e pagamenti personalizzati ai clienti



Un vero [illegible] proprio «regalo sotto l'albero». In occasione del Natale la Divani & Divani regala complementi di arredo (tavolini, tappeti, lampade, oggettistica) per un importo pari al 10 per cento dell'acquisto fatto dal cliente, oppure offre finanziamenti fino a 36 rate a tasso zero.

Una bella sorpresa, tra le tante che il marchio Natuzzi riserva ai [illegible] clienti, durante tutto l'anno. Da sempre infatti Divani & Divani [illegible] suoi negozi (in zona: corso Principe Oddone 30 all'angolo [illegible] via Masserano, [illegible] Turati 82 e [illegible] Morelli 2/a angolo corso Potenza; al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico di Biella) «coccola» [illegible] sua clientela, venendo incontro alle più varie esigenze [illegible] chi compra. [illegible] questo uno dei segreti del marchio, oltre naturalmente alla grande qualità delle sue proposte, all'eleganza dei suoi modelli, sempre unita a una grandissima praticità.

Di collezione in collezione, sono caratteristiche che si ripetono nel tempo. La collezione [illegible] ad esempio - Divani & Divani by Natuzzi festeggia quest'anno [illegible] anniversario «tondo», ben 45 anni di attività, tutti all'insegna del prodotto vincente - propone oggi una varietà raffinata di offerte. Vediamo qualche «nome». C'è il divano Nora, presentato in versione angolare con la novità del letto inserito nel d2p sectional, con la possibilità di letto anche sul d3p sectional; inoltre viene proposta la poltrona recliner comodissima (larghezza [illegible] cm, sempre nell'angolare): [illegible] tratta insomma di un modello che in poco spazio può racchiudere tutto ciò che si può desiderare nella propria [illegible] per quanto riguarda il discorso del comfort. Il rivestimento, poi, è in una morbidissima pelle status rosso ciliegia, perfettamente lavabile e quindi praticissima.

Tra i nuovissimi modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre inoltre citare [illegible] Robert, un modello dalla linea pulita, semplice, molto moderna, che [illegible] adatta per questo benissimo ad arredamenti che potremmo definire minimalisti; rivestito in pelle gialla con bracciolo morbido [illegible] addolcisce l'insieme rendendolo avvolgente, è comodo e lineare: un ospite «facile», dunque, in ogni tipo di ambiente. Il divano Esther, poi, in [illegible] a due [illegible] tre posti, è di misure contenute, e perciò adatto agli ambienti non eccessivamente grandi; [illegible] una linea morbida ma leggera, con il rivestimento nella nuova pelle spessorata Phoenix rosso bordeaux.

Non va poi dimenticato Java, vero e proprio testimonial della collezione anniversario, [illegible] modello dalla linea molto ricercata, morbida, avvolgente, in tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta, recliner, come [illegible] vero modello relax, insomma, elegantemente rivestito in pelle bianca che [illegible] impreziosisce ulteriormente.

Tanti nomi per tantissime soluzioni che fanno bella la [illegible]. E oltre ai modelli di ultima generazione, i negozi Divani [illegible] Divani by Natuzzi propongono quelli ormai «storici», i «big» del [illegible] marchio, modelli che resistono ai tempi e alle mode, magari cambiando però tipo di rivestimento e colore. Naturalmente ogni diverso modello della collezione presentata [illegible] può avere in tutti i tipi [illegible] rivestimento, [illegible] seconda dei propri gusti [illegible] del «look» della propria [illegible]: dal tessuto, alla microfibra, alla pelle, come sempre.

Non manca poi una grande attenzione ai complementi di arredo: dai tavolini alle lampade di design, dai tappeti bellissimi all'oggettistica più raffinata, Divani & Divani by Natuzzi trova soluzioni pratiche [illegible] insieme raffinatissime [illegible] rendere la casa ancora più affascinante, dandole in ogni angolo un tocco in più di originalità.

Tante idee, tanta professionalità, tantissima fantasia. Questo dicembre [illegible] preannuncia favoloso per la casa, poiché appunto Divani & Divani by Natuzzi ha [illegible] serbo per i clienti nuove promozioni convenientissime e ricchi doni. Una visita [illegible] uno dei negozi del marchio, approfittando di questo periodo pre-natalizio, è davvero da fare!





TORINO 2006 IL GOVERNO HA PROMESSO 46 MILIONI

Conti olimpici Le somme si tirano dopo la Befana

Non è possibile approvare il bilancio del Toroc senza l'ok alla Finanziaria



La fiaccola ha iniziato ieri il lungo viaggio che il 10 febbraio la porterà a Torino

Maurizio Tropeano

inviato a ROMA

I complimenti di Ciampi, che saluta il presidente del Toroc [illegible] un [illegible] Castellani». Gli apprezzamenti del numero 1 del Cio, Jacques Rogge. Dalla piazza del Quirinale, «la piazza d'Italia», la definisce il Capo dello Stato, parte il tour italiano della torcia olimpica. Sono [illegible] poco passate le dieci di ieri quando Stefano Baldini, il primo tedoforo, lascia il Colle e percorre la discesa che porta a Fontana di Trevi. Tre ore dopo, poco lontano, in [illegible] del Babbuino, intorno ad un tavolo dell'hotel Deroussie, cambia lo scenario [illegible] festa e per due ore si passa ad esaminare [illegible] i conti. Ad oggi mancano ancora certezze [illegible] modalità di copertura dei 45 milioni che mancano all'appello a causa dei tagli della Finanziaria. Certo sul tavolo ci sono le rassicurazioni del Governo [illegible] ieri nel [illegible] del vertice tra il sindaco Sergio Chiamparino, accompagnato dall'assessore al Turismo Elda Tessore, i presidenti della Regione, Mercedes Bresso, [illegible] della Provincia, Antonio Saitta [illegible] il presidente del Toroc, Valentino Castellani, il direttore generale, Cesare Vaciago e il vicepresidente, Pier Paolo Maza, è stato deciso di rinviare il Consiglio d'amministrazione, inizialmente previsto per il 20 dicembre, di tre settimane. Probabilmente il 9 o il 10 gennaio.

Spiega Bresso: «Noi speriamo che [illegible] Governo mantenga le promesse ma era evidente che senza [illegible] necessaria copertura non era possibile approvare [illegible] bilancio di previsione». Aggiunge l'assessore Tessore: «Il Comune vuole una trasparenza assoluta: Siamo fiduciosi che gli impegni presi saranno mantenuti [illegible] è evidente che nel caso il bilancio di previsione dovesse essere ancora in rosso lo si potrà approvare solo indicando le [illegible]dalità con cui verrà coperto un eventuale squilibrio».

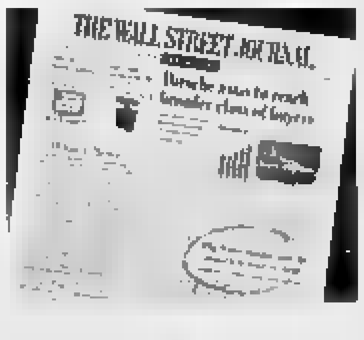
La macchina olimpica, comunque, è ormai lanciata verso il 10 febbraio. L'inizio del viaggio della torcia olimpica ha veramente segnato il via ufficiale dei Giochi, giochi non solo più di Torino [illegible] tutta Italia come dimostra [illegible] volto sorridente [illegible] gioioso del Capo dello Stato mentre solleva la torcia [illegible] cielo.

E [illegible] vertice romano è anche servito per guardare al futuro e delineare una strategia precisa per il dopo Olimpiadi. Ancora Tessore: «La prossima cabina di regia sarà dedicata [illegible] definire i contratti di proprietà degli impianti, soprattutto per quanto riguarda le strutture di montagna». Tutti i beni saranno conferiti ad una società immobiliare. «Il Comune di Torino - prosegue Tessore - cederà il Pala Isozaky e la foresteria del villaggio degli atleti». La gestione e la promozione delle strutture, invece, sarà affidata ad un altra società dove accanto agli [illegible] locali e al Coni, probabilmente, dovrebbe entrare anche Sviluppo Italia, la finanziaria del ministero dell'Economia.

UN ARTICOLO DEDICATO ALLA CITTÀ DEI GIOCHI

Il Wall Street J[illegible] [illegible] «Non chiamatela Turin, ma Torino»

Non chiamatela Turin, ma Torino. La prima pagina del prestigioso quotidiano economico americano «The Wall Street Journal» ospitava ieri un articolo dedicato alla capitale dei Giochi invernali 2006 «intenzionata ad affermare la propria identità sulla ribalta internazionale a partire dal nome così come suona in italiano»: Torino, appunto. «E' la prima volta che il paese ospite delle Olimpiadi viene indicato nella sua lingua madre invece che con l'universale traduzione inglese», scrivono a quattro mani i giornalisti Stefan Fatsis e Alessandra Galloni. Si parlò di Rome anziché Roma nel 1960, Munich al posto di München nel 1972, Moskow per Moskva otto anni dopo. «L'amministrazione spera che i Giochi facciano della città un punto di riferimento per gli sport invernali e un centro d'eccellenza per l'architettura ed il design made in Italy», continua l'articolo. A partire dal nome.



inbreve

Lutto
E' scomparso Emmanuele Cassarà

Lutto nel mondo del giornalismo sportivo torinese: [illegible] scomparso ieri pomeriggio, dopo breve ricovero ospedaliero, Emmanuele Cassarà, 76 anni, esperto [illegible] alpinismo, autore di numerosi libri in materia, per anni segretario di redazione di Tuttosport.

Volontariato
Cancelleria per il centro antidroga

I volontari di «dico no alla droga» [illegible] raccogliendo materiale didattico per [illegible] centro Narconon William Benintez di Villafranca d'Asti. Il centro deve disporre di materiali [illegible] cancelleria, dizionari ed enciclopedie da mettere a disposizione degli studenti ospiti. Chiunque disponesse di tali materiali, anche usati in buono stato e volesse donarli, potrà contattare il Sig. Roberto Crepaldi al nr. 329- 2147655 oppure allo 011-851414.

Infanzia
Abusi segnalati Piemonte quinto

Il Piemonte è tra le prime regioni nella segnalazione di casi di abuso psicologico, violenza domestica e fisica sui minori. Lo rivela un'indagine del «114», il [illegible] di emergenza per l'infanzia recentemente istituito. Il Piemonte risulta al quinto posto come numero di segnalazioni e le percentuali sugli abusi sono assai alte: il 23% quello di tipo psicologico, il 20% la violenza domestica, il 20% quella fisica. Il Piemonte è stato, insieme a Veneto, Lombardia, Emilia, Lazio, Sicilia, una regione in cui si è attuata la fase sperimentale, che termina in questi giorni per avviare la rete operante di fisso su tutto il territorio, da cui si potrà chiamare il 114 indipendentemente dalla zona in cui avviene la segnalazione del fatto.

IL CASO L'ACCUSA [illegible] OLMEO

L'assessore abbandonato dai colleghi



L'assessore Gavino Olmeo

Oltre due milioni di euro per i 1800 vigili nel 2006, 800 mila per i [illegible] operatori socio-assistenziali comunali. Zero euro, invece, l'anno prossimo e appena 800 mila nel 2007, per il contratto integrativo delle 3000 educatrici di nido, maestre di scuola dell'infanzia e altro personale dei Servizi educativi, cioè quel prezioso comparto che lunedì ha scioperato con oltre il 90% di adesioni. Ed è a partire dall'incontro con i sindacati avvenuto lunedì, che l'assessore al Personale Gavino Olmeo ha scritto al sindaco Chiamparino chiedendogli una mano per trovare soluzione alla trattativa che, ha ricordato Olmeo, «riguarda un quarto dei dipendenti comunali. Queste insegnanti lavorano più ore e guadagnano meno delle colleghe statali. Cerchiamo una soluzione per raggiungere, in 3-4 anni, almeno la parità retributiva».

In particolare, a spingere l'assessore al Personale a scrivere al sindaco [illegible] in termini di «non ti chiedo di [illegible] da tutor» ma [illegible] sento un po' abbandonato [illegible] me stesso», [illegible] l'atteggiamento dell'assessore ai Servizi Educativi, Santina Vinciguerra. «Tra i colleghi alcuni hanno fatto giustamente pressione per chiudere le trattative di loro competenza. Ora che non ci sono più [illegible] altri, come Vinciguerra, si sono defilati davanti ai sindacati, con dichiarazioni (al microfono!) tipo: "Caro Olmeo, le competenze su questa trattativa è [illegible] tua... io non c'entro nulla!"». L'assessore aggiunge: «Nel bilancio 2006 non c'è neppure 1 euro per chiudere questa trattativa e ho dovuto [illegible] le barricate anche solo per confermare in servizio i giovani [illegible] contratto di formazione lavoro e i tempi determinati. Vaciago (che dirige le danze della trattativa) con tutta la "buona volontà" ha poco tempo per trovare soluzioni: le Olimpiadi gli occupano la vita». [m. t. m.]

IL NUOVO ORARIO

Treni d'inverno più «facili» per i pendolari

Domenica entra in [illegible] il nuovo orario di Trenitalia, che prevede una riorganizzazione sulle linee Torino-Bologna e Torino-Genova. All'attuale offerta di treni regionali e interregionali [illegible] aggiungono 12 nuovi treni Intercity sulla tratta tra Torino e Genova.

Direttrice Torino-Bologna

Oggi ci sono 13 fermate e una percorrenza di 333 km che si accavallano con altre linee causando il rischio di ritardi. Da domenica il servizio interregionale si riduce alla Torino-Pia[illegible] con 10 fermate [illegible] 186 km. Occorrerà cambiare a Piacenza per raggiungere Bologna, ma [illegible] percorso più contenuto permetterà l'istituzione di nuove fermate a Trofarello, Villanova d'Asti e Villafranca (8 collegamenti in più).

Direttrice Torino-Genova

Oggi ci [illegible] 27 fermate su [illegible] km nel tratto tra Torino e Livorno, 19 fermate e 245 km tra Torino e La Spezia, 26 fermate e 320 km tra Torino e Pisa, 38 fermate e 469 km tra Torino e Grosseto. Da domenica il nuovo sistema interregionale collegherà Torino e Genova con 12 fermate [illegible] 161 km. In questo modo i treni provenienti dalla Liguria non risentiranno più delle perturbazioni [illegible] circolazione fra Grosseto e Genova e ci saranno nuove fermate, sui medesimi treni, a Trofarello (18 collegamenti in più), Villanova d'Asti (14 collegamenti in più), Villafranca (18 collegamenti in più), Serravalle (14 collegamenti in più), Arquata Scrivia (18 collegamenti in più). Per i collegamenti regionali diretti tra Torino e le riviere liguri [illegible], sarà necessario un interscambio a Genova.

Da domenica, inoltre, i viaggiatori piemontesi avranno libero accesso sui treni Intercity, su percorso in ambito regionale, senza alcun supplemento e prenotazione, grazie alla carta [illegible] Pass, [illegible] tessera [illegible] validità semestrale o annuale, rispettivamente del valore di € [illegible] e [illegible]. Gli abbonati ai servizi sovraregionali potranno acquistare la carta di ammissione [illegible] treni IC per un importo pari al 20% della Carta di [illegible] ordinaria.

24 h UTILI

Viabilità

Oggi sono previsti rallentamenti in via Nole, dietro piazza Pier della Francesca, per lavori. Sempre per lavori, dalle [illegible] alle 14 chiude via Salerno tra via Maria Ausiliatrice [illegible] via Brindisi. Fino al 23 dicembre nel primo tratto di via Nizza manifesta- [illegible] commerciale «I portici di via Nizza: scoprili, vivili, amali». All'Oval del Lingotto, invece, Coppa del Mondo pattinaggio di velocità, sino a domenica prossima.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
Mercoledì 7.12.2005	5
Martedì 6/12/2005	5
Lunedì 5/12/2005	3
Domenica 4/12/2005	2
Sabato 3/12/2005	2
Venerdì 2/12/2005	4
Giovedì 1/12/2005	5

Previsione per oggi

Venerdì
09.12.2005

Graduale miglioramento [illegible] schiarite oggi sull'area piemontese, [illegible] precipitazioni. Qualche foschia in pianura. Gelide correnti orientali. Venti [illegible] caduta. Cielo coperto ieri a Torino con nevischio in montagna e 6.1 [illegible] massima, -2.3 di minima [illegible] 56% [illegible] umidità [illegible] 16. Soleggiato l'anno scorso con 11.2 [illegible] massima, 4.5 di minima e 79% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; [illegible]so Fiume 4; via Luini 41; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1/bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.
Di notte (19,30-9): c[illegible] Belgio 151/b; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele II [illegible] piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.30.100; www.farmapiemonte.org.

TREDICESIME IN PIENO SVOLGIMENTO LA DISTRIBUZIONE DEGLI ASSEGNI AGLI ANZIANI SOLI

Un aiuto a Tonina

Ha 105 anni ed è Cavaliere di Vittorio Veneto



Tonina De Bettin, 105 anni il 17 dicembre, cioè fra pochissimi giorni, vive [illegible] 70 anni nella stessa casa di Mirafiori (oggi dello Iacp), proprio a fianco degli stabilimenti Fiat. Cadorina di nascita, è torinese a tutti gli effetti da quando - nel 1927 - si trasferì in Piemonte con il marito, che divenne cuoco del Ferrante Aporti tre anni dopo. «Ricordo che guadagnava 400 lire al [illegible]. Ne spendevamo 130 di affitto e d'inverno altrettante per il carbone, che costava 50 lire a quintale».

Casalinga, con quattro figli da allevare, tre [illegible] quali [illegible] vivi (con età intorno all'ottantina), ha fatto la casalinga e per qualche tempo anche l'operaia. Negli ultimi anni ha perso gran parte della vista, ma dopo una vita da accanita lettrice, oggi [illegible] limita ad ascoltare le [illegible] della radio e della televisione. E' molto devota [illegible] ogni [illegible] dedi- [illegible] un po' di tempo alla preghiera: «In queste settimane prima del Natale chiederò al Signore ogni bene anche per i lettori de La Stampa». E' commossa per la Tredicesima dell'amicizia (assegno da 400 euro) che le abbiamo appena consegnato.

Ricorda comunque con lucidità quando, prima [illegible] Caporetto, faceva la vivandiera e la portaordini per le truppe italiane. E ricorda l'invasione degli austriaci, i saccheggi [illegible] la fame. Oggi continua a vivere [illegible] sola, con qualche aiuto durante il giorno, ma è fiera della propria indipendenza. Ogni estate, anche quel- [illegible] appena trascorsa, torna per qualche giorno in Cadore «perché le radici non si dimenticano mai».

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte [illegible]: Legato Ada Cagnassi ved. Ruggerone 587.619,66; in ricordo di zia Metilde 4.000; P. e A. 2.000; D.P. 1.500; in memoria [illegible] Franco De Gasperis, la famiglia 1.500; in ricordo di Rtin 1.300; P.L.C. 1.200; I.B. 1.200; Aldea 1.200; L.P.R. in memoria di Carlo 1.000; in ricordo dei [illegible] defunti Dina [illegible] [illegible]nedetto 1.000; Maddalena Castellino 1.000; Ebe Clerico 1.000; R.R. 1.000; G.C. 1.000.

Angelo Venturello 600; in memoria di Irma e Giovanni Battista Peri 800; O. e M. Bottigliera d'Asti 800; famiglia Mura in memoria dei propri defunti 800; Anna Maria e Cecilia ricordando Giorgio e Teresa [illegible].

Giovanni Canavese 750; Daniela e Andrea 700; [illegible] Lisetta 700; in ricordo di Rina e Ugo 600.

C.P.V. [illegible] Cascine Vica 500; Marmo Pietro 500; Anna e Vladimiro 500; grazie Angelo 500; Peter Pan 500; in [illegible] di Teresa e Giovanni 500; Gastroenterologia Due San Giovanni Antica Sede, Torino, 500; M.P. e G.C. 500; Mauro Martechini 500; in ricordo di Italo 500; Enzo Marino 500; Anna e Gianpiero 500; E.T. 500; A.B. 500; R.R. 500; P.P. in ricordo della mamma 500; in ricordo dei nonni 500.

Filippo, Marina e Sofia 400; Fils Augino spa 400; Digitoni srl 400; Soluzioni per la Gestione 400; Eli 400; in [illegible] dei nostri defunti 400; Giovanni Riccio 400; G. & F. 400; M.M. in ricordo dei [illegible] 400; Emma Pasquali 400; Giuseppe Macchia 400; [illegible] Margherita 400; Alberto Rossa 400; Maria Cristina C. 400; Immacolata E. 400; Aldo Croce 400; in memoria del maestro Ernesto Cima e Clelia Coggiola 400; in [illegible] di Nella e Guglielmo Bertolino 400; B. e Y. 400; Rosa e Pino 400; Asriana Moro 400; in memoria di Roberta e [illegible] Angela 400; in ricordo di Andrea Lorenzo 400; Vittoria Gabutti 400; per restituire una speranza, Lena Bettina 400; S.T.A. 400; F.R. 400.

Wilma 350; I nonni di Pietro 350; sette amiche 320.

Maddalena e Carola [illegible] memoria dei loro cari 300; Marcella 300; Maria e Ada, in memoria [illegible] Lino, Mimmo e Mosè 300; in ricordo di zia Ada 300; Marco Mazzoleni 300; in memoria [illegible] mamma e papà 300; A.M. 300; Buone Feste L.V. 300; Giovanni da Ivrea 300; in memoria di Gina Carmagnola 300; D.G. 300; F.F. 300; M.G. 300; M.P. 300; [illegible] 300; in memoria [illegible] miei cari [illegible].

V.[illegible] Galfer 51 265; in memoria di Giada e [illegible] Lina 250; G.C. 250; Franco Masi 250; Amici del [illegible] 250; Alg 250; C.B.S. 250; Laura Demattels 250; B.G. 250; Alessandro 250; B.G. in ricordo dei nonni 250; ricordando Giampaolo [illegible] 250; in ricordo [illegible] Ada 250.

Cecilia Espallion 200; Los Abuelos 200; Emanuela e Rubina 200; Sposto 90 200; Giorgio e Mauro 200; in [illegible] Gabriella Camosso 200; F.R. 200; G.C. 200; Elena Brusasco 200; Mcp/Fs 200; Umberto Tarello 200; Zefferina 200; M. Giovanna e A. Stefano 200; Pepe e Lilli 200; A.B. 200; defunti Ferrè Pometto 200; D.A.M.A 200; in memoria di Carlo Veglio 200; Adriana Martignoni 200; Emanuela - Emilia 200; Gruppo Servizi e Formazione, Collegno 200; G.T. 200; Tina e Rino 200; C.G.M. 200; in suffragio [illegible] defunti famiglia Marchiaro 200; M. B. 200; Silvia Malò 200; Rosanna Cicogna 200; M.M. 200; R.V. Asti 200; in attesa [illegible] Viola 200; M.F.P. 200; P.G.B. 200; ricordando Rachele 200; Maria Pia e Paolo 200. (continua)

VIA ROMA [illegible] LA CAMPAGNA ABBONAMENTI [illegible] I VERSAMENTI A SPECCHIO DEI TEMPI

Il Salone La Stampa aperto nel week-end



Gli sportelli di via Roma [illegible] sono pronti a ricevere i lettori per abbonamenti, versamenti a Specchio ed informazioni

Il salone [illegible] La Stampa, di [illegible] Roma 80-82, resterà aperto [illegible] prossimi [illegible] week-end, sia sabato e sia domenica, osservando un orario continuato dalle [illegible] alle 18. Un'occasione preziosa per tutti i lettori che [illegible] aderire alla nuova campagna [illegible] abbonamenti [illegible] nostro giornale oppure sottoscrivere [illegible] aiuto per le iniziative [illegible] Specchio dei tempi, a cominciare dalla Tredicesima dell'Amicizia.

I vantaggi per chi si abbona sono diventati tanti. Scegliere di abbonarsi a La Stampa significa infatti garantirsi la qualità di un'informazione [illegible]mpre puntuale. Anche grazie ai tanti supplementi ed allegati. Le tipologie di abbonamento sono quattro: Metropoli ([illegible] copia de La Stampa [illegible] casa vostra entro le 7,30 [illegible] 82 centesimi), Postale (per ricevere il giornale [illegible] a 0,64 centesimi), Edicola (ritirando la copia dal vostro edicolante a 0,62 centesimi in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), On Line (per consultare il giornale sul sito de La Stampa con formule a tempo oppure [illegible] consumo). E per gli abbonati [illegible] pronti tanti regali: innanzitutto il borsone week-end (per gli abbonamenti Metropoli, Postale ed Edicola), poi un esclusivo carnet.

Proprio il carnet è colmo di occasioni. Intanto, quella ghiottissima del blocchetto di ingressi Agis: 12 ingressi in prima visione a 53 euro, spendibili in moltissime sale [illegible] centro. C'è poi l'offerta Ski Pass: due giornalieri per Cervinia a 32 [illegible] anziché 64. C'è poi [illegible] sconto del 10% per la realizzazione [illegible] Prime Pagine Personalizzate (per ricordare una ricorrenza speciale in un giorno speciale sono pronte per voi tutte le prime pagine degli ultimi 130 anni!). Gli abbonati amanti del teatro potranno ritirare un biglietto ridotto per gli spettacoli del Teatro Stabile di Torino. Particolari sconti anche per gli ingressi all'Acquario di Geno[illegible]a e, per chi ama [illegible] buon vino, sconti interessanti nella nota cantina Terre del Barolo di Castiglione Falletto. Poi convenzioni con l'agenzia viaggi [illegible] Solleone di Easy Nite, con la Fnac e con l'editore Priuli e Verlucca, oltre a sconti in tutti i musei e particolari condizioni per chi acquista [illegible] vende casa con Grimaldi.

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola [illegible] giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale [illegible] **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 [illegible]. La condizione [illegible] **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due [illegible] lo [illegible] numero.

MEDIO

		2					9	3
6								
	5			4	9	1		
	4		2					
9			4		5			8
					3		6	
	2		1	8			4	
								9
5	3					2		

DIFFICILE

				3	9			4
	2		7					
	4				8	3		5
						9		
	1			6			8	
		5						
9		6	8				2	
					4		6	
1			2	5				

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona [illegible] ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che [illegible] ogni gioco la soluzione è una e una sola.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

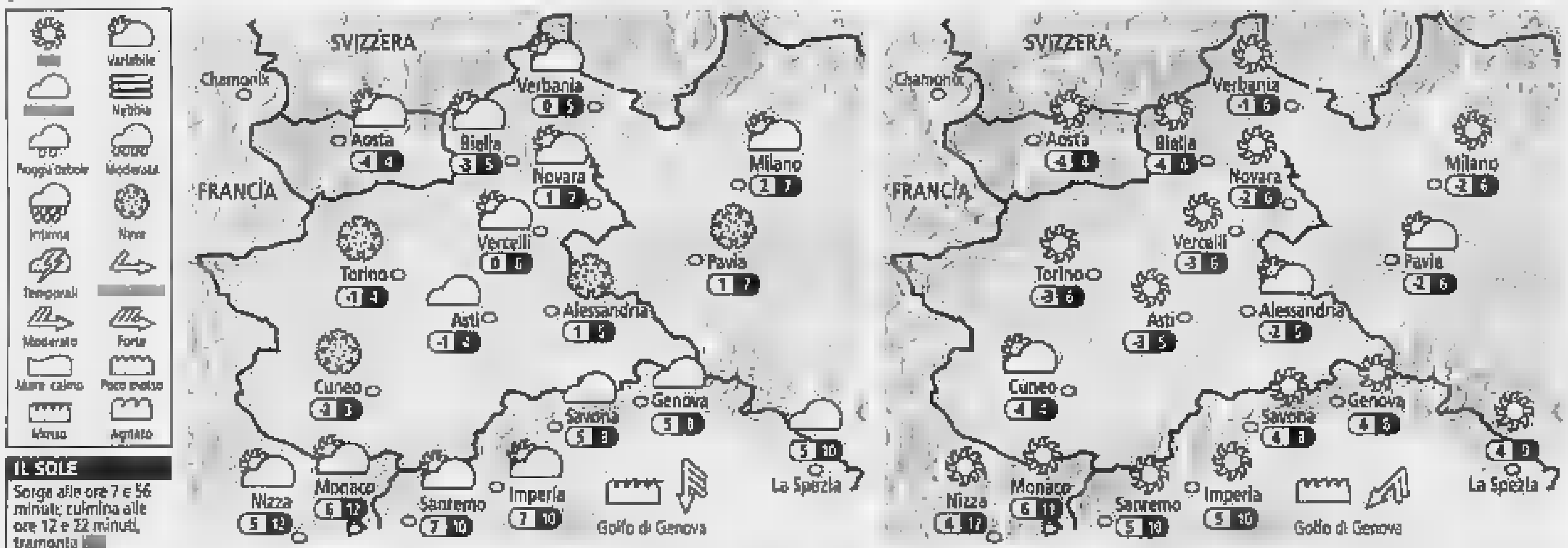
2	6	8	9	5	7	3	1	4
4	5	3	8	2	1	7	9	6
9	7	1	4	6	3	8	2	5
8	1	5	7	4	2	6	3	9
6	3	9	5	1	8	4	7	2
7	2	4	6	3	9	5	8	1
3	9	6	1	8	5	2	4	7
5	8	7	2	9	4	1	6	3
1	4	2	3	7	6	9	5	8

DIFFICILE

2	9	5	4	3	1	8	7	6
8	3	7	6	5	2	9	1	4
4	1	6	9	7	8	5	2	3
9	5	2	1	4	7	6	3	8
6	7	3	8	9	5	1	4	2
1	8	4	2	6	3	7	5	9
5	6	8	7	2	4	3	9	1
3	2	9	5	1	6	4	8	7
7	4	1	3	8	9	2	6	5

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 12 e 22 minuti, tramonta [illegible] 16 e 47 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 25 minuti; cala domani alle ore 2 e 1 minuto

OGGI Mattinata con nubi dense [illegible] qualche nevicata di moderata intensità probabile su Cuneese ed Alessandrino, a tratti anche sul basso Torinese; per il [illegible] nubi irregolari con qualche schiarita. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio ancora nevicate nel Cuneese, altrove tempo [illegible] miglioramento. Temperature massime stazionarie o in leggero aumento. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, debole altrove.

DOMANI [illegible] mattino tempo buono ma molto freddo su gran parte del territorio; qualche banco nuvoloso basso solo su Cuneese ed Alessandrino. Temperature minime [illegible] lieve calo. Nel c[illegible] del pomeriggio non ci saranno variazioni significative della situazione, anche se l'aria si farà ovunque un po' meno fredda. Vento moderato [illegible] Tramontana [illegible] Liguria, debole sulle altre [illegible]ne.

INQUINAMENTO DA DIVERSI GIORNI GUARDIA DI FINANZA ED ARPA STANNO ANALIZZANDO IL TERRENO

Ciriè, una città nell'incubo di una bomba ecologica

In un prato forse sepolti i veleni dell'Ipca e dell'Interchim



Sergio Tedeschi

Gianni Giacomino

Il fantasma è quello di una bomba ecologica: in un prato vicino al cimitero di Ciriè sarebbero interrati dei rifiuti tossico nocivi. Riaffiora così l'incubo dell'Ipca «la fabbrica della [illegible]» dove si trattavano coloranti, che ha provocato la morte di 163 operai. Ma anche quello dell'Interchim, dove [illegible] addirittura trovate le scorie della Zanoobia, «la [illegible] dei veleni». E di tutta l'eredità di paure che hanno lasciato. Come quella di trovare dei rifiuti sepolti nei boschi [illegible] Uno spettro che ritorna ciclicamente ad aleggiare su Ciriè, dove non si è mai dimenticata questa tragedia del lavoro. Adesso, se davvero ci sono delle [illegible] pericolose occultate, dovrà stabilirlo un'inchiesta coordinata dalla Guardia [illegible] Finanza e dalla Forestale di Lanzo. Gli accertamenti sono anche partiti perché un ragazzo si è quasi ustionato una [illegible] dopo aver toccato un liquido oleoso che affiorava tra l'erba di quel prato. Un appezzamento che si allunga tra due campi coltivati a granoturco.

L'altro giorno, sotto lo sguardo [illegible] abbastanza preoccupato dei militari, [illegible] iniziati i primi carotaggi effettuati dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco all'in[illegible] di una superficie recintata in maniera approssimativa. Qualche centinaio di metri quadrati coperti di sterpi, in mezzo ai quali si nota anche una vecchia auto abbandonata e tra i rovi secchi spunta uno spesso strato di catrame che qualcuno ha depositato da chissà quanto tempo. Con dei piccoli escavatori gli addetti hanno rosicchiato il terreno [illegible] pressi di una tettoia pericolante. Improvvisamente i denti della benna hanno scalfito una superficie dura, uno strato di cemento coperto da qualche centimetro di [illegible] «Forse delle vasche» - ipotizzano i militari. E' tornata così la paura, insieme ad un odore nauseante che si è liberato nell'aria. [illegible] sono stati prelevati diversi campioni di terreno che verranno analizzati nei laboratori dell'Arpa per capire se sono impregnati di qualche solvente. «Sono stato informato degli accertamenti [illegible] aspetto l'esito [illegible] analisi - spiega l'avvocato Luigi Chiappero, il sindaco [illegible] Ciriè -. Spero che si riesca a risolvere la vicenda al più presto».



L'area sotto sequestro in cui si sta scavando per scoprire eventuali veleni

Intanto gli inquirenti stanno anche cercando di capire chi è il proprietario del terreno e, se [illegible] gli ultimi anni, è stato affittato o concesso in uso a qualcuno. Che vicino al cimitero esistesse un'area considerata «a rischio» già [illegible] si sapeva. [illegible] 2001 l'allarme lo avevano lanciato le guardie ecologiche della Provincia, ma nessuno, fino all'altro giorno, aveva scavato. «Quello è un sito che ci è [illegible] indicato diverse volte dai vecchi addetti dell'Interchim quando gli chiedevamo dove potevano [illegible] essere stati interrati dei veleni - ammette Sergio Tedeschi, il responsabile della sicurezza per la bonifica dei capannoni di località Borche che hanno ospitato Ipca e Interchim -. Il vero pericolo è che eventuali sostanze tossiche potrebbero inquinare le falde acquif[illegible]. Poi Tedeschi ricorda come qualche anno fa, a Ciriè, in via Monte Grappa, su un terreno dietro al Dispensario di via Mazzini avrebbero dovuto [illegible] costruiti il nuovo centro socio terapeutico e la sede della Croce Verde. Non si fece nulla perché dal terreno affiorarono stracci impregnati di coloranti e scorie nocive. «Bloccammo il progetto e l'edificio non venne costruito lì» - continua Tedeschi. Il blitz di finanzieri e forestali arriva proprio mentre il consiglio comunale [illegible] Ciriè sta valutando il prossimo futuro dell'ex area Ipca, acquistata dal Comune. «Per decidere occorre tempo - ammette il sindaco Chiappero -. Di certo si dovrà portare vita in un posto che è diventato quasi un simbolo della morte».

inbreve

Nel Pavese
Coniugi finiscono in un naviglio: salvi

Due coniugi di Torino sono finiti ieri sera nelle acque del naviglio, mentre stavano viaggiando in auto tra Pavia e Certosa. Per fortuna i due se la sono cavata solo con lievi ferite e tanta paura. Michele Balducci, 56 anni di Torino, e la moglie Anna Rosa Magno, 57 anni anche lei di Torino, erano in viaggio a bordo di una Fiat Punto che, giunta all'altezza di Borgarello, è sbandata finendo nel naviglio. I vigili del fuoco, subito intervenuti, li hanno tratti in salvo.

Palasport
La diocesi e le Olimpiadi

Si è svolta ieri al Palasport la manifestazione promossa dalla diocesi «Una luce per lo sport», [illegible] degli appuntamenti previsti in occasione dei Giochi Olimpici Invernali. Numerosi ragazzi si sono esibiti in performance sportive. Il cardinale Severino Poletto ha celebrato una messa nel corso della quale ha letto il messaggio del papa alla diocesi per le Olimpiadi.

Buttigliera Alta
Casa di riposo nell'ex scuola

Il liceo scientifico di Villa San Tommaso, [illegible] Buttigliera Alta è stato trasformato dalle suore del Sacro Cuore, in una moderna [illegible] di riposo [illegible] oltre a prestare un normale servizio di ricovero [illegible] la possibilità di operare come centro diurno. La nuova residenza è gestita dalla cooperativa C.S.D.A. di Avigliana. La casa è anche [illegible] importante centro di rieducazione.

Cafasse
Si dimette l'assessore all'Istruzione [illegible]

Giampaolo Faralli, assessore del Comune di Cafasse e della Comunità Montana [illegible] Valli di Lanzo per il settore Cultura e Istruzione si è dimesso dai suoi incarichi. All'origine [illegible] decisione ci sarebbero i troppi impegni di lavoro e gli attacchi sempre più frequenti della minoranza di Cafasse verso la giunta guidata dal sindaco Giorgio Prelini.

SONO DI ETA' ROMANA

Saranno valorizzati i siti archeologici tra Almese ed Avigliana

I comuni di Avigliana e Almese hanno firmato [illegible] protocollo d'intesa per la valorizzazione dei siti archeologici dei due comuni. Le due amministrazioni hanno fatto scattare l'iniziati[illegible] per valorizzare i reperti romani ritrovati in frazione Drubiaglio [illegible] Avigliana, e di una villa romana in borgata Grange di Almese. I comuni nel documento s'impegnano a lavorare in accordo con la soprintendenza [illegible] beni archeologici per coinvolgere gli enti [illegible]nali, nel [illegible] un circuito archeologico della bassa Valle di Susa.

«Il nostro comune - spiega il sindaco di Avigliana Carla Mattioli - s'impegna a predisporre [illegible] studio di fattibilità per la ristrutturazione dello stabile acquistato in borgata Malano, in modo di creare un centro didat[illegible] museale [illegible] ultimare gli scavi iniziati nel 2003». Il sindaco di Almese, Bruno Gonella, dovrà realizzare l'accesso e la fruizione della villa.

EDITORIA

Arriva nelle edicole [illegible] libro-agenda [illegible] Torino e al suo passato

Arriva nelle edicole un «libro agenda» dedicato a Torino e alla provincia in occasione dell'evento olimpico invernale del 2006. E' pubblicato nell'ambito delle «Agende d'Italia» della Sigme di Modena e offre immagini della Torino, sportiva e no, da fine Ottocento fino al secolo scorso. E' un libro, come scritto nella prefazione, perché offre informazioni documentate su un [illegible] neppure tanto lontano. Agenda perché diventa strumento utile nella vita quotidiana. Insomma, un oggetto cult che condensa in [illegible] le tre categorie del tempo: il passato (attraverso i ricordi e le immagini dell'altro secolo), il presente (nei momenti che uno sta vivendo) e il futuro (attraverso la programmazione che ognuno fa della propria vita). La progettazione, la realizzazione grafica e la ricerca [illegible] [illegible] foto sono stati curati da Giovanni Mattio, un arzillo quasi novantenne, che la passione per la città e le sue tradizioni ha portato a girare per mezzo Piemonte. Il prezzo del libro agenda (che è in lingua italiana e inglese e si trova nelle edicole e nelle librerie) è di 8 euro.

CHIVASSO SERIE [illegible] INTERVENTI SU STRADE E MARCIAPIEDI

[illegible] duecentomila euro per la sicurezza stradale

Parte a Chivasso la sicurezza stradale. Il Governo centrale ha predisposto nei mesi scorsi un piano nazionale della sicurezza stradale, stanziando fondi a favore delle Regioni, con lo scopo di far realizzare interventi strutturali mirati alla riduzione degli incidenti stradali. Al Comune [illegible] Chivasso, [illegible] ha predisposto un relativo progetto, la Regione Piemonte ha assegnato uno stanziamento complessivo di 227.726 euro. Di questi, 40 mila euro a carico diretto del Comune di Chivasso che realizzerà una serie di lavori concordati con la Provincia, [illegible] la parte restante verrà impiegata per interventi sulla strada regionale 11 Torino-Milano, sempre nel territorio di Chivasso.

«Le realizzazioni previste - spie[illegible] l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Alessandro Recchia - riguardano la SR 11 con la recente apertura della [illegible] circonvalla[illegible] Sud-Ovest, l'illuminazione, l'evidenziazione di 8 passaggi pedonali, rotonde di via Po, piazzale Libertini, viale Cavour, via Mezza[illegible], via Togliatti, corso Galileo Ferraris all'altezza di via Ajma, supermercato Coop e in prossimità dell'incrocio della nuova area Dac artigianale e commerciale [illegible] corso Ferraris». E aggiunge: «Sono inoltre previsti il miglioramento del guard-rail spartitraffico del passaggio a livello [illegible] corso Galileo Ferraris e degli accessi [illegible] corso medesimo [illegible] via De Gasperi, la realizzazione [illegible] tratti di marciapiedi mancanti in via Gerbido, l'installazione di segnalatore luminoso di velocità all'in[illegible]gresso Est della città e la sistemazione della rotonda fra il viale Cavour e viale Vigili del fuoco - Martiri d'Istria e Dalmazia». I lavori partiranno entro breve tempo e dovranno essere completati per il 2006. Inoltre la Provincia effettuerà interventi di miglioramento delle fermate degli autobus sulla linea Chivasso-Rondissone, tra cui l'installazione di nuove pensiline. **[d. and.]**



L'assessore Alessandro Recchia

DOMANI SERA SARA' SIMULATO UN ATTACCO CHIMICO

Esercitazione antiterrorismo all'aeroporto di Caselle

Feriti, confusione e forze dell'ordine [illegible] di soccorso in azione. Si troveranno di fronte ad uno scenario da vero e proprio attacco terroristico i passeggeri in transito all'aeroporto «Sandro Pertini», domani sera.

Non sarà [illegible] set di [illegible] film, [illegible] solo una finzione o meglio un'esercitazione antiterrori[illegible] per testare la capacità [illegible] intervento e coordinamento delle diverse unità che vedrà impegnati forze dell'ordine e di soccorso a partire dalle 22 nell'aerostazione dell'aeroporto di Caselle.

Sarà simulato un attacco con spargimento [illegible] sostanze tossico-nocive e tutti gli uomini coinvolti dovranno dar prova di preparazione e capacità d'azione tempestiva, come [illegible] già avvenuto in altre città italiane e non molto tempo fa [illegible] a Torino alla stazione ferroviaria di Porta Nuova.

E' un test indispensabile per lo scalo visto l'imminente appuntamento cui [illegible] chiamato di qui a qualche mese con le olimpiadi invernali «Torino [illegible] per cui si prevede il transito di centinaia di migliaia di passeggeri. Un test [illegible] più rilevante dopo le parole del ministro degli Interni, Pisanu, che nei giorni scorsi ha evidenziato l'aeroporto torinese come uno dei potenziali obiettivi terroristici. **[n. ber.]**

Dove [illegible] Quando — IN PROVINCIA

LIBRO E CONCERTO
Domani, ore 20,45, presentazione a Susa (Villa [illegible] Pietro, strada statale 24 numero 16) del libro «Su e giù per [illegible] montagne», edizioni Il Capitello. Con gli autori, Mario e Valeria Tonini, intervengono l'editore, Aldo Castellano, la guida alpina Alberto Re e il direttore de «La Valsusa» don Ettore De Faveri. Il coro Alpi Cozie [illegible] Valer Mori si esibirà con un repertorio di musiche alpine.

AFFRESCHI
Serata inaugurale dei lavori di restauro degli affreschi della chiesa parrocchiale di San Francesco al Campo, domani alle 21. Tra le note musicali del gruppo «Roccamerletti» sarà anche presentato un libro sulla storia e lo sviluppo del paese.

ANZIANI [illegible] FESTA
Sono aperte le prenotazioni alla tradizionale [illegible] [illegible] fine [illegible] per gli anziani di Monteu [illegible] Po, [illegible]nizzata dall'amministrazione Comunale, che si svolgerà domenica 11 dicembre. Rivolgersi in Municipio.

SERATA MUSICALE
Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale [illegible] Castagneto Po, in piazza Cariana, concerto di Natale dei musici della Scuola Suzuki di Torino.

RACCONTI
Proseguono con successo il «viaggio del racconto d'autunno» a cura del Faber Teater e della Casa degli Alfieri. L'appuntamento è per stasera, alle 21, a Brusasco, presso il Salone Parrocchiale di piazza San Pietro.

CONCERTO
Nell'ambito della rassegna comunale «Incontra la musica», stasera, alle 21, presso il Circolo Corto Maltese di Lauriano, in via Marconi, concerto di Raffaele Alfio in «viaggio nella musica partenopea di tutti i tempi».

DANZA
Oggi, nell'ambito dell'undicesimo concorso internazionale di danza si terrà presso il Palazzetto dello sport la selezione dei gruppi di funky hip-hop. Domani sarà la volta dei gruppi di danza moderna. I ballerini partecipanti alla manifestazione iniziata ieri [illegible] danza classica e moderna, [illegible] circa 1.600. Fra gli ospiti d'onore Frederic Olivieri, direttore del Corpo di ballo alla Scala di Milano. Domenica si svolgerà la finale.

ALA DI STURA
Domani, dalle 9,30, mercatino di Natale nella piazza centrale, con degustazione [illegible] prodotti locali e caratteristici addobbi natalizi. In caso [illegible] maltempo la manifestazione si svolgerà nel Palafrasca.

CONCORSO
«La Valle di Susa in 3 immagini» è il tema di [illegible] concorso fotografico organizzato dal Gruppo [illegible] con il patrocinio della Regione, della Provincia e delle due Comunità Montane della valle di Susa. Gli argomenti [illegible] mostra sono: la cultura, il paesaggio, il passato ed il futuro, le Olimpiadi, i personaggi [illegible] tutto quello che possa riguardare la valle di Susa. Il concorso è aperto a tutti e le fotografie dovranno essere presentate entro domani in uno degli uffici Iat della valle. Per il primo classificato c'è una macchina fotografica reflex digitale.

CROCE ROSSA
Al fine [illegible] raccogliere fondi da destinare all'acquisto di attrezzature per il Comitato della Croce Rossa [illegible] Lauriano, [illegible] prossimi giorni i militi passeranno nelle abitazioni dei vari comuni della collina chivassese a consegnare il tradizionale calendario con i numeri utili.

GIAVENO LA VICENDA AVVOLTA DAL MISTERO

Sbaglia bottiglia e beve acido invece dell'acqua

Un operaio marocchino è in prognosi riservata



Il giovane operaio è ricoverato all'ospedale di

Giuseppe Maritano

Sono gravi le condizioni di un marocchino residente a Giaveno inavvertitamente ha scambiato la bottiglia dell'acqua, una simile, contenente acido. L'operaio che lavora una carrozzeria della città, dopo il turno di lavoro si è recato far spesa la auto, giunto in via XX Settembre ha fermato il mezzo sul lato destro della strada e ha preso una bottiglia di acqua dal sedile passeggeri. Miloudi Moutaoukil 46 anni, ha bevuto alcune sorsate credendo fosse acqua minerale, in realtà il contenitore era pieno di acido. L'uomo è stato colto da dolori lancinanti alla bocca e allo stomaco. Mentre si sentiva soffocare è riuscito a spegnere il motore e con uno sforzo intenso è sceso dalla macchina e ha iniziato a correre lungo la via, ma dopo pochi metri è crollato a terra privo di sensi. Un passante si è fermato e ha cercato di soccorrerlo, ma capendo cosa stava succedendo telefonato immediatamente al 118. In pochi attimi un'ambulanza lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Giaveno, dove i medici hanno prestato le prime cure. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della città per le indagini.

Il marocchino momentaneamente si è ripreso filo di voce è riuscito ad affermare: «Mi sono sbagliato pensavo fosse acqua». Alla richiesta d'informazioni su cosa ingerito si è limitato a confermare «ho sbagliato bottiglia», poi più nulla. Le sue condizioni si sono aggravate rapidamente e non è riuscito a dire cosa c'era in quella bottiglia. A sirene spiegate è stato trasferito all'ospedale di Rivoli in prognosi riservata. L'uomo ora è tenuto sotto osservazione nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sarebbero disperate e saranno decisive le prossime ore.

La vicenda è avvolta dal mistero e i militari stanno indagando per capire come l'uomo si è procurato la bottiglia, il marocchino aveva travasato l'acido nel contenitore dell'acqua minerale, poi l'aveva posta nelle vicinanze di altre bottiglie. Rimane anche il mistero dove ha preso l'acido, al momento i militari stanno ancora sentendo i conoscenti dell'uomo. Presumibilmente l'operaio voleva usare quel liquido per dei lavori in casa. Sono state fatte delle ricerche in via Settembre, nel luogo dove è caduto, dopo aver bevuto quel liquido corrosivo per rintracciare bottiglia e dare la possibilità ai medici di usare una terapia adeguata. Tutto è stato inutile, il contenitore non è stato più ritrovato. Oggi proseguiranno le indagini anche nel posto di lavoro. La distrazione è in ogni modo stata grave e i carabinieri lanciano appello: «Usate contenitori idonei per l'utilizzo di sostanze non commestibili». In questo caso poi la situazione ancora più grave, in quel vetro era contenuto dell'acido corrosivo.

DALL'ESTERO SEVERO GIUDIZIO DEI TEDESCHI SUI LAVORI: ROVINE PER IL FUTURO

«Le valli Chisone e Germanasca i perdenti dei Giochi olimpici»


Reiseblatt
Leer in den Tälern, an den Hängen reichlich Beton

La pagina della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dedicata alle valli alpine

«Catrame nelle valli, cemento in abbondanza sui pendii» è il titolo. Il sommario, l'elemento sottostante, chiarisce dove: «I perdenti dei Giochi Olimpici Invernali sono valli alpine Chisone e Germanasca». Ad occuparsi «senza pietà» delle nostre valli olimpiche con un reportage che scava anche nella storia dei luoghi, nelle origini delle «vocazioni» industriali e turistiche la Frankfurter Allgemeine Zeitung nel «Reiseblatt» pubblicato nei giorni scorsi, l'inserto che il prestigioso quotidiano tedesco dedica ai viaggi.

Gerhard Fitzthum incomincia con queste parole il suo impietoso articolo lungo due fitte pagine: «Un inferno che sarebbe degno di un moderno Dante...». E via a descrivere una bolgia di pesanti, macchine asfaltatrici, polvere, operai in casacca arancione. Due pagine appena «alleggerite» da una cartina dell'area che culmina nel Sestriere e l'Alta Valle di Susa, e tre fotografie dove, nonostante tutto, domina il verde. Sopra titolo, un'idilliaca immagine di Prali, subito «corretta» dalla didascalia che ricorda come Chigo sia invece devastato dai palazzi a tanti piani, i «condomini» (in italiano). Nella seconda pagina, le «devastazioni» olimpiche. Il trampolino per salto, «Rovine per il futuro». E i piloni della nuova superstrada: «Qui finisce la nuova superstrada e comincia l'intasamento Perosa». La superstrada nell'articolo viene definita senza giri di parole «uno scandalo». Il testo, al di della descrizione della frenesia degli ultimi mesi di lavori in vista dei Giochi e delle nere previsioni per il futuro della zona, rispetta in pieno il senso del titolo. L'articolo ripercorre anche la storia della famiglia Agnelli in parallelo con quello di Villar Perosa e della Val Chisone. «Turismo, industria e religione hanno lasciato tracce da secoli nelle valli sopra Torino. L'influenza più profonda sul paesaggio, tuttavia, è delle costruzioni realizzate in occasione dei Giochi Olimpici».

TURISMO SECONDO LE MINORANZE E' MEGLIO PUNTARE SUI SERVIZI AL CITTADINO

Il recupero della vecchia torre scatena la polemica a Pino



La torre di Montosolo

Antonella Perotti

Si era già conquistata la fama di «Beverly Hills» nostrana, classificandosi tra i primi tre comuni più ricchi d'Italia, ma adesso Pino Torinese vuole diventare un centro turistico. Paese di charme tra le colline, anzi «paese delle stelle» come si è rinominato da quando vicino all'Osservatorio astronomico ha aperto il cantiere del futuro «Museo dello spazio». L'as- al turismo Luigi Proietti, uomo d'impresa, ha intuito l'affare: far diventare Pino il comune che ospita il più moderno Planetario d'Europa in grado di accogliere 100.000 turisti all'anno. Intanto nella agenda delle opere pubbliche figurano i lavori per cambiare volto alla cittadina, a partire da una nuova piazza e dalla ristrutturazione della Torre medievale di Montosolo, - quanto resta di un antico castello - che costerà 110.000 euro ed è già a bilancio nel programma triennale 2005-2007. Ma non tutti credono al «miracolo turistico» e nemmeno lo vogliono come sostengono alcuni consiglieri della minoranza che chiedono di investire nei servizi, anzichè nel «recupero di ruderi» come sostiene in aperta polemica il consigliere Enrico Cistaro, di Forza Italia all'opposizione.

La Regione ha anche stanziato un contributo di 46.000 euro a Pino Torinese, in qualità di comune capofila dell'«Unione collinare», per realizzare uno studio fattibilità dei progetti valorizzazione turistica della zona. «Era già stato deciso dalla giunta Ghigo - ricorda il sindaco Antonio Pecorari -. Grazie contributo abbiamo affidato la consulenza alla società Stegets. Poi la Regione deciderà i finanziamenti per i progetti. Non tutti i sindaci dei 14 comuni dell'«Unione» sono altrettanto ottimisti. «Solo l'estate prossima sapremo se rientriamo nelle classifiche» dice Gian Luigi Cochis, primo cittadino di Marentino. Certo ogni comune ha in tasca suo progetto: Pavarolo la «passeggiata di Casorati», Pecetto restyling della chiesa dei «Battù».

La parte del leone la fa Pino che vuole realizzare la copertura percorso che unisce il Museo dello spazio alla stazione di arrivo della cabina di risalita. «Costa parecchio e abbiamo già speso 700 mila euro per risalita» aggiunge Pecorari. Ma il turismo è diventato un imperativo categorico per l'amministrazione, contestato dalla minoranza.

«Vendiamo strutture comunali utili a cittadini il Tennis club per finanziare opere in vista dello sviluppo turistico - polemizza scettico Andrea Biglia, consigliere dell'Ulivo -. Voglio vedere se i 100.000 visitatori che raggiungono il Planetario scelgono poi fare shopping a Pino. La città ha innanzitutto bisogno di servizi e strutture che restano sulla carta». Polemico anche Enrico Cistaro: «Non credo che la ristrutturazione della Torre di Montosolo sia una priorità. Oltretutto i proprietari non la vendono. Non so sia una buona per il Comune sobbarcarsi 110.000 euro per restaurare edificio privato. Quando e come verrà aperta ai visitatori? E chi si arrampica in cima alla collina per vedere una torre diroccata?».

MONCALIERI CHIAMATI IN CAUSA DA INCOMBENZE CHE NON COMPETONO LORO

Amministratori di condominio «Il Comune è lontano da noi»

«Il Comune è lontano da noi. Uno scollamento profondo che produce conseguenze e ritardi che ci auguriamo venga sanato presto. Per questo motivo chiediamo a breve un incontro al sindaco». È l'appello degli amministratori di condominio di Moncalieri all'amministrazione comunale. Stanchi affrontare molti problemi da soli e senza un'interfaccia che li guidi e li esoneri da mille mansioni accessorie. Nei giorni scorsi hanno scritto così al sindaco Lorenzo Bonardi. Nero bianco elencando serie «partite» aperte che vanno assolutamente risolte. A partire dalla un referente che dialoghi con loro a cui si possano rivolgere per la segnalazione e risoluzione di problemi che implicano l'intervento di autorità pubbliche: «Una figura assente - dice a nome di amministratori (il 90% del territorio moncalierese) Enrico Ferreri - che è invece fondamentale per evitare su interventi che non ci spettano».

Sono passati intanto cinque anni dalla tremenda alluvione del 2000 e an è stato erogato il saldo dei contributi per interventi di tamponamento immediato a cui hanno fatto fronte proprio gli amministratori. Senza contare gli avvisi di pagamento dei passi carrai 2004 - con tanto di aumento rispetto all'anno precedente - arrivati nelle cassette postali: «Senza mai - spiega Ferreri - aver ricevuto prima alcun avvertimento, segnalazione di debiti e more che invece state . Un atto - aggiunge - evidentemente illegale». Punto a capo e altra rimostranza legata stavolta al ca- per raccolta differenziata: «Un subbuglio - dicono gli amministratori - dettato dalla scarsa organizzazione che li ha costretti ad affrontare da soli situazioni irrisolvibili nell'immediato». A questo bisogna aggiungere - si legge nella missiva spedita a Palazzo Civico - gli innumerevoli interventi sui marciapiedi da parte di Enel, Italgas, Smat, Fastweb che si la- dietro disservizi e danneggiamenti. Insomma una lunga sequela di accuse che hanno un unico filo conduttore: «Siamo stanchi essere incaricati di compiti che non rientrano nelle nostre competenze che in contrasto il nostro mandato di fronte quali ci troviamo costretti a ricordare al sindaco che non siamo dipendenti comunali, ma professionisti al solo servizio dei condomini, nostri unici mandanti». **[g. leg.]**

inbreve

Chivasso
Bando per assegnare le Atc

Presso l'ufficio affari sociali del Comune di Chivasso, sono disponibili i moduli del bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'Atc. Possono partecipare tutti i cittadini residenti o che prestano attività lavorativa nei comuni di Chivasso, Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po, Lamporo, Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, San Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Verolengo e Verrua Savoia. Le domande vanno presentate entro le 12 del 15 febbraio prossimo.

Borgaro
Riunione del comitato dei cittadini

Questa sera alle 21 viene riconvo- (in via Costituente 8 a Borgaro) il comitato dei cittadini di Caselle-Borgaro-Mappano, promosso dalla Lega Nord per discutere sul problema degli errori nelle tariffe rifiuti. Secondo il segretario Carroccio, Gianni Bellini, sarà necessario approfondire la vicenda.



Gianni Bellini, segretario della Lega

Villastellone
Il Comune: adottate bambini brasiliani

Il comune di Villastellone rilancia l'adozione a distanza di dieci bambini originari di Caruaru, a Nord Brasile: 180 euro per ogni ragazzo sono sufficienti a garantirne studi e assistenza per almeno un . può lasciare un'offerta nei negozi del centro, oppure rivolgersi all'agenzia della Cassa di Risparmio di Fossano.

Ciriè
La nuova sede della Cgil

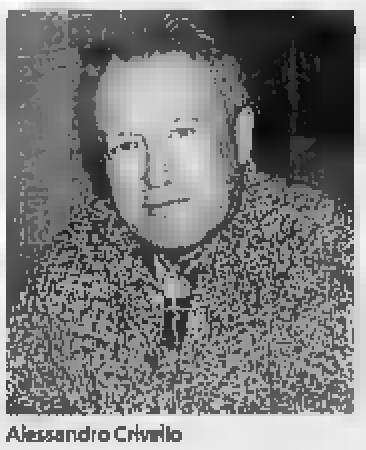
I locali della storica Società Cooperativa via Matteotti 16, ospiteranno la sede ciriacese della Camera del Lavoro della Cgil. Gli uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle alle 12 e 30 e dalle 14 alle 18. Per informazioni telefonare al 011/9211457.

Settimo
Pensionata muore in casa

Anna Farraro, 64 anni, pensionata problemi di respirazione, che viveva da sola a Settimo Torinese, in via don Gnocchi 21, l'altra sera è stata trovata cadavere in casa da una figlia. Secondo il medico legale dell'Asl 7 la donna era morta da almeno 10 ore.

ANZIANI IL RITORNO DOPO ANNI DI ASSENZA

L'Unitre riprende i corsi a Poirino



Alessandro Crivello

Federico Genta

Dalla letteratura storia. Dai corsi di inglese alle lezioni su conti correnti e investimenti bancari. Sono già tanti i corsi previsti dalla neonata università della terza età, che a Poirino dopo anni di . Una sfida lanciata alla fine di settembre dal Consiglio biblioteca della città. Quaranta soci fondatori che ora possono annunciare la prossima inaugurazione dell'anno accademico 2005-2006, con conferenza, domenica 11 dicembre a partire 16, alla presenza dei rappresentanti del Comune e del nuovo direttivo, capitanato dall'ex sindaco Crivello. «La nostra forza sarà l'assoluta indipendenza dall'amministrazione, che dopo aver contribuito alla formazione di questo gruppo, ci ha dato piena libertà nell'affrontare lo sviluppo di attività per i cittadini, e soltanto gli anziani».

Poirinese doc, Alessandro Crivello è nato nel 1951 e tra l'85 e l'87 ha coperto la carica di primo cittadino della città nelle file del centro sinistra. Insegnante di italiano e storia all'istituto tecnico Vittone di Chieri, ha recentemente pubblicato «Una comunità di campagna», saggio sulla vita degli abitanti degli Avatenei, Favari e le altre borgate presenti sul territorio. I corsi inizieranno a gennaio, e la varietà delle discipline è già interessante. Letteratura, inglese, storia, medicina, ma anche lezioni per restare al passo con i tempi, come quelle di informatica e il programma «Io e la banca»: tutto su mutui, investimenti e conti, in collaborazione con istituti di credito locale. All'incontro di domenica interverranno come storico l'assessore regionale Gianni Oliva, il presidente nazionale dell'Unitre Irma Maria Re, e Ezio Ollino, presidente della sede distaccata di Santena. Per informazioni è possibile telefonare numero 011-9450114 (interno 225), o scrivere all'indirizzo unitre-poirino@tiscali.it

IL BANDITO FUGGE CON DIECIMILA EURO

Minaccia la commessa e rapina il supermarket

Per assaltare discount nel centro di Settimo Torinese, l'altra sera un solitario armato di coltello ha preso come ostaggio una giovane commessa. Il colpo è andato a segno con successo: bottino intorno ai 10 mila euro. Nel mirino è finito il supermercato LD Market di via Schiapparelli 29, che ha aperto i battenti solamente due mesi fa. Il malvivente ha atteso le 19,30 che uscissero gli ultimi clienti ritardatari e approfittando dell'unica porta rimasta aperta è entrato in azione. Il rapinatore, particolarmente robusto, volto nascosto da un passamontagna e accento romeno, appena entrato ha estratto dalla il coltello e si è immediatamente diretto dalla giovane commessa che in un batter d'occhio si è trovata la tagliente lama puntata alla gola.

La ragazza ha invocato aiuto, in suo si è precipitato il direttore del centro di vendita, Pietro Buscemi, che non ha avuto dubbio che si trattasse di una rapina. Il rapinatore gli ha intimato di aprire le e vedendole vuote lo ha costretto ad aprire la cassaforte all'interno della quale c'era una busta che conteneva l'incasso di due giorni. Il malvivente si è impossessato della busta il consistente incasso, ha abbandonato la e si è allontanato a piedi velocemente. Nessuno dall'esterno si è accorto di nulla. Non è escluso che nei dintorni ci fosse un complice che lo attendeva in auto per la fuga. Scattato l'allarme, nella zona confluite diverse pattuglie dei carabinieri, ma le ricerche hanno dato esito negativo. **[d. and.]**

CARMAGNOLA VITTIMA UN OPERAIO DELL'ALUMINUM

Infortunio mortale Assolti tre dirigenti

Tre dirigenti dello stabilimento Aluminum di Carmagnola, ex Teksid, finiti sotto inchiesta nel 2003 per la morte di un operaio, sono stati assolti l'altro ieri dal tribunale di Alba nell'udienza preliminare, perchè «il fatto non sussiste». Erano accusati di non aver fatto rispettare le norme di sicurezza all'interno della fabbrica, trascurando di informare i lavoratori sulla pericolosità di alcune operazioni, quella in cui perse la vita Marco Vettori, 55 anni, ucciso sul colpo tenaglie di un robot. L'infortunio si verificò il 30 luglio del 2003: altro operaio, che lavorava nella postazione vicina, trovò il corpo del collega riverso sul macchinario, in un lago di sangue. L'episodio scatenò la reazione delle rappresentanze sindacali, che organizzarono uno sciopero per protestare le condizioni di sicurezza nei reparti.

Le indagini, effettuate dai tecnici dell'Asl 8 e coordinate dalla procura di Alba, si concentrarono su tre dirigenti: il responsabile di produzione, il responsabile di reparto, e il responsabile della prevenzione. Il giudice, udienza preliminare, ha però ritenuto inconsistenti le accuse. «Le prove presentate in tribunale - spiega l'avvocato Giovannandrea Anfora - hanno dimostrato che i tre dirigenti non ebbero alcuna responsabilità in quel tragico evento. L'impianto stato installato nel 2002, dotato quindi dei più moderni dispositivi di sicurezza». **[m. peg.]**

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
[illegible]
[illegible] 1 6568439

Giorno e Notte

La gola

ROCCO MOLITERNI

Cioccolata e panna spray

«Susanna, tutta panna» era il titolo [illegible] film di Steno (che poi sarebbe il padre dei fratelli Vanzina), del 1957, con Marisa Allasio, Nino Manfredi e un cast di attori che venivano dal teatro da far spavento, tanto erano bravi (Sandra Mondaini, Gianrico Tedeschi, Paolo Ferrari, Bice Valori, Gianni Bonagura, Raffaele Pisu).

Tutto girava attorno alla ricetta segreta d'una torta alla panna tramandata di madre [illegible] figlia da [illegible] dinastia di pasticceri milanesi. Ma «Susanna tutta panna» era anche il nome di un cartone animato della Invernizzi (non sappiamo se il titolo del film abbia influenzato la pubblicità o viceversa) negli anni in cui c'erano i Caroselli e la panna sapeva ancora di latte e di campagna.

Allora il gelato non imperversava tutto l'anno come oggi e c'era la consuetudine che d'inverno se uscivi [illegible] pomeriggio, invece del gelato i genitori [illegible] consentivano di prendere un cono di panna montata. E la panna montata era anche, in una città come Torino, dove spuntavano come funghi alla fine degli Anni 60, le cremerie (luogo da pomeriggi di studenti e vecchie signore, [illegible] frappè e affogati all'amarena) elemento [illegible]enziale della classica tazza di cioccolata calda. Il cameriere, che in genere portava la sua bella casacca bianca, si avvicinava e chiedeva se la cioccolata si preferiva con panna o senza. Erano gli anni del dopo boom si era giovani, non si guardava ancora la bilancia un giorno sì e un giorno no e la risposta era sempre «con panna». A questo punto dipendeva dal locale in cui si era: da Baratti ad esempio ti portavano la panna in una tazza a parte e tu con un cucchiaio te ne mettevi quanta ne desideravi, in cremerie come quella [illegible] via [illegible]sci o di via Cavour la tazza di cioccolata arrivava già con la panna sopra.

Le cremerie, come pure molte latterie [illegible] latteria era [illegible] negozio importante in quegli anni, molte facevano anche caffetteria e talora preparavano anche le uova fritte a colazione) si erano dotate delle nuove macchine per la panna montata, ma in certi locali c'era ancora chi la panna la montava a mano. Peraltro non è che andasse solo d'inverno, perché d'estate un altro classico era la granità di caffè con panna, probabile frutto di contaminazione con i gusti degli immigrati, soprattutto siciliani che la granita la mangiavano anche a colazione.

Tutto questo non per rimpiangere pateticamente il passato ma per dire che se uno ha vissuto quegli anni rimane sconcertato quando in un bar blasonato di via Po alla richiesta di un caffè [illegible] panna si vede arrivare un [illegible] con una bomboletta che sembra quella della schiuma da barba e spruzzare da quell'aggeggio la panna sul caffè. Nel film di Steno sicuramente non l'avrebbero fatto.



Museo Duca degli Abruzzi

INAUGURAZIONE DUE MOSTRE AL MUSEO AI CAPPUCCINI

Voilà, la montagna

Dopo più di due anni di chiusura riapre il Duca degli Abruzzi con nuovi allestimenti

Quattrocento chilometri di creste innevate che si susseguono sull'orizzonte per uno spettacolare scenario degno di un palcoscenico d'alta quota.

Siamo sulla collina dei Cappuccini e precisamente sulla terrazza del «Museo Du[illegible] degli Abruzzi» che ritorna ad offrire lo spettacolo della montagna in vetrina e dopo oltre due anni di chiusura.

Il Museo si è rifatto il maquillage apportando modifiche strutturali (più luce in alcuni locali, ricavate da quattro piramidi di vetro e disposizione degli allestimenti e delle esposizioni) e tecnologiche [illegible] le postazioni video con l'attore alpinista e scrittore Giuseppe Cederna, a cui è affidato il compito di guidare i visitatori alla scoperta del museo: gli oggetti, le strumentazioni scientifiche, il ricco patrimonio fotografico e la preziosa documentazione.

Il progetto di trasformazione è stato condiviso tra Aldo Audisio, Luigi Bistagnino, Enrico Camanni e Pasquale Bruno Malara con gli architetti Rosalba Stura, Emanuela Lavezzo. Per tutte queste realizzazioni è stato [illegible] determinante il sostegno di Regione, Provincia, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Imont.

Per l'inaugurazione dopo i lavori [illegible]o state preparate due mostre dedicate alla nascita del turismo sulle Alpi, a cura di Annibale Salsa e alla corsa all'oro nel Klondike curata da Aldo Audisio e Craig Richards. Entrambe le rassegne, sostenute dalla Regione Piemonte, sono state realizzate con le raccolte museali.

Il Museo è aperto dal martedì alla domenica, dalle [illegible] alle [illegible]. Costo dei biglietti: intero [illegible] euro; ridotto [illegible] euro Telefono: 011 6604104 e www.museomontagna.org.

i. cab.

Pavese e il jazz

C'è anche il jazzista Emanuele Cisi, nel cast di «Bussando alla porta del paradiso», in scena al Perempruner [illegible] Grugliasco questa sera e domani alle 21. Il jazzista eseguirà brani da lui creati [illegible] sintonia con lo spettacolo, sottotitolato «Cesare Pavese e la sua America e il suo Jazz», che Pietra Selva Nicolicchia ha tratto [illegible] «Dialoghi c[illegible] Leucò» e da saggi sulla letteratura americana, redatti dallo scrittore piemontese a testimonianza non solo della sua pervasiva passione per il Nuovo Continente, [illegible] anche della grandezza della letteratura made in Usa. Pietra Nicolicchia è anche regista dell'allestimento, interpretato da Gloria Liberati, Eloisa Perone, Raffaella Tomellini e Antonio Villella (produzione Viartisti Teatro).

Cercando Medea

Il Matteotti di Moncalieri, ospita, invece, Franco Branciaroli, interprete, domani alle 21, di «Cercando Medea». Nello spettacolo, ispirato alla tragedia di Euripide, Branciaroli interpreta tutti i personaggi.
Lunedì alle 21, alla biblioteca civica Alliaudi di Pinerolo.

Arcangeli

Si apre la rassegna «Il teatro delle religioni», proposta da Assemblea Teatro: in cartellone, «Arcangeli di fumo» [illegible] Laura Pariani; in [illegible] Giovanni Bono per la regia [illegible] Renzo Sicco.

[s. f.]

[illegible] IN CITTA' E PROVINCIA NEL LUNGO PONTE DELL'IMMACOLATA

Spettacoli e mercatini fra shopping e beneficenza

Elena Del Santo

Week-end fitto [illegible] natalizie. Sansicario, sede olimpica di Torino [illegible] offre spettacoli interattivi e narrazioni tratte dalla favola di Collodi. Stasera alle 18,30, in piazza, c'è a una performance di fuochi della compagnia francese La Salamandre; domani, ore 21, pièce teatrale su «Le avventure di Pinocchio», interpretate da Gioele Dix, Eugenio Allegri, Paolo Migone, Olcese & Margiotta, con la partecipazione straordinaria di Edoardo Bennato.

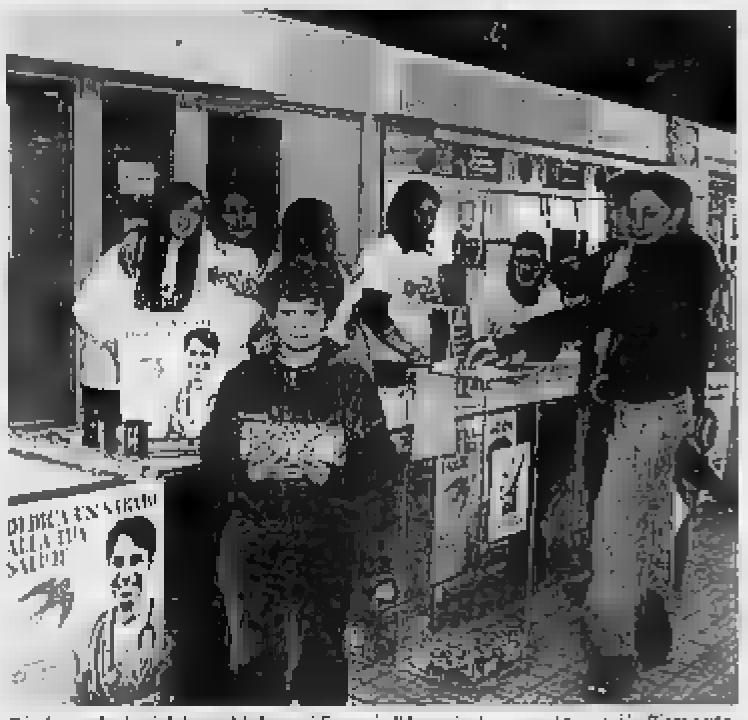
In piazza Pettiti a Venaria oggi (ore 12-20); domani e domenica (ore 10-19), approda il villaggio di Natale dell'Ascom, con [illegible] regalo in bancarella, animazioni e teatro [illegible] strada. A Ivrea, domenica (ore 16-19), va in scena «Narrare la raccolta dei doni», parata itinerante con ballerini, mimi e acrobati che si esibiscono tra [illegible] pubblico.

Oggi e domani in [illegible] Antonj 44, in Borgata Paradiso a Collegno (ore 9-23), prosegue l'iniziativa «Un Nat@le [illegible] sia Tale». Negli stand, oggetti natalizi e specialità regionali. Il ricavato aiuterà la costruzione di un Orfanotrofio nelle Filippine, gestito dai Padri della Congregazione degli Agostiniani Scalzi, ospiterà i giovani dai 7 ai 16 anni. Continua, inoltre, la raccolta di alimentari e prodotti [illegible] quotidiana utilità per il [illegible]er che ogni [illegible] viene spedito nelle Filippine.

Anche a Torino il Natale mette in agenda molteplici eventi. Domenica in via Nizza (tratto piazza Carducci-via Lavagna), i commercianti invitano a una giornata di shopping-spettacolo: negozi aperti, vetri[illegible] vestite a festa, intrattenimenti a sorpresa, esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes di Borgaretto, distribuzione di dolcetti e cioccolata nei gazebo collocati in piazza Carducci, sul mercato di [illegible] Spezia e in [illegible] Nizza.

I bimbi, potranno incontrare Babbo Natale sul «Tram dei ragazzi»: parte da piazza Carducci ed effettua, gratis, [illegible] viaggio di andata fino in piazza Bengasi e quello di ritorno, lungo via Genova. Lunedì, poi, (ore 9,30-11), un gruppo di Babbi Natale, tre asinelli e la Banda Musicale della Polizia Municipale, accompagnati dalle mascotte dei Giochi, Neve e Gliz, porteranno doni ai piccoli degenti del Regina Margherita.

All'ipermercato Carrefour, corso Montecucco 108, i volontari dell'Istituto Boselli confezionano i pacchi per i clienti: le offerte raccolte, [illegible] all'Associazione per la Prevenzio[illegible] Cura dei Tumori in Piemonte, per finanziare le visite gratuite di prevenzione del programma «Dedica [illegible] sabato alla tua salute».



Con le confezioni dei pacchi dono si finanzia l'Associazione per i tumori in Piemonte

Appuntamenti

INCONTRI

[illegible]vetti

Inaugurazione della «Biblioteca Popular». Luciano [illegible] interviene su «L'azienda Olivetti, l'impresa irresponsabile, la fabbrica del programma». Domani alla Casseta Popular, [illegible] Tripoli 56, ore 18

LIBRI

Vivarelli

Presentazione del libro di Anna Vivarelli «All'osteria [illegible] Pinocchio» (Il Leone Verde).
Torre di Abele, via Micca 22, [illegible] 18

Le stagioni

Presentazione [illegible] libro di Mariuccia Ravera «La siepe di Biancospino. Le stagioni della natura e le stagioni del [illegible] (Angolo Manzoni). Domani, Geisser, corso Casale 5, ore 11

Luigi Resegotti

Giuseppe Balbiano d'Aramengo presenta il libro di Luigi Resegotti «Il Silvio, la Lega e i Dolcini Sodales» (Morea).
Domani [illegible] Centro Pannunzio via Maria Vittoria 35h, [illegible] 17

Donne in carcere

Presentazione del libro «La donna dei sogni». La Comunità femminile in carce[illegible] [illegible] via Iniziatuca» di Rosanna Rutigliano. Presente l'autrice. Seguirà la tavola rotonda su «Devianza, dipendenze tra controllo sociale e integrazione» con gli interventi di Alberto Astesa[illegible], Maria [illegible] Brunato, Ernesto Olive[illegible], Ibrahim Osmani e Per Carlo Pazè; coordina Chiara Genisio.
Il 12 dicembre, Teatro Massaia in via Cardinal Massaia 104, ore 15

Dimore di montagna

Presentazione del volume «Dimore [illegible] montagna nelle valli di Susa e Chisone» (Priuli e Verlucca), fotografie di Adriano Bacchella; testi di Sisi Cazzaniga, introduzione di Giorgetto Giugiaro e Andrea Pininfarina.
Lunedì 12, Fogola, piazza C. Felice 15, ore 18

Sindacalismo torinese

Presentazione [illegible] «Scuola, storia e memoria [illegible] sindacalismo torinese, negli anni [illegible] movimento Sessanta e Settanta» di Ivetta Fuhrmann e Gianna Montanari (Angolo Manzoni).
Il 12 alla Biblioteca «Passerin d'Entrèves», via Guido Reni 102, ore 17,30

TEATRO

Solidarietà

Il Collegio Sacra Famiglia presenta «Le Troiane di Euripide», con la regia [illegible] Antonella Paglietti e il coro maschile Sa.Fa diretto [illegible] maestro Francesco Cavaliere. Il ricavato [illegible] devoluto all'Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori. Ingresso 10 euro.
Il 12 dicembre, Teatro [illegible]. Anna, via Brione 40, ore 20,30

SPETTACOLI

Giocoleria

Spettacolo dal titolo «Tafelmusik, giocoleria musicale». Gratis.
Teatro S. Anna, via Brione 40, ore 21

Connessioni Italgas

Ultimo appuntamento del progetto con il concerto «Il Gene delle nevi» di e [illegible] [illegible] Gnocchi. Partecipano gli autori del libro «La fiamma e la neve» realizzato da Italgas. Gratuito.
Il 12 dicembre a Rivoli, Maison Musique, via Rosta 23, ore 21

Circo

Spettacolo degli allievi della Scuola Flic impegnati nell'appuntamento mensile di «Circo in pillole». Ingresso libero
L'11 dicembre, Reale Società di Ginnastica, via Magenta 11, ore 21

Teatro ragazzi

Per la rassegna «Domenicamattinateatro» Assemblea teatro propone «Galline» di Gianni Bissaca.
L'11 dicembre, Teatro Agnelli, [illegible] Paolo Sarpi 111, ore 11

Musica dove

DANIELE CAVALLA

[illegible] [illegible] «La fantastica storia del pifferaio magico» è il titolo del nuovo album che Edoardo Bennato presenta oggi dalle 18,30 alla Feltrinelli, piazza Cln 251. Ingresso libero.

CARLO [illegible] E' in programma questa [illegible] al Folk Club, via Perrone 3 bis, il concerto di Carlo Muratori. Il cantautore siciliano, affiancato da Maria Teresa Arturia all'armonica, si esibisce dalle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 15 euro.

SAN SALVARIO. Secondo fine settimana da oggi per la rassegna intitolata «San Salvario, il quartiere del jazz»: sul palco allestito in largo Saluzzo comincia alle 19,30 la performance dell'Alfredo Ferrario quartet (Alfredo Ferrario al clarinetto, Paolo Alderighi al pianoforte, Roberto Piccolo [illegible] contrabbasso, Massimo Ca[illegible] alla batteria): alla [illegible] parte, sempre [illegible] largo Saluzzo, la Pegasus Brass Band per lo spettacolo itinerante.

SUPEROCK. Venerdì «Superock» al Fabrik di Moncalieri nel locale di strada Mongina 9/13 serata dedica[illegible] al compianto chitarrista Dimebag Darrell con la cover band dei Pantera G Mad [illegible] concerto alle 22. Ingresso a 6 euro.

[illegible] Tributo ai Pink Floyd questa [illegible] alla Divina Commedia, [illegible] San Donato 47: protagonisti, i Floydian. Davide Aiesi, Alessandro Gino, Claudio Dainese, Stefano Ballario, Gloria Dainese, Alan Perona propongono, dalle 22, canzoni tratte soprattutto da «The dark side [illegible] the moon» e «The Wall».



Edoardo Bennato alla Feltrinelli

VERTIGO. I successi degli U2 vengono riproposti questa [illegible] al Corner House, [illegible] Sebastopoli 230, dai Vertigo. S'inizia alle 22,30.

[illegible] Le canzoni [illegible] immortali dai Deep Purple caratterizzano il repertorio del 60/70, band in concerto questa sera alle 22 a Il Peocio di Trofarello (via Belvedere 31).

W[illegible] OF [illegible] La rock band Europe è al centro del venerdì [illegible] organizzato al Mc Rayn's di Moncalieri (strada Carignano 62): i suoi successi vengono suonati, dalle 22, dai Wings [illegible] Fire. Domani tributo ai Guns n' Roses con i Muppet Suicide.

BLUES E JAZZ AL PICCOLO REGIO E A SAN SALVARIO

Sorelle Wright Un gospel al femminile

Marco Basso

Nel fine settimana la città respira [illegible] clima di festa con la musica d'improvvisazione di origine afroamericana: atmosfere da solennità religiosa col gospel delle sorelle Wright, celebrazioni laiche all'insegna delle marching band in stile New Orleans e del jazz in San Salvario.

The Wright Family Gospel Singers, concludono Blues al Femminile, fortunata rassegna itinerante per il Piemonte, organizzata dal Centro Jazz Torino. Per Jacquelline, Gail e Darlene, tre sorelle vocalist accompagnate da Robin Leonard alla chitarra, Ronald Harris al basso e James Talley alla batteria, la tappa torinese è alle 21 di sabato 10 al Piccolo Regio. Philadelphia, la [illegible] dell'amore fraterno, con Newark e Harlem è la capitale [illegible] gospel nel Nord-Est degli States. Mentre i club dei quartieri neri erano animati da voci come Ethel Waters, le chiese hanno ospitato formidabili formazioni religiose: Ruth Davis, leader delle Davis Sisters, Clara Ward, pittoresca guida delle Ward Singers, e Lorraine Ellison, in costante equilibrio tra sacro e profano. Imponenti ed impetuose, dotate [illegible] un sound compatto, le Wright Family Gospel Singers cantano assieme sin da bambine ed hanno assorbito la straordinaria energia, il profondo lirismo e lo spirito evangelico dalle grandi maestre [illegible] gospel della loro città, mantenendo anche nitidi punti di contatto con la ricca tradizione R&B e soul di Philadelphia.

Largo Saluzzo diventa la piazza del jazz da oggi a domenica 11 dalle 19,30 alle 22,30: dallo stile New Orleans più puro, suonato in via itinerante per [illegible] tre sere, nelle vie del quartiere, dalla Pegasus Brass Band, allo swing, al mainstream, [illegible] bebop, all'hardbop e al cool jazz che rivi[illegible] venerdì, con il quartetto del clarinettista Alfredo Ferrario, con Paolo Alderighi, piano, Roberto Piccolo, basso e Massimo Caracca, batteria, sabato con il trio formato [illegible] Andrea Pozza, piano, Luciano Milanese, contrabbasso e Carlo Milanese, batteria e sabato con il trio del chitarrista Luigi Tessarollo composto da Alessandro Maiorino, contrabbasso e Luigi Bonafede, batteria che ospita Fulvio Chiara alla tromba.



Nella foto le Wright Family Gospel Singers le tre sorelle che concludono la XV edizione di blues al femminile

«La decima vittima» secondo gli SikitikiS

La musica incontra il cinema e lo reinterpreta alle 21,30 all'Hiroshima Mon Amour (ingresso gratuito) con gli SikitikiS. [illegible] band cagliaritana, rivelazione della scena indipendente italiana, musicherà «La decima vittima» del grande ed indimenticato Elio Petri, Oscar per «Indagine su un cittadino [illegible] di sopra di ogni sospetto». Interpretato da Marcello Mastroianni e Ursula Andress nel 1965 è questo [illegible] film atipico nella produzione di Petri, perché di fantascienza e per i riferimenti all'iconografia del fumetto imbevuti di cultura pop. I SikitikiS hanno lavorato sugli arrangiamenti tagliando quattro o cinque clips dal film e alcune parti significative di dialogo per sonorizzarle in tempo reale nel loro tipico stile «lounge-core» cercando di rimanere fedeli al senso artistico de «La decima vittima».

La sonorizzazione di questa sera è il (molto anticipato) prequel di «Condomfumo», l'esposizione che il [illegible] aprile 2006 verrà realizzata [illegible] Hiroshima con il sostegno della Regione. r.pav.

CONCORSO PROSSIMA FERMATA: IL SUCCESSO

Dieci giovani talenti in concerto al Lingotto

Tiziana Platzer

Dieci giovani talenti della musi[illegible] hanno superato la selezione di «Prossima fermata: il succes[illegible]» e il 12 dicembre, alle 21, terranno, per la prima volta nella loro vita, un concerto dell'Auditorium [illegible] Lingotto. Questo il premio della terza edizione, curata da Gtt [illegible] Sanpaolo e la collaborazione di Iveco, La Stampa - TorinoSette e Radio Veronica One (che diffonderà [illegible] diretta la serata): la selezione avviene fra i [illegible] mila giovani abbonati Gtt e correntisti Sanpaolo in età dai 14 ai 26 anni, soprattutto su Torino e provincia e anche [illegible] territorio regionale.

Una ricerca di talenti esclusivamente solisti senza alcuna limitazione di genere, tant'è che fra i dieci giunti pari merito due sono cantanti e gli altri musicisti, accompagnati durante il concerto dall'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Alberto Vindrola. La serata, ad ingresso libero, si ispira alle «Musiche [illegible] Oscar», con un percorso fra i più bei temi del grande cinema; conduttore [illegible] Steve Della Casa.

Individualità artistiche mol[illegible] diverse. [illegible] quelle dei due musicisti, Tiziana Todoroff, 22 anni, torinese, arpista allieva del Conservatorio, e Edoardo Luparello, 14 anni, di Villastellone, che studia batteria sempre al Conservatorio. Fra i cantanti Jacopo Massa, 18 anni, di Vercelli e studente di Ingegneria del Cinema al Politecnico; Camilla Santucci, 17 anni, torinese, proveniente dal Coro di Voci Bianche del Regio e [illegible] un'esperienza da solista insieme a Placido Domingo; e Maria Grazia Testaferrata, 19 anni, di Gassino, che ha partecipato al programma «Amici» della De Filippi.

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.

■ **[illegible] DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45, dom. chiuso.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visite alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-1[illegible] dicembre: sab. e dom. 9,30-19 [illegible] festività dal 24/12/05 al 6/01/06.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E [illegible] MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: la Rocca, da mar. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.

■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, [illegible] 19.719.437). Mostra: «La [illegible] di Pantagruel». Fino al 19 mar[illegible]. Orario: da martedì a domenica 11-18. [illegible] chiuso.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, [illegible] 379.76.00). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mer. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 [illegible] 440). Or.: mar., ven., sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30, gio. 10-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. [illegible] Le fotografie e 46 x [illegible]. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F e M. [illegible] Linke», fino al 8/1/2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-[illegible], giovedì 10-23, lun. chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO ARTI DECORATIVE - FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via [illegible], tel. 011 812.9116). Mostra: «L'incantesimo dei tessuti. Una collezione di nature morte del Seicento per il Museo Accorsi». Fino all'1/5/2006. Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.7433. Mostra «La Lunga Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraro, tel. [illegible] 812.7590). Mostra permanente: «Gli anni [illegible] [illegible]». Ingr. [illegible] prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un uomo che ha [illegible] la vita», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico [illegible], tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via [illegible] Settembre 88c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, [illegible] Sab. e dom. [illegible] 16 visita guidata gratuita [illegible] prenotazioni 011 435 61 40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. [illegible]

■ **MUSEO [illegible] CINEMA [illegible] MOLE ANTON[illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lun. [illegible] La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso [illegible] Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.

■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. [illegible] «Inuit. I popoli del ghiaccio» fino al 30 aprile 2006, «[illegible] nella roccia», «L'Arca», «Vita [illegible]». Orario: tutti i [illegible] 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA [illegible]UALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez [illegible], tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamento storico» [illegible] [illegible] 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1800). [illegible]: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «ALF di Penna & Vele», fino al 28 gennaio 2006. [illegible]: lun. 14,30-19,30; mar., merc., [illegible] e dom. 9,30-19,30; gio. e sab.: 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). [illegible]. «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. [illegible]. Fino al 8/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). [illegible] per lavori di restauro.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. [illegible] 436.1455). Orario: [illegible] i giorni 9-19. [illegible] chiuso.

■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a dom. 9-19, lun. chiuso.

■ **PINACOTECA [illegible] E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza, C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.

■ **[illegible] ALBERTINA** (via [illegible] Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sacre Famiglie a confronto» - [illegible] Giugiaro Design». Fino al 7/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. [illegible]

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. [illegible] 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe [illegible] antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì [illegible]; domenica 10-20. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le [illegible] d'Italia 1, tel. 011 [illegible]). Or.: gio., sab., dom. 15-18, oppure su appuntamento.

PROVINCIA

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di [illegible]a, tel. 011 956.5220). Mostra «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. [illegible] giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. [illegible] chiuso.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-11,30; 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi.

■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Orario: lun., mar., [illegible] sab., dom. visite esclusivamente guidate 10.30 - 11.30; 14.30 - 15.30 - 16.30 (la visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre)

Regione Informa tel. [illegible] - www.piemonte-emozioni.it

MUSICA

Per i bambini del Pakistan

Concerto di [illegible] per i bambini [illegible] Pakistan organizzato dal Comitato Provinciale Unicef di Torino in collaborazione con l'Orchestra Suzuki, [illegible]posta da trenta violinisti e violoncellisti tra i 7 e i 14 anni diretti da [illegible] e Antonio Mosca. Ingresso [illegible] euro; la raccolta fondi è a favore delle popolazioni pakistane colpite dal terremoto a ottobre.

L'11 dicembre al Teatro Gobetti, [illegible] Rossini 8, ore 17,30

Unione Musicale

Concerto dal titolo «King's Singers»; ingresso 18 euro, info: 0115669811.

L'11 dicembre, Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, [illegible] 16,30

Concerto [illegible] [illegible]

Per la stagione dell'Accademia Stefano Tempia, concerto del Gruppo Eufonè: brani [illegible] Pachelbel, Buxtehude, Bach, Vivaldi e canti. Ingresso 13 euro.

Il 12 dicembre [illegible] Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, ore 21

[illegible]

Carla Fracci

La Nuova Arca consegna il «Premio Arca d'Oro 2005» a Carla Fracci, assegnato dall'Università, Regione, Comune e Provincia, «La Stampa» e «La Nuova Arca». In omaggio alla danzatri[illegible] [illegible] concerto di Albanè [illegible], arpa solista, ingresso libero.

Rettorato, via Verdi 8, ore 11



Carla Fracci

MOSTRE

Battaglia [illegible] Stalingrado

Inaugurazione della mostra «Vita e destino. Il romanzo della libertà e la battaglia di Stalingrado», ispirata [illegible] romanzo di Vasilij Grossman

Il 12 dicembre al Museo della Resistenza, corso Valdocco 4a, ore 17,30

[illegible] [illegible]

Torinese, docente al Liceo Artistico «A.Cottini» e vincitore del Premio Città di Chieri, Guido Navaretti espone una scelta [illegible] opere grafiche essenziali. Testo [illegible] Francesco Franco. Sino al [illegible] dicembre.

Chieri, Palazzo Opesso, via San Giorgio 3. Info.011 2481790

Libri d'artista

Inaugurazione della mostra «Fram[illegible]» allestita da Martha Nieuwenhuijs. Lunedì, Oolp, via Principe Amedeo 29, ore 18,30

Overnight

Disegni a carboncino del performer Tom Johnson (l'uomo che parla dalla [illegible] 'scatola [illegible] metallo' nella rassegna La Sindrome di Pantagruel [illegible] Castello di Rivoli). Segue il co[illegible] di musiche irlandesi di Fiona Mc Neil e Maggie Mc Innes. Domani, Maison Musique, via Rosta, Rivoli, ore 21

COMINCIA LA STAGIONE AGONISTICA TRA BUCHI DI BILANCIO E GIOVANI SPERANZE

Mancano i soldi ma ci sono talenti

Un ct per team e trasferte pagate dai club

Domenico Latagliata

Le Olimpiadi invernali. E va bene. Ma [illegible] base? Non è messa bene. Per niente. Il motivo è sempre lo stesso: [illegible] i soldi. Quest'anno più che mai. E, addirittura, il Comitato Alpi Occidentali ha rischiato di chiudere i battenti nonostante [illegible] anni sia tra i migliori d'Italia [illegible] quanto a risultati. Di sci alpino, ma non solo. Non è stato fatto, fortunatamente, ma la scure dei tagli si è abbattuta [illegible] e [illegible] costringendo allenatori, ragazzi e genitori a fare i salti mortali per proseguire l'attività. Come si sia arrivati a questo punto è presto detto: troppe uscite rispetto alle entrate. Il Comitato Alpi Occidentali, in previsione di utilizzare in futuro gli impianti di Torino [illegible] si era impegnato in tutte le discipline, anche in quelle dove tradizionalmente [illegible] Piemonte c'erano pochi tesserati: erano così nate le squadre regionali di bob e skeleton, organizzati corsi di avviamento al salto e stage per addestrare giudici di gare in queste specialità. Il tutto mantenendo le ste[illegible] [illegible] per sci alpino, fondo e biathlon.

La fattibilità di questo programma era in qualche modo coperta da promessi contributi regionali e della Fisi nazionale: promessi, appunto, ma mai [illegible]si a bilancio da questi enti. L'Aoc, invece, ha considerato buoni questi soldi spendendo in previsione del loro arrivo: quando, alla fine, ci si è resi conto che poco o nulla sarebbe arrivato, il bilancio del Comitato piemontese ha registrato un buco di oltre 200.000 euro.

Così, limitandoci allo sci alpino, si è cominciato mantenendo un solo allenatore per squadra: Paolo Deflorian in campo femminile, Corrado Gamba in quello maschile. Felice non lo è nessuno [illegible] due, anche perché pare sia davvero un'impresa ricevere lo stipendio a fine mese. «Ci sono e ci saranno difficoltà in più, ma l'obiettivo resta quello di continuare a ottenere i risultati delle ultime stagioni – si lancia Deflorian –. Le premesse ci sono tutte, speriamo di riuscirci».

Essendo impossibile gestire da solo tutte le trasferte, si è puntato sull'aiuto dei singoli sci club, sperando che nel corso della stagione agonistica si possa poi contare su un secondo allenatore, magari solo a gettone.

Un segnale di voglia di normalità è arrivato dal programma [illegible] allenamento realizzato in estate: [illegible] paio [illegible] settimane a Les Deux Alpes, poi [illegible] trasferta in Sudamerica sulle nevi cilene di Thermes de Chillan. Con le spese a carico delle famiglie: «Abbiamo fatto due calcoli – ha continuato "Deflo" – e scoperto che una trasferta di tre settimane in Suda[illegible] non era impossibile rispetto a quanto si spende per lo stesso periodo sui ghiacciai europei. [illegible] abbiamo parlato con le famiglie, visto che sarebbero state loro a dover sostenere i costi, abbiamo trovato grande disponibilità e siamo partiti. Soprattutto in gigante abbiamo trovato piste sempre di[illegible]; in quindici giorni abbiamo fatto 3000 pali, divisi su ben otto tracciati, tutti [illegible] oltre un minuto».

Passata in Nazionale Eleonora Teglia, tra le ragazze che compongono il gruppo di quest'anno Ferrari e Marsaglia non sembrano [illegible] patito il passaggio di categoria dalle Allieve, così come sta sciando molto bene la Cumani e [illegible] parse in crescita Basso, Charret e Capello. La Gros, purtroppo, si è procurata due microfratture al malleolo nella trasferta cilena: «Sarà ancora più cattiva – chiosa Deflorian –. Gatta e Semino, infine, [illegible] di trovarsi di fronte al loro anno decisivo: la prima si giocherà tutto nelle discipline veloci, la seconda punterà moltissimo sullo slalom».

Tra i maschi, dopo l'approdo in Nazionale di Gianluca Olivero, i migliori paiono essere Giorgio Fantino e Riccardo De Maria, entrambi classe 1986. Buone [illegible]se si attendono anche dai più giovani Eugenio Marsaglia e, [illegible]prattutto, Adam Peraudo.

Soldi non [illegible] n'è più, ma il talento non manca.

Le squadre regionali

Squadra Maschile (All. Corrado Gamba)
Stefano Barattero (1990, Mondolè), Nicolò Canteia (1987, Sestriere), Federico Casagrande (1987, Sauze) Davide Cervini (1987, Sansicario), Mattia Casse (1990, Sauze), Riccardo Demaria (1986, Lancia) Giorgio Fantino (1986, Equipe Limone), Kevil Giuliano (1990, Sestriere), Eugenio Marsaglia (1987, Sansicario), Adam Peraudo (1987, Claviere).
Squadra Femminile (All. Paolo Deflorian)
Michela Basso (1988, Mondolè), Carlotta Capello (1988, Sestriere), Alice Charret (1989, Sestriere), Benedetta Cumani (1989, Sansicario), Fedederica Ferrari (1990, Bardonecchia), Vittoria Gatta (1986, Sansicario), Giulia Gros (1987, Sauze) Francesca Marsaglia (1990, Sansicario), Silvia Semiño (1986, Mondolè), Giulia Siccardi (1990, Mondolè).
●ROCCA AL SESTRIERE La sorpresa del fine settimana sarà di poter [illegible] [illegible] Via Lattea al fianco di Giorgio Rocca. Da oggi a domenica [illegible] nazionale di slalom si allenerà a Sestriere. Rocca, dopo la trasferta americana che gli ha fruttato un podio in slalom a Beaver Creek, scierà sulla pista Olimpica del Colle.



Benedetta Cumani è l'atleta della squadra Aoc che sta sciando meglio

NUOTO LA SORELLA: ANCH'IO SONO AL SETTIMO CIELO

Boggiatto: «Sapevo [illegible] valere questi tempi»

Enrico Zambruno

Chi ha la bocca buona [illegible] si accontenta delle briciole. Chi ha vinto [illegible] Mondiale [illegible] non ci sta a crogiolarsi sulla gloria che fu. Se qualcuno pensava ad un Alessio Boggiatto sul viale del tramonto dovrà cambiare [illegible]. Il Boggia è vivo, [illegible] se è vivo. Basta un Europeo [illegible] vasca corta per ritemprarlo. Scatta, vibra, lotta, applaude. Batte le mani ad uno straordinario Laszlo Cseh, magiaro dal [illegible] rasato e dal talento smisurato. Nei 200 misti spegne il record del mondo di Bovell: l'atleta di Trinidad e Tobago [illegible] 1'53"93, l'ungherese lo sbriciola portandolo a 1'53"46. Dietro l'acqua spruzza con il lituano Janusaitis, argento a 2'06, e [illegible] il torinese. Medaglia di bronzo: [illegible] prima dell'Italia (e unica, per ora) nella manifestazione che Trieste [illegible] organizzando con passione. L'ex sisportino timbra sulla piastra 1'56"11, 56 centesimi in più del primato italiano fissato [illegible] campio[illegible] invernali. «Un bel podio in [illegible] gara [illegible] spessore - commenta Boggiatto -. Sapevo di valere questi tempi. Cseh oggi è imprendibile. La stagione procede senza intoppi e nell'ambiente romano sento molta fiducia». A tornare a Torino proprio non ci pensa. «Sono si[illegible]: è praticamente impossibile».

La sorella Chiara [illegible] sperava. Ma anche [illegible] il fratello accanto la ranista de LaPresse incanta. Ieri nella finale dei 50 (sesta) ha cancellato il primato tricolore della Panara, [illegible] 31"57 a 31"29. La Boggiattina si è migliorata di 72 centesimi (precedente personale 32"01). Un trionfo. «Sono al settimo cielo. Ho però rischiato grosso: poco prima della partenza ho rotto due paia di occhialini, e meno male che un polacco dalla tribuna mi ha tirato i suoi. Sono anche arrivata in ritardo sui blocchi». Oggi ci sono i 200. Il podio [illegible] è una chimera. Magari con gli occhialini giusti...

in breve

Calcio Risultati turno infrasettimanale
Cnd: Giaveno-Casteggiobroni 0-0; Canavese-Vigevano 3-2; Cossatese-Orbassano 2-0. **Eccellenza.** Gir. B: Bra-Rivarolese 1-2; Busca-Pro Settimo 1-1; Rivoli-Lucento 3-3; Vda Aosta-Nova Colligiana 1-2; Centallo-Sommariva Perno rinv. **Promozione.** Gir. B: Borgaro-Real Canavese 2-0; Castellamonte-Strambinese 0-0; Gassino-Mathi 2-2; Rivara-Sanmauropianese 0-0. Gir. C: Alpignano-Albese 1-1; Corneliano-Luserna 0-2; Sommarivese-Duelbisusa 1-0; Borgo S.Remo-Pro Dronero 1-4; rinviate Narzole-Lascaris, Roero-Carmagnola e Saviglianese-Airaschese. Gir. D: Chieri-S.Carlo 0-0.

Volley Big Mat contro Arzano
Questa sera al PalaKerakoll (ore 20,30) la BigMat Chieri ospita l'Original Marines Arzano, ritorno degli ottavi di Coppa Italia.

Hockey ghiaccio Sconfitte le torinesi
Nella 17ª giornata di A2 Valpe sconfitto (3-4) dai Broncos Vipiteno. Batosta umiliante per i Torino Bulls (13 a 1) dal capolista Merano.

Basket Il programma odierno
Le partite di oggi. [illegible] femm.: Vco-Carmagnola (21; v. dei Comuni, Buttigliera). D masch.: Rivalta-Albese (20,30; [illegible] Piossasco); Pinerolo-Granda [illegible] (21; v. San Giuseppe, Cumiana).

Calcio femminile Il Torino gioca a Caselle
Torino-Agliano, domani (ore 14,30), si gioca sul campo Comunale [illegible] Caselle e [illegible] al Primo Nebiolo.

OVAL: DA OGGI COPPA DEL MONDO DI SPEED [illegible]



Si chiama Speed Skating, pattinaggio di velocità, e oggi approda a Torino, ultima tappa di Torino Ice 2005. A sfidarsi sulla pista nuova di zecca dell'Oval Lingotto, 240 atleti, da 28 Paesi. Una tre giorni in cui va in scena la prova finale della Coppa del Mondo di speci[illegible]. Non solo, perché sarà anche la prova di qualificazione per i prossimi Gi[illegible]hi invernali. Spettacolo assicurato, dunque, con le speranze azzurre a caccia di una medaglia: Enrico Fabris (foto), Chiara Simionato e la squadra maschile nella gara a inseguimento. Gare al mattino e pomeriggio, sei le specialità: 500 m, 1000 m, 1500 m, 3000 m, 5000 m.


www.mediaworld.it
800 992200
dal 10 al 19 dicembre
A Natale prezzi ridicoli?
SOTTOCOSTO!
99'00
iPod mini
Music
Extras
Settings
Backlight
SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 4000 PEZZI
4 GB
MENU
LCD 17"
SOTTOCOSTO
DISPONIBILI 3500 PEZZI
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
699'00
intel inside celeron D
APPLE
HP
Monitor LCD VS17
Formato A4. Risoluzione 4800x1200 dpi ottimizzati
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.
Findomestic
800 992200 - www.mediaworld.it
DICEMBRE SEMPRE APERTI esclusi Domenica 25 e Lunedì 26
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!

TEATRI

[illegible] GIOVANNI AGNELLI - Lingotto via Nizza 280 - Torino Turno blu - [illegible] 21,00 8° Concerto Stagione Sinfonica 2005/2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI direttore Christian Arming - Wolfgang Rihm (1953) Ernster Gesang per orchestra (prima [illegible] italiana) - Paul Hindemith (1895-1963) Sinfonische [illegible]phosen (Metamorfosi sinfoniche) su temi [illegible] Carl Maria [illegible] Weber - Ludwig van Beethoven (1770-1827) Sinfonia [illegible] 2 in re maggiore [illegible] 36. Informazioni telefono 011.8104653 - 011 8104961 da martedì a venerdì dalle [illegible] 18.00 - biglietteria.osn@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 Ok Band.

CLUB 84 - C.so [illegible] d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15.30 [illegible] danze Teorema [illegible] Choosy. Ore 21,00-01,30 Gran Festa delle Donne.

CLUB 84 - [illegible] in corso, negli orari di apertura, la prevendita, [illegible] prenotazione dei posti, per il Veglionissimo del 31 dicembre 2005.

[illegible] **PARC** giardinireali tel. 011.5216275 h 21,15 Pumaband (area fumatori).

[illegible] - h 21 party p tto all. Rokk

LE [illegible] - [illegible] 21 noi ci rinnoviamo [illegible]. Tel 011.284800.

[illegible] **VIGONE** - tel. 011.980.1402 [illegible] 21 disco liscio e [illegible] latino [illegible] scuole e animazione ingr. libero.

[illegible] - sera [illegible] 21.

TROCADERO [illegible] CLUB - [illegible] A [illegible] International show [illegible] dal [illegible] prenotazioni [illegible] Capodanno 0115620968

GALLERIE

[illegible] - Artisti contemporanei.

ARTE ANTICA [illegible] (L') - [illegible] Volta [illegible] Tel. 011.5628834 - stampe originali antiche e moderne.

FOGLIATO - da albi e cartelle.

PIRRA - Savinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE LIGURE [illegible] PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Alfredo Ciocca nella saletta Pittori dell'800 italiano.

BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi [illegible] Natura 011.8173511.

CARLINA - collettiva segni forme [illegible]. Tel. 011.8173364.

GALLERIA IL PORTICO - maestri dell'800 italiano dal 3/12/05 al [illegible]/05 Pinerolo Vicolo Bernezzo 2. Tel. 0121.321.333 - 339.7912984.

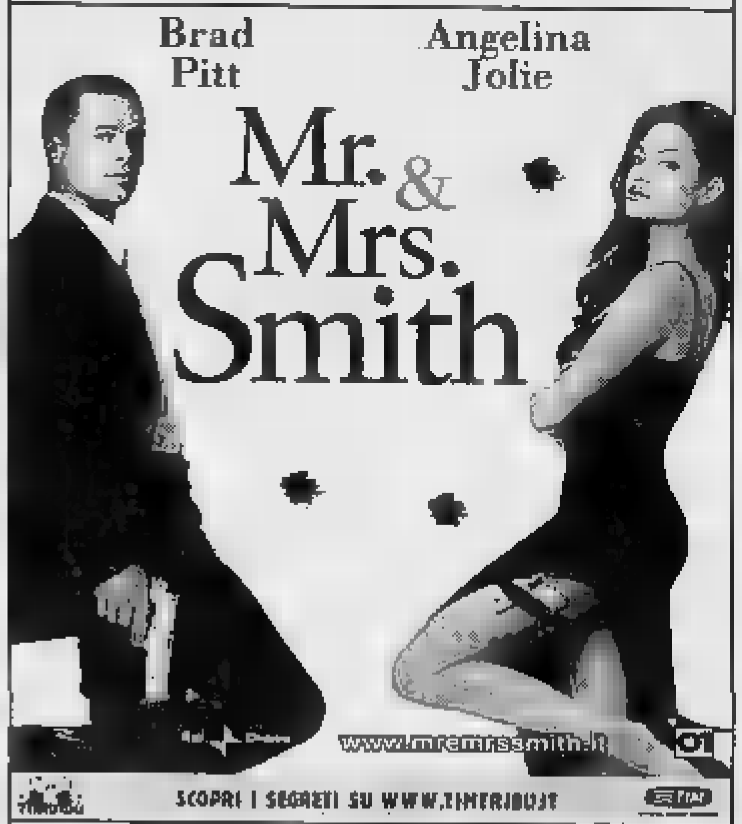
NARCISO - Arte dell'incisione

"Un film che incrocia il blockbuster d'azione alla commedia tagliente in stile *La Guerra dei Roses* e *L'onore dei Prizzi*." Il Venerdì

"I fanatici dell'*action* e quelli di Pitt e Jolie [illegible] pane per i loro denti." Il Messaggero

"Tono scanzonato, ritmo incalzante, buona dose d'ironia: un [illegible] passatempo." Corriere.it

"Il film riesce a coniugare [illegible] grande equilibrio [illegible] commedia [illegible] il cinema d'azione." Il Manifesto



CINEPLEX MASSAUA - ELISEO - IDEAL - MEDUSA [illegible] LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)



CENTRALE

IL FILM PIÙ PREMIATO DELL'ANNO.
SUNDANCE FILM FESTIVAL: [illegible] SPECIALE DELLA GIURIA.
CANNES 2005: CAMERA D'OR.
SEMAINE DE LA CRITIQUE: MIGLIOR FILM.



OGGI REPOSI - VIS PATHÉ





ALFIERI IN ESCLUSIVA

LE TV [illegible]

TELESTAR
[illegible] Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.45 Mi ritorna in mente; 21.00 Ballando le cupole (Replica); 23.00 Notte sexy.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; [illegible] Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna [illegible]; 20.00 Primastadio; 21.00 Ros[illegible]; 23.00 A[illegible]sioni.

QUARTA [illegible]
19.30 Toro news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Calcio in faccia; 23.00 Calcio fan

TELETIME
8.00 Com'era verde la mia valle; 12.00 Il barone Carlo Mazza; 14.30 Gelosia; 19.00 Lord Brumell; 22.30 Intermezzo; 1.00 Ho trovato il mio amore.

QUINTA RETE
20.10 Judo boy; 20.50 Qui [illegible] sport; 22.30 Sguardi; 23.10 Quinta Rete news/Paesi in festa

QUADRIFOGLIO - ODEON
18.[illegible] bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cote [illegible].

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana

[illegible]TA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco...; [illegible]; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; [illegible] Monitor [illegible]

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; [illegible] Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; [illegible].15 Sexy [illegible]

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto

[illegible]INA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 Film; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti, 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6..., con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Muteking; 21.00 Radio Italia Tv

Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle [illegible]. Mostra [illegible] **Verne e le visioni del futuro [illegible] XVIII al XXsecolo [illegible] (a collezione Gondolo della Riva.**

[illegible]TURA PIEMONTÈISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392[illegible]504.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli [illegible], tel. 011484944) Venerdì 16 e sabato 17 "Verso una Polonia europea" - Residenza Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale. Convegno **Essere un uomo totale** [illegible] dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro di Studi dell'Opera di Jerzy Grotowski e di Ricerche Teatrali e Culturali di Wroclaw. Presentazione del volume **Essere un uomo totale** edito da Tolvelus Edizioni. Inoltre venerdì 16 inaugurazione della mostra **Lo spazio del teatro - Laboratorium dall'ideazione alla realizzazione e presentazione del film Intorno all'azione** Televisione Polacca Wroclaw 1997. Sabato 17 presentazione del film di Marianne Ahrne **Il Teatr Laboratorium** (1998 bn) di G. Grotowski e del film di Maria Zmarz-Koczanowicz **J. Grotowski - Tentativo di ritratto** (1999)

EIKONTEATRO (Via Bertola 57 - Torino Tel. 0119701785). Aperte iscrizioni ai corsi [illegible] **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

OASI (Via Saluzzo, 23 - Torino tel. 011 699.95.94) **Gaiinverna in Gaudete! Christus est natus!** (canti sacri di festa e devozione da Medioevo al Rinascimento). Martedì 20 alle ore 21 presso la Parrocchia Suffragio di San Francesco, Via Ascoli 32 Ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 0116430381) www.santibriganti.it. Santibriganti Teatro in **La commedia della pazzia** fino all'11 dicembre a Milano Teatro Oi-metto nell'ambito del Festival di Teatro "Arlecchino versus [illegible]"

[illegible] COMP. A. SOLENS [illegible] Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.anrubo lecit.it. Scuola di recitazione presenta **Luci - Marini** a cura di Anna Marcelli. Dal 19 al 21 [illegible] ore 21.30. Prenotazione obbligatoria.

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-9.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 13.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 13.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A [illegible]

[illegible]ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[illegible]ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5171548. Lun-Dom ap. 14.30 ult. Spett. 21.00
[illegible]BOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2783 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible]MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible]METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5479. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible]ROMA BLUE via S. Donato 49. Tel. 011 497.765 Ap. 15 ul. 22.30
[illegible]SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3817. Ap. 15 ul. 22.30
[illegible]ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 83. Tel. 011 749.2807. Ap. 15.

MASSIMO

PALMA D'ORO Festival [illegible] CANNES
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 2006
Miglior film straniero

"L'Enfant" [illegible] bello e ben fatto. I Dardenne, geniali. (La Stampa)

Cinepresa incollata [illegible] personaggi. "L'Enfant" riesce a farti vivere l'azione in presa diretta. (La Repubblica)





ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - ELISEO
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX - NUOVO VALENTINO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

MASSIMO 2 - NAZIONALE 1

Una commedia stupefacente... Murray è strepitoso
Maurizio Porro - Corriere della Sera

Arte e audience, pensiero e risata, non manca nulla
Natalia Aspesi - La Repubblica

Un "on the road" esilarante e struggente
Fabio Ferzetti - Il Messaggero

Si ride spesso, [illegible] il protagonista sia il film sono perfetti
Lietta Tornabuoni - La Stampa



[illegible] VENERDÌ 16 È GIÀ NATALE



NAZIONALE

"Una commedia sfacciata, intelligente. In breve: UN COLPO DI GENIO!" (B. Zeitung)

"Una commedia con dialoghi fulminanti che ricorda i film di WOODY ALLEN e BILLY WILDER." (B. Morgenpost)



i film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ASSAULT ON PRECINCT 13.** [illegible] Regia di Jean-François Richet, con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la [illegible] di Capodanno, l'isolato distretto di polizia [illegible] 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia: l'edificio viene assalito da [illegible] banda di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13 – le brigate della morte» firmato nel [illegible] da John Carpenter, esordio americano per il francese Jean-François Richet. **[Pathé, Reposi]**

■ **BROKEN FLOWERS.** Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●**[Massimo, Nazionale]**

■ **CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE [illegible]** Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●**[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]**

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con [illegible] Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due [illegible], due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle continue rapine, un [illegible] ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million [illegible] baby». ●●●**[Arlecchino, Pathé]**

■ **L'ENFANT.** Drammatico. Regia di Jean Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia [illegible] insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. [illegible] alla luce un bambino; Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, [illegible] i cineasti [illegible] di «Rosetta». ●●●**[Massimo]**

■ **LA FABBRICA DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e [illegible] Bucket, ragazzo di famiglia povera che riesce ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● **[Adua]**

■ **I [illegible]** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la quarantacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●● **[Alfieri]**

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter [illegible] portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali [illegible] di magia. Il maghetto [illegible] affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● **[Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]**

■ **[illegible] SPAZIO PROFONDO.** Fantascienza. Regia di Werner Herzog. [illegible] è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore [illegible] di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seducente impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo li dividerà, e una nonna di [illegible] l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dirige l'eclettico autore de «La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «8 mile». ●● **[Empire]**

■ **KISS KISS BANG BANG.** Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da [illegible] in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale». ●●● **[Studio Ritz]**

■ **LORD OF WAR.** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di [illegible] e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «S1m0ne» con Al Pacino. ●●● **[Romano]**

■ **LA [illegible] DEI [illegible]** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale: descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●● **[Due Giardini, F. Marx, Pathé]**

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e [illegible] Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di successo di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. ●● **[Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]**

■ **ME AND YOU AND EVERYTHING [illegible]** Regia di [illegible] con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una [illegible] americana tra un [illegible] con la mano fasciata e la timida artista Christine. L'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, [illegible] a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di [illegible] miglior opera prima. ●●**[Centrale]**

■ **MR. AND MRS. SMITH.** Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer [illegible] scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista [illegible] di «The Bourne Identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●**[Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **IL [illegible] DEL DIAVOLO.** Azione. Regia di [illegible] Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani viene chiamato in Romania ad esplorare misteriose [illegible] scoperte in una foresta: [illegible] la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe [illegible] di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. **[Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **NIENTE [illegible] NASCONDERE.** Drammatico. Regia di [illegible] Haneke, con [illegible] Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della Tv francese comincia a ricevere una [illegible] di videocassette che riprendono [illegible] vita quotidiana. Assalito [illegible] indagine dalla [illegible] viene a scoprire che il suo [illegible] persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. Opera pluripremiata al festival, dirige il cineasta [illegible] de «La pianista». **[Erba]**

■ **[illegible]** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian [illegible] e Linda Booth. Una ragazza viene [illegible]. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasforma [illegible] presto in amara realtà. ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **[illegible] COSA È [illegible]** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezioni oggetti di famiglia e quando trova la foto risalente agli anni Quaranta, [illegible] con la ragazza misteriosa che lo [illegible] dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The Manchurian [illegible]»), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●●● **[Romano]**

■ **OLIVER TWIST.** Drammatico. Regia di [illegible] Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● **[Alfieri]**

■ **[illegible] SECONDA [illegible] DI NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè, già diretto da Avati ne «Il cuore altrove»). ●●● **[Eliseo, F. Marx, Olimpia]**

■ **SHANGAI DREAMS.** Drammatico. Regia di Wang Xiaoshuai, con Li Bin e Gao Yuan Yuan. Negli Anni Sessanta molte famiglie cinesi sono costrette ad abbandonare le città per popolare le campagne: [illegible], la diciannovenne Qing Hong prossima a trovare il primo amore. Premio della Giuria al festival di Cannes, opera autobiografica dell'autore de «Le biciclette di Pechino». ●● **[Romano]**

■ **[illegible] SPOSA [illegible]** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike [illegible] Victor, [illegible] la [illegible] fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello [illegible] dito di Emily, la sposa cadavere. [illegible] de «La fabbrica di cioccolato» agli inizi della carriera [illegible] della Walt Disney. **[Nuovo]**

■ **THE INTERPRETER.** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con [illegible] Kidman e Sean Penn. [illegible] Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal versatile autore di «La mia Africa» e «Tootsie», nonché attore (lo ricordiamo in «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick). ●● **[Due Giardini]**

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Roberto Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei [illegible] parte per una [illegible] umanitaria a Bagdad, lui cerca in tutti i modi di raggiungerla: il cast comprende anche Jean Reno. ●●● **[Olimpia]**

■ **VAI E VIVRAI.** Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy [illegible] e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta [illegible] schermo una [illegible] ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, in tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e Stati Uniti. Schlomo viene convinto dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di [illegible] Aviv. ●●● **[Greenwich]**

■ **ZUCKER!... COME [illegible] EBREO IN 7 GIORNI.** Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore [illegible]. L'unico modo [illegible] in [illegible] dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. Produzione tedesca, successo in Patria. ●●**[Nazionale]**

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

I DUE ATTORI ALL'ALFIERI IN UN SINGOLARE ALLESTIMENTO DEL DRAMMA DI ALBEE

Mariangela Melato e Gabriele Lavia non hanno paura di Virginia Woolf

Osvaldo Guerrieri

Martha e George [illegible] volteggiando [illegible] Ginger e Fred. Ma, nonostante il pulsare delle insegne colorate, nonostante il frac e l'abito da sera color albicocca, non siamo sulle ali leggere di un musical. Siamo nell'inferno atroce di «Chi ha paura di Virginia Woolf?», il celeberrimo dramma di Edward Albee in scena all'Alfieri fino al 18 dicembre con la regia e l'interpretazione di Gabriele Lavia, partner lacerato e derisorio di una leonina e non meno lacerata Mariangela Melato. Quell'idea iniziale di levità e eleganza sprofonda subito, letteralmente, nella scena di Carmelo Giammello. [illegible] distesa di sabbia dentro cui sono conficcati gli arredi del salotto borghese, un'automobile e un mondo laterale nel quale si affastellano simboli e oggetti infantili. Siamo in un luogo di macerie, in un cimitero della memoria, in un universo collassato.

E' qui che, tra bevute apocalittiche e insulti devastanti, si scontrano Martha e George e la coppia più giovane di Honey e Nick. Ed è qui che Lavia offre al pubblico il primo «trompe l'oeil». Honey e Nick sono una proiezione di Martha e George, sono perfino festiti come loro. Il dramma della maternità incarnato da Honey è in realtà il dramma di Martha: quel figlio di cui tanto si parla non esiste, è un'invenzione, un auto inganno che forse aiuta a vivere nel crollo della Storia. Invenzione e inganno, dice [illegible] Lavia, sono categorie squisitamente teatrali. E allora l'infinito duello tra Martha e George è una ininterrotta esplosione di teatralità, dalla più nobile alla più degradata, titillando magari il divertimento, inserendo nel dialogo di Albee battute estranee (quella di [illegible] West per esempio: «[illegible] una pistola in tasca o sei felice di vedermi?»). Ma con il [illegible] di una disfatta che non riguarda soltanto i sentimenti. Sconcertante? Un poco. Ma lo spettacolo è teso, tagliente e i due protagonisti sono superbi. A loro si aggiungono i bravi Agnese Nano e Emiliano Jovine. Tutti molto festeggiati dal folto pubblico.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 0118[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under [illegible] Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
La fabbrica di cioccolato	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Adua 200 C	15.50-17.30-19.10-20.50-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Adua 400 C	15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011567.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
Oliver Twist	Solferino 2	20.10-22.30

■ **[illegible]SIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Film	Sala
Prossima riapertura	Sala 1
Prossima riapertura	Sala 2
Prossima riapertura	Sala 3

■ **[illegible]** [illegible] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1 C	15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico	Sala 2 C	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Film	Sala	Orari
Me and You and Everyone We Know V.M. 14	C	16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible] di Cannes 2005 - Camera d'or
Sundance Film Festival 2005 - premio speciale [illegible] Giuria
Philadelphia Film Festival 2005 - miglior regista e premio del pubblico

■ **CINEPLEX [illegible]** piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,[illegible] ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani. Film V.O. € 3,50. Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Film	Orari
Melissa P. V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith	14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - [illegible] per le penne	14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	15.00-18.10-21.20

■ **[illegible] GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
La marcia dei pinguini	Nirvana C	15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
[illegible] Interpreter	Ombrerosse	15.15-17.40-20.05-22.30

■ **E[illegible]** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Eliseo Grande C	15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze	Eliseo Blu C	15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith	Eliseo Rosso C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani

Film	Sala	Orari
In Her Shoes - Se fossi lei	C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Film	Sala	Orari
Niente da nascondere	Erba 1	20.15-22.30
Vedi Teatro	Erba 2 C	

■ **F.LLI [illegible]** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,[illegible] universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Film	Sala	Orari
La marcia dei pinguini	Groucho C	15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo	Chico C	15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La seconda notte di nozze	Harpo C	15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale, € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, [illegible], Agis, Aiace Acl, € 3,00 over 60

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1 C	14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14	Sala 2 C	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci, [illegible]; € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 44,00 Idealcinecard 12, [illegible] Agis accettato

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	15.00-18.00-21.30
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3 C	14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4 C	14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo	Sala 5 C	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011817.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Film	Sala	Orari
L'enfant - Una storia d'amore	Massimo 1 C	16.30-18.30-20.30-22.30
Broken Flowers	Massimo 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30
The Italian Machine VO (Sott.It.)	Massimo 3 C	16.30
Segue: Rabid, sete di sangue	Massimo 3 C	
Secret Weapons VO (Sott.It.)	Massimo 3 C	18.30
Segue: Il demone sotto la pelle	Massimo 3	
El sol del membrillo VO (Sott.It.)	Massimo 3 C	21.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over 60; € 7,50 cinecard entro le 17.55

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 3	14.50-16.40-18.30
The Cave	Sala 3	20.15-22.30
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 4	15.20-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith	Sala 5	14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 6	15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14	Sala 7	15.05-17.30-19.55-22.20
[illegible]: Enigmista	Sala 8	15.45-18.05-20.20-22.35

■ **[illegible]ALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari, [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Broken Flowers	Nazionale 1 C	15.45-18.00-20.15-22.30
Zucker! ... [illegible] diventare ebreo in 7 giorni	Nazionale 2 C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** corso d'Azeglio 17, tel. 01[illegible]. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Film	Sala	Orari
La sposa cadavere	Sala Valentino 1 C	20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Valentino 2 C	18.30-21.30
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Film	Sala	Orari
La seconda notte di nozze	Olimpia 1 C	15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve	Olimpia 2 C	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

Film	Orari
Chicken Little - Amici per le penne	14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Assault on Precinct 13	22.25
La marcia dei pinguini	15.40-17.55
Crash - Contatto fisico	20.05-22.30
Nickname: Enigmista	15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco	14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.10-21.45-22.10
Mr. & Mrs. Smith	14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo	15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14	15.10-17.35-20.10-22.30

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 1 C	15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne	Reposi 2 C	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith	Reposi 3	14.50-17.25-20.00-22.35
Assault on Precinct 13	Reposi 4 C	15.15-17.40-20.05-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	Reposi 5 C	15.30-19.00-22.15

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett. € 7,50 [illegible]

Film	Sala	Orari
Lord of War	Sala 1 C	15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata	Sala 2 C	15.45-18.00-20.15-22.30
Shanghai Dreams	Sala 3 C	15.25-17.45-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acc; € 3,50 over [illegible]

Film	Sala	Orari
Kiss Kiss... Bang Bang	C	16.00-18.10-20.20-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. [illegible]. Riposo
■ **[illegible] BARETTI** via [illegible] 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Clean 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]NASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Film	Sala	Orari
Mr. & Mrs. Smith	Sala 1	17.00-19.40-22.20-01.00
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 2	15.10-18.20-21.30-00.40
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 3	15.40-18.50-22.00
Mr. & Mrs. Smith	Sala 4	16.25-19.00-21.40-00.20
Melissa P. V.M. 14	Sala 6	15.50-18.00-20.10-22.30-00.50
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala Marcia	17.20-20.30-23.40
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 7	15.15-17.10-19.05-21.00-23.00-00.55
Chicken Little - Amici per le penne	Sala 8	14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista	Sala 8	20.35-22.40-00.45
The Cave	Sala 9	15.20-17.50-20.20-22.50-01.15

■ **BORGARO TORINESE** [illegible] - Digital ■ 011470.2576
Harry Potter e il calice di fuoco 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ Studio Luce ■ 011405.6681
La seconda notte di nozze 21.15
Regina Uno ■ 011781.623 C
Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Regina Due ■ 011781.623 C
Mr. & Mrs. Smith 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
La seconda notte di [illegible] 21.15
UGC Ciné Cité 45° via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Film	Orari
Assault on Precinct 13	15.55-18.10-20.25-22.40
Mr. & Mrs. Smith	17.40-20.20-22.50
Mr. & Mrs. Smith	16.00-18.30-21.00
Broken Flowers	16.10-18.15-20.20-22.25
Chicken Little - Amici per le penne	15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Chicken Little - Amici per le penne	16.10-18.00-20.00-22.00
Melissa P. V.M. 14	16.10-18.20-20.30-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco	16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco	17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco	16.00-19.05-22.10
La marcia dei pinguini	16.05-18.00-20.00
Transporter: Extreme	22.10
Nickname: Enigmista	16.05-18.05-20.15-22.20
Crash - Contatto fisico	15.40-20.30
Lord of War	18.00-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega	15.35-18.00
Il vento del perdono	20.30
The Interpreter	22.40
Il nascondiglio del diavolo	16.25-18.30-20.35-22.35
Valiant	16.40
Flightplan - Mistero in volo	18.30-20.35-22.35

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il club del cinema: Ma quando arrivano le ragazze? 18.30-21.15

■ **[illegible] MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Harry Potter e il calice di fuoco 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

Film	Sala	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	Sala 1	[illegible]
Mr. & Mrs. Smith	Sala 2	21.20
Good Night and Good Luck	Sala 3	21.30

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406 C

Film	Orari
Harry Potter e il calice di fuoco	20.00-22.45
Chicken Little - Amici per le penne	20.15
La seconda notte di nozze	22.30
Mr. & Mrs. Smith	20.15-22.30

Teatro della [illegible] ■ 011434.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]A** Corso, tel. 011 931.2403 C Chicken Little 21.15
■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel. 0122 996.33 Chicken Little C 17.30 Melissa P. C 21.15
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel. 0122 492.45 Melissa P. 21.30
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit, tel. 011 971.6535 C Mr. & Mrs. Smith 21.15
■ **CESANA TORINESE** SanSicario, tel. 0122 811.564 Chicken Little 18.00 La marcia dei pinguini 21.00
■ **CHIERI** Splendor, tel. 011 942.1601 C Harry Potter e il calice di fuoco 21.15 Universal, tel. 011 941.1867 C Mr. & Mrs. Smith 20.35-22.30
■ **CHIVASSO** Moderno, tel. 011 910.9737 Harry Potter e il calice di fuoco 19.30-22.15
Politeama tel. 011 910.1433 La seconda notte di nozze 20.00-22.05
■ **[illegible]** Nuovo tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 Mr. & Mrs. Smith 21.30
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 839.1871 Cinemanìe: Le conseguenze dell'amore 18.30-21.15
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Kiss Kiss... Bang Bang 20.15-22.30
Boaro - Giusti, tel. 0125 641.[illegible] Harry Potter e il calice di fuoco 21.[illegible]
Politeama, tel. 0125 641.571 Mr. & Mrs. Smith 20.10-22.30
■ **LEINÌ** Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 990.5020 La marcia dei pinguini 21.00
■ **PIANEZZA** Lumiere, tel. 011 [illegible] Mr. & Mrs. Smith 17-20-22.30 Chicken Little 17-18.40-21 Harry Potter e il calice di fuoco 17-20.30-21.30 Melissa P. 22.30
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142 Mr. & Mrs. Smith 21.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Elizabethtown 20.10-22.30 Italia 500 Harry Potter e il calice di fuoco 21 Ritz Chicken Little 21.30
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850.974 Harry Potter e il calice di fuoco 17.30-21.00
■ **SESTRIERE** Fraiteve, tel. 0122 763.38 Harry Potter e il calice di fuoco C 17.30 Elizabethtown C 21.15
■ **SUSA** Cenisio [illegible] Riposo
■ **VALPERGA** Ambra Uno tel. 0124 617.[illegible] C Harry Potter e il calice di fuoco [illegible] Due C Melissa P. 21.30
■ **TORRE PELLICE** Trento tel. 0121 933.096 La seconda notte di nozze 21.15
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** Jolly tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** [illegible]
■ **ALFA TEATRO** [illegible]
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Ore 20.45, Giorni felici di S. Beckett [illegible]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800. Ore 20.45 [illegible] «Chi ha paura di Virginia Woolf?» [illegible]
■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** [illegible]
■ **COLOSSEO** [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible]
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCIDORUS E F. MIMOSA** via F. Agosti 27. [illegible] David Copperfield di C. [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** [illegible]
■ **GIOIELLO TEATRO** [illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 [illegible]. Ore 20.45 Le piramidi [illegible]
■ **INCONTRI DEL POMERIGGIO** [illegible]
■ **GARYBALDI TEATRO** [illegible]
■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238 [illegible]
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. [illegible]
■ **MONTEROSA** [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 011 650.0200 [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** [illegible]
■ **ORSA TEATRO** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PERMANENTE** [illegible]
■ **SALA TEATRO MUNALDO** [illegible]
■ **TANGRAM TEATRO** [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [illegible]
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** [illegible]
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [illegible]
■ **TEATRO GIACOSA** [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** [illegible]
■ **TEATRO REGIO** [illegible]
■ **TEATRO SUPERGA** [illegible] «Frankenstein Junior» [illegible]
■ **TEMPIO VALDESE** [illegible] King's Singers [illegible]

CIRCO

American Circus, [illegible]

Motorola RAZR V3x a 49€.
Cadranno tutti ai suoi piedi.



Bello in tutti i sensi, anche al tatto.

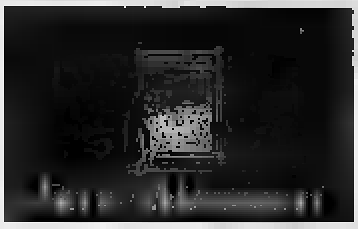
Vuoi il meglio della tecnologia UMTS e design? Averlo è facilissimo: basta scegliere un Piano Ricaricabile 3 e, con una quota di attivazione una tantum di 49€, puoi prendere il Motorola RAZR V3x, il videofonino* con videocamera da 2 MegaPixel bello da vedere da toccare. L'offerta prevede sottoscrizione servizio Porta il Numero, il pagamento con Carta di Credito RID un impegno minimo di 23 mesi durante i quali sarà necessario effettuare una ricarica mensile di 20€. Nel caso si effettui una ricarica di importo inferiore, 3 addebiterà su Carta di Credito o differenza, riaccreditandola sotto forma servizi scelti comunicati da tramite SMS fruibili secondo le condizioni e modalità indicate da 3. Valida sino all'8 gennaio 2006 salvo esaurimento scorte, cumulabile con altre promozioni in corso. Il videofonino è in comodato d'uso può essere utilizzato solo con la 3 abbinata.

Se hai 3 si vede

www.tre.it

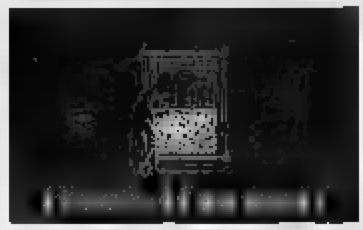
803-133

I SERVIZI UMTS 3 SONO DISPONIBILI NELLE DI COPERTURA DIRETTA 3. COPERTURA 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE SMS GRAZIE ROAMING GSM CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE SERVIZI 3 SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT I NEGOZI 3.



SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO **LA STAMPA**

Regali



Un tappeto, e la casa ha un volto nuovo



Che cosa arreda più di [illegible] tappeto? Che cosa rende un ambiente più caldo [illegible] intramontabile di un tappeto? [illegible] tappe[illegible] è [illegible] complemento di arredo più importante in una [illegible] E per trovarlo bello, garantito [illegible] fatto di qualità e valore, il negozio giusto è «Farsh Mansouri» di via Frejus 83. Nei due piani di esposizione, [illegible] titolare Saied Mansouri Fard ha allestito grandi spazi che permettono di ammirare agevolmente tutti i tappeti che interessano. E in negozio ci sono migliaia di pezzi di ogni stile, dimensione e disegno. Proprio la straordinaria varietà dell'offerta colpisce entrando nell'accogliente showroom, dove da qualche tempo ai tappeti [illegible] stati accostati mobili antichi ed anche bigiotteria etnica e moderna. Visitare «Farsh Mansouri» significa mettersi nella condizione di scegliere un pezzo in sintonia perfetta con lo stile della propria casa, [illegible] la certezza di consigli esperti, con la garanzia di [illegible] prezzo trasparente.

Il titolare di «Farsh Mansouri» sottolinea la filosofia che ha sempre caratterizzato la sua attività: «Chiedeteci tutto [illegible] non lo sconto. Non dovete credere a chi promette abbattimenti di prezzo che arrivano all'80%. Noi siamo corretti con chi ci [illegible] fiducia [illegible] a tutti spieghiamo che [illegible] possiamo fare promesse non credibili: nessuna modalità di acquisto dei tappeti può consentire un'oscillazione di prezzo superiore al 3[illegible]% per tappeti che si equivalgono».

Saied Mansouri Fard raccomanda di non avere fretta, [illegible] di confrontare, ritornare in negozio, domandare informazioni. «Siamo sicuri che chi è venuto a conoscerci, ritornerà da noi». Il [illegible] di via Frejus [illegible] (così come quello, omonimo, di Bardonecchia, in via Medail 12), specialista in tappeti d'epoca, è attrezzato per rispondere ad ogni esigenza di restauro, lavaggio e permuta.

IN QUESTO [illegible] LE PROPOSTE DI:

AMERICAN [illegible]
AUDIELLO & VARALLO
BOITE D'OR
[illegible] ARTIGIANA
CAMPER [illegible]
CAMURATI
CO [illegible]
CENTRO [illegible] GIARDINO
CON COM
DINAMICA
DIVANI & DIVANI
EMMETI
FBF
FONDAZIONE TEATRO [illegible]
[illegible] NAKOVICH
FULCHERI
GALLERIA LA [illegible]
GAME CENTRE
GESTALDO
GUERCIO
[illegible] TESSILE
[illegible] IMPORTA
IPERCOOP
IRITEL
JAGGY
KATIA MAYO
KREOCASA
LADI
LAMY
LARIVERA
LERDA
LIBRERIA [illegible]
[illegible] MARILIVA
MANFO LEONARDO
MANSOURI
MAPO
MIDE
MY LAND
NUOVA PAGLIANO
NUOVA SHOGUDO
OROLOGERIA PAUTRIE
OTTICA LE BARICOLE
OTTICA MONTAN[illegible]
OTTICA PRINCIPE
PARCO [illegible] DORA
RISTORANTE I CAVALIERI
ROSSI GIOIELLI
S. QUINTINO
SCUOLA SCI [illegible]
CHANTEN
TURIN SHOP
UNIVERSITÀ POPOLARE
VALMORA

I nostri momenti di benessere

Perché la cura del corpo è un imperativo

Stare bene con se stessi è spesso sinonimo di stare bene con gli altri. Naturale allora che «gli altri» facciano il possibile per rendere la vita più piacevole e serena alle persone cui vogliono bene. Fortunatamente il Natale è [illegible] ricorrenza ancora dai significati speciali, non sempre il dono è «dovuto», e quando le idee puntano su un piano personale, sulla sensibilità individuale, vuol dire che alla base esiste [illegible] conoscenza profonda, forse anche un modo di vedere comune. Probabilmente questo è l'approccio migliore per decidere di regalare «momenti [illegible] benessere». Che possono passare attraverso tante idee: dal più semplice [illegible] acquisto in profumeria alla più strutturata proposta di una breve permanenza in [illegible] beauty farm.

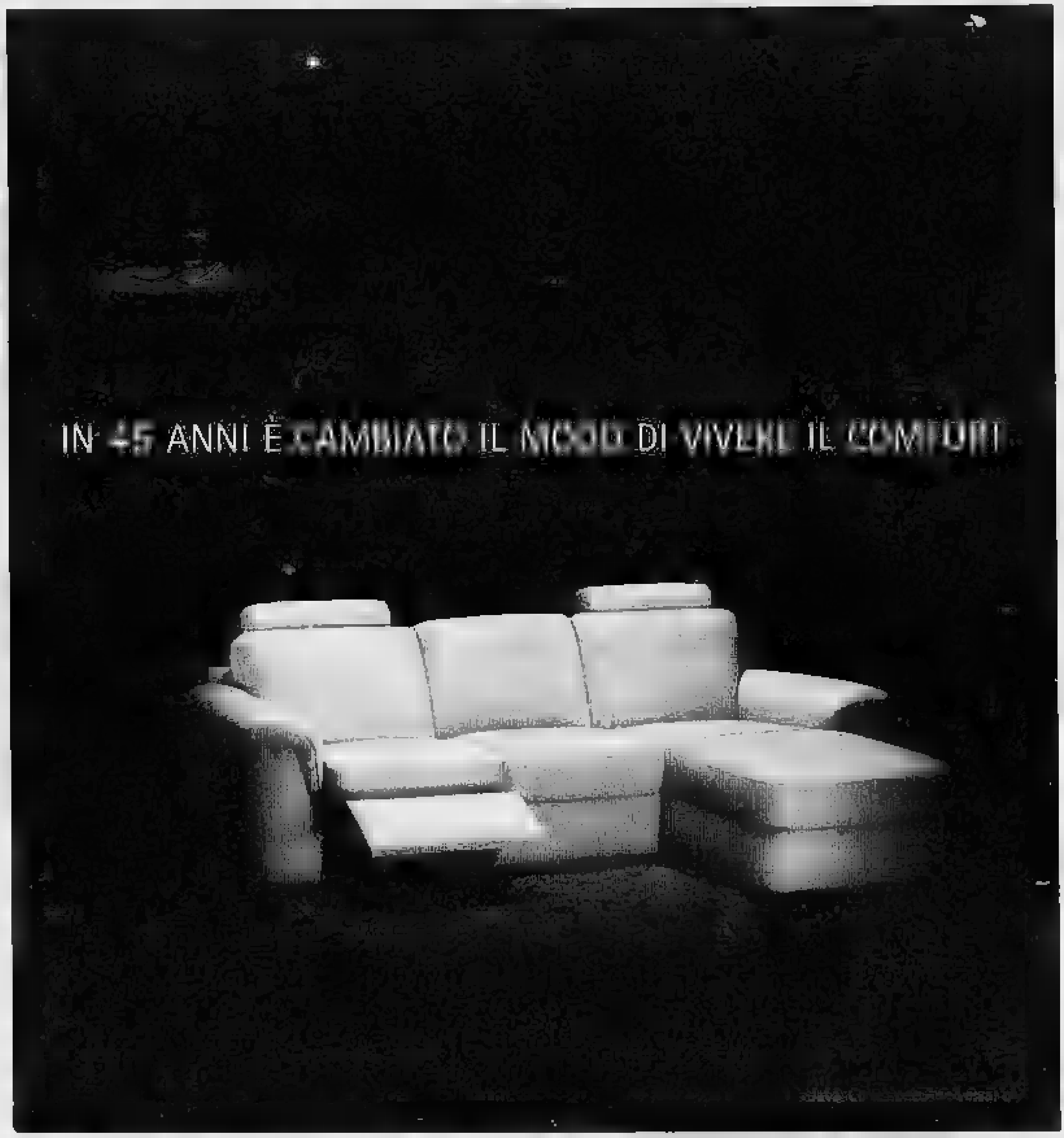
Si parla [illegible] benessere e si pensa al corpo, propri[illegible] che anche la mente [illegible] gioverà. In questo [illegible] ha cominciato ad affermarsi il desiderio [illegible] mettere sotto l'albero piacevoli massaggi, soggiorni negli «alberghi della bellezza», prodotti da maquillage, set di creme, cicli di fitness specifico, abbonamenti in palestra.

Fra le idee economicamente più impegnative certo c'è [illegible] mondo in espansione delle beauty farm, luoghi dove ritrovare le energie, la forma e quindi il giusto equilibrio per affrontare la vita quotidiana. Il fondamento di questi luoghi è [illegible] farsi coccolare, con trattamenti all'avanguardia, in ambienti silenziosi, mettendo a frutto antiche tecniche di meditazione. Le proposte sono varie [illegible] per tutte le necessità: si può propendere per un «hot stone massage», che è l'applicazione delle pietre laviche calde [illegible] punti vitali del corpo per favorire il riequilibrio dei flussi energetici, e specificamente per il viso aggiungere un massaggio shiatsu per rivitalizzare la pelle; oppure per un [illegible] massage»: un messaggio dalla testa ai piedi con un [illegible] dall'effetto anti-age a base [illegible] yogurt, frutta e spezie, che vuol dire avvolgere il corpo in una miscela preparata [illegible] il cardomomo, ginger [illegible] curcuma [illegible] procedere poi con impacchi sul viso a base di frutti tropicali o agrumi. L'applicazione sull'epidermide di «goloserie», tutte [illegible] naturale, [illegible] dei punti di forza della disciplina da beauty farm, che arriva sino al programma del «bagno d[illegible] sposa», un percorso di purificazione ispirato all'antico rituale del bagno romano, successione di fasi lente che seguono i ritmi individuali.



Più semplice riempire [illegible] spa[illegible] cosmetico, ideale cestino della bellezza che almeno [illegible] Natale faccia dimenticare l'overdose di lifting e tiraggi, ma senza per questo perdere l'occasione di offrire trattamenti «forti». [illegible] ad esempio le micro-punture [illegible] botulino contro le rughe, cosiddette «cosmesi strumentale» che non rende più necessari strumenti come aghi o laser.

Interessante anche il kit del «peeling chimico» per l'auto-benessere: sprigiona i suoi effetti sorprendenti sulla pelle durante la notte [illegible] viene lasciato [illegible] posa e al mattino, donne dalla pelle co[illegible] nuova. Per chi invece ha una passione, o necessità di perfetta forma fisica un corso [illegible] step ultimo grido o di dieci sedute in palestra, possibilmente con sauna, può diventare [illegible] biglietto d'auguri da salti di gioia.


IN 45 ANNI È CAMBIATO IL MODO DI VIVERE IL COMFORT

Il grande ritorno dello stile bon ton

Ma è rivisitato con un pizzico di ironia

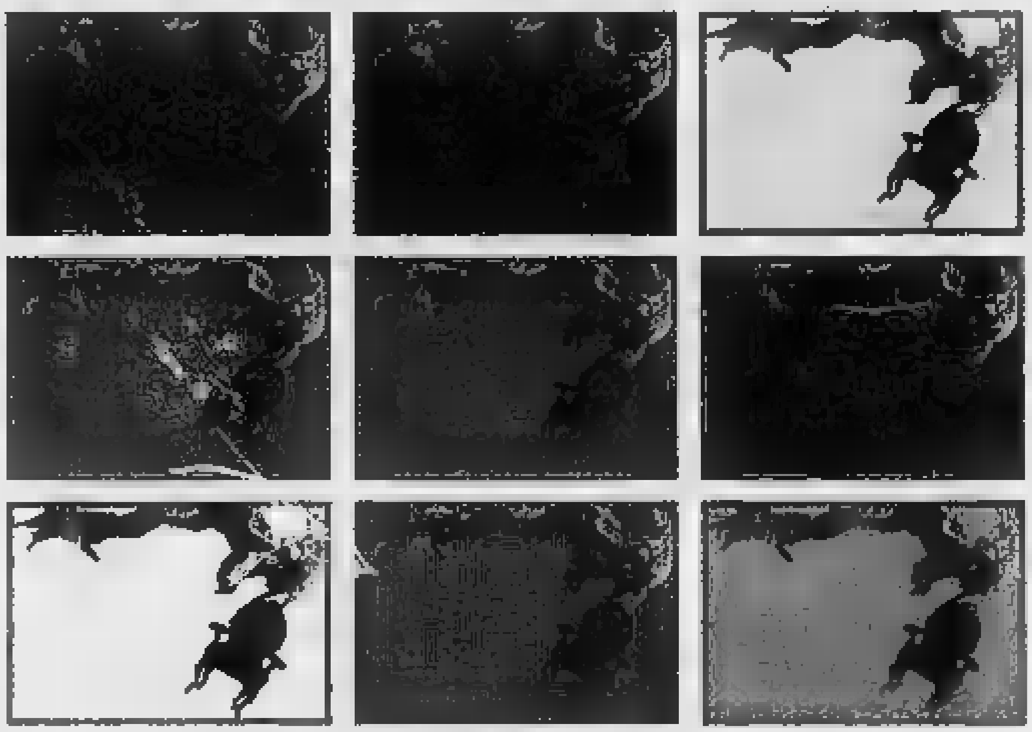


Moda, non-moda... di moda, piuttosto, conviene parlare. [illegible] meglio [illegible] interpretazioni personali, [illegible] possibilità di mixare le molteplici tendenze fra quelle che più corrispondono alla propria storia individuale, alla tipologia psicofisica, [illegible] gusto, occasioni, stile [illegible] vita. Le donne si inoltrano nell'arte della fusion, divertente, estrosa e risparmio[illegible]: capi "sciolti" che, accostati [illegible] armonia o a contrasto, e giovandosi altresì del prezioso apporto degli [illegible] sono capaci di trasformare integralmente [illegible] look.

Anche lo stile bon ton, di cui si registra quest'inverno il grande ritorno, appare rivisitato con un pizzico di ironia: adolescenti-college e signore-bene, avvolte in impeccabili cappottini alla Audrey Hepburn o in severi pastrani simil-militari, paiono rifare garbatamente il verso alle proprie madri. E vi inseriscono lampi [illegible] trasgressione, accenni di perversione, note [illegible] decaden[illegible] fra Thomas Mann e Luchino Visconti, intellettualizzando [illegible] proprio vestire così come accade in ogni campo quando si tratti di [illegible] rivisitazione. Talché negli abiti da sera di fine d'anno avviene che trine e merletti prendano una cert'aria decadente, alludano a un fin-de-siècle Morte a Venezia, rivestano signore ombrate dall'ala del [illegible] [illegible] leggiadre giovanette imbronciate [illegible] riottose, come sfiorate da un'onda di tedio nel pieno della festa... Salvo trasmigrare nei panni - negli stivali - di un'amazzone spavalda in procinto [illegible] partire per la campagna d'inverno. Stivaletti stringati, gambali al ginocchio, stivali a mezza coscia come Barbarella e d'Artagnan, da cavallo o da steppa kirghisa, vittoriani o d'ispirazione dark, sexy [illegible] western; [illegible] cuoio, di camoscio, di morbidissima nappa, [illegible] coccodrillo, di pelliccia; borchiati [illegible] con inserti di cashmere; piatti [illegible] con tacco a stiletto; [illegible] per la sera luccicanti, dorati, ricamati con sfarzo, incrostati [illegible] pietre [illegible] strass... Insomma, gli stivali entrano [illegible] oltranza nel guardaroba più attuale: [illegible] non basta più possederne un paio [illegible] due, dal momento che viene loro affidato un compito [illegible] importante, quello cioè di trasformare un capo-basic [illegible] qualcosa di specialmente adatto all'occasione, alla compagnia, allo stato d'animo.

Le donne paiono conquistate da quest'accessorio nato maschile, fatto per la guerra e per la caccia, memoria impregnata [illegible] fango e di sangue: e proprio per questo, forse, amano trasformarlo in un vezzo che confonde e scompagina i ruoli e, persino nei modelli più sportivi, un poco allude al sadomaso. Interpretato [illegible] [illegible] femmina aggressiva e seduttiva che, nell'immaginario erotico, affronta l'uomo [illegible] le sue stesse armi - e calzature. Che al disotto del cappottino bon-ton lascia forse intravedere, al di sopra degli stivali, null'altro che il lampo di una coscia nuda, arredata semmai dal merletto del reggicalze. E che, dalla borsa, [illegible] pronta a trarre eventualmente il frustino.

Così, regalatele un paio di stivali supersexy: sarà uno spettacolo, un'interpretazione in più che la vostra donna reciterà per voi, suo pubblico privilegiato. Se poi dovrete aiutarla a calzarli, tanto meglio: anche agli uomini contemporanei, come [illegible] loro bisnonni belle époque, piace trafficare con il corpo femminile...



Sognare ad occhi aperti con l'outlet

Acquistando i capi dei marchi più prestigiosi

Natale è vicino, la caccia [illegible] regali non si può più rimandare. Certo, piacerebbe a tutti poter concedersi qualche follia modaiola, magari qualche capo di abbigliamento [illegible] un accessorio delle griffe più fashion del momento. Ma il caro euro mette un freno ai desideri, r.[illegible]duce al minimo il budget e, specie quando la famiglia è numerosa, diventa difficile far quadrare i conti.

Una soluzione però esiste. Basta fiondarsi in [illegible] outlet, quelli davvero conosciuti come tali, quindi con marchi autentici, buon assortimento di prodotti e di taglie, collezioni di stagioni recenti se [illegible] addirittura in corso e soprattutto sconti consistenti, ovvero dal 30 per cento in su, rispetto a dei normali punti vendita. Una filosofia vincente, persino per le shopping dipendenti più sfrenate, quelle che non badano a spese pur di avere un guardaroba da passerella. Anzi, sono state proprio loro, per prime, ad aver cambiato rotta scegliendo il risparmio di qualità.



Se in America i paradisi del saldo perenne esistono dal 1936, in Italia siamo appena agli albori. Oltreoceano il feno[illegible] dilaga ovunque, anche modelle e star del cinema vanno a colpo sicuro prendendo d'assalto il villaggio [illegible] Secausus nel New Jersey, [illegible] [illegible] minuti da Manhattan, o [illegible] spettacolare Saw Grass Mill, a forma di coccodrillo verde, [illegible] Fort Lauderdale vicino a Miami, vere Disneyland del saldo.

Nel Belpaese la formula non cambia: comprare al risparmio l'Alta Moda, ma pure abbigliamento sportswear e accessori, spendendo all'incirca la metà. Talvolta anche meno. E se parole come outlet e spacci (o factory store), sono entrate nel linguaggio comune delle fashion-victim, resta comunque facile per i neofiti fare confusione: la prima, definisce uno spazio costruito [illegible] [illegible] borgo, che raduna un [illegible] numero di griffe, mentre con la seconda, s'intende il monomarca, dove comprare [illegible] prezzi di fabbrica una sola firma. Denominatore comune: la convenienza.

Non devono però essere confusi con le stock-house dove l'assortimento è ridotto ai minimi termini, e dove si trovano in gran parte campionari e stagioni ormai sorpassate, fondi di magazzino [illegible] poco più. Accade [illegible] che ormai qualunque spaccio aziendale si pubblicizz[illegible] [illegible] outlet perché il termine è di moda e sembra più accattivante per i consumatori.

Occhio alle trappole. Solo nei veri outlet, quelli per intenderci col marchio doc, è davvero Natale [illegible] [illegible] sono opportunità regalo per tutta la famiglia, a prezzi ultra convenienti. [illegible] que[illegible] luoghi le griffe, anche quelle più note, diventano (magicamente) raggiungibili da tutti. Non è difficile, ad esempio, trovare etichette come Marlboro Classics, Calvin Klein Jeans, Guess, North Sails, Hugo Boss, e poi Corneliani Trend, Diesel, Tiger e altre ancora.

Come riconoscere gli outlet autentici? C'è un piccolo truc[illegible]. Le strutture più organizzate, professionalmente competenti e in linea [illegible] la vera logica degli outlet, rilasciano anche ai clienti la cosiddetta Fidelity o Promo Card, che permette di usufruire ciclicamente di ulteriori vantaggi [illegible] privilegi. Anche questa è garanzia di acquisto sicuro e risparmioso.


THUN
I sogni diventano realtà
THUN Shop
Piazza Bodoni • Torino • Tel 011 44 50
www.thunshop.torino.it

In collina, con atmosfere uniche

Via dalla città, accontentando occhi e palato

Quanto è bello «scollinare»? Sembra una proposta [illegible] ragazzi in cerca di avventure domenicali, [illegible] può e vuole essere un'idea da grandi feste. Quelle natalizie, naturalmente: perché non pensare di festeggiare alcuni dei momenti più belli e importanti, da dividere con la famiglia e con gli [illegible] abbandonando la città, andando verso suggestioni d'ambiente di tutt'altra poesia? Perché non pensare alla collina, appunto. Quella più vicina, sicuramente a portata di mano, e quella che [illegible] va raggiunta con tempi differenti, più lunghi, che equivalgono al godere del tragitto già nel piacere del festeggiamento. Scegliendo di lasciarsi avvolgere dall'atmosfera unica e irripetibile del paesaggio della collina delle Langhe, del Monferrato, senza precludersi, però, il territorio torinese. Magari anche perdendosi nella coltre di nebbia, per poco, quel tanto che basta a dare un [illegible] di imprevisto a una serata alla ricerca di magia.



Ecco il senso dello «scollinamento». Del superare i confini della metropoli, del lasciarsi alle spalle quell'hinterland diventato così ampio, così stretto attorno al cuore di Torino. Soprattutto alla ricerca di luoghi dove il palato potrà davvero festeggiare.

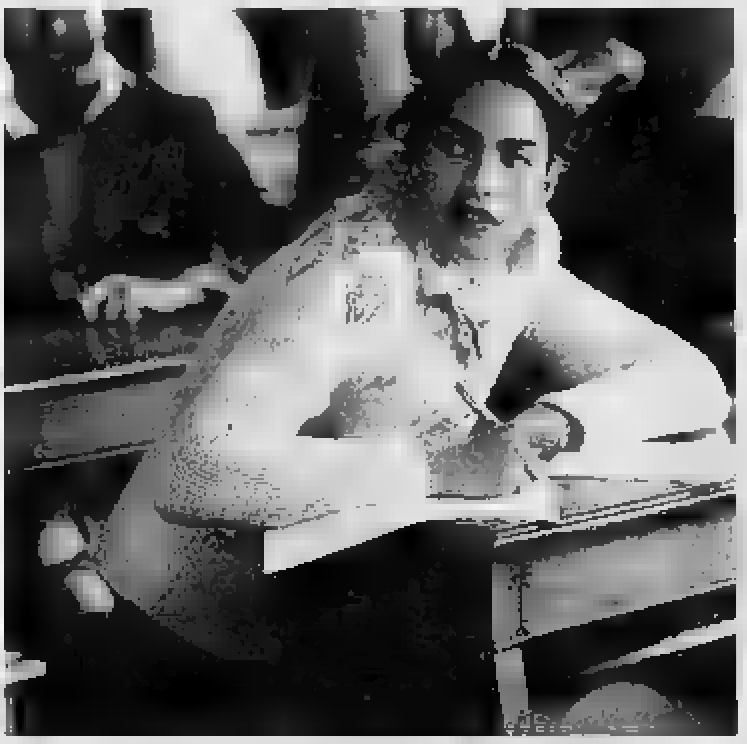
Neanche a dirsi [illegible] zone come le Langhe, il Monferrato e il Roero siano regni incontrastati per i sapori e i vini d'eccellenza, basta davvero scegliere. Affidandosi alle tipicità del territorio anziché lasciarsi tentare dallo sfarzo dei locali, da altisonan[illegible].

La «scappata» in collina [illegible] sarebbe già giustificata da una cena [illegible]tta a base di tartufo bianco, vero tesoro delle vallate langarole e monferrine? La risposta non può che essere affermativa, [illegible] come, [illegible] [illegible] [illegible] apprezzabile semplicità [illegible] [illegible] può far guidare in questo breve viaggio dai profumi e dai gusti dei formaggi più noti: un tagliere con il «Bra», formaggio crudo, pressato, che viene stagionato per almeno 45 giorni, gradevolmente profumato e dal sapore intenso; il «Raschera», dal sapore delicato e moderatamente piccante; la «Robiola di Roccaverano», dal gusto saporito e leggermente acidulo; [illegible] [illegible] più dolce «Toma piemontese» dall'aroma delicato. Altra specialità, in questo caso di Nizza Monferrato, il «Cardo Gobbo», unica specie di cardo che si può mangiare anche senza condi[illegible] ma il cui vero trionfo è nella bagna caoda o in accompagnamento alla fonduta, o anche [illegible] [illegible] di salse [illegible] l'acciugà. A nominare questi prodotti la memoria rinviene di quei gusti cui la tavola piemontese non sa rinunciare, e che possono naturalmente essere avvicinati da portate [illegible] «plin», dal classicissimo «fritto misto», da un brasato cucinato a regola d'arte.

Magari sono proposte [illegible]'apparenze più contadine, [illegible] non [illegible] la coreografia della «nouvelle cuisine» [illegible] nemmeno [illegible] trend che impazza per il sushi, [illegible] vengono servite nelle terre di Pavese, accompagnate dai migliori Barolo, Barbaresco, Dolcetto e Grignolino: si può preferire una cena nipponica? E per il brindisi il dessert chiama la nocciola, quella piemontese è la migliore della produzione italiana, perfetta nella torta come nel [illegible]. Espressamente piemontese anch'esso, ben lungi da quello di Cremona.

Golf soffici come caldi abbracci

Maglieria colorata e allegra per tutti i gusti



Sarà il Natale delle coccole questo, dei regali affettuosi e morbidi che rassicurano come un caldo abbraccio, come una carezza. Non a caso nei negozi rispuntano stole di cachemire in mille sfumature, sciarponi di mohair da annodare più volte al collo, maglioni e cardigan nuvola. Ma sempre femminili; mai informi [illegible] infagottanti, perché nonostante le temperature proibitive per lei è rigorosamente vietato l'effetto Bibendum. Calde sì, ma non appesantite. Sono una piuma le maglie di Brunello Cucinelli dall'effetto ruvido, lavorate [illegible] motivi norvegesi (nella foto), che al tatto si rivelano soffici, in doppio o triplo filo di cachemire [illegible] [illegible] colletti di pelliccia amovibili, a seconda delle occasioni.

Cachemire sottile, doppiato con lo chiffon è invece la formula che imperversa [illegible] completi più serotini, da illuminare [illegible] le ritrovate collane a tre fili di perle, molto stile Jackie Kennedy. Intarsiati con sono invece i pull e i kimoni in maglia di lana dove Fuzzi riprende le fantasie floreali di fine Anni Cinquanta degli abiti imprimè. La grafica simultanea con le geometrie le fiammature è un must di Missoni capace di fondere allegri-mix di stampe che a tratti ricordano i cataloghi botanici. Luccicano come gioielli i golfini eleganti di Fiona Swarovski, in cachemire stretch, punteggiati di cristalli.

Se le amanti dei classici con brio sognano i pullover Ballantyne a losanghe colorate, con tanto di animaletti disegnati come porta fortuna su un lato (bassotti o gufi) e scritte spiritose [illegible] tipo "Nobody is perfect", nessuno è perfetto; le super tradizionali apprezzeranno [illegible] versioni mouliné che [illegible] propone anche a cinque fili. Da Liviana Conti arrivano i modelli più eccentrici, [illegible] colli cuciti solo da una parte, asimmetrie e tagli artistici, simili a sculture fashion. Alle nostalgiche degli Anni Sessanta Zinco dedica capi romantici, dal sapore vintage. Ispirati alla Swinging London [illegible] alla boutique Biba aperta nel '83 in Kensington Church Street da Barbara Hulanicki. Straordinaria donna di origine palestinese [illegible] che riuscì a creare un punto [illegible] incontro cult per tutte le celebrità dell'epoca. Dalla modella grissino Twiggy a Julie Christie. Lo stile ricorda la Hollywood degli Anni Trenta: molto ricercato, ricco [illegible] dal gusto un po' dandy. I toni [illegible] quelli caldi [illegible] speziati preferiti [illegible] stilista. Seguiti da sfumature fredde e grigiate che ricordano i bagliori del ferro battuto, dei vetri e degli arredi tipici dell'Art Nouveau del grande palazzo che ospitava il negozio.

Costano po[illegible] e fanno [illegible] figurone i giubbotti in maglia zippata [illegible] alti bordi [illegible] coste, disegnati da Stella McCartney per la catena di grandi magazzini H&M.

All'insegna del relax è la maglieria di Laura Biagiotti, regina incontrastata del cache[illegible] fan del bianco che veste le sue clienti con tuniche, pantaloni, [illegible] giacconi dalle linee fluide, lavorati nel prezioso filato. Dedicati alle più giovani [illegible] poi le maglie e le felpe di "Cosanostra Tipico Style Italiano", dove sp[illegible] scritte tipo: "Baciamo le mani", "Just for Lucro" o "Birra Corleone" (in vendita anche on line su www.cosanostra.it) L'obiettivo degli ideatori del marchio? Dare un' immagine ironica a Cosa Nostra... Giudicate voi.

Brevetto d'Invenzione
n. 01308495

NATURALMENTE...
MADE IN ITALY



Premio Italia che Lavora

BDA srl - TORINO

Un augurio da gustare.... scritto e profumato con ingredienti naturali

Un nostro inchiostro ... in polvere



L'augurio è scritto e profumato con il CAFFÈ IN POLVERE

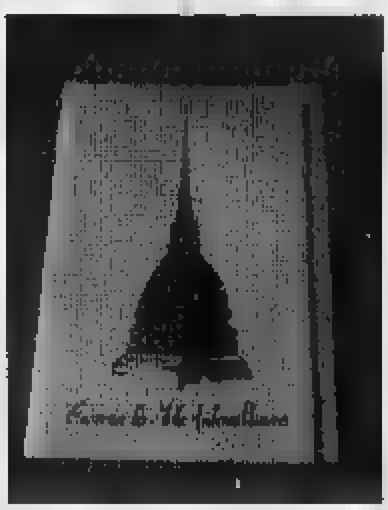


L'augurio è scritto e profumato ... PANETTONE

Gli Auguri di Buon Gusto sono realizzati con la seguente esclusiva originalità:
sono scritti e... (profumati)
con oltre 120 ingredienti naturali.
A questa idea il Ministero delle Attività Produttive ha riconosciuto in data 17 Dicembre 2001 il Brevetto d'Invenzione n° 01308495.
L'Augurio è difatti scritto usando a mo' di inchiostro un ingrediente come il caffè, tè, fiori d'arancio, panettone, cannella, latte in polvere e tantissimi altri ancora

LA NOSTRA ULTIMA NOVITÀ

LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DEI MONUMENTI E LUOGHI STORICI DI TORINO REALIZZATE CON IL CACAO E PROFUMATE CON FRAGRANZA DI GIANDUIOTTO





Altre rappresentazioni grafiche disponibili dei monumenti e luoghi storici di Torino: Borgo Medievale - Il Duomo - Piazza S. Carlo - La Gran Madre - Il monumento a Emanuele Filiberto

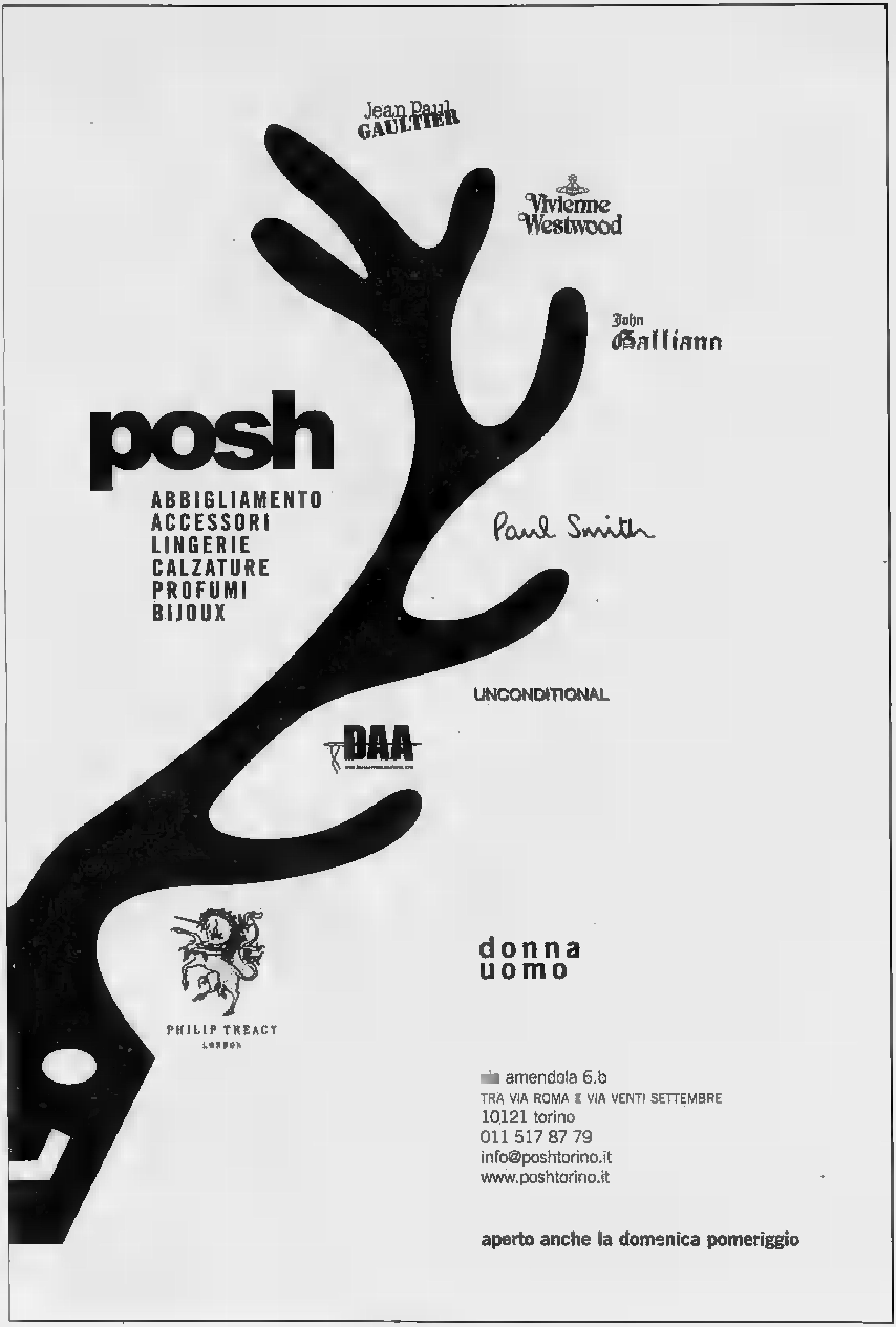
COMUNICARE CON NOI

Scrivere: BDA srl
via Carlo Del Prete 70/d
10137 TORINO
ITALY

Tel. e Fax: +39 011.197.01.075

E-mail: bda@fastwebnet.it

www.auguridibuongusto.com


Jean Paul GAULTIER
Vivienne Westwood
John Galliano
posh
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI
LINGERIE
CALZATURE
PROFUMI
BIJOUX
Paul Smith
UNCONDITIONAL
DAA
PHILIP TREACY
LONDON
donna
uomo
via amendola 6.b
TRA VIA ROMA E VIA VENTI SETTEMBRE
10121 torino
011 517 87 79
info@poshtorino.it
www.poshtorino.it
aperto anche la domenica pomeriggio

Cioccolato, sempre più cibo degli dei

E assolto dal ruolo di nemico della linea

[illegible] scioglie lentamente [illegible] bocca sprigionando un aroma forte e inconfondibile, regalando istanti d'intenso piacere: finalmente assolto dal ruolo di [illegible] numero uno della linea, oggi il cioccolato fondente vive una seconda giovinezza, assai apprezzato per le molteplici caratteristiche biochimiche che lo rendono un prezioso alleato della salute. Già gli Atzechi, che [illegible] chiamavano "cibo degli dei", se [illegible] servivano come di una bevanda sacra e terapeutica. Dopo secoli Linneo, per attribuire al cioccolato il suo nome scientifico, tradusse la definizione azteca chiamandolo "theobroma". E proprio la teobromina, di cui il [illegible] è naturalmente ricco, è [illegible] delle sostanze protagoniste della redenzione [illegible] squisito alimento: si tratta di [illegible] alcaloide che stimola la [illegible] scolatura liscia, accelera la trasmissione degli impulsi nervosi e possiede qualità che aiutano a portare al [illegible]ssimo la capacità respiratoria. Ideale per gli sportivi, quindi, ma non solo, poiché nel cacao è contenuta anche una grande quantità di flavonoidi, molecole dal potere antiossidante che aiutano a combattere i radicali liberi: [illegible] il cibo degli Dei ribadisce la propria vocazione, confermandosi alimento di giovinezza prolungata e rinnovata, se non perenne. Attenzio[illegible] però, si tratta di un'esclusiva del cioccolato fondente, perché l'aggiunta di latte all'impasto limita l'assorbimento delle sostanze più preziose.



Attualmente, poi, il cioccolato trascende il proprio ruolo di squisitissimo alimento: infatti [illegible] sempre più numerosi i laboratori [illegible] cosmesi che ne sfruttano le virtù per [illegible] prodotti tonificanti, rassodanti, stimolatori della circolazione e anticellulite. E se la biochimica aiuta i tessuti, l'intenso profumo del cioccolato migliora l'umore incrementando la produzione di serotonina, neurotrasmettitore coinvolto nella sensazione del piacere e nella produzione delle famose endorfine; alzi la [illegible] [illegible] [illegible] ha mai fornito sollievo al mal d'amore... con un'intensa terapia di cioccolato!

Sempre dal Centro-Sud America arrivano anche nuovi modi di gustarlo: cioccolato allo zenzero, al pepe, al peperoncino [illegible] cayenna; [illegible] anche all'assenzio e al sale marino... E poi, cioccolato in veste di ingrediente per piatti tipici, come il "mole" di tacchino o il chili con carne, per insaporire gnocchi, pasta e arrosti, in abbinamento a formaggi caprini [illegible] erborinati, nonché per esaltare [illegible] sapore dei vini rossi più corposi: [illegible]ma, cioccolato in tavola dall'antipasto al dessert. E successo su tutta la linea per questo alimento nobile cui [illegible] dedicati, in Italia e in tutto il mondo, innumerevoli convegni, manifestazioni, fiere, eventi: l'Eurochocolate di Perugia ha visto sfilare più di 900 mila visitatori provenienti da ogni parte d'Europa, mentre l'Altrocioccolato, a Gubbio, [illegible] focalizza su tematiche socialmente impegnate, prima fra [illegible] il commercio equo e solidale, inducendo a riflettere sulle dinamiche di sfruttamen[illegible] della produzione del cacao, sulla sua tracciabilità e sostenibilità. Ancora [illegible] volto nuovo, dunque, per il meraviglioso cioccolato. E bando ai sensi di colpa per i peccati di gola [illegible] [illegible] durante le prossime Feste: il "cibo degli Dei" giova alla salute del corpo e dello spirito...

Il notebook, leggero e potentissimo

Si assottigliano le differenze coi computer fissi

Portare il computer in ogni angolo della Terra. Questo l'intento di Governi e Associazioni benefiche. nel summit tecnologico dell'Onu, svoltosi recente, il presidente del Mit Media Lab, Nicholas Negroponte, ha deciso di fare la parte del leone offrendo le Laptop, macchine robuste e versatili, a prezzi stracciati sia costo zero per quanti non possono permettersele. Brasile, Thailandia, Egitto e Nigeria le prime nazioni destinatarie di questi computer da 500 Mhz, che operano con Linux e che Negroponte ha garantito poter produrre 110 dollari al pezzo. E, cosa straordinaria, possono funzionare anche in assenza di energia elettrica: basta girare un manovella, come le macchine antiche.



Questo pensando ai Paesi sottosviluppati. Invece da i nuovi Tablet, cioè i computer portatili stanno diventando sempre più potenti nel contempo leggeri e con un'autonomia fino a dieci ore consecutive di uso. Connettività wireless tutte le qualità un notebook professionale. Con risoluzioni video tali da permettere vedere una partita seguire il film preferito anche seduti in poltrona all'aeroporto. La leggerezza è sicuramente delle discriminanti nella scelta. Perché il computer deve poterci seguire in ogni spostamento deve essere " palla alla braccio", anzi, esattamente contrario.

Ma la sua leggerezza non deve ridurne le potenzialità. Il display ampio, senza angoli morti, deve permettere un'otti- e deve essere resistente agli urti. Non solo. nostro notebook deve, anche nel caso disgraziato caduta, poter salvare, se stesso, ad oggi ancora impossibile, bensì tutto ciò che conserva al suo interno. E inoltre, attraverso una penna digitale, permetterci scrivere, in modo intuitivo, come una normale penna a sfera, sul video e trascrivere il tutto come lo avessimo scritto sulla tastiera.

Anche il mouse è stato migliorato e potenziato con il tachpad che permette di far scorrere le icone delle pagine web e dei documenti con maggiore semplicità e velocità. Quindi le differenze sempre esistenti tra computer fisso e notebook si stanno assottigliando modo esponenziale. Perché i requisiti che facevano scegliere il primo (potenza, schermo, velocità, programmi...) stanno diventando parte integrante dei secondi. Sui quali si può lavorare serenamente per elaborare immagini e filmini, oppure spedendole cartoline da qualsiasi capo del mondo ci si trovi. Tutto prezzi che sono ormai inaccessibili.

Poi, per concludere, parola la si deve dedicare all'avan- veloce degli e-book. I libri elettronici che, sebbene non stiano soppiantando i vecchi e cari libri di carta, permettono portare in vacanza o sul lavoro, con un solo libro elettronico, decine di volumi cartacei. Con risparmio di costi di peso. Diverse soluzione dal Racket eBook SoftBook, che in misure limitate, 21 per 14 centimetri, e con un peso di 600 grammi, contengono fino 8000 pagine, che ste-reë schermo a cristalli liquidi a colori.

La pettinatura svela chi siamo

Con nuove linee adattate alla quotidianità

Al pari di un abito [illegible] di un accessorio, l'acconciatura ha [illegible] sunto un ruolo di primo piano nella ricerca del look personale. Può bastare sbagliare colore, taglio o messa in piega, e subito si rischia di compromettere l'immagine che si vuol dare di sé. Lo dicono i sondaggi: per le donne, la pettinatura giusta vie[illegible] prima del look e perfino della cura del viso. [illegible]' lei a svelare, al primo sguardo, [illegible] siamo davvero.

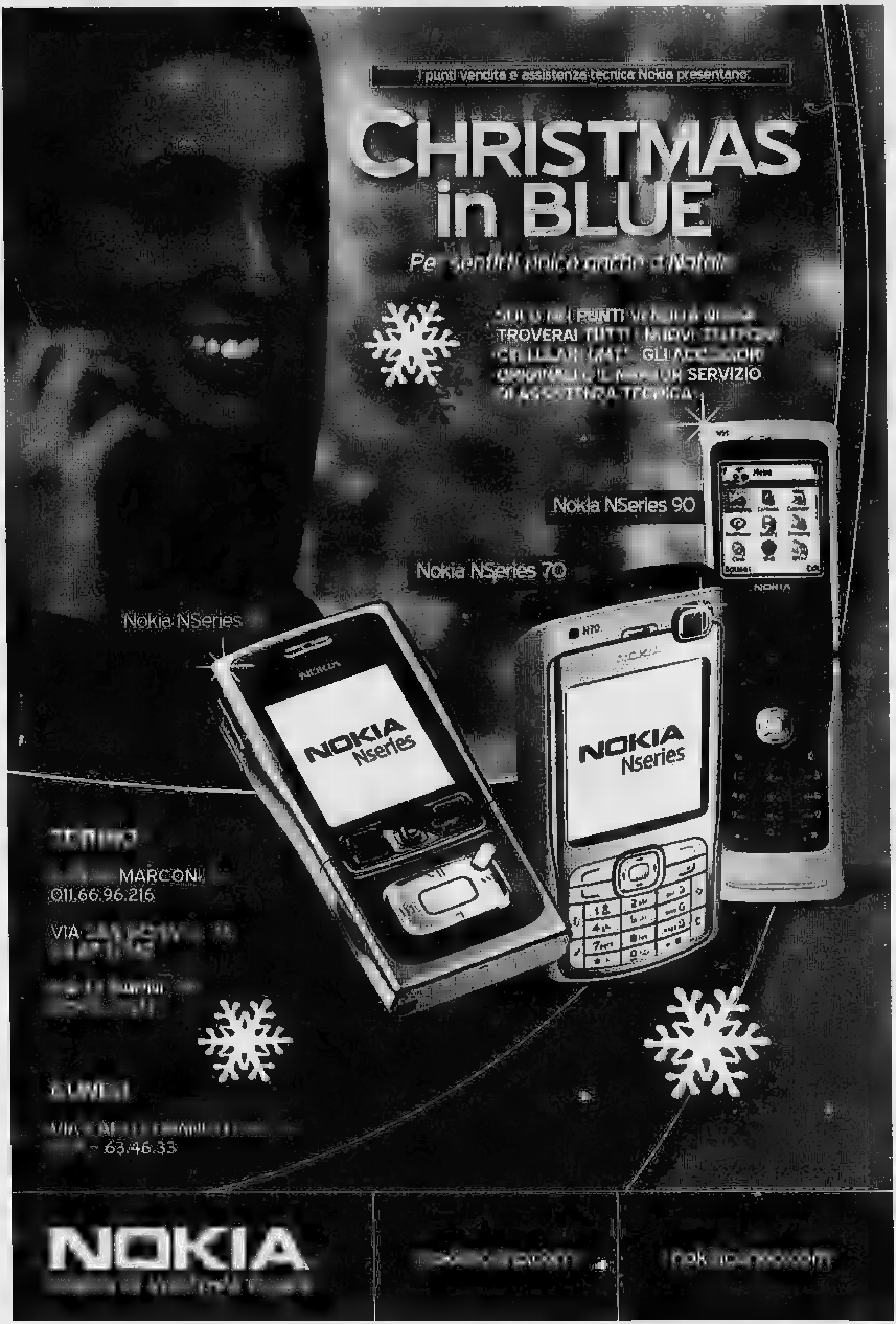
Diventa dunque indispensa[illegible] scegliere quella giusta, [illegible] un occhio alla tendenza e all'oc[illegible]. Con le feste di fine anno, arriva il grande [illegible] delle trecce, naturali o, meglio ancora, posticce. E più sono lunghe e voluminose, meglio è, perché si possono rigirare sulla testa in mille modi. Sono tornate di [illegible]a perfino quelle a cerchietto, stile Anna Karenina. L'alternativa vuole una donna chic e raffinata, che [illegible] pettinature raccolte molto bon ton, banane appena cotonate stile anni Cinquanta ed elegantissime fasce di velluto, pratiche da mettere e perfette per qualsiasi occasione. Così, almeno, sostengono i più quotati maestri di forbice e phon.

Oggi, però, si sta facendo strada un nuovo concetto: ciò che dagli hair-stylist viene definito trend, è soprattutto ricerca, uno studio di nuove linee che devono poi essere adattate alla quotidianità. In auge, le lunghezze medie, i volumi alle radici, le impercettibili cotonature, [illegible] ciocche degradé (nella foto, un taglio sbarazzino, simbolo del nuovo charme). Anche il mosso è chic, purché morbido e leggero.



Su un punto però [illegible] tutti d'accordo: in testa, si privilegia sempre di più la semplicità. «E' sbagliato chiedere al proprio parrucchiere quel certo taglio visto sul giornale - spiega Umberto Rossino del team torinese Modinitali, spesso dietro le quinte del Festival di Sanremo - un professionista deve saper interpretare la personalità e lo stile di vita di ogni donna per poi "cucirle" addosso l'acconciatura, quella che meglio si adatta al viso [illegible] alla struttura del capello. Proprio come farebbe un sarto [illegible]l suo atelier d'Alta Moda». Meglio dunque non eccedere nelle elaborazioni troppo complicate, troppo impegnative. Il giusto compromesso sarebbe «giocare» [illegible] la propria acconciatura [illegible] e trasformarla in [illegible] gran soirée. Molto, dipende dal carattere: chi è eccentrica, nello stile di vita come nel modo di vestire, oserà certamente di più. Nel colore, [illegible] [illegible] tutto bandito l'effetto punk. Le varie tonalità devono accostarsi armoniosamente fra di loro, in modo da risultare semplici riflessi naturali.

Intanto (ed la novità della stagione), i trattamenti tipici [illegible] Spa invadono i saloni dei parrucchieri. Nel suo show room Rossino spiega: «Sta prendendo piede la talassoterapia per il cuoio capelluto (di Intercosmo): si tratta di una maschera a base [illegible] alghe marine [illegible] oli essenziali, che viene applicata dopo un "bagno" di acqua purissima, ricca di oligominerali, che sgorga al largo dell'isola francese di Noirmoitieur, a profondità oceanica». Pare faccia miracoli: riduce forfora, caduta del capello e sebo. In più facilita l'elaborazione del capello, così anche l'acconciatura più particolare o elaborata «tiene» in maniera impeccabile.


I punti vendita e assistenza tecnica Nokia presentano:
CHRISTMAS
in BLUE
TROVERAI
SERVIZIO
Nokia NSeries 90
Nokia NSeries 70
Nokia NSeries
NOKIA
Nseries
NOKIA
Nseries
MARCONI
011.66.96.216
VIA
63.46.33
NOKIA

Per la casa quest'anno l'acquisto è online

Quest'anno il regalo di Natale per la casa si acquista on-line: a patto che sia eccezionale, un pezzo di design che abbia fatto storia tanto da [illegible] accolto nelle collezioni [illegible] un prestigio[illegible] Museo internazionale d'Arte Moderna. Ognuno dei quali è provvisto di un apposito store, e pubblica sul web ampi cataloghi suddivisi per comparti - arredamento, illuminazione, complementi, oggetti per la [illegible]vola e la cucina... - con informazioni sui singoli pezzi, sui loro autori, sul loro apporto in termini di originalità e di innovazione. Scelto il cadeau, basterà caricarlo sul carrello virtuale [illegible] spedire l'ordinazione pagando [illegible] carta [illegible] credito: se poi l'oggetto, proveniente dall'altra parte del mondo, non arriverà in tempo per trovar posto [illegible] l'albero... la casa non protesterà. E' uno shopping colto e raffinato, che [illegible] aggira fra novità e pezzi da collezione, gadget intellettuali, edizioni limitate e capolavori senza tempo. Come l'opera di un sommo e storico maestro del design scandinavo: Alvar Aalto, il cui cognome [illegible] lingua finnica significa «onda». Negli Anni Trenta Alvar Aalto catturò l'eterno fluttuare dell'onda nella sua celebre serie [illegible] vasi - ogni pezzo di cristallo soffiato a bocca e rifinito a mano - forme libere, sensuali, ondulanti, che paiono imitare l'acqua che contengono. Altro eminente esempio [illegible] eccellenza della scuola scandinava [illegible] l'essenziale pentola [illegible] ghisa, smaltata internamente di bianco, disegnata nel 1960 da Timo Sarpaneva: linea semplice, forma organica, materiale naturale, innovata dal manico staccabile di legno che svolge la doppia funzione di rimuovere il coperchio e spostare la pentola.

Questo [illegible] molto altro sul sito www.momastore.org, dove si trova una selezione di pezzi dei designer, storici e contemporanei, più famosi al mondo. Come il giapponese Sori Yanagi, pioniere dell'industrial design [illegible] una predilezione per le forme morbide [illegible] arrotondate, che nel 1954 firma l'elegantissimo «Butterfly stool», sgabello a doppio corpo (proprio come le ali di una farfalla) frutto di un accurato studio degli effetti contrapposti di due forze, tensione [illegible] compressione. Mentre il lampadario «Garland Shade Light», realizzato dall'olandese Tord Boontje nel recente 2003, riflette il decorativismo del designer e il suo gusto per l'estetica del 17° e 18° secolo: un intrico - modellabile a piacere - di lievi rami fitti di delicate foglie e fiori, il tutto ritagliato nell'ottone attraverso un procedimento fotografico mutuato dalla produzione [illegible] componenti elettronici.



Un sibaritico strappo alla dieta

E il momento sublime arriva con i dessert

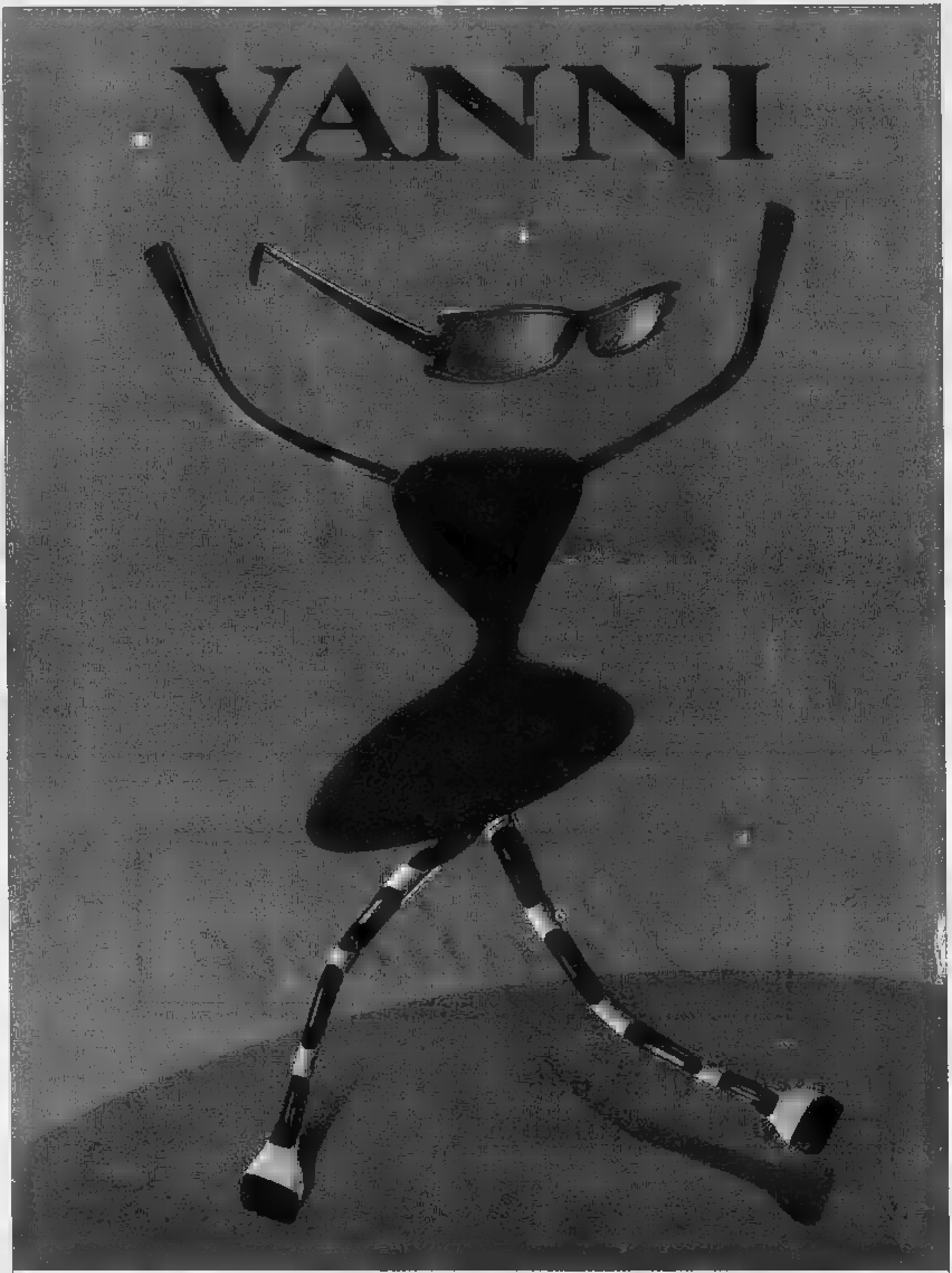


Natale, e prende [illegible] [illegible] un dovizioso, sibaritico, prolungato strappo [illegible] dieta, cui si dovrà poi tornare, dopo lo scoccar dall'anno [illegible] pentiti [illegible] [illegible] la sudorfine a mille. D'altronde il Natale è la «festa dolce» per eccellenza: [illegible] il mondo intero lo celebra [illegible] laute abbuffate, che raggiungono sublimi vette di godimento nel dessert, ricco e vario [illegible] gourmandises secondo tradizioni che variano di paese in paese.

In Italia, si sa, [illegible] è Natale [illegible] panettone, dolce rinasci[illegible] che ha travalicato gli originari confini lombardi per dilagare [illegible] tutto [illegible] pianeta. Della [illegible] del panettone si narra che alla cor[illegible] [illegible] Ludovico il Moro, Signore di Milano, fosse stato indetto un sontuoso «pranzo della vigilia»: ma lo straordinario dessert ideato per la circostanza bruciò durante la cottura, gettando nel panico [illegible] chef. Al che uno sguattero chiamato Toni propose di riciclare gli avanzi superstiti del disastro in un dolce tutto nuovo. Lo chef dovette rischiare: e fu così che [illegible] convitati venne offerto un «pane dolce» inconsueto, profumato di frutta candita e burro, con una cupola ben brunita. L'inedito dessert [illegible] accolto dall'unanime plauso degli ospiti, che vollero conoscerne nome e autore. Al che [illegible] fece avanti Toni affermando [illegible] non a[illegible] [illegible] attribuito un'identità alla propria creazione, che il Duca provvide senz'altro a battezzare con il nome del suo ideatore: da quel giorno il Natale italiano [illegible] festeggia con [illegible] «pan del Toni» divenuto ben presto, in tutte le lingue, «panettone».

Ogni paese, si diceva, ha i propri dolci natalizi: così in Germania [illegible] si può fare a meno [illegible] «Weihnachtstollen» che, [illegible] poi tanto diverso dal panettone, si prepara d'abitudine anche due-tre settimane prima del Natale. Mentre gli albionici palati non [illegible] al peculiare bouquet del «Christmas pudding», la cui ricetta mescola mela, carota, melassa nera, succo e scorza di limone, insieme a uova, latte, zucchero, canditi, mandorle tritate, uvette, spezie - abbondare [illegible] noce moscata e cannella - e inoltre pangrattato, lardo tritato e birra scura. L'amalgama cuocerà per lungo tempo [illegible] vapore e andrà conservato al fresco per almeno una settimana prima di comparire sul desco di Natale in tutto il Regno Unito.

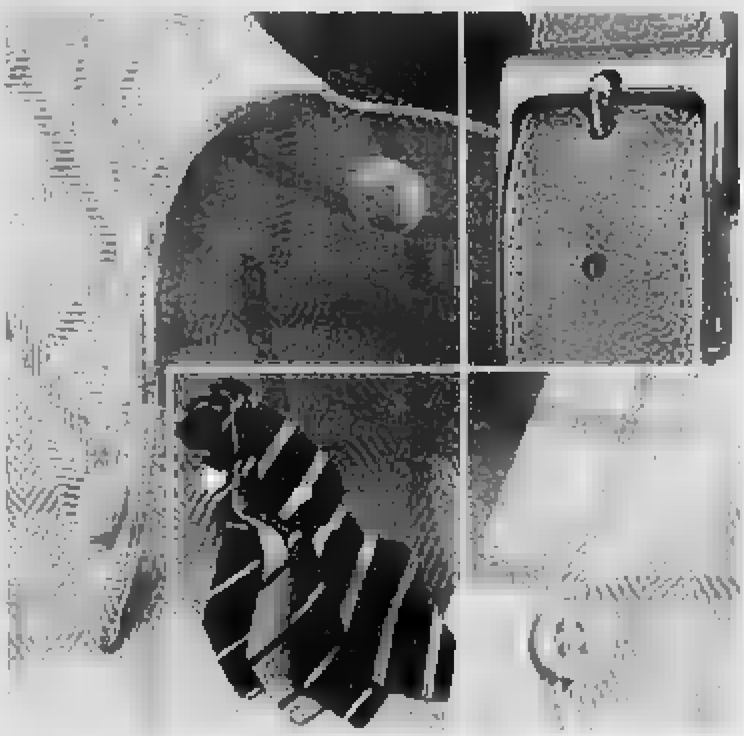
La Spagna utilizza per le feste i [illegible] celebrati agrumi, [illegible]gnatamente le arance amare di Siviglia con cui prepara aromatiche bucce candite, mentre uno squisito dol[illegible] iberico di fine d'anno è il torrone che arruola nocciole morbide di Jijona, mandorle dure di Alicante, vino di Malaga, il tutto ricoperto di cioccolato. Ancora le mandorle sono alla base dei biscottini greci «Kourabiedes», profumati di ouzo e di acqua di rose. [illegible] mandorle, mescolate con riso cotto nel latte e con la doviziosa panna scandinava, caratterizzano un tipico dolce natalizio danes[illegible] dal nome francese: il «Riz à l'amande», da servire con salsa calda di ciliegie. Nei paesi [illegible] lingua e cultura germanica vigono gli speciali «Kekse dell'Avvento», squisiti biscottini variamente decorati. Infine, la tradizione gallica vuole per Natale il «Pain d'épice», magico gâteau che, secondo la leggenda popolare, si conserva tutto l'anno, guarisce dalle malattie e offre conforto nei momenti difficili.


VANNI

La sciarpa? Meglio se in cachemire

Per lui il dono classico punta sugli accessori

Fare un regalo a lui è difficile, soprattutto nel campo dell'abbigliamento, anche perchè guardare bene nel guardaroba ciò che c'è e ciò che manca e, se non si è legati da una vita in comune, tirare a indovinare gusto, taglia e necessità del destinatario del pensiero. Nell'incertezza, si va sugli accessori, perché è difficile sbagliare. Le sciarpe, in particolare, classico. Ballantyne propone una cachemire 100%, bianca, beige e verde bandiera. E' tubolare doppia, piuttosto spessa per affrontare il grande freddo che prima o poi arriverà. Di un altro genere ma altrettanto spiritosa è la sciarpa della Grosso, un'azienda biellese che da anni interpreta con originalità trame, disegni e colori. Realizzata sui toni del blu, dell'ocra e dell'arancio ricorda una scacchiera. Anche i guanti sono un must. I più nuovi sono in tessuto pesante, contornati da di pelle e cinturini segna-polso, e non mancano versioni in pelle lavorata con effetto pitone e coccodrillo, per chi bada ai dettagli un po' glamour.



Per proteggersi dal freddo andare in moto, maschiaccio di turno potrebbe sciogliersi davanti a un blouson di montone, magari pieno di tasche e zip posizionate sul davanti, praticissimo modello Fay, lizzato in un cotone compatto, rigido e resistente.

Chi detto che le pantofole devono e brutte noiose? Per chi l'eleganza la classe anche gli sfiziosi modelli chiusi nel tradizionale nero o marrone in pelle o la versione «friulana» in velluto, magari impreziosita da mi o monogrammi. Se lui freddoloso, resta che orientarsi sulle stracollaudate Geisswein, le pantofole si portano in montagna ma che diventano ideali per quando si rientra in casa i piedi gelati. Realizzate in lana cotta colorata, offrono una varietà di modelli strepitosi.

Per restare sul classico, raramente si sbaglia puntando maglione. Certo, se si può optare per il cachemire, regalo sarà colpo sicuro, perché la morbidezza e il calo questo filato restano ineguagliabili. invece le finanze non lo consentono, allora ci si può orientare verso una bella lana cruda, scegliendo però le geometrie che vanno tanto moda quest'anno, con rombi che si intersecano ad altre fantasie tonalità accese e contrastanti. Perché, a dispetto del nero e del grigio che hanno imperversato sinora, arrivato momento del colore: verde Irlanda, turchese, arancione anche deciso si adattano a giovani meno giovani. Un po' di allegria non guasta!

Chi avventurarsi su un capo un po' più personale, sappia che quest'anno nella moda maschile si fa strada lo stile dandy, per l'uomo che disdegna i dettagli alla Visconti. Ecco quindi che un regalo particolare può una vestaglia da camera, damascata color antico, tanto per alla grande, oppure una giacca da in elegante velluto monocolore o a motivi jacquard. Così, anche nell'intimità del focolare, si potrà sentire come i signori d'altri tempi, circondati da comodità e lusso.

Regali

Quando la moda veste il carattere

A ogni donna il suo complemento di stile



Regali di moda, complementi di stile, tocchi eccentrici. Tutto dipende dal tipo di donna. Se la timida apprezza [illegible] top in lana cotta dalle spalline sottili [illegible] taglio lineare, con l'applicazione sul davanti di un fiore in tessuto (Intimissimi); l'amante della vita all'aria aperta andrà in visibilio per gli stivali da pioggia del marchio scozzese Original Hunter Wellington, realizzati con tecnica artigiana nel colore rosso Natale. Oppure per i Mukluks da indianina, decorati con perline di vetro [illegible] pon pon cuciti sul lapin [illegible] sul camoscio. Perfetti per le lunghe passeggiate sulla [illegible]. Mentre la casual-dipendente sarà felice di trovare [illegible] l'albero i Christmas pants [illegible] Joggy. Cioè i pantaloni Mc Queen [illegible] velluto liscio, tagliati [illegible] jeans, (con cintura-logo [illegible] scintillanti strass) racchiusi [illegible] bellissime confezioni regalo ispirate alle maggiori correnti artistiche. Dalle linee del costruttivismo russo, all'immaginario delle illustrazioni di Vargas, all'art decò, fino alle suggestioni liberamente tratte da [illegible] dei più famosi dipinti di Magritte. Alle pigre che escono [illegible] volentieri, [illegible] detestano le tute viene in aiuto Eva Herzigo[illegible] con abiti da casa chic, [illegible] seta reversibile. Fanno contente le folk-addicted le sciarpe indiane ricamatissime di Seto di Jaipur che quest'anno offre presenta pure una serie di abiti [illegible] top da [illegible] ricamati con perle e jais sullo chiffon nero, di stampo vagamente Liberty.

Molto, però, aspettano Natale per esaudire un desiderio più corposo. Tipo un bel capo spalla. Un paltò, un giaccone, o [illegible] pelliccia. Quest'ultima torna alla grande. Riscalda giubbotti da aviatore un po' alla Marlene Dietrich, come quelli realizzati da Iceberg (nella foto), decora mantelli da zarina (Just Cavalli), finisce sui paltò di astrakan (Prada). Ma a rimontare in testa ai desideri femminili [illegible] proprio [illegible] classico visone tre quarti, magari tinto miele. Tagliato [illegible] trench, annodato in vita con [illegible] nodo romantico, come quelli realizzati da Rita Togno, ispirati ai modelli di Grace Kelly che oggi sfoggiano star tipo Gwyneth Paltrow. Natale può anche essere l'occasione per acquistare nei mercatini dell'usato una pelliccia vintage o una avvolgente stola, [illegible] coprispalle [illegible] [illegible] giacchino da diva.

I cappotti [illegible] gettonati [illegible] indubbiamente di stile napoleonico (Gucci, D&G, Blumarine) copiatissimi anche da grandi magazzini come Mango e Zara. E' una limited edition, preziosa e giovane quella proposta da Moncler con il Badia, la versione aggiornata dei piumini delle prime scalate. Non mancano i modelli Tibet e Ghana da portare sopra le giacche [illegible] sotto i cappotti a seconda dell' escursione termica.

Di Emilio Pucci, disegnato da Christian Lacroix, sono piumini, pantaloni [illegible] sci [illegible] dopo sci genere Moon Boot. Il tutto, [illegible] materiali supertecnologici nelle famose fantasie care al marchese fiorentino. Un v[illegible] sfizio classico che ritorna è il B15, il giubbotto di Alpha Industries che Marilyn Monroe indossò in visita all'esercito Usa. Si chiama Marilyn. L'evoluzione moderna del pile è invece l'Adaptive Jacket di 48.10, marchio supertecnico che [illegible] rinuncia ai dettagli fashion e mutua anche la Princess jacket per le donne che si spingono in alta quota.


abbigliamento
uomo
donna
bambino
sposi
casual
sportivo
cerimonia
classico
intimo
per la casa
accessori
moda
Sant'Ambrogio di Torino
3000metriquadridideeabbigliamento
Via Caduti per la Patria, 14-16
Tel. 011 939 123
Saluzzo
tutteideeabbigliamento
Via Savigliano, 111/A
Tel. 0175 248 680


Pomellato

Un abito, alternativa al giocattolo

Cosa regalare per vestire i bimbi nelle feste



L'inverno 2005-2006 conferma alcune novità, amatissime [illegible] bambini (e dalle bimbe in particolare), nel mondo della moda junior. Mattel e Benetton, per esempio: hanno presentato un'esclusiva partnership mondiale che durerà fino al 2006 grazie alla quale hanno dato vita a «Barbie loves Benetton», collezione di abbigliamento ispirata alle capitali mondiali dello stile (London, Paris, New York e Stockholm). Sempre in compagnia della mitica B.

Collezioni ricche e prestigiose quelle dedicate ai bambini: tante suggestioni per altrettante linee da maschio e da femmina. Novità di stagione, alcuni temi chiave che passano da [illegible] serie all'altra e ne costituiscono il cuore, premessa imprescindibile su [illegible] fissare [illegible] sguardo prima [illegible] affrontare in dettaglio la collezione: lane soffici e cotoni caldi certificati per essere lavati in lavatrice; calzoni baggy [illegible] maschio e blazer stretch da femmina; sovrabbondanza di ricami, decorazioni e applicazioni; trattamenti strong nel denim [illegible] un effetto naturalmente vintage; eco–pellicce di tutti i colori per le bambine; imbottiti di piuma d'oca autentica per ragazzini d'ogni età. Insomma, un fuoco d'artificio di possibili doni alternativi ai giocattoli, che non mancheranno di essere graditi perché molto, molto accattivanti.

Le girls? White & blue, [illegible]ro tutte le sfumature del freddo per over di lana e pelliccia, i pull [illegible] marinaio lavorati a righe e jacquard, i kilt–tartan rivisti in colori freddi, il denim usurato, i pantaloni di velluto comfort e stretch. A sottolineare il senso delle bimbe per la neve: stampe glitter, luccichii di paillettes azzurre, grafiche brinate sparse sulle felpe e sulle magliette di jersey.

Cedimenti romantici senza compromessi: look Scandinavian che letteralmente fiorisce di ricami, decori, stampe, applicazioni [illegible] risparmio su tutto. Montoni decorati come scialli etnici, maglioncini carichi di greche, di megafiori ricamati a mano, gonnelline tempestate di boccioli e tralci di panno. Fiori e colori di primavera su capi caldissimi da pieno inverno.

Boys? Piccoli cittadini del mondo vestono la stessa lingua: i classici della tradizione urban rivisti in chiave globale. Per Cool boys & babies calzoni sportivi, camicie a righe e quadretti, pull a rombi, felpe con grafiche di città sotto caldi giacconi. Tonalità soft [illegible] tocchi di rosa. Sixties colors ed è subito telefilm made in U.S.A. I papà ricordano e i figli [illegible] i giubbetti [illegible] felpa o [illegible] lana di tanti colori – carichi di scritte e di numeri – le maglie con il logo del team del cuore, i giacconi imbottiti, le polo con i colletti bianchi. Sotto, calzoni morbidi e jeans rivisitati per il terzo millennio. Parentesi romantica per ragazzini Country mood. Bomber di montone da boscaiolo su pantaloni worker accessoriati e jeans logori; maglieria pesante e felpe ranger. Suggerimenti espliciti da madre natura per le gamme cromatiche.

Neonati trendy e conquistati a loro volta dalla moda più up to date. Perché no? Alle mamme fa sempre piacere [illegible] moda a righe, righette, strisce e greche di mille colori; ricami preziosi hand made sparsi qui e là su tutti i capi; mini mascotte di riconoscimento: il pinguino, l'ape, l'orso.


Orgogliosi di Proporvele...
Fiat Seicento
29,00 euro AL MESE
KM ZERO
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.
Fiat Panda Benzina e M.jet
29,00 euro AL MESE
KM ZERO
Assicurazione Furto e Incendio inclusa nella rata.
99
A PARTIRE DA 16.990,00 euro
99
A PARTIRE DA 23.900,00 euro
Furto e
inclusa nella rata
BLU TEAM
Torino - Corso Marche, 36 - Tel. 011.717.14.00
GRUPPO DINAMICA
E-mail: dinamica@gruppodinamica.it - www.dinamica.fiat.com

Se è antico il dono è più bello

Mobili, argenteria, oggetti per tutti i budget

L'insegna ha uno charme aggraziato, tutto piemontese. A mezza via fra l'antiquariato e il brocantage si colloca "Robe Veje", piccola, preziosa "bottega" che invece dov'è ora è giovane, avendo trasmigrato appena un anno [illegible] dal centro storico di Torino per aprire i battenti alla Crocetta. E giova[illegible] [illegible] la proprietaria, Carla Paola Di Giannantonio che nella bottega vende le "robe veje", le acquista, le scambia, le acquisi[illegible]e in conto vendita, e nell'annesso laboratorio le restaura personalmente con l'arte e la passione apprese dal nonno minusiere.

Luogo perfetto per scegliere un regalo di Natale "con storia" - anche grazie all'ottimo rapporto epoca/qualità/prezzo - da "Robe Veje" [illegible] trova di tutto: qualcosa risale al tardo Settecento, come l'applique veneziana di legno dipinto, raffigurante a grandezza più che naturale [illegible] braccio [illegible] [illegible] che tiene [illegible] pugno [illegible] fiaccola. C'è poi l'Ottocento: comò, tavolini, [illegible] [illegible]di di [illegible] natura... Leggere ed eleganti le sedie francesi Napoléon III con schienale [illegible] medaglione sorretto da colonnine, da affiancare al tavolo-scrittoio coevo. Mentre sono del primo '900 le quattro graziose sedie "campagnole" piemontesi di noce, con schienale a ringhiera. Perfetto per la casa di campagna lo sgabello da pianoforte



di noce scolpito a tre gambe: databile fine '800, ha il sedile ricamato a mezzo punto come il cuscino in parure (€ 100).

C'è da perdersi nell'oggettistica di "Robe Veje", ideale per un regalo a budget variabile: servi[illegible] da tavola di porcellana, vasi e vassoi, cristalli, lampade, quadri, specchi, cornici, le borsette da sera di maglia metallica che furono della [illegible] [illegible] oggi [illegible] tornate [illegible] moda. Numerose le statuette e statuine, [illegible] porcellana, di biscuit, d'avorio... e poi, [illegible] prezzi davvero abbordabili, collane, spille, bracciali e altra piacevole bijouterie Anni 50. Persino lenzuola e tovaglie da corredo multigenerazionale. Interessanti, fra i pezzi d'argenteria, i due candelabri ottocenteschi a tre bracci di manifattura italiana, battuti a mano: perfetti per la tavola di Natale, valgono € 250 per la coppia.

Il Déco [illegible] rappresentato da cornici, vassoi, tavolini: assai particolare quello rotondo a doppio piano, in radica di noce, sorretto da quattro zampe a lira. Mentre è degli Anni 40 - e approdiamo al modernariato - il piccolo mobile-bar in noce e radica di ulivo, volumi morbidi e linee arrotondate: gli sportelli laterali hanno l'interno a specchio, il fronte [illegible] apre in due scomparti sovrapposti, [illegible] a contenere bicchieri e bottiglie (€ 250).

L'esemplare analogo, [illegible] di dimensioni più importanti, costa € 400 [illegible] contiene anche radio e giradischi a braccio, per la gioia dei collezionisti. Ancora degli Anni [illegible] è [illegible] tavolino acquisito in pessime condizioni e costato a Carla Paola settimane di lavoro di restauro: oggi è un piccolo, elegante scrittoio [illegible] cassetto a ribalta, dedicato ad [illegible] camera d'adolescente.

Ma il pezzo più singolare [illegible] senza dubbio [illegible] cofanetto porta-bottiglie [illegible] viaggio dell'800 inglese, costruito in ebano sobriamente filettato d'oro, con un'infinità di sportelli e scomparti: corredo indispensabile per un giovane [illegible] viaggiatore nel pieno del suo "grand tour"...

Per chi ama divertirsi sulle nevi

Nuovi sci corti, computer da polso, occhiali

Per chi [illegible] fare sport sulla [illegible] [illegible] mercato non manca di proposte. Soprattutto per chi [illegible] divertirsi, visto che nell'ultimo decennio la tipologia dei frequentatori delle piste [illegible] mutata, cioè si è ingrandita la fascia di coloro che intendono lo sci come un'attività complementare ad una vacanza. [illegible]di poca competitività e più piacere. Lo dimostrano anche i dati di vendita della scorsa stagione: [illegible] 400 mila paia di sci venduti, la gamma [illegible] sci allround si aggiudica il 43% delle scelte, a fronte di un 16% dei race-carve e un [illegible] dei modelli da gara.

In questo settore dello [illegible] adatto a diverse esigenze, [illegible] fresca compresa, la Salomon propone [illegible] Scrambler Hot per sciatori di alto livello. Serigrafia austera ma garanzia di stabilità e docilità per divertirsi senza rinunciare ad una briosa sciata, bella fuoripista e docile in pista. Anche Dynastar offre una bella scelta tra l'Exclusive Fashion Carve [illegible] il Driver X10, ottimi sci che accontentano gli esperti che [illegible] si pongono limiti.

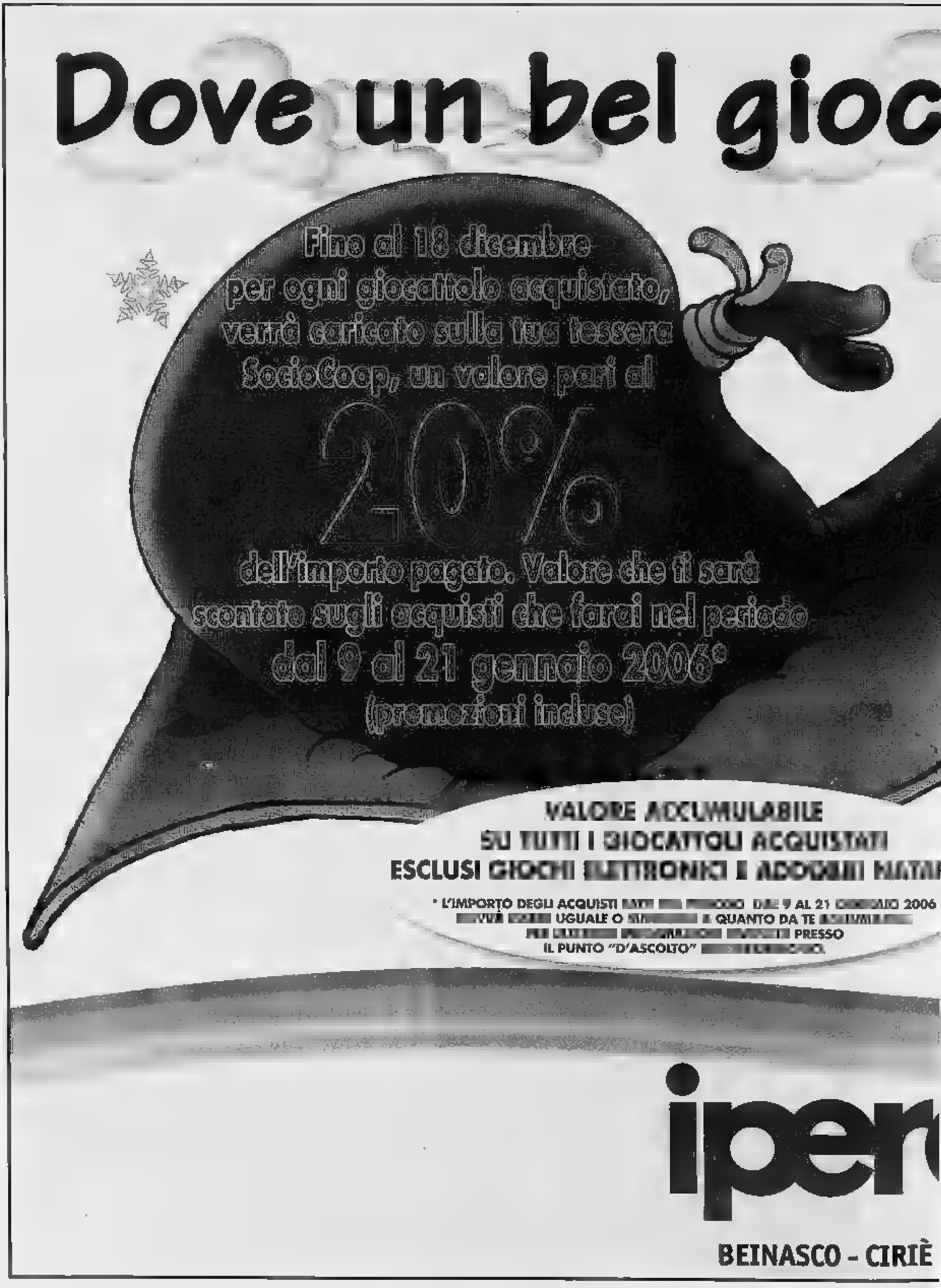


Gli sci corti, gli Snowblade o volgarmente «sciettis», non hanno mai convinto del tutto, per la loro instabilità e poco controllo su nevi dure. La caratteristica è però quella di far scivola[illegible] fantasia fuori dalle regole. Non volendo rinnegare questo aspetto [illegible] cercando [illegible] migliorarne la tenuta, la Quechua propone il Wed'ze (in dialetto savoiardo «folle»), dalla lunghezza intorno ai 120-130 cm, un po' sciancrato e con entrambe le punte [illegible] tondate. Un ingresso al freestyle, e 12 fantasiose serigrafie (disegni geometrici ma anche alla frutta o con stelle marine).

Un omaggio ben accetto dagli sciatori è uno strumento da polso da cui ricavare informazioni utili. Polar offre [illegible] il modello AXN500 un inedito, [illegible] conta-discese. Un piccolo computer da polso dotato di altimetro e [illegible] funzione di calcolo della velocità verticale utile durante la discesa su pista (sci, snowbard, rafting) e durante le attività di [illegible]e (climbing, trekking). Consente di monitorare le principali variabili ambientali grazie alla funzione termometro e barometro, ma anche controllare la frequenza cardiaca ed il consumo calorico effettivo e medio per ora di attività. La serie si accresce della versione Batura II Expedition, frutto della collaborazione con l'alpinista Simone Moro che lo ha testato durante la più recente spedizione (giu[illegible] 2005) alla conquista della cima nel gruppo del Karakorum. Caratteristiche tecniche invariate, cambia il design: la ghiera e il quadrante sono sfumati in tonalità Orange, mentre i pulsanti laterali [illegible] presentati in [illegible] [illegible] Thunder.

Più semplice è il Fun Boarder della Swatch, che visualizza fino a 9 mila metri di altitudine e funziona anche [illegible] skipass elettronico. Bianco e azzurro, è un orologio allegro e funzionale.

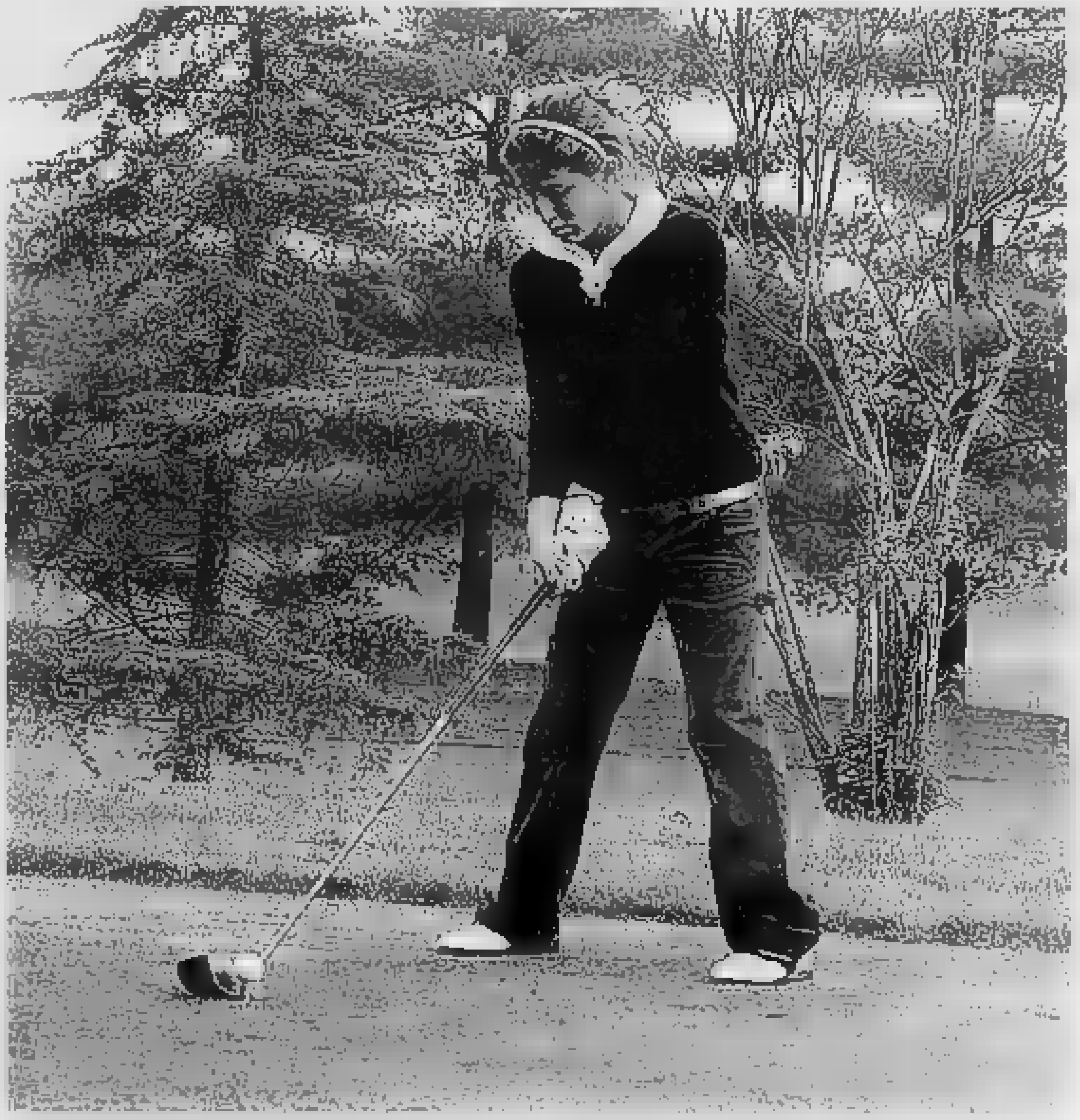
La visibilità è importante [illegible] montagna, [illegible] [illegible]he la protezione degli occhi. Una funzionale soluzione dal buon design è il modello SP14 della Spalding: l'occhiale dalle forme aerodinamiche aderisce perfettamente [illegible] volto grazie [illegible] dettagli [illegible] gomma. E' possibile montare anche lenti graduate.



Dove un bel gioc
Fino al 18 dicembre
per ogni giocattolo acquistato,
verrà caricato sulla tua tessera
SocioCoop, un valore pari al
20%
dell'importo pagato. Valore che ti sarà
scontato sugli acquisti che farai nel periodo
dal 9 al 21 gennaio 2006*
(promozioni incluse)
VALORE ACCUMULABILE
SU TUTTI I GIOCATTOLI ACQUISTATI
ESCLUSI GIOCHI ELETTRONICI E ADDOBBI
ipero
BEINASCO - CIRIÈ


o costa poco.
Fino al 18 dicembre 2005
per tutti i Socicoop costa ancora meno!
Novacoop
LIZI
coop
- CUORGNÈ - TORINO

Cifre da capogiro nel business del golf



Cifra da capogiro, quelle che ruota[illegible] attorno al business del materiale e l'attrezzatura per [illegible] golf. Le novità escono sul mercato ad un ritmo impressionante e quindi non c'è veramente che l'imbarazzo della scelta. E per di più sono ambitissime dai fanatici di questo sport, che cercano con qualunque [illegible] attrezzo» di migliorare le proprie prestazioni.

Se dovete fare un regalo ad un golfista, non pensate «avrà già tutto» ... gli mancherà sicuramente l'ultimo legno, l'ultimo putter [illegible] l'ultimo gadget.

Il mercato oramai è molto più aperto ed infatti oltre alle tradizionali Callaway e Taylor Made altre [illegible] si stanno imponendo con i loro prodotti (Cleveland, Cobra, Mizu[illegible] Ping), case che solo due o tre [illegible]ni fa avevano perso molte posizioni.

Tra i legni l'imbarazzo della scelta [illegible] sicuramente molto grande: «Nei drive primeggiamo Callaway [illegible] l'FT3 nelle sue varie versioni - spiega Edoardo Chevallard, proprietario della catena dei negozi specializzati in attrezzatura golfistica Nevada Bob e Golf&Golf -, [illegible] Taylor Made, che sta estendendo a tutta la sua gamma di prodotti il sistema della regolazione del peso della testa in funzione del giocatore, la Ping con [illegible] nuovissima serie G5, [illegible] Cleveland con la rinomata gamma dei Launcher 460, mentre per le novità attese per gennaio 2006 ci saranno i nuovi drive Cobra, Mizuno e Callaway».

Quanto ai ferri tutte le più grandi [illegible] presentano molti modelli differenti così da poter venire incontro ai giocatori di ogni livello: «Ad esempio - continua Chevallard - Callaway presenta i ferri Big Bertha, X18, [illegible] TOUR, la Taylor Made la serie RAC, Mizuno con i nuovissimi MP [illegible] e [illegible] ed infine Ping con i nuovi ferri G5». I prodotti più richiesti in questi ultimi tempi [illegible] comunque gli ibridi che tutte le case propongono con nomi e specifiche diverse (Heavenwood per la Callaway, Rescue per la Taylor Made, Baffler per [illegible] Cobra, Halo per la Cleveland e CCK per la Mizuno).

Putters and wedges [illegible] ugualmente molto ricercati anche perché sui colpi intorno e sul green si decidono le competizioni; ci sono molte decine di modelli presentati dalle varie case. Infine pensando [illegible] regali, la gamma dei gadgets cresce in modo esponenziale: dai tappetini di pratica tradizionali a quelli più sofisticati che permettono [illegible] allenarsi a casa verificando [illegible] una ragionevole approssimazione i colpi effettuati, dai laser alle attrezzature speciali per allenarsi, dalle sacche sempre più ricche [illegible] tasche e comparti, ai coprisacca da viaggio, fino alle sacche e borse da viaggio in pelle per i regali più importanti. Infine una miriade di oggetti divertenti e simpatici per offrire un pensiero originale a chi magari ha davvero già tutto...

Regali

E' guerra totale per i videogiochi

Le mille proposte di Microsoft, Sony e Nintendo

Una guerra a tutto campo quella aperta fra le tre grandi case produttrici di console per videogiochi. [illegible] sarà difficile, per gli appassionati di videogame, scegliere tra le proposte avanzate dalla Microsoft con la sua Xbox 360, dalla Sony [illegible] la Playstation [illegible] e dalla Nintendo con la Nintendo Revolution. Tre [illegible], tre stili diversi. Tre [illegible] e provenienze diverse. Tutte e tre, infatti, sono figlie di una macchina precedente: Xbox Ps2 e Game Cube. Ma queste nuove console permetteranno di giocare on line oppure sfruttando un parco titoli nuovi di zecca, che verranno messi in pista appena [illegible] queste potenti e ghiotte macchine per il divertimento di grandi e piccoli.

E la scelta può essere determinata da [illegible] consuetudine, ossia dall'aver sempre usato una delle precedenti edizioni della marca, oppure perché si vuole spaziare e cercare qualcosa di nuovo. E di queste novità stanno scrivendo a piene mani in tutti i siti internet dedicati ai videogame. Perché chi ha questa passione [illegible] di solito un navigatore provetto. Per questo si trovano numerose classifiche [illegible] nuovi videogiochi, che vedono contendersi la palma fra giochi come Forza Motorsport, Midnight Club 3, F1 05, Tekken 5, Trakmania Sunrise, [illegible] Act of War, fino all'era glaciale di Fahrenheit. Una ridda di titoli, anche perché tra le diverse [illegible]



produttrici è guerra aperta. I giochi, infatti, non sono compatibili con le diverse console: per questo la scelta della prima è essenziale per un giocatore provetto.

Ma se i videogame tengono banco un po' ovunque, rimane però un settore ancora da coinvolgere. Ossia, quanti e quante di stare seduti a una scrivania di fronte a [illegible] video [illegible] ci pensano proprio. E intendono il gioco come un impegno. Per tutti costoro la Nintendo ha realizzato un pezzo più unico che raro: il Nintendodog. Nessuna missione o obiettivo, come nel videogame classico, bensì un docile e dolce cagnolino da adottare. Sì, perché il Nintendodog è [illegible] simulatore di vita virtuale. Tre le razze riprodotte dal Chihahua al Dachsund al Labrador. E il divertimento è assicurato.

Appena comprato e portato a casa, il "cucciolo" sarà stranito e spaesato, [illegible] basteranno un po' di coccole e [illegible] carezze per farlo tornare vispo e giocherellone. "Sì, ma come lo si gestisce?" domanderà qualcuno. N[illegible] di più facile. Basterà ripetere alcune volte il suo nome, affinché lo memorizzi, né più né meno di quello che capita [illegible] un cagnolino vero, e lui, "Fufi" o "Rudy" che lo si voglia chiamare, risponderà e correrà incontro al padrone. Comunque, e questo lo differenzia da un cane in carne ed ossa, [illegible] pennino, interagendo con lo schermo posto sul ventre, gli si potranno impartire ordini e comandi: dallo stare seduto ad alzare la zampa, dallo sdraiarsi sulla schiena a raccogliere una pallina.

Nulla a che vedere [illegible] quei giochi che prevedevano la morte dell'animale che avevamo in custodia. Nintendodog non muore, ma, come una fidanzata, se ci scorderemo un po' troppo di farlo giocare e di farlo divertire, o solo di fargli [illegible] coccole allora ci farà sentire tutta la tristezza di avere [illegible] padroncino o una padroncina insensibile. Ah, ovviamente per la sua cura e [illegible] suo benessere sono già pronte una serie di gadget: shampoo, giochi e accessori... Tutto per la sua felicità.


Ristorante
i Cavalieri
5000 mq di parco
Corso Chieri 48 - Torino - Tel. 011.8902822 - Tel. 011.8980250 - www.ristoranteicavalieri.com


Il dono
della convenienza.
SPACCIO
MIDE
MANIFATTURA ITALIANA DESTEFANIS
Da Mide
VESTE LA TUA CASA
Bellora
Gabel
Vallesusa
Mide firma una linea per la casa completa ed elegante: tessuti d'arredo, tendaggi, corredi, biancheria e forniture per comunità. La creazione dei tessuti comprende i velluti, i damaschi ed i lini, fino ai e alle organze più raffinate.
Tel. 011.9423639 Lun. / Sab.: 9-12 / 15-18,30

Capodanno a tutta seduzione

Ma il passepartout è una punta d' ironia

Vestite per sedurre. Ovvero dressed [illegible] kill, come dicono gli americani, rendendo l'idea alla perfezione, perché l'obiettivo [illegible] quello di far stramazzare ai propri piedi la preda, ammaliandola con tutte le armi necessarie. E subito viene in mente quell'arsenale di indumenti feticisti che [illegible] dal reggicalze nero allo slip [illegible] di fine anno, dalla sottoveste neorealista, [illegible] reggiseno a balconcino, fino agli spacchi assassini, ai tacchi a spillo... Troppo facile. Scivolare nell'immaginario collettivo è da principianti. [illegible] rischia di far scappare i maschi a gambe levate. A Capodanno si può osare, è l'unico momento in cui ci è [illegible] farlo, [illegible] con ironia. Pena [illegible] ridicolo. Insomma è fondamentale "travestirsi" con allegria. E occhio a [illegible] si gesticola, il linguaggio non parlato, è il più potente e immediato che ci sia. L'unica vera rassicurazione che possiamo trasmettere [illegible] prossimo [illegible] nella nostra spontaneità . Detto questo [illegible] si proceda, dimenticando le regole classiche [illegible] bacchettone a patto di trasgredire con humor.

[illegible] alle bluse scollate [illegible] una sottile apertura, [illegible] bottoni, che si spinge fino all'ombelico. Da ferme pare [illegible] capo casto, ma appena [illegible] si muove svela una porzione di [illegible]. Lo [illegible] principio vale per la gonna. Meglio [illegible] non [illegible] banalmente stretta. Una sottana per bene,



insomma, portata da [illegible] signora, provvista [illegible] spacco [illegible] [illegible] apre inaspettatamente camminando. Un genere ampiamente esplorato nelle collezioni di Versace e Cavalli (nella foto), per intenderci. Altro tipo di abito seducente [illegible] quello legato [illegible] un personaggio. Le calze traforate nere e l'ambiguo completo da [illegible] maschile ricordano la grande [illegible] seduttrice perché sono legati [illegible] Marlene Dietrich. Altrettanto vale per il vestito bianco indossato da Marilyn Monroe in «Quando la moglie è in vacan[illegible]». Li abbiamo visti così tante volte che li viviamo come abiti sexy senza riconoscere le origini ormai sedimentate nel dna.

Meglio [illegible] copiarli alla lettera, [illegible] con un tocco scanzonato che alleggerisca l'insieme [illegible]catamente da mangiatrice di uomini. C'è poi la seduzione del lusso, legata al potere. Di quelle che ci pare possano muoversi con disinvoltura ovunque, anche alla Casa Bianca e per questo ci attraggono. Purtroppo la naturalezza [illegible] si impara. Infine [illegible] la seduzione rotonda, passionale [illegible] mediterranea. Vedi Dolce e Gabbana. L'icona [illegible] la donna che sembra abbondante di forme e diventa [illegible] centro dell'attenzione grazie alla sua travolgente femminilità. Sceglie il nero drammatico, enfatizza le curve ma non esagera [illegible].

Quel che mina la [illegible] società è [illegible] vizio di [illegible] giovani [illegible] qualsiasi [illegible]. A fomentare questo stereotipo sono proprio le donne sottoponendosi a interventi chirurgici per fermare il tempo. Cosa che [illegible]isce sempre più nel maschio [illegible] ricerca di ragazze davvero giovanissime. Un genere [illegible] da una piccola categoria che si ribella e veste per sé stessa, scegliendo stilisti come Prada, abili [illegible] puntare sulla bellezza intellettuale. Convinte che la loro guru Miuccia Prada abbia ragione quando dice: «Presto l'eterna giovinezza passerà di moda e la vera differenza sarà nella sofisticazione delle persone, nella loro ricercata unicità. Speriamo che accada già nel 2006.


Auguri di buone feste
occhiali e lenti a contatto
OTTICA
montanaro
IL MEGLIO PER I TUOI OCCHI
Via Cibrario 36 Torino 011484259-011488064
www.otticamontanaro.com

Intorno al tavolo dell'eleganza

Apparecchiato con le tovaglie più strepitose

Approdati ormai ai grandi [illegible] gazzini e ai mercatini rionali gli ornamenti di leggero tessuto garzato stile Oriente con profusione di [illegible] [illegible] ricami dorati, il milieu bon-chic-bon-genre [illegible] torna, per arredare la tavola delle Feste, alla corposa, discreta opulenza dei tessuti antichi, tirando fuori dagli armadi della biancheria la candida tovaglia [illegible] Fiandra che appartenne al corredo della [illegible]: null'altro che classi[illegible] disegni floreali ton-sur-ton, un piccolo ajour per rifinire [illegible] orli... ma quale sensazione [illegible] eleganza, solidità, continuità!

Se poi [illegible] tovaglia della nonna è andata perduta (o è toccata in eredità alla sorella), la signora "b-c-b-g" (leggere alla francese) [illegible] in [illegible] di qualcosa [illegible] contemporaneo, progettato tuttavia con tale gusto, finezza [illegible] ricchezza da suggerire lo stile [illegible] vita che è sempre stato proprio della sua famiglia. E si documenta da Silvia Berta, titolare di terza generazione dell'omonimo elegante showroom che, inaugu[illegible] nel 1911 alla Crocetta, da quasi cent'anni suggerisce alle signore del quartiere-bene [illegible] Torino [illegible] più recenti tendenze per raffinate mises-en-table: trovando da Berta la collezione [illegible] tovaglie autunno-inverno 2005 griffata Le Jacquard Français, prestigiosa manifattu[illegible] transalpina che opera da oltre un secolo nel cuore montagnoso dei Vosgi.



I materiali sono lino e cotone [illegible] eccezionale qualità, i colori quelli fiammeggianti dell'estate indiana, la tecnica di tessitura è naturalmente il jacquard: lo stile, specialmente dedicato alle Feste, annuncia zuppiere fumanti e piatti sontuosi da gustare nel grande salone, davanti ad una portafinestra imprigionata dalla brina, da cui si intravedono distese biancheggianti di neve... Una collezione che suscita l'impulso di restare a casa, invitando chez-soi parenti ed amici per una festa intima di Natale e di fine d'anno. Tutti insieme intorno a un tavolo allestito con la semplice eleganza e la ricchez[illegible] antica di tessuti che rivisitano in chiave contemporanea elementi decorativi [illegible] tempo: come i grafismi tipici del Kashmir, che hanno dato vita, nell'interpretazione della Casa francese, ad [illegible] sario di [illegible] da tavola di tono particolarmente elegante. Il centro delle tovaglie, disse[illegible] [illegible] i classici disegni della palma, è scandito [illegible] passaggi di colori come altrettanti nastri di gala: l'ardito di lino e la [illegible] di cotone donano ai decori speciale rilievo [illegible] lucentezza. [illegible] [illegible] ruotano intorno [illegible] tonalità dominanti delle spezie, del "prunelle", del legno di sandalo, d[illegible] "fior di sale", [illegible] muschio... E' tutto un gioco sottile [illegible] contrasti e sfumature: "Muscade" spazia fra i toni caldi di cioccolato e cannella, cinnamomo e noce moscata..., attraversati da sottili strisce gialle, rosse, malva, verdi, che ritmano gli spazi e conducono lo sguardo al centro: un'alta bordura blu, brillante come il piumaggio di [illegible] uccello esotico, finisce con grazia la tovaglia. Più romantica "Prunelle", a dominante color prugna-malva, rifinita di verde-oro e ravvivata da strisce multicolori. Infine, il centro color rame di "Santal" è bordato [illegible] [illegible] larga banda [illegible] e da una sottile linea arancio, mentre il tessuto è attraversato da [illegible] bordeaux, rossi, arancio, mauve: un grande classico rivisitato, che farà meraviglie sulla tavola delle Feste.


MILLE BRILLANTI IDEE PER
I REGALI DI NATALE
Buone Feste
€ 69,95
€ 64,90
€ 59,50
€ 39,90
FORMA
TUTTO IL LEGNO
CHE
SIAMO APERTI
4-8-11-18
DICEMBRE
€ 89,90
ARTICOLI PER IL PRESEPE
CON MOVIMENTO
PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA
GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
8,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina
ORBASSANO
VIA FREJUS, 56
TEL. 011/900.74.21
FAX 011/900.74.18
BRICO
OK
IL FAI DA TE
ORARI DI APERTURA
09,00 - 12,30
14,30 - 19,30
Sabato Orario Continuato
09,00 - 19,30
Chiuso martedì mattina
C.SO TRIESTE,
TEL. 011/64.42.89
FAX 011/682.81.04


AUDIELLO E VARALLO.
FINALMENTE
LA PERFEZIONE LEXUS
ARRIVA A TORINO.
RX
GS
IS
SC
Audiello e Varallo apre l'esclusivo spazio Lexus a Torino e vi accoglie nella nuova dimensione della qualità. In una concessionaria di nuovissima concezione, potrete ammirare l'intera gamma Lexus, tra cui la straordinaria RX 400h con l'innovativa tecnologia Hybrid Synergy Drive e scoprire in anteprima la nuova IS, ultima espressione del design Lexus. Potrete apprezzare l'organizzazione del centro assistenza e ricambi, il quick service e la vettura di cortesia, la garanzia di un usato di alto livello e di un desk adibito al supporto finanziario ed assicurativo. E, inoltre, potrete effettuare un esclusivo test-drive personalizzato.
AUDIELLO E VARALLO.
LA PROFESSIONALITÀ INCONTRA LA PERFEZIONE.
AUDIELLO E VARALLO
CORSO SAVONA, 23 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011.645066
LEXUS
Verso la perfezione

L'albero di Natale? Sulle palme

Emozioni sconosciute nelle isole dei Caraibi

Santa Claus con le renne, la slitta, la stella cometa... eppure c'è qualcosa [illegible] strano: fa caldo. E invece è ovvio, perché quest'anno il nostro Natale è [illegible] Caraibi: ed è un'autentica delizia il "Noël Antillais", vissuto con calorosa partecipazione dagli [illegible]lani, pronti a coinvolgere il turista [illegible] festeggiamenti come fosse [illegible] vecchio amico.

Davvero imperdibile, a quest'epoca, lo spettacolo offerto dal "Concorso per la [illegible] più bella" che si tiene nell'isola di [illegible]. Martin: nel folto della vegetazione tropicale, la notte è illuminata dalle "cases créoles" addobbate con una quantità incredibile di luci. L'albero [illegible] Natale si fa sulle palme: tetto, finestre, vialetto d'ingresso vengono letteralmente ricoperti di luminarie multicolori. Nei giardini, Biancaneve e i Sette Nani coabitano con gli Gnomi e il Vecchio dalla barba bianca, [illegible] un sincretismo bonario che tutto accoglie. A Gran Case, i ristorantini di legno dipinto preparano boudins-noirs e blanc-manger per la notte della vigilia, [illegible] raccolgono [illegible] [illegible] sul probabile vin[illegible] della competizione.



Nel mercatino di St. John sull'isola [illegible] Antigua, [illegible] farla da padrone sono le steel-bands, orchestrine che suonano unicamente di strumenti a percussione di metallo, e che durante le feste sfoggiano un repertorio di classici natalizi rivisitati in stile locale: il tutto in abito scuro e cravatta, stoicamente sopportati in un clima che supera spesso e volentieri i trenta gradi. Molto belli [illegible] colorati i presepi di legno fatti a [illegible] venduti nelle affollatissime botteguccce tutt'intorno alla piazza.

[illegible] per un Capodanno a full immersion musicale occorre scendere a sud nell'isola di St Lucia, selvaggia bellezza dell'arcipelago delle Grenadines, do[illegible] un festival [illegible] danza calypso animerà tutto il mese di gennaio: tutti ballano senza tregua, sulla spiaggia, [illegible] le palme, per la strada, nei negozi... al ritmo languido [illegible] trascinante del calypso scandito da innumerevoli gruppi, bands, complessini. E allorché il frenetico ritmo caraibico finirà per [illegible] la meglio sulla resistenza del turista più agguerrito, [illegible] si potrà riposare sul reef deserto di Tobago Keys, vera e propria terrazza sull'Oceano Atlantico, respirando a pieni polmoni il soffio frizzante degli alisei. O, per ritemprare [illegible] forze, si gusterà un'aragosta appena pescata, cucinata direttamente in spiaggia su un focherello di foglie.

Ma per coloro che di far festa non si [illegible] mai il nonplusultra è Salvador de Bahia, in Brasile: qui il Capodanno è vestito di bianco, in onore della tradizione e per celebrare Iemanjá, signora dei marinai. [illegible] mezzanotte, dopo i fuochi artificiali, la folla si riversa sulla spiaggia per affidare mazzi di fiori al mare, portatori di buona fortuna.

Ma ben presto tutti tornano al Faro di Barra per il megaconcerto. Sul palco le star della musica brasiliana si esibiscono fin dal pomeriggio del 31 dicembre, [illegible] [illegible] smette fino al mezzogiorno successivo: la Banda Feminina Didà, Gilberto Gil, Lulu Santos, Caetano Veloso, [illegible] uomo e [illegible] divinità che qui chiamano affettuosamente per [illegible]... danno vita ad una maratona musicale celebre in tutto il mondo, al [illegible] trascinante, g[illegible] e malinconico, [illegible] ritmi latino-americani.

Il panettone con frutta tropicale

Ma sulla tavola trionfano i sapori del territorio

Pranzo tutto made in Italy sulle tavole natalizie degli italiani, complice anche la parsimonia con cui ci su accosta alle spese. Gli acquisti dei prodotti nostrani [illegible] [illegible] infatti del 10%, a svantaggio del caviale russo, del salmone scandinavo e dello champagne francese.

E' quanto emerge da un'indagine condotta dalla Coldiretti che ha voluto ripercorrere alcu[illegible] delle portate più significative del pranzo [illegible] Natale che il 95% delle famiglie italiane consumerà a casa con parenti ed amici. Si registra infatti - sostiene la Coldiretti - [illegible] riduzione dei prodotti stranieri più consueti [illegible] periodo natalizio [illegible] il caviale (-15/20%), il salmone (-10/15%) e lo champagne (-20/25%).

Tra i formaggi faranno bella mostra di sé il parmigiano reggiano, il grana padano e [illegible] pec[illegible] sardo o i caciocavalli silani e [illegible] provolone valpadana. Molto apprezzato è l'olio extravergine d'oliva: sono 30 le denominazioni protette che garantiscono origine territoriale e metodi di lavorazione. [illegible] questi si aggiunge [illegible] offerta nazionale [illegible] ben [illegible] vini docg e 303 doc che interessano il [illegible] % della superficie nazionale impiantata a vigneto.

Non mancheranno poi una miriade [illegible] confezioni in busta o sacchetto dove vengono offerti legumi [illegible] e i fagioli (ricordia[illegible] quelli [illegible] lamon, di sarconi e di sorana), lenticchie (quelle di Castelluccio di Norcia imperversano), frutta secca (ad esempio [illegible] pregiate nocciole di Giffoni o del Piemonte) e cereali (ad esempio il farro della Garfagnana) e il riso vialone nano veronese.



Si tratta di sapori caratterizzati da un intimo legame con il territorio che rispecchiano tradizioni regionali consolidate nel tempo. Ecco alcune delle centinaia di specialità gastronomiche regionali [illegible] nei prossimi giorni verranno riscoperte: il panone di Natale in Emilia Romagna, [illegible] piccilatiedd [illegible] Basilicata, il Panpepato in Umbria, la pizza di franz nel Molise, lu rintrocilio in Abruzzo, [illegible] pabassinas con sa-sapa in Sardegna, la carbonata con polenta in Valle D'Aosta, il pangiallo nel Lazio, le cartellate in Puglia, i canederli in Trentino, la brovada e muset con polenta in Friuli, i quaaruni'elli in Calabria, il pandolce in Liguria, la pizza de nata' nelle Marche, i mustazzoli in Sicilia, il brodo di cappone in [illegible] in Toscana e l'insalata di rinforzo in Campania.

Non manca poi un occhio alle leccornie che provengono dal mercato equo e solidale. Tra queste [illegible] segnala il panettone realizzato con frutta tropicale in pezzi e ricoperto di cioccolato; una morbida tentazione a base di miele messicano, zucche[illegible] di canna del Costa Rica, [illegible] [illegible] Sud Africa, rivestito di cioccolato con cacao della Repubblica Domenicana. Disponibile anche nella coloratissima confezione artigianale realizzata in Bangladesh ed impreziosita da [illegible] d[illegible] natalizio ideale per addobbare l'albero, è una proposta regalo ideale da abbinare con il torrone di noci macamadia, il caffè Bio centramericano in lattina decorata, le arachidi pralinate dell'Ecuador, i datteri medjoul dalla Palestina, le spezie dello Sri Lanka...per un Natale dal sapore inconfondibile [illegible] dai profumi di terre lontane. La confezione può essere inoltre completata con il calendario dell'avvento dedicato ai bimbi e realizzato con cioccolato da agricoltura biologica.

Come la scienza ci cambia le abitudini

In casa, a tavola, in banca novità rivoluzionarie

La tecnologia e la scienza [illegible] finiscono mai di stupirci. In un recente studio, svolto dal nostrano "Istituto per i [illegible]teriali compositi e biochimici" di Portici nel napoletano, [illegible] stati pensati e realizzati dei packaging intelligenti che conservano meglio e più a lungo i prodotti alimentari. Insomma, [illegible] più solo delle confezioni belle e attraenti che colpiscono [illegible] l'acquirente, [illegible] delle "casseforti" [illegible] cibi e delle bevande. Un esempio? Bene, la [illegible]gina è una sostanza chimica contenuta naturalmente negli agrumi e che dà ad [illegible] [illegible] gusto amaro: gusto che [illegible] [illegible] tutti piace. L'Imcb ha sperimentato un materiale polimeri[illegible] che catalizza quella sostanza chimica evitando [illegible] quel gusto per alcuni sgradevole. Tutto senza aggiungere additivi. Basta la confezione.



Mangiare [illegible] non solo. Le nostre abitudini cambiano ormai vorticosamente. E tra non molto le nostre vecchie [illegible] lampadine, quelle a forme ovale o rotonda, a tortiglione [illegible] opalina, andranno in soffitta, se non addirittura nel cestino dell'immondizia. [illegible] "spegnerlo" saranno gli Oled, ovvero "Organic light emitting diodes", che sono composti da polimeri organici che emettono luce nel momento in cui sono attraversati da [illegible] debole corrente. Tutto qui? Bah, fate [illegible]. Pensate solo che queste [illegible] lampadine saranno disponibili nelle dimensioni di una piastrella. Per cui, invece di avere [illegible] solita luce proveniente dall'alto, dal classico lampadario, potremo avere delle pareti o dei soffitti o dei pavimenti luminosi.

Non solo. Il consumo di energia elettrica si ridurrà drasticamente, fino al 50 per cento. E inoltre, contrariamente alle odierne fonti luminose, che contengono sostanze tossiche [illegible] il mercurio, gli Oled sono ecocompatibili. Leggeri, flessibili, adattabili ad ogni forma, [illegible] po' come la plastica, si possono modulare [illegible] seconda delle esigenze urbane o abitative. Una ipotesi futuribile? Se gli Oled sono già stati usati per la luce interna delle autovetture, un giorno, non poi così lontano, potremo avere dei fari molto più luminosi, economici e sottili, ma sottili [illegible] dei nastri adesivi. Ah, dimenticavamo: e senza lampadina.

Per ora, invece, è sicuramente una certezza che in Giappone e speriamo a breve [illegible] qui da noi, invece del solito "pin", ovvero il codice [illegible] che digitiamo ogni volta che ritiriamo dei soldi al bancomat, basterà poggiare il nostro indice o un dito qualsiasi su un lettore per azionare il distributore.

Evitando, da un lato, [illegible] dover ricordare i diversi pin delle diverse carte di credito che conserviamo nel portafogli, dall'altro, anche che qualche furbastro, dopo avercele clonate, ci porti via i soldi. Un attimo, non penserete mica che si tratti della lettura classica dell'impronta digitale? Ma no, quella è preistoria. I giapponesi hanno realizzato un sensore che "recepisce" le pulsioni delle [illegible]. [illegible] valle a duplicare quelle. Per cui tutti i possessori di skimmer, cioè quelle belle macchinette che clonano le carte di credito, possono prepararsi a buttarle nell'immondizia.


Ogni 15 giorni in palio centinaia
di ingressi gratuiti al cinema Pathé Lingotto
e decine di macchine fotografiche
digitali Nikon Coolpix 4600.
E nella grande estrazione finale,
palio abbonamenti annuali
al cinema Pathé Lingotto
straordinarie
Nikon Coolpix L1
da 6 mega-pixel.
Vinci il click,
ti godi il ciak.
FRIZZANTE
VALMORA
SORGENTE ALBURE
ACQUA MINERALE NATURALE
Nikon
Acqua Valmora ti regala grandi emozioni.
Acqua minerale Valmora ha preparato per un concorso spettacolare. Con diverse possibilità di vincere premi straordinari. Per partecipare basta raccogliere la prova d'acquisto sulla confezione da 6 bottiglie di acqua Valmora, compilare il coupon e spedirlo. Vincere non mai stato così facile.
prova d'acquisto
sulla confezione da 6 bottiglie
Nikon
At the heart of the image
Pathé Lingotto
Valmora ti innamora.

Tel. 011/30.10.301 - Tel. 011/30.10.819

Via [illegible] 4 - [illegible] - TO [illegible] com. "LE GRU")

AUTOMERCATO



TURBO DIESEL

VW Golf 1900 tdi confortline - anno 11/2004 clima, Abs, Esp, radio cd cerchi in lega
Prezzo 17.500,00 €



AUTOMATICO

Mercedes clk 230 kompressor anno 1999 automatico full optionals, 77.000 km
Prezzo 12.500,00 €

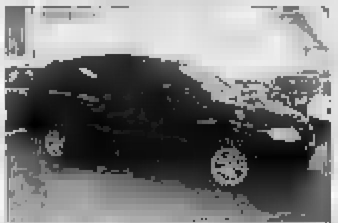


PREZZO AFFARE

[illegible] cv [illegible] years - anno [illegible] clima, ABS, AIRB[illegible] cerchi in lega
Prezzo 8.900,00 €



Renault [illegible] 1900 [illegible] 120 CV [illegible]



AUTOCARRO

[illegible] tdi [illegible] anno 2003 full optionals [illegible] iva compresa



V-W [illegible] 1900 tdi anno 1999, full optionals [illegible]
9.900,00 €



PREZZO AFFARE

Alfa 156 2.4 jtd [illegible] 2000 [illegible] [illegible]300,00 €



IMPIANTO A GAS

Ford Galaxy 2.3 anno 2001 impianto a gas, full op[illegible]

una soluzione per ogni esigenza.

LE SUPER... ECONOMICHE massimo 1.500,00 Euro

V-w Golf 1600 5 porte, anno 1993, prezzo Euro 1.200,00
Alfa 145 1600, climatizzata, anno 1995, prezzo Euro 1.200,00
Fiat 500 ED, anno 1994, prezzo Euro 1.200,00
Fiat Punto 75 5 porte, anno 1996 prezzo Euro 1.500,00
Fiat Tipo 1600, anno 1996, aria condizionata, prezzo Euro 900,00
Lancia Delta 1600, anno 1995, aria condizionata, prezzo Euro 1.000,00

LE ECONOMICHE ....massimo 5.000,00 Euro

Audi A3 1600 attraction, anno 1998, full optionals, prezzo Euro 4.800,00
Fiat Panda 900, anno 1999, prezzo Euro 2.400,00
Fiat Punto 1.2 16v. HLX, anno 2000, full optionals, prezzo Euro 4.900,00
Fiat 600 1.1, anno 2001, km 15.000, prezzo Euro 3.300,00
Fiat Marea SW 1600, anno 2001, climatizzata, prezzo Euro 3.300,00
Opel Corsa 1.0 3p., anno 2002, prezzo Euro 4.900,00

LE SPIDER e ....CABRIOLET

Mercedes slk 200k, [illegible] 2000, full optionals, prezzo Euro 17.500,00
Audi TT 1.8 Roadster 225 cv, anno 2000, prezzo Euro 19.500,00
Bmw 318 cabrio, anno 1995, prezzo Euro 4.900,00
Bmw 318 cabrio - hard top, anno 1997, pochi km, prezzo Euro 9.900,00
Fiat Barchetta 1800 16v, anno 1996, Prezzo Euro 3.800,00
Bmw z3 1.8, [illegible] 12/2000, full optionals, int. pelle, prezzo Euro 18.900,00

Addobbi e luci, è qui la festa

La casa e la tavola si vestono di bellezza

Che [illegible] sarebbe la festa [illegible] il [illegible] «contorno»? Che [illegible] sarebbe il Natale senza l'albero, senza i festoni, [illegible] gli addobbi, senza le luci?

La festa è simboleggiata in modo semplice da queste cose, attraverso i colori [illegible] le candele, attraverso oggetti che immediatamente d[illegible] l'idea dell'allegria, della convivialità, del momento particolare che ci si appresta a vivere.



Addobbi, dunque. Ormai il mercato globale propone davvero di tutto. Oggetti bellissimi per l'albero di Natale, con le palle multicolori che non sono solo di vetro, ma anche di stoffa, [illegible] legno piuttosto che [illegible] praticissima plastica. Nel campo [illegible] fiocchi, anche qui, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Ve n'è di tutti i tipi, anche larghissimi, colorati, e [illegible] tessuti molto diversi, che [illegible] soli «addobbano» qualsiasi angolo, [illegible] pacco.

Addobbi per le pareti o le porte, ghirlande di pino arricchite da candele e da oggettini in vetro, centritavola con [illegible] di pino e di pungitopo: il Natale tradizionalmente propone tutto questo ma le novità del mercato [illegible] [illegible] moltissime.

E non vanno dimenticati gli addobbi che [illegible] può confezionarsi da solo. Per [illegible] palle [illegible] Natale, ad esempio, ci si può arrangiare [illegible] fantasia e pennello. Con [illegible] po' di colore e con un po' di voglia di fare, se ne possono confezionare di bellissime e soprattutti di originali, tante «opere prime» originali, simpatiche e coinvolgenti.

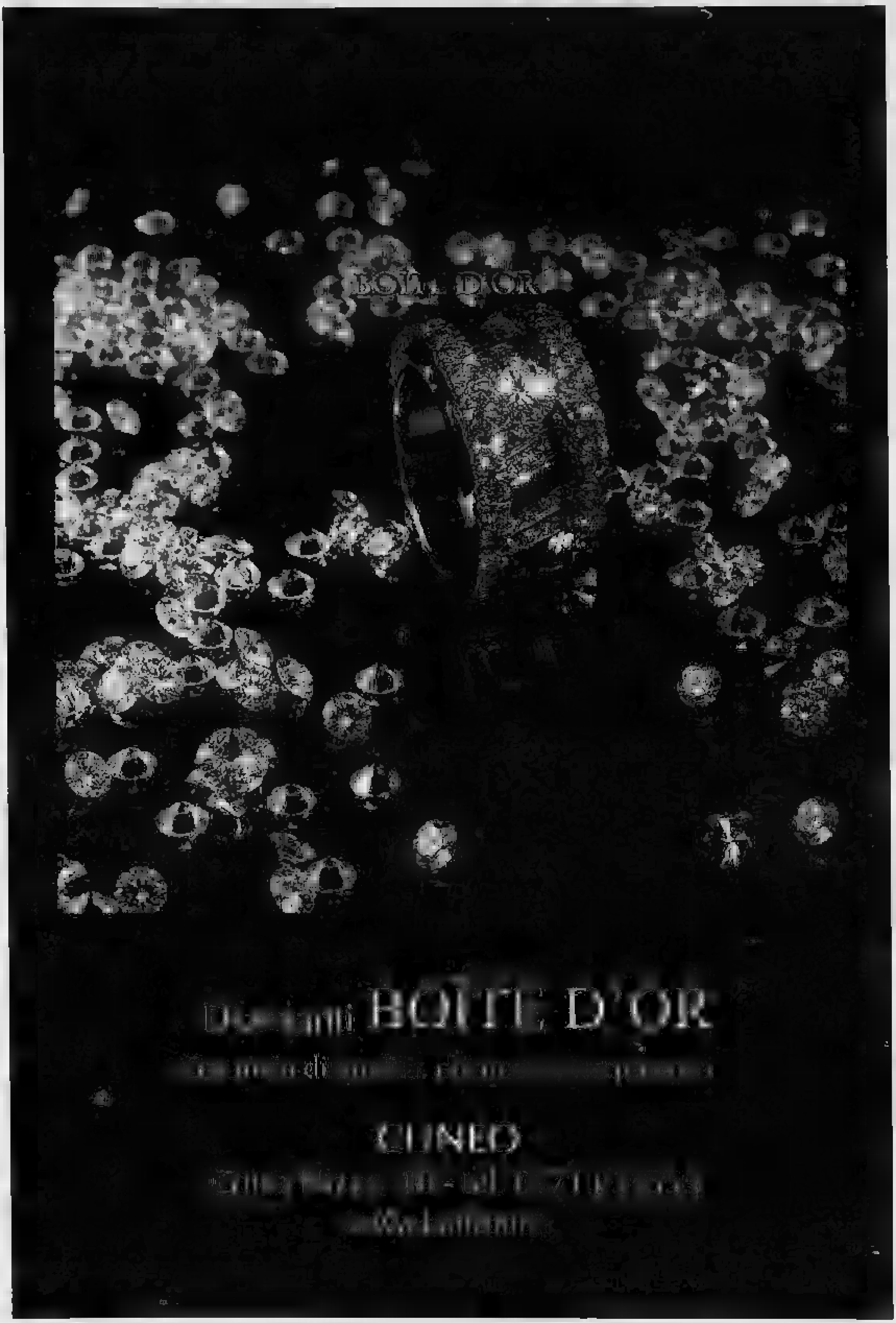
[illegible] il Natale non è soltanto l'albero. [illegible] può decorare tanti angoli della casa anche a piccolissimi prezzi, per sentirsi avvolti nella magica atmosfera delle feste in [illegible]gni momento. La tavola, ad esempio, è [illegible] elemento tutto da decorare, basta avere buone idee e rivolgersi ai negozi più propositivi.

Prezioso oro scintillante e rosso caldo e avvolgente come [illegible] fiamme del caminetto. Niente [illegible] meglio per dare luce alla tavola di Natale e renderla raffinata ed elegante. Colori caldi, segnaposto raffinati, figurine da avvicinare ai piatti che [illegible] coloratissimi e allegri, come si conviene a quella [illegible] è la festa più bella di tutto l'anno. Giocando su piatti di carta eleganti, [illegible] candele di varie fogge e tipologie (non vanno dimenticate quelle galleggianti, di sicuro successo), [illegible] calici dalle for[illegible] raffinate, avrete [illegible] tavola addobbata in modo originale e splendido, per fare f[illegible] tutti i commensali.

[illegible] tornando alle candele. Sono loro, tra gli altri, le protagoniste del 25 dicembre. Il consiglio è questo: tante, tantissime candele per illuminare la casa. [illegible] può sceglierle a seconda dei colori che meglio [illegible] adattano all'arredamento dei propri interni, e combinarne anche di diverse, per creare una magia di luci che illuminano a giorno le notti di festa.

Nei negozi specializzati, poi, si trovano anche vari tipi di lumini elettrici da piazzare qua e là, per rallegrare l'ambiente.

E allora? E allora largo alla fantasia, basta dare un'occhiata nei negozi per trovare davvero di tutto.


BOITE D'OR
CUNEO

Litografie o affiches pubblicitarie

Per dare un tocco di glamour alle pareti



La ricerca di un dono particolare [illegible] il motore che spinge a rivolgere il pensiero un po' oltre i soliti capi d'abbigliamento, gli oggetti tecnologici, i monili. Quando si è certi che il regalo [illegible] gradito e non rappresenti invece un inutile impaccio, ci si può orientare verso stampe, litografie, quadri, destinati ad abbellire e decorare gli ambienti più svariati. Certo, occorre conoscere bene gusti e soprattutto il tipo [illegible] ambientazione dove poi collocare il regalo, perchè altrimenti si rischia di spendere male [illegible] proprio denaro e di scontentare magari [illegible] destinatario.

A budget ridotto [illegible] molto piacevoli quelle riproduzioni già intelaiate o su tavola, che raffigurano atmosfere parigine, un angolo di bistot, la vetrina di un antiquario o di un «fleuriste», insegne vecchio stile. Sono oggetti che si adattano indifferentemente ad [illegible] cucina, [illegible] studio o a qualche camera dei ragazzi. Si trovano spesso nei negozi che vendono cornici, affiches o materiale pubblicitario in genere.

[illegible] si vuole optare per [illegible] originale, non c'è che l'imbarazzo [illegible] scelta. Nelle librerie antiquarie e nelle librerie d'arte si trova un assortimento davvero invidiabile. Innanzi tutto è importante stabilire uno spartiacque tra nuovo e antico. Chi ama il nuovo [illegible] l'arte moderna troverà spunti d'autore in tutti i centri specializzati che trattano questo genere. Si può anche acquistare direttamente dall'artista andandolo a trovare nel suo atelier. Gli artisti torinesi che lavorano e vendono al pubblico sono tanti e tutti ricchi di idee e di creatività.

Chi invece ama l'antico potrà spaziare tra stampe, litografie, acqueforti, acquetinte, acquerelli e anche dipinti veri e propri. [illegible] si sbaglia se si scelgono rappresentazioni floreali, paesaggi delicati, soggetti molto «facili» e gradevoli, che ben si adattano a qualsiasi tipo di ambientazione, sia moderna sia classica, magari già [illegible] ciate [illegible] cornici coeve. Per coloro che amano la città, in particolare, sono sempre gradi[illegible] stampe [illegible] soggetto torinese, di cui esis[illegible] esemplari di varie epoche, ma di cui si possono trovare anche versioni curiose, come le vedute stereoscopiche o le immagini litografiche ricoperte da velette che garantivano l'effetto di una fotografia: un espediente che veniva spesso utilizzato perché intorno al 1870 la fotografia era ancora molto costosa.

Torino è città olimpica e il [illegible] della neve, delle cime [illegible] delle vette non può essere [illegible] scurato. Sono numerosi i negozi specializzati che propongono materiale selezionato, con litografie o incisioni dall'Ottocento ai primi del Novecento, di grande impatto decorativo.

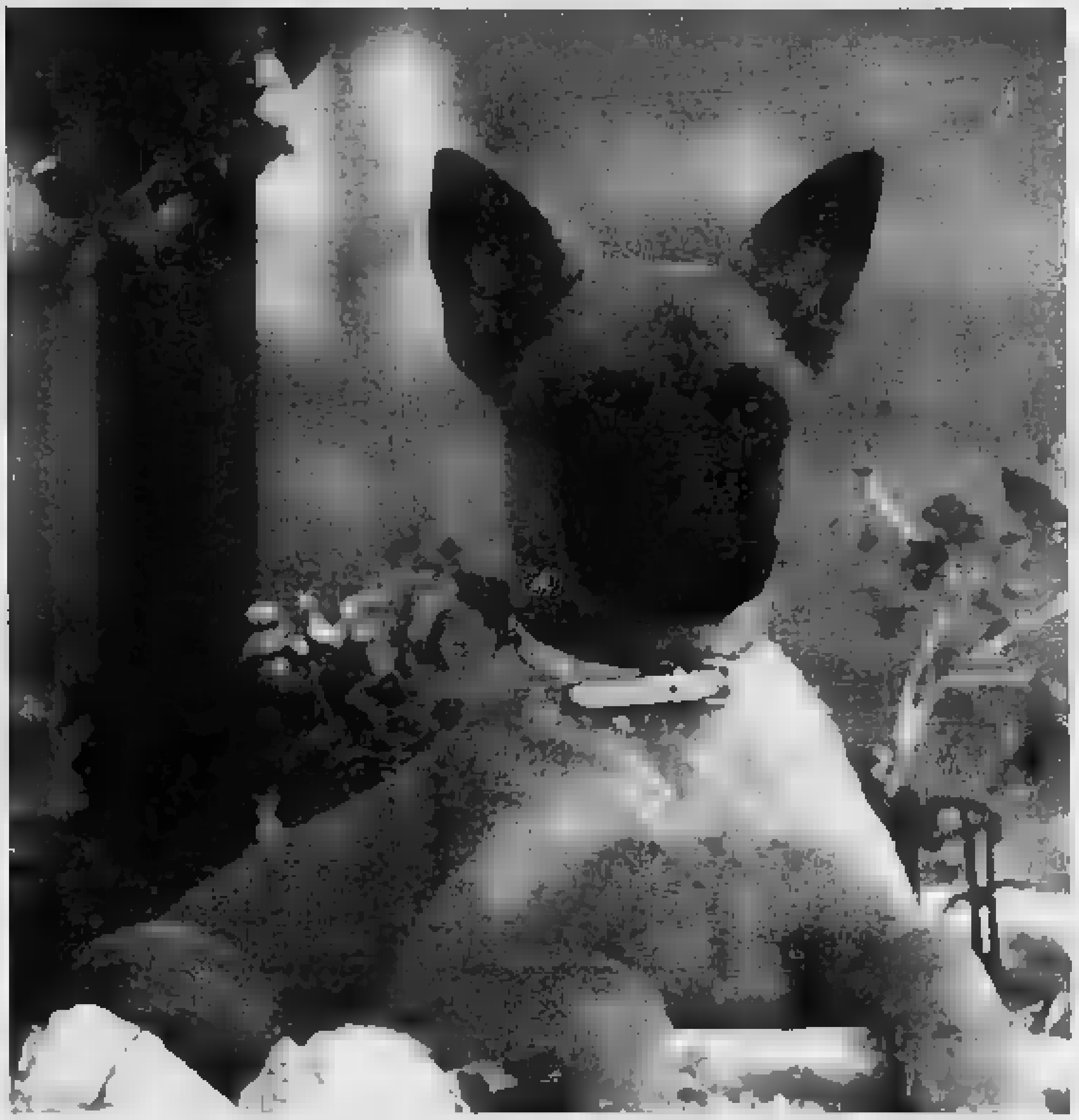
Gradite dai giovani [illegible] affiches pubblicitarie o quelle cinematografiche. Spesso gli originali [illegible] molto costosi, come alcuni esemplari, disegnati da firme come Carpanetto, Cappiello [illegible] Dudovich che raggiungono cifre notevoli. Si può ricorrere allora a qualche riproduzione, il cui impatto visivo [illegible] è dissimile dall'originale e che funziona benissimo [illegible] punto di vista decorativo. Molto apprezzate [illegible] anche le placche di metallo, anch'esse con immagini pubblicitarie degli Anni 50, che danno un tocco [illegible] colorato glamour.


Vediamoci
a Natale...
un occhiale per Natale
Via Lagrange 4 - Torino
tel. 011 5624078
www.otticafulcheri.it
Parcheggio gratuito per un'ora presso il "Carlo Alberto Parking"
FULCHERI
O T T I C A

KREOCASA

Così si coccolano gli amici a 4 zampe

KREOCASA



Il fortunato che possiede un amico del cuore a quattro zampe, sicuramente non trascurerà di prevedere [illegible] l'albero un regalo anche per lui (o lei). C'è da perdersi fra l'infinita varietà di giocattoli dedicati ai gatti: studiati anche per il comfort del padrone, come le co[illegible] [illegible] che, a un'estremità, hanno attacca[illegible] un pesciolino, un piumino... il che consente di agitare [illegible] gioco davanti ai [illegible] occhi senza doversi curvare fino a terra. Mentre il cucciolo farà una salutare ginnasti[illegible] di [illegible] e balzi tentando di ghermire al volo la farfalla yo-yo. Per il vezzoso e viziato micio [illegible] casa, ecco il cuscino trendy e il giaciglio di design contemporaneo, ricoperti di tessuto tigrato o leopardato. Se la micetta esige la griffe [illegible] sceglierà la copertina tipo Hermès, i gatti conservatori seguitano a prediligere il classico scozzese, mentre la padrona-innamorata si getterà sul grande, morbido, accogliente cuscino a forma di cuore.

Fra le [illegible] natalizie [illegible] [illegible]edi[illegible] all'amico cane, deliziosa la serie di pupazzi di peluche studiati per i piccoli: i quali, proprio come i cuccioli d'uomo, adorano gli oggetti morbidi che scaldano e tengono compagnia. Poi ci sono maialini, m[illegible]che, galletti di lattice provvisti di fischietto per giocarci selvaggiamente, e il grande bulldog con espressione finto-truce, adatto per le zampate giocose ma irruenti di un cane di grossa taglia. Sono fatte di gomma morbida le forme di pane, i tramezzini, i sassi provvisti di faccia buffa e dotati di un cordoncino a cappio che ne agevola il lancio e il recupero.

Da rosicchiare [illegible] voluttà, ossi alla Pluto di tutte le dimensioni, compreso [illegible] [illegible] "Greenies" alla clorofilla, che pulisce i denti e favorisce la digestione [illegible] do l'alitosi della bestiola.

[illegible] [illegible] di un cavallo si tratta, è necessario un piccolo investimento - circa 200 Euro - per provvederlo di una testiera superlusso di morbido cuoio inglese. Mentre un sottosella potrà di[illegible] assolutamente personale con il [illegible] del cavallo ricamato in un angolo. Per il gran[illegible] freddo non può mancare una [illegible] coperta da scuderia imbottita a trapunta, nonché una leggera coperta di lana o di pile (che favorisce la traspirazione) per passeggiate in campagna sotto il sole invernale. Ancora in materia di comfort, si sceglieranno paratendini e paranocche nei nuovi materiali tecnici per proteggere a dovere i suoi delicati arti. Inoltre, non tutti [illegible] che anche per i cavalli esistono i "bonbon": [illegible] speciali caramelle alla carota, alla mela, alla banana... integrate con vitamine e sali minerali. Comunque, il più [illegible] regalo che si può fare ad un cavallo è alloggiarlo in una scuderia provvista di paddock, così da permettergli [illegible] muoversi all'aperto nelle ore più calde delle brevi giornate invernali. Ed è valido per ogni animale il proposito di trovare [illegible] tempo [illegible] comunicare o giocare [illegible] lui, dedicandogli il dono più prezioso: un'extra-dose natalizia di compagnia, giochi, coccole, disponibilità.

Bigliettini d'auguri, che fantasia

Tra le novità ci sono anche quelli profumati

L'albero [illegible] pronto, i regali impacchettati: è il momento di scrivere i biglietti di auguri. Già, i biglietti. Un [illegible] a sé stante, un universo che propone di tutto [illegible] più, una vera miniera di idee [illegible] di bellezza «su carta».

Se una volta i biglietti d'auguri natalizi erano semplici semplici, tutti più [illegible] meno uguali, [illegible] stelle e addobbi [illegible] pino o con scenette della grotta di Betlemme, oggi invece la fantasia si sbizzarrisce riguardo al disegno, anche perché ormai [illegible] vari, nel nostro mondo multietnico, i modi [illegible] vedere la festa.

E così alla capanna con la Sacra Famiglia si può sostituire il nordico Babbo Natale, con tanto di renne al seguito. Oppure piccoli oggettini che richiamano il periodo festivo, figurette stilizzate, simpatici simboli che ammiccano al 25 dicembre.

Persino riguardo al [illegible]eriale usato per i biglietti ormai il campo [illegible] allargato. Non si tratta infatti soltanto di carta. Vi sono sontuosi biglietti ad esempio ottenuti su stoffa, pizzo [illegible] tessuti come la seta indiana, che ben si prestano all'importanza del momento.

E riguardo alla carta, ce n'è di tutti i tipi, da quella «povera», reciclata, per [illegible] Natale «politically correct», [illegible] quella più «fru fru», magari profumate ai vari «sapori».



Se avete tanta fantasia e volete fare un po' di economia - [illegible] bigliettini più belli infatti [illegible] una spesa da contare, tra quelle, molte, [illegible] questo periodo - potete confezionare i vostri biglietti d'auguri da soli, in casa, armandovi di pazienza e di un po' [illegible] tempo in tranquillità. Ritagliando figurine antiche [illegible] addobbi natalizi dalle riviste, [illegible] esempio, con la tecnica vecchia ma sempre utile del découpage potrete fabbricarvene di carinissimi, [illegible] di molto adatti [illegible] una festa che lascia sempre spazio alla tradizione. Oltre a tutto saranno biglietti che [illegible] altro riceverà, salvo i vostri amici, [illegible] per questo saranno ancora più apprezzati.

Anche con gli stampini, a forma di angelo piuttosto che di albero di Natale, potrete personalizzare fogli di carta da rendere atti all'uso: colorandoli delle tonalità che più vi piacciono, cospargendoli magari di polverine luccicanti, potrete creare qualcosa [illegible] bello da abbinare ai vostri pacchetti regalo.

E anche con [illegible] ricamo, si possono confezionare biglietti natalizi molto apprezzati. Il consiglio è scegliere nelle riviste specializzate o [illegible] negozi giusti, dei piccoli disegni che potrete eseguire in fretta: la festa ormai [illegible] davvero molto [illegible]

Carta profumata, dunque, reciclata, stoffa [illegible] ricami, stampini e polverine: c'è solo l'imbarazzo della scelta, o se no, basta rivolgersi ai negozi specializzati nel settore, quelli dove la carta regna padrona, e troverete cose davvero raffinatissime.

Ma dentro? Il problema [illegible] mettercì la frase giusta. Può [illegible] persino divertente cer[illegible] quella che più ti piace. Frasi simpatiche o tradizionali, spiritose [illegible] classiche, per augurare buon Natale in modo diverso ad amici, familiari, colleghi e ai veri protagonisti del Natale, i bambini.

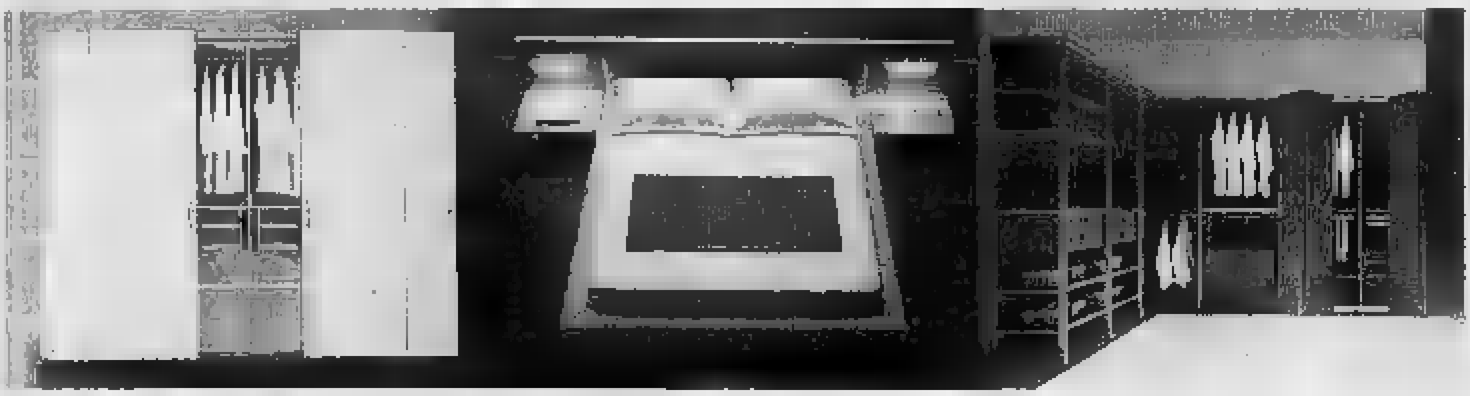

ESSERE ELEGANTI CONVIENE
In anteprima EUROPEA
gli splendidi ed esclusivi
capi della collezione
EXCLUSIVE
PANTHERA
nuove linee
nuovi tessuti
nuovi interni
LA PANTHERA
tutte le novità
GRANDE MODA 2006
Certificato di garanzia
Comode soluzioni di PAGAMENTO
SANFRE'
Il più grande assortimento del Piemonte
PELLICCE E PELLE
PANTHERA
APERTI ANCHE LA DOMENICA
Chiusi il lunedì



Mille & una notte da acquistare prima di Natale e da pagare dopo Pasqua*

Da Armadi&*notte* trovi **mille [illegible] una soluzione per la [illegible] zona [illegible]** Noi passiamo il nostro tempo a progettare armadi e arredare camere da letto. Chi ti può consigliare meglio di noi, anche con soluzioni al centimetro? Grazie a tecniche produttive uniche, possiamo darti **prodotti più affidabili [illegible]** **molto [illegible]** rispetto [illegible] prodotti di marca. [illegible] siamo così sicuri della qualità [illegible] nostri armadi [illegible] nostri letti che possiamo permetterci [illegible] offrirti **12 [illegible] garanzia!** Gli armadi, [illegible] cabine, i letti della Collezione Pleiadi possono [illegible] subito tuoi con

zero [illegible] zero interessi per 30 mesi e paghi la prima rata dopo 6 mesi.



(*) TAN e TAEG 0% per 30 mesi.

Armadi&*notte*

specialisti in qualità

ARMADI • CABINE ARMADIO • ANGOLI SPOGLIATOIO • ARMADI AL CENTIMETRO • ARMADI PER MANSARDA • ARMADI ANGOLARI • ARMADI SPECIALI • ARMADI PONTE • ARMADI DIVISORI • ARMADI A MURO • LETTI IN LEGNO • LETTI IMBOTTITI • LETTI IN PELLE • LETTI SU MISURA • CON BOX CONTENITORE • COMÒ • COMODINI • CASSETTIERE • TATAMI • RETI • MATERASSI A MOLLE • MATERASSI ORTOPEDICI, IN WATERLILY, PER LUNGODEGENTI • MATERASSI NATURALI, IN LATTICE, FUTON • GUANCIALI • PIUMONI • BIANCHERIA NOTTE

BENVENUTO NEI GRANDI CENTRI SPECIALIZZATI PER IL TUO SPAZIO NOTTE

■ VIA BOTTICELLI, 104 (TO) - TEL. 011 2428944 ■ VIA DE SANCTIS, 126 (TO) - TEL. 011 7701089

LUNEDÌ 15-20 MARTEDÌ/SABATO 10-20 ORARIO CONTINUATO

Belli e tonici a casa, in palestra, in viaggio

Perché piace a tutti guardarsi e trovarsi in forma

Regalare salute. A tutti piace essere in forma, [illegible] non tutti riescono [illegible] frequentare, per esempio, la palestra. Ebbene, Natale può potrebbe essere l'occasione per offrire l'opportuni[illegible] a chi si vuol bene di tenersi in forma. Perché non pensare, per esempio, all'abbonamento al centro fitness; oppure alla piscina vicino a casa? [illegible] [illegible] può regalare anche massaggi o cure dall'estetista.

Se [illegible] si vuole regalare un oggetto, anche qui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Perché ci si può tenere in forma anche stando [illegible] proprio appartamento. La cyclette, è l'ideale: una bicicletta senza ruote, con una base fissa sul pavimento, che permette di pedalare simulando qualunque pendenza. E' ideale per perde[illegible] qualche chilo di troppo, soprattutto se non si pratica abitualmente alcuno sport.



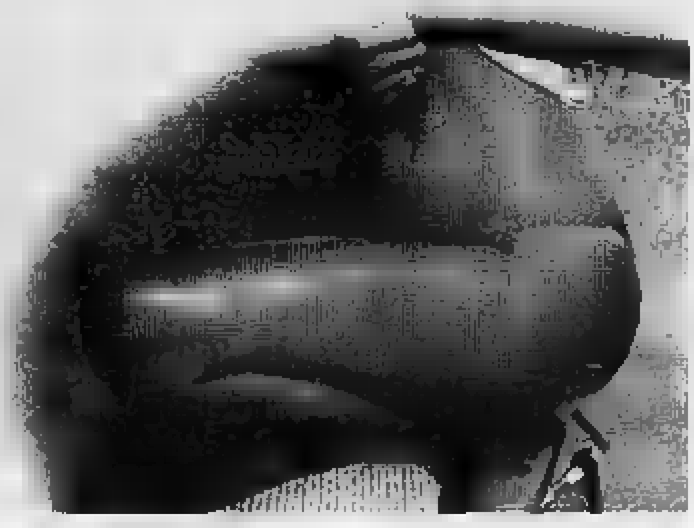
La cyclette non solo permette un buon allenamento cardiovascolare, che migliora le prestazioni del cuore e la circolazione del sangue, [illegible] in più, fa bruciare i grassi. Come usarla? Si pedala [illegible] una [illegible] quasi a zero (come se si fosse in piano) per [illegible] minuti, la soglia di tempo minima per attivare il processo lipolitico (la combustione dei grassi). Allenandosi a giorni alterni, dopo tre settimane si aumenta [illegible] livello di resistenza. Per capire [illegible] [illegible] va al ritmo giusto, non bisognerebbe essere così rilassati da riuscire a leggere [illegible] [illegible] [illegible] fosse seduti sul divano... Però non si deve neppure essere così affannati da non riuscire a guardare la tv. Controllate lo spazio dove mettere l'attrezzo. La cyclette verticale occupa poco più di un metro quadrato, la variante con [illegible] seduta più comoda (adatta [illegible] chi soffre di cervicale perché non costringe la schiena a soste[illegible] tutto il peso del corpo) misura un metro e mezzo anche se è più stretta: circa 50 cm di larghezza.

E' stata [illegible] persino la «Poltrona zen», per concedersi un massaggio [illegible] nell'intimità della propria casa. Si tratta di [illegible] poltrona dotata di rulli massaggianti per stimolare i gruppi muscolari e nervosi, aiutando ad alleviare mal di testa, tensione, dolori alla schiena ed [illegible] collo. Il massaggio coinvolge anche la parte alta e bassa delle gambe, migliorando [illegible] circolazione. Pieghevole, si porta anche in viaggio.

E in viaggio ci si può anche allenare. Technogym ha ideato i «Wellness Tools»: accessori che vi permettono [illegible] svolgere programmi di allenamento completi ovunque vi troviate. Un esempio? La «Wellness Bag» è un kit di accessori composto da maniglie, elastici, cavigliere. Di dimensioni ridotte ed [illegible] peso contenuto che lo rendono [illegible] [illegible] [illegible] propria palestra da viaggio (può e[illegible] riposto in [illegible] valigia o in una 24 ore). L'esercizio con gli elastici è semplice ed intuitivo utilizzando una resistenza-carico ottimizzata per le proprie caratteristiche; in questo modo l'esercizio non è mai sovradimensionato, adatto a tutti e ad ogni età.

C'è poi l'imbarazzo della scelta se si vuole pensare a prodotti per la cura per il corpo, profumi, creme, trucchi, [illegible] anche prodotti naturali, erbe medicinali, erboristeria cosmetica per la bellezza del corpo.

Infine, non dimenticare che a volte [illegible] buon libro può fare dei miracoli.





Perchè pagarle di più?
Queste e molte altre in sede o su www.bestpricespa.com
Km0
-40%
€ 16,200
-30%
€ 19,450
-25%
€ 25,246
-25%
€ 19,944
-25%
€ 17,533
-23,9%
€ 25,736
-23%
€ 25,750
-22,54%
€ 12,700
-22,5%
€ 9,990
-18,97%
€ 25,800
-18,6%
€ 8,990
-17,4%
€ 22,000
-16,7%
€ 24,900
Best Price, lasciatevi guidare
Strada Cebrosa, 86 - 10156 Torino
Tel. 011 22.34.211 (15 linee r.a.)
Fax 011 297.90.10
800-262727
Aperti tutti i giorni
domenica compresa
BEST PRICE
www.bestpricespa.com
Usato aziendale
-55,2%
€ 8,990
-50%
€ 6,800
-45%
€ 6,700
-52,2%
€ 14,990
-49%
€ 11,923+IVA
-44%
€ 13,490
-43,5%
€ 6,244+IVA
-38%
€ 7,354
Solo per vetture Km0 disponibili minirate a 29€ al mese per i primi 24 mesi - TAN max 1,04% - TAEG max 3,50%

Un dono che supera le attese

La borsa, amica e complice di ogni donna

Un regalo da portare a passeggio. Un regalo che supera le attese. Cos'altro [illegible] non una borsa, un meraviglioso «contenitore» di oggetti indispensabili, agende [illegible] «memorie» della vita, particolari inutili ma dei quali mai ci si potrebbe disfare. E anche di piccoli «segreti»; perché è proprio vero, «mai guardare nella borsa di una donna».



La borsa diventa un'appendice di sé, guai sottovalutarne l'importanza. E quindi è anche il simbolo di [illegible] regalo gradito, capace di stimolare piacere vero nel riceverlo. Oggetto che se da una parte segue la tendenza, dall'altra è necessario interpreti il gusto personale, la sensibilità di una ricerca di look individuale, strettamente legato al modo di vestire. [illegible] la borsa [illegible] il nuovo elemento trasgressivo del guardaroba.

E la moda a queste esigenze pensa. Produce modelli per tutte le passioni, lavorazioni inedite [illegible] serie limitate. E' il must dell'inverno e del regalo prezioso: impacchettare una borsa [illegible] [illegible] almeno per poche fortunate. Come se fosse un pezzo artistico. Impreziosita da bordi di pelliccia, gioielli, vezzi d'oro e d'argento.

Difficile non nominare certe griffe, [illegible] Louis Vuitton, che usa la pelle trapuntata nei modelli profilati di visone che richiamano la creatività artisti[illegible] viennese Anni Venti; oppure Gucci, [illegible] la linea stampata a caldo per riprendere lo stile Anni Cinquanta; o ancora il marchio di Kristina Ti che utilizza [illegible] cuoio vegetale, [illegible] un tessuto di cotone spalmato con resina Seringueira, albero della foresta amazzonica.

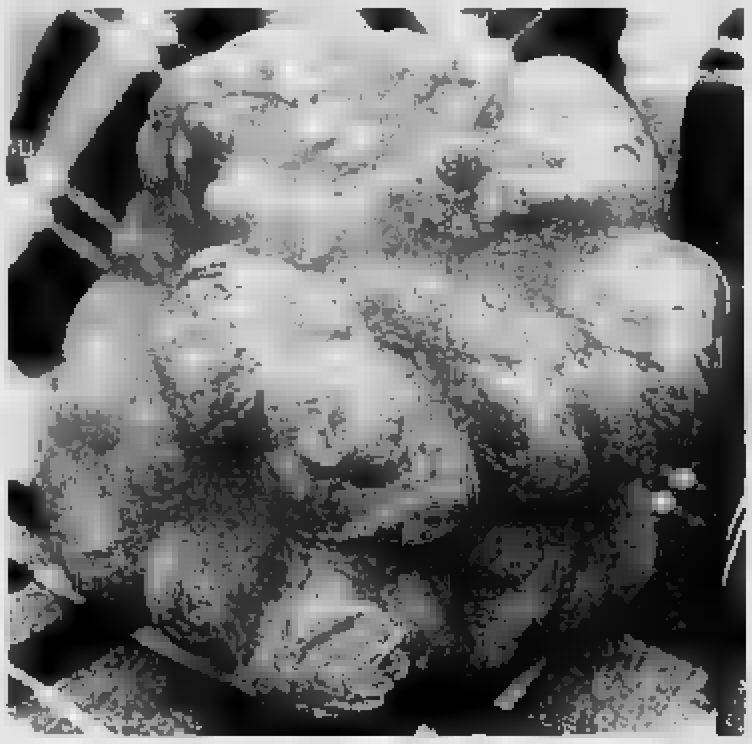
C'è il trionfo del lusso, con lo sfoggiare [illegible] pelli esotiche, di frammenti di onice e nappa per la creazione di sfaccettature; di ricami barocchi e passamanerie; di utilizzo di pelli «estreme», come la lucertola, il pitone, il visone e il cincillà. Ma davvero l'idea della «borsa impellicciata» [illegible] la novità [illegible] stagione. Ferragamo, ad esempio, ha lanciato i suoi modelli in astrakan e in pelle scamosciata, aggiungendo stralci [illegible] [illegible] bouclé addirittura intrecciata con fili d'oro. Esattamente all'opposto [illegible] tanto vistoso sfarzo, le mini-borsine versione cartoon - che potrebbero fare invidia a Minni o Paperina -, in plastica trasparente con intarsi coloratissimi - tenendo conto che il colore cult d'annata è il viola in tutte le sfumature. Naturalmente sono [illegible] portare, anche [illegible] con qualche difficoltà, sotto il braccio; forse hanno un unico, irrilevante neo: all'interno ci [illegible] poco o niente ed è tutto «a vista».

Ideale reparto accanto quello dei borsoni o dei set da viaggio, altro [illegible] di «contenitori» per volare verso vacanze agognate; modelli multitasche, materiali morbidi, colori sparatissimi. L'avvicinamento deriva proprio dai vecchi bauletti, che Fendi ha riproposto, anch'essi, in velluto e pelliccia (tanto per passare inosservati in stazioni e aeroporti), oppure con pizzo [illegible] visone. Anzi di più: al suo, di bauletto, Nazareno Gabrielli ha aggiunto il codino di visone.

Per il viaggio [illegible] non sono mai fuori tempo i classici set da valigia rigida, con dimensioni diverse [illegible] bauletto a tema. [illegible] questo punto il regalo sarebbe davvero grandioso [illegible] [illegible] se anche un bel biglietto per una spiaggia assolata.

Le Feste, i giorni delle «golosità»

E fra tutte l'inebriante profumo del tartufo



E' facile, oggigiorno, parlare di "primizie", dal momento che [illegible] villaggio gastronomico globale fornisce, in ogni luogo e in ogni stagione, frutti [illegible] verdure non di stagione [illegible] luogo in cui [illegible] [illegible] qui da [illegible] si trovano, andando nei posti giusti, croccanti asparagi a settembre e [illegible] luglio teneri carciofi, succose ciliegie [illegible] Natale, turgide fragole a Capodanno, dolci meloni alla Befana... per [illegible] parlare degli "eso[illegible]" ananas [illegible] avocado, manghi [illegible] papaie, con cui si confezionano doviziosi cestini-regalo natalizi, splendenti [illegible] colori e promettenti di sapori.

Appare più appropriato, dunque, parlare [illegible] "golosità", che le Feste forniscono ampia occasio[illegible] per avvicinare: golosità al singolare, [illegible] vizietto o peccatuccio (non capitale però, bensì veniale e simpatico) o golosità al plurale, ovvero oggetti del desiderio per palato e papille.

A partire dall'autunno, in un crescendo di tormentoso sentire che culmina con le feste, i sogni dei gourmets sono visitati da un Sovrano: il tartufo, [illegible] viglia nascosta, gioiello sotterraneo, cibo degli Dei.

Cercato, ambito, pagato a caro prezzo, il più prezioso dei tuberi [illegible] esibisce - sempre [illegible] qualche ritrosia - in tre principali distretti d'Italia. La pole position di capitale del bianco è indiscutibilmente detenuta da Alba, cittadina medioevale fascinosa e godereccia, perla incastonata fra le dolci colline delle Langhe, amata [illegible] frequentata dal turismo straniero più colto e goloso, attratto dal complessivo carisma gastronomico della zona [illegible] dei [illegible] vini, nobili [illegible] potenti. A metà strada fra Firenze e Pisa, San Miniato si prova a contendere [illegible] Alba la leadership tartufara; mentre in Puglia Acqualagna organizza per tutto l'inverno un grande mercato ricorrente del tartufo, dando appuntamento a cercatori e commercianti [illegible] weekend da ottobre a marzo.

Ma, [illegible] [illegible] sopra dell'eterna contesa fra terre rivali in tartufogenesi - in primo piano Piemonte e Toscana, tallonate per meriti diversi e diverse varietà [illegible] Marche, Umbria, Puglia, con la sorpresa della zona carsica, [illegible] entry per gli esemplari più profumati - troneggia sovrano il Grande Tubero: che grande [illegible] misura non [illegible] quasi mai salvo eclatanti eccezioni (milleduecento grammi [illegible] più pesante dell'anno), [illegible] ne basta quanto una nocciola per esaltarne l'intrinseca grandezza, incontrarne la superba complessità d'aroma e sapore, fronteggiarne [illegible] potere evocativo, così intenso da riuscire a tratti troppo penetrante, quasi insopportabile. Perfetto in mariage con la fluida ricchezza di [illegible] fonduta; sublime se finemente affettato su [illegible] semplice piatto di tajarin in bianco, o sul cibo povero fra tutti, un semplice uovo al tegamino.

Infatti [illegible] un Re Selvaggio si tratta, che odora di nebbie e di bosco, di foglie morenti [illegible] di radici sepolte nella terra umida; che non ama essere lavato [illegible] troppo pulito; che, strappato alle tenebre dell'habitat ipo[illegible] dal frenetico grattare di un [illegible] cercatore, declina rapidamente perdendo in pochi giorni compattezza, turgore, profumo.

E, come per un Re Arcaico, se ne celebra la gloria con il sacrificio, divorandolo con reverenza nei rituali banchetti di fine anno.



BUON NATALE
A TUTTI
op
principe
people

Regali

Ditele che è sempre bellissima

Un gioiello, il miglior modo per esprimersi

Un gioiello sotto l'albero, per dirle che [illegible] vedete sempre bellissima, che siete sempre innamorati di lei, fonte e custode della vostra gioia di vivere; è un messaggio importante, che ogni donna ama ricevere; capace [illegible] ridonarle le sue certezze, [illegible] rifondare fra [illegible] un rapporto [illegible] sorridente complicità, di reciproca ricerca, di passione...

Scegliete, per una rinnovata dichiarazione d'amore, un gioiello fuori dagli schemi: un gioiello intellettuale, sofisticato, inconsueto, capace [illegible] sorprenderla [illegible] di lusingarla. Come le creazioni dell'orafo-artista [illegible]ese Cosimo Di Lillo, che accosta in piena libertà l'high-tech dell'acciaio alle lucenti textures di oro e argento, alla luminosa iridescenza delle perle, agli improvvisi lampi di luce dei di[illegible].

Nella sua boutique troverete gioielli strani, talvolta [illegible] e bizzarri da sembrare misteriose parti di meccanismi uscite da un tornio d'officina, talaltra lievi come formazioni spontanee della natura e del suo operare; bozzoli d'insetti, grovigli di semi depositati [illegible] a [illegible] ciottolo, filamenti d'erba che, annodati da un dolce vento, abbiamo prodigiosamente imprigionato una limpida goccia di rugiada.

Oppure alludono, questi gioielli, ad una personalissima visione cosmica dell'artista: [illegible]ché, intorno ad una gola femminile, [illegible] che ruoti un sistema di perle come pianeti, ciascuno sulla propria [illegible] orbita. E che gabbie luminescenti di nebulosa circondino di aggiuntivo splendore meteoriti vaganti [illegible] spazio, le forme grezze [illegible] i colori minerali della Creazione. Sono linee libere, aperte, non finite... nastri di spirali che s'intrecciano [illegible] [illegible] confluire, eliche che s'inseguono come [illegible] [illegible] Dna ingrandito [illegible] microscopio, [illegible] sorprese e sospese nel movimento, pietrificate nell'atto di trasportare le minuscole forme del plancton primordiale...



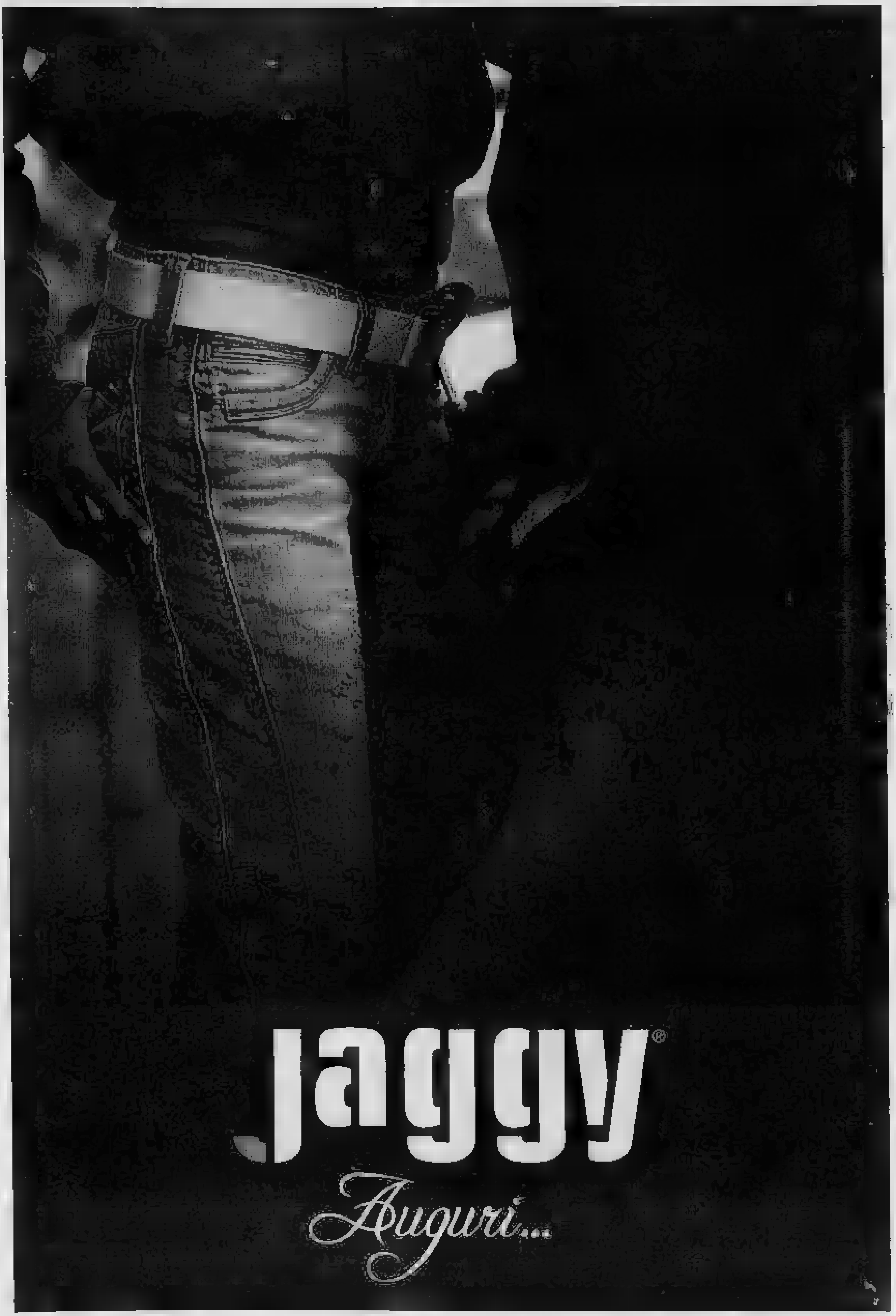
Il metallo acquisisce un'apparenza di [illegible] duttilità, come negli anelli che [illegible] fasce di tessuto casualmente avvolte intorno a un dito; o negli orecchini dove lamine d'oro appaiono come oscillanti su un perno comune; o nei pendenti che incastrano [illegible] perla in [illegible] cilindro d'acciaio, consentendole tuttavia di ruotare liberamente nel suo alveo come [illegible] prezioso cuscinetto a sfere.

O che [illegible] una grande pietra sfaccettata - un topazio, un citrino... - in una [illegible] squadrata trattenuta da corde: [illegible] [illegible] ammiccare alla pop art[illegible].

Inesauribile tempra di sperimentatore, l'artista [illegible] impegnato in una continua sfida estetica [illegible] tecnica, il [illegible] scopo non [illegible] di trasgredire ai [illegible] della bellezza, bensì di estenderne i confini: qualche volta le perle dei [illegible] collier sono emisferi congiunti [illegible] corallo [illegible] metallo, talché consentono la visione delle due facce di un pianeta fatto d'acciaio e [illegible] sangue. La sua [illegible] continua a sorprendere con geometrie multipiano, irregolari, strutture diverse [illegible] equilibrio apparentemente precario... [illegible] metafora, [illegible] fondo, della vita.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA · Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento [illegible] in tipografia [illegible]


MY LAND
GNABILE COME UNA FORTEZZA.
In esclusiva My Land
Finanziamento di 30.000 euro
in 48 mesi a tasso 3,99%.
DISCOVERY 3. ESISTE UN MODO PIÙ SICURO DI VIAGGIARE SULLA TERRA?
LAND ROVER
SUPERARSI SEMPRE
My Land
TORINO
Corso Giulio Cesare, 322
Vendita - Tel. 011.246.76.21 - Fax 011.266.676
Assistenza - Tel. 011.205.87.80 - Fax 011.268.09.89
Magazzino - Tel. 011.243.00.48 - Fax 011.268.09.89
Corso Savona, 39
Vendita - Tel. 011.643.18.91 - Fax 011.643.18.73
Assistenza - Tel. 011.643.18.92 - Fax 011.643.18.16
Magazzino - Tel. 011.643.18.93 - Fax 011.643.18.14
ifas
Dal 1931, auto e servizio



jaggy®
Auguri...

MONTAGNA E SPORT L'UNICA ALTERNATIVA RESTANO I «CANNONI», MA INCIDONO TROPPO SUI BILANCI

La neve resta un miraggio Stazioni sciistiche nei guai

La stagione invernale stenta a decollare tra attese e timori



Piero Bianchetti

Alessandro Ballesio

La neve? Un miraggio, almeno per ora. E nelle stazioni sciistiche del Canavese dove un [illegible] fa, di questi tempi, ci si godeva l'apertura anticipata dopo l'abbondante nevicata di fine novembre, adesso l'attesa si sta facendo snervan[illegible]. Da Palit a Piamprato, da Loca[illegible] [illegible] Ceresole Reale piste e skilift sono praticamente tutti chiusi. Così dai Comuni delle valli cominciano [illegible] lanciare l'allarme, in vista delle feste [illegible] Natale: «Di questo passo ci toccherà [illegible] i cannoni artificiali. E non immaginate che salasso per le nostre casse». «Sparare» è un lusso, di questi tempi: nessuno può o vuole sobbarcarsi una bolletta dell'energia elettrica accompagnata da una sfilza di zeri. Ma per la prima volta dopo diversi anni, forse sarà l'unico modo per non compromettere la stagione.

L'inizio, insomma, non poteva essere più difficile. Perché le ultime tre perturbazioni, come rilevano i meteorologi hanno fatto regi[illegible]rare «accumuli ridicoli»: un tappeto bianco di nemmeno quindici centimetri. Qualcuno puntava sul ponte lungo, quello dell'Immacolata, per dare [illegible] benvenuto [illegible] primi appassionati. Neanche per sogno: ancora per una settimana bisognerà [illegible] il cuore in pace. Nelle proiezioni degli esperti di [illegible] si parla di «recrudescenza del freddo ma [illegible] di precipitazioni nevose». Insomma, una bella mazzata per tutti. Anche se nelle valli Orco, Soana, Chiusella e Sacra, gli operatori ci tengono a farsi [illegible] pronti: «E' tutto collaudato, ci basta una bella spruzzata e noi partiamo subito». Così a Punta Palit (dove [illegible] recente è stata confermata la convenzione [illegible] la comunità montana Valchiusella), all'Alpe Cialma di Locana, a località Nero di Alpette [illegible] a Sant'Elisabetta, Colleretto Castelnuovo.

Ormai è andato perso il ponte dell'Immacolata Solo a Ceresole Reale sono stati aperti tre anelli per il fondo



Un'immagine della stazione sciistica di Piamprato, in Val Soana

Gli unici che hanno iniziato a lavorare sono i responsabili degli impianti di Ceresole Reale. Ma a ritmo ridotto: su diciassette chilometri di piste da sci di fondo sono riusciti ad aprirne due lungo la sponda destra del lago (tra la diga e la centrale Aem) [illegible] un terzo anello di un chilometro e Lilla, dove è disponibile anche la pista di pattinaggio. Per il resto: preghiere e occhi rivolti verso il cielo, non si può fare nient'altro. «I cannoni sono l'ultima spiaggia, per via dei costi proibitivi - dice Piero Bianchetti - vice sindaco e assessore [illegible] comunità montana - ma almeno serve una buona base di neve fresca, sennò è tutto inutile». Nessuno parla più (perché ora l'emergenza è un'altra) [illegible] delusione olimpica. Altro che stagione [illegible] Giochi Invernali: le montagne del Canavese sono state definitivamente tagliate fuori dal giro che conta. Nemmeno un allenamento «di lusso» in questi impianti che anno dopo anno cercano di ritagliarsi [illegible] spazio tra gli affezionati del settore.

Le varie amministrazioni comunali si sono dovute accontenta[illegible] dei finanziamenti che nel gennaio scorso [illegible] stati [illegible] sotto forma di contributi per le «opere di accompagnamento alle Olimpiadi»: [illegible] due milioni e mezzo di eu[illegible] per migliorare le strutture già esistenti o per realizzare nuovi complessi per gli amanti degli sport invernali. Come a Piamprato, dove nel giro di due anni nasceranno due residance per i turisti più una seggiovia e un altro anello per lo sci di fondo, che si aggiungeranno alla pista da pattinaggio già pronta per essere messa in funzione. Qui, [illegible] [illegible] Locana, cercano anche di attirare l'attenzione dei più piccoli con tapis roulant nuovi di zecca. Ma alla fine il problema rimane [illegible] solo: la neve. Se non c'è, quanto ci costa.

IVREA LE INNOVAZIONI DEL CARNEVALE STORICO PARTONO DALL'EDIZIONE DEL 2007

Sarà ridotto il numero dei carri per la battaglia delle arance

Carnevale è alle porte (in realtà mancano più [illegible] due [illegible] ma si sa che la macchina organizzativa [illegible] muove prima) ma si guarda già al futuro. Al 2007 per la precisione: e in quell'occasione verranno ridotte il numero di pariglie e quadriglie che parteciperanno alla battaglia delle arance. «Ci è stato sollecitato anche dal Commissariato - spiega Elvio Gambone, segretario del Consorzio - per una ques[illegible]e di sicurezza. Il numero di carri, a partire dall'edizione del 2007 verrà dunque ridotto».



Elvio Gambone

Si tratta del primo vero atto rivoluzionario di questa gestione [illegible] che, molto probabilmente, susciterà non poche polemiche tra i partecipanti alla battaglia. In che modo e con quali criteri verranno selezionati i carri da getto? Questi aspetti verra[illegible] trattati in seguito, ora è stato semplicemente dato il primo imput per limitare i pericoli [illegible] aumentare [illegible] livello della sicurezza. «L'Assemblea - spiegano gli organizzatori - ha valutato l'opportunità di intervenire in tal senso vista l'ormai evidente difficoltà nella gestione di un numero così alto di carri da getto, considerati i cambiamenti e le evoluzioni che la manifestazione ha avuto nel corso degli ultimi [illegible] preso [illegible] che è necessario garantire una sempre maggiore sicurezza e una facilità di accesso alla città da parte visitatori e dei turisti».

Guardiamo, però, a quelli che sono gli appuntamenti imminenti. Le gravi difficoltà economiche alle quali il Consorzio dovrà far fronte quest'anno (più ancora delle edizioni passate) obbligheranno gli organizzatori a trovare forumule per garantire una manifestazione di buon livello. Sarà sufficiente il pagamento del biglietto di ingresso ai non residenti? Intanto, in città, si registra un calo di interesse [illegible] confronti della festa più importante per Ivrea anche da parte di chi dovrà ricoprire [illegible] ruolo [illegible] Vezzosa: il sindaco, Fiorenzo Grijuela sostiene che il nome della mugnaia c'è già. Sarà, ma un tempo, tra le donne della cosiddetta «Ivrea bene» c'era la concorrenza per poter ottenere il ruolo da protagonista. Oggi, questo atteggiamento, è scomparso.

[gp. mag.]

FRAZIONE SAN BERNARDO



Comitato «Ivrea la [illegible]

Folla all'incontro sull'inceneritore

Salone plurıuso strapieno martedì scorso, in frazione San Bernardo a Ivrea, per l'incontro organizzato dal Comitato «Ivrea Gi bella». I temi erano sempre gli stessi: inceneritore, impianto dell'Abc farmaceutica, depuratore. Temi scottanti che preoccupano non poco gli abitanti della frazione: «Le varie amministrazioni comunali, da Ivrea a Pavone, intendono trasformarci in una pattumiera? State certi che dovranno fare i conti con noi cittadini».

inbreve

Ivrea

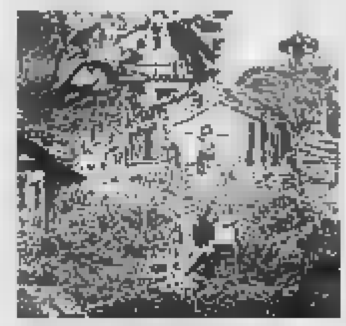
Guerra tra sindaco e Italia dei Valori

E' ormai guerra aperta tra il sindaco, Fiorenzo Grijuela che difende il suo assessore Laura Barberis, e il gruppo Italia dei Valori che chiede le dimissioni della collaboratrice del primo cittadino. Barberis era stata eletta grazie al partito che [illegible] capo ad Antonio [illegible] Pietro: «[illegible] Italia dei Valori - spiegano - non è più rappresentata. Barberis, oltretutto, non si presenta in pubblico come esponente del [illegible] partito». Per ora i due consiglieri di Italia [illegible] Valori [illegible]ranno in maggioranza ma garantiscono che faranno ostruzionismo.

Forno

Folla all'apertura [illegible] presepe animato

Tanta curiosità (soprattutto tra i bambini) ieri, alla presentazione del presepe meccanico, come al solito uno dei più attesi in Canavese. I volontari che [illegible] quattordici anni si occupano [illegible] realizzare il plastico hanno lavorato per oltre 600 ore:



Particolare del presepe di Forno

nella riproduzione della Natività [illegible] che scorci caratteri[illegible] del paese, come il mulino Val e la chiesa di Milani e una ventina di «movimenti», con ingranaggi rigorosamente preparati a mano. Il presepe si può visitare fino a domenica 8 gennaio nei giorni feriali dalle 9 alle [illegible] e nei festivi dalle 9 alle 18.30.

Vidracco

Convegno su sport e doping

«Doping: un addio allo sport», è il titolo del convegno proposto dall'Accademia dell'Equilibrio, in programma sabato al centro congressi «Adria[illegible] Olivetti». L'inizio è fissato per [illegible] 9. Tra i relatori il presidente della Provincia Antonio Saitta, l'assessore regionale allo sport Giuliana Manica e quello alla sanità Mario Valpreda.

Castellamonte

Per il Natale stop ai lavori

L'amministrazione comunale di Castellamonte ha chiesto e ottenuto da Asa che venissero sospesi i lavori in via Nigra (la strada è rimasta chiusa per settimane) per non arrecare danni a cittadini e commercianti. I lavori, che riguardano la sostituzione del collettore della fognatura, riprenderanno dopo il 9 gennaio 2006.

CUORGNE'

Una terza [illegible] nasce in vista [illegible] elezioni amministrative

Nasce una terza lista, a Cuorgnè, in vista delle elezioni amministrative della primavera [illegible]. Dopo le conferme della squadra capitanata dall'ex sindaco Candido Ghiglieri e della compagine di [illegible] sinistra che punta compatta su Antonio Cinotto, arriva l'accordo tra due le formazioni di «Cuorgnè Viva» e «Unione e Progresso». La prima, guidata da Enzo Coello, aveva tentato, da sola, l'av[illegible]ntu[illegible] all[illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]. La seconda, invece, [illegible] appoggiato lo stesso Ghiglieri pur non presentando in lista alcun candidato: è lo schieramento che per tradizione nasce nella popolosa frazione di Salto. Ora stanno lavorando a un programma comune e, precisano, «lasciamo la porta aperta [illegible] dialogo con le altre compagini». Un interrogativo: correranno da soli oppure troveranno un nuovo accordo, questa volta con le forze che hanno [illegible] annunciato [illegible] loro presenza alle elezioni? Alla presentazione ha partecipato anche il consigliere regionale di Forza Italia Caterina Ferrero che ha sottolineato: «Noi guardiamo con attenzione alla nascita di nuove liste capaci di uscire dall'ottica di "blocco unico" inaugurato dalla vecchia [illegible]ministrazione». Rimangono in bilico i quattro ex della maggioranza, che hanno creato il movimento «Cuorgnè Nuova». Con chi correranno?

VALLE SACRA

La Comunità montana gestirà una segheria

La comunità montana gestirà una segheria. Curiosità dalla Valle Sacra: il progetto, che coinvolge anche l'azienda Asa di Castel[illegible] e la cooperativa Valli Unite del Canavese, consentirà di recuperare [illegible] porzione dismessa dell'antica f[illegible] Cola di frazione Filia (dove si sfornavano mattoni) e di creare un nuovo polo per [illegible] valorizzazione del legname proveniente dai boschi della valle. In poche parole: una filiera. «Si produrranno travi ed assi per opere di ingegneria naturalistica ma anche legna pregiata per i mobili», sottolineano gli amministratori. Altro aspetto di non poco conto: [illegible] falegnameria creerà nuovi posti di lavoro. Il progetto è stato finanziato dalla Regione con 256 mila euro e dall'Asa, che ne ha stanziati 214 mila. La comunità montana e la cooperativa Valli Unite del Canavese (che già occupa una parte dell'antica fornace Cola) hanno contribuito con circa 45 mila euro. «In questo modo - osserva il vice presidente dell'ente montano, Pasquale Mazza - si potrà anche riportare in vita una testimonianza importante del [illegible] passato industriale».

Dove& Quando

a cura di Mauro Saroglia

I DONI

Lungo via Palestro e via Arduino, a Ivrea, domenica [illegible] 16.30 alle 19 va in scena "Narrare la raccolta dei doni": attori, ballerini, acrobati, musicisti, mimi, marionette, un trampoliere, attraverso [illegible] parata teatrale raccontano e fanno vivere in modo speciale la festa del Natale a bambini e adulti. L'iniziativa è presentata da Ascom Ivrea e compagnia Cast. In vari punti avviene la consegna dei al Cerimoniere della Corte dei Re Magi, doni che saranno poi collocati sotto l'abete in piazza di Città.

GELINDO

Al centro polifunzionale di strada [illegible], per la stagione "Agliè a teatro", domenica alle 16 la compagnia Grilli presenta lo spettacolo di marionette "Una favola di Natale: Gelindo". I biglietti costano 11 euro.

BANCA DEL TEMPO

Si svolge domani, a partire dalle 11,30 in Santa Marta a Ivrea, il convegno "I dieci anni di esistenza della [illegible] del Tempo". Dopo il [illegible] dell'assessore Laura [illegible]ris, sono previsti gli interventi [illegible] Casa delle Donne di Ivrea, della sociologa Rosa Amorevole e la presentazione della nuova Banca del Tempo di San Giorgio; le conclusioni sono dell'assessore provinciale Aurora Tesio.

[illegible]

Dalle 10 alle 18 di domenica, a Bosconero, "Mercatino di Natale" con i gazebo di hobbisti e artigiani, distribuzione di caldarroste, torte, frittelle, canestrelli e vin brulé, la



Un mercatino di Natale

tombola nella bottega di Babbo Natale e animazione per i bambini. Mercatino natalizio, domenica, [illegible] che in piazza Martiri a Cuorgnè; dalle 15, in via Arduino, si esibisce L'Ensemble de Grand Combin; in centro, sempre alle 15, presepe vi[illegible]e. Pure a Strambino, domenica, è in programma il mercatino "Il bello e il buono"; a partire dalle 11 distribuzione di zuppa di cavoli; nel pomeriggio spettacoli e intrattenimenti, e in piazza Vesco super partite di gioco dell'oca.

BALLO

Gli Amici di Pra San Peru di Borgofranco organizzano domani, sabato, [illegible] 21 una serata di balli popolari nel salone [illegible] San Germano, con [illegible] partecipazione del gruppo Occitango.

TEATRO

L'associazione Orizzonti di Montanaro propone, [illegible] la Compagnia dei GiraSoli, le "Domeniche dei bambini a teatro": domenica 11, alle 16 nel salone di Ca' Bertoldi in via Dante 10, va in scena "C'era una volta... forse".

SANTA [illegible]

Festa [illegible] minatori e cavatori, al comprensorio minerario di Traversella. Alle 12 visita alla rassegna fotografica sulla Miniera di Traver[illegible] a partire dalle 13 il "pranzo della mina" [illegible] salone Laverie (al costo di 20 euro, prenotazioni [illegible] 348/0602687). Alle 15 la visita [illegible] Museo Mineralogico e alle 16 il sorteggio [illegible] "lotteria del minatore".

[illegible]

Nella giornata di domenica la piazza del Municipio di Baldissero ospita la "Fiera dei prodotti della Valchiusella e del Canavese". Alle [illegible] apertura del Centro di documentazione dei Monti Pelati, per la mostra dell'artista Aldo Antonietto e la degustazioni.

[illegible]ANDE

Il Teatro Comunale di Rivara ospita domani, alle 21, il concerto della Banda musicale locale. Anche la banda di Muriaglio di Castellamonte è in concerto domani alle 21, alla Casa della Musica della frazione; nel corso della [illegible] l'associazione Pedaneus presenta il libro "Andar per Vigne".

MOTO D'EPOCA

Domenica dalle 10, in piazza Umberto I e via Roma a Agliè, esposizione di Vespa e moto d'epoca a cura del [illegible]otoclub Alieno e dell'associazione Nuov'Agliè; alle 16 castagnata in largo Romano.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
[illegible]
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La gola

Cioccolata e panna spray

«Susanna, tutta panna» era il titolo di un film di St[illegible] (che poi sarebbe il padre dei fratelli Vanzina), del 1957, [illegible] Marisa Allasio, Nino Manfredi e un cast di attori che venivano dal teatro da far spavento, tanto erano bravi (Sandra Mondaini, Gianrico Tedeschi, Paolo Ferrari, Bice Valori, Gianni Bonagura, Raffaele Pisu).

Tutto girava attorno alla ricetta segreta d'una torta alla panna tramandata di madre in figlia da una dinastia [illegible] pastic[illegible] milanesi. Ma «Susanna tutta panna» era anche il nome di un cartone animato della Invernizzi (non sappiamo se il titolo del film abbia influenzato la pubblicità [illegible] viceversa) negli [illegible] in cui c'erano i Caroselli e la panna sapeva ancora di latte e di campagna.

Allora il gelato non imperversava tutto l'anno come oggi e c'era la consuetudine che d'inverno se uscivi al pomeriggio, invece del gelato i genitori ti consentivano [illegible] prendere [illegible] cono [illegible] panna montata. E la panna montata era anche, in una città [illegible] Torino, dove spuntavano come funghi alla fine degli Anni 60, le cremerie (luogo di pomeriggi di studenti e vecchie signore, di frappè e affogati all'amarena) elemento essenziale della classica tazza di cioccolata calda. Il cameriere, che in genere portava la sua bella [illegible] bianca, si avvicinava e chiedeva [illegible] la cioccolata si preferiva con panna o sen[illegible]. Erano gli anni del dopo boom [illegible] era giovani, non si guardava [illegible] la bilancia un giorno sì e [illegible] giorno no [illegible] la risposta [illegible] sempre «con panna». A questo punto dipendeva dal locale in cui si era: da Baratti ad esempio ti portavano la panna in una [illegible] a parte [illegible] tu con [illegible] cucchiaio te ne mettevi quante ne desideravi, in cremerie come quella di via Gramsci [illegible] di via Cavour la tazza di cioccolata arriveva già con la panna sopra.

Le cremerie, [illegible] pure molte latterie (la latteria era un negozio importante in quegli anni, molte facevano anche caffetteria e talora preparavano anche le uova fritte a colazione) si erano dotate delle nuove macchine per la panna montata, ma in certi locali c'era ancora chi la panna [illegible] montava a [illegible]. Peraltro non è che andasse solo d'inverno, perchè d'estate un altro classico era la g[illegible]tà di caffè con panna, probabile frutto di contaminazione con i gusti degli immigrati, soprattutto siciliani che la granita la mangiavano anche a colazione.

Tutto questo non per [illegible]piangere pateticamente il passato ma per dire che se uno ha vissuto quegli anni rimane sconcertato quando in un bar blasonato [illegible] via Po alla richiesta [illegible] un caffè con panna si vede arrivare [illegible] cameriere con una bomboletta che sembra quella della schiuma da barba e spruzzare da quell'aggeggio la panna sul caffè. Nel film di Steno sicuramente non l'avrebbero fatto.



Il Museo Duca degli Abruzzi

INAUGURAZIONE DUE MOSTRE AL MUSEO AI CAPPUCCINI

Voilà, la montagna

Dopo più di due anni di chiusura riapre il Duca degli Abruzzi con nuovi allestimenti

Quattrocento chilometri di creste innevate che si susseguono sull'orizzonte per uno spettacolare scenario degno di un palcoscenico d'alta quota.

Siamo sulla collina dei Cappuccini [illegible] precisamente sulla terrazza del «Museo Duca degli Abruzzi» che ritorna ad offrire lo spettacolo della montagna in vetrina [illegible] dopo oltre due anni di chiusura.

Il Museo si è rifatto il maquillage apportando modifiche strutturali (più luce in alcuni locali, ricavate da quattro piramidi di vetro [illegible] disposizione degli allestimenti e delle esposizioni) e tecnologiche [illegible] le postazioni video con l'attore alpinista [illegible] scrittore Giuseppe Cederna, [illegible] cui [illegible] affidato il compito [illegible] guidare i visitatori alla scoperta del museo: gli oggetti, le strumentazioni scientifiche, il ricco patrimonio fotografico e la preziosa documentazione.

Il progetto di trasformazione [illegible] condiviso tra Aldo Audisio, Luigi Bistagnino, Enrico Camanni e Pasquale Bruno Malara con gli architetti Rosalba Stura, Emanuela Lavezzo. Per tutte queste realizzazioni è stato determinante il sostegno di Regione, Provincia, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Imont.

Per l'inaugurazione dopo i lavori [illegible] state preparate due mostre dedicate alla nascita del turismo sulle Alpi, a cura di Annibale Salsa e alla corsa all'oro nel Klondike curata da Aldo Audisio [illegible] Craig Richards. Entrambe le rassegne, sostenute dalla Regione Piemonte, [illegible] state realizzate con le raccolte museali.

Il Museo è aperto dal [illegible]tedì alla domenica, dalle [illegible] alle 19. Costo dei biglietti: intero 6 euro; ridotto 4 euro Telefono: 011 6604104 e www.museomontagna.org.

I. cab.

Pavese e il jazz

C'è anche il jazzista Emanuele Cisi, nel cast di «Bussando a[illegible] porta del paradiso», in scena al Perempruner [illegible] Grugliasco questa [illegible] e domani alle 21. Il jazzista eseguirà brani da lui creati in sintonia con [illegible] spettacolo, sottotitolato «Cesare Pavese e la sua America e il suo Jazz», che Pietra Selva Nicolicchia ha tratto dai «Dialoghi con Leucò» [illegible] da saggi sulla letteratura americana, redatti dallo scrittore piemontese [illegible] testimonianza non solo della sua pervasiva passione per il Nuovo Continente, [illegible] anche della grandezza della letteratura made in Usa. Pietra *Nicolicchia è anche regista* dell'allestimento, interpretato [illegible] Gloria Liberati, Eloisa Perone, Raffaella Tomellini [illegible] Antonio Villella (produzione Viartisti Teatro).

Cercando [illegible]

Il Matteotti [illegible] Moncalieri, ospita, invece, Franco Branciaroli, interprete, domani alle 21, di «Cercando Medea». Nello spettacolo, ispirato alla tragedia [illegible] Euripide, Branciaroli interpreta tutti i personaggi.
Lunedì alle 21, alla biblioteca civica Alliaudi di Pinerolo.

Arcangeli

Si apre la rassegna «Il teatro delle religioni», proposta da Assemblea Teatro: in cartellone, «Arcangeli di fumo» di Laura Pariani; in scena: Giovanni Bono per [illegible] regia di Renzo Sicco.

[s. f.]

[illegible] IN CITTA' [illegible] PROVINCIA NEL LUNGO PONTE DELL'IMMACOLATA

Spettacoli e mercatini fra shopping e beneficenza

Elena [illegible] Santo

Week-end fitto di attrazioni natalizie. Sansicario, sede olimpica di Torino 2006, offre spettacoli interattivi e narrazioni tratte dalla favola di Collodi. [illegible]sera alle 18,30, in piazza, c'è a una performance di fuochi della compagnia francese La Salamandre: domani, ore 21, pièce teatrale su «Le avventure di Pinocchio», interpretate da Gioele Dix, Eugenio Allegri, Paolo Migone, Olcese & Margiotta, [illegible] la partecipazione straordinaria di Edoardo Bennato.

In piazza Pettiti [illegible] Venaria oggi (ore 12-20), domani e domenica (ore 10-19), approda il villaggio di Natale dell'Ascom, con id[illegible] regalo in bancarella, animazioni e teatro di strada. A Ivrea, domenica (ore 16-19), va in scena «Narrare la raccolta dei doni», parata itinerante con ballerini, mimi e acrobati che si esibiscono tra il pubblico.

Oggi e domani in corso Antonj 44, in Borgata Paradiso a Collegno (ore 9-23), prosegue l'iniziativa «Un Nat@le che sia Tale». Negli stand, oggetti natalizi [illegible] specialità regionali. Il ricavato aiuterà la costruzione di un Orfanotrofio nelle Filippine, gestito dai Padri della Congregazione degli Agostiniani [illegible]alzi, ospiterà i giovani dai 7 ai 16 anni. Continua, inoltre, la raccolta di alimentari e prodotti di quotidiana utilità per [illegible] container che ogni anno viene spedito nelle Filippine.

Anche a Torino [illegible] Natale mette in agenda molteplici [illegible]. Domenica in via Nizza (tratto piazza Carducci-via Lavagna), i commercianti invitano a una giornata di shopping-spettacolo: [illegible] aperti, vetri[illegible] vestite a festa, intrattenimenti a sorpresa, esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes di Borgaretto, distribuzione di dolcetti e cioccolata nel gazebo collocati in piazza Carducci, sul mercato di corso Spezia e in via Nizza.

I bimbi, potranno incontrare Babbo Natale sul «Tram dei ragazzi»: parte da piazza Carducci [illegible] effettua, gratis, il viaggio di andata fino in piazza Bengasi e quello di ritorno, lungo via Genova. Lunedì, poi, (ore 9,30-11), un gruppo di Babbi Natale, tre asinelli e la Banda Musicale della Polizia Municipale, accompagnati dalle mascotte dei Giochi, Neve e Gliz, porteranno doni [illegible] piccoli degenti del Regina Margherita.

All'ipermercato Carrefour, corso Montecucco 108, i volontari dell'Istituto Boselli confezionano i pacchi per i clienti: [illegible] offerte raccolte, andranno all'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte, per finanziare le visite gratuite di prevenzione del programma «Dedica un sabato alla tua salute».



Con le confezioni dei pacchi dono si finanzia l'Associazione per i tumori in Piemonte

Appuntamenti

INCONTRI

Olivetti

Inaugurazione [illegible] «Biblioteca Popular» Luciano Gallino interviene su «L'azienda Olivetti, l'impresa irresponsabile, [illegible] fabbrica del programma». Domani alla Casseta Popular, via Tripoli 56, ore 18

LIBRI

Vivarelli

Presentazione del libro [illegible] Anna Vivarelli «All'osteria con Pinocchio» [illegible] Leone Verde).
Torre di Abele, via Micca 22, ore 18

Le stagioni

Presentazione del libro [illegible] Mariuccia Rav[illegible] «La siepe [illegible] Biancospino. Le stagioni della natura e [illegible] stagioni del cuore» (Angolo Manzoni). Domani, Gelsser, corso Casale 5, ore 11

Luigi Resegotti

Giuseppe Balbiano d'Aramengo presenta il libro di Luigi Resegotti «Il Silvio. [illegible] Lega e i Dolcini Sodales» (Morea).
Domani [illegible] Centro Pannunzio, via Ma[illegible] Vittoria 35h, ore 17

Donne [illegible] carcere

Presentazione [illegible] libro «La donna dei sogni. La Comunità femminile in carcere [illegible] via Iniziatica» di Rosanna Rutigliano. Presente l'autrice. Seguirà la tavola rotonda su «Devianza, dipendenze tra controllo sociale e integrazione» con gli interventi di Alberto Astesa[illegible], Maria Pia Brunato, Ernesto Olivero, Ibrahim Osmani e Per Carlo Pazè; coordina Chiara Genisio.
Il 12 dicembre, Teatro Massaia in [illegible] Cardinal Massaia 104, ore 15

Dimore di montagna

Presentazione del volume «Dimore di montagna nelle valli di Susa [illegible] Chiso[illegible] (Priuli e Verlucca), fotografie di Adriano Bacchella; testi di Sisi Cazzaniga, introduzione di Giorgetto Giugiaro e Andrea Pininfarina.
Lunedì 12, Fogola, piazza C. Felice 15, ore 18

Sindacalismo torinese

Presentazione [illegible] «Scuola, storia e memoria del sindacalismo torinese, negli anni di movimento Sessanta e Settanta» di Ivetta Fuhrmann e Gianna Montanari (Angolo Manzoni).
Il 12 [illegible] Biblioteca «Passerin d'Entrèves», via Guido Reni 102, ore 17,30

[illegible]

Solidarietà

Il Collegio Sacra Famiglia presenta «Le Troiane di Euripide», con la regia di Antonella Paglietti [illegible] maschile Sa.Fa diretto dal maestro Francesco Cavaliere [illegible] ricavato sarà devoluto all'Associazione per la Prevenzione e la cura dei Tumori. Ingresso [illegible].
[illegible] 12 dicembre, Teatro [illegible]. Anna, via Brione 40, ore 20,30

SPETTACOLI

Giocoleria

Spettacolo dal titolo «Tafelmusik, giocoleria musicale». Gratis.
Teatro S. Anna, via Brione 40, ore 21

Connessioni Italgas

Ultimo appuntamento del progetto con il concerto «Il Gene delle navi» di e [illegible] Gene Gnocchi. Partecipano gli autori del libro «La fiamma e la [illegible] realizzato da Italgas. Gratuito.
Il 12 dicembre a Rivoli, Maison Musique, via Rosta 23, ore 21

Circo

Spettacolo degli allievi della Scuola Flic impegnati nell'appuntamento mensile di «Circo in pillole». Ingresso libero
L'11 dicembre, Reale Società di Ginnastica, via Magenta 11, ore 21

Teatro ragazzi

[illegible] la rassegna «Domenicamattinateatro» Assemblea teatro propone «Galline» di Gianni Bissaca.
L'11 dicembre, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Ruben D'Amico

[illegible] questo punto, qualche psicologo di Milan Lab, uno di quelli che sonda i pensieri remoti dei rossoneri nelle suggestive «mind room», po[illegible] avere il sospetto che Alberto Gilardino abbia somatizzato l'aria di casa. Gli [illegible] assegnato l'appartamento che fu di Ronaldo, probabilmente a questo punto si starebbe incamminando verso il Pallone d'Oro a suon di gol, invece gli [illegible] toccato quello che fu di Cristian Brocchi e si è trovato in panchina più di quanto avesse previsto prima di traslocare [illegible] Milano.

Gli esperti della [illegible] decideranno se l'ipotesi sta in piedi. Una cosa, comunque, è certa: il derby di Milano [illegible] è [illegible] storia di 90 minuti, ma [illegible] partita aperta tutto l'anno e carambole fra tre palazzoni immersi nel verde e nella tranquillità, lungo un viale alberato che costeggia l'ippodromo.

Pare una grande famiglia Toldo trova spesso Dida in garage e i loro bambini giocano a palla nel parco col figlioletto di Serginho

Zona residenziale di San Siro. Qui, [illegible] pochi passi dal loro ufficio, cioè [illegible] stadio Meazza, vivono molti giocatori di Milan e Inter, con le loro famiglie. Gli altri sono sparpagliati nel Varesotto e nel Comasco, [illegible] ridosso dei rispettivi centri d'allenamento (Milanello, Pinetina). Una minoranza preferisce la città, soluzione comoda per disponibilità di servizi e locali, ma a rischio - soprattutto quando le cose non vanno bene - [illegible] l'esposizione diretta al tifo proprio [illegible] altrui. Per esempio: qualche mese fa Marco Materazzi stava passeggiando [illegible] zona Brera con i due piccoli figli e venne insultato da un ragazzo affacciato [illegible] finestra di un piano alto. Il difensore dell'Inter, con i bimbi per mano, andò a bussare a quella porta [illegible] spiegò alla madre del ragazzo cos'era successo. La donna strigliò il figlio milanista che chiese scusa. Materazzi, indirettamente, [illegible] voluto insegnare qualcosa an[illegible] ai propri figli.



ANCELOTTI: DUBBIO MALDINI

Recoba [illegible] forse [illegible] Adriano unico attaccante

MILANO. Nell'Inter Recoba tiene Roberto Mancini col fiato sospeso in vista del derby: a seconda della disponibilità o meno dell'uruguaiano, il tecnico deciderà infatti la formazione. Dal Chino non arrivano notizie confortanti: l'attaccante infatti ha potuto sottoporsi solo a terapie a causa di un ascesso dentale. Mancini sta a questo punto pensando all'eventualità di giocare contro il Milan [illegible] Adriano unica punta.

Nel Milan Ancelotti saprà solo domenica [illegible] potrà utilizzare Maldini, uscito per infortunio dopo mezz'ora della partita contro lo Schalke [illegible] per il riacutizzarsi del problema ai flessori. La situazione del capitano viene valutata giorno dopo giorno così come quella di Cafu e Simic, anche loro sempre in dubbio. A centrocampo l'unico infortunato è Ambrosini. Gilardino è il favorito come compagno d'attacco di Shevchenko

VERSO INTER-MILAN IN ASCENSORE, SUL PIANEROTTOLO O NEL PARCHEGGIO DI CASA HANNO GIÀ GIOCATO LA PARTITA CLOU DI DOMENICA

Il derby della porta accanto

Una dozzina di giocatori, da Figo a Gilardino, abita nello stesso condominio

Oggi Matrix abita nella prima [illegible] delle tre palazzine in zona ippodromo, dove ha casa anche Dejan Stankovic: due tipi abba[illegible] tosti, che garantiscono più [illegible] del servizio di sorveglianza. Gli altri condomini ringraziano. In questa palazzina, in precedenza, [illegible] abitato Jugovic, Corradi, Dabo e il [illegible] Rivaldo. Se la prima palazzina [illegible] quella [illegible] potenza, la seconda è quella della velocità, essendo abitata da molti cursori [illegible] fascia: Cafu, Serginho, Ze Maria, Figo. Significa che in queste ore Serginho e Figo, trovandosi faccia a faccia sul pianerottolo, magari con le borse della spesa in mano, anticipano il duello di domenica prossima. Nel palazzo c'è anche l'attuale dirigente Leonardo, che ha le carte in regola perché iniziò la carriera [illegible] terzino sinistro. L'imbu[illegible] [illegible] Julio Cruz: se potesse sfruttare [illegible] tutti i suoi condomini, sarebbe un centravanti molto più felice. La terza palazzina, leggermente distac[illegible] dalle prime due, [illegible] quella dei portieri: ci abitano Nelson Dida e Francesco Toldo. Il primo, da quel famoso fumogeno nel derby di Champions, fatica a ritrovarsi. Il secondo ha perso il ruolo di titolare.

Ma i problemi di lavoro non perforano la tranquillità delle [illegible] residenze. E il discorso vale anche per gli altri: qui sono solo padri, mariti, uomini. Il calcio non entra, a parte qualche «forza Juve» anonimo che piove [illegible] balconi, ma [illegible]pre gentilmente: non [illegible] bisogno che si scomodi Materazzi. Qui riescono in qualche modo a tornare gente normale. Come spiega Toldo: «Ogni mattina alle 7,30 incrocio Dida nel garage. Ci guardiamo in faccia e scoppiamo sempre a ridere: abbiamo certe facce [illegible] zombi...». Dai portieri al portinaio il passo [illegible] breve. Pasquale, 39 anni: «E' bello vedere il figlio di Dida che gioca a pallone [illegible] quello di Toldo: [illegible] piccolo derby [illegible] tutti i giorni. Il figlio di Serginho è il più bravo. Piccolo, [illegible] con il pallone fa già certi numeri brasiliani...». Oltre ai portieri, la terza palazzina ospita Veron e i due gioiellini del Milan, classe '82: Kakà e Gilardino. E' soprattutto per loro che si ammassano in portineria le richieste di autografi. Il Milan, [illegible] detto, ha passato all'ex centravanti del Parma l'amplissimo appartamento di Brocchi. Quello di Ronaldo, nella terza palazzina, [illegible] rimasto a lungo disabitato perché il Fenomeno, che ne era proprietario, chiedeva un affitto troppo alto. E poi era esageratamente pieno di specchi.

SERIE B DOMANI POMERIGGIO IL TORO IN ROMAGNA PER DIMENTICARE LA BRUTTA SCONFITTA NELL'ULTIMA TRASFERTA

De Biasi a Rimini con il dito puntato: «Serve l'umiltà mancata ad Avellino»

Aurelio Benigno

TORINO

Sbagliare [illegible] umano, perseverare [illegible] diabolico. E allora Gianni De Biasi [illegible] vuole più ripetere l'errore commesso ne[illegible] settimana che precedeva la partita contro l'Avellino. Lo stesso allenatore si era accollato ogni responsabilità per la sconfitta in casa dei campani. Domani pomeriggio sulla strada del Toro compare un'altra matricola, quel Rimini che per la prima volta affronta i granata in una partita di campionato.

E proprio il Rimini era indicato quest'estate da Gianni De Biasi [illegible] una squadra che poteva diventare la sorpresa in chiave promozione. Dunque il tecnico granata ha preparato nei minimi dettagli questa partita, [illegible] trascurando nulla, [illegible]no quell'aspetto psicologico che era stato invece sottovalutato [illegible] della trasferta in Irpinia.

Prima di partire per la Romagna, De Biasi ha dunque curato proprio l'aspetto caratteriale della propria squadra: «Andiamo a Rimini ricordando come è finita ad Avellino - ha dichiarato -. Per questo motivo ho preteso la [illegible] concentrazione, non voglio più vedere un approccio alla partita come nella trasferta precedente. Noi siamo il Toro [illegible] andiamo a Rimini per vincere, perché considerato il nostro ottimo potenziale abbiamo la possibilità di [illegible]ungere questo obiettivo».

Quando De Biasi parla di potenziale [illegible] chiaro che si riferisce a quello offensivo, visto che - rispetto ad Avellino - ora può [illegible] su [illegible] Stellone in più e un Muzzi ormai guarito dalla noiosa [illegible] che in quella partita condizionò non poco l'ex laziale: «Stellone [illegible] per noi [illegible] grande valore aggiunto, non lo abbiamo [illegible] nascosto. Sta meglio [illegible] quanto [illegible] aspettassi, in settimana si è allenato con grande continuità, sia con il gruppo, sia con il suo programma fisioterapico personalizzato che sta portando a termine senza intoppi. Inoltre è molto motivato, perché ha voglia di recuperare il tempo perduto».



Domani a Rimini la difesa del Toro ritrova Jacopo Balestri, reduce da una squalifica

Anche la difesa torna quella tipo, [illegible] a destra Martinelli e [illegible] sinistra Balestri, che ha scontato i suoi due turni di squalifica, mentre davanti [illegible] Taibi la coppia centrale sarà formata da Brevi e Doudou. Nessuna [illegible] [illegible] [illegible] trocampo rispetto alla partita [illegible] la Triestina: [illegible] Rosina sarà

Il tecnico granata duro «Non voglio più vedere lo snobismo del match sul campo degli irpini» In difesa rientra Balestri

affidata la fascia destra, a Fantini la sinistra, mentre in mezzo al campo agiranno [illegible] sempre Edusei [illegible] Ardito. Davanti [illegible] loro le due punte Stellone e Muzzi.

Dunque [illegible] Biasi punta al successo pieno a Rimini, anche se non pensa affatto [illegible] una partita abbordabile: «Intanto troveremo un ambiente caldo e motivato, visto che incontrano il Toro per la prima volta nella loro storia [illegible] affrontare una squadra tanto blasonata trasmette sempre motivazioni importanti. Inoltre saremo di fronte a una formazione che io stesso avevo indicato alla vigilia di questo campionato come [illegible] delle possibili sorprese in chiave promozione». De Biasi ha seguito attentamente il Rimini di Acori [illegible] parla a ragion veduta. E' partito per la Romagna portandosi dietro alcune videocassette, che farà visio[illegible] anche ai suoi giocatori: «Giocano un buon calcio, con palla [illegible] terra e tanto movimento negli spazi. Sono molto veloci [illegible] aggressivi. Rispetto alle mie previsioni sono leggermente attardati in classifica, ma restano innegabili le buone potenzialità di una squadra [illegible] grado di lottare alla pari con le altre pretendenti alla promozione».

De Biasi chiude con una considerazione sul p[illegible] mercato di gennaio: «Il presidente Cairo pensava di intervenire [illegible] gennaio più massicciamente, invece, vista la classifica e le nostre potenzialità, punterà solo su interventi mirati che dovranno offrirci qualità e quantità, [illegible] senza minare la grande unità [illegible] compattezza di un gruppo solido. La nostra [illegible] [illegible] squadra di amici prima che di colleghi: è la [illegible] più importante per diventare una formazione vincente».

inbreve

Serie B

Stasera il Mantova rischia a Verona

Nell'anticipo della 19ª di [illegible] (ore 20,45), l'imbattuta capolista Mantova rischia sul campo del Verona. Arbitra Ayroldi.

Editoria

Cairo sulla copertina [illegible] mensile Capital

Il mensile Capital (Class Editori) dedica [illegible] Urbano [illegible]iro, patron del nuovo Toro, la copertina del numero in edicola [illegible] lunedì.

Formula 1

Incidenti a Badoer Ferrari stop ai test

La Ferrari ha interrotto ieri i test di F1 a Jerez dopo un'uscita di pista di Badoer dovuta a un cedimento nella parte anteriore destra della F[illegible]. Malgrado ciò il pilota ha ottenuto il miglior tempo della giornata. Oggi, prove con Genè.

Sci

Aspen, le Fanchini in gara in superG

Oggi ad Aspen (Colorado), superG donne [illegible] Elena e Nadia Fanchini. Domani gigante, dome[illegible] slalom. Gli [illegible] sono in Val d'Isere (dove ci [illegible] problemi di visibilità) per la libera [illegible] [illegible] combinata (domenica).

Ciclocross

In CdM a Milano 1° Nijs, 3° Franzoi

Quinto successo di Coppa del Mondo per il belga Sven Nijs (Rabobank), che ha vinto il Memorial Mamma e Papà Guerciotti all'Idropark di Milano davanti [illegible] connazionale Vervecken e all'azzurro Franzoi (Lampre).

Basket

Eurolega: Milano respinge il Barcellona

Eurolega (6ª giornata): Olimpija Lubiana (Slo)-Climamio Bo 87-80 d1ts, Armani Mi-Barcello[illegible] (Spa) 70-58, Real Madrid (Spa)-Montepaschi Si 65-61.

Legadue

Scafati supera Caserta nel duello al vertice

11° turno: Premiata Montegranaro-Curtiriso Casale Monferrato 80-58, Cimberio No-Imola 97-64, Nuova Amg Ri-Sioc Jesi 98-73, Agricola Montecatini-Carife Fe 70-96, Bancosardegna Ss-Edimes Pv 92-85, Ignis Castelletto Ticino-Banca Nuova Tp 88-75, Carifabriano-Coopsette Ro 88-78, Eurorida Scafati-Pepsi Ce 84-74. Scafati sola in vetta.

Pallavolo

In Champions League bene Treviso e Perugia

Champions League maschile (5ª g.): Noliko Maaseik (Bel)-Sisley Tv 1-3; Emu Pg-Belchatow (Pol) 3-2. Top Teams: Copra Pc-Kazan 3-0. Champions femminile (5ª g.): Tenerife-Colussi Pg 0-3.

Motor Show

Sulle Fiat Panda Rally Dovizioso batte tutti

Motociclisti contro, nella sfida del Motor Show al volante delle Fiat Panda Rally. Il più veloce è stato Andrea Dovizioso, che [illegible] preceduto Biaggi e Melandri.

NUOTO EUROPEI IN CORTA: UNA MEDAGLIA [illegible] TRE RECORD ITALIANI [illegible] GLI AZZURRI

Boggiatto parte con un bronzo

TRIESTE

Inizio col botto per gli Europei [illegible] nuoto in vasca corta nella piscina Bruno Bianchi [illegible] Trieste: record mondiali per l'austriaco Markus Rogan nei 200 dorso (9 centesimi meno dell'1'50"43 dello statunitense Peirsol) [illegible] per l'ungherese l'ungherese Laszlo Cseh nei 200 misti (1'53"46 che ritocca l'1'53"93 del trinidegno George Bowell), primato europeo del russo Yuri Prilukov, vincitore dei 400 sl con 3'37"81 (che scalza dalla vetta il detentore Massimiliano: 3'39"59). Per gli azzurri, è arrivato anche [illegible] primo podio: una medaglia di bronzo con Alessio Boggiatto nei 200 misti (1'56"11), dietro a Cseh e al lituano Janusaitis (1'55"52).

Male invece Vismara nei 50 sl (solo 14° in 22"02). Un po' sotto tono anche Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla, che [illegible] entrati nella finale dei 400 sl rispettivamente con il 1° e il 3° tempo di qualificazione, [illegible] relegati infine [illegible] 4° e 7° posto conclusivi. C'era [illegible] certa attesa anche per i 200 farfalla, ma Francesca Segat e Caterina Giacchetti non sono riuscite ad andare a medaglia nella finale vinta dall'ungherese Boulsevicz (2'06"82): 5ª Segat (2'07"92) e 7ª Giacchetti (2'08"84). Niente podio nei 50 rana nemmeno per Chiara Boggiatto, ma il suo sesto posto in 31"29 rappresenta il nuovo record italiano, strappato a Roberta Panara (31"57). Primato nazionale anche per gli azzurri Pizzirani, Terrin, Magnini e Vismara nella finale della staffetta 4x50 mista vinta dalla Germa[illegible] davanti a Ucraina e Gran Bretagna: l'Italia, giunta settima, ha chiuso in 1'35"77, migliorando di quasi un secondo il tempo (1'36"75) nuotato in [illegible] nelle batterie da Pizzirani, Savino, Magnini e Calvi.

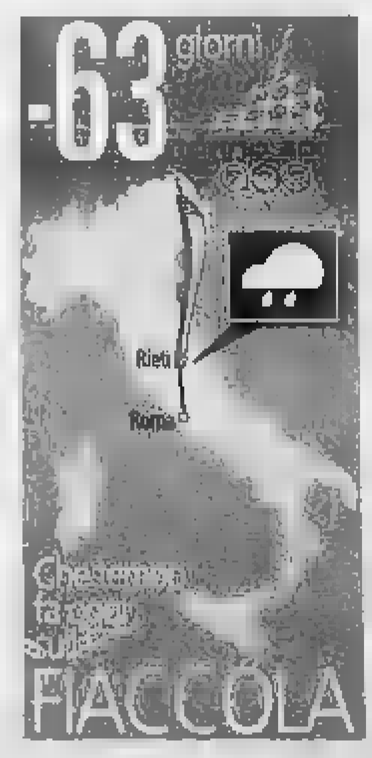
Da segnalare infine l'oro nei 50 sl maschili (disertati da Filippo Magnini) per il vecchio inglese Mark Foster, 35 anni, davanti [illegible] Bousquet (Fra) e Kenkhuis (Ola). Oggi seconda giornata degli Europei, nella qual[illegible] verran[illegible] assegnati altri dieci titoli continentali. [g. vib.]

GHIACCIO DA OGGI A DOMENICA

Pattinaggio di velocità all'Oval del Lingotto ultimo test per i Giochi

[illegible]. La Coppa del Mondo di pattinaggio di velocità, che da oggi a domenica inaugura l'impianto olimpico Oval [illegible] Lingotto e chiude [illegible] grande stile gli «sport events», ovvero le competizioni per verificare la funzionalità degli impianti per i Giochi di Torino 2006, il via fra due mesi.

Nel palasport a forma di vela, che dalle [illegible] lascia intravedere [illegible] montagne a 5 cerchi, 240 atleti di 28 Paesi si contenderanno le 48 medaglie in palio su 6 distanze (da 500 a 10 mila metri), presenti un centinaio di giornalisti e migliaia di spettatori, almeno a giudicare dalle prevendite. Per l'Italia ci saranno anche Chiara Simionato e Enrico Fabbris, che puntano al podio di Torino 2006.



LA VICENDA AVVOLTA DAL MISTERO

Sbaglia bottiglia e beve acido invece dell'acqua

Un operaio marocchino è in prognosi riservata


Il giovane operaio è ricoverato all'ospedale di Rivoli

Giuseppe Maritano

Sono gravi le condizioni di un marocchino residente a Giaveno che inavvertitamente ha scambiato la bottiglia dell'acqua, con [illegible] simile, contenente acido. L'operaio che lavora in una carrozzeria della città, dopo il turno di lavoro si è recato a far spesa con la sua auto, giunto [illegible] via XX Settembre ha fermato il mezzo sul lato destro della strada e ha preso una bottiglia di acqua dal sedile passeggeri. El Miloudi Moutaoukil 46 anni, ha bevuto alcune sorsate credendo [illegible] acqua minerale, in realtà il contenitore era pieno di acido. L'uomo [illegible] stato colto da dolori lancinanti alla bocca e allo stoma[illegible]. Mentre [illegible] sentiva soffocare [illegible] riuscito a spegnere il motore e con [illegible] sforzo intenso [illegible] dalla macchina e ha inizi[illegible] a correre lungo la via, ma dopo pochi metri è crollato a terra privo di sensi. Un passante si è fermato e ha cercato di soccorrerlo, ma non capendo cosa stava succedendo ha telefonato immediatamente al 118. In pochi attimi un'ambulanza lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Giaveno, dove i medici hanno prestato le prime cure. Sul posto sono giunti anche i carabinieri della città per le indagini.

Il marocchino momentaneamente si è ripreso e con un filo di voce è riuscito ad affermare: «Mi sono sbagliato pensavo fosse acqua». Alla richiesta d'informazioni su cosa avesse ingerito si è limitato a confermare che sbagliato bottiglia», poi più nulla. Le sue condizioni si sono aggravate rapidamente e non [illegible] riuscito [illegible] dire [illegible] c'era in quella bottiglia. A [illegible] spiegate [illegible] stato trasferito all'ospedale di Rivoli [illegible] riservata. L'uomo [illegible] sotto [illegible] reparto [illegible]. Le [illegible] condizioni sarebbero disperate e saranno decisive le prossime ore.

La vicenda è avvolta dal mistero e i militari stanno indagando per capire come l'uomo si è procurato la bottiglia. Forse il marocchi[illegible] aveva travasato l'acido nel contenitore dell'acqua minerale, poi l'aveva posta nelle vicinanze di altre bottiglie. Rimane anche il mistero dove ha preso l'acido, [illegible] momento i militari stanno ancora sentendo i conoscenti dell'uomo. Presumibilmente l'operaio voleva usare quel liquido per dei lavori in casa. Sono state fatte delle ricerche [illegible] Settembre, nel luogo dove è caduto, dopo aver bevuto quel liquido corrosivo per rintracciare la bottiglia e dare la possibilità ai medici di usare una terapia adeguata. Tutto è stato inutile, il contenitore non è stato più ritrovato. Oggi proseguiranno le indagini anche nel posto di lavoro. La distrazione è in ogni modo stata grave e i carabinieri lanciano un appello: «Usate contenitori idonei per l'utilizzo di sostanze non commestibili». In questo caso poi la situazione [illegible]ancora più grave, in quel vetro era contenuto dell'acido corrosivo.

SEVERO GIUDIZIO [illegible] TEDESCHI SUI LAVORI: ROVINE PER IL FUTURO

«Le valli Chisone e Germanasca i perdenti dei Giochi olimpici»



La pagina della «Frankfurter Allgemeine Zeitung» dedicata alle valli alpine

«Catrame nelle valli, cemento in abbondanza sui pendii» è il titolo. Il sommario, l'elemento sottostante, chiarisce dove: «I perdenti dei Giochi Olimpici Invernali [illegible] le valli alpine Chisone [illegible] Germanasca». Ad occuparsi «senza pietà» delle nostre valli olimpiche con un report[illegible] che scava anche nella storia dei luoghi, nelle origini delle «vocazioni» industriali e turistiche è la Frankfurter Allgemeine Zeitung nel «Reiseblatt» pubblicato nei giorni scorsi, l'inserto che il prestigioso quotidiano tedesco dedica ai viaggi.

Gerhard Fitzthum incomincia con queste parole il suo impietoso articolo lungo due fitte pagine: «Un inferno che sarebbe degno di un moderno Dante...». E via a descrivere una bolgia di mezzi pesanti, macch[illegible] asfaltatrici, polvere, operai in casacca arancion[illegible]. Due pagine appena «alleggerite» da una cartina dell'area che culmina nel Sestrière e l'Alta Valle di Susa, e tre fotografie dove, [illegible]stante tutto, domina il verde. Sopra il titolo, un'idilliaca immagine di Prali, subito «corretta» dalla didascalia che ricorda come Chigo sia invece devastato dai palazzi [illegible] tanti piani, i «condomini» (in italiano). Nella seconda pagina, le «devastazioni» olimpiche. Il trampolino per il salto, ovvero «Rovine per il futuro». [illegible] i piloni della nuova superstrada: «Qui finisce la nuova superstrada e comincia l'intasamento di Perosa». [illegible] superstrada nell'articolo viene definita senza giri di parole «uno scandalo». Il testo, al di là della descrizione della frenesia degli ultimi mesi di lavori [illegible] vista dei Giochi e delle [illegible] previsioni per [illegible] futuro della zona, rispetta [illegible] pieno il senso del titolo. L'articolo ripercorre [illegible] la storia della famiglia Agnelli in parallelo [illegible] quello di Villar Perosa e della Val Chisone. «Turismo, industria e religione hanno lasciato tracce da secoli nelle valli sopra Torino. L'influenza più profonda sul paesaggio, tuttavia, è delle costruzioni realizzate in occasione dei Giochi Olimpici».

CIRIÈ I TECNICI DELL'ARPA AL LAVORO: SI TEME UNA NUOVA BOMBA ECOLOGICA

Si ustiona la mano con l'erba «Sono i veleni Ipca e Interchim»


Il sindaco di Ciriè Luigi Chiappero

Gianni Giacomino

Il fantasma è quello di [illegible] bomba ecologica: [illegible] un prato [illegible] al cimitero di Ciriè sarebbero interrati dei rifiuti tossico-nocivi. Riaffiora [illegible] l'incubo dell'Ipca «la fabbri[illegible] della morte» dove si trattavano coloranti, che ha provocato la [illegible]te di 163 operai. Ma anche quello dell'Interchim, dove vennero addirittura trovate le scorie della Zanoobia, «la nave dei veleni». E di tutta l'eredità [illegible] paure che hanno lasciato. Come quella di trovare dei rifiuti sepolti nei boschi della zona. Uno spettro che ritorna ciclicamente ad aleggiare su Ciriè, dove non si è mai dimenticata questa tragedia del lavoro. Adesso, se davvero ci sono delle sostanze pericolose occultate, dovrà stabilirlo un'inchiesta coordinata dalla Guardia [illegible] Finanza [illegible] dalla Forestale di Lanzo. Gli accertamenti sono anche partiti perché un ragazzo [illegible] è ustionato una mano dopo aver toccato un liquido oleoso che affiorava tra l'erba di quel prato.

L'altro giorno, sotto lo sguardo attento e abbastanza preoccupato dei militari, sono iniziati i primi carotaggi effettuati dai tecnici dell'Arpa di Grugliasco all'interno di una superficie recintata in [illegible] approssimativa. Qualche centinaio di metri quadrati coperti di sterpi, in mezzo [illegible] quali si nota anche una vecchia [illegible] abbandonata e tra i rovi secchi spunta [illegible] spesso strato di catrame che qualcuno ha depositato da chissà quanto tempo. Con dei piccoli escavatori gli addetti hanno rosicchiato il terreno nei pressi di una tettoia pericolante. Improvvisamente i denti delle benne hanno scalfito una superficie dura, uno strato di cemento coperto da qualche centimetro di terra. «Forse delle vasche», ipotizzano i militari. E' tornata così la paura, insieme ad un odore nauseante che si è liberato nell'aria. Ora sono stati prelevati diversi campioni [illegible] terreno che verranno analizzati nei laboratori dell'Arpa per capire se sono impregnati di qualche solven[illegible]. «Sono stato informato degli accertamenti [illegible] aspe[illegible] l'esito delle analisi - spiega l'avvocato Luigi Chiappero, [illegible] sindaco di Ciriè -. Spero che si riesca [illegible] risolvere la vicenda al più presto».

Intanto gli inquirenti [illegible] anche cercando di capire chi è il proprietario del terreno e, se negli ultimi anni, [illegible] stato affittato o [illegible] in [illegible] a qualcuno. [illegible] vicino al cimitero esistesse un'area considerata «a rischio» già [illegible] sapeva. Nel 2001 l'allarme lo avevano lanciato le guardie ecologiche della Provincia, ma nessuno, fino all'altro giorno, aveva scavato.

[illegible] RAFFICA DI MANIFESTAZIONI PER FAR RIVIVERE IL QUARTIERE

Si fa festa fino alla Befana Via Nizza scaccia il degrado

Via Nizza e il Lingotto si vestono a festa per Natale. Molte le manifestazioni in programma già a partire da domenica. Padroni di casa della kermesse, [illegible] durerà fino al 6 gennaio, sono l'associazione commercianti «Via Nizza - Lingotto» e la IX Circoscrizione, con la collaborazione di [illegible] Paolo-Imi.

Da domenica, quindi, il tratto di via Nizza compreso fra piazza Carducci e via Lavagna, inizierà i lunghi festeggiamenti natalizi. La via si animerà durante tutto il pomeriggio, con le vetrine addobbate, spettacoli di strada, intrattenimenti a sorpresa e l'esibizione della banda musicale e delle majorettes di Borgaretto. Ai bambini verranno distribuiti dolci e palloncini, nei gazebo a loro dedicati. Potranno anche incontrare Babbo Natale sul «Tram dei ragazzi».

Stesso programma domenica 18 dicembre, quando prenderà il via la manifestazione [illegible] quartiere olimpico». Seicento alunni delle scuole elementari «Vittorino da Feltre» e «San Michele», saranno impegnati [illegible] un concorso grafico per illustrare attraverso disegni il loro «quartiere a cinque cerchi». [illegible] elaborati dei ragazzi saranno esposti nelle vetrine dei negozi e premiati poi a gennaio.

Lunedì, invece, in collaborazione con le maestre ospedaliere della «Vittorino da Feltre», i commercianti di via Nizza-Lingotto con i loro [illegible] Natale, 200 bimbi, tre asinelli addomesticati e [illegible] banda musicale della Polizia Municipale faranno visita e porteranno doni natalizi ai piccoli degenti [illegible] Regina Margherita. Un coro di 40 bimbi canterà canzoni natalizie durante la festa alla quale parteciperanno anche Neve e Gliz. Pacchi dono saranno consegnati dai commercianti alla parrocchia, per i bisognosi. La manifestazione si chiuderà il 6 gennaio con il concorso, dedicato ai commercianti della zona, «Vetrina più bella».

Per incentivare lo shopping a San Salvario, poi, la commissione commercio della circoscrizione 8 e le associazioni dei commercianti Borgo Madama Cristina, Borgo San Salvario e Cento Botteghe sotto le Stelle hanno promosso l'iniziativa «scontrini alla mano, fioriera in casa». Con tre scontrini, complessivamente da 200 euro, rilasciati dai negozi aderenti all'iniziativa, i clienti riceveranno una fioriera presso la sede della circoscrizione 8, in via Ormea. [l.d.b.]

inbreve

Infanzia

Abusi segnalati Piemonte quinto

Il Piemonte è tra le prime regioni nella segnalazione di casi di abuso psicologico, violenza domestica e fisi[illegible] sui minori. [illegible] rivela un'indagine del «114», il numero di emergenza recentemente istituito. Il Piemonte risulta al quinto posto come numero di segnalazioni e le percentuali sugli abusi sono alte: il 23% quello di tipo psicologico, il 20% domestico, il 20% fisico. In Piemonte è stata attuata la fase sperimentale, che termina in questi giorni, per avviare la rete operante di fisso su tutto il territorio, [illegible] cui si potrà chiamare il 114 indipendentemente dalla zona.

Borgaro

Riunione del comitato dei cittadini

Questa sera alle 21 viene [illegible]cato (in via Costituente [illegible] a Borgaro) il comitato dei cittadini di Caselle-Borgaro-Mappano, promosso dalla Lega Nord per discutere sul problema degli errori [illegible] tariffa rifiuti. Secondo il segretario del [illegible], Gianni Bellini, sarà necessario approfondire la vicenda.


Gianni Bellini, segretario della Lega

Lutto

E' scomparso Emmanuele Cassarà

Lutto nel mondo [illegible] giornali[illegible] sportivo torinese: è scomparso ieri pomeriggio, dopo breve ricovero ospedaliero, Emmanuele Cassarà, 78 anni, esperto di alpinismo, autore di numerosi libri in materia, per anni segretario [illegible] redazione di Tuttosport.

Villastellone

[illegible] Comune: adottate bambini brasiliani

Il Comune di Villastellone rilancia l'adozione a distanza di dieci bambini originari di Caruaru, a Nord del Brasile: 1[illegible] euro per ogni ragazzo sono sufficienti a garantirne studi e assistenza per almeno un anno. Si può lasciare un'offerta all'agenzia della Cassa [illegible] Risparmio di Fossano.

Settimo

Pensionata [illegible] in casa

Anna Ferrero, 64 anni, pensionata con problemi di respirazione, che viveva da sola a Settimo Torinese, in via don Gnocchi 21, l'altra sera è stata trovata cadavere in casa da [illegible] figlia. Secondo il medico legale dell'Asl 7 la donna era morta da almeno 10 ore.

CASSINTEGRATO UN IMPIEGATO FIAT ASPETTA IL MAXIEMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA ANDARE IN PENSIONE

A 55 anni il lavoro è un'utopia

«E' arrivato il momento di avere certezze: spero nella mobilità lunga»

a Cassi

Incertezza. Non è un sentimento forte. Non è disperazione, non è rabbia, non è rassegnazione, non è speranza. E' quella che domina la vita di chi è in cassa integrazione a zero ore.

Di incertezza si nutrono le lunghe giornate di Sergio Chiesa impiegato cassintegrato dal 2 La domanda è sempre la stessa: tornerò al lavoro o no? Suonerà il telefono? Mi richiameranno?

Da alcuni giorni all'incertezza si è sommata l'attesa. Aspetta di leggere sul giornale o di sentire alla radio la notizia che il governo ha finalmente deciso inserire la mobilità lunga nella Finanziaria. Così gli si aprirebbero le porte della pensione; magari non è proprio quello che vorrebbe, ma è una certezza. Dice: «Mi solleverebbe psicologicamente. Me ne vado e saluto tutti».

Di non tornare al lavoro invece si è convinto dall'estate quando l'azienda ha detto chiaramente il sindacato che ci sono decine di impiegati in eccedenza.

E' pacato Chiesa e racconta storia simile quella di tanti altri impiegati lui. Ha 55 anni e 36 di contributi. Una vita. Alla Fiat è arrivato nel sessantanove, anno mitico turbolento, con un diploma da perito tecnico. Anni di lotte, ma anche di grandi auto come la Uno. Ci ha lavorato perché è un tecnico laboratorio quelli che vivono addosso ai modelli dall'impostazione fino alla sperimentazione.

Racconta: «La Uno l'ho vista nascere, e poi la Panda, la Regata, la Thema, la prima Punto. E' stato bello». La cassa integrazione l'ha solo vista passare, quella degli altri, delle migliaia che nell'Ottanta usciti. Poi ad aprile la mazzata è arrivata fino a lui. «Pensavo che fosse per tre mesi e che i nuovi modelli e la ripresa avrebbero riportati dentro, invece no».

A agosto la certezza: «E' stato chiaro che eravamo esuberi; finora erano andati via tanti colleghi, ma sempre per essere sostituiti da giovani laureati. Questa volta invece sono proprio i numeri che non vanno più bene».

Chiesa è un uomo che non drammatizza, che guarda la realtà in faccia con una sorta di asettica patina da . Gli dispiace andare via perché quel lavoro lo affascina e perché pensa che avrebbe ancora potuto insegnare qualcosa ai più giovani. Ma trova ragione: «Se, come dicono, la nostra uscita servirà a far tornare al lavoro i colleghi 35-40 anni che hanno i figli piccoli da allevare vabbè è un sacrificio, almeno si dà alla mobilità».

E poi ci sono i soldi: la cassa è un colpo per tutti, su chi guadagna di più pesa anche di più. Chiesa prende 930 euro lordi: «Perdo più di metà stipendio e poi perdo i premi, la tredicesima. Insomma un danno economico grosso che ti costringe tirare avanti con i risparmi. Con la mobilità il peso economico è inferiore anche perché l'azienda integra».

Antonio è quadro dell'area amministrativa aspetta anche lui di sapere se andrà in mobilità e poi in pensione. «Tutto è meglio di questa incertezza. Poi magari il mio posto va a un giovane e io non sono egoista, va bene così anche se non mi sarei aspettato di uscire da Mirafiori dalla porta di servizio».

A MONTECITORIO

Martedì aula il provvedimento pro lavoratori

Mar prossimo dovrebbe andare in aula alla Camera il cosiddetto maxi emendamento alla Finanziaria presentato dal governo che potrebbe contenere il finanziamento della mobilità lunga. Si tratta un provvedimento che potrebbe riguardare alcune migliaia di lavoratori in Italia di aziende o settori colpiti da crisi.

A Torino la mobilità lunga potrebbe coinvolgere gli impiegati e i quadri della Fiat che, come dichiarato dalla stessa azienda già nell'estate, sono in eccedenza a seguito di processi di razionalizzazione e semplificazione organizzativa delle strutture del Gruppo. A maggio si era avviato un ciclo di cassa integrazione a zero ore che aveva coinvolto 1.500 addetti degli Enti centrali (di cui 1.200 a Torino). Nelle successive fasi di cassa il numero si è ridotto a 700 lavoratori che resteranno in cassa fino a febbraio.

La mobilità lunga (che è volontaria) dovrebbe prevedere la possibilità di andare in pensione con i requisiti previsti dall'attuale normativa (57 anni di età e 35 anni di contribuzione); le aziende pagano al lavoratore l'indennità gli anni eccedenti la mobilità ordinaria e inoltre aggiungono incentivi economici.





Lavoratori davanti alla Fiat di Mirafiori e, nella foto piccola, Sergio Chiesa

VITA DA SENZATETTO UN BIDELLO, LASCIATO DALLA MOGLIE, HA ALLESTITO UN ACCAMPAMENTO SU 12 RUOTE

Un cuore e tre auto per capanna

Lo hanno cacciato da una casa Atc «E' vero, non pagavo ma era indecente»

Claudio Laugeri

Camera. Magazzino. Guardaroba. Ciascuno ricavato in Fiat «Uno» le tre auto parcheggiate una accanto all'altra in corso Svizzera, all'altezza del civico 74. Sono tutto per Vincenzo Arruzza, 44 anni, glie due figli rimasti con la consorte dopo il fallimento del matrimonio, posto da bidello (precario) in una scuola elemen poco distante suo accampamento su dodici ruote. Fino a febbraio, abitava in una casa Atc. «Mi hanno cacciato per morosità. Ma non pagavo perché le condizioni erano indecenti. E nonostante le segnalazioni, nessuno voleva rendere abitabile quell'alloggio» racconta.

Trentuno quadrati in via Nicola Fabrizi 76, sessanta euro d'affitto al mese «più altri 60 per la mora legata al mancato pagamento delle quote» precisa. Non certo una gran cifra. «Certo, ma non ha visto com'era quell'alloggio - ribatte -. Mancava l'impianto elettrico, le porte, il gas non funzionava e l'intonaco era marcio. In più, la era infestata dagli scarafaggi. Una situazione indecente». Arruzza ha tentato di far valere le proprie ragioni con un'azione legale. «L'avvocato ha fatto nulla, mi sono persino rivolto all'Associazione dei consumatori in via San F D'Assisi 17. Niente fare. All'udienza con il giudice di pace, il legale arrivato la cartellina della documentazione vuota». Risultato: Arruzza senza casa e pochissime possibilità di ottenere una sistemazione in un alloggio di edilizia popolare, a causa di un debito di 5 mila nei confronti di Atc.

Il fratello del bidello precario è forestale e lavora nella sezione di polizia giudiziaria tribunale. «Mi ha aiutato per quanto poteva a compilare le pratiche, ogni tanto lo vado a trovare a casa, ma anche lui ha i suoi problemi. Il suo alloggio è molto piccolo e ci vive con la moglie e una figlia, non posto anche per me» dice ancora Arruzza. Il tono è tranquillo, non sembra nutrire rancori. Poi, però, racconta la depressione che ha trasformato la sua vita in un'altalena di umori, con periodi di cura alternati a settimane di apparente normalità. E il lavoro segue gli stessi ritmi. «Lo stipendio è di 812 euro, la malattia mi ha costretto lontano dalla scuola per troppi mesi. Così la paga è decurtata 630» spiega. Abbastanza da pagare un panino a pranzo e il pasto in una tavola calda la sera.

Per lui è la seconda avventura da «Isola dei dimenticati». «Era già accaduto '98, subito dopo la separazione da mia moglie. Ho vissuto un'auto da maggio a ottobre» ricorda. L'inverno, però, ha un'altro impatto. Il tetto della «Uno-dormitorio» è coperto di cartoni e rivestito con un telo in plastica, l'abitacolo è imbottito di coperte e vestiti per attutire il freddo, finestrini parabrezza sono coperti da sacchetti dell'immondizia per garantire il buio dell'aria gelida. Prima di entrare in quella camera da letto su quattro ruote, Arruzza infila un paio di calzari fatti con sacchetti per la spesa. «Non voglio sporcare» spiega. La sua giornata è scandita dal rumore della città. «Al mattino, mi sveglia il rombo del motocarro che consegna il pesce al mercato di corso Svizzera, più o meno alle 6 e 10 - racconta -. A quel p mi alzo e vado a lavarmi all'ospedale Maria Vittoria. Poi, vado a sbrigare le pratiche negli uffici, mi infilo in biblioteca, cerco un posto al caldo dove trascorrere qualche ora». Ha ancora qualche speranza di un alloggio Atc. «Sono disposto a ripianare il debito con Atc».



Il ricovero di Vincenzo Arruzza, sfrattato da una casa Atc per morosità

Specchio dei tempi

«Perché all'Asl rifiutano la nuova tessera sanitaria appena ricevuta?» - «Maschera a gas sui treni della Torino-Ciriè» - «Studenti in Infermieristica con il tutor» - «Megatabelloni come i funghi»

Un lettore ci scrive:

«La scorsa settimana mi recato all'Asl di via Gradisca a Torino per una prenotazione e quando mi è stata richiesta tessera sanitaria ho presentato quella nuova, appena ricevuta. Peccato che l'impiegata mi abbia chiesto la vecchia e alla richiesta di spiegazioni mi sia stato risposto la nuova sanitaria serviva solo per il codice fiscale e per sostituire il modello E111 per l'assistenza all'estero.

«A questo punto mi domando perché la lettera che accompagnava la nuova tessera diceva chiaramente che sostituiva la precedente e poi valeva la pena di spendere s per fare delle tessere nuove plastificate e con banda magnetica se poi tanto alla Asl si deve esibire quella cartacea e anche un po' mata?».

Vincenzo Russo

Un lettore ci scrive:

«In questo periodo i torinesi e non solo si a lottare con le targhe alterne due giorni la settimana, fatta per questa e la scorsa, con lo scopo di ridurre l'inquinamento atmosferico.

«Io viaggio circa tre anni treno, appartenente al gruppo Gtt, che congiunge Torino a Ciriè, quindi non ci dovrebbero essere problemi con l'inquinamento, ma negli ultimi mesi i normali mezzi elettrici (verso le ore 8-8,30) sono stati sostituiti con altri a gasolio, altamente inquinanti e che creano una cappa in quelle stazioni sotterranee come "Madonna di Campagna", provocando bruciore agli occhi e mal gola passeggeri che attendono l'arrivo dello stesso.

«Mi chiedo quindi perché i trasporti torinesi non si uniformino alla lotta contro l'inquinamento e se questo sarà il modo di accogliere i turisti delle Olimpiadi che usufruiranno servizio per raggiungere Torino dall'aeroporto.

«Sicura di avere al più presto delucidazioni in merito, nel frattempo continuo a munirmi di "maschera a gas" per ridurre i rischi di ogni possibile malattia e poter respirare tranquillamente».

Segue la firma

presidente del corso di laurea in Infermieristica ci scrive:

«L'apprendimento dell'esperienza (tirocinio), che ge circa 1000 studenti e oltre 2000 professionisti fra tutor, coordinatori reparto e infermieri "affiancatori" in 16 diverse Aziende sanitarie di Torino provincia per un totale di 200 reparti, è un'attività attentamente monitorata dai responsabili del corso laurea.

«Gli studenti sanno di poter segnalare eventuali problemi ai tutor di reparto, al coordinatore o al presidente del corso di laurea. Le situazioni problematiche, in più di una occasione evidenziate, sono state affrontate mediante incontri con il tutor ed il coordinatore reparto per discutere la situazione e, quando le criticità non sono risultate risolvibili, si è sospeso l'utilizzo della struttura.

«Inoltre, tutti gli studenti effettuano ogni anno una valutazione anonima di gradimento sull'esperienza di tirocinio, i cui risultati vengono trasmessi ai responsabili aziendali perché possano essere elemento di gratificazione, di riflessione o di stimolo al miglioramento. I dati dell'ultimo triennio confermano una valutazione positiva da parte del 90% degli studenti.

«Ci preme segnalare quanto sopra per evitare che una critica indifferenziata all'insieme dei tirocini possa suonare ingenerosa nei confronti di tutti gli infermieri che si dedicano agli studenti con competenza e passione, anche in situazioni assi difficili.

«Il interesse per tutela dell'immagine professionale dell'infermiere spingerà gli studenti tirocinanti che si sono rivolti a Specchio dei tempi a prendere contatto con noi personalmente per affrontare nello specifico le difficoltà che hanno incontrato».

Giovanni Renga

Un lettore ci scrive:

notato quanti mega tabelloni sono nati durante ultime notti nei viali e marciapiedi di Torino. Sono grandi, negli incroci tolgono visibilità; sui marciapiedi delle più frequentate arrecano disturbo. All'incrocio di corso Sebastopoli con corso Siracusa ce ne so addirittura 4, uno grosso da viale, e tre piccoli da marciapiede.

«Nelle loro vicinanze spuntano dei tubi, quindi presto saranno illuminati, non per Natale sicuramente per le Olimpiadi. Colmo dell'assurdo: attualmente pubblicizzano una mostra che si tiene a Milano, organizzata da una società che si chiama Atrium. (senza commenti)».

Roberto Stabellini

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Cuneo

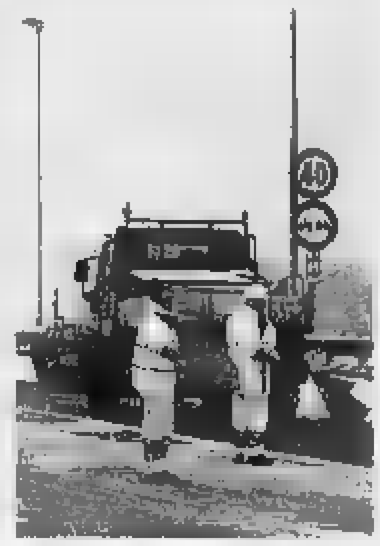
Appello delle Asl piemontesi agli assistiti «Non buttate via le vecchie tessere sanitarie»

Le nuove tessere sanitarie in plastica (che sono anche codice fiscale) in arrivo via posta nelle case dei piemontesi contengono i dati identificativi del medico di base. Dunque per - spiegano le Asl - le «vecchie» sanitarie in carta non vanno buttate. Errore singolare sulle tessere giunte ai biellesi: i codici indicano la città (capoluogo di Provincia dal '92) come fosse in provincia di Vercelli.

Aosta

Tra neve e Tir è caos in Alta Valle

Traffico paralizzato automobilisti soccorsi dalla Prote civile ieri mattina nell'Alta Valle d'Aosta, zona di Courmayeur. Una fitta nevicata ha scatenato il . I Tir che hanno scelto il Tunnel del Bianco per evitare i blocchi della Val Susa hanno complicato ancora di più la situazione. Trecento automobilisti sono stati soccorsi perché bloccati in galleria, l'autostrada è stata chiusa e riaperta solo nel pomeri o.



Asti

Attesa bozza accordo per la cessione Arvin

Giornata di incontri oggi per la della ArvinMeritor all'imprenditore astigiano Diego Robella, a capo della «Astigiana ammortizzatori». I legali dell'azienda hanno subordinato la vendita della storica ex Way Assauto (ammortizzatori, 334 addetti) all'accoglimento di cinque punti. Tra questi il parere favorevole dei sindacati alla trattativa. Nel pomeriggio Arvin, Astigiana Ammortizzatori si incontreranno con Cgil, Cisl e Uil.

Sanremo

Bomba contro la moto medico della polizia

Una bomba carta ha distrutto la moto del dottor Luigi Muscio, ufficiale medico della polizia di stato in servizio presso la questura di Imperia. L'attentato è stato pi all'una notte nel piazzale di fronte alla palazzina di via Carducci 83 a Sanremo dove il funzionario abita con la famiglia. La questura esclude un collegamento fra l'attentato e il suo ruolo di medico della polizia di Stato.

Alessandria

Terzo Valico, sul piano arriva il no Arquata

La recente intesa tra Provincia e Rfi sul progetto definitivo di Terzo Valico ferroviario trova il «no» del consiglio comunale Arquata Scrivia, il cui sindaco è anche vicepresidente dell'amministrazione provinciale. L'altra sera è stata approvata all'unanimità una delibera con cui si contesta, fra l'altro, l'assenza di un piano per l'acquedotto alternativo, in quanto dovrebbero essere annullate le fonti che riforniscono non solo il paese, ma anche altri centri della zona.

Savona

Studente aggredito davanti a scuola

Episodio di bullismo al liceo Della Rovere a Savona. Uno studente di 17 anni, che aveva preso le difese di una ragazza del primo anno aggredita da un compagno di scuola, è stato a sua volta picchiato. Questo è l'antefatto. Nel pomeriggio, infatti, durante l'ora di ginnastica, il giovane è stato derubato del telefonino secondo i familiari che hanno preannunciato un esposto alla procura, potrebbe essere stato vittima di una ritorsione per aver difeso la ragazza.



Novara

Pavimento biscotti più grande del mondo

Il primo salone del biscotto piemontese si è aperto ieri a Novara, con la partecipazione di settanta artigiani provenienti da tutte le province che presentano i prodotti tipici e l'eccellenza legati alla storia del territorio. Per questo primo appuntamento stato realizzato anche il più grande pavimento dolce del mondo: misura 181 metri quadrati ed è formato da mila biscotti messi disposizione Pavesi-Barilla.

Vercelli

Si apre Centro ricerche sul tumore al cervello

Il Policlinico Monza apre questa mattina alla Casa di cura «Santa Rita» di Vercelli un Centro ricerche di neuro-bio-oncologia, che sarà diretto dei neurologi più famosi d'Italia, il professor Davide Schiffer. Si occuperà dei tumori al cervello ma anche delle malattie neurodegenerative. Il Centro inaugurato alle 11 alla presenza della presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso e del rettore dell'Università di Torino Ezio Pellizzetti.

Biella

Arte e cultura delle aziende

La ricerca e l'espressione artistica e l'inventiva sono caratteristiche che hanno tito all'Italia di imporsi sulla scena mondiale e di superare momenti di difficoltà. Arte e inventiva possono diventare e come, un punto di forza del sistema produttivo nazionale? Su questo tema si svilupperà lunedì il convegno dal titolo «Cultura, arte, creatività, impresa: l'Italia come opera d'arte», promosso e organizzato da Cittadellarte.

Verbania

Da oggi a martedì si vota sugli ospedali

Si vota. Da oggi a martedì tutti i Comuni del Vco sono mobilitati per la consultazione popolare dedicata alla riorganizzazione del sistema sanitario provinciale. Si sceglie tra mantenimento degli ospedali esistenti e realizzazione quello unico a Piedimulera. E il Comune di Domodossola ha creare una consultazione parallela: sulla scheda solo un'opzione, la difesa del San Biagio sino alla costruzione del nuovo ospedale a Domodossola. [c. bo.]

Appuntamenti

GHISLARENGO

«Voci verso la cometa»

Domani alle 21, secondo appuntamento con la rassegna «Voci verso la cometa», organizzata dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli con Comuni e Pro loco. Saranno sul palco del salone comunale di Ghislarengo i gruppi polifonici Quadrifoglio di Borgo d'Ale diretto da Giuseppe Geraci e Airone di San Germano diretto da Fabrizio Bragante. In repertorio canzoni popolari alpine. Ingresso libero. Alla fine, brindisi [illegible] il vino dell'Enoteca regionale di Gattinara e snak con la Pro loco. [g. bar.]

SORDEVOLO

Cena e folklore spagnolo

Villa Cernigliaro a Sordevolo, nel Biellese, ospita domani alle 21 una cena in musica con il chitarrista Fabio Ardino e il soprano Simona Carando: la serata accosta il folklore spagnolo e portoghese ai sapori locali. Biglietto d'ingresso (cena e spettacolo): 30 [illegible]. Prenotazione obbligatoria: 0152562793.

ASTI

Coro da Norimberga

Domani [illegible] 21,30 a Palazzo Ottolenghi ad Asti si terrà un concerto della Corale di Rosstal (Norimberga) diretta [illegible] Renate Kreiselmeyer. In programma «I canti tradizionali natalizi del mercato di Norimberga»; brani [illegible] Bach, Vivaldi, Händel Haydn Schubert e altri. Ingresso libero.

Zampogne per l'Unicef

Stasera nell'auditorium Sant'Anna di Pallanza alle 21 «Natale con l'Unicef». Interverranno il «Duo Verbanus» zampogne e ciaramella, il Cral della Bpi di Verbania con canti popolari, la Corale «Santa Cecilia» di Domodossola [illegible] canti natalizi [illegible] il gruppo «Piva in banda» [illegible] Ingresso a offerta a favore dei bambini colpiti [illegible] terremoto in Pakistan. Domani nella Collegiata di Baveno alle 21 è atteso il «Coro polifonico San Vittore» di Verbania. (p. cr.)

COCCONATO

Mercatino di Natale

Domenica nel centro storico di Cocconato (At), prima edizione del Mercatino di Natale: dalle 10 a sera, bancarelle con dolciumi, oggetti di artigianato e prodotti locali. L'associazione [illegible] offrirà zabaglione e vin brulé. Il Comune invita i bambini a portare un giocattolo o un abito da donare ai bimbi meno fortunati.

PRATO SESIA

Con la «Dolceterra»

Sono 110 gli standisti che incontrano il pubblico domenica a Prato Sesia, dove si tiene il mercatino della «Dolceterra». Orario [illegible] apertura, 9-19: si potranno acquistare lavori in ceramica, all'uncinetto, patchwork, puncetto, candele decorate, bamboline curate a mano, decoupage, oggettistica in vetrofusione, lavorazioni vetro Tiffany.

Il libro del territorio a Cavallermaggiore

Aldo Mano
CAVALLERMAGGIORE

È aperta da ieri mattina la Fiera del Libro, che l'assessorato alla Cultura di Cavallermaggiore, organizza da dodici [illegible]. In piazza Vittorio Emanuele è stato allestito un palatenda, diviso in due sezioni, per gli editori che espongono i libri e le manifestazioni. Ospite d'onore alla cerimonia di inaugurazione, il cantautore Gianmaria Testa, nativo di Cavallermaggiore. L'edizione 2005 si intitola «Mostra [illegible] libro, per leggere il territorio», ricca di spunti innovativi, che guarda al futuro con un forte coinvolgimento delle giovani generazioni. Rimarrà aperta fino a d[illegible].

Espongono decine di editori «minori» del Nord Ovest, oltre a Regione Piemonte (con l'impo[illegible] produzione di libri sul territorio), la Provincia di Cuneo e le Comunità Montane.

Numerosi gli «Incontri con l'autore». Domenica alle 11 Nico Orengo presenta l'ultimo romanzo «Di viole e liquirizia» Edizioni Einaudi.

Sempre domenica alle 9,30, con la tavola rotonda dal titolo «Paese che vai... cultura che trovi», a cura dell'Associazione «Paese che vai...» di Torino.

Fra le manifestazioni collaterali, il «Mercatino» dei prodotti tipici, all'interno del Palalibro, in collaborazione con la Coldiretti e, sabato pomeriggio alle 16, la premiazione organizzata dall'Avis e dalla Pro Loco dal titolo: «Il cuore nel sociale, il sociale nel cuore».

Domenica pomeriggio esibizioni corali della Chorusmile di Passana, del piccolo «Coro Sobrero» di Cavallermaggiore e di quello della Scuola Primaria di Vottignasco. La Mostra (ingresso libero) è aperta oggi dalle 9 alle 17,30, sabato e domenica dalle 9 alle 20.

IN MOSTRA A CONZANO



C'è anche quello di Rosa Russo Iervolino

Presepi napoletani sui colli monferrini

L'inaugurazione ieri a Conzano della prima mostra di presepi napoletani, a Villa Vidua, dà il via a un gemellaggio tra il Comune monferrino, vicino a Casale, e Napoli all'insegna della natalizia. Insieme agli splendidi lavori firmati da noti maestri partenopei (foto Federica Castellana), è esposta una grande Natività messa a disposizione dal sindaco Rosa Russo Iervolino. La mostra è aperta fino al 22 gennaio (nei festivi, dalle 15 alle 19). [s. m.]

Vecchioni a Cuneo e Irene Grandi a Prato Nevoso

CUNEO

Doppio appuntamento nella «Granda», domani, con la musica d'autore. Al teatro Toselli di Cuneo, in collaborazione [illegible] Comune, si presenta il «cantastorie» Roberto Vecchioni, che proporrà vecchi e nuovi successi in «Luci a San Siro... di questa sera», il suo tour 2005. Appuntamento alle 21.

La cornice del Toselli sarà il «luogo ideale per assaporare uno spettacolo prezioso, semplice, lineare, ma anche emotivo, amoroso, da gustare»: niente gruppo, ritmiche, effetti [illegible]ci, ma soltanto «voce, silenzi e suoni nobili».

Grande musica anche nella «Conca» di Prato Nevoso, a Frabosa Sottana, dove domani, alla partenza degli impianti di risalita, canterà Irene Grandi, protagonista di una nottata «live» (con gli impianti aperti dalle 20). [r. c.]

le trame del film

LETIZIA TORNABUONI consiglia

- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

[illegible] PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia numero 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia: l'edificio viene assalito da una banda di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13: le brigate della [illegible]» firmato nel 1976 da John Carpenter, esordio americano per il francese Jean-François Richet ●●●

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a [illegible] andando a [illegible] le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo ●●●

[illegible] FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Ritratto di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti [illegible] occasionali, due tinesi, [illegible] teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle continue [illegible], un operaio ispanico e la [illegible] bambina. [illegible] s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e [illegible] François. Il [illegible] Bruno e la diciottenne [illegible] il sussidio di lei e i piccoli [illegible] di lui. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di [illegible] dei due cineasti belgi di «Rosetta». ●●●

[illegible] POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter eletto a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale» ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose [illegible] due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è [illegible] uno studio di Philadelphia. [illegible] uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dirige l'eclettico autore de «La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «8 mile». ●●

KISS [illegible] BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, [illegible] Downey Jr. e [illegible]. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo [illegible] attore in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale» ●●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d[illegible], diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita, abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «S1m0ne» con Al Pacino. [illegible]

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Ja[illegible]. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide ●●●

MELISSA P. Drammatico. [illegible] Luca Guadagnino, [illegible] Valverde e Leticia Campo. La sedicenne sici[illegible] Melissa è una [illegible] che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di successo di Melissa Panarello «Cento colpi [illegible] prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. [illegible]

[illegible] AND YOU AND EVERYTHING [illegible] Commedia. Regia di e con Miranda July, [illegible] John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si [illegible] l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine. L'attesa è [illegible] e lui, separato di recente e [illegible] figli a carico, inizia a condividere la nuova [illegible]. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima. ●●

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a [illegible]. Dal regista [illegible]ricano di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè). ●●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste [illegible] sola regola per [illegible] a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni [illegible] e ogni riquadro contengano** i numeri dall'1 [illegible] 9. La condizione è [illegible] nessuna riga, [illegible] o riquadro presentino due volte lo stesso [illegible].

数独

MEDIO

		2					9	3
6								
	5			4	9		1	
	4		2					
9			4		5			8
					3		6	
	2		1	8			4	
								9
5	3					2		

DIFFICILE

				3	9			4
	2		7					
	4				8	3		5
						9		
	1			6			8	
		5						
9		6	8				2	
					4		6	
1			2	5				

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni [illegible] la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	6	8	9	5	7	3	1	4
4	5	3	8	2	1	7	9	6
9	7	1	4	6	3	8	2	5
8	1	5	7	4	2	6	3	9
6	3	9	5	1	8	4	7	2
7	2	4	6	3	9	5	8	1
3	9	6	1	8	5	2	4	7
5	8	7	2	9	4	1	6	3
1	4	2	3	7	6	9	5	8

DIFFICILE

2	9	5	4	3	1	8	7	6
8	3	7	6	5	2	9	1	4
4	1	6	9	7	8	5	2	3
9	5	2	1	4	7	6	3	8
6	7	3	8	9	5	1	4	2
1	8	4	2	6	3	7	5	9
5	6	8	7	2	4	3	9	1
3	2	9	5	1	6	4	8	7
7	4	1	3	8	9	2	6	5

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285. Prezzi [illegible] 50, ridotto 3, tessera per 10 film 30. **La marcia dei pinguini.** Ore 21

[illegible] BOSCO. Tel. 0171 692515 [illegible] **little** Or. 18; 18

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro. **L'amore non basta mai.** Or 21

CI[illegible]. Tel. 0173 3[illegible]
SALA BLU. Mr and Mrs Smith. Ore 19,30; 22. **SALA ROSSA. Harry Potter.** Ore 19; 22. **SALA VERDE. Chicken little.** Ore 19,30, 21,30. **SALA AZZURRA. La seconda notte di nozze.** Ore 20; 22,15

MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel 0175-346901
L'arco. Or.21,15 (serata d'essai)

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199 151 645
SALA 1. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30. **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35. **SALA 3. Assault.** Ore 20,20; 22,40. **SALA 4. Melissa P.** Or 20,15; 22,35. **SALA 5. Harry Potter.** Ore 19,45; 22,50. **SALA 6. Chicken little.** Ore 20,20; 22,30. **SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. **SALA 8. [illegible] and mrs Smith.** Ore 20, 22,40. **SALA 9. Harry Potter.** Ore 19,50; 22,55. **SALA 10. Nickname.** Ore 20,25; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. Harry Potter Ore 19,35; 22.20. **SALA BLU. La marcia dei pinguini** Ore 20,20. **Crash** Ore 20,20; 22,30. **SALA MIGNON. Lord of War** Ore 20,10; 22,30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. Chicken Little. Ore 20,15; 22,20.
SALA METROPOLIS. [illegible] Smith. Ore 20; 22,20

LUX. Tel. 0171946069.
Harry Potter. Ore 21

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

FERRINI OGGI RIPOSO

[illegible]. OGGI [illegible]

VA[illegible]TI. OGGI [illegible]

[illegible] **La sposa turca** [illegible]

BORSI. Tel. 0174-701 552.
La marcia dei pinguini. Or. 21

GAZATERI. T. 0174-701 552. OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0173-742.321.
[illegible] BLU. Harry Potter Ore 21,10.
SALA GRANDE. [illegible] and Mrs Smith Ore 20,05; 22,30.
SALA ROSSA. Chicken [illegible] Ore 20,40
Crash. Ore 22.30

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Harry Potter. Ore 20,30. **SALA BLU. Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. **SALA VERDE. Chicken little.** Ore 20,20, 22.20.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLA. T. 0174-47 696. **SALA 1. Harry Potter.** Ore 21. **SALA 2. Il castello errante.** Ore 21,15

BARETTI.
La marcia dei pinguini Ore 21

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO. Chicken little. Or 21

CIVICO. Harry Potter. Ore 21

MULTISALA ITALIA. SALA 1. [illegible] little. Ore 20; 21, [illegible] **Mrs Smith.** Ore 20,15; 22,30. **SALA 3. Broken Flowers.** Ore 20,15; 22,15

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21

CINECITTA' [illegible] **1. Mr and Mrs Smith.** Or. 20,20, 22,30. **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,20; 22,30. **SALA 3. La marcia dei pinguini.** Ore 20,30. **Melissa P.** Or. 22,30. **SALA 4. Chicken little** Ore 20,30; 22,30. **SALA 5. Il vento del perdono** [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AURORA. Tel. 0131-252.079. **Wolf Creek**
Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Bruzzo. Tel. 0131-234.240
Harry Potter e il [illegible]
Ore 16,40-22,30 / [illegible] 16,45.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240
Broken flowers. Ore 20,15-22,20.
Fest. anche 16,15-18,15.

COMUNALE Sala Zandrino.
[illegible] 20,1[illegible]
Sab. e Fest. anche 16,10-18,10.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Nickname: enigmista
Ore 20,20-22,15.
Sab. e Fest. anche [illegible]

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
[illegible] 19,30-22,25.
Sab. e Fest. anche 16[illegible].

[illegible] + Sala Kubrick. T. 0131-349.321
Chicken little - Amici per le penne Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16-17,30-19

KRISTALLI - Sala Verdone. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19.
Melissa P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30.

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 16

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Fest. anche 15,30-17,45.

ROMA. Tel. 0143-667.516
OGGI CHIUSO. Ore 21

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.661
SALA 1. Assault on precinct 13
Ore 20,20-22,40.
Sab. e Fest. anche 15,20-17,40.
SALA 2. Chicken little - Amici per le penne Ore 20,20-22,30.
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,50-22,55.
Sab. 13,30-16,40-19,50-23
Fest. 14,40-17,50-21
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50
Sab. anche 15,35.
Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50.
SALA 5. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,40 / Sab. solo 22,40.
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. Melissa P. Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,40
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20.

MACALLE'. T. 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30

MODERNO DIGITAL Tel. 0143-78.290
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,45-22,30
Fest. anche 14,30-17,15

[illegible]
Tel. 0143-81.411.
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,15
Fest. anche 16-18

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-851.326
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

[illegible] **SOCIALE - Sala 2.**
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

MEGAPLEX STAR[illegible]. Tel. 0131-880.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,20-21,15
Fest. 15-18-21,30.
SALA 2. Chicken little - Amici per le penne Ore 17,30-20,40-22,30.
Fest. 15-16,50-18,40-20,40-22,30.
SALA 3. Mr. & Mrs. Smith
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
[illegible] 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-22,30.
Fest. 18,10-19,15-22,30.
SALA 5. Assault on precinct 13
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10
SALA 6. La marcia dei pinguini
Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15,20.
SALA 6. Nickname: enigmista
Ore 20,40-22,40
[illegible].
Ore 20,20 / Fest. anche 15,10.
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 17,30-22,40
SALA 8. Broken flowers
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10

Cineteatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Melissa P.
Ore 20-22,30

[illegible] 8.124
Harry Potter e il calice di fuoco
[illegible].15 / Fest. anche 15,15

Warner Multicinema. Tel. 199 757.757
SALA 1. Mr. & Mrs. Smith
Ore 14,50-17,25-20,10-22,45
SALA 2. Chicken little - Amici per le penne Ore 14,45-16,40-18,35.
SALA 2. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,35 / Sab. e Merc. anche 0,50
SALA 3. Chicken little - Amici per le penne
Ore 15,15-17,20-19,25-21,25
Sab. e Merc. anche 23,45
SALA 4. Assault on precinct 13
Ore 15,10-17,35-20-22,20.
Sab. e Merc. anche 0,45
SALA 5. Mr. & [illegible] Smith
Ore 16,35-19,15-21,55.
Sab. e Merc. anche 0,40.
SALA 6. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21,40.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,20-19,30
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 22,40 / Sab. [illegible] anche 0,55.
[illegible] **fuoco** Ore 15,35-18,55-22,15.
SALA 8. Melissa P.
Ore 15,40-17,55-20,15-22,30.
Sab. e Merc. [illegible] 0,40.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480 175
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50; 22,55. Sab. [illegible],30; 16,40; 19,50; 23. Dom. 14,40; 17,50; 21. Bgl: 7 € (5,50 €). Lun. [illegible] 5 € (5 €). Merc. [illegible] e sab. pom. 5 €. **SALA 2. Harry [illegible] e il calice di fuoco.** Ore 21. Sab. 15,35; 19,45; [illegible] Dom. 13,20; 16,30; 19,45; 22,50. **SALA 3. Mr & Mrs Smith.** Ore 20; 22,40. Sab. e Dom. 14,50; 17,20; 20; 22,40 [illegible] **Melissa P.** [illegible] 20,15; [illegible] Sab. e [illegible] 15,15; 17,35; 20,15; 22,35. **SALA 5. Chicken little.** Ore 20,20; 22,40. Sab. e Dom. 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30. **SALA 6. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10; 22,35. Sab. e Dom. 15,10; 17,35; 20,10; 22,35. **SALA 7. [illegible] on precinct 13** Or. 20,20; 22,40. **La marcia dei pinguini** [illegible] e Dom. 15,30; 17,30.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086.
Harry Potter e il calice di fuoco. Or. 18,30; 21,30. Sab. 16,30; [illegible] Dom. 16; 19; 22. Bgl. 6,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530.080
Mr & Mrs Smith. Or. 20, 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Broken flowers. Or. 20,20; 22,30. Dom. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Bgl.: 6,50 € (4,50 €).
Lun. mart. e merc. 4,60 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.650.
Teatro. Orario: 21,15
Chicken little. Or.: Sab. 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Bgl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €.

TEATRO ALFIERI. Teatro: Valletta. Filarmonica Torino. Or. 21.

SALA PASTRONE.
Zucker... come [illegible] ebreo in 7 giorni. [illegible]: 20, 22. Fest. 18; 20; 22. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. e merc. [illegible]

BALBO. Tel. 0141-924.869
Harry Potter e il calice di fuoco
Or.: 19,30. 22,30.
Fest. 16, 19,30; 22,30. Bgl.: 6,50 € (5 €)

LUX. Tel. 0141-702.788
Nickname: enigmista
Or. 20,30; 22,30. Fest. 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 6,50 € (4,50 €). Lun. 4 €

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498.
Chicken little.
Or. 20,30; 22,30. [illegible] 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Bgl.: 6,50 € (5 €). Lun. 4 €

[illegible] Tel. 0141-701 459
[illegible] **Harry Potter e il [illegible]**
[illegible] 19,30; 22,30. Ven. Lun. Mart. 21,15 [illegible] 19,30; 22,30. B.. 6,50 € (5 €)
Lun. 5 €
SALA REGINA.
Mr e Mrs Smith
[illegible] 20, 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20; 22,30
SALA AURORA.
Kiss kiss bang bang [illegible]. [illegible] 22[illegible]. Fest. 16. 18,15; 20,30; 22,30

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. RIPOSO

LUX 1. Tel. 0141-975.015. [illegible]
Chicken little Or. Sab. [illegible]. Dom. 15,30, 17
Il vento del perd[illegible]. Sab. 22,30. Dom. 20,30; 22,30. Biglietto 6 € (5 €)

LUX 2. Tel. 0141-975.016. RIPOSO
Harry Potter e il calice di fuoco. Sab. 21. Dom. 16.
Lord of war. Dom. 21

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247. [illegible]
[illegible] marcia dei pinguini. [illegible] 20,30; 22,30. Dom. 15; 16,30; 20,30. Biglietto platea 5 €

TEATRO COMUNALE ATLANTIS. RIPOSO
Herbie. Il [illegible]
Orario: Sab. 21. Dom. 17, 19
Biglietto. 5,50 €





Il locale in via Dogana a Novi per apprezzare cucina tipica, ottimo vino e musica jazz

La Locanda del Santo Bevitore, estasi del palato

Ricchi menù per il pranzo di Natale ed il veglione di Capodanno

NOVI LIGURE

Chi ha detto che la strada per la santità deve essere per forza lastricata di sacrifici e rinunce?

Chiunque fosse, [illegible] sicuro non [illegible] mai stato alla Locanda del Santo Bevitore.

Bastano pochi passi sul porfido che [illegible] il [illegible] storico, per raggiungere via Dogana - [illegible] traversa della storica via Roma, [illegible] delle principali vie cittadine - e intraprendere così, senza esitazioni, la via per la beatitudine.

E di motivi per stare bene, alla Locanda del Santo Bevitore ce ne sono veramente tanti, [illegible] partire dall'affabilità e dalla simpatia del gestore, Gianluca Spinola. E' sempre pronto ad accogliere con [illegible] sorriso gli avventori [illegible] suo locale. Che i clienti [illegible] lì per una «lussureggiante» cena a lume di candela o semplicemente per insaporire le solite quattro chiacchiere tra amici con l'aroma [illegible] [illegible] buon bicchiere di vino.

Eh, [illegible]. Perché i modi per godere dell'avvolgente atmosfera della Locanda del Santo Bevitore [illegible] svariati [illegible] iniziano già dal tardo pomeriggio.

Un'atmosfera resa [illegible] più piacevole dal tepore degli arredi in legno, dalle carezzevoli luci soffuse e dalle suadenti note della colonna [illegible] suonata da gruppi musicali selezionati che propongono jazz-lounge, colonna sonora selezionata da Gianluca in persona. Tutto questo per l'esattezza, a partire dalle 18, quando innumerevoli sfiziosità in grado [illegible] corrompere anche - è il caso di dirlo - un santo, fanno il loro trionfale ingresso [illegible] comporre il ricco buffet dell'happy hours, degno accompagnamento all'esclusivo aperitivo del Santo Bevitore, che protrae le proprie libagioni fino alle 21.

Una volta stuzzicati a dovere i sensi degli avventori, i giovani [illegible] preparatissimi locandieri capitanati da Gianluca [illegible] pronti a servi[illegible] il piatto forte del locale: le raffinate cene del Santo Bevitore.



La Locanda del Santo Bevitore di Novi offre l'atmosfera giusta per rilassanti serate [illegible] ad un bicchiere di buon vino e specialità tipiche coccolati dall'affabilità del personale e dalla musica jazz lounge proposta da band locali

Un connubio [illegible] suggestioni in cui si incontrano e fondono alla perfezione i sapori [illegible] cucina tradizionale [illegible] Novi e delle zone limitrofe, e quelli delle ricette internazionali più [illegible] del [illegible]. Dal baccalà fritto, [illegible] sottofiletto di angus argentino, [illegible] formaggi [illegible] i salumi di Monterotondo al tartufo bianco, passando per il risotto al rhum e gli afrodisiaci scampi al brandy. La Locanda del Santo Bevitore ha il piatto adatto alle esigenze di ogni palato, servito [illegible] impeccabile ricercatezza e accompagnato dal vellutato piacere [illegible] un [illegible] vino, scelto tra le oltre duecento etichette presenti in cantina: un'accurata selezione tra i migliori vitigni locali, nazionali ed internazionali.

Se poi la serata prescelta per gustare qu[illegible] «ben di Dio» [illegible] quella di domenica, giornata dedicata [illegible] musica dal vivo e al puro intrattenimento, allora l'appagamento dei sensi sarebbe veramente completo.

L'avvicinarsi delle feste [illegible] tallzio non coglie La Locanda [illegible] [illegible] Bevitore affatto impreparata, anzi. Gli chef hanno già definito [illegible] cura le portate che renderanno il pranzo di Natale di chi vorrà [illegible] ospite del Santo Bevitore, [illegible] più speciale.

Ma il culmine dei festeggiamenti avverrà con il veglione di Capodanno, per il quale Gianluca ha messo a punto una serata veramente speciale. Oltre [illegible] una ricca [illegible] di piatti esclusivi e ottimi vini, [illegible] 2006 [illegible] salutato a tempo di swing e ritmi latini [illegible] l'irrefrenabile musica dal vivo proposta dal JB Quartet, formazione jazz che ha preparato per [illegible] veglione del Santo Bevitore un concerto tutto da ballare, che spazierà dallo [illegible] di Michael Bublé, ai classici di Dean Martin [illegible] Frank Sinatra, passando per l'italianissimo Carosone [illegible] all'immancabile samba «da trenino» che non può mancare ad ogni veglione che si rispetti.

L'unico vero peccato, insomma, sarebbe rinunciare ad una serata con un programma tanto invitante. Dicono i gestori rivolgendosi alla clientela: «E non volete certo peccare proprio [illegible] Natale, vero?». Per informazioni e prenotazioni: 0143 321.455.

Gli appuntamenti

La Birmania di Ardissone
Oggi alle 18 nel «cantinone» del cinema Politeama s'inaugura la mostra fotografica di Sergio Ardissone «Burma, la luce del Buddha», un viaggio nelle suggestioni della Birmania. La mostra sarà aperta fino all'8 gennaio in orario 17-19; sabato e festivi 10-12 e 17-19

Memorial Dorizzi
Prosegue il Memorial «Dorizzi» al teatro Lumière (corso Dante 188); stasera alle 21,15 la compagnia «Na brancà d'artis» di Refrancore porterà in scena la commedia «Conoscerebbe scopo matrimonio» di Franco Roberto. Ingressi: 5 euro

Momenti metropolitani
Domani alle 18 alla galleria «Tra la terra e il cielo» di Nizza s'inaugura la mostra «Momenti metropolitani» di Silvia Papas e Vittorio Tessaro. Fino al 31 dicembre

I quadri di Luciano Berruti
Domani alle 18 da «Kin & Co.» in via XX Settembre 35 s'inaugura la personale del pittore Luciano Berruti «Uno sguardo oltre l'infinito». Fino al 31 dicembre.

Opera giocosa a Moncalvo
Fuori programma domani al Teatro di Moncalvo: alle 21 va in scena l'opera giocosa «Capriccio antico» di Yvan De Hartulary Darclée, presentata dalla compagnia «Francesco Tamagno» con la regia di Massimo Scaglione con l'orchestra «Bruni» diretta da Vincenzo Latorre. Biglietti a 18 euro, info: Arte&Tecnica (0141-31383)

Commedia al Dif
Il Gruppo d'iniziativa culturale del Dif ha organizzato per domani alle 21,15 lo spettacolo teatrale con la compagnia «La ciuenda». Al teatro del dopolavoro ferroviario (via al Mulino 8) sarà presentato «Succere! Istruzione per l'uso», scritto e diretto da Piero Cognasso. Info: 0141-531660.

Gelindo a Mondonio
Domani alle 21 a Mondonio di Castelnuovo Don Bosco nella chiesa del Rosario andrà in scena «Gelindo» nella versione curata da Luciano Nattino. Ingresso libero.

La strenna della CR Asti
Lunedì alle 17,30 nella sede della Cassa di Risparmio di Asti sarà presentato il libro strenna «Dalla carità al credito. Ricchezza e povertà ad Asti dal Medioevo all'Ottocento» curato da Renato Bordone.

Festival delle orchestre
Al dancing Peter Pan di Montiglio Monferrato (Loc. Stazione) prosegue il Festival delle orchestre. Stasera c'è Tonya Todisco; domani si balla con Brunetto e la band, domenica liscio non stop dalle 15 (ingressi 3,50 euro)

■ GIULIO CASALE
Nuova tappa astigiana per il cantautore Giulio Casale (*nella foto accanto*). Dopo il concerto a luglio sul palco di AstiMusica, il fondatore degli «Estra» e produttore artistico dell'astigiano Marco Notari suona stasera al Diavolo Rosso. La carriera solista di Casale inizia nel 2000: pubblica il suo primo libro, «Sullo Zero». L'album omonimo esce pochi mesi dopo e raccoglie i concerti-reading tratti dal volume. Con «Sullo zero» si aggiudica il premio Mariposa e Grinzane Cavour. Stasera presenta il suo nuovo album, «In fondo al blu» (etichetta Artes Records, distribuzione Mescal Sony Music). Ingressi: 6 euro (4 ridotto). Info: 0141-355699.

Galassia giovane

di Valentina Fassio

Cantautore e narratore



■ CANTINA SOCIALE
Stasera al Pussy Rock di Revignano (strada Revignano 10), «Cantina Sociale» in concerto. Il gruppo astigiano presenta il dvd «Catturati live», registrato ad Asti nel settembre 2004. Alla voce di Iano Nicolò si accompagnano l'organo di Rosalba Gentile, la chitarra della sorella Mariné, i piatti di Graziano Viola, il basso di Elio Sesia, i sax di Carla Viarengo e Gianni Gresso. La serata del «Pussy Rock» prosegue con «ThisKid». Domani, «Rock Horror Fucking Shit». Info: 0141-200375. Attivo anche il blog su www.pussyrock.tk.

■ RIG(H)EL LIVE
Stasera gli astigiani «Rig(he)l» suonano al bar San Carlo di via Cavour ad Asti. Il duo è formato da Gianluca Guzzetta (chitarra) e Mauro Celli (tastiere, voce). Propongono brani noti del panorama italiano con le hit del momento: da Vasco a Ligabue, dai Negramaro alle Vibrazioni. Dalle 22.

■ TUTTI GIU' P[illegible]
Musica e cabaret al «Tutti giù per terra» di via del Lavoro 64, ad Asti. Stasera musica rock con i «Ghreta Gharbo». Domani cabaret con Enzo Cortese e «Soundrise» in concerto (rock). Domenica, tributo agli U2 con «Achtung Babies». Info: 0141-272508.

■ CHI CERCA TROVA
Stasera il locale di Alfiano Natta propone «Muppet Suicide», tributo ai «Guns'n'Roses». Sabato musica con «For You» e festa del Novello: la direzione consiglia abbigliamento contadino per degustare Novello e bruschette. Intanto è aperta la campagna tesseramenti [illegible] Info: 0141-922154.

■ NOTTE LATINA AL SIMBOL
Domenica «Notte latina» al Simbol di Vigliano. Animazione con Juan Carlos Puma & Oscar del Perù. In sala 2, musica house con dj Fabri. Dalle 21,30. Ingresso libero. [illegible]: 0141-952132.

■ BOCA CLUB
Il martedì del «Boca club» (corso Venezia ad Asti) è «Nocha Latina». Animazione con Paolo; Oscar Puma e Alice Atzemi. Dalle 23. Info: 347-8571977.

NUMEROSI APPUNTAMENTI CON LA CLASSICA



La Corale di Rosstal, Norimberga, domani sera si esibirà a palazzo Ottolenghi

Un week end musicale con orchestra e corali

C'è molta musica nel week end astigiano. Si comincia stasera con due appuntamenti. Al Teatro Alfieri alle 21 suonerà l'Orchestra Filarmonica di Torino con il programma «Velluto». Sotto la bacchetta del direttore Rina Savic proporrà due brani del pieno Romanticismo: il Quintetto per clarinetto e archi (versione per orchestra) di Karl Maria von Weber, clarinetto solista Darko Brlek e i Liebeslieder Walzer (trascrizione per archi di Friedrich Hermann) di Johannes Brahms. Ingressi: 10 e 20 euro.

Sempre stasera alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si terrà il secondo concerto dell'associazione Tempo Vivo. Si esibirà il chitarrista Cristiano Porqueddu, [illegible] anni, docente a Nuoro dove è direttore artistico dell'associazione Musicare. Proporrà un programma di virtuosismo con musiche di Matthew Dunne, Leo Brouwer, Angelo Gilardino, Alexandre Tansman, Antonio Jimenez Manjon, Agustin Barrios. Ingresso libero.

Domani alle 21,30 a palazzo Ottolenghi appuntamento natalizio della 10ª edizione di «Asti in concerto» del Circolo Filarmonico Astigiano. Protagonista sarà la Corale di Rosstal (Norimberga) diretta da Renate Kreiselmeyer, con i «Canti tradizionali natalizi del [illegible] di Norimberga»; in programma brani di Bach, Vivaldi, Händel Haydn Schubert e altri. Il coro è di recente formazione che ha già all'attivo numerosi concerti in Germania e in Svizzera. Renate Kreiselmeyer, soprano, ha svolto una prestigiosa attività e da alcuni anni è vicepresidente del Circolo Cameristico piemontese, insegna canto in Germania e Svizzera ed è nelle giurie di importanti concorsi. Dal 1997 è direttore artistico dell'associazione concertistica «Ruglander Schlobkonzert». L'ingresso è libero, saranno raccolte offerte a favore di Emergency.

Domani alle 21 alla Collegiata di San Secondo si terrà il concerto «Mater Dulcissima» con il soprano islandese Hanna Fridriksdottir e l'organista Giuseppe Gai, con brani di Schubert, Verdi, Bach, Mozart, tradizionali islandesi e altri. Saranno proiettate immagini a cura del regista Emiliano Alfieri. Lo spettacolo è ideato da Giampiero Monaca di Artè grafica per la rivista Tempi di Fraternità. Ingresso libero.

Concerti corali sono in programma domani alle 21 nella chiesa di San Pietro in Asti, dove si svolgerà la rassegna di [illegible] popolare organizzata dal Coro Amici della Montagna con il Coro Alpino Pavoni di Milano. Domani alle 21 concerto anche nella chiesa di Aramengo con il coro «Intonando» di Mussotto d'Alba, a cura dell'associazione «Il camaleonte». Domenica alle 15,30 concerto nella chiesa di Cinaglio [illegible] il Coro Csc per festeggiare il ventennale e il direttore Mario Molino. Solisti Elsa Frognan, Vanda Biglia, Elsa e Gabriella Risso e Aldo Casorzo, Manuela Vandero all'organo. [illegible] Croestti leggerà poesia. I tre concerti hanno ingresso libero. [c. f. c.]

TEATRO A VINCHIO

Renzo Arato e le masche di Lajolo

Domenica alle 16 nell'ex-Confraternita della Trinità a Vinchio alle 16 sarà presentato il libro «Voci di Vinchio» a cura di Franco Laiolo, con Piero Biglia e Antonio Perrero della Fondazione CR Asti, e con il sindaco Andrea Laiolo. Il volume è costruito da più autori che hanno scritto memorie, proverbi, leggende, personaggi del paese. Saranno letti sonetti e altri brani.

Pezzo forte dell'incontro sarà «Le masche» di Davide Lajolo, [illegible] da «I mè», interpretato da Renzo Arato. «Il racconto "le Masche" - spiega Arato - rappresenta il mio innamoramento per la letteratura di Davide Lajolo a causa dell'assoluta magia di quelle pagine. Ne ho fatto un adattamento teatrale che ha girato molti teatri e molti festival, a cominciare da "Platea Europa" di Fiuggi nel lontano [illegible]. Ora "Le Masche" sono entrate a far parte di uno spettacolo, "Diversi amori", che racconta tre storie d'amore un po' eccezionali di Luttman, Fenoglio e Lajolo, riportando un grande successo».

Il protagonista di «Le Masche» è un contadino innamorato della natura che va in guerra senza sparare un colpo; viene però ferito nel corpo e nell'anima dalle pallottole. Ritroverà il suo luogo naturale sulle colline di Lajolo. Al termine rinfresco. Ingresso libero.

CABARET DIAVOLO ROSSO

«Para guaj» l'altro volto dei «Trelilu»



Pippo Bessone dei Trelilu e dei «Para guaj»

Domenica alle 21,30 al Diavolo Rosso si esibirà il Trio «Para Guaj», l'altro volto dei «Trelilu» (il comun denominatore è Pippo Bessone). Il trio nasce, più che dall'anelito medistico di evitare guai a chi l'ascolta, dal presupposto di non crearne dei nuovi. L'ensemble, nato lo scorso anno, ha all'attivo una lunga tournée di tre giorni a Viareggio, in occasione della inattesa vittoria al festival teatro-canzone «Giorgio Gaber». Si è poi esibito a Carrù [illegible] Moderno in [illegible] sul tema «Il bollito misto». I soci fondatori sono tre, Pippo Bessone, Leo Martino e Dado Dadone; nessun altro nel frattempo si è fatto vivo ed è per questo che il trio è rimasto un trio. Divertimento assicurato, della serie «soddisfatti o rimborsati». Ingressi 6 euro, 4 ridotti.

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

Ileana Ghione realizzò il suo sogno del teatro

Il ricordo di chi conobbe e frequentò Ileana Ghione resta vivida l'emozione di una forte passione. Desidero ricordarla così e rendere omaggio ad anni di forte impegno teatrale. La concezione del teatro, magia di parola, propugnata da Ileana nelle sue scelte artistiche, non potè prescindere dalla «formazione alfieriana», [illegible] ad Asti, negli anni del liceo classico Alfieri, preside Pietro Cazzani. Se il teatro del '900 è teatro di parola, più che mai nel lavorio arduo e affascinante sulla lingua, scavata e scolpita fino all'essenziale, il [illegible] di Alfieri è attualissimo teatro di parola. E Ileana Ghione ne raccolse la sfida.

Anche per questo, nel gennaio del 2000, ad avvio del secondo anno di Celebrazioni Alfieriane, il Centro Studi Alfieriani, allora presieduto da Marziano Guglielminetti, consegnò uno dei Riconoscimenti di quell'anno, destinato a personalità che, nel campo degli studi, della ricerca, del teatro avessero dedicato il loro impegno a iniziative alfieriane, proprio a Ileana Ghione e ad altri che ne avevano condiviso l'esperienza umana e artistica.

Ricordo Ileana Ghione, premiata accanto al maestro Arturo Sacchetti, impegnato nelle ricerche relative ai rapporti fra Alfieri e la musica, e al regista Gianfranco De Bosio, già direttore del Teatro Stabile di Torino e sovrintendente dell'Arena di Verona. De Bosio aveva firmato alcuni storici allestimenti, come l'Antigone del '53 (con Diana Torrieri, Paolo Carlini, Pina Cei) e la Congiura de' Pazzi del '58 (con Giulio Bosetti), al Teatro Alfieri di Asti; un'altra Antigone del '59 (con Santuccio, Lilla Brignone, Giulio Bosetti e la [illegible] Ghione), nel Cortile di Palazzo Alfieri; una Virginia del 1961-62, con Franco Parenti (con Renzo Giovampietro, [illegible] Bosetti ecc.), [illegible] i costumi di Guglielminetti. Con Ileana fu premiato anche un suo [illegible] di sempre, Massimo Scaglione, per il «ritorno» di Alfieri, dopo il [illegible] del '95 sulle figure femminili del teatro alfieriano, con lo spettacolo che coronò la giornata, coniugando verso, [illegible] e danza a ripresa di Mirra anche attraverso la musica di Alaleona del 1920, trascritta da Sacchetti. La giornata si chiuse con l'interpretazione di Ileana, Giuseppe Pambieri, [illegible] Vukotic, Vincenzo Santagata, la giovane astigiana Simona Codrino, e le coreografie di Fabrizio Monteverde, Viola Scaglione, Dmitri Domojirov e Razvan Mazilu [illegible], e il soprano [illegible] Tatiana Korro Elmari. Voglio ricordare Ileana così, in [illegible] pomeriggio, in un momento di emozione nella sua città, fra persone amiche, che le si stringevano accanto a condividere un sogno diventato, attraverso gioie e sofferenze, vita e realtà: quello del teatro, dell'arte, della letteratura.

CARLA FORNO
direttrice
Fondazione Centro studi Alfieriani

LE LETTERE NON DEVONO [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

ASL 19 e [illegible] Tel. 0141 481111

PRONTO INTERVENTO 118

GUARDIA MEDICA
Notturna, pref. e fest.: **Asti e provincia** 800 700707. **Cast. D.B.** 011 987.6468.

VIGILI FUOCO
Pronto intervento 115 **Asti:** 0141 413.711.

AUTOAMBULANZE
CROCE [illegible] 0141 583.345; [illegible] 0141 729.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; [illegible]: 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.656. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antignano:** 0141 401.388; **Castell'Alfero:** 0141 204.842; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; [illegible] 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero:** 0144 [illegible]; [illegible] 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.611; **Piovà:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO
Ad **Asti** con or. 8-19,30 **Don Bosco,** p.za Vittorio Veneto 9, tel. 0141/212.848. Dalle [illegible] - 12,30 e 15,30-8 del giorno succ. la **Lazzaro,** c.so Casale [illegible], tel. 0141/274.238. Le altre 9-12,30; 15-19,30. [illegible]: **Ottone,** v. Cissello. **Canelli:** **Sacco,** v. Alfieri [illegible]. **Nizza: Fenile,** v. Partigiani 1. **Notturno** [illegible] a **Canelli:** **Sacco,** v. Alfieri 69, Canelli

CARABINIERI Pronto intervento 112 **Asti:** tel. 0141 3581; **Bubbio:** tel. 0144 81.03; **Canelli:** tel. 0141 821.200. **Castagnole L.:** tel. 0141 [illegible]; **Castelnuovo** [illegible]: tel. 011 987.6152. **Costigliole:** tel. 0141 966.096, [illegible]: 0141 917.100; **Montegrosso:** tel. 0141 [illegible]: [illegible] tel. 0141 721.623; [illegible] tel. 0141 975.084; **Villanova:** tel. 0141 583.600.

ATL Ag. turistica Asti: 0141 [illegible]

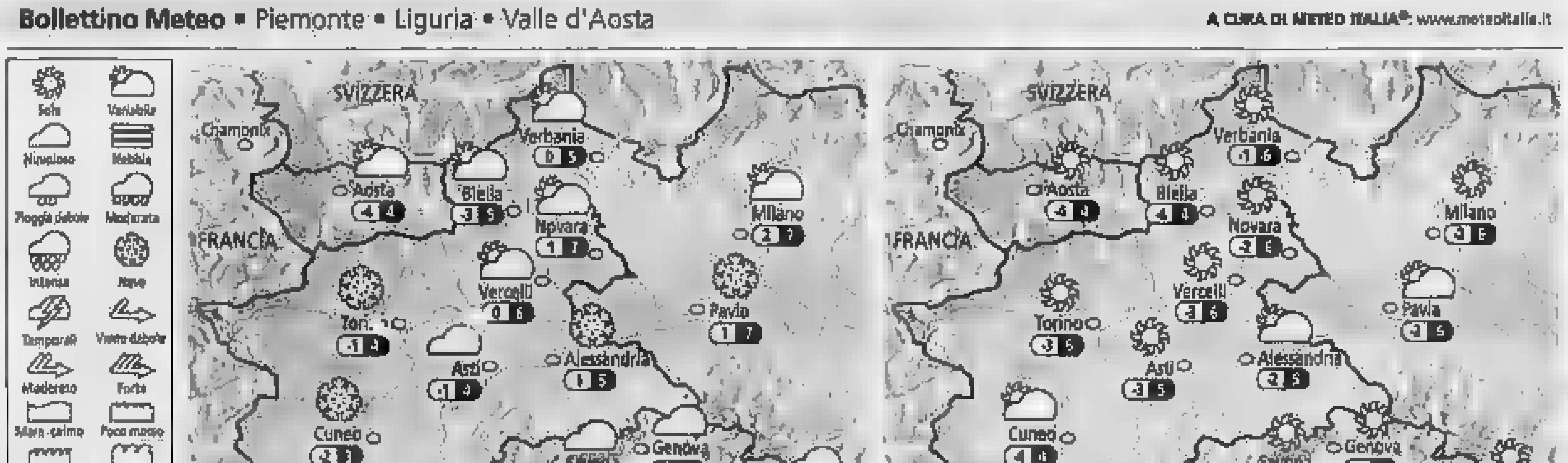
GUARDIA DI FINANZA Pr. interv. 117 **Asti:** 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515
Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli:** 0141 832309; [illegible] 0141 702.130. **Villafranca:** 0141 942.801.

POLIZIA Pr. intervento 113 **Asti Questura e Prefett.:** 0141 418.111; **Stradale:** 0141 418.611; **Nizza:** 0141 720.711; [illegible]: 0131 361.268.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 56 minuti; culmina alle ore 12 e 22 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 [illegible]

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 25 minuti; cala domani alle ore 2 e 1 minuto

OGGI Mattinata con nubi dense e qualche nevicata di moderata intensità probabile su Cuneese ed Alessandrino, a tratti anche sul basso Torinese; per il resto nubi irregolari con qualche schiarita. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio ancora nevicate nel Cuneese, altrove tempo in miglioramento. Temperature [illegible] stazionarie o in leggero aumento. Vento forte di Tramontana sulla Liguria, debole altrove.

DOMANI Al mattino tempo buono ma molto freddo su gran parte del territorio; qualche banco nuvoloso basso solo sul Cuneese ed Alessandrino. Temperature minime in lieve calo. Nel corso del pomeriggio non ci saranno variazioni significative della situazione, anche se l'aria si farà ovunque un po' meno fredda. Vento moderato di Tramontana sulla Liguria, debole sulle altre zone.





Le «pigotte» dell'Unicef in vendita in piazza San Secondo per sostenere la campagna di vaccinazione dei bimbi dei Paesi poveri. Sotto le stelle di Natale contro le leucemie

Curiosità e oggetti utili per gli appuntamenti natalizi

C'è aria di festa tra i mercatini

E domenica ad Asti giornata senz'auto

Luci e addobbi natalizi accompagnano lo shopping natalizio. Ieri negozi aperti e mercato hanno dato il via ufficiale agli acquisti. Tanti gli appuntamenti ad **Asti**. Domenica stop alle auto per «Piazze di Natale» in piazza Santa Maria Nuova e il mercato straordinario in piazza Alfieri e Campo del Palio. Appuntamento che verrà ripetuto domenica 18. Il mercatino di Natale si terrà dal 16 al 25 dicembre: si potranno trovare idee regalo e prodotti tipici da mettere sotto l'albero nei tradizionali cesti. Oltre 50 bancarelle occuperanno piazza Alfieri (portici Anfossi e Pogliani) e, per la prima volta, viale alla Vittoria (dai portici Pogliani a via Botallo).

Diverse le proposte di solidarietà. Fino a domenica l'Associazione italiana contro le leucemie [...] in vendita le Stelle di Natale per sostenere la ricerca. Si possono acquistare in piazza Alfieri e San Secondo, a Bruno, Calamandrana, Canelli, Castelnuovo Don Bosco, Costigliole, Incisa, Moncalvo, Nizza e Rocchetta. L'Unicef rinnova l'appuntamento con le «Pigotte», le bambole per [...] i bambini dei Paesi poveri. Ad Asti si possono comprare l'11 dicembre in piazza San Martino e il 17 in piazza San Secondo. Dal 12 al 22 dicembre al «Massaia» e all'Unicef, via Varrone 54 (17-18,30). A Nizza e Montechiaro il 18 dicembre. Alla Cooperativa della Rava e della Fava (via Carducci 66), sono in vendita i panettoni Altromercato. Si comprano anche: sabato ad Asti (piazza San Secondo), Nizza e San Damiano. Domenica alla parrocchia Don Bosco ad Asti. Domenica e lunedì a San Damiano.

L'aria di Natale si respira domenica in tutto l'Astigiano. A **Sessame** c'è la «Fiera di Natale» con la ras[...] delle tipicità di Langa e del Brachetto. S'inizia alle 10 con l'apertura del banco d'assaggio e la mostra [...]to. Pranzo nei ristoranti locali. Sempre domenica ad **Agliano**, in [...]one del mercatino dell'antiquariato e agroalimentare curato dal Napoli club, ci saranno tante idee regalo da mettere sotto l'albero; il tutto a favore di Telethon. I commercianti di **Villanova** esporranno un albero che i bambini potranno addobbare. Durante la giornata, spettacoli di giocoleria e buoni sconto da spendere nei negozi del paese. A **Refrancore**, dalle [...] alle 18, «Natale in centro» con negozi aperti, degustazioni di vini e specialità. Pranzo con polenta e salsiccia a cura della Pro loco. Intanto domani alle 17 in corso Umberto 43, s'inaugura «Tra la terra e la tela», mostra di quadri, ceramiche e oggetti d'arte.

A **Cocconato** dalle 10 a sera, [...]catino lungo via Roma. L'associazione Palio distribuirà cioccolata calda, zabaglione, vin brulé e panettone. Il Comune raccoglierà giocattoli e abiti donati dai bambini del paese e coetanei meno fortunati. Bancarelle anche a **Berzano** [...] **Pietro**, dove si gusteranno caldarroste, cioccolata e vin brulé. Seconda domenica di «Regalo di Natale» a [...] **Damiano** [...] mercatino in via Roma, degustazioni di dolci e vin brulé. Fino al 25 dicembre ad **Antignano**, c'è il mercatino della comunità «Incontro» [...] negozio «Fiori e magie». A **Mombercelli** domenica [...] 21, [...] di Santa Cecilia nella parrocchiale. La corale San Biagio, diretta da Daniele Ferrero, proporrà cori verdiani. Festa degli anziani domenica a **Villafranca**. Dalle 15, nel salone «Gai», spettacoli di animazione e rinfresco per festeggiare i nonni del paese. Verrà consegnato un regalo agli ultra ottantenni. A San Bartolomeo di **Castagnole Lanze**, domani [...] dalle 20 cena della selvaggina. Musica con «Travailleurs de la nuit».



SETTE GIORNI DI AUGURI

Domenica 11 Giuseppe Nebbia, cons. com. Albugnano; Angiolillo Gino, pensionato; Grazia Lo Castro, impiegata; Flavio Grassi, impiegato; Ilde Gianoglio, insegnante; Ilaria Perego, Villafranca; Fabio Isnardi, cons.com. Calamandrana; Patrizia Avidano, commessa, Valgera; Ettore Casa, guardiacaccia; Maurizio Massasso.

12 Rocco Gilardi Villafranca; Daniela Festa, assicuratrice; Romano Giaretti, impiegato, Maretto; Loretta Lotta Bologna, casalinga; Franco Scarpa, agente assicurativo.

13. Sergio Tela, sindaco di Berzano S. Pietro; Michele Pasquero, pensionato; Claudia Cappelli, parrucchiera; Roberto Caldera, Costigliole; Luciana Migliasso, vicepreside San Damiano; [...]redana Durante, Moncalvo; Claudia Masiero, cons. com. Passerano.

14. Claudio Moiso, impiegato; Bruno Mellone, artigiano; Andrea Maren[...] [...]. [...]. Calosso; Francesca Marchetti, studentessa; Antonella Bugnano, Villafranca; Maria Lauretta, commessa.

15. Vincenzo Trinchero, cons. com. Cellarengo; Giovanni Rabino, sindaco di Montaldo; Simona Borgnino, Cantarana; Giuseppina Millatari, cons. com. Villa S. Secondo; Cristina Pavese, Mombercelli; Carmen Oliveto, bimba, Valenzani; Walter Rainero, albergatore.

16. Pietro Gagliardi, cons. com. Montaldo; Marcello Chiesa, medico; Vittoria Zogo Vinchio; Alberto Mascaro, studente; Silvia Pavan, casalinga; Massimo Croveri, cons. com. Piea; Roberto Bussolino, [...]. [...] San Martino A.; Marco Sodero, cons. com. Valfenera; Marta Cavallin, scolara, Costig[...].

17. Valentina Mignone, scolara; Tina Casamento, dirig. scolastico; Arianna Negro, bimba; Isabella Sorgon, insegnante; Marina Porta, Villafranca; Pasqualina Trezzi, Asti; Edoardo Angelino, Asti; Mauro Sepello, impiegato; Pietro Varetto, Asti; Aldo Patritti, provveditore in pensione; Fiorella Trinchero, insegnante; Stefano Comollo, Villafranca; Adelaide Sigliano, S. Damiano; Benedetta Bombacigno, casalinga.



Appuntamenti

GHISLARENGO

«Voci verso la [illegible]»

Domani alle 21, secondo appuntamento con la rassegna «Voci verso [illegible] cometa», organizzata dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli [illegible] Comuni e Pro loco. Saranno sul palco del salone comunale [illegible] Ghislarengo i gruppi polifonici Quadrifoglio di Borgo d'Ale diretto da Giuseppe Geraci e Airone di San Germano diretto da Fabrizio Bragante. In repertorio canzoni popolari alpine. Ingresso libero. Alla fine, brindisi con il vino dell'Enoteca regionale [illegible] Gattinara e snak con la Pro loco. (g. bar.)

SORDEVOLO

Cena e folklore spagnolo

Villa Cernigliaro a Sordevolo, [illegible] Biellese, ospita domani alle 21 una cena [illegible] musica con il chitarrista Fabio Ardino e il soprano Simona Carando: la serata accosta il folklore spagnolo e portoghese ai sapori locali. Biglietto d'ingresso (cena [illegible] spettacolo): 30 euro. Prenotazione obbligatoria: 0152562793.

ASTI

Coro da Norimberga

Domani alle 21.30 a Palazzo Ottolenghi ad Asti si terrà un concerto della Corale di Rosstal (Norimberga) diretta da Renate Kreiselmeyer. [illegible] programma [illegible] canti tradizionali natalizi del mercato di Norimberga»; brani [illegible] Bach, Vivaldi, Händel Haydn Schubert e altri. Ingresso libero.

VERBANIA

Zampogne per l'Unicef

Stasera nell'auditorium Sant'Anna di Pallanza alle 21 «Natale con l'Unicef», interverranno il «Duo Verbanus» zampogne e ciaramella, il Cral della Bpi di Verbania con canti popolari, la Corale «Santa Cecilia» di Domodossola con canti natalizi ed il gruppo «Piva in banda» con cornamuse. Ingresso a offerta a favore dei bambini colpiti dal terremoto in Pakistan. Domani nella Collegiata di Baveno alle 21 è atteso il «Coro polifonico San Vittore» di Verbania. (p. cr.)

COCCONATO

Mercatino di Natale

Domenica nel centro storico di Cocconato (At), prima edizione del Mercatino di Natale: dalle 10 a sera, bancarelle con dolciumi, oggetti di artigianato e prodotti locali. L'associazione Palio offrirà zabaglione e vin brulé. Il Comune invita i bambini a portare un giocattolo o un abito da donare ai bimbi meno f[illegible].

PRATO SESIA

Con la «Dolceterra»

Sono 110 gli standisti che incontrano il pubblico domenica a Prato Sesia, dove si tiene il mercatino della «Dolceterra». Orario di apertura, 9-19: si potranno acquistare lavori in [illegible]ca, all'uncinetto, patchwork, puncetto, candele decorate, bamboline curate a mano, decoupage, oggettistica in vetrofusione, lavorazioni vetro Tiffany.

Il libro del territorio a Cavallermaggiore

Aldo Mano
CAVALLERMAGGIORE

È aperta da ieri mattina la Fiera del Libro, che l'assessorato alla Cultura di Cavallermaggiore, [illegible]ganizza da dodici [illegible] In piazza Vittorio Emanuele [illegible] stato allestito un palatenda, diviso in due sezioni, per gli editori che espongono i libri e le manifestazioni. Ospite d'onore alla cerimonia di inaugurazione, il cantautore Gianmaria Testa, nativo di Cavallermaggiore. L'edizione 2005 [illegible] intitola «Mostra del libro, per leggere il territorio», ricca di spunti innovativi, che guarda al futuro [illegible] un forte coinvolgimento delle giovani generazioni. Rimarrà aperta fino a domenica.

Espongono decine di editori «minori» del Nord Ovest, oltre a Regione Piemonte (con l'imponente produzione di libri sul territorio), la Provincia di Cuneo e le Comunità Montane.

Numerosi gli «Incontri [illegible] l'autore». Domenica alle 11 Nico Orengo presenta l'ultimo romanzo «Di viole [illegible] liquirizia» Edizioni Einaudi.

Sempre domenica alle 9,30, con la tavola rotonda dal titolo [illegible] che vai... cultura che trovi», a cura dell'Associazione «Paese che vai...» di Torino.

Fra le manifestazioni collaterali, il «Mercatino» dei prodotti tipici, all'interno del Palalibro, in collaborazione con la Coldiretti e, sabato pomeriggio alle 16, la premiazione organizzata dall'Avis e dalla Pro Loco dal titolo : «Il cuore nel sociale, il sociale nel cuore».

Domenica pomeriggio esibizioni corali della Chorusmile di Paesana, del piccolo «Coro Sobrero» di Cavallermaggiore e di quello della Scuola Primaria di Vottignasco. La Mostra (ingresso libero) è aperta oggi dalle 9 alle 17,30, sabato e domenica dalle 9 alle 20.

IN MOSTRA A CONZANO



C'è anche quello di [illegible] Russo Iervolino

Presepi napoletani sui colli monferrini

L'inaugurazione ieri a Conzano della prima mostra di presepi napoletani, a Villa Vidua, [illegible] il via a un gemellaggio tra il Comune monferrino, vicino a Casale, e Napoli all'insegna della natalizia. Insieme agli splendidi lavori firmati da noti maestri partenopei (foto Federica Castellana), è esposta una grande Natività messa a disposizione dal sindaco Rosa Russo Iervolino. La mostra è aperta fino [illegible] gennaio (nei festivi, dalle 15 alle 19). (a. m.)

Vecchioni a Cuneo e Irene Grandi [illegible] Prato Nevoso

CUNEO

Doppio appuntamento nella «Granda», domani, con la musica d'autore. Al teatro Toselli di Cuneo, in collaborazione [illegible] Comune, si presenta [illegible] «contastorie» Roberto Vecchioni, che proporrà vecchi e nuovi successi in «Luci a San Siro... di questa sera», il suo tour 2005. Appuntamento alle 21.

La cornice del Toselli sarà il «luogo ideale per assaporare uno spettacolo prezioso, semplice, lineare, ma anche emotivo, amoroso, da gustare»: niente gruppo, ritmiche, effetti scenici, ma soltanto «voce, silenzi e suoni[illegible]».

Grande musica anche nella «Conca» di Prato Nevoso, a Frabosa Sottana, dove domani, alla partenza degli impianti di risalita, canterà Irene Grandi, protagonista di una nottata «live» (con gli impianti aperti [illegible]). (r. o.)

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ASSAULT ON PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia numero 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia. L'edificio viene assalito da una banda di terroristi. Rifacimento [illegible] film «Distretto 13: le brigate della [illegible]» firmato nel 1976 da John Carpenter. esordio americano [illegible] il francese Jean-François Richet. ●●●

BRO[illegible] FLOWERS. [illegible]media. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa [illegible] lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE [illegible]. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il [illegible] negozio dalle continue rapine, un [illegible] ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima [illegible] il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». [illegible]

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e [illegible] François. Il ventenne Bruno e la diciottenne [illegible] insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di [illegible]. I due danno alla luce un bambino, Bruno ha intenzione di [illegible] d'Oro al festival di Cannes, tornano i cineasti belgi di «Rosetta». ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis [illegible], con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono [illegible] sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, a una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dal regista autore de «La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «8 mile». ●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con [illegible] Downey Jr e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga [illegible] approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo [illegible] in un film e si trova invischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale». ●●●

LORD OF [illegible]. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha [illegible] crisi [illegible] coscienza e decide di cambiare vita. Abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretto dall'autore di «Gattaca» e «S1m0ne» con Al Pacino. ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno [illegible]nale, descrive il lungo e pericoloso v[illegible] dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di successo di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. ●●

ME AND YOU [illegible] EVERYTHING WE KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino [illegible] una [illegible] americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova [illegible]. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival [illegible] Cannes come migliore opera prima. [illegible]

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia [illegible] Doug [illegible], con Brad Pitt e Angelina [illegible]. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista americano di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè). ●●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste [illegible] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo [illegible] che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione [illegible] che [illegible] riga, **nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso [illegible].

数独

MEDIO

		2					9	3
6								
	5			4	9		1	
	4		2					
9			4		5			8
					3		6	
	2		1	8			4	
								9
5	3					2		

DIFFICILE

				3	9			4
	2		7					
	4				8	3		5
						9		
	1			6			8	
		5						
9		6	8				2	
					4		6	
1			2	5				

SUGGERIMENTI

[illegible] Partite [illegible] zona dove ci sono più numeri [illegible], non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate [illegible] per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[illegible] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella [illegible], nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	6	8	9	5	7	3	1	4
4	5	3	8	2	1	7	9	6
9	7	1	4	6	3	8	2	5
8	1	5	7	4	2	6	3	9
6	3	9	5	1	8	4	7	2
7	2	4	6	3	9	5	8	1
3	9	6	1	8	5	2	4	7
5	8	7	2	9	4	1	6	3
1	4	2	3	7	6	9	5	8

DIFFICILE

2	9	5	4	3	1	8	7	6
8	3	7	6	5	2	9	1	4
4	1	6	9	7	8	5	2	3
9	5	2	1	4	7	6	3	8
6	7	3	8	9	5	1	4	2
1	8	4	2	6	3	7	5	9
5	6	8	7	2	4	3	9	1
3	2	9	5	1	6	4	8	7
7	4	1	3	8	9	2	6	5

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

MONVISO. Tel. 0171-431.771/444.285. Prezzi intero 5,50; ridotto 3, tessera per 10 films 30. **La marcia dei pinguini.** Ore 21

SAN ROCCO. Tel. 0171 692516 [illegible] **little.** Or. 16; 18

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro. [illegible] **non basta mai.** Or. 21

CITYPLEX. Tel. 0173 363021 SALA BLU. **Mr and [illegible].** Ore 19,30; 22. SALA ROSSA. **Harry Potter.** Ore 19; 22. SALA VERDE. **Chicken little.** Ore 19,30; 21,30. SALA AZZURRA. **La seconda notte di nozze.** Ore 20; 22.15.

MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346501 **L'arco.** Or. 21,15 (serata d'essai)

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645 SALA 1. **Il vento del perdono.** Ore [illegible]; 22.30. [illegible] 2. **Il [illegible]glio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35. SALA 3. **Assault.** Ore 20,20; 22,40. [illegible] 4. **Melissa P.** Or. 20,15; 22,35. [illegible] 5. **Harry [illegible]** Ore 19,45; [illegible]. SALA 6. **Chicken little.** Ore 20,20; 22,30. SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. [illegible] **Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. SALA 9. **Harry Potter.** Ore 19,50; 22,55. SALA 10. [illegible] 20,25; 22,40.

MULTISALA [illegible]. Tel. 0172-412.317. SALA GRANDE. **Harry Potter.** Ore 19,25; 22,30. SALA MAX. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,20. **Crash.** Ore 20,20; 22,30. SALA MIGNON. **Lord Of War.** Ore 20,10; 22,30.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771. SALA MILLENIUM. **Chicken [illegible].** Ore 20.15, 22,20. SALA METROPOLIS. **Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,20.

LUX. Tel. 0171946069 **Harry Potter.** Ore 21

TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO

COMUNALE. OGGI RIPOSO

VACCHETTI. OGGI RIPOSO

LUX. **La sposa turca.** Ore 21 (tessera)

BORSI. Tel. 0174-701.552. **La marcia dei pinguini.** Or. 21

GALATERI. T. 0174-701 552. OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. SALA BLU. **Harry Potter.** Ore 21.10. SALA GRANDE. **Mr and Mrs Smith.** Ore 20,05; 22,30. [illegible] **little.** [illegible] 20,40. **Crash.** Ore 22,30

CINELANDIA. Tel. 0172-637 281 SALA ROSSA. **Harry Potter.** Ore 20.30. SALA BLU. **Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. SALA VERDE. **Chic-[illegible]** Ore 20,20; 22,20.

EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

LUX. OGGI RIPOSO

BERTOLA. T. 0174-47.698; SALA 1. **Harry Potter.** Ore 21. SALA 2. **Il castello errante.** Ore 21.15

BARETTI. **La marcia dei pinguini.** Ore 21

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79 70.27 OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO. **Chicken little.** Or. 21

[illegible]. **Harry Potter.** Ore 21

MULTISALA [illegible] 1. **Chicken little.** Ore 20; 21,45. SALA 2. **Mr and Mrs [illegible].** Ore 20.1[illegible]; 22,30. SALA 3. **Broken Flowers.** Ore 20,15; 22,15.

AURORA. Tel. 0172-712.957. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21

CINE[illegible]. SALA 1. **Mr and Mrs Smith.** Or. 20,20. 22,30. SALA 2. **Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,20. 22.30. SALA 3. **La marcia [illegible] pinguini.** [illegible] 20.30; **Melissa P.** Or. 22,30. SALA 4. **Chicken little.** Ore 20,30; 22,30. SALA 5. **Il vento del perdono.** Ore 20,20. 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252 644 **Mr. & Mrs. Smith** Ore 20-22.30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

[illegible]. Tel. 0131-252.078. **Wolf Creek.** Ore 20-22.20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234 240. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,40-22.30 / Sab. e Fest. anche 16.45

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234 240 **Broken flowers.** Ore 20.15-22,20. Fest. anche 16,15-18,15.

COMUNALE Sala Zandrino. **Nove vite da donna.** Ore 20,10-22,20. Sab. e Fest. anche 16,10-18,10.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **Nickname: enigmista.** Ore 20,20-22,15. Sab. e Fest. anche 13,20-18,20.

MODERNO. Tel. 0131-252 707. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,30-22,25. Sab. e Fest. anche 16,30

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349 321 **Chicken little-Amici per la penne.** Ore 20.30-22.30. Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321 **La marcia dei pinguini.** Ore 20.30 / Sab. e Fest. 16-17.30-19. **Melissa P.** Ore 22.30 / Sab. e Fest. 20.30-22.30

ARISTON. Tel. 0144-322 885 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19.30-22,30 / Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400 **Mr. & Mrs. Smith.** Ore 20-22,30 / Fest. anche 15.30-17,45.

ROMA. Tel. 0143-667.518 OGGI CHIUSO. Ore 21

CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651 SALA 1. **Assault on precinct 13.** Ore 20,20-22.40. Sab. e Fest. anche 15.20-17,40. SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne.** Ore 20,20-22,30. Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10. SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19.50-22,55. Sab. 13,30-16,40-19,50-23. Fest. 14.40-17,50-21. [illegible] 4. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,45-22,50. Sab. anche 15.35. Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50. [illegible] 5. **Nickname: enigmista.** Ore 20,25-22.40 / Sab. solo 22,40. SALA 6. **Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10-22,35. Sab. e Fest. anche 15,10-17,05. SALA 7. **Melissa P.** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35. SALA 8. **Mr. & Mrs. Smith.** [illegible]0-22,40. Sab. e Fest. anche 14,50-17.20.

MACALLE'. T. 0131-585 001 **Oggi chiuso.** Ore 20.15-22,30 / Lun. 22.30.

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 15-17.30.

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.417 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,45-22.30. Fest. anche 14,30-17, [illegible]

CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.431 **[illegible] & Mrs. Smith.** Ore 20-22.15. Fest. anche 16-18.

[illegible] TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.328 **Mr. & Mrs. Smith.** Ore 20.30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.328 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 20-22.30. Sab. e Fest. anche 15-17.30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880 754 SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 17.20-21,15. Fest. 15-18-21,30. SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne.** Ore 17,30-20,40-22,30. Fest. 15-16,50-18.40-20,40-22.30. SALA 3. **Mr. & Mrs. Smith.** Ore 17,30-20,10-22.40 / Fest. anche 15. SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 18,30-22,30. Fest. 16,10-19,15-22,30. SALA 5. **Assault on precinct 13.** Ore 17,30-20.20-22.40. Fest. anche 15,10. SALA 6. **La marcia dei pinguini.** Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15.20. SALA 6. **Nickname: enigmista.** Ore 20,40-22,40. SALA 7. **Melissa P.** Ore 20,20 / Fest. anche 15,10. SALA 7. **Il nascondiglio del diavolo.** Ore 17,30-22,40. SALA 8. **Broken flowers.** Ore 17.30-20.20-22.40. Fest. anche 15,10.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 278 **Melissa P.** Ore 20-22,20.

ARLECCHINO. Tel. 0363-648.124 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21.15 / Fest. anche 15.[illegible]

Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757 SALA 1. **Mr. & Mrs. Smith.** Ore 14,50-17,25-20,10-22.45. SALA 2. **Chicken little-Amici per le penne.** Ore 14,45-16,40-18,35. SALA 2. **Nickname: enigmista.** Ore 20,25-22.35 / Sab. e Merc. anche 0,50. SALA 3. **Chicken little-Amici per le penne.** Ore 15,15-17.20-19,25-21,35. Sab. e Merc. anche 23.45. SALA 4. **Assault on precinct 13.** Ore 15.10-17.35-20-22.20. Sab. e Merc. anche 0,45. SALA 5. **Mr. & Mrs. Smith.** Ore 16,35-19,15-21,55. Sab. e Merc. anche 0,40. SALA 6. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 15-18,20-21,40. SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 16,20-19,30. SALA 7. **Il nascondiglio del diavolo.** Ore 22,40 / Sab. e Merc. anche 0,55. SALA 8. **Harry Potter e il calice [illegible] fuoco.** Ore 15,35-18,55-22,15. SALA 9. **Melissa P.** Ore 15,40-17,55-20,15-22.30. Sab. e Merc. anche 0,45.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480 175 SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,50; 22.55. Sab. 13.30, 16.40, 19.50, 23. Dom. 14.40, 17,50, 21. Bigl. 7 € (5.50 €). Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. serale e sab. pom. 5 €. SALA 2. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. [illegible] 15,35; [illegible]. Dom. 13.20, 16,30, 19,45; 22.50. SALA 3. **Mr & Mrs Smith.** Ore 20, 22.40. Sab. e Dom. 14.50, 17,20; 20; 22,40. SALA 4. **Melissa P.** Ore 20,15; 22,35. Sab. e Dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22.35. SALA 5. **Chicken little.** Ore 20,20; 22.40. Sab. e Dom. 14.15, 16.20; 18.25; 20.25, 22.30. SALA 6. **Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35. Sab. e Dom. 15.10, 17,35, 20,10, 22,35. SALA 7. **Assault on precinct 13.** Or. 20.20; 22.40. **La marcia dei pinguini.** Sab. e Dom. 15,30, 17.30

POLITEAMA. Tel. 0141-530.088 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Or. 18,30; 21,30. Sab. 18,30; 19,30; 22,30. Dom. 16, 19, 22. Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. mar. e merc. 5 €.

RITZ. Tel. 0141-530 086 **Mr & Mrs Smith.** Or.: 20, 22.30. Sab. 17,30; 20; 22.30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040 **Broken flowers.** Or.. 20,20; 22,30. Dom. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Bigl.: 6,50 € (4,50 [illegible]) Lun. mart. e merc. 4.50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.630 **Teatro.** Orario: 21,15 **Chicken little.** Or.: Sab. 18,30; 20,30; [illegible] 16.30. [illegible]: 20,30; 22.30. Bigl. 6.50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI. **Teatro: Valluto.** Filarmonica Torino. Or. 21

SALA PASTRONE. [illegible]...**come diventare [illegible] 7 giorni** [illegible]. 20; 22. Fest. 16; 20, 22. Biglietto 6.50 € (5€). [illegible] e merc. 5€.

SALSO. Tel. 0141-824 888 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Or. 19.30; 22.30 [illegible]. 16 19.30; 22.30. Bigl. 6.50 € (5 €)

LUX. Tel. 0141-702.788 **Nickname: enigmista.** Or.. 20.30; 22.30. Fest. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Biglietto 6.50 € (4,50 €) Lun. 4€

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 498. [illegible] Or. 20.30; 22.30. [illegible] 15,30; 17,30; 20,30 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. 4€

MULTISALA. Tel. 0141-701 459 SALA VERDI. **Harry [illegible] e il calice di fuoco.** Or.: 19,30. 22,30. Ven. Lun. Mart. 21,15. [illegible] 16; 19.30; 22.30. B.: 6.50 € (5 €). Lun. 5 €. SALA REGINA. [illegible] Orario [illegible] Fest. 15.30; 17,45; [illegible]; 22.30. [illegible] **Kiss kiss bang bang.** Orario 20,30; 22,30. Fest. 16; 18,15; 20.30; 22.30

CRISTALLO. Tel. 0141-975.247 RIPOSO

LUX 1. Tel. 0141-975.016 RIPOSO **Chicken little.** Or.: [illegible]. 20.30. Dom. 15,30; 17. **Il vento del perdono.** Sab. [illegible]. Dom. 20.30; 22,30. Biglietto 6 € (5 €).

LUX 2. Tel. 0141-975.016. RIPOSO **Harry Potter e il [illegible] fuoco.** Sab. 21. Dom. 16. **Lord of war.** Dom. 21

SPLENDOR. Tel. 0141-975.247 [illegible] **La marcia dei pinguini.** [illegible]. [illegible] 20.30. 22.30. Dom. 15. 16.30; 20.30. Biglietto: platea 5 €

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. RIPOSO. **Herbie. Il maggiolino.** Orario Sab. 21. Dom. 17; 19. Biglietto 5,50 €

Sessame invita ad una domenica tra le bellezze della Langa astigiana

Un'idea per le feste: il Brachetto

Fra degustazioni, prodotti tipici e pranzi

Collocato sull'ultimo declivio [illegible] Langa Astigiana verso l'Acquese, [illegible] sempre Sessame si è contraddistinto per l'originalità e l'impegno nella pr[illegible]zione del territorio [illegible] dei suoi prodotti enogastronomici.

In una vallata in [illegible] la tradizione [illegible] riconduce [illegible] polentone, Sessame esalta invece, la prima domenica di maggio, [illegible] risotto [illegible] nell'immi[illegible] delle festività Natalizie, quello che può definirsi il suo prodotto simbolo, [illegible] vino Brachetto.

L'appuntamento per trascor[illegible] una giornata diversa [illegible] per scoprire cose belle e buone [illegible] per domenica 11 dicembre.

Il Comune [illegible] collaborazione con il Circolo «Amis del Brachetto», la Pro Loco, i gruppi Alpini [illegible] della Protezione civile con il concorso finanziario della Regione ha messo assieme la Fiera di Natale, la giornata del Brachetto [illegible] la rassegna delle «Tipicità di Langa».

Per tutta la giornata sarà possibile degustare il Brachetto docg [illegible] banco [illegible] assaggio, ma anche visitare le belle cantine dei produttori locali Andrea Bosco, Franco Cantarella, Lorenzo Gaione, Lorenzo Gamba e Bruno Pavese, dove, assieme al Brachetto, i visitatori avranno l'occasione di conoscere gli altri vini dal Moscato, al Barbera, dal Cortese, al Dolcetto [illegible] magari perché non approfittar[illegible] per portare a casa alcune bottiglie di scorta per le prossime festività da bere in famiglia o con gli amici? E sarà possibile visitare inoltre l'azienda di Elena Penna specializzata nella produzione di mostarde [illegible] marmellate.

I visitatori troveranno bancarelle con mostarde [illegible] Brachetto, robiole di Roccaverano dop, amaretti e torrone alla nocciola tonda e gentile di Langa, miele, moscato, tartufi, funghi, olio, ceramiche, fiori, produzioni artigianali e anche un'esposizione di macchine agricole. Altre idee quindi anche p[illegible] gli imminenti regali di Natale.

La mattinata sarà allietata dalla musica della banda [illegible]cale del Comune di Agliano Terme mentre alle 10 nella parrocchia dedicata [illegible] San Giorgio martire, il [illegible] monsignor Pier Giorgio Micchiardi con il parroco don Silvano Odone celebrerà la messa al termine della quale il presidente della Provincia Roberto Marmo consegnerà le targhe ricordo ai settantenni.

Per tutti coloro che invece vorranno sfidare il rigido freddo delle mattinate di Langa, organizzata da Vittorio Rovera [illegible] la collaborazione del Cai di Acqui Terme sarà possibile, previa prenotazione (0144/88055), partecipare alla camminata «sui sentieri del Brachetto» che partendo da Monastero Bormida alle 8,15 e percorrendo sentieri disseminati tra vigneti, boschi e campi sale fino a Sessame [illegible]ove l'arrivo è previsto verso le 12,30. A tutti i concorrenti verrà fatto omaggio di una bottiglia di vino dei produttori locali e consentita l'entrata gratis al padiglione della fiera con relativa degustazione di prodotti tipici.

Nei due ristoranti del paese: «Il Giogo» e «Il Giardinetto» sono previsti pranzi a prezzi promozionali [illegible] i cuochi della Pro loco prepareranno il piatto simbolo [illegible] tradizio[illegible] il risotto.

Nel pomeriggio a partire dalle 14 distribuzione di frittelle, grappa [illegible] vin brulè dell'alpino accompagnati da canti e musi[illegible] popolare. Alle ore 16 per la gioia dei bambini arriverà Babbo Natale.

Per chi volesse trascorrere alcune giorni di relax a Sessame o stanco della giornata volesse fermarsi a dormire in paese la ricettività è assicurata dall'albergo «Casa Carina» e dagli agriturismi (con solo camere) «La Srojas» e «Villa Caffarelli» oltre al Bed & Breakfast «Il Bosco» non poco per un paese di 280 abitanti.


Nella foto d'archivio i cuochi della Pro loco di Sessame schierati: la più nota specialità dei sessamesi è il risotto

IN TAVOLA

Due menù [illegible] prezzi promozionali

■ Ecco due menù a 25 [illegible], vini compresi, fra quelli proposti domenica a Sessame: Ristorante «Il Giardinetto» strada p[illegible]ale V[illegible]ida (tel. 0144 / 392001): salame e lardo di Langa Astigiana con burro campagnolo, sfogliata rustica con cipolle gratinate, peperoni al forno con bagna cauda, pasta e fagioli alla contadina con maltagliati della casa, bocconcini di fassone piemontese [illegible] porcini, robiole [illegible] Roccaverano con mostarda di Brachetto, torta di nocciole e bunet di limone, caffè e digestivo; vini dei produttori di Sessame. Trattoria «Il Giovo» piazza Fontana (tel. 0144 / 392006): robiola di Roccaverano Dop con sedano e nocciole, vitello tonnato, sformato di topinambur, tajarin all'uovo con sugo di funghi, zuppa di fagioli dell'occhio con maltagliati, stracotto di castrato della coscia con contorno di verdure miste di stagione, golosità di mele di Langa in crosta, castagnaccio, caffè e digestivo, vini dei produttori di Sessame. La Pro Loco prepara un pranzo tipico promozionale con il suo famoso «antico risotto di Sessame» e altri piatti locali. Prenotazione 0144 392216.

Nel centro specializzato domenica sarà aperto il reparto animali



«Blupet» raddoppia: il centro, specializzato in alimenti e accessori per animali da affezione e articoli per orto e giardino, inaugura il nuovo reparto animali

Natale per gli amici a 4 zampe

A Savigliano «Blupet» inaugura nuovi spazi

SAVIGLIANO.

Il titolare del negozio racconta la passione e professionalità nei confronti di cani, gatti e altre piccole creature

«Blupet» raddoppia. Il noto centro specializzato in alimenti e accessori per animali da affezione, nonché in articoli per orto e giardino, da domenica inaugurerà il nuovo reparto animali, che successivamente diventerà parte integrante della sua offerta al pubblico.

«Per l'occasione - spiega il titolare, Massimo Doria - avremo [illegible] presentazione di vari cuccioli di cane, gatto, rettili, mustelidi, viverridi, roditori e volatili. A disposizione durante tutta la giornata ci saranno esperti allevatori pronti a soddisfare tutte le esigenze e curiosità».

Doria parla degli animali come [illegible] fossero sue creature, suoi «figli»: con [illegible] passione di chi fa questo lavoro [illegible] solo per ricavarne da vivere, ma innanzitutto come applicazione pratica di qualcosa «che sente dentro». Racconta [illegible] grande entusiasmo delle varie specie di piccoli animali presenti nel suo negozio e, nel modo stesso in cui li prende in braccio, si avverte [illegible] particolare affetto nei loro confronti.

«Gli animali ci danno tutto quello che hanno, senza che noi chiediamo loro nulla - sottolinea Massimo Doria, mentre tiene in braccio [illegible] furetto -: per questo mi sembra che la definizione di animali "da affezione" sia la più indicata per esprimere [illegible] tanto il nostro rapporto nei loro confronti, quanto il contrario. Sono loro, infatti, che si affezionano a noi e che vivono in funzione nostra».

Proprio per dare la possibilità [illegible] clienti, che già lo conoscono per l'attività che da anni svolge nel settore degli animali, della loro alimentazione e degli accessori vari, Doria ha deciso di creare questo nuovo spazio. «Blupet» sarà in grado di procurare, su richiesta, qualunque specie di animali, naturalmente di libera vendita, nell'arco di quindici o venti giorni al massimo, se il tipo scelto non sarà immediatamente disponibile in negozio. «Si pensa alla cattività sempre come un elemento negativo - dice Doria -, mentre non si considera che la liberalizzazione del [illegible] di animali in via di estinzione, a scopo appunto di affezione, potrebbe rappresentare un elemento sicuro di salvaguardia delle specie. Può sembrare paradossale, ma in realtà è così».

Dunque, sarà possibile trovare, oltre [illegible] cani e gatti, anche scoiattoli giapponesi, topi nudi, tartarughe terrestri, iguane, draghi barbuti, camaleonti, serpenti, porcellini d'India, volatili [illegible] varie specie. Per di più, tutti i cuccioli potranno essere acquistati anche [illegible] comode rate mensili o a tasso zero.

«Blupet», che ha la sede in [illegible] Monte Bianco, lungo la circonvallazione di Savigliano, proprio adiacente il [illegible] foro e l'incrocio con via Suniglia (e quindi molto agevole da trovare e raggiungere), è [illegible] che centro di toelettatura per cani e gatti, [illegible] personale specializzato ad altamente professionale. Inoltre, nel periodo pre-natalizio, propone una serie di simpatiche idee regalo rivolte ai piccoli amici dell'uomo a due o quattro zampe.

«Perché non pensare - dice Doria - di fare un regalo ad un amico, che possiede un cane o un gatto? Perché non un paccodono con osso, biscottini, [illegible] gari [illegible] guinzaglio o una cuccia particolarmente carina? Credo che possa essere un'idea originale e gradita». In neg[illegible] sono disponibili tutte le linee possibili di alimentazione per animali domestici, in grado di far fronte a qualunque esigenza, anche in termini di salute dei piccoli o grandi «compagni» dell'uomo.

Inoltre, quanto a idee regalo, «Blupet» mette a disposizione oggetti di grande originalità e di sicuro impatto. Per [illegible] pio, i «Plantarium», [illegible] sorta di vivai creati dalla Nasa e sperimentati sulle navicelle e stazioni spaziali, in cui è possibile vedere la crescita dei semi e la loro trasformazione in piante. Oppure le «Biosfere», «micromondi» sigillati con alghe e piccoli crostacei del Pacifico che vivono e si riproducono al loro interno.

Appuntamenti

GHISLARENGO

«Voci verso la cometa»

Domani alle 21, secondo appuntamento con [illegible] rassegna «Voci verso la cometa», organizzata dell'assessorato [illegible] Cultura della Provincia di Vercelli [illegible] Comuni e [illegible] loco. Saranno sul palco [illegible] salone comunale [illegible] Ghislarengo i gruppi polifonici Quadrifoglio [illegible] Borgo d'Ale diretto da Giuseppe Geraci e Airone di San Germano diretto da Fabrizio Bragante. In repertorio canzoni popolari alpine. Ingresso libero. Alla fine, brindisi [illegible] il vino dell'Enoteca regionale [illegible] Gattinara e snak [illegible] la Pro loco. [g. bar.]

SORDEVOLO

Cena e folklore spagnolo

Villa Cernigliaro a Sordevolo, nel Biellese, ospita domani alle 21 una cena [illegible] musica con il chitarrista Fabio Ardino e il soprano Simona Carando: la serata accosta il folklore spagnolo e portoghese ai sapori locali. Biglietto d'ingresso (cena e spettacolo): 30 euro. Prenotazione obbligatoria: 0152562793.

ASTI

Coro da Norimberga

Domani alle 21.30 a Palazzo Ottolenghi ad Asti si terrà un concerto della Corale di Rosstal (Norimberga) diretta da Renate Kreiselmeyer. In programma «I canti tradizionali natalizi [illegible] di Norimberga»: brani di Bach, Vivaldi, Händel Haydn Schubert e altri. Ingresso libero.

VERBANIA

Zampogne per l'Unicef

Stasera nell'auditorium Sant'Anna di Pallanza alle 21 «Natale con l'Unicef». Interverranno il «Duo Verbanus» [illegible] pogne e ciaramella, il Cral della Bpi di Verbania con canti popolari, la Corale «Santa Cecilia» di Domodossola con canti natalizi [illegible] il gruppo «Piva in banda» con cornamuse. Ingresso a offerta a favore dei bambini colpiti dal terremoto in Pakistan. Domani nella Collegiata di Baveno alle 21 è atteso il «Coro polifonico San Vittore» di Verbania. [p. cr.]

COCCONATO

Mercatino di Natale

Domenica nel centro storico di Cocconato (At), prima edizione [illegible] Mercatino di Natale: dalle 10 [illegible] sera, bancarelle con dolciumi, oggetti [illegible] artigianato e prodotti locali. L'associazione Palio offrirà zabaglione e vin brulé. Il Comune invita i bambini [illegible] portare un giocattolo [illegible] un abito da donare ai bimbi meno fortunati.

PRATO SESIA

Con la «Dolceterra»

Sono 110 gli standisti che incontrano il pubblico domenica a Prato Sesia, dove si tiene il mercatino della «Dolceterra». Orario di apertura, 9-19: si potranno acquistare lavori in ceramica, all'uncinetto, patchwork, puncetto, candele decorate, bamboline curate a mano, decoupage, oggettistica in vetrofusione, lavorazioni vetro Tiffany.

MOSTRE E MANIFESTAZIONI FINO A DOMENICA

Il libro del territorio a Cavallermaggiore

Aldo Mano
CAVALLERMAGGIORE

È aperta da ieri mattina la Fiera del Libro, che l'assessorato alla Cultura di Cavallermaggiore, organizza da dodici anni. In piazza Vittorio Emanuele è stato allestito un palatenda, diviso in due sezioni, per gli editori che espongono i libri e le manifestazioni. Ospite d'onore alla cerimonia di inaugurazione, [illegible] cantautore Gianmaria Testa, nativo di Cavallermaggiore. L'edizione 2005 [illegible] intitola «Mostra del libro, per leggere [illegible] territorio», ricca [illegible] spunti innovativi, che guarda al futuro con un forte coinvolgimento delle giovani generazioni. Rimarrà aperta fino a domenica.

Espongono decine [illegible] editori «minori» del Nord Ovest, oltre a Regione Piemonte (con l'imponente produzione di libri sul territorio), [illegible] Provincia di Cuneo e le Comunità Montane.

Numerosi gli «Incontri con l'autore». Domenica alle 11 Nico Orengo presenta l'ultimo romanzo «Di viole e liquirizia» Edizioni Einaudi.

Sempre domenica alle 9,30, con la tavola rotonda dal titolo «Paese che vai... cultura che trovi», a [illegible] dell'Associazione «Paese che vai...» di Torino.

Fra le manifestazioni collaterali, il «Mercatino» dei prodotti tipici, all'interno del Palalibro, in collaborazione con la Coldiretti e, sabato pomeriggio alle 16, la premiazione organizzata dall'Avis [illegible] dalla Pro Loco dal titolo: «Il cuore nel sociale, il sociale nel cuore».

Domenica pomeriggio esibizioni corali della Chorusmile di Paesana, del piccolo «Coro Sobrero» di Cavallermaggiore [illegible] quello della Scuola Primaria [illegible] Vottignasco. La Mostra (ingresso libero) è aperta oggi dalle 9 alle 17,30, sabato [illegible] dalle 9 alle 20.

IN MOSTRA A CONZANO



C'è anche quello [illegible] Russo Iervolino

Presepi napoletani sui colli monferrini

L'inaugurazione ieri a Conzano della prima mostra di presepi napoletani, a Villa Vidua, [illegible] livia a un gemellaggio tra il Comune monferrino, vicino a Casale, e Napoli all'insegna della natalizia. Insieme agli splendidi lavori firmati da noti maestri partenopei (foto Federica Castellana), è esposta una grande Natività messa a disposizione [illegible] sindaco Rosa Russo Iervolino. La mostra è aperta fino [illegible] 22 gennaio (nei festivi, dalle 15 alle 19). [a. m.]

CONCERTI DOMANI

Vecchioni a Cuneo e Irene Grandi a Prato Nevoso

CUNEO

Doppio appuntamento nella «Granda», domani, con la musica d'autore. Al teatro Toselli di Cuneo, in collaborazione [illegible] il Comune, si presenta il «cantastorie» Roberto Vecchioni, che proporrà vecchi e nuovi successi in «Luci a San Siro... di questa sera», il suo tour 2005. Appuntamento alle 21.

La cornice del Toselli sarà il «luogo ideale per assaporare uno spettacolo prezioso, semplice, lineare, ma anche emotivo, amoroso, da gustare»: niente gruppo, ritmiche, effetti scenici, ma soltanto «voce, silenzi e suoni nobili».

Grande musica anche nella «Conca» di Prato Nevoso, a Frabosa Sottana, dove domani, alla partenza degli impianti di risalita, canterà Irene Grandi, protagonista di una nottata «live» (con gli impianti aperti dalle 20). [r. c.]

Le trame dei film

●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● brutto

AS[illegible] ON PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, [illegible] Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia [illegible] 13 prende in custodia [illegible] gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia: l'edificio viene assalito da una banda di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13: le brigate della morte» firmato nel 1976 da John Carpenter. [illegible] per il francese Jean-François Richet. ●●●

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, [illegible] Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera [illegible] in cui [illegible] ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, [illegible] si [illegible] in viaggio e comincia [illegible] cercando [illegible] a trovare le sue ragazze di [illegible] tempo. Gran premio della giuria al Festival di Cannes, dirige il cineasta [illegible] americano di «Dead man» e «Daunbailò» ●●●

CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE [illegible]. [illegible]mazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

[illegible] FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt [illegible]. Alcune [illegible] vita [illegible] abitanti di [illegible] Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un [illegible] procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle continue rapine, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie [illegible] Opera prima per il [illegible] Haggis, [illegible] della sceneggiatura di «Million dollar baby» ●●●

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il [illegible] Bruno e la diciottenne Sonia [illegible] insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino. Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta» ●●●

HARRY [illegible] E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio [illegible] saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi [illegible] bandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà [illegible] tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale» ●●●

IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, [illegible] Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dirige l'eclettico autore de «La mano sulla culla», «L.A. Confidential», «8 mile». ●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e [illegible] Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore [illegible] serie «Arma letale» ●●●

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della [illegible]», ha [illegible] crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «SimOne» con Al Pacino. ●●●

LA MARCIA DEI [illegible]. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide [illegible]

[illegible] P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, [illegible] Maria Valverde e [illegible] Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di [illegible] di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di [illegible] a dormire», produce Francesca Neri. ●●

ME AND YOU AND EVERYTHING WE KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima [illegible] trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Il comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la [illegible] lasciato e la timida artista Christine: l'intesa è [illegible], separato di recente e con due figli [illegible] a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival [illegible] miglior opera prima. ●●

[illegible] AND MRS. [illegible]. [illegible]. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith nascondono un segreto al consorte: [illegible] killer [illegible] che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista americano di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri [illegible]. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcorè). ●●●

TRAME A CURA DI **Daniela Cavalla**

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

[illegible] una sola regola per [illegible] il sudoku: bisogna riempire lo schema in [illegible] tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, [illegible] colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

MEDIO

		2					9	3
6								
	5			4	9		1	
	4		2					
9			4		5			8
					3		6	
	2		1	8			4	
								9
5	3					2		

DIFFICILE

				3	9			4
	2		7					
	4				8	3		5
						9		
	1			6			8	
		5						
9		6	8				2	
					4		6	
1			2	5				

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non [illegible] a indovinare, inserite la [illegible] solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una [illegible].
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratino TUTTI i numeri ammessi, dopo [illegible] eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

2	6	8	9	5	7	3	1	4
4	5	3	8	2	1	7	9	6
9	7	1	4	6	3	8	2	5
8	1	5	7	4	2	6	3	9
6	3	9	5	1	8	4	7	2
7	2	4	6	3	9	5	8	1
3	9	6	1	8	5	2	4	7
5	8	7	2	9	4	1	6	3
1	4	2	3	7	6	9	5	8

DIFFICILE

2	9	5	4	3	1	8	7	6
8	3	7	6	5	2	9	1	4
4	1	6	9	7	8	5	2	3
9	5	2	1	4	7	6	3	8
6	7	3	8	9	5	1	4	2
1	8	4	2	6	3	7	5	9
5	6	8	7	2	4	3	9	1
3	2	9	5	1	6	4	8	7
7	4	1	3	8	9	2	6	5

---

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

[illegible]
MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.285. Prezzi intero 5,50, ridotto 3; tessera per 10 films [illegible] **marcia dei pinguini.** [illegible]

DON BOSCO. Tel. 0171 692516 **Chicken little** Or. 16; 18

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro **L'amore non basta mai.** Or 21

[illegible]
CITYPLEX. Tel. 0173.363021.
SALA BLU. Mr and Mrs Smith. Ore 19,30; 22 **SALA ROSSA. Harry Potter.** Ore 19; 22. **SALA VERDE. Chicken [illegible].** Ore 19,30; 21,30 [illegible] **AZZURRA. La seconda notte di nozze** Ore 20, 22,16

MORETTA. OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]. Tel. 0175-346901
L'arco. Or. 21,15 (serata d'essai)

[illegible]
CI[illegible]IA. Prenotazioni tel. 199.151.645
SALA 1. Il vento del perdono Ore [illegible]; 22,30. **SALA 2. Il nascondiglio del diavolo.** Ore 20,10; 22,35. **SALA 3. Assault.** Ore 20,20; 22,40 **SALA 4. Melissa P.** Or 20,15; 22,35. **SALA 5. Harry Potter** Ore 19,45; 22,50 **SALA 6. [illegible] little.** Ore 20,20; 22,30. **SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 21 **SALA 8. Mr and mrs Smith.** Ore 20; 22,40. **SALA 9. Harry Potter.** Ore 19,50, 22,55. **SALA 10. Nickname** Ore 20,25; 22,40

[illegible]
MULTISALA IMPERO. Tel 0172-412 317.
SALA GRANDE. Harry Potter Ore 19,35; 22,30. **SALA MAX. La marcia dei pinguini** Ore 20,20 **Cresh** Ore 20,20; 22,30.
SALA [illegible]. Lord Of War Ore 20,10; 22,30

[illegible]. 0172-412.771.
SALA [illegible] [illegible] Little. Ore 20,15; 22,20
[illegible] **Mr and [illegible] Smith.** Ore 20; [illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0171946068.
Harry Potter. Ore [illegible]

[illegible]
FERRINI. OGGI RIPOSO

[illegible]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX. La sposa [illegible] (tessera)

[illegible]
BOSSI. Tel 0174-701.552
La marcia dei pinguini Or. 21

[illegible]
GALATERI. T 0174-701.552 [illegible] RIPOSO.

[illegible]
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. Harry Potter Ore 21,10.
SALA GRANDE. Mr and Mrs Smith Ore 20,05; 22,30.
SALA ROSSA. Chicken little Ore 20,40

[illegible]
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Harry Potter. Ore 20,30. **SALA BLU. Mr and mrs Smith** [illegible] 20, 22.40 **SALA VERDE. Chicken little** Ore 20,20; 22,20.

[illegible]
EXCELSIOR OGGI RIPOSO

[illegible]
LUX OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] T. 0174-47.898 **SALA 1. Harry Potter** Ore 21. [illegible] **2. Il castello errante.** Ore 21,15

[illegible]
La marcia dei pinguini [illegible] 21

[illegible]
SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79 70 27 OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible] 21

[illegible]
CIVICO. Harry Potter. Ore 21

MULTISALA ITALIA. SALA 1. Chicken little Ore 20, 21,45. **SALA 2. Mr and Mrs Smith** [illegible] 20,15; 22,30. **SALA 3. Broken Flowers** Ore 20,15; 22,15.

[illegible]
AURORA. Tel 0172-712.957
Harry Potter e il calice di fuoco Ore 21

[illegible]. SALA 1. [illegible] Smith. Or. 20,20; 22,30
SALA 2. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,20, 22,30 **SALA 3. La marcia dei pinguini** Ore 20,30, **Melissa P.** Or. 22,30 **SALA 4. Chicken little** Ore 20,30; 22,30 **SALA 5. Il vento del perdono.** Ore 20,20; 22,30

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Sab. e Fest. anche 16-18

AMBRA. Tel 0131-252 079. **Wolf Creek** Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22,30 / Sab. e Fest. [illegible] 16,45.

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240
Broken flowers. Ore 20,15-22,20
Fest. anche 16,15-18,15

COMUNALE Sala Zandrino.
Nove vite da donna
Ore 20,10-22,20
Sab. e Fest. anche 16,10-18,10.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Nickname: enigmista
Ore 20,20-22,15.
Sab. e Fest. anche 16,20-18,20

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,25.
Sab. e Fest. anche 16,30.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20,30-22,30
Sab. e Fest. anche 16-17,30-19

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19
Melissa P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30

[illegible]
ARISTON. Tel 0144-322.885
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 16

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,30 / Fest. anche 15,30-17,45

[illegible]
ROMA. Tel. 0143-667 516
OGGI CHIUSO [illegible]

[illegible]
CINELANDIA CASALE. Tel. [illegible]42-451.651
SALA 1. Assault on precinct 13
Ore 20,20-22,40
Sab. e Fest. anche 15,20-17,40.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20,20-22,30
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,50-22,55.
Sab. 13,30-16,40-19,50-23
Fest. 14,40-17,50-21
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50
Sab. anche 15,35.
Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50.
SALA 5. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,40 / Sab. solo 22,40
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10-22,35
[illegible] e Fest. anche 15,10-17,35
[illegible] **P.** Ore 20,15-22,35
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 8. Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,40
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20

[illegible]
MACALLE'. T. 0131-585.001
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 / Lun 22,30

[illegible]
MODERNO DIGITAL Tel. 0143-76.290
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

[illegible]
[illegible]NUALE OTS. Tel. 0143-81.411
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,45-22,30.
Fest. anche 14,30-17,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81 411
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22,15
Fest. anche 16-18

[illegible]
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-851.326
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 15,30-[illegible]

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-851.326
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

[illegible] Tel. 0131-880.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,20-21,15.
Fest. 15-18-21,30
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 17,30-20,40-22,30.
Fest. 15-16,50-18,40-20,40-22,30
SALA 3. Mr. & Mrs. Smith
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-22,30.
Fest. 16,10-19,15-22,30
SALA 5. Assault on precinct 13
Ore 17,30-20,20-22,40
Fest. anche 15,10
SALA 6. La marcia dei pinguini
Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15,20.
SALA 6. Nickname: enigmista
Ore 20,40-22,40
[illegible]. **Melissa P.**
Ore 20,20 / Fest. anche 15,10.
SALA 7. Il [illegible]ondiglio del diavolo Ore 17,30-22,40
[illegible] **8. Broken flowers**
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10

[illegible]
Cine Teatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Melissa P.
Ore 20-22,20

[illegible]
ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.

[illegible]
Medusa Multicinema. [illegible] 199.757.757
[illegible]
Ore 14,50-17,25-20,10-22,45.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 14,45-16,40-18,35.
SALA 2. Nickname: enigmista
Ore 20,25-22,35 / Sab. e Merc. anche 0,50
SALA 3. Chicken little-Amici per le penne
Ore 15,15-17,20-19,25-21,35
Sab. e Merc. anche 23,45
SALA 4. Assault on precinct 13
Ore 15,10-17,35-20-22,20.
Sab. e Merc. anche 0,45.
SALA 5. Mr. & Mrs. Smith
Ore 16,35-19,15-21,55.
Sab. e Merc. anche 0,40
SALA 6. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21,40.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,20-19,30.
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 22,40 / Sab. e Merc. anche 0,55
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,35-18,55-22,16.
SALA 8. Melissa P.
Ore 15,40-17,55-20,15-22,30
Sab. [illegible] anche 0,45.

ASTI E PROVINCIA

[illegible]
CINELANDIA. Tel 0141-480 175
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50; 22,55 [illegible] 13,30; [illegible] 19,30, 23 Dom 14,40, 17,50; 21 Bgl. 7 € (5,50 €) Lun. [illegible] gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €. **SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21 Sab. 15,35; 19,45, 22,50. Dom 13,20 16,30, 19,45; 22,50. **SALA 3. Mr & Mrs Smith.** Ore 20. 22,40. Sab [illegible] 14,50; 17,20, 20, 22,40. **SALA 4. Mel[illegible] P.** Ore 20,15; 22,35 Sab e Dom 15,15, 17,35; 20,15; 22,35. **SALA 5. Chicken little.** Ore 20,20; 22,40. Sab e Dom. 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 **SALA 6. Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10; 22,35. Sab e Dom 15,10 17,35, 20,10; 22,35. **SALA 7. Assault on precinct 13** Or. 20,20; 22,40 **La marcia dei pinguini.** Sab. e Dom. 15,30; 17,30

[illegible]
Harry Potter e il calice di fuoco
Or. 18,30; 21,30. Sab. 16,30; 19,30; 22,30 Dom. 16 19,22 Bgl. 6,50 € (5 €) Lun mar. e merc. 5 €

RITZ. Tel 0141-530 086
[illegible] **& Mrs** [illegible] Or 20, 22,30. Sab 17,30. 20; 22,30. [illegible] 15; 17,30. 20, 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040.
Broken flowers. Or. 20,20, 22,30 Dom 16,10; 18,15; 20,20, 22,30. Bgl. 6,50 € (4,50 €).
Lun. [illegible] e merc. 4,50 €.

LUMIERE. Tel 0141-413 630.
Teatro. Orario. 21,15
Chicken little. Or Sab 18,30; 20,30; 22,30. Dom. 16,30; 18 30, 20,30, 22,30. Bgl. 6,50 € (5 €) Lun e mer. 5 €

TEATRO ALFIERI, Teatro: Velluto [illegible]monica Torino. Or. 21

SALA PASTRONE.
Zucker... come [illegible] ebreo in 7 giorni [illegible] 20; 22. Fest. 18; 20; 22 [illegible] 6,50 € (5 €). Lun e merc. 5 €

[illegible]
[illegible] 0141-824 889.
Harry Potter e il calice di fuoco
Or 19,30; 22,30
Fest. [illegible] 19,30; 22,30. Bgl.: 6,50 € (5 €)

[illegible]
LUX. Tel 0141-702 789
Nickname: enigmista.
Or.: 20,30 22,30 [illegible] 16,30, 18,30, [illegible] 22,30 Biglietto 6,50 € (4,50 €). Lun 4 €

SOCIALE (STS). Tel. 0141-701 496
Chicken little.
[illegible] 20,30 [illegible] Fest. [illegible]; 20,30; 22,30 [illegible] 6,50 € (5 €) Lun. 4 €

MULTISALA. Tel 0141-701.459.
SALA VERDE. Harry [illegible] e il calice di fuoco
[illegible] 19,30, [illegible] Lun Mart. 21,15. Fest. [illegible] 19,30; [illegible]: 6,50 € (5 €). Lun 5 €
SALA REGINA.
Mr e Mrs Smith
Orario 20; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20; [illegible]
[illegible]
[illegible] bang. Orario: 20,30; 22,30 Fest. 16; 18 15, 20,30; 22,30

[illegible]
CRISTALLO. Tel 0141-975 247 RIPOSO

LUX 1. Tel 0141-975 016 RIPOSO
Chicken little Or.: Sab. 20,30. Dom 15,30, 17.
Il vento del perdono Sab. 22,30 [illegible]. 20,30-22,30 Biglietto 6 € (5 €).

LUX 2. Tel. 0141-975.016. RIPOSO.
Harry Potter e il calice di fuoco Sab 21. Dom. 16
Lord of war. Dom 21

[illegible] Tel. 0141-975.247 RIPOSO.
La marcia [illegible] pinguini Orario: Sab. 20,30. 22,30 [illegible] 15; 16,30, 20,30 Biglietto platea 5 €

[illegible]
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. RIPOSO
Herbie. Il maggiolino
Orario Sab 21. Dom 17; 19.
Biglietto 5,50 €

Dal curioso «servi-tartufo» alle delicate [illegible] preziose statuine di biscuit



All'elegante «Bottega della carta», nel centro storico di Alba, si possono trovare articoli natalizi e idee regalo di qualità, provenienti [illegible] tutto il mondo

Regali che arrivano da lontano

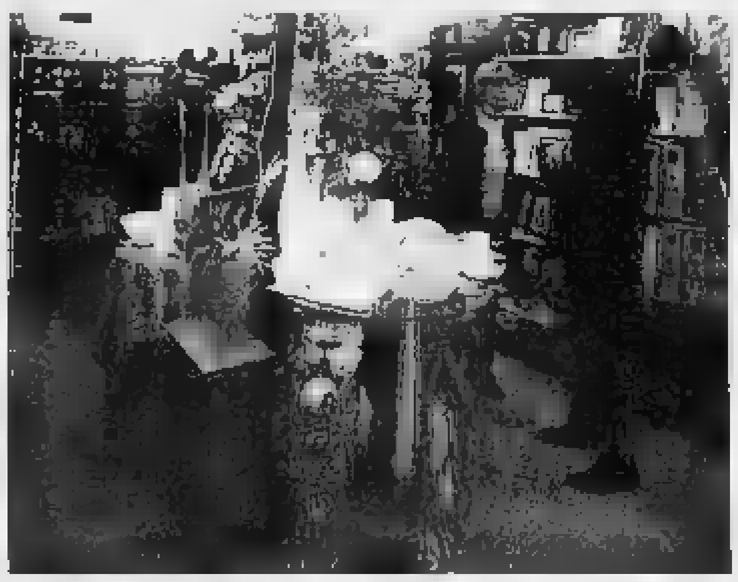
Ad Alba le vetrine propongono tante idee

ALBA

Natale si avvicina e in città si respira l'atmosfera natalizia con luminarie, addobbi, negozi sempre aperti, con vetrine scintillanti che catturano l'attenzione di albesi [illegible] turisti, conquistati dalle loro accattivanti proposte.

Uno dei [illegible] che merita una visita è l'elegante «Bottega della carta» di via Coppa 1, nel centro storico di Alba, dove si possono trovare articoli natalizi e idee regalo di qualità, provenienti [illegible] tutto il mondo. Caterina Giordano, che gestisce [illegible] l'esercizio con la figlia Silvia, spiega: «Quest'anno festeggiamo i quindici anni [illegible] attività, durante i quali abbiamo cercato di proporre articoli frutto di un'accurata ricerca. Natale è [illegible] appuntamento molto importante per il nostro settore: per questo dedichiamo sempre molta attenzione».

Alla «Bottega», dove un intero reparto è dedicato al Natale, si possono trovare una serie di addobbi, alberi ecologici, presepi di vario genere, le statuine di biscuit dipinte a [illegible], nonché tanti oggetti regalo: dalla «Antica Murrina [illegible] Venezia» con bigiotteria, piatti e cornici, alle sculture [illegible] cera, ai vasi degli artisti con immagini di perso[illegible] come Modigliani, Picasso e Dalì, dalle lampade d'artista, alle candele che [illegible] dalla Danimarca [illegible] gli angioletti [illegible] ceramica, le ballerine tedesche, gli incensi naturali, le spugne in lino dalla Russia. Dai laboratori di San Patrignano arrivano diversi tessuti, plaid, originali asciugami e lenzuola [illegible] fibra di legno, copriletti in seta.



Altro negozio da visitare è la gioielleria «R.M.», nella centrale via Maestra, a pochi metri da piazza Savona, dove si può trovare un [illegible] assortimento [illegible] preziosi, argenteria, con articoli per la persona e la casa in grado di soddisfare un po' tutte [illegible] esigenze, sia per coloro che scelgono regali impegnativi, sia per oggetti meno costosi, [illegible] contraddistinti dall'originalità.

«Le vendite natalizie quest'anno sono iniziate in anticipo - dicono da "R.M." -. Sono aumentate le persone che approfittano del Natale per acquistare gioielli che hanno il valore di investimento, ma anche coloro che sono alla ricerca di oggetti nuovi per la [illegible] [illegible] per la persona».

È così che, accanto a anelli, girocolli, bracciali, si possono trovare gli originali «servi-tartufo», ciotoline in argento con [illegible] coperchio [illegible] cui riporre le trifole prima di metterle in tavola, accompagnati dal tagliatartufo, naturalmente in argento. «Il "servi-tartufo" è piaciuto molto - dicono da "R.M." - ed è una delle novità più gettonate».

Non manca [illegible] servi-panettone d'argento, utile per portare la fetta di panettone nel piatto dell'ospite. Altra novità [illegible] «Gli angeli» di Roberto Gianotti che compaiono su ciondoli, orecchini, bracciali, girocolli in oro.

La buona cucina albese è [illegible] richiamo per molti turisti per le festività. Il ristorante «Sensa Sagrin», aperto da circa un anno [illegible] [illegible] [illegible] Alba, in corso Canale, completamente rinnovato, propone piatti tipici piemontesi e altre novità. Un locale da 30-35 posti, dove si [illegible] sempre a lume di candela. I titolari Fausto [illegible] Daniele fanno sapere che il ristorante sarà aperto sia a Natale, sia la sera di capodanno. Le prenotazioni si ricevono [illegible] numero 0173/363518.

Tra le iniziative organizzate per le festività natalizie, spicca una mostra di presepi provenienti dalle scuole, dalle associazioni, da appassionati di varie parti d'Italia, eseguiti con [illegible] tecniche più dispa[illegible] Saranno esposti nella chiesa di San Giuseppe dal 18 dicembre al 6 gennaio.

Alla Fondazione Ferrero si può, inoltre, [illegible] la grande mostra «Napoleone e il Piemonte: capolavori ritrovati» [illegible] dipinti e sculture dei secoli XV e XVI provenienti da prestigiosi musei nazionali [illegible] internazionali. Rimarrà aperta fino al 27 febbraio [illegible] (ingresso libero).

Musica a Cavallermaggiore, Borgo San Dalmazzo, Genola e Boves





Pago è protagonista [illegible] al «Palà» di Boves, mentre i «Divina» aprono la [illegible] allo «Yachting» di Cavallermaggiore domani

Band e grandi voci nel weekend

Dj's e «live» nei luoghi di ritrovo notturni

Musica dal vivo, grandi gruppi, feste [illegible] ricche di profumi e atmosfere natalizie. Questo il weekend nella «Granda».

Al «Palà Music [illegible]» di Boves stasera ci sarà Pago, già leader dei «Super Up», oggi solista di [illegible]so. Pago - Pacifico Settembre - ha [illegible] concorsi, partecipando anche all'Accademia di Sanremo. Nei mesi scorsi è uscito il suo primo singolo «Parlo di te», a lungo colonna sonora della campagna pubblicitaria di una nota automobile e «tormentone» dell'estate 2005. Domani, invece, [illegible] concerto live [illegible] «Palà» avrà [illegible] protagonisti i Radio Stars: cinque [illegible] specializzati in rock melodico, che [illegible] l'atmosfera di una grande festa. Insieme al gruppo, il pubblico ripercorrerà i grandi momenti della storia della musica a base di «greatest hits» di oggi e di ieri, italiani e stranieri. Al ristorante del «Palà Music [illegible]» è sempre possibile cenare al prezzo fisso di 20 euro, con un menù formato da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e il dolce. La «proposta veloce» del «Palà» consiste in una pasta e una birra. Il ristorante è aperto venerdì e sabato, [illegible]. Info www.palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Prenotazioni 320.4852041.

Anche a Cavallermaggiore [illegible] fine se[illegible] sarà entusiasmante e all'insegna del divertimento: dopo la grande notte del 7 dicembre, con il veglione degli studenti della provincia, si propongono tre giorni che lo staff dell'«Evita» [illegible] esita a [illegible] fuoco». Stanotte [illegible] protagonisti i «Vj production», con le immagini catturate da ragazzi in sala, che [illegible]no proiettate sul grande schermo a ritmo di musica. La serata vedrà i riflettori [illegible] anche sui ballerini di latinoamericano, con gli insegnanti Barbara e Maurizio e Fuego Latino. Musica commerciale selezionata [illegible] dj Cuky (latino). Domani si può iniziare [illegible] il «pre-serata» allo «Yachting»: in cartellone [illegible] sono i «Divina», che presentano disco Anni '70: un repertorio coinvolgente, con dance musical e medley dedicati alle migliori hits della dance '70 e [illegible]. Gli altri ingredienti, luci, colori e live [illegible] per un'«esaltante serata in movimento» (ingresso libero, inizio alle 23,30). La festa continuerà all'«Evita», con musica commerciale, revival, house e latino, insieme allo staff «dj's Evita».

Domenica notte, infine, aperitivo in musica dalle 19 a mezzanotte con musica dei dj e ricco buffet (degustazione di vini siciliani). Inoltre, sono aperte le prenotazioni per il gran cenone di Capodanno, con la musica live e dj's Evita.

Si balla anche [illegible] «Cabiria» [illegible] Borgo San Dalmazzo, dove stasera sono protagonisti i «Cani sciolti», band fra le più applaudite e apprezzate dal pubblico dei giovani. Domani, invece, l'appuntamento [illegible] la serata a tema riguarda «Overland», che arriverà con i camion e l'«Iron-[illegible]». Domenica, infine, ancora musica dal vivo con i «Settesotto».

Domani sera [illegible] balla anche [illegible] «Barcelona» di Genola, con [illegible] selezioni di musica house e commerciale. Prossimo appuntamento, poi, martedì, con la scuola gratuita di latinoamericano e [illegible] consueta discoteca, in una cornice che si prepara [illegible] e [illegible] le grandi feste natalizie.

Fine settimana

Domani l'Associazione Ausbau di Borgo San Dalmazzo presenta il concerto degli Zen Circus. Insieme a loro, i braidesi «Folletti [illegible]ella Foresta», che propongono un rock'n'roll energico e ironico. Al «Ratatoje» di Saluzzo suoneranno i Gea e i Lisagenetica. Cover di Vasco Rossi con i «Siamosolotracks» al Gasolina Cafè di Tarantasca. Alla «Grotta degli Elfi», di Sant'Albano Stura, suona la Zoom Party Band. La cover band tribu[illegible] ai Deep Purple 60/70, sara[illegible] Black Brew di Verzuolo. Alla discoteca Cu.Bo d Borgo San Dalmazzo c'è il dj Roberto Ferrari, da Radio Deejay. Domenica, al Willy Coyote di San Rocco Castagnaretta, serata karaoke.

Nei fine settimana tante proposte commerciali e per il divertimento



I mercatini natalizi a Savigliano stanno riscuotendo grande successo di pubblico

Savigliano respira l'aria di Natale

Dai mercatini nordici alle iniziative solidali

SAVIGLIANO

Un fatto è certo: dopo i primi giorni di apertura, i Mercatini di Natale si rivelano già un grande successo. La principale novità di questo periodo prenatalizio sta riscuotendo grande apprezzamento, sia da parte degli operatori che in essa si sono impegnati, sia da parte del pubblico sempre più numeroso che affolla capannine allestite nel centro storico saviglianese.

Sono due le aree che ospitano gradevoli costruzioni in legno: piazza Cesare Battisti, la cosiddetta «piazza della Pieta», che prende il nome dall'omonima ed artistica chiesa, adiacente a piazza Santarosa, e via Palestro. Entrambe le zone sono chiuse al traffico, così come lo è stato ieri tutto il centro storico in occasione del gradito ritorno del «Mercatino delle Pulci», organizzato dall'Ente Manifestazioni, che ha visto la partecipazione di centinaia di espositori. La tradizione nordica dei mercatini di Natale, dunque, si sposta anche nel Sud Piemonte, per dare un tocco di simpatia a tutto il mese di dicembre.

L'orario apertura dei mercatini sarà il seguente: oggi e nei venerdì 16 e 23 dicembre le capannine saranno aperte dalle 17 alle 20. Domani e domenica dalle 10 alle 20; stesso orario anche il 17 e 18, 23 e 24 dicembre.

Gli espositori presenti sono: Bar Piazza Vecchia, La Casa Naturale, Senesi Arte, Alessandra Saulo, Caffè Santarosa, Mangiarsano, Antichità del Teatro, Cartolibreria Franco, Arredamenti Fratelli Mortarotti, Astrolabio, Enoteca Le Marne, Matteo Allocco, Argenti, Fiorerosso Angelo, Casa Oggi, La Talpina, Andrea Giaccone, Morella Nicolè, Pasticceria Allodi, D.G.C.

Una capannina «supplementare» si trova, poi, in piazza del Popolo, di fronte alla sede centrale della Banca Cassa di Risparmio Savigliano, per fornire tutte le informazioni necessarie a gustare appieno quanto viene offerto dai mercatini.

Nel contempo, anche per tutto l'inverno proseguirà lo spazio dedicato ai bambini dal Centro Commerciale Naturale «Il Molo», in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano. Per superare gli ostacoli causati dal freddo, l'area giochi ed i laboratori si spostano nell'Ala Polifunzionale, sempre in piazza del Popolo.

«Il Molo», con gli oltre settanta negozi, propone a tutti i clienti una serie di promozioni di grande impatto, che proprio in questo periodo di acquisti natalizi troveranno loro massima espressione. Tra tutte, si segnala la «card» che permette di accumulare sconti calcolati in percentuale su ogni acquisto, che saranno successivamente spendibili in uno qualsiasi dei negozi che fanno parte della rete.

Altre iniziative si aggiungeranno questi giorni, in particolare nel prossimo weekend, quanto descritto. Domani, infatti, i pony del Centro Ippico saluzzese saranno a disposizione di tutti i bambini: ci sarà la possibilità di salire in groppa e di regalarsi, dato che il giro è gratuito, una passeggiata nel centro storico.

Sempre domani e il sabato successivo, 17 dicembre, i negozianti di via Sant'Andrea invitano i visitatori - dalle 16,30 alle 18,30 - per distribuzione di panettone e vin brulè. Per i bambini ci sarà anche Babbo Natale che offrirà caramelle e dolci.

Infine mancano le iniziative di solidarietà organizzate da vari gruppi ed associazioni in città: tra queste, vanno segnalate le raccolte dell'Associazione Donatori Midollo Osseo, del Gruppo Missione e Sviluppo in appoggio a padre Franco Sordella, del centro la Rose Blu Anffas, della Croce Rossa Italiana, di Emergency, di Avis, Aido, Tam Tam e del Centro Aiuto alla Vita.

NEGOZI

Le novità per 60 anni di attività

Essere all'avanguardia significa anticipare i tempi e credere oggi in ciò che diventerà realtà domani. E' questa la caratteristica che ormai da decenni fa di «Foto Gino», in via Sant'Andrea a Savigliano, uno studio fotografico «avanti» rispetto alla concorrenza. «Abbiamo creduto e investito nello sviluppo e stampa veloci - dice il titolare, Luigi Balducci -, quando nessuno sentiva scommettere centesimo; abbiamo fatto la scelta del digitale, quando sembrava fantascienza, ed oggi siamo in grado di stampare foto provenienti da qualunque supporto, compresi i telefoni cellulari, il massimo della qualità fotografica». E poi, naturalmente, i consigli di chi vanta un'esperienza e una professionalità pluridecennali momento della scelta dell'attrezzatura, fotocamere o videocamere, obiettivi e ottiche varie, gli elementi che fanno questa dinamica azienda saviglianese punto di eccellenza. «Foto Gino» compirà nel 2006 sessant'anni di attività. «Abbiamo in serbo importanti novità - conclude Balducci -, che vanno verso un servizio sempre più all'avanguardia e professionale nei confronti della nostra affezionata clientela».

Le associazioni e istituzioni locali hanno collaborato alle manifestazioni



Natale porteranno i loro doni a Dronero, lo scorso anno, quando i più piccoli li incontrarono per le vie del paese

Dronero, arriva la sagra dei dolci

Ricco calendario di appuntamenti natalizi

E' già atmosfera natalizia nel capoluogo della Valle Maira. Domani, dalle 15 alle 19, in viale Stazione (quartiere Oltremaira) primo appuntamento della serie di manifestazioni organizzate dall'associazione commercianti «Il Bottegone» per le feste di fine anno. In programma l'esibizione di artisti di strada, degustazione di vin brulè, Babbo Natale per i bambini e apertura della sagra dei dolci della tradizione natalizia. Seguirà, alle 21, un concerto nella chiesa parrocchiale Santi Andrea e Ponzio, dell'Istituto civico musicale, coro e strumenti, brani natalizi e pezzi classici, ingresso gratuito.

Secondo appuntamento domenica, dalle 8 alle 19, quando le strade del centro storico saranno invase dalle bancarelle del mercatino di Natale. Proseguirà anche la sagra dei dolci della tradizione natalizia. L'11 dicembre sarà, anche, la giornata della solidarietà, con la presenza di stand delle associazioni di volontariato locali. Infine, domenica 18, nel centro storico, a partire dalle 14,30, Natale per i più piccoli con animazione di artisti di strade e musica, passeggiate in carrozze con cavalli e asinelli. Hanno collaborato con l'associazione commercianti «Il Bottegone» alla stesura del calendario delle manifestazioni il Comune e la Comunità montana Valle Maira. In queste settimane i negozi saranno sempre aperti. Nell'ambito della sagra dei dolci natalizi saranno presentati dolci tipici locali della tradizione dronerese «turcet», «cunfertin», «ciciu», torta di pere e i pupazzi di brioche, che un tempo venivano regalati ai bambini la notte del 25 dicembre. I dolci saranno poi distribuiti alle associazioni di volontariato per una raccolta di fondi.

Contribuisce all'atmosfera natalizia anche l'allestimento, lungo le strade del centro, di una serie di presepi realizzati dalle scuole cittadine. Scene della Natività saranno proposte, anche, nella chiesa parrocchiale, dal 24 dicembre al 31 gennaio (apertura dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18); in frazione Tetti nella parrocchiale di San Michele (dal 25 dicembre al 31 gennaio, sabato, domenica e festivi dalle 14,30 alle 17,30); nella casa di riposo Gattinara Sgherlino di Dronero (dal 15 dicembre al 9 gennaio). In frazione Piossasco di Tetti, tornerà il presepe preparato da volontari sul sagrato della cappella di Sant'Anna (visitabile tutti i giorni, sempre aperto).

L'intera Valle Maira offre una serie di originali presepi. Ad Acceglio il [illegible] della [illegible] di Gesù sarà allestito nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta, l'apertura è prevista dal 24 dicembre al 6 gennaio (orario: domenica e festivi alle 10 alle 17). A Marmora, fino al 20 gennaio, si può ammirare un presepe nella cappella di San Sebastiano (orario: 10-18). Ad Elva scene della natività si possono ammirare nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta, sempre aperta fino al 20 gennaio. L'iniziativa è stata curata dalla Locanda San Pancrazio. A Celle Macra è stato ricostruito, dai volontari del gruppo spontaneo Pro Sagna, l'originale presepe nella grotta naturale di borgata Sagna, visitabile tutti i giorni fino al 6 gennaio, sempre aperto. A Macra, frazione Camoglieres, i presepi sono invece stati preparati all'interno degli antichi forni della borgata, visitabili tutti i giorni fino a fine gennaio (iniziativa dell'Associazione Escarton e delle scuole di Dronero e Stroppo). A San Damiano Macra, nella chiesa parrocchiale sarà ricostruito un piccolo mondo alpino, apertura dal 24 dicembre a fine febbraio, orario 9 - 18.

Sempre per quanto riguarda il Natale, giovedì, alle 21 nella sede di «Espaci Occitan», in via Val Maira (ex caserma Aldo Beltricco), «Bòn Deineal da Espaci Occitan», conferenza con video proiezione a cura di [illegible] Pellerino su «Novè, Deineal e Chalendas: le tradizioni natalizie nelle valli occitane».

ESPACI OCCITAN

Viaggio virtuale tra storia e lingua

■ Dronero è terra occitana. Per valorizzare la cultura identitaria, quale elemento caratterizzante del territorio, è nato nei locali della caserma Beltricco, «Espaci Occitan», che propone, tra l'altro, un viaggio virtuale attraverso l'Occitania. Il Centro possiede infatti un museo multimediale, il «Sòn de lenga», in grado di guidare gli appassionati in un intrigante cammino, dalla geografia alla storia, dalla lingua alla musica, dall'arte alla letteratura, attraverso i paesi di lingua d'òc. Espaci Occitan, [illegible] di enti pubblici, ha per obiettivo la promozione linguistica, culturale e turistica delle valli. Attraverso l'Istituto di Studi Occitani, il museo «Sòn de lenga», lo Sportello Linguistico e la Bottega Occitana si propone in Italia come primo polo culturale sinergico dedicato al mondo occitano. L'Istituto di Studi Occitani dispone di una biblioteca con centinaia di volumi e Cd rom. Il centro di documentazione può ospitare conferenze, convegni e proiezioni pubbliche. Simbolo dell'Occitania è la croce dei Conti di Tolosa o catara, che richiama efferate battaglie e antichi tesori.

«LUCA BETTI DAY» DOMANI DALLE 9 ALLE 19,30 GRANDE APPUNTAMENTO BENEFICO DI SPORT E SPETTACOLO

Cuneo, in piazza Galimberti prove di rally e guida sicura

Pista protetta di 700 metri e incontro con gli studenti

CUNEO

Un'intera giornata da trascorrere con Luca Betti, grande protagonista del campionato del mondo Rally Junior 2005, [illegible] la Renault Clio Super 1600, con il supporto della scuderia torinese Meteco corse e dei navigatori «Giò» Agnese e Piercarlo Capolongo. Con il pilota cuneese si potrà provare l'emozione di un giro sulla vettura da gara in piazza Galimberti su una pista di circa 700 metri, allestita con new jersey e balle di fieno, e rivivere attraverso un maxischermo i momenti più significativi della [illegible] carriera, con un'attenzione particolare all'importanza della guida sicura.

Si chiama «Luca Betti Day» il grande evento di domani organizzato con il patrocinio del Comune di Cuneo, [illegible] collaborazione con l'Automobile club d'Italia e con l'appoggio della Provincia, per permettere a tifosi, appassionati, collaboratori e curiosi di [illegible] da vicino quello che è il mondo di un campione, sempre impegnato in appuntamenti e gare internazionali, ma profondamente orgoglioso di [illegible] cuneese [illegible] grato a tutto [illegible] pubblico che lo supporta e incoraggia.

«Al termine di una stagione piena di bei risultati e di grandi soddisfazioni - spiega Luca Betti - ho pensato di dire grazie a coloro che mi hanno seguito, e di avvicinare la mia attività agonistica a tutti con una giornata di sport e spettacolo nel cuore di Cuneo, [illegible] piazza Galimberti. Qui - continua il giovane pilota - chi lo vorrà, potrà affrontare al mio fianco il percorso, sulla [illegible] auto da gara, la Renault Clio Super 1600».

In piazza Galimberti a Cuneo, domani per l'occasione chiusa al traffico, sarà ricreato in formato ridotto un vero «Villaggio Rally», simile a quelli che vengono allestiti nelle prove del Mondiale, dove i vari sponsor e partner offriranno al pubblico i loro prodotti e spiegazioni sulla loro attività.

Fra i vari stand ci sarà anche quello dell'Associazione bambini cerebrolesi Piemonte, già coinvolti [illegible] una precedente iniziativa benefica con la vendita di un braccialetto solidale: anche stavolta saranno destinatari di tutti i fondi raccolti a loro favore durante questa speciale giornata.

Nel folto programma del «Luca Betti Day» in mattinata è previsto anche un incontro con gli alunni delle scuole, per una lezione di sicurezza stradale tenuta dal pilota stesso, da sempre sensibile alla diffusione di una corretta disciplina alla guida. La manifestazione, organizzata dallo staff di Luca Betti, in collaborazione con la PromoCuneo e il supporto [illegible] «Milano Pubblicità» e dell'Associazione «Argonauta», inizia alle [illegible] e si conclude verso [illegible] 19,30 con le evoluzioni di Luca e della sua «Clio» alla luce dei fari. «Ho voluto organizzare questa giornata per concludere e festeggiare la bella stagione 2005 e per dire grazie e avvicinare alla mia attività sportiva tutto il pubblico - conclude il venticinquenne pilota cuneese nell'estendere l'invito a tutti quanti [illegible] essere presenti -. Per l'occasione verrà allestito un piccolo circuito sul quale girerò con la vettura con la quale ho corso quest'anno nel campionato mondiale Rally Junior JWRC, portando al [illegible] fianco amici, sponsor, ospiti, giornalisti. Inoltre ci saranno gli stand di alcuni dei miei sponsor: i fondi raccolti durante la manifestazione verranno donati all'Abc (Associazione bambini cerebrolesi Piemonte)».

ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESI PIEMONTE

Si raccolgono libere donazioni per il diritto di vivere e curarsi

L'Associazione bambini cerebrolesi Piemonte, alla quale verranno devoluti i fondi raccolti durante il «Luca Betti Day», è nata nel dicembre 1996. Svolge attività di sostegno alle famiglie affinché sia riconosciuto ai bambini cerebrolesi il diritto di vivere e curarsi, quando necessario, nel proprio nucleo familiare. Questa è la vera scommessa dell'Associazione che opera anche con soggetti adulti. «Uno degli scopi - spiegano nell'organizzazione - è il mostrare come la loro presenza non solo non renda infelice l'esistenza, ma fornisce numerosi stimoli per un arricchimento umano, morale e sociale sia per la famiglia stessa che per la società che la circonda». «Abc Piemonte» è associata ad «Abc Federazione italiana» con la quale organizza e partecipa a numerosi eventi. In Piemonte, fra personale in sede e nelle famiglie, coinvolge oltre 1000 persone, tutte impegnate in attività di volontariato.



Luca Betti alla guida della sua Renault Clio Super 1600 durante una gara internazionale

LA STAGIONE DEL [illegible] PILOTA ALLA RIBALTA INTERNAZIONALE CON IL NAVIGATORE «GIÒ» AGNESE (IN FINLANDIA C'ERA CAPOLONGO)

Ha sfiorato il podio al Mondiale Junior

Dal Montecarlo alla Spagna, prima vicino alla terza piazza poi ottavo assoluto

CUNEO

[illegible] è conclusa con un più che onorevole ottavo posto assoluto [illegible] classifica, [illegible] seconda stagione di Luca Betti nel campionato mondiale rally Junior, ma con tanto rammarico, dal momento che il venticinquenne cuneese era arrivato a sfiorare il terzo posto sul podio, prima che la sfortuna si accanisse contro di lui nelle ultime due gare, Corsica e Spagna, dov'era il favorito.

Il pilota cuneese ha partecipato al «JWRC 2005» a bordo [illegible] una Renault Clio Super1600 iscritta dalla Meteco corse, [illegible] il copilota Giovanni «Giò» Agnese, [illegible] anni, anche lui cuneese.

L'avventura era iniziata nel gennaio scorso, con il Rally di Montecarlo, una competizione dalle mille insidie, che Betti e Agnese hanno superato, piazzandosi brillantemente al quinto posto.

Saltata la troppo onerosa trasferta [illegible] Messico, [illegible] [illegible] in casa, a fine aprile nel Rally d'Italia in Sardegna. Betti [illegible] supera, arriva quarto e rimonta [illegible] posizioni in classifica, ma c'è la prima battuta d'arresto, nel Rally dell'Acropoli, in Grecia a giugno, dove l'equipaggio cuneese è costretto al ritiro.

La rivincita arriva a luglio, in terra di Finlandia, dove Luca corre con il navigatore Piercarlo Capolongo: Agnese stavolta non può essergli al fianco perché è impegnato al[illegible]. Luca Betti si piazza ancora una volta quarto.

Ad agosto, la coppia Betti-Agnese si ricompone per il Rally di Germania, concluso al sesto posto, nonostante alcune noie meccaniche.

A questo punto mancano due gare, il Rally di Francia in Corsica e il Rally di Catalunya in Spagna, entrambe programmate a fine ottobre. [illegible] corre su asfalto, sulla carta fondo stradale favorevole alla «Clio» del cuneese, e a questo punto, imprendibili la «Citroen C2» dello spagnolo Daniel Sordo [illegible] [illegible] «Subaru» dell'inglese Guy Wilks, Betti può puntare con ottime chance al terzo posto.

Nella prima tappa del «Corsica», [illegible] ritrova in testa [illegible] sembra che l'obiettivo [illegible] alla sua portata. A questo punto, però, le cose si mettono male: nella seconda e decisiva giornata, un guasto [illegible] freni costa un'uscita di strada, il ritiro e quel che è peggio, un leggero infortunio a una spalla, che costringe Betti al forfait nella gara spagnola [illegible] si corre appena una settimana dopo.

Oltre al Mondiale, nel 2005 Betti e Agnese hanno partecipato ad alcuni rally nazionali e ad un paio di prove del «Trofeo Mitsubishi»: tutte utili esperienze per incrementare il curriculum [illegible] sperimentare [illegible] situazioni.

A fine stagione Luca Betti ha avuto l'onore, unico italiano, di essere chiamato a partecipare a Parigi alla selezione per la Parigi-Dakar, poi ha provato sia la Citroen sia la Ford Fiesta, per valutare che [illegible] fare il prossimo anno.

[illegible] campionato mondiale è l'obiettivo al quale punterà ancora [illegible] volta, e chissà che non [illegible] quella buona per ottenere il piazzamento che insegue da lungo tempo e che merita per l'impegno, la tecnica e la professionalità fin qui dimostrati.



La vettura iscritta alla «Meteco corse» sulla quale l'equipaggio cuneese quest'anno ha gareggiato nel Mondiale Rally JWRC

UNA CARRIERA DI CORSA

[illegible] nel '98 Ottanta [illegible] [illegible] 56 successi

Luca Betti è nato a Cuneo il 27 febbraio 1978. Celibe, è laureando in Economia e commercio. Il debutto nelle corse automobilistiche è avvenuto nel '98, nel «Trofeo Fiat 500», al Rally del Ciocco. Da allora ha disputato 80 gare, di cui 13 valide per il Mondiale, collezionando 21 vittorie fra gli Under 21, 16 nella Under 25, 21 nei vari Trofei e 19 di classe. Nel '99 è stato pilota ufficiale «Junior Team Fiat» e l'anno successivo ha debuttato nel campionato italiano «2 Ruote motrici» e nel Mondiale, al rally Network. La prima stagione intera nel massimo campionato è il 2001, con i rally di Catalunya, Costa Brava, Acropoli, Finlandia e Network. Nel 2002 si limita al campionato italiano Super 1600, aggiudicandosi il primo posto al Ciocco. Nel 2003 guida la Fiat Stilo Abarth, poi nelle ultime due stagioni con la Renault Clio è nel Mondiale Junior.



Luca Betti ha 25 anni

[illegible] NELLA BUFERA DISAGI PER LA PROTESTA DEI MACCHINISTI, DUBBI SULLE NOVITA' IN ARRIVO

Treni, countdown in stazione

Da domenica sarà in vigore il contestato orario invernale

Marco Raffa
GENOVA

Dopodomani, domenica 11 dicembre, entra in vigore il nuovo orario ferroviario. Una scadenza che, secondo Trenitalia, dovrebbe portare novità positive per la clientela, ma che, invece, secondo gli utenti, «peggiorerà la qualità dell'offerta con pesanti ricadute sulla nostra qualità della vita». Il nuovo orario, poi, si scontrerà con la protesta dei macchinisti [illegible] Ferrovie che dal primo dicembre «rifiutano» i locomotori dotati del sistema Vacma, cioè del pedale di sicurezza. Il risultato è la soppressione, senza preavviso, di decine di treni ogni giorno con conseguenze drammatiche per i passeggeri e il [illegible] rischio, secondo l'assessore regionale ai Trasporti Luigi Merlo, che la protesta sfoci in problemi di ordine pubblico.

In un contesto come questo, appare quasi bizzarro il tono ottimista del comunicato stampa con cui ieri Trenitalia ha illustrato le novità del nuovo orario. Eccone comunque gli stralci più significativi.

[illegible] nuovo orario di Trenitalia, la società del trasporto del Gruppo Ferrovie dello Stato, introduce importanti novità: sarà potenziata l'offerta a carattere regionale e saranno migliorati i collegamenti di qualità per la media e lunga percorrenza (garantendo migliori comfort e tempi di viaggio), con una forte interconnessione tra i due sistemi in grado di offrire più opportunità a tutti i clienti, pendolari [illegible] non. Saranno programmati 12 nuovi intercity tra Genova e Torino, mentre sulla Genova-Ventimiglia quattro intercity saranno prolungati da Albenga a Ventimiglia. Grazie a questi provvedimenti, l'offerta di qualità giornaliera aumenterà di circa 2 mila 300 chilometri con 8 mila nuovi posti. Le linee Genova-Milano e Genova-Torino avranno un servizio cadenzato: un intercity ogni ora e un interregionale ogni due ore. Oggi gli Interregionali che collegano Milano con Ventimiglia, effettuano [illegible] fermate per 284 chilometri di percorrenza: con il nuovo orario, per consentire una maggiore puntualità e un minor affollamento dei convogli, ne saranno limitate le percorrenze, evitando gli incroci fra Ventimiglia e Genova. Gli interregionali sulla Genova-Milano fermeranno anche a Ronco, Novi e Milano Lambrate; quelli sulla Genova-Torino fermeranno anche ad Arquata, Villafranca, Villanova e Trofarello. Per i treni regionali, l'offerta aumenterà di 150 mila treni/chilometro anno (oltre [illegible] [illegible] chilometro al giorno) e saranno istituite [illegible] nuove fermate. L'offerta complessiva si attesterà a 7 milioni e 400 mila treni/chilometro anno».

Continua il comunicato Trenitalia: «Il nuovo [illegible] prevede un cadenzamento con frequenze di 15 minuti tra Genova Voltri e Genova Nervi, di [illegible] minuti tra Savona [illegible] Sestri Levante, di 60 minuti da Ventimiglia a Genova e da La Spezia a Genova. Sarà confermato il cadenzamento biorario intercity per i treni a lunga percorrenza [illegible] Genova e Roma. A Genova saranno attivate due nuove fermate, Via di Francia [illegible]. Biagio-S. Quirico, al servizio di alcuni treni metropolitani. La migliore integrazione del sistema Intercity con il trasporto regionale aumenterà l'offerta di posti a sedere (circa 27 mila al giorno)». Vengono infine illustrati i vantaggi della «tessera ICPass Liguria» (90 euro annuale, 65 semestrale) e la possibilità di acquistare [illegible] «Carta di ammissione speciale a prezzo ridotto» con [illegible] sconto dell'80 per cento concordato tra Trenitalia e Regione Liguria.

BURLANDO AL MINISTRO

Appello [illegible] Lunardi [illegible] viaggiatori [illegible] esasperati»

Un appello al ministro dei Trasporti Lunardi ad intervenire subito nella vertenza nazionale tra i macchinisti e Trenitalia perché l'esasperazione dei viaggiatori, a causa della soppressione di decine di treni regionali, «è tale da costituire un problema di ordine pubblico» è stato rivolto ieri dal presidente della Regione, Claudio Burlando. «La situazione è dra[illegible]a - ha aggiunto Burlando - ed è impossibile andare avanti così. Il lavoro positivo svolto dalla Regione viene vanificato. Quindi la situazione deve essere presa in mano dal Governo: il ministro Lunardi intervenga subito». Burlando ha poi ricordato che la Regione «è pronta a costruire ferrovie, ma avrà senso farlo solo se i treni funzionano». [m. r.]

INAUGURATO IL SENTIERO PRINCIPALE DEL MONTE



Un borgo vivo e non [illegible] gioiello per soli privilegiati: questo l'auspicio per Portofino

Burlando: Portofino deve tornare a vivere

[illegible].

Una scuola per rendere il pittoresco borgo una realtà viva [illegible] non solo esclusivo gioiello ambientale per privilegiati che arrivano da fuori. E poi un regolamento edilizio che sia garanzia contro gli abusi ma nello stesso tempo abbatta il tabù della totale immobilità. Questo dovrebbe diventare Portofino secondo [illegible] presidente della Regione Claudio Burlando, che porta ad esempio il gruppo di giovani che ha riproposto l'antica attività olearia con un frantoio degno della tradizione [illegible] della modernità. Intanto, però, [illegible] Comunità del Parco di Portofino denuncia l'impossibilità per [illegible] Parco di andare oltre al mantenimento della propria struttura organizzativa e chiede un Piano socio-economico con 500 mila euro l'anno per gli investimenti.

L'occasione per parlare del futu[illegible] del Promontorio e del borgo è la presentazione di un intervento di riqualificazione del percorso che collega Ruta di Camogli a Portofino Mare e di fatto costituisce la dorsa[illegible] dei sentieri del Parco di Portofino, raggiungendo le località di Portofino Vetta, Pietre Strette, Bocche, Olmi, San Sebastiano. E dal percorso principale si dipartono i diversi percorsi che raggiungono la costa e i suoi borghi, come Nozarego, Paraggi, Portofino, San Fruttuoso, Mortola, San Rocco, [illegible] Nicolò, Porto Pidocchio. Il tracciato sino a un decennio fa era percorribile da piccoli mezzi di servizio per l'antincendio e il soccorso, poi era diventato impraticabile per piccoli smottamenti e dissesti, a volte provocati dai cinghiali. Ora, grazie a un finanziamento di 616 mila euro di Ministero dell'Ambiente e Regione, dopo un biennio di lavoro il percorso è stato recuperato sia per la fruizione turistica, si[illegible] per consentire la manutenzione del Parco. I prossimi interventi riguardano la segnaletica escursionistica [illegible] il miglioramento boschivo.

«Portofino non deve diventare un museo. Non deve essere [illegible] luogo finto» ha ribadito [illegible] Burlando. «Il borgo deve vi[illegible] di vita propria, con negozi per residenti e [illegible] solo boutique, con famiglie, giovani, bambini. Quindi anche una scuola». L'essere un paese vero accrescerebbe il fascino della località di turismo d'élite.

E per avvalorare questa opinione, il presidente ha ricordato l'entusiasmo di Sting e Bob Geldorf per Sestri Levante: «Il 3 ottobre - ha raccontato Burlando - li ho accompagnati in giro per Sestri. Ho chiesto perché fossero così entusiasti e mi hanno risposto che quel luogo era naturalmente bello perché eccezionalmente vivo. La Liguria, bella perché la natura l'ha fatta tale; è [illegible] più bella perché l'uomo la vive tutti i giorni». [a. p.]

FESTA AL CARLO FELICE

Sanguineti ha 75 anni

[illegible]

Una grande festa per celebrare i 75 anni di Edoardo Sanguineti, genovese, forse il più grande poeta italiano vivente, di sicuro un personaggio che ha saputo spaziare dalla poesia al teatro, dalla musica all'arte figurativa, sempre con un taglio innovativo e ironico. La festa, il cui titolo - «Dico che lascio parole d'amore» è ripreso [illegible] un brano di «Novissimum testamentum», si terrà a ingresso libero, dalle 20,30, la sera del [illegible] dicembre [illegible] Carlo [illegible] e [illegible] ancora [illegible] volta protagonista il circolo «Il Buonavoglia» con Margherita Rubino presidente [illegible] Gianna Schelotto presidente ono[illegible], e una fitta griglia di presenze amicali e istituzionali (o tutt'e due insieme, com'è nello stile dell'associazione culturale genovese): dal Carlo Felice [illegible] [illegible] [illegible]vrintendente Gennaro Di Benedetto alla Regione, dal Comune di Genova all'Università, dalla Banca Carige alla Coop. Sarà [illegible] evento [illegible] di fuori degli schemi: presentato da Catherine Spaak, comincerà con un gioco a sorpresa legato al doppio e al travestimento, tema teatrale privilegiato da Sanguineti. Seguirà un «salotto» tra a[illegible] con Angelo Guglielmi e Nanni Balestrini del Gruppo [illegible] (movimento culturale che annoverava tra i tanti Arbasino, Eco, Nico Orengo e Gillo Dorfles) e poi Rossana Campo, Carlo Feltrinelli, Lele Luzzati e il sindaco-amico Giuseppe Pericu. Una conversazione a cui Sanguineti parteciperà con aneddoti «Mi ricordo che....». Una serata ricca di momenti di alta cultura, di omag[illegible] al grande festeggiato (la medaglia d'oro dell'Università di Genova, ad esempio, conferita dal rettore Bignardi) di sorprese in prosa, in musica [illegible] in pittura con i disegni di Lele Luzzati e una sezione dell'Alfabeto Apocalittico su disegni [illegible] Enrico Baj con Stefano Scodanibbio al pianoforte: Sanguineti stesso reciterà le ottave corrispondenti alle lettere «GENOVA MIA»: acrostici d'autore tra Novecento e Terzo millennio. [m. r.]



Sanguineti

PALASPORT DALLE VACANZE ALLA GASTRONOMIA

Natalidea [illegible] 160 espositori per scegliere il regalo giusto

GENOVA.

[illegible] è aperto ieri al Palasport della Fiera di Genova, [illegible] immediato successo, Natalidea-Ideaneve, la sedicesima mostra del prodotto artigiano per [illegible] regalo di Natale, organizzata dall'Organizzazione Esposizioni Internazionali [illegible] il patrocinio delle associazioni di categoria degli artigiani.

In programma [illegible] al 18 dicembre, la rassegna è allestita come [illegible] grande e festosa fiera, folta di 160 espositori provenienti da 10 Paesi esteri (Argentina, Ecuador, Francia, Germania, India, Indonesia, Pakistan, Perù, Russia, Spagna) [illegible] da 14 regioni italiane (Emilia Romagna, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Puglia, Umbria, Veneto). L'offerta spazia dall'abbigliamento all'artigianato artistico tradizionale ed et[illegible], dall'arredamento agli elettrodomestici, dalle vacanze sulla neve ai prodotti enogastrono[illegible]. In questo caso, la panoramica delle produzioni tipiche regionali è completa: formaggi, salumi artigianali, olio extra vergine d'oliva, caratteristici prodotti da forno dolci e salati, vini, distillati e liquori per allestire un pranzo di Natale davvero speciale o per un regalo da intenditori.

Se gli stand stimolano l'appetito, c'è anche la possibilità [illegible] cenare con i piatti tipici ogni sera e nei week-end anche pranzare a mezzogiorno. Natalidea - Ideaneve è aperta oggi e nei feriali dalle 14,30 alle 22,30, nei week end dalle 11 [illegible] 22,30. L'ingresso è libero [illegible] il parcheggio all'interno del quartiere fieristico costa [illegible] [illegible] nei giorni feriali, 6 euro nei sabati e nei festivi. Servizio Bancomat dentro il Palasport. [a. p.]



Al Palasport una grande vetrina dedicata al Natale, al regalo e alle vacanze





Ad Alpicella invece si prepara l'antica e gustosa «Zeaia»

Varazze pronta al Natale

Domenica il tradizionale mercatino

Tutto pronto [illegible] Varazze per la mostra mercato artigianale di Natale in programma per tutta la giornata di domenica 11. L'assessorato all'agricoltura e all'artigianato del Comune, con il contributo della Protezione civile, dell'Avis, del Gruppo animazione, dell'Acli [illegible] Alpicella e delle Associazioni culturali «U Campanili Russu» [illegible] San Donato, organizzano la manifestazione nel Borgo della città dove gli artigiani lavoreranno ed esporranno statuine e presepi completi, originali addobbi [illegible] oggetti natalizi creati con vari tipi di materiale.

Domenica 18 dicembre, invece, il programma si dedica all'[illegible]troterra. Dalle ore 11 alle 17, in piazza beato Jacopo e in piazza Bovani, ecco la manifestazione rivolta ai piatti tipici dell[illegible] sagre frazionali. Da Alpicella, Cantalupo, Castagnabuona, Faje, Pero, assieme al Gruppo animazione di Varazze e all'associazione culturale San Donato, [illegible] i piatti tradizionali delle frazioni collinari. A Palazzo beato Jacopo [illegible] presentata al pubblico la «Zeaia», [illegible] origini e riscoperta della ricetta tipica della specialità di Alpicella, candidata alla denomi[illegible] Dop (origine protetta). Alle 16,30 si apre il convegno dedicato alla «Zeaia», curato da Giuseppe Robatto, giudice di Pace di Varazze che, smessa la toga, indossa i panni di membro referente dell'Accademia della Cuci[illegible] Italiana, Vincenzo Ricotta fiduciario di Savona per lo Slow Food, di Virgilio Pronzati enogastronomo, Angela Fazio esperta di storia locale, Dario Franchello presidente Ente Parco Beigua, Anselmo Biale presidente della Comunità montana del Giovo. Moderatore sarà il giornalista albissolese Nanni Basso, esperto di vini e cucina. Alle 18,30 segui[illegible] l'aperitivo con [illegible] della «Zeaia» e di altri prodotti di Alpicella.

La «Zeaia» è un'antica ricetta che [illegible] prepara il 17 gennaio, [illegible] [illegible] Sant'Antonio Abate. Si [illegible] di un piatto povero [illegible] gustoso, che riassume le tradizioni agropastorali del territorio alpicellino sviluppate nel corso dei secoli.

Inoltre, per il concorso «Natale in vetrina», i lettori de La Stampa potranno esprimere il proprio voto sul [illegible] che meglio ha addobbato la propria esposizione sul tema natalizio, ritagliando [illegible] compilando [illegible] coupon che compare sulle pagine dell'edizione di Savona e consegnandolo [illegible] spedendolo all'Apt, Piazza beato Jacopo, 17019 Varazze. Non sono valide le fotocopie della cedola.

LA STAMPA — VENERDÌ 9 DICEMBRE 2005

Città di Varazze

Concorso
Natale in vetrina

Vota [illegible] tua vetrina preferita riportando qui [illegible] il nome del negozio [illegible] consegna questo tagliando all'ufficio APT presso il Palazzo Beato Jacopo di Varazze.
Saranno premiate le tre vetrine più votate



PROGRAMMA

Anche musica e gastronomia

Sono iniziate ieri le celebrazioni di Varazze per le ricorrenze di fine anno. «Natale Vazin 2005», manifestazione musicale nella quale [illegible] intervento i duo Pastorino-Calandra con [illegible] partecipazione delle scolaresche, ha dato il via agli appuntamenti previsti [illegible] fitto calendario allestito dai commercianti per il periodo natalizio. I responsabili di Associazione albergatori, sindacato Bagni marini [illegible] Comitato ristoratori, sotto egida dell'Ascom [illegible] dei vari assessorati competenti del Comune, coordinati dal consigliere delegato Roberto Calcagno, hanno disegnato una serie d'appuntamenti, sulla falsariga [illegible] quanto accaduto con successo nell'estate scorsa, dove ogni serata [illegible] caratterizzata da uno spettacolo a [illegible] [illegible] ingresso libero.

Il programma incominciato ieri, prosegue [illegible] l'avvenimento benefico [illegible] sabato 10, quando in via Malocello, nel centro storico di ponente [illegible] Varazze, [illegible] [illegible] scena da polenta è ... rock», a [illegible] dei commercianti di Via, con la collaborazione della Banca Nazionale del lavo[illegible] e la Protezione civile. Le offerte andranno a sostenere il progetto Telethon. Tra gli appuntamenti [illegible] domenica, [illegible] segnala nelle vie della cittadina la Banda musicale Cardinal Cagliero che accompagnerà Babbo Natale impegnato a distribuire do[illegible] ai bambini mentre, [illegible] Borgo Solaro, i membri del Gruppo artisti [illegible] esporranno una collettiva natalizia di pittura [illegible] scultura. Nel pomeriggio spazio alla musica dialettale genovese con gli «Aedi». All'oratorio di San Bartolomeo (dalle 17 alle 19), il Coro Monte Greppino impegnato in una rassegna di canti natalizi. In quell'occasione sono distribuite bevande calde, pandolce, caldarroste [illegible] focaccette. Intanto è tutto pronto per [illegible] Gran galà della Croce Rossa di mercoledì 15 (ore 20,30) in collaborazione con la Ras Assicurazione, agenzia di Varazze-Finale. La popolazione è invitata alla cena che si svolgerà all'Hotel El Chico dei Piani d'Invrea. La quota [illegible] di 35 euro a persona. L'incasso devoluto alla locale sezione della Croce Rossa.

Oggi l'azienda è presente anche nel settore del fitness

Celle patria della bicicletta

Tante vittorie nella storia della Olmo

La bicicletta abita qui. E non solo quella per i professionisti o per gli Amatori più esigenti, ma anche per i bambini intenzionati a provare i primi colpi di pedale. Il tempio del ciclismo è sempre a Celle, alla Olmo, dove si sono serviti generazioni di campioni, le grandi firme del ciclismo.

Dici Olmo e dici bici: «La serietà del nostro lavoro-afferma Paolo Olmo- è dimostrata dall'affetto dei clienti che si rivolgono a noi. E che dopo, su loro suggerimento, ci inviano altri appassionati. Noi abbiamo puntato sempre sulla qualità, sull'importanza delle rifiniture, sulla bellezza, non soltanto estetica, del prodotto. Il marchio Olmo è diventato internazionale. Ma noi siamo sempre al servizio degli appassionati, sempre presenti a soddisfare le loro esigenze. Il cliente ha sempre ragione e per noi questo detto ha grande importanza».


Olmo, nella storica sede di Celle Ligure, firma la qualità nelle biciclette nelle attrezzature del fitness

Sono sempre più numerosi i baby appassionati delle due ruote: il ciclismo torna a tirare, anche in televisione. E tanti ragazzi, oltre al calcio si appassionano alle due ruote: «Noi abbiamo ogni genere di biciclette anche per i bambini. Modelli che piacciono a prima vista».

Ma alla Olmo di Celle Ligure si cerca di agevolare il cliente con modalità quanto mai comode e convenienti. Ecco allora la formula delle 10 rate a interesse zero per importanti acquisti che agevola il cliente a non farsi eccessivi problemi nell'acquisto di un costoso prodotto. Poi non manca anche la bici da casa, quella per il fitness: ed anche in questo campo la Olmo di Celle Ligure è all'avanguardia in un settore che interessa particolarmente anche il gentil sesso.

E per Natale (per non parlare del 2006) altre importanti novità sono in arrivo per gli appassionati di bici. Per capire cosa proporrà il mondo delle due ruote basterà recarsi allo stabilimento Olmo. Ogni novità passa da Celle. Perchè il ciclismo abita qui. Da sempre.

Nel negozio di Albenga i prodotti sono conservati in una cabina climatizzata

Rum, grappe e calvados in tabaccheria

Da Ansaldi spiccano anche i più pregiati sigari cubani

Dal nonno al padre al figlio: tabaccai da tre generazioni nel centro di Albenga. La famiglia Ansaldi, titolare dell'omonima tabaccheria di viale Martiri della Libertà, è ormai una specialista del settore. Ai primi del Novecento, infatti, nonno Luigi aprì l'attività, passata poi a papà Luciano e arrivata fino a Renato Ansaldi, che ha saputo migliorare il servizio, aggiungendo anche una prestigiosa selezione di distillati, arrivando a un «unicum» non solo a livello comprensoriale ma anche a livello regionale.

«La mia è una passione», conferma l'attuale titolare della fornitissima tabaccheria ingauna specialista in «habanos» (i sigari cubani), che ha il maggior assortimento esistente in Liguria. Sigari, pipe artigianali (come le Castello e Peterson) e poi accessori per tutti i cultori del genere. Oltre naturalmente a tutti gli altri prodotti di una tradizionale e fornita tabaccheria.

La novità assoluta è costituita però da una speciale cabina climatizzata, esistente nel negozio al civico 82 di viale Martiri. «E' una cabina, unica in Liguria, che consente di avere una temperatura e un grado di umidità ideali per la conservazione dei sigari», ha spiegato Renato Ansaldi.

Nella singolare tabaccheria di Albenga è possibile trovare una grande varietà di distillati. Per cominciare ci sono ben 90 tipi di rhum. Poi whisky, calvados, cognac, armagnac, brandy, acquavite di uva (di varie marche) e inoltre champagne.

Per scoprire tutta la gamma delle proposte di sigari, pipe (oggetti unici realizzati a mano) e distillati si può consultare il sito «www.ansaldi-cigars.it», suddiviso in sezioni e molto ben curato.

Infine la «Ansaldi» di viale Martiri è anche ricevitoria del lotto, superenalotto e totocalcio.


Sigari e distillati nella cabina umidificata della tabaccheria Ansaldi di Albenga

A Savona le migliori marche e i modelli più prestigiosi, capaci di personalizzare il proprio viso

La qualità negli occhiali è firmata Ottica Pecci

Montature leggerissime e lenti per ogni esigenza in via Verzellino


Anche i prestigiosi e intramontabili Ray Ban all'Ottica Pecci di Savona

«La qualità soprattutto». Questo potrebbe essere il motto di Ottica Pecci che nel centro storico di Savona, in via Verzellino, è un punto di riferimento per tutti gli amanti degli occhiali da sole e di coloro i quali necessitano invece di correttori alla vista. La qualità del materiale, dicevamo.

In effetti per rendersene conto è sufficiente scorrere la lista delle Case di cui Ottica Pecci è rivenditore ufficiale da tanti anni: Cartier, Air Titanium, Ray Ban, Persol, Byblos, Prada, tanto per citare solo alcune delle aziende i cui pezzi sono disponibili nel negozio di via Verzellino, nel tratto che congiunge corso Italia e via Manzoni, a poca distanza dal Duomo e proprio davanti al municipio.

La Ottica Pecci propone, come detto, marche di alto livello: montature eleganti, nuovi materiali, realizzazioni solide, piacevoli da portare, grande scelta ed adatti ad ogni gusto e personalità.

L'occhiale da sole ha lo scopo primario di proteggere dai dannosi raggi UV e dall'abbagliante luce solare. Anche con un cielo coperto ma chiaro si dovrebbero infatti proteggere gli occhi dalla forte luminosità. Questo vale in modo particolare per i conducenti di autoveicoli, i quali spesso trascorrono ore sulla strada od autostrada.

Al giorno d'oggi non è più necessario portare un occhiale pesante. Esiste infatti una vastissima scelta di occhiali ultraleggeri, con un peso totale (montatura + lenti) che parte da 5-7 grammi.

Pecci propone anche l'Air Titan Mod. Fila e il modello «Leo», l'occhiale in titanio della nuova generazione. Ottica Pecci è chiusa il lunedì. Da ieri, inoltre, l'attività rimane aperta alla domenica fino alla fine del periodo natalizio.

SERIE D NELL'INTERVALLO MOMENTI DI TENSIONE TRA IL PRESIDENTE RUSSO E UN TIFOSO

Anche la Solbiatese può far festa (0-1) sui resti del Savona

Un gol nel finale decide la nuova sconfitta Prova incolore dei biancoblù sempre ultimi



Savona-Solbiatese di ieri si è trasformato in un trionfo per Felice Tufano: il tecnico ora a Solbiate era salito in C2 con i biancoblù

Ennio Fornasieri
SAVONA

Il Savona tocca il punto più basso della sua storia sportiva. Non tanto per l'ennesima sconfitta patita sul campo (0-1) di Loano contro la Solbiatese, quanto per il fatto accaduto nell'intervallo. Quando il presidente Domenico Russo reagisce ai cori di contestazione, sputando a più riprese verso un tifoso e cercando anche di colpirlo con un pugno che ha sfiorato una spalla. Tutto questo sotto gli occhi sbigottiti delle forze dell'ordine che ne proteggevano l'ingresso dentro agli spogliatoi dello stadio «Ellena».

La parte lesa, il savonese Giampaolo Pellegrino, noto tifoso biancoblù e già capo degli Ultras, ha deciso comunque di non denunciare il presidente. «Lasciamo stare, am ci sono stanti testimoni e non aggiungo altro, purtroppo questo è il presidente del Savona calcio». Poi il tifoso sfoga rabbia e tensione per l'accaduto in un pianto dirotto.

Parole ed episodi amari, che arrivano prima nell'intervallo, e poi alla fine di una partita persa negli ultimi minuti di gioco. La quarta sconfitta nelle ultime cinque gare: un segno di resa verso una situazione che condanna il Savona a recitare un de profundis. Pensare che in questo girone c'è chi sta giocando con i ragazzini, com eil Chiari... Contro la Solbiatese di Felice Tufano che condanna la sua ex squadra e si vendica (sportivamente parlando...) di chi lo sbeffeggiava quando ancora sedeva sulla panchina biancoblù.

«Non che la squadra che allena sia poi quelle gran cosa», dicevano i commenti in tribuna. Vero, ma ha undici punti in più e questo basta ed avanza per tappare tutte le bocche. La partita è stata avara di grosse emozioni, anche se ai punti i savonesi avrebbero perlomeno meritato la divisione della posta in palio.

Magra consolazione. Il Savona è anche jellato ma con una situazione del genere, i mali non vengono mai da soli e sono la logica conseguenza di un ambiente saturo di tensione e di difficoltà.

La partita: primo tempo in cui è solo il Savona che porta i pericoli maggiori. La Solbiatese si vede soltanto in un'occasione, ed è la traversa a respingere il di Marsich su calcio di punizione. Nella seconda parte di gara è la porta di Spanu che sembra vicina alla capitolazione. Nei due break invece i biancoblù prima vengono salvati da una parata d'istinto di Cancellara (colpo di testa di Marsich ad a non più di un metro), poi incassano la beffa a quattro minuti dalla fine, con il difensore Tino che mette in ginocchio il Savona al termine di un'azione confusa, quasi il simbolo di una stagione che assomiglia sempre di più a una via crucis.

Savona: Cancellara; Molinari, Riggio, Schipani, Coghe; Panucci, Pieraccini (78' Alberiol, Bonvini, Messina; Iannolo, Curabba. All: Andrian.

Solbiatese: Spanu; Albizzati, Musolino, Tino, Frittoli; Di Gioia, Marsich, Aliotta, Carbone; Misso, Alfani (60' Bianchi). All. Tufano. **Arbitro:** Cellerino di Alessandria. **Rete:** 88' Tino.

I RISULTATI E LA CLASSIFICA

Il Varese allunga in coda si staccano cinque formazioni

Così la quattordicesima giornata di serie D di sputata ieri: Borgomanero-Vado 2-2; Canavese-Vigevano 3-2; Chiari-Alessandria 0-4; Cossatese-Orbassano 2-2; Giaveno-Casteggiobroni 0-0; Savona-Solbiatese 0-1; Trino-Saluzzo 1-0; Varese-Castellettese 2-0; Voghera-Uso Calcio 2-3. Classifica: Varese p. 32; Cossatese 27; Uso Calcio 25; Giaveno 23; Trino 21; Canavese e Orbassano 20; Alessandria, Borgomanero, Solbiatese e Vado 19; Voghera 17; Castellettese 15; Casteggiobroni 12; Chiari 11; Vigevano e Saluzzo 10; Savona 8. [g. o.]

SERIE D E' FINITA SUL 2-2

Festival di gol per il Vado a Borgomanero

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Pareggio per 2-2 tra Borgomanero e Vado, al termine di una gara combattutissima, con i rossoblù piemontesi che ancora una volta sono riusciti a rimontare gli avversari. Ha mantenuto le promesse della vigilia la partita di ieri, disputata tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto: i rossoblù hanno dominato il primo tempo, gli ospiti sono venuti fuori nella ripresa, e quindi il risultato di parità rispecchia abbastanza l'andamento della gara.

Nel Borgomanero ha disputato una grande gara Valerio Bovio, autore di entrambe le reti dei padroni di casa: la prima è arrivata al quarto d'ora, al termine di una combattutissima azione nell'area del Vado. Prima è stato Lazzaro a concludere con la respinta del portiere Ghizzardi, Bovio riprende, tira e sulla linea respinge Bresci, ma il centravanti riprende ancora e questa volta insacca.

Un minuto dopo è Piraccini a tentare il bis, ma sfiora il palo, ed al 22' è ancora Piraccini a sfiorare la traversa. Al 34' Borgo vicinissimo al raddoppio; una conclusione ravvicinata di Bovio rimpalla su un difensore che devia verso la propria porta, ma Cammaroto salva sulla linea. Il pareggio del Vado arriva al 45': il calcio d'angolo battuto da Baudi viene deviato al volo in rete da Costanzo.

Nella ripresa è il Vado a premere, e Loschi al 5' sventa in tuffo una conclusione pericolosa di Caredda. All'11' gli ospiti passano in vantaggio: Giacchino, lasciato solo, riceve al limite dell'area e sorprende Loschi, ingannato probabilmente dalla deviazione di un difensore rossoblù. Per il Borgo la gara si fa in salita e al 19' Loschi deve sventare in uscita una galoppata in area di Grabinski.

Il pareggio arriva al 31': dialogo Evola-Brollo che al limite serve Bovio e il centravanti indovina l'angolino destro del portiere avversario con uno splendido tiro. Due minuti dopo i rossoblù sfiorano il colpaccio con un palo di Piraccini, e su capovolgimento di fronte Loschi devia di pugno una fucilata di Giacchino. Brivido al 42' quando Lazzaro svetta più alto di tutti sul pallone del calcio d'angolo e centra la porta, ma Bresci respinge sulla linea. «m.g.»

Borgomanero: Loschi, Canini, Iaconis, Brollo, Nicolosi, Natoli, Piraccini (45' s.t. Andriulo), Evola, Lazzaro, Laghi (29' st. Varrenti), Bovio (38' s.t. Giallonardo). **Vado:** Ghizzardi, Costanzo, Bresci, Lombardo, Garbero, Cammaroto, Caredda, Lovera (36' s.t. Caracciolo), Grabinski, Baudi, Croci (1' s.t. Giacchino). **Arbitro:** Pillai di Cagliari. **Note:** Ammoniti Nicolosi, Costanzo, Grabinski.

ECCELLENZA I ROSSOBLU' (0-2) RAGGIUNTI IN VETTA DALLA COMPAGINE SPEZZINA

La Loanesi cade a Sarzana Bel Varazze, ciao Polis: 2-1



Perata, ieri a segno per il Varazze

Al «Miro Luperi» di Sarzana arriva la prima sconfitta (2-0), della stagione per la Loanesi del presidente Piave. I rossoblù, dopo un buon primo tempo, nella ripresa complice il terreno pesante che di certo ha penalizzato i ragazzi di Flavio Ferraro, sono stati superati da una Sarzanese molto tosta.

Nel primo tempo rossoblù vicini al gol al 16' quando una punizione tagliata di Valentino aggira la barriera, ma la palla sfiora il palo alla sinistra del portiere spezzino. Al 22' ancora gli ospiti in avanti con Peluffo che viene fermato in modo falloso ai trenta metri. Il susseguente calcio di punizione viene battuto da Valentino, ma questa volta la palla è respinta dalla barriera. Nella ripresa al 67' la Sarzanese sblocca il risultato. C'è un calcio d'angolo per i locali, palla nell'area piccola, alla fine la sfera perviene a Palagi che infila Lanata.

I ragazzi di Ferraro sfiorano il pari al 75' quando un bel tiro di Prunecchi da dentro l'area viene deviato in angolo da un difensore spezzino. Nei minuti finali arriva il raddoppio della Sarzanese. La Loanesi tutta sbilanciata in avanti alla ricerca del pari si espone al contropiede locale, su uno di questi Musetti si presenta in area rossoblù, il portiere Lanata, in uscita lo mette giù. Per l'arbitro è calcio di rigore e fallo da ultimo uomo. Ferraro avendo già effettuato le tre sostituzioni manda in porta Prunecchi. Dal dischetto realizza il gol del 2-0 Musetti. La gara si chiude così con la vittoria della Sarzanese che raggiunge in vetta alla clasifica la formazione savonese.

Intanto il Varazze di mister Podestà è corsaro sul terreno della Polis (2-1) facendo così anche un favore alla Loanesi che conserva quattro punti di vantaggio sull'undici genovese. L'incontro nonostante il maltempo è stato interessante con i nerazzurri subito in palla e reattivi. Al 5' Anselmo viene fermato in modo falloso un attimo prima di entrare in area. All'11' Varazze in vantaggio grazie ad un perfetto calcio di punizione di Perata. La Polis si fa vedere al 25' quando una punizione di Pellegrino sorvola di poco la traversa.

Nella ripresa al 63' ecco il raddoppio degli ospiti. Scende Perata sulla sinistra e manda al centro dove Anselmo ha un buon controllo, elude l'intervento di un difensore e poi di precisione infila il portiere Giovinazzo. La Polis riesce a riaprire la gara all'87' garazie ad una rete di Piovesan. Nei minuti finale la squadra di casa attacca in massa per pervenire al pari, ma il Varazze ha il grande merito di non andare in confusione, con il portiere Ghirardelli bravo in due uscite. [a. g.]

I RISULTATI E LA CLASSIFICA

Vincono e avanzano anche l'Imperia ed il Ventimiglia

Questi i risultati della quattordicesima giornata di Eccellenza, disputata ieri: Bolzanetese-Athletic club 3-3; Imperia-Rivasamba 2-0; Polis-Varazze 1-2; Sammargheritese-Corniglianese 2-1; S. Cipriano-Busalla 2-1; Sarzanese-Loanesi 2-0; Sestrese-BruLerici 2-1; Ventimiglia-Bogliasco 2-0; Entella-Pontedecimo 4-0. La nuova classifica: Loanesi e Sarzanese p. 29; Polis 25; Imperia e Samm 24; Ventimiglia 23; Entella 22, S. Cipriano 20; Rivasamba 19; BruLerici 18; Corniglianese 17; Varazze e Sestrese 16; Bolzanetese, Bogliasco e Busalla 13; Pontedecimo 10; Athletic 8. [g. o.]

CALCIO NIENTE RECUPERI PER PROMOZIONE E PRIMA

Cairo e Millesimo campi off limits

La decisione è stata presa nella tarda serata di martedì, con il presidente del Comitato regionale della Figc, Antonio Sonno, convinto a rimandare Cairese-Bragno di Promozione e Millesimo-Veloce di Prima Categoria a mercoledì prossimo con inizio alle 14.30. Afferma Sonno: «A Cairo, nonostante la buona volontà di tutti, si è infine constatato che era impossibile spalare tutta la neve per tempo. Analoga situazione si è verificata a Millesimo. E allora abbiamo deciso di rinviare ancora tutto: a convincerci sono state anche le previsioni meteo che da ieri hanno previsto un nuovo peggioramento».

Il presidente Sonno ricorda comunque che mercoledì prossimo le partite andranno comunque giocate in quanto non sono possibili ulteriori rinvii: «Per Cairese-Bragno, qualora le condizioni del tempo fossero negative, si giocherà a Finale. Millesimo-Veloce invece andrà su un campo del ponante qualora la neve causasse complicazioni». Tutto rimandato dunque, anche per la Seconda e Terza categoria come tiene a sottolineare il presidente del comitato savonese, Carmine Iannece: «In un primo tempo avevamo pensato di far giocare domenica 11 le partite rinviate. Poi, grazie ad un calendario che ci consente di respirare, si è optato per il 18. Domenica prossima si giocherà solo Speranza-S. Nazario che era stata sospesa per un infortunio all'arbitro».

Rimane il rammarico che Cairese-Bragno poteva godere ieri, con la giornata festiva, di una buona cornice di pubblico. Mercoledì prossimo invece, giornata lavorativa, le casse della società giallοblù difficilmente saranno piene. Ultima annotazione per i campionati giovanili. Per tutta la giornata di oggi il comitato provinciale di Savona vaglierà la situazione maltempo, soprattutto per la Val Bormida. In caso di peggioramento verranno decisi rinvii e spostamenti delle partite in programma per i vari tornei riservati ai baby. [g. o.]

PALLANUOTO MISTRANGELO RECUPERA KASAS E JELENIC PER IL MATCH DI EUROLEGA IN CASA DEL PARTIZAN

Domani pomeriggio la Rari a Belgrado

Alle 18 il confronto con il club che contese a Mistrangelo & C. l'ultima Coppa Len

SAVONA



Viktor Jelenic, utilizzabile dalla Rari solo in Europa, torna in vasca domani a Belgrado

In volo verso l'Europa. La Rari gioca domani a Belgrado contro il Partizan, alle 18, la seconda partita del girone iniziale di Euroleague, dopo il successo del debutto, 9-6 a Imperia contro l'Ethnikos Atene. E' già un momento importante per la qualificazione: un eventuale successo in Serbia varrebbe infatti una fetta di passaggio al secondo turno.

Il match di Belgrado sarà diretto dal greco Skalochoritis e dal russo Antisferov; la Filanda Carisa parte dal vantaggio in classifica visto che i serbi e il Barcellnna hanno pareggiato il loro confronto inaugurale in Spagna. Il Partizan è dunque di nuovo davanti alla Rari: è la squadra che contese ai biancorossi l'ultima Coppa Len, vinta dagli uomini di Mistrangelo nello scorso maggio. Rispetto a quella squadra sono cambiati alcuni elementi, ma la qualità resta molto alta ed è garantita tra gli altri da Ikodinovic, ex Recco, tornato in Patria.

E' un derby, in pratica, per Viktor Jelenic e Sasha Sapic. Il centroboa utilizzabile solo in Europa e il bomber, infatti, sono ex della Stella Rossa e per loro la partita contro il Partizan ha sempre un sapore speciale. La Rari tra l'altro deve cercare in Eurolega di dimenticare il momento difficile del campionato: i savonesi vengono dalle due sconfitte con Recco e Brescia che ne hanno complicato il cammino in A1.

Rispetto a Brescia, comunque, Mistrangelo recupera Tamas Kasas: il fuoriclasse ungherese ha superato i problemi fisici e si candida ad un ruolo determinante in questa complessa trasferta. Nel girone del Savona si gioca anche il match tra Ethnikos e Barcellona, con gli spagnoli che saranno i prossimi rivali della Rari, a metà gennaio ad Imperia. Gli altri match di Eurolega riguardanti le squadre italiane sono Domino Budapest-Posillipo per il gruppo A, e Shturm Chehov-Pro Recco per il girone D. [r. bg.]

VENERDI' 9 DICEMBRE 2005

6ª TAPPA — SAVONA GOAL 2006
GRAN PREMIO «SCULTORI ORAFI» DI PELLEGRINI E DE PAOLI

Domenica 11 dicembre 2005

1	VIGEVANO - SAVONA	
2	VADO - TRINO	
3	LOANESI - VENTIMIGLIA	
4	VARAZZE - ENTELLA	
5	OSPEDALETTI - ARGENTINA	
6	PIETRA - ARENZANO	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

1 - Primi calci ....
2 - Pulcini ....
3 - Esordienti ....
4 - Giovanissimi ....
5 - Allievi e Juniores ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....
BAR o TEAM ....

TIRO A VOLO AD ALBISOLA

Quattro giorni di competizioni alla «Priama»

E' iniziato ieri, sui campi del tiro a volo della Priama ed Albisola Superiore il «Poker di Natale», manifestazione che proseguirà oggi e domani e si concluderà domenica. La singolarità della competizione (tutte prove di 25 piattelli a scorrere) è che i premi consistono in succosi «pacchi natalizi». E' possibile la reiscrizione ed è valido il regolamento Fitav. Soddisfatto il presidente Angelo Tessitore che coadiuvato dal Consiglio (Ciocca, Belledonne, Ravera e Genesio) ha dichiarato: «La gara è il giusto finale di una stazione da incorniciare, oltre ai successi sportivi con i titoli di Ravera, Bonello e soci c'è da rimarcare la gran mole di gare organizzate, tante che la Fitav nazionale ci ha indicato come la migliore società italiana nel campo delle promozioni». Le gare iniziano ogni giorno alle 14, solo la conclusiva di domenica prenderà il via alle 10. [n. d. m.]



voglio dire la mia.

CONSULTAZIONE POPOLARE SULLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO PROVINCIALE
IN RELAZIONE ALLE NECESSITÁ DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E DEI TRASPORTI.

9-13 dicembre 2005

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Verbano Cusio Ossola possono esprimere la propria opinione sul riordino del sistema sanitario provinciale presentandosi, muniti di tessera elettorale e carta di identità, nei luoghi, nei giorni e negli orari sotto indicati.

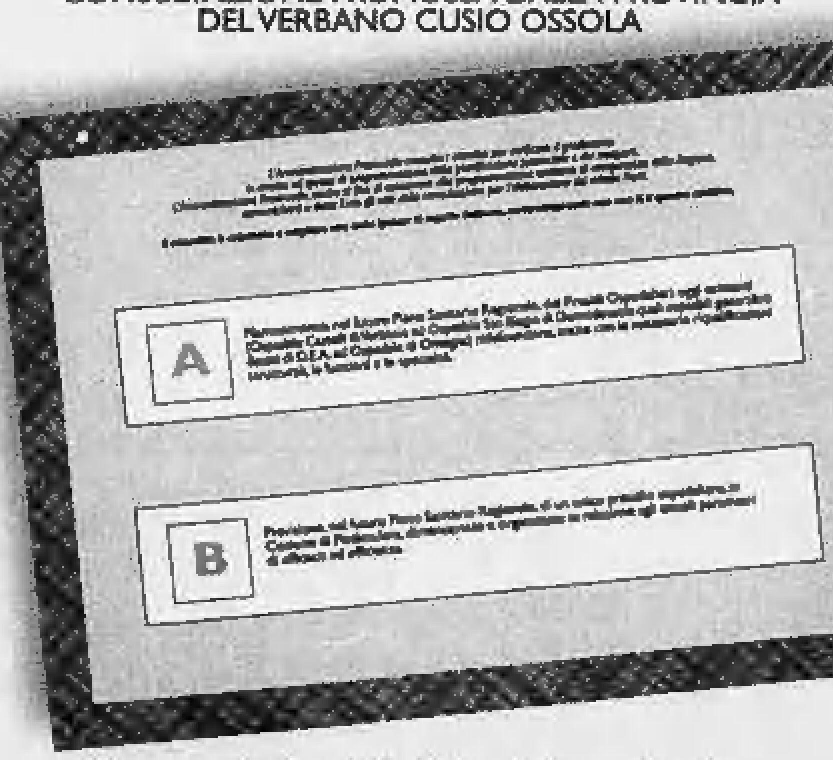
	VEN 9	SAB 10	LUN 12	MAR 13
Antrona Schieranco Municipio - Via S. Maria, 3	8,30-14,30	-	8,30-14,30	8,30-12,30 13,30-17,30
Anzola D' Ossola Municipio - Via Megolo, 12	9,00-12,30 14,30-18,30	-	9,00-12,30 14,30-18,30	9,00-12,00
Arizzano Municipo - c.so Roma, 1	9,00-14,00	9,00-12,00	9,00-12,30 14,00-19,00	9,00-18,00
Arola Municipio - Via Omegna, 25	9,00-12,30	9,00-12,30	-	-
Aurano Sede Municipale	-	-	-	9,00-12,00 15,00-18,00
Baceno Uff.Anagrafe - Via Roma, 56	8,30-12,30	9,00-12,00	8,30-12,30	8,30-12,30
Bannio Anzino Sala consiliare - Via Roma, 17	-	-	8,00-12,00	14,00-17,00
Baveno Baveno - P.zza Alighieri, 14 aperto anche DOM 11 / 10,00-13,00	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	10,30-12,30
Feriolo - Via Caretto, 36	12,30-14,00	-	-	8,30-10,30
Bee Sala cons. - P.zza Barozzi, 1	11,00-13,00	9,00-12,00	11,00-13,00	11,00-13,00
Belgirate Municipio - Via Scal.Cairoli, 3	10,00-13,00	10,00-13,00	10,00-13,00	10,00-13,00
Beura Cardezza Ex Bibl. - P.zza Matteotti, 6 aperto anche DOM 11 / 9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00 14,00-17,00	9,00-12,00	9,00-12,00
Bognanco Centro Polif. San Lorenzo	-	-	9,00-13,00 14,00-17,00	-
Brovello Carpugnino Municipio - Via Marconi, 1	10,30-13,00	-	10,30-13,00 14,30-17,00	10,30-13,00
Calasca Castiglione Municipio - Loc.Antrogna, 70	-	-	14,00-17,00	9,00-12,00 14,00-16,30
Cambiasca Municipio - Via Simonetta, 24 aperto anche DOM 11 / 10,00-12,00	9,00-13,00	9,30-11,30	9,00-13,00	9,00-13,00 16,00-18,00
Cannero Riviera Municipio - Via Municipio, 14	10,00-12,30	9,30-12,00	10,00-12,30	10,00-12,30
Cannobio P.zzo Mandamentale Via Giovanola	8,00-13,00	8,00-12,00	8,00-13,00	8,00-13,00 14,00-17,30
Caprezzo Via Vico, 14	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00	-
Casale Corte Cerro Municipio - Via Gravellona, 2	11,00-13,00	11,00-13,00	11,00-13,00	11,00-13,00
Cavaglio Spoccia Municipio	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00
Ceppo Morelli Municipio - Via Roma, 37	9,00-11,00	9,00-11,00	9,00-11,00	9,00-11,00 14,00-16,00
Cesara Municipio - P.za G. Marconi, 6	9,20-12,00	9,20-12,00	9,20-12,00	9,20-12,00 17,15-18,00
Cossogno Municipio	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00
Craveggia Municipio - Via Roma, 34	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30
Crevoladossola Municipio - Sede	8,30-14,00	8,30-12,00	8,30-12,30 14,00-18,00	8,30-12,30 14,00-18,00
Polizia Municipale - Preglia	8,30-14,00	8,30-12,00	8,30-12,30 14,00-18,00	8,30-12,30 14,00-18,00
Crodo Uff.Anagrafe - Via Pellanda, 56	8,30-12,30	9,00-12,00	8,30-12,30	8,30-12,30
Cursolo Orasso F.ne Cursolo: sala Circolo Acli	-	-	-	-
F.ne Orasso: sala Autosilos aperti entrambi solo DOM 11	-	-	-	-
Domodossola Uffici provinciali: Centro per l'impiego - C.so Paolo Ferraris, 49	9,00-13,00	8,00-14,00	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00 14,00-17,00
Ufficio Tecnico - Via Carale di Masera, 15	9,00-13,00	-	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00
Ufficio Agricoltura - Via Matilde Ceretti, 24 aperti anche DOM 11 / 8,00-14,00	9,00-13,00	-	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00
Druogno Municipio	9,00-12,00	-	-	9,00-12,00
Falmenta Municipio	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00

	VEN 9	SAB 10	LUN 12	MAR 13
Formazza Sala Consiliare del Comune	8,00-12,00	8,00-12,00	8,00-12,00	8,00-12,00
Germagno Sala Consiliare del Comune	9,00-12,00	-	-	9,00-12,00
Ghiffa Municipio aperto anche DOM 11 / 9,00-12,00	9,00-13,00	9,00-13,00	8,00-18,00	9,00-13,00
Gignese Municipio aperto anche DOM 11 / 9,00-18,00	13,00-18,00	13,00-18,00	13,00-18,00	13,00-18,00
Gravellona Toce Municipio - Sala Consigliare	8,00-14,00	-	8,00-18,00	8,00-14,00
Gurro Municipio - Via Provinciale, 4	14,00-16,00	9,00-13,15	14,00-16,00	14,00-16,00
Intragna Municipio	-	-	9,00-12,00 15,00-18,00	-
Loreglia Municipio	-	-	9,00-13,00 14,00-17,00	-
Macugnaga Uff. servizi demografici	9,00-11,30 13,00-15,30	9,00-11,30 13,00-15,30	9,00-11,30 13,00-15,30	9,00-11,30 13,00-15,30
Madonna Del Sasso Uff.Comunali - F.ne Boleto aperto anche DOM 11 / 9,00-12,00	9,00-13,00	9,00-12,30	9,00-13,00 15,00-18,30	9,00-13,00
Malesco Sala Consiliare - Via Mellerio	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30
Masera Municipio	8,30-12,30	-	8,30-12,30 14,00-18,00	8,30-12,30 14,00-18,00
Massiola Municipio	10,30-15,30	-	10,30-15,30	10,30-15,30
Mergozzo Municipio - Via Pallanza, 2	10,00-12,30	10,00-12,00	10,00-12,30 16,00-17,45	10,00-12,30
Miazzina Serv.Demografici - Via Roma	10,00-12,00	9,00-12,00	11,00-13,00	10,00-13,00
Montecrestese Municipio	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00 15,30-18,00	9,00-12,00
Montescheno Municipio - F.ne Cresti, 68	8,00-12,00 14,00-18,00	-	8,00-12,00 14,00-18,00	8,00-12,00 14,00-18,00
Nonio Municipio - P.zza Chiesa, 1 aperto anche DOM 11 / 9,00-12,00	10,00-13,00	9,00-12,00	10,00-13,00	10,00-13,00 16,00-18,00
Oggebbio Municipio - Sala Consiglio	9,00-12,00 15,00-17,30	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00
Omegna S.O.S. Sanità - P.zza 24 Aprile	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-12,30 14,00-17,30	9,00-12,30 14,00-17,30
Ex aula cons - Via De Angeli	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-12,30 14,00-17,30	9,00-12,30 14,00-17,30
Centro per l'Impiego - Via IV Novembre, 108 aperto anche DOM 11 / 8,00-14,00	9,00-13,00	8,00-14,00	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00 14,00-17,00
Ornavasso Municipio	9,00-13,00	-	9,00-13,00	9,00-13,00 14,30-18,00
Pallanzeno Municipio	9,00-13,00	-	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00 14,00-17,00
Piedimulera Sala consiliare aperto anche DOM 11 9,00-12,00 e 14,00-17,00	9,00-12,00 15,00-17,30	9,00-12,00 14,00-17,00	9,00-12,00 15,00-17,30	9,00-12,00 15,00-17,30
Pieve Vergonte Municipio	8,30-12,30 14,00-18,30	8,30-12,30 -	8,30-12,30 14,00-18,30	8,30-12,30 14,00-18,30
Premeno Sala Consiliare - Via Roma, 9	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-13,00 18,00-19,00
Premia Anagrafe - P.zza Municipio, 9	8,00-12,00	8,00-12,00	8,00-12,00	8,00-12,00 13,30-17,30
Premosello Chiovenda Municipio - Sala Consiliare	9,00-12,00	-	8,30-12,00 14,00-17,00	8,30-12,00 14,00-17,00
Quarna Sopra Municipio - Sala Consiliare	-	9,00-12,00	10,00-13,00	-
Quarna Sotto Municipio - P.zza Municipio, 3	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00	9,00-12,00
Re Municipio - Segreteria	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30
San Bernardino Verbano Municipio - Anagrafe	10,00-14,00	10,00-12,00	10,00-14,00	10,00-14,00
Santa Maria Maggiore Municipio	8,30-12,30	-	8,30-12,30	8,30-12,30
Seppiana Municipio	8,30-12,30 15,00-17,30	-	8,30-12,30 15,00-17,30	8,30-12,30 15,00-17,30

	VEN 9	SAB 10	LUN 12	MAR 13
Stresa Municipio - Serv.Demografici	10,00-13,00	10,00-12,00	10,00-13,00	10,00-13,00
Toceno Municipio - Ufficio Sindaco	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30
Trarego Viggiona Municipio	10,00-13,00	10,00-12,00	10,00-13,00	10,00-13,00 16,00-18,30
Trasquera Municipio - Sala Consiglio	-	-	-	9,00-17,00
Trontano Municipio aperto anche DOM 11 / 10,30-12,30	10,30-12,30	10,30-12,30	10,30-12,30	10,30-12,30
Valstrona Municipio - Aula Consiliare	8,30-14,00	-	8,30-13,00 14,30-18,00	8,30-14,00
Vanzone Con San Carlo Uff. Comunali - Via Gerini	9,00-12,00 14,00-17,00	9,00-12,00	9,00-12,00 14,00-17,00	9,00-12,00 14,00-17,00
Varzo Municipio	9,00-13,00	-	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00
Verbania Serv.Demografici Anagrafe	9,00-13,00	9,00-10,00	9,00-13,00	9,00-13,00
Municipio di Pallanza	9,00-13,00	9,00-10,00	9,00-13,00	9,00-13,00
Renco	9,00-13,00	9,00-10,00	9,00-13,00	9,00-13,00
Uff. Provincia Centro Impiego aperto anche DOM 11 / 8,00-14,00	9,00-13,00	8,00-14,00	9,00-13,00 14,00-17,00	9,00-13,00 14,00-17,00
Viganella Municipio	8,30-12,30	-	8,30-12,30 15,00-19,00	8,30-12,30 15,00-19,00
Vignone Municipio - P.le Pertini, 1 aperto anche DOM 11 9,00-12,30 e 17,00-19,00	9,00-14,00 17,30-19,30	9,00-12,00 17,00-19,00	9,00-18,00	9,00-18,00
Villadossola Municipio - Via Marconi, 21 - sezioni elettorali 1-2-3-9	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-13,00 15,00-17,30	9,00-13,00
Casa assistenza T. Ceretti - sezioni elettorali 4-5-6	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-13,00 15,00-17,30	9,00-13,00
Scuola Materna - Vill.Sisma - sezioni elettorali 7-8	9,00-13,00	9,00-13,00	9,00-13,00 15,00-17,30	9,00-13,00
Villette Municipio	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30	8,30-12,30
Vogogna Municipio - Via Nazionale, 150	14,00-17,00	-	9,00-12,00 14,00-18,00	9,00-12,00 14,00-18,00

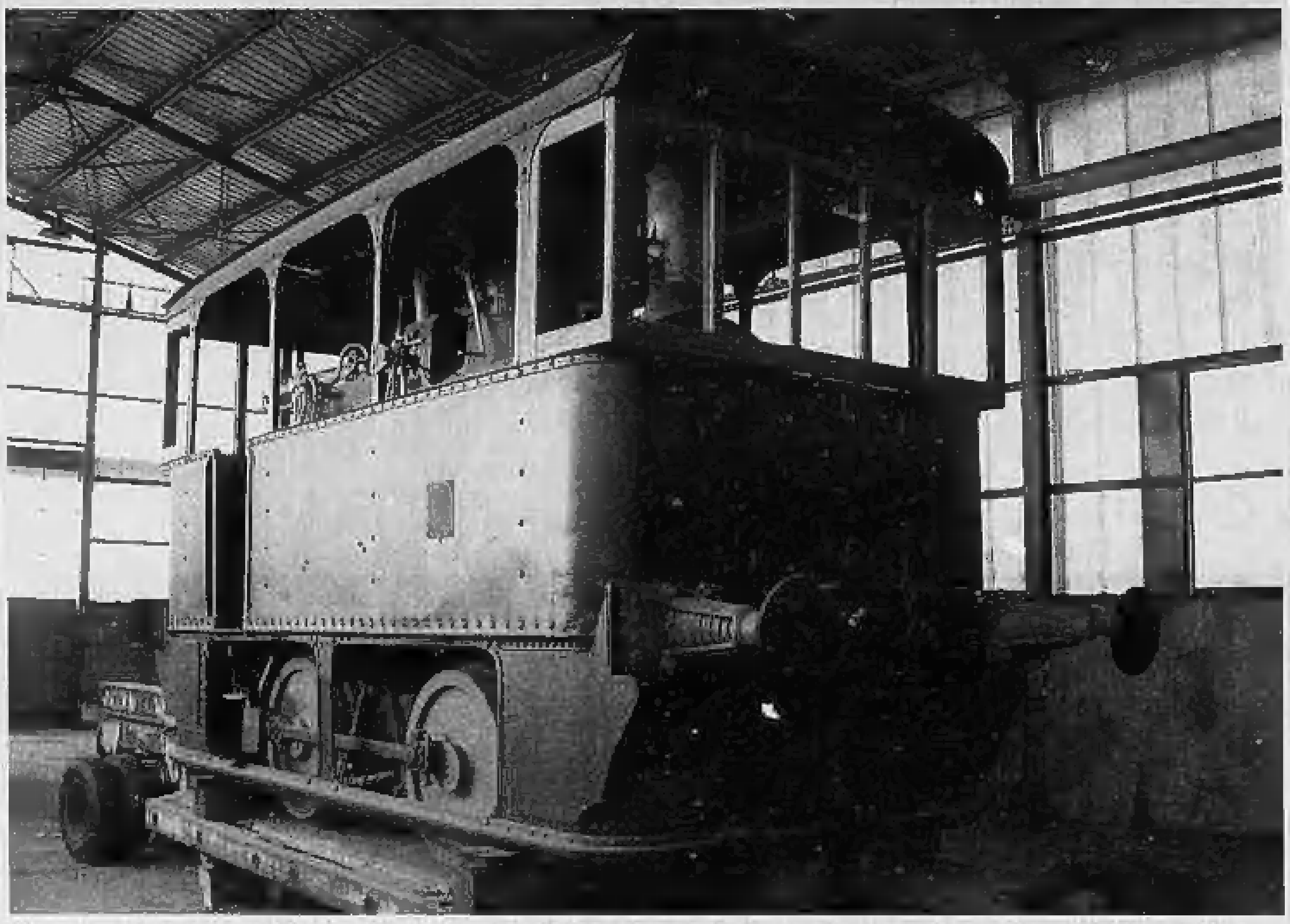
protagonisti di una scelta importante.

CONSULTAZIONE PROMOSSA DALLA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA



Si vota tracciando un X sull'ipotesi di organizzazione sanitaria gradita. Ogni ulteriore informazione relativa alle sedi e agli orari di apertura dei seggi può essere chiesta presso il proprio Comune di residenza.

Il nipote del fondatore dell'impresa di costruzioni lancia l'appello

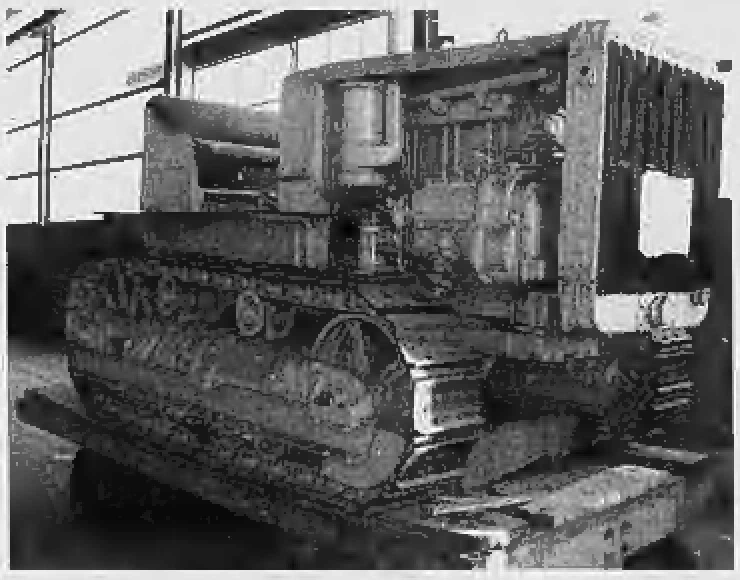


Il locomotore e il caterpillar custoditi nell'area Girola di Domodossola. Se non si troverà un'adeguata collocazione andranno al Museo delle Scienze di Milano

«Domo ospiti il museo Girola»

Locomotore e caterpillar finirebbero a Milano

Non si può cancellare la storia. Neppure gettare nella discarica i cimeli che hanno contribuito scriverla. Tant'è che Umberto Girola, nipote del fondatore della mitica impresa Girola, è stato chiaro: «Dobbiamo trovare qualche amministrazione interessata a custorire questi cimeli. Altrimenti potrei darli al Museo delle Scienze di Milano».



Ad ascoltarlo Sergio Mantona, che ha dedicato alla Girola 50 anni della sua vita. Mantona è la memoria storica dell'Impresa Girola, un crogiolo di inventiva e imprendotorialità locale. Sino all'inizio degli anni '90 quando la Girola Spa diventa promotrice di un'operazione che porta all'unificazione delle aziende che costituivano Impregilo, costituendo, sempre sotto il nome Impregilo, l'attuale realtà aziendale, prima assoluta in Italia nel settore delle costruzioni e dodicesima nel mondo, con un fatturato che si attesta sui 4.000 miliardi di lire.

Realtà di cui Girola Partecipazioni Spa. è il terzo azionista. Ma il nome Girola è legato all'Ossola dove l'impresa è cresciuta dopo essere nata nel 1906 a Milano, fondata da Umberto Girola. «Un uomo con grande capacità organizzativa - spiega Mantona - che lasciò Milano per venire in Ossola dove, tra lo stupore generale di quei tempi, disse di voler sfruttare le risorse idriche». Detto e fatto. La Girola divenne leader nella costruzione di strade, ponti ma soprattutto di impianti idrolettrici. Sono state oltre 40 le dighe costruite in Italia senza contare quelle all'estero. «Impresa che negli anni d'oro, quelli di Cesare Girola, aveva raggiunto anche i 4-5 mila dipendenti sparsi nei cantieri di tutto il mondo. Dando lavoro a trecento, quattrocento ossolani» ricorda Mantona ancora oggi custode di quel passato che a Domodossola è adesso rappresentato da una vasta area di 60 mila metriquadrati. Dove sono disseminati uffici, capannon, archivi: tutti in disuso. Un museo all' aria aperta che sta per essere divorato visto che l'aera in centro città dove sorgeva si trasformerà presto a livello urbanistico. Il pericolo è che spariscano anche i cimeli ai quali Umberto Girola, nipote del fondatore, tiene molto. Tanto da volerli portare, semmai, a Milano. «Sarebbe un peccato» dice Mantona girando la chiave nella toppa di un portone in ferro, in parte arrugginito, di un capannone a ridosso della linea ferroviaria in via Trabucchi. Dentro i «gioiellini». Tra polvere e muffa due grosse macchine ancora in ottimo stato. Due pezzi che erano il vanto della Girola. Un vecchio locomotore ed un caterpillar. Le targhette parlano chiaro. Come i ricordi che Mantona ripercorre: «Questo fu il primo Caterpillar usato in Italia. Era stato costruito nel 1936, Girola lo comperò». Quando arrivò a Domodossola fu meta di pellegrinaggi di gente incredula. «La terra si era sempre mossa con la vanga e la pala - dice Mantona -. C'era sorpresa per una macchina che invece muoveva la terra da sola».

Idem per la locomotiva. Costruita dalla Societè Anonyme de Couillet (Belgio) nel 1883. «Si dice fosse la locomotiva che inaugurò la linea Milano-Lodi. Girola l'acquistò: sino al 1969 ha trainato tutti i carri ferroviari che trasportavano il cemento per le dighe e il legname dei boschi posseduti dai Girola. O il carbone destinato alle centrali Edison e Dinamo».

Due pezzi da museo, che Girola vorrebbe restassero in Ossola, valle che ha legato il suo nome all'impresa. Ma con la garanzia che non finiscano preda dall'abbandono. Spiega Mantona: «L'ideale sarebbe vederle esposte ma è un impegno che deve prendersi qualche Comune. Altrimenti direbbero addio all'Ossola: destinzione il Museo delle Scienze di Milano».

